

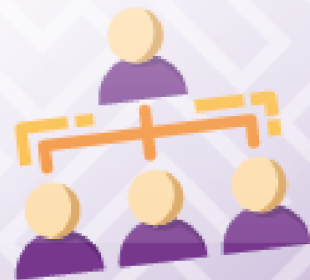


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO STATALE NICCOLO' MACHIAVELLI

RMIS026008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO STATALE NICCOLO' MACHIAVELLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6156/IV.1** del **24/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2024** con delibera n. 49/6*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 30** Caratteristiche principali della scuola
- 34** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 44** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 50** Aspetti generali
- 57** Priorità desunte dal RAV
- 60** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 62** Piano di miglioramento
- 99** Principali elementi di innovazione
- 126** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 146** Aspetti generali
- 326** Traguardi attesi in uscita
- 340** Insegnamenti e quadri orario
- 345** Curricolo di Istituto
- 411** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 428** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 436** Moduli di orientamento formativo
- 472** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 632** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 792** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 800** Attività previste in relazione al PNSD
- 808** Valutazione degli apprendimenti

821 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

847 Aspetti generali

927 Modello organizzativo

949 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

953 Reti e Convenzioni attivate

971 Piano di formazione del personale docente

1009 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Liceo Niccolò Machiavelli in Roma ha la sua sede centrale e amministrativa in un edificio storico, originariamente residenza privata, Villino Centurini, poi ceduta al Comune di Roma. La scuola, fino al 2000 sede dell'Istituto Magistrale Oriani, nato negli anni '30 del secolo scorso, a partire dal 2000, a seguito delle "norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche", DPR.18 giugno 1998, n. 233, assume l'attuale denominazione "Istituto Superiore Statale Niccolò Machiavelli" e si articola su tre sedi:

SHAPE * MERGEFORMAT piazza Indipendenza 7, sede centrale e centro amministrativo e didattico dell'istituto;

SHAPE * MERGEFORMAT via dei Sabelli 86 (sede storica del liceo classico "Gaio Lucilio", nel quartiere san Lorenzo);

SHAPE * MERGEFORMAT via Giovanni da Procida 14 (zona piazza Bologna)

Nell'istituto sono presenti tre indirizzi di studio liceale: il Liceo Linguistico (inglese, francese, spagnolo/tedesco), il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Economico Sociale (inglese e spagnolo), nell'ambito dei quali è possibile scegliere di avvalersi di corsi di potenziamento dell'inglese. Si spazia dunque da una formazione incentrata sui valori classici a esigenze culturali e professionali più attuali, legati alla conoscenza delle lingue, delle dinamiche relazionali, psicologiche e sociali, senza tuttavia trascurare – nell'ottica di una buona preparazione culturale generale – quegli elementi di cultura scientifica generale ed economico giuridica che ogni percorso istruttivo ha il dovere di assicurare.



I docenti, molti dei quali insegnano nei diversi indirizzi di studi, garantiscono questa proficua osmosi culturale.

In tutte le sue Sedi la scuola dispone di attrezzature idonee e moderne: tutte le aule sono dotate di LIM e proiettori, laboratori linguistici e informatici, connessione Internet (fibra). Nella sede centrale è funzionante il Centro di documentazione, funzionale ad avviare gli alunni ad un lavoro autonomo e critico, per un accesso responsabile e guidato al mondo dell'informazione globale.

La formazione di un giovane, infatti, non è più soltanto costituita dal possesso di nozioni, linguaggi e conoscenze statiche, seppur importanti. Essa si fonda ormai soprattutto su capacità dinamiche e sviluppo di potenzialità e desiderio di imparare, che rimarranno lungo tutto il corso vita, secondo il principio dell'apprendimento permanente, che è un processo dinamico capace di adattarsi non solo alle abilità e alle motivazioni individuali, ma anche agli eventi della vita che spesso impongono un cambiamento "adattivo" o addirittura trasformativo, quasi rivoluzionario. Obiettivo della scuola è quindi, partendo dai singoli bisogni individuali di inclusione e di autorealizzazione, quello di promuovere l'insieme delle competenze delle studentesse e degli studenti, affinché sappiano adeguarsi anche alle nuove esigenze occupazionali.

La nostra scuola, come anche il suo nome suggerisce, ambisce dunque a rappresentare un ponte tra conoscenze classiche e apertura all'attualità e a evidenziare e rafforzare il legame, spesso nascosto, tra sapere, saper fare e agire nella complessità delle relazioni umane, professionali e sociali per formare cittadini responsabili e attivi.

Il Liceo "Niccolò Machiavelli" di Roma rappresenta quindi per tradizione un polo educativo di riferimento in quartieri centrali quali il rione Esquilino (Castro Pretorio - Macao), San Lorenzo e Piazza Bologna, la cui progressiva trasformazione in zone amministrative ed universitarie, con il conseguente potenziamento del trasporto pubblico, ha favorito sempre più l'accesso di studenti provenienti da quartieri posti sulle linee metropolitane e urbane collegate, da paesi limitrofi alla città; tra questi costituiscono una certa percentuale della popolazione scolastica studenti con cittadinanza non italiana, prevalentemente iscritti all'indirizzo linguistico. Questa significativa varietà



del tessuto dell'utenza scolastica rappresenta per la scuola un importante impegno ad attivare azioni di coordinamento dell'offerta formativa, che promuova l'integrazione anche attraverso un'efficace organizzazione del lavoro, per far fronte anche ad alcuni disagi socio-culturali.

L'attività del Liceo Linguistico, delle Scienze Umane e del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale "Niccolò Machiavelli" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa, che la scuola elabora per il triennio 2025/2028, in una logica di continuità con i precedenti Piani dell'Offerta Formativa e con le buone pratiche già esistenti, al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel rapporto di Autovalutazione (RAV), le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento:

- degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei, di cui al DPR 89/2010;
- degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015;
- delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018);
- degli obiettivi formativi del Curricolo di Educazione Civica (Nuove Linee guida-D. M. n. 183 del 7 settembre 2024), e del Curricolo per la cittadinanza digitale;
- degli obiettivi formativi delineati nelle Linee guida per l'orientamento, adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 per l'attuazione della Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328);
- degli obiettivi formativi nell'ambito dell'insegnamento delle discipline STEM (DM 184 del 15 settembre 2023) secondo le relative Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 - Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023);
- degli obiettivi formativi nell'ambito delle azioni relative alla prevenzione della dispersione scolastica PNRR - Missione 4: istruzione e ricerca Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022) Codice progetto M4C1I1.4-2022-981-P-19155PNRR;
- degli obiettivi formativi nell'ambito delle azioni per l'Inclusione scolastica come da Decreto ministeriale 153 del 2023;



- degli obiettivi formativi nell'ambito dei PCTO;
- degli obiettivi formativi relativi alle attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale;
- degli obiettivi formativi relativi alle attività previste in relazione al PNSD;
- degli obiettivi formativi relativi alle richieste di innovazione provenienti dall'utenza delle tre sedi del Liceo.

Attraverso il Piano triennale dell'Offerta Formativa il Liceo vuole garantire l'esercizio del diritto degli studenti e delle studentesse al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di inclusione, di equità e di pari opportunità.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, inclusi gli obiettivi di processo, individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire necessario presupposto del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028, in continuità con il PTOF precedente, anche in relazione alle sue integrazioni conseguenti all'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'a.s. 2023/2024.

L'attività del Liceo Niccolò Machiavelli si esplica quindi nel Piano triennale dell'Offerta Formativa che il Collegio dei Docenti elabora in coerenza con:

1. LE PRIORITÀ INDIVIDUATE NEL RAV: (declinate in modo più dettagliato)

Relativamente ai RISULTATI SCOLASTICI

- Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi



- Orientare e riorientare in entrata e in itinere nel corso del primo biennio.

Relativamente ai RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

- Consolidare e potenziare le abilità linguistiche e matematiche delle classi seconde e quinte anche per affrontare in maniera più proficua le prove INVALSI.
- Sviluppare una programmazione per competenze in funzione delle prove standardizzate

Relativamente alle COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e di competenze trasversali con percorsi condivisi strutturati con focus specifici per livello.
- Rafforzamento della spendibilità del sapere: conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per benessere sociale; valutazione autentica.

2. LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATE relativamente a:

- Accoglienza, accompagnamento e supporto metodologico per il successo formativo e per il benessere della persona nella prevenzione e nella lotta alla dispersione scolastica
- Raccordo e programmazione in continuità verticale tra primo e secondo biennio per il successo formativo e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, ivi compresa la cittadinanza digitale.



- Migliorare la relazione didattica e tra pari per star bene e far bene a scuola anche attraverso il principio di "corresponsabilità" scuola/famiglia.
- Valorizzazione delle competenze di base e trasversali
- Inclusione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento
- Innovazione digitale e didattica laboratoriale
- Formazione continua del personale
- Educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità
- Relazione con il territorio e apertura alla comunità
- Contrastare la dispersione scolastica
- Sicurezza e benessere a scuola

3. RACCORDO TRA SCUOLA, TERRITORIO E MONDO DEL LAVORO:

- analisi del territorio, collaborazione tra le diverse realtà per programmazione di progetti condivisi,



stipula di accordi per partenariati stabili.

- strategie, metodi, percorsi inclusivi necessari al raggiungimento degli obiettivi formativi generali e individuali degli studenti.

I principi basilari dell'orientamento pedagogico-didattico del Liceo Machiavelli, che rappresentano la missione della scuola, sono:

- INCLUSIVITÀ
- PERSONALIZZAZIONE
- CITTADINANZA ATTIVA e LEGALITÀ
- QUALITÀ
- BEN-ESSERE

Tali principi implicano la necessità e l'opportunità di promuovere e favorire l'apprendimento per tutti, offrendo una formazione permanente di qualità ed inclusiva, affinché gli studenti possano interagire con il mondo di oggi ed esercitare il diritto ad una cittadinanza consapevole e attiva a livello locale e globale.

Si riportano pertanto in dettaglio gli obiettivi delle linee direttrici progettuali dell'orientamento pedagogico-didattico del Liceo Machiavelli:



INCLUSIVITÀ	PERSONALIZZAZIONE	CITTADINANZA ATTIVA e LEGALITÀ	QUALITÀ	BEN-ESSERE
-Spezzare il vincolo tra povertà economica e povertà di istruzione -Fornire, sviluppare, consolidare conoscenze e competenze irrinunciabili -Favorire la percezione delle potenzialità inesprese -Comprendere la dimensione multiculturale della società odierna -Includere tutti gli studenti attraverso l'attività motoria -Garantire a tutti	-Intendere per formazione un processo di costruzione di un sé autonomo dentro il contesto di senso del soggetto storico culturale, sociale e di un sé attivo in quel contesto anzi dialettico, riconoscendo tutti gli apprendimenti significativi, favorendo una personalizzazione dei percorsi formativi centrati sui destinatari, sollecitando una formazione efficace ed una valutazione attendibile - Intendere la flessibilità come possibilità di articolare le aree di indirizzo in opzioni per offrire risposte efficaci e mirate alle esigenze dei fabbisogni formativi. - Intendere la didattica inclusiva come personalizzazione dei percorsi scolastici delle studentesse e degli	-Sviluppare la coscienza di sé in quanto persona inserita in un ambiente sociale con regole da seguire -Conoscere i fondamenti della cittadinanza (studio della Costituzione, del sistema politico italiano e dei sistemi politici europei) -Comprendere l'importanza della formazione culturale per l'esercizio della cittadinanza -Favorire la socializzazione in una situazione di diversità -Diventare cittadini attivi, informati, responsabili e capaci	-Proporre modelli didattici e strumenti innovativi per garantire il successo formativo -Stimolare la motivazione alla partecipazione e allo studio, attraverso percorsi mirati e valorizzazione della didattica laboratoriale -Rafforzare la centralità dello studente nella scuola attraverso il coordinamento di attività intese a personalizzare il curriculum -Favorire la condivisione, lo scambio di	-Rendere la scuola una struttura capace di porsi come interlocutore dei bisogni di tutte le sue componenti -Creare e sviluppare ambienti di apprendimento innovativi integrati -Attivare processi innovativi, atti a promuovere benessere psicofisico e a potenziare il successo scolastico -Promuovere lo sviluppo delle competenze riflessive e psico-sociali degli studenti,



opportunità di apprendimento e di sviluppo equamente distribuite.	studenti -Valorizzare le peculiarità di ciascun individuo -Valorizzare le competenze di base e trasversali	di assumersi responsabilità per se stessi e per la propria comunità, a tutti i livelli, locale, nazionale ed internazionale, attraverso l'educazione alla pace, alla gestione dei conflitti, alla cultura delle differenze e del dialogo, alla salvaguardia del patrimonio culturale, alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile, alla promozione della salute	materiali fra alunni e docenti, alunni e alunni, docenti e docenti -Promuovere l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale, attraverso una formazione continua del personale	necessarie a conseguire autonomia e responsabilità - Garantire la sicurezza e il benessere a scuola, contrastando la dispersione scolastica
---	--	---	---	--

Il Liceo si impegna pertanto a promuovere l'accoglienza e l'integrazione, l'inclusione, l'educazione alla cittadinanza attiva, la promozione del benessere e lo sviluppo della creatività e del piacere ad apprendere per innalzare i livelli d'istruzione e delle competenze individuali nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, con azioni efficaci di recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica.



Questo attraverso:

- la progettazione curricolare ed extracurricolare
- le metodologie didattiche aperte alla sperimentazione e all'innovazione
- la flessibilità oraria
- le azioni di formazione del personale in servizio
- il potenziamento delle attività laboratoriali
- le attività di recupero, sostegno e potenziamento del metodo di studio per l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali
- la lotta alla dispersione scolastica

Il tutto atto a garantire il successo formativo degli studenti.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento si terrà conto:

- a) delle rilevazioni sugli esiti degli studenti;
- b) dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno precedente.

Il percorso di Miglioramento si fonda sulle priorità indicate dal RAV, tramite il potenziamento di azioni didattiche progettuali, che mirano al "miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti anche attraverso l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche e scientifiche innovative.



Si terrà conto in particolare dei seguenti obiettivi prioritari:

- a) Garantire il successo scolastico e formativo al maggior numero degli studenti, riducendo in particolare le insufficienze delle aree che più incidono sull'insuccesso scolastico e sulla sospensione del giudizio;
- b) Rafforzare la spendibilità del sapere attraverso il conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per il benessere sociale: potenziamento della costruzione di saperi trasversali e competenze spendibili nel mondo del lavoro e acquisizione di parametri oggettivi per valutarli, con miglioramento della cultura della valutazione;
- c) Orientare e riorientare (in entrata, in itinere, in uscita): miglioramento del raccordo e della programmazione in continuità verticale; progettare attività specifiche di Orientamento per tutte le classi come da DM n.328 del 22/12/2022 e garantire il supporto del docente Tutor per le classi del triennio;
- d) Migliorare ulteriormente gli ambienti di apprendimento sia dal punto di vista della qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari sia attraverso l'utilizzo delle dotazioni d'aula e laboratoriali tutte rinnovate di recente tramite progetto PNRR.

Obiettivi formativi da perseguire nel PTOF di nuova triennalità 2025/28, in continuità con il PTOF vigente:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning con specifica formazione rivolta



ai docenti

2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno e di tutti; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e dell'educazione all'autoimprenditorialità
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
6. sviluppo delle discipline STEAM e STEM in coerenza con le linee guida DM 184/2023
7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
8. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIM l'11 aprile 2023
9. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico
10. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
11. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati anche con un maggior coinvolgimento degli studenti
12. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti
13. definizione di un sistema coerente di orientamento per tutte le classi come da DM m.328 del 22/12/2022.

Si sottolinea, in particolare, quale strumento privilegiato per conseguire le priorità individuate, l'implementazione del potenziamento della didattica innovativa, delle metodologie laboratoriali e delle attività integrative e di potenziamento che garantiscano la centralità dello studente quale



soggetto protagonista del processo insegnamento-apprendimento, in particolare attraverso i seguenti ambiti di attività:

- Potenziamento competenze di base (in particolare area linguistica e matematica)
- Potenziamento competenze trasversali
- Inclusione e lotta alla dispersione; percorsi didattici e formativi personalizzati ed individualizzati;
- Metodologia CLIL;
- Orientamento: in entrata, in uscita e per l'intero percorso di studi (ivi compresi i PCTO) per una migliore conoscenza di sé e delle proprie potenzialità, e per una scelta più consapevole del proprio futuro nella formazione universitaria e nel mondo del lavoro;
- Internazionalizzazione: apprendimento delle lingue straniere-certificazioni-intercultura-scambi-stages-progetti europei e internazionali;
- Cittadinanza attiva-legalità-prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- Attività afferenti alle discipline STEAM e STEM



- Attività afferenti all'Orientamento
- Concorsi-olimpiadi-valorizzazione eccellenze
- Potenziamento attività sportive e discipline motorie

Per rispondere a questa finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

-

1. L'idea di fondo pedagogico-didattica di riferimento della progettazione d'istituto
2. Priorità e Obiettivi in coerenza con RAV e conseguenti azioni di miglioramento individuate, con la missione della scuola e con gli ambiti prioritari di attività e progettazione di istituto
3. Territorio e Cittadinanza: analisi del contesto e del territorio di riferimento e dimensioni fondamentali dell'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile, per la formazione integrale della persona, comprese le aree dell'inclusione, della dimensione europea e dell'internazionalizzazione e le attività di PCTO
4. Organizzazione didattica sulla base dei bisogni formativi e di priorità e traguardi, con indicazione delle caratteristiche degli indirizzi di studio (comprese le eventuali curvature) e di competenze trasversali alle discipline, competenze disciplinari, competenze in uscita, competenze di cittadinanza attiva e di orientamento e auto-orientamento (declinate sui bisogni formativi d'Istituto) e con riferimento alle proposte di flessibilità didattica e di insegnamenti opzionali
5. Didattica e valutazione: metodologia, innovazione e coerenza: didattica per competenze, metodologie, strategie e mediazioni didattiche, criteri generali e procedure di valutazione, valutazione e certificazione delle competenze, valutazione degli apprendimenti in rapporto alle rilevazioni nazionali e alle indagini internazionali, strategie didattiche personalizzate e valutazione degli alunni DSA e BES



6. Piano triennale di formazione del personale: attività di formazione del personale scolastico coerenti con gli obiettivi di miglioramento presenti nel PTOF, ambiti di formazione
7. Progettualità/Ampliamento dell'Offerta Formativa, con individuazione di macroaree progettuali (coerenti con gli ambiti di intervento individuati nel Piano e sulla base di priorità e traguardi presenti nel RAV) che prevedano attività curricolari ed extracurricolari finalizzate al potenziamento e all'incremento della qualità dell'Offerta Formativa
8. Misurazione, valutazione e rendicontazione, con riferimento ai processi di valutazione ed autovalutazione, alle attività di rilevazione e monitoraggio
9. Risorse umane (organico docenti e ATA) e modalità organizzative, con indicazione delle scelte organizzative e gestionali
10. Attrezzature e infrastrutture materiali: indicazione delle risorse esistenti e del loro utilizzo didattico e proposte per favorire ulteriormente il processo di digitalizzazione della scuola e di innovazione didattica.

Per ciò che concerne l'organico per il potenziamento dell'Offerta Formativa il fabbisogno sarà definito in relazione agli obiettivi RAV e ai progetti e attività contenuti nel Piano (tenendo conto altresì del fatto che esso deve servire alla copertura delle supplenze brevi).

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, al fine di garantire il buon funzionamento dell'istituzione scolastica e la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, dovranno essere individuate, oltre alle figure dei collaboratori del dirigente scolastico, quelle dei coordinatori di plesso, dei coordinatori di dipartimento e dei coordinatori di classe, dei responsabili di attività progettuali e di spazi laboratoriali, oltre ai tutor per l'Ed. Civica, per l'Orientamento, e per i PCTO nelle classi in cui sono previsti.

Per quanto riguarda più nello specifico l'ampliamento dell'Offerta Formativa, è basilare che:

- le attività curricolari ed extracurricolari previste si inseriscano in un quadro unitario coerente e organico



- si preveda un'offerta formativa che tenga conto della ciclicità triennale del POF
- in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e in coerenza con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF 2025/2028 consolidi le azioni già avviate e ne metta in campo di nuove per perseguire la missione dell'istituto.

A tal fine si individuano le seguenti macroaree progettuali, alle quali dovranno afferire i progetti e le attività presenti nel piano.

1. Orientamento in entrata, continuità, accoglienza, inclusione
2. Orientamento formativo permanente, Orientamento in uscita/ percorsi PCTO
3. Internazionalizzazione
4. CIC, educazione alla salute e promozione all'ascolto
5. Educazione alla cultura della legalità e della cittadinanza attiva, della cittadinanza digitale e della Costituzione nella vita reale
6. Innovazione didattica, ambienti di apprendimento e digitalizzazione, discipline STEAM e STEM
7. Star bene a scuola: qualità, creatività, piacere ad apprendere, benessere e sport, valorizzazione delle eccellenze
8. Promozione delle attività culturali: arte, cinema, musica e teatro, viaggi e campi scuola
9. Noi ricordiamo. La formazione e il valore della memoria
10. Aggiornamento e formazione docenti



I progetti proposti dal Collegio Docenti devono essere coerenti con il PTOF e funzionali agli indirizzi e /o agli ambiti dipartimentali e all'organizzazione della scuola e si articolano in progetti pluriennali e progetti annuali.

Si dovrà anche tenere in considerazione la necessità di migliorare la rilevazione oggettiva dei livelli di competenze chiave di cittadinanza raggiunti da ciascuno studente al termine del secondo biennio e del quinto anno del corso di studi e di elaborare delle rubriche di valutazione autentica, ricordando che ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali e che le competenze si acquisiscono e si sviluppano in contesti educativi formali (scuola), non formali (famiglia, luogo di lavoro, media, organizzazioni culturali e associative) e informali (vita sociale nel suo complesso) per:

- a) agire in modo autonomo
- b) funzionare in gruppi socialmente eterogenei
- c) servirsi di strumenti in maniera interattiva

Si ricordano infine gli aspetti preliminari dell'apprendimento per competenze:

- aggregare le discipline per assi culturali e identificare i "nuclei portanti"



- scegliere un approccio misto, che alterna - in modo intelligente - lezioni, compiti, esperienze. Sospendere il giudizio e incoraggiare il cammino, tollerando anche incertezze o errori, purché vi sia dedizione e impegno
- seguire ciò che l'esperienza ci ha insegnato: aspetti che sollecitano la curiosità, errori da evitare, variazioni che richiamano l'attenzione, momenti in cui è possibile chiedere rigore e "disciplina". Evitare la dispersione del tempo e la noia
- sollecitare gli studenti a proporre l'esito del proprio lavoro.

Si richiamano inoltre le Indicazioni per i Licei e in particolare i seguenti criteri costitutivi:

1. nuclei fondanti e contenuti imprescindibili rinunciando ai cataloghi onnicomprensivi ed enciclopedici dei "programmi" tradizionali
2. unitarietà della conoscenza rinunciando ad ogni tassonomia
3. necessità di costruire un profilo coerente e unitario
4. l'insegnamento dell'italiano come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale comune a tutte le discipline.

Il territorio di ubicazione delle sedi presenta un'importante rete di servizi e di istituti culturali:

SHAPE * MERGEFORMAT Biblioteca Nazionale Centrale,



SHAPE * MERGEFORMAT Terme di Diocleziano,

SHAPE * MERGEFORMAT Museo Storico della Didattica presso Roma Tre,

SHAPE * MERGEFORMAT Università Sapienza,

SHAPE * MERGEFORMAT Ministeri,

SHAPE * MERGEFORMAT Stazione Termini e Metropolitana.

Tenendo conto delle potenzialità del territorio su cui insiste, l'istituto aderisce a reti di scuole e le promuove, collabora con gli Enti Locali (si sottolinea in particolare il rapporto con i Municipi I e II in cui si trovano le tre sedi) e altre istituzioni civili e culturali per progetti a sostegno dell'orientamento in entrata e in uscita, dell'inclusione, della lotta alla dispersione scolastica, promozione della legalità, dell'Internazionalizzazione, con un'attenta programmazione formativa a favore dell'integrazione di tutti gli studenti. Sostanziale quindi l'apertura al territorio per l'implementazione dell'offerta formativa: sono presenti i servizi di supporto (ASL, servizi socio- assistenziali, associazioni), risultano buone e proficue le relazioni con le reti territoriali, con il servizio di orientamento universitario, ben consolidate le collaborazioni interistituzionali, le possibilità per attività di volontariato, con incremento nei rapporti per PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e Orientamento), per attività di Orientamento e per le opportunità di scambi e le relazioni internazionali.

Attraverso i diversi contatti e intese con il territorio, si cerca di soddisfare le esigenze degli studenti con un'accurata pianificazione e implementazione delle azioni didattico-formative, optando per la scelta di obiettivi di qualità. In particolare l'internazionalizzazione, attraverso la mobilità di alcuni studenti prevalentemente (ma non solo) nel IV anno favorisce l'acquisizione di conoscenze relative



ad altre culture (usi, costumi, lingue), l'apprendimento interculturale, l'educazione alla convivenza civile.

Il Liceo si impegna pertanto a promuovere l'accoglienza e l'integrazione, l'inclusione, l'educazione alla cittadinanza attiva, la promozione del benessere e lo sviluppo della creatività e del piacere ad apprendere, proponendosi di innalzare i livelli d'istruzione e delle competenze nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, anche con azioni di recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica. A questo proposito si richiamano le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, attuate ed in corso di attuazione nell'ambito dei progetti PNRR DM 170/2022 e DM 19/24, finalizzate a promuovere il conseguimento del successo formativo attraverso il contrasto della dispersione scolastica e la riduzione dei divari apprenditivi in linea con: gli obiettivi formativi della scuola, gli obiettivi del PDM individuati sulla base del RAV, l'aumento delle situazioni di fragilità e di disagio, gli obiettivi del PNRR per la realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, ovvero

- il potenziamento delle competenze di base a favore di alunne e alunni che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico,
- il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio,
- il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

Sono stati quindi realizzati e sono in via di realizzazione

- percorsi di consolidamento delle competenze di base, di Italiano L2 e laboratori formativi e co-curricolari con lo sviluppo di moduli disciplinari congruenti con gli indirizzi di studio presenti nella scuola, attività teatrali laboratoriali per l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità.



L' obiettivo strategico è quello di realizzare e potenziare ulteriormente la qualità dei risultati scolastici degli studenti e quindi dei processi didattici della scuola con l'attivazione di azioni progettuali, che mirino all'efficacia dell'offerta formativa rispetto agli obiettivi formativi della scuola e al "miglioramento della qualità della stessa offerta formativa e degli apprendimenti" rispetto agli obiettivi del PDM individuati sulla base delle indicazioni del Rapporto di autovalutazione (RAV).

L'individuazione delle aree d'intervento risponde alla necessità di orientare le scelte strategiche in rapporto ai bisogni dell'utenza (variegata sia per provenienza sociale che territoriale), a fronte dei quali sono indispensabili azioni didattico-progettuali volte alla riduzione delle insufficienze prevalentemente linguistiche e matematiche contrastando così la dispersione scolastica.

Si promuovono azioni di programmazione collegiale per un continuo monitoraggio degli interventi, per garantire livelli di benessere rispetto ai bisogni formativi e per contrastare i rischi di abbandono scolastico, in continuità e coerenza con Priorità e Traguardi RAV, in coerenza con il PdM, in continuità con il DM 170/2022 e in linea con gli obiettivi del DM 19 del 02/02/24; i principali obiettivi degli interventi sono:

- potenziamento delle competenze di base a favore di alunne e alunni che presentino fragilità negli apprendimenti,
- contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse interne e del territorio,
- miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

Le azioni previste nell'ambito del progetto PNRR-DM 19 sono finalizzate

- al potenziamento delle competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, tramite attività di recupero e consolidamento di conoscenze e competenze irrinunciabili per ridurre i divari territoriali ad esse connesse;



- al contrasto della dispersione scolastica, promuovendo il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare gli studenti rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando anche in raccordo con le risorse del territorio per la realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, tramite anche collaborazione con le associazioni del III settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative;
- al potenziamento delle competenze di studentesse e studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, tramite un costante monitoraggio dei processi di apprendimento e promozione di benessere e valorizzazione delle propensioni personali tramite percorsi formativi co-curricolari (laboratori in campo teatrale e cinematografico e percorsi laboratoriali di scrittura giornalistica)
- al coinvolgimento delle famiglie in percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi per il successo e il benessere psico-sociale dei figli.

Lo scopo principale della nostra scuola è quindi quello di supportare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per poter superare le diseguaglianze socio-culturali, per prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Traguardo sostanziale è il successo formativo degli studenti in coerenza con il profilo educativo e culturale in uscita e nel rispetto dei principi di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, di diritto allo studio, di pari opportunità di successo formativo, per garantire una formazione permanente di cittadini attivi e consapevoli.

Tutte le azioni ampliano e sostengono l'Offerta Formativa, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo, per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, nonché l'inclusione sociale. I percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari sostengono la motivazione/rimotivazione allo studio, promuovono il benessere dello studente e favoriscono e migliorano i processi di apprendimento anche attraverso l'utilizzo di tecniche metodologie didattiche innovative. I percorsi formativi e laboratoriali sono afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.

In linea con gli esiti del RAV, del PDM e dell'Atto costitutivo della scuola, la progettazione dell'attività



didattica e della comunicazione è rivolta a potenziare le risorse del territorio attraverso un'accurata pianificazione e innovazione delle azioni didattico-formative e l'attuazione di una didattica laboratoriale e orientativa, finalizzate a conseguire gli obiettivi di processo e gli obiettivi di miglioramento degli esiti. Tutto ciò al fine di garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo attraverso azioni che rendano la scuola laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e di innovazione didattica, nonché di partecipazione attiva alla realtà sociale e civile.

L'istituto riceve contributi finanziari, oltre che dallo Stato e dalle famiglie, dalla Città Metropolitana di Roma e grazie alle sempre più proficue intese con il territorio mira ad incrementare le sue risorse finanziarie anche attraverso collaborazioni e progetti con relative richieste di finanziamento per migliorare l'offerta.

Nell'ambito dell'Assistenza Specialistica per gli studenti con disabilità, per esempio si elabora un'attenta programmazione e un'accorta distribuzione del monte ore assegnato per far fronte alle numerose e diverse esigenze degli studenti interessati. In particolare il servizio di consulenza psicologica e di supporto agli studenti e alle famiglie con interventi in sede è garantito in tutte le sedi da cicli di incontri rivolti alle classi prime relativi alla motivazione allo studio, agli aspetti relazionali e alla tutela del benessere della persona.

Rapporti con le famiglie

La dimensione educativa della scuola di oggi ha rafforzato sempre più il ruolo propositivo delle famiglie nella collaborazione attiva ai percorsi educativi. Oggi si può dunque affermare che il protagonismo attivo delle famiglie è ormai un dato acquisito, essendo definitivamente riconosciuto dalle politiche scolastiche ed entrato nell'apparato concettuale della cultura delle scuole.

Nell'ambito di questa riconosciuta corresponsabilità educativa esercitata all'interno della scuola, sono davvero importanti le occasioni di incontro, in cui i genitori possano esprimersi e dare il loro contributo, confrontandosi con i docenti e con il territorio sulle problematiche giovanili, proporre



esperienze extracurricolari e, ove consentito, far parte di gruppi di lavoro.

Gli insegnanti e i genitori, nella diversità dei ruoli e nella separazione dei contesti di azione, partecipano all'educazione e all'istruzione, in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune.

Un momento essenziale della comunicazione relativa all'andamento degli allievi è rappresentato dai colloqui diretti tra docenti e familiari, in orario antimeridiano e pomeridiano, garantiti in modalità online quando richiesto da situazioni contingenti.

L'incontro tra le famiglie e la scuola mira alla condivisione dei percorsi di crescita e di studio degli studenti, affinché gli esiti delle valutazioni, intermedie e finali, nonché la comunicazione dell'andamento scolastico, siano e rappresentino un importante momento di osservazione dei bisogni formativi degli alunni nell'ottica del principio di BENESSERE SCOLASTICO, che vede la scuola come una struttura capace:

- di porsi come interlocutore dei bisogni di tutte le componenti della scuola
- di creare e sviluppare ambienti di apprendimento integrati
- di attivare processi innovativi, atti a promuovere benessere psicofisico e a potenziare il successo scolastico
- di promuovere lo sviluppo delle competenze riflessive e psico-sociali degli studenti, necessarie a conseguire autonomia e responsabilità.



La scuola, nel garantire modalità di comunicazione e informazione alle famiglie, improntate ai principi di trasparenza, correttezza e partecipazione e nel consolidare il “patto educativo di corresponsabilità” che si instaura tra i diversi soggetti del progetto educativo, realizza azioni di incontro e di contatto con le famiglie, che, oltre a partecipare agli incontri tra docenti e rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe, sede di discussione di problematiche relative all'intera classe, trovano nelle figure intermedie (Vicepresidenza, coordinatori di sede, referenti delle diverse aree e attività, quali Orientamento, Inclusione, PCTO, Internazionalizzazione) e nella figura del coordinatore di classe significativi interlocutori per le necessarie informazioni e la risoluzione dei problemi; in particolare il coordinatore di classe in presenza di particolari problemi riguardanti la frequenza, il profitto o il comportamento convoca i genitori per informarli e concordare una comune linea di condotta ed è punto di riferimento della famiglia stessa, che, in caso di necessità, lo contatta per segnalare problemi di varia natura.

Popolazione scolastica

Opportunità:

In un contesto economico-sociale caratterizzato da ampia diversificazione delle zone di provenienza e del relativo status sociale medio-alto, con alcune situazioni di svantaggio familiare e di rischi di abbandono (1,67%), il Liceo si è impegnato a rispondere alle esigenze dell'utenza (1257 alunni./73 str.- 5,8%) anche con l'attivazione del LES, dell'insegnamento del tedesco e di sezioni con potenziamento dell'inglese, a promuovere l'accoglienza, l'integrazione, l'inclusione, l'ed. alla cittadinanza attiva, il benessere e lo sviluppo della creatività e del piacere ad apprendere, con azioni di potenziamento di abilità, di recupero e superamento delle difficoltà. Tenendo conto delle potenzialità del territorio, attraverso contatti, intese e adozione di indirizzi di rec. e pot. ministeriali, ci si impegna a soddisfare le esigenze degli studenti con accurata pianificazione e implementazione delle azioni didattico-formative, adottando obiettivi di qualità tramite strategie didattiche digitali nonché progetti di promozione dell'inclusione (pacchetti formativi multimediali), per arginare disagi e rischi di abbandono, e di internazionalizzazione in tutti gli indirizzi, attraverso la collaborazione con enti ed istituzioni esterni, con reti di scuole e con il PNSD. In particolare l'internazionalizzazione, con la mobilità di 8 alunni nel IV anno e i progetti Erasmus+, favorisce l'acquisizione di conoscenze relative ad altre culture, l'apprendimento interculturale, l'educazione alla convivenza civile.



Vincoli:

Il Liceo "N.Machiavelli" di Roma rappresenta per tradizione un polo educativo in quartieri centrali quali il rione Esquilino(Castro Pretorio-Macao),San Lorenzo e Piazza Bologna,la cui progressiva trasformazione in zone amministrative ed universitarie,con il conseguente potenziamento del trasporto pubblico,ha favorito l'accesso di studenti provenienti da quartieri posti sulle linee metropolitane e urbane collegate e da paesi limitrofi alla città,fattore questo di significativa varietà del tessuto socio-economico della popolazione scolastica,con background familiare da medio-alto ad alcune situazioni di disagio economico-sociale.La presenza di 26 alunni diversamente abili,con un tot. di 3 Assist. spec.(25h sett.) su progetto della scuola finanziato dalla Reg. Lazio, unitamente alla presenza di un totale di 341 (26,56%) BES e di un tasso di studenti con cittadinanza non italiana del 5,8,% al ling. e del 5,9% al liceo delle Sc.um. ,vincola la scuola ad attivare un'importante azione di coordinamento dell'offerta formativa che promuova l'integrazione e l'inclusione anche per colmare eventuali disagi culturali.La provenienza da scuole medie di un ampio bacino territoriale comporta impegno progettuale e didattico dipartimentale e collegiale con l'attivazione di corsi di potenziamento e metodologici per armonizzare le competenze di base in ingresso degli studenti.Il tasso di pendolarismo (28,64%) comporta la concentrazione delle attività extrascolastiche nella 1 fascia pomeridiana.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Un'importante crescita commerciale e artigianale caratterizza i quartieri della Scuola e i Comuni esterni di provenienza degli studenti ed è evidente anche la presenza del settore terziario.Il territorio di ubicazione delle sedi presenta un'importante rete di servizi e di istituti culturali:BNC,Terre di Diocleziano,Museo Storico della Didattica c/o Roma Tre,Università Sapienza, Ministeri,Stazione Termini e Metropolitana.L'istituto aderisce a reti di scuole e le promuove,collabora con gli enti locali (in particolare si sottolinea il rapporto,oltre che con CMRC,con i Municipi I e II in cui si trovano le tre sedi)e altre istituzioni civili e culturali per progetti anche PNRR a sostegno dell'inclusione,della lotta alla dispersione scolastica,dell' orientamento, dell'Internazionalizzazione,con un'attenta programmazione formativa a favore dell'integrazione di tutti gli studenti.Sostanziale l' apertura al territorio per l'implementazione dell'offerta formativa:presenti i servizi di supporto(ASL,servizi socioassistenziali e di supporto psicologico), proficue le relazioni con le reti territoriali,con il servizio di orientamento universitario,le collaborazioni interistituzionali,le possibilità per attività di volontariato,con incremento nei rapporti per PCTO e delle opportunità di scambi e relazioni internazionali.La gestione finanziaria è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PTOF e alla realizzazione dei processi-chiave.

Vincoli:



L'alto tasso di pendolarismo della popolazione studentesca non sempre permette di sfruttare appieno le opportunità culturali e i servizi offerti dal territorio. L'istituto riceve contributi finanziari, oltre che dallo Stato e dalle famiglie, dalla Città Metropolitana di Roma. Tali risorse sono da incrementare per l'ottenimento di servizi primari quali l'attività di ordinaria manutenzione. Anche il contributo per l'Assistenza Specialistica per gli studenti con disabilità richiede un'attenta programmazione e un'accorta distribuzione del monte ore assegnato per far fronte alle numerose e diverse esigenze degli studenti interessati. La dislocazione su tre sedi, in due diversi Municipi e con diverse ASL di riferimento, comporta una diversificazione delle possibilità di collaborazioni e, di conseguenza, dei servizi offerti, con necessità di coordinamento tra i diversi interventi. In particolare il servizio di consulenza psicologica e di supporto agli studenti e alle famiglie con interventi in sede è stato diversificato, ma garantito in tutte le sedi: collaborazione con la ASL di riferimento e collaborazione gratuita con l'IPUE (Istituto di Psicologia Umanistica), azioni realizzate nell'ambito dei progetti PNRR dispersione (DM 170/24); a ciò si aggiungono collaborazioni mirate e progetti con relative richieste di finanziamento per incrementare l'offerta a fronte del crescente fabbisogno.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La sede centrale occupa il Villino Centurini del 1874, da tempo adattato alla realtà scolastica; la sede di via dei Sabelli è un edificio scolastico di recente ristrutturazione; la sede di via G. da Procida è in una moderna palazzina condivisa con l'I. C. "Falcone e Borsellino". Le prime 2 sedi sono a norma di sicurezza per ottenimento di certificato di prevenzione incendi; presenti scale di sicurezza esterna (Sabelli-Procida) e porte antipanico in tutte. Sono servite da rete ferroviaria, metropolitana e urbana. L'Istituto possiede: Centro di Documentazione-Biblioteca Digitale Innovativa (raccolta/gestione documenti e risorse inform. bibliografiche e documentarie); biblioteca con più di 20.000 voll., integrata da biblioteca digitale MLOL; aule dotate di LIM/smartTV e Dashboard (acquisite con PON); 3 laboratori linguistici, 1 per sede; 1 laboratorio di Fisica e 1 di Chimica, +1 in via di riallestimento in via dei Sabelli; dotazione di attrezzature per l'inclusione superiore ai riferimenti nazionali e regionali. La scuola attua l'integrazione della didattica con le TIC, favorendo interventi di rinforzo e di recupero, attraverso software didattici specifici, per alunni in difficoltà o stranieri. Sono presenti laboratori multimediali mobili, aula per ambiente di apprendimento innovativo, oltre a PC portatili in classe, sale professori, tablet e ebook reader. Vengono forniti in comodato d'uso dispositivi digitali individuali ove necessari.

Vincoli:

Nonostante negli ultimi anni le due sedi principali siano state oggetto di importanti lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza e di potenziamento della rete internet, e' importante un ulteriore incremento e miglioramento degli ambienti di apprendimento grazie alla realizzazione dei



progetti PNRR n65 e 66 e delle strutture a supporto della didattica curricolare, quali i laboratori multimediali presenti nelle tre sedi, il laboratorio di Chimica nella sede di via dei Sabelli, i laboratori di Chimica e di Fisica nella sede centrale. Da implementare la dotazione di strutture per il superamento delle barriere senso-percettive. La mancanza nelle due sedi succursali delle palestre è compensata dalla scuola con la stipula di accordi con strutture presenti sul territorio con relativa ricerca di fondi, anche attraverso progetti ad hoc. La Biblioteca dotata di volumi datati fino agli anni '90 è da aggiornare con l'incremento della sua dotazione libraria e con la loro relativa catalogazione per poter favorire la fruizione e l'organizzazione del prestito, attività al tempo stesso supportate dal completamento del processo di adeguamento delle biblioteche attraverso il Progetto "Biblioteche Innovative" nell'ambito del PNSD, con possibilità di prestito digitale per docenti e studenti su piattaforma MLOL.

Risorse professionali

Opportunità:

Un'alta % (80,4, %) di docenti a tempo indeterminato, con presenza stabile nella scuola (+ di 5 anni, 51%) e un'età media prevalente nella fascia +55 (46,8%), ma anche di insegnanti nella fascia 45-54 (27,5%), e la stabilità del DS nella scuola favoriscono la progettualità, sostenuta dalla motivazione dei docenti alla formazione (formazione linguistica e metodologica CLIL, didattica e val. per comp., ambienti di apprendimento e nuove tecnologie per l'inclusione, PCTO, did. per alunni con DSA e BES, prevenzione del bull. e cyberbull.) e all'elab. di prog. Naz. e intern. (Piano Scuola 4.0, Internazionalizzazione della scuola, Erasmus +2020-2023 Building up our common future, UNESCO, Prog. Stud. IV anno all'est., JCU, E Twinning, Tomorrow is now -lingue ingl., it., fr., ted., Building up our common future, High School Activities with John Cabot University, Italy Reads, Italy Pitches, Italy Writes, How to write a CV and Speak in public, Certif. Ling., Prog. Ass. Spec., Piano di interventi per l'integr. scol. e form. allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio, CIC- Ed. alla salute, servizio di ascolto psicologico a scuola, Prog. Scuola DSM ASL Roma 1-UOC PIPSM per prev. e prom. salute mentale, ASL Roma1: Educa. amente 2.0. - attività di prom. sul buon uso della rete in adolescenza e prevenzione rischi online, interventi in aree a rischio e disp. scol., prev. di bull. e cyberbull., viol. di genere e prom. delle pari opp., prog. PNRR per la trasf. Dig. nella did.

Vincoli:

Il personale docente e ATA è interessato dalla formazione in una percentuale che va incrementandosi man mano che la possibilità di accedere ai corsi previsti dai piani di formazione organizzati a livello istituzionale (PNSD, Formazione di Ambito Territoriale) va estendendosi; l'insegnamento in modalità CLIL in alcuni casi è ancora supportato dalla copresenza degli assistenti di lingua straniera o dei docenti di lingua con orario di potenziamento, sebbene sia cresciuto il numero di docenti in formazione CLIL con partecipazione a corso di formazione all'estero; per la



formazione sulle Nuove Tecnologie ci si è avvalsi, oltre che di esperti esterni, e in particolare di quelli dell'Equipe PNSD Lazio, anche della modalità peer to peer garantita dai docenti interni esperti e dal Team Digitale. Per quanto riguarda il personale di sostegno, parte dell'organico viene assegnata annualmente alla scuola e ciò comporta una certa difficoltà a garantire la continuità del percorso didattico a tutti gli studenti. A ciò la scuola cerca di far fronte attraverso la progettazione comune in sede di GLI e di GLO e con il coordinamento delle Figure Strumentali Inclusione, con il costante supporto della Dirigenza: infatti l'impulso dato all'inclusione (FF.SS. per sostegno, DSA e altri BES) migliora le relazioni scuola/famiglia/territorio e in verticale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO STATALE NICCOLO' MACHIAVELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	RMIS026008
Indirizzo	PIAZZA INDIPENDENZA 7 ROMA 00185 ROMA
Telefono	064452370
Email	RMIS026008@istruzione.it
Pec	rmis026008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ismachiavelli.eu

Plessi

LUCILIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	RMPC02601G
Indirizzo	VIA DEI SABELLI 86 ROMA 00185 ROMA

LICEO STATALE "MACHIAVELLI" (EX ORIANI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE



Codice	RMPM02601Q
Indirizzo	PIAZZA INDIPENDENZA 7 ROMA 00185 ROMA
Indirizzi di Studio	• LINGUISTICO • SCIENZE UMANE • SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE
Totale Alunni	1218

Approfondimento

L'Istituto nasce nella attuale veste nel 2000, a seguito delle "norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche", DPR.18 giugno 1998, n. 233, per cui è stata riconosciuta la personalità giuridica all'Istituzione Scolastica di P.zza Indipendenza, 7 che deriva dalla fusione di due scuole di antica tradizione:

- l'Istituto Magistrale Oriani, che fin dal 1936 ha avuto sede nell'edificio di piazza Indipendenza 7,
- il Liceo classico Gaio Lucilio, con sede in via dei Sabelli 86 (San Lorenzo).

A queste due sedi si è poi aggiunta la sede di via Giovanni da Procida 14, per far fronte alle crescenti richieste di iscrizioni.

Con delibera del Collegio dei Docenti del 1/09/2000 l'Istituto è stato denominato "Istituto Superiore



Statale Niccolò Machiavelli". Successivamente per far fronte all'incremento dell'utenza, a partire dall'anno scolastico 2007/2008 l'Istituto ha dislocato due sezioni degli indirizzi di studio Linguistico e Scienze Umane presso la sede di via Giovanni da Procida, diventata così la terza sede dell'Istituto.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 agli indirizzi di studio del Linguistico e delle Scienze Umane (presenti in tutte e tre le sedi dell'Istituto) si è aggiunto l'indirizzo Economico-Sociale, che ha implementato l'offerta formativa della scuola, in particolare per far fronte alle richieste ed esigenze del bacino d'utenza della sede di via dei Sabelli, già sede storica del Liceo Classico "Gaio Lucilio", poi sede associata dell'Istituto con conseguente variazione nel tempo dell'offerta formativa (indirizzi di studio), in relazione appunto alle esigenze dell'utenza.

La scuola è caratterizzata dalla stabilità della Dirigenza Scolastica che ricopre tale incarico dall'a.s. 2014/15. Questo costituisce un elemento favorevole per la progettualità e la stabilità delle iniziative e attività, sostenuta anche dalla motivazione dei docenti a promuovere una didattica che miri alla formazione di studenti orientati alla stabilità e sostenibilità del sapere, in una dimensione di competenze efficaci per l'integrazione globale.

Relativamente alla messa in sicurezza degli edifici, sono stati svolti importanti lavori di messa in sicurezza del sistema antincendio della sede Centrale e della sede di via dei Sabelli, con adeguamento alle norme di sicurezza e ottenimento del certificato di prevenzione incendi. Lo stesso vale per la sede di via G. da Procida, che risiede in una moderna palazzina condivisa con l'Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino".

L'Istituto possiede: un Centro di Documentazione di raccolta e gestione di documenti e di risorse informative bibliografiche e documentarie; una Biblioteca fornita di più di 20.000 volumi, integrata da una biblioteca digitale; con i fondi del progetto PON e PNRR tutte le sedi sono state dotate di Digital board, Visori, Laboratori completamente rinnovati al fine di favorire una didattica collaborativa e inclusiva permettendo di integrare i diversi linguaggi (orale e scritto, iconico, multimediale, ecc).



A seguito degli investimenti realizzati nell'ambito del progetto NEXT GENERATION CLASSROOMS, titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", è stato possibile promuovere la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Si tratta di azioni di progettazione e realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale è accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Le aule per l'apprendimento innovativo sono dotate di monitor interattivo, banchi modulari, sedie ergonomiche, colonnine per ricaricare i device (hub).

Contestualmente a tale progetto, attraverso la seconda azione di "Scuola 4.0" dal titolo NEXT GENERATION LABS, si sta promuovendo la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni.

Nell'istituto sono presenti tre laboratori linguistici, uno per sede; un laboratorio di Fisica, uno di Chimica.

La scuola attua, anche attraverso il Piano per la DDI (Didattica Digitale Integrata), una politica di integrazione della gestione delle nuove tecnologie nella didattica per la promozione di attività di ricerca e documentazione per alunni e docenti, di percorsi di rinforzo e di recupero, attraverso software didattici specifici per alunni in difficoltà o stranieri, laboratori multimediali mobili, portatili in classe, dotazione di tablet e ebook reader forniti anche in comodato d'uso per garantire la fruizione di attività didattiche a distanza.

Allegati:

Locandina_compressed.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Chimica	2
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	3
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
	Biblioteca innovativa	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
	aula generica	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	86
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	11
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



PC e Tablet presenti in altre aule	60
LIM e Smart TV presenti in altre aule	58

Approfondimento

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La sede centrale è dotata di Aula Magna, di circa 90 posti, situata nella parte storica dell'edificio e attrezzata con strumentazione multimediale; la sede di via dei Sabelli ha un'ampia Aula Magna/Teatro completamente ristrutturata, completa di strumentazione multimediale.

La scuola dispone di 3 laboratori linguistico/informatici, uno per plesso; pertanto tutti gli studenti dell'Istituto hanno accesso alle attività di tali laboratori. Inoltre la sede Centrale dispone di un laboratorio informatico/Centro di Documentazione multimediale, in via di rinnovamento come biblioteca innovativa, nell'ambito dei progetti del PNSD: tale spazio - dotato di LIM e postazioni multimediali connesse in rete (fibra ottica) e gestito da personale esperto - è accessibile a studenti, docenti e altro personale e organizza la raccolta e la gestione di documenti e risorse informative bibliografiche e documentarie.



Sia la sede centrale che quella di via di Sabelli dispongono di laboratorio o aula di Chimica (l'originario laboratorio di via dei Sabelli è in corso di risistemazione dopo i lavori di ristrutturazione della sede degli anni 2017-2018, e per questo è stato attrezzato uno spazio sostitutivo ad hoc con la presenza dell'Assistente Tecnico). Ciascun laboratorio è curato da un Assistente Tecnico e da uno o più docenti responsabili, che garantiscono gli uni la manutenzione ordinaria e gli altri la formulazione e il rispetto del regolamento del laboratorio, compresa l'organizzazione dell'orario di accesso a studenti e docenti.

Un positivo clima relazionale di apprendimento, fondato su dotazioni strumentali innovative, comporta l'attivazione di progetti e iniziative per metodologie didattiche all'avanguardia.

In tutte le Sedi pertanto la scuola dispone di attrezzature idonee e moderne:

- Laboratori linguistici
- Laboratori informatici
- Digital board
- Visori



- Laboratori completamente rinnovati
- Connessione Internet Wifi (fibra ottica)

In particolare, a seguito delle azioni intraprese nell'ambito dei progetti PNRR - Piano "Scuola 4.0" nel nostro Liceo sono stati realizzati importanti progetti di innovazione degli ambienti di apprendimento con iniziative di formazione del personale docente.

Next Generation Classrooms

Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Anche il nostro Liceo ha avuto la possibilità di progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale è accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Relativamente al PROGETTO CLASSROOM sono state trasformate in ambienti di apprendimento innovativi in totale 30 classi, così come segue:

- AULE FISSE INNOVATIVE: 22 (di cui 11 totalmente innovate – 9 nella sede centrale e 2 nella sede di via dei Sabelli - e 11 implementate – 3 in centrale + 2 in via Giovanni da Procida + 6 in via dei Sabelli)



- AMBIENTI IBRIDI: 8 (6 in centrale e 2 in via Giovanni da Procida).

Il Progetto è finalizzato anche alla realizzazione della formazione del personale scolastico per promuovere la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con quanto previsto dall'Azione #28 del PNSD, che prevede l'utilizzo per la diffusione dei percorsi formativi e per la gestione delle iscrizioni da parte del personale scolastico interno della piattaforma "Scuola Futura".

I docenti hanno partecipato per esempio al corso "Uso del digitale nella didattica inclusiva: device, programmi, piattaforme, app" per il conseguimento delle competenze sopra descritte.

Next Generation Labs

Next Generation Labs è il titolo della seconda azione di "Scuola 4.0", che prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni.

Nell'ambito di questo progetto si stanno realizzando 3 AULE – LABORATORI: ogni spazio sarà dedicato ad un ambito specifico con caratteristiche proprie di arredi e dispositivi digitali, anche se verranno utilizzati in un'ottica multi e pluridisciplinare. Nello specifico tutti gli ambienti saranno attrezzati con PC, monitor interattivo touch screen 65"/75" e arredi. Di seguito in dettaglio l'azione



intrapresa:

LABORATORIO LINGUISTICO SEDE VIA DEI SABELLI

Il laboratorio sarà dotato di:

- un software che permetterà di migliorare e consolidare le competenze linguistiche attraverso funzionalità come la registrazione vocale, esercizi multimediali interattivi e prove di listening.
- Un software che permetterà gli alunni ad immergersi in simulazioni di contesti reali in ambienti di VR/AR dal tour, alla visita guidata all'importanza delle immagini per creare una mostra virtuale ed invitare gli ospiti a partecipare. Attraverso fotocamere 360° si potranno, inoltre, realizzare filmati anche in formato Ultra HD 4K che potranno essere elaborati ulteriormente nello spazio di progettazione grafica.
- software di tipo economico aziendale per simulazioni finanziarie ed economiche inerti le diverse attività economiche (es. settore turistico, marketing)

LABORATORIO COMUNICAZIONE DIGITALE E GIORNALISMO SCIENTIFICO per le competenze STEM

LABORATORIO SCIENTIFICO SEDE VIA DEI SABELLI

Un ampio spazio sarà dedicato alla progettazione grafica e al giornalismo/divulgazione scientifico/a e allo sviluppo e promozione di competenze afferenti alla green economy. Il laboratorio sarà dotato di strumenti multimediali:



- un software-laboratorio attraverso il quale gli studenti possono simulare e interagire con esperimenti scientifici.
- un software che permetterà di creare ambienti 3D per story telling, mostre virtuali e tour a 360°.
- strumenti per la realizzazione di ologrammi in ambienti VR/AR che dialoga con una piattaforma di apprendimento in ambito STEAM mediante l'utilizzo di oggetti 3D gestibili attraverso visori e devices dedicati.
- Fotocamera 360° si potranno, inoltre, realizzare filmati anche in formato Ultra HD 4K che potranno essere elaborati ulteriormente nello spazio di progettazione grafica.

AMBIENTE FLESSIBILE - LABORATORIO PER LA COMUNICAZIONE DIGITALE, LO STORYTELLING E
COMPETENZE NELL'AMBITO STEAM

CENTRO DOCUMENTAZIONE SEDE CENTRALE

. Il laboratorio sarà dotato di

- un software che permetterà di creare ambienti 3D per storytelling, mostre virtuali e tour a 360°.
- un software di gamification che consentirà di creare ambienti di gioco.



- fotocamere 360° si potranno, inoltre, realizzare filmati anche in formato Ultra HD 4K che potranno essere elaborati ulteriormente nello spazio di progettazione grafica.
- uno strumento per la realizzazione di ologrammi in ambienti VR/AR che dialogherà con una piattaforma di apprendimento mediante l'utilizzo di oggetti 3D gestibili attraverso visori e devices dedicati e acquirettore immagine 3D.

Ciascuna delle tre sedi dell'Istituto dispone di dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica.

AZIONI DI COINVOLGIMENTO DEGLI ANIMATORI DIGITALI

Nell'ambito del Progetto PNRR "Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali" aa.ss. 22/23 e 23/24 l'attuazione del progetto ha previsto lo svolgimento di percorsi di formazione rivolti al personale scolastico per promuovere la trasformazione digitale. Il Progetto è stato finalizzato alla realizzazione della formazione del personale scolastico sulla transizione digitale in coerenza con quanto previsto dall'Azione #28 del Piano nazionale per la scuola digitale.

AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA D.M. 170/2022

Nell'ambito del Progetto "Per il successo formativo in una scuola inclusiva che valorizzi la motivazione e i talenti delle studentesse e degli studenti riducendo i divari territoriali e di genere" -



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4, DM 170/22 sono stati realizzate le seguenti tipologie di attività didattiche e formative:

- percorsi di mentoring e orientamento a favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale.
- percorsi per il potenziamento delle competenze di base di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi
- percorsi finalizzati a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico,
- percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di studenti, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico
- team per la prevenzione della dispersione scolastica, composto da docenti per effettuare la rilevazione degli studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola nel triennio precedente e la mappatura dei loro fabbisogni, per progettare e gestire gli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e i progetti educativi individuali, tramite il raccordo con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Il progetto ha avuto la finalità di promuovere il conseguimento del successo formativo attraverso il contrasto della dispersione scolastica e la riduzione dei divari apprenditivi. Infatti l'obiettivo strategico di ogni Ist. Scolastica, per realizzare e potenziare la qualità dei risultati scolastici degli studenti e quindi dei processi didattici della scuola, è sicuramente l'attivazione di azioni progettuali in linea con: gli obiettivi formativi della scuola; gli obiettivi del PDM individuati sulla base del RAV; l'aumento delle situazioni di fragilità e di disagio, frutto del vissuto dei 2 anni di emergenza pandemica; gli obiettivi del PNRR per la realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in stretta connessione con le linee portanti del PTOF.



I principali obiettivi degli interventi attuati sono:

potenziamento delle competenze di base a favore di alunne e alunni che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico,

contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio,

miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

In continuità con il PNRR-D.M. 170/2022, la scuola sta realizzando le azioni previste dal DM 19/24, che prevedono la continuazione della realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, consolidamento competenze di base, di laboratori formativi e co-curricolari tramite moduli disciplinari congruenti con gli indirizzi di studio, attività teatrali laboratoriali per l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle potenzialità degli studenti stessi

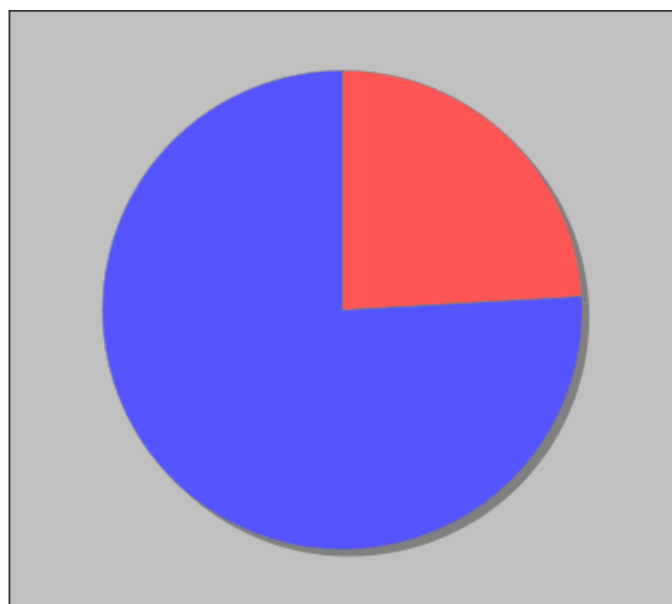


Risorse professionali

Docenti	113
Personale ATA	32

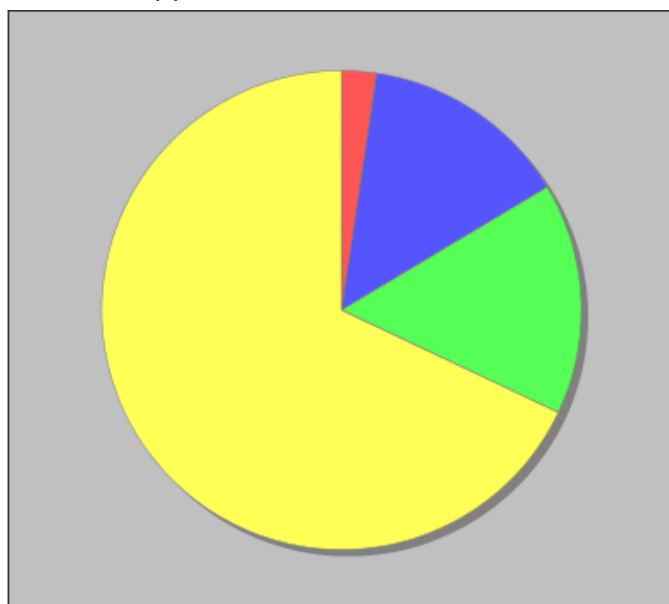
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 40
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 126

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 3
- Da 2 a 3 anni – 18
- Da 4 a 5 anni – 20
- Piu' di 5 anni – 87

Approfondimento

L'altissima percentuale, quasi il 100%, di docenti a tempo indeterminato, con la tendenza ad una presenza stabile nella scuola (più di 5 anni, 71,77%) e un'età media prevalente nella fascia +55 (52,8%), ma anche di insegnanti nella fascia 45-54 (22,6%), e la stabilità del Dirigente Scolastico nella



scuola costituiscono un elemento favorevole per la progettualità, sostenuta anche dalla motivazione dei docenti alla formazione (partecipazione a corsi di formazione linguistica e metodologica CLIL, azioni di integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti (DM 65/23) tramite percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia, sulla didattica e valutazione per competenze, sugli ambienti di apprendimento innovativi e le nuove tecnologie per l'inclusione- sia formazione interna peer to peer sia nell'ambito del PNSD, sui PCTO, sulla didattica per alunni con DSA e BES, sulla prevenzione del bullismo e cyberbullismo) e all'elaborazione di progetti nazionali PNRR e internazionali (Scuola 4.0, "Internazionalizzazione della scuola", "Erasmus +2020-2023 Building up our common future", ERASMUS+ KA 121 , Call 2024, Progetto "Unesco", ERASMUS JEAN MONNET – «EUPRESS- KNOWING AND COMMUNICATING EUROPE» AA.SS. (2022-2025), Project 101085232 — EUpress EACEA.A – Erasmus+, EU Solidarity Corps A.1 – European Higher Education "Progetto Studenti che partecipano al programma del quarto anno all'estero", "JCU", "E Twinning: gemellaggi tra scuole europee", Tomorrow is now -lingue inglese, italiano, francese, "Building up our common future, "High School Activities with John Cabot University", Progetti "Italy Reads", "Italy Pitches", "Italy Writes", "How to write a CV and Speak in public", Certificazioni linguistiche, "Progetto Assistenza Specialistica", "Piano di interventi finalizzati all'integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio", "C.I.C.- Educazione alla salute", Attività e prevenzione da HIV/ AIDS/IST, Donazione sangue, Educazione ad affrontare il cambiamento adolescenziale, Progetto per un servizio di ascolto psicologico a scuola: affettività e relazioni, Progetto Scuola DSM ASL Roma 1-UOC PIPSM per interventi di prevenzione e promozione della salute mentale, Progetto ASL Roma1: Educa.amente 2.0. - attività di promozione sul buon uso della rete in adolescenza e prevenzione delle condotte a rischio online come interventi nell'ambito delle aree a rischio e dispersione scolastica, della prevenzione di bullismo e cyberbullismo, della prevenzione della violenza di genere e promozione delle pari opportunità, progetti PON per la trasformazione digitale nella didattica e nell' organizzazione).

L'articolazione del Collegio Docenti in Dipartimenti e commissioni/gruppi di lavoro favorisce il confronto e la progettazione comune. In particolare i momenti cruciali di tali azioni di armonizzazione didattico-metodologica e di intenti sono specificatamente da riconoscersi nei Dipartimenti, che si riuniscono anche in riunioni per Materie, nelle Commissioni e/o Gruppi di Lavoro, per attività quali l'Orientamento in uscita in stretta connessione con i PCTO, l' Orientamento in entrata, il CIC, l'Inclusione e il sostegno agli studenti (HANDICAP, DSA, BES), la preparazione e l'organizzazione delle prove INVALSI, le Attività culturali, teatro, cinema, l'Organizzazione elezioni,



Scambi e stages, le Certificazioni linguistiche.

A partire dall'a.s. 2023/2024 il Collegio dei Docenti promuove ulteriormente la lotta alla dispersione scolastica nell'integrazione del PdM a favore della realizzazione di azioni già presenti nel PTOF, ma ancor più rafforzate dal bisogno di conseguire gli obiettivi d'Istituto unitamente a quelli del PNRR/Dispersione. Il Collegio si è arricchito così di figure specifiche, quali il TEAM per la dispersione, che, coadiuvando il Dirigente Scolastico nell'attivazione del progetto "Per il successo formativo in una scuola inclusiva che valorizzi la motivazione e i talenti delle studentesse e degli studenti, riducendo i divari territoriali e di genere", nell'ambito delle azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022), effettua la rilevazione degli studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola nel triennio precedente e la mappatura dei loro fabbisogni, progetta e gestisce gli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e i progetti educativi individuali, si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie. In tal modo si rende possibile la realizzazione di: percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale, ovvero attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica; percorsi di potenziamento delle competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese) di motivazione e accompagnamento, ovvero attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio.

Centrali nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa le attività nell'Area dell'internazionalizzazione, dei PCTO, del Bullismo e Cyberbullismo, per ciascuna delle quali viene individuato un docente responsabile con competenze specifiche; qualificante è anche l'azione del TEAM DIGITALE, che coordina le azioni dell'ANIMATORE DIGITALE, del REFERENTE del REGISTRO ELETTRONICO, del REFERENTE SITO e del REFERENTE CODING e di altre figure con funzioni di supporto.



A ciò si aggiunge la centralità anche delle figure costituite per l'attuazione del Piano "Scuola 4.0". Infatti, oltre alla realizzazione delle azioni previste per il contrasto e la lotta della dispersione scolastica, l'adesione al piano "Scuola 4.0" prevede azioni di coinvolgimento degli Animatori Digitali attraverso lo svolgimento di percorsi di formazione rivolti al personale scolastico per promuovere la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica; azioni nell'ambito del progetto NEXT GENERATION CLASSROOMS per la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento attraverso la progettazione e la realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo unitamente al cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento; azioni nell'ambito del progetto NEXT GENERATION LABS per la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni.

Per il sostegno ai processi di apprendimento vengono annualmente identificate figure specifiche, che si occupano, oltre che dell'organizzazione del tempo-scuola e dei corsi di recupero delle carenze emerse dalla valutazione intermedia nonché di quelle relative alla sospensione del giudizio, anche di corsi di supporto metodologico e potenziamento, come da indicazioni per l'attuazione del PNRR, nella prima parte dell'anno scolastico ed in itinere e di sportelli didattici nel corso dell'anno.

Il Comitato di valutazione nella sua componente allargata individua i criteri per la valorizzazione del merito del personale docente, e nella componente ristretta ai soli docenti esprime il parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente (Composizione: DS, docenti e tutor del docente in formazione), esprime il giudizio sulla richiesta di riabilitazione del docente cui sia stata inflitta una sanzione disciplinare (Composizione: DS e docenti), valuta il servizio



su richiesta dell'interessato (Composizione: DS e docenti).

Funzionali al coordinamento e alla realizzazione di importanti azioni che favoriscano a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa, sono le Funzioni Strumentali, ricoperte da docenti nominati dal Collegio dei Docenti e incaricati dal Dirigente Scolastico, in particolare a garantire la copertura delle seguenti aree di interesse:

- Sostegno ai docenti: integrazione PTOF 2023/2024: parte redazionale e progetti, formazione docenti, rendicontazione e valutazione PTOF e progetti
- Sostegno ai Docenti: coordinamento elaborazione PTOF nuova triennalità 2025/28 e autovalutazione (NIV, RAV, PDM)
- Sostegno agli studenti: Orientamento in entrata, accoglienza e supporto metodologico
- Sostegno agli studenti: Inclusione: DSA, altri BES, sostegno e prevenzione della dispersione
- Supporto ai Docenti: supporto ai Docenti per prove INVALSI, elaborazione esiti test d'ingresso, gestione piano annuale e utilizzo funzionalità RE

L'impulso dato ai PCTO e all'Internazionalizzazione attraverso le figure dei relativi referenti presenta inoltre ricadute positive e innovative nella didattica dovute all'esperienza sul campo, all'acquisizione di competenze specifiche, a mobilità, esperienze e confronti internazionali, anche attraverso l'utilizzo di diverse metodologie e modalità di gestione del gruppo classe (didattica laboratoriale, flipped classroom, ecc.).



Nell'ambito del sostegno all'azione dell'Autovalutazione d'istituto è significativa l'attività svolta dal NIV, che contribuisce a promuovere, favorire e monitorare tutte le attività della scuola in un'ottica di ricerca e di miglioramento dell'azione didattica per l'incremento del successo formativo degli studenti.

Il personale docente e ATA è interessato dalla formazione in una percentuale che va incrementandosi man mano che la possibilità di accedere ai corsi previsti dai piani di formazione organizzati a livello istituzionale (CLIL, PNSD, Formazione di Ambito Territoriale) va estendendosi; l'insegnamento in modalità CLIL in alcuni casi è supportato dalla presenza degli assistenti di lingua straniera; per la formazione sulle Nuove Tecnologie ci si è avvalsi, oltre che di esperti esterni, anche della modalità peer to peer garantita dai docenti interni esperti e dal Team Digitale.

L'attività di formazione è preparata e supportata dalla rilevazione dei bisogni formativi, dalla mappatura delle competenze del personale e da monitoraggio e valutazione delle attività.

Nell'ambito dell'AREA ORGANIZZATIVO – DIDATTICA della scuola il Dirigente Scolastico è affiancato da uno staff composto da collaboratori, fiduciari di sede e altre figure di sistema.

Allegati:

Organigramma-24-25_pdf.pdf



Aspetti generali

Aspetti generali

La società ed il mondo del lavoro chiedono che i giovani di oggi, per inserirsi nelle dinamiche sociali e civili, siano in grado di orientarsi analizzando ciò che li circonda, riconoscendone gli elementi di criticità per trovare soluzioni efficaci.

Quanto richiesto presuppone un profilo di persone efficienti, collaborative, disposte al cambiamento, capaci di usare conoscenze, abilità e competenze, tra le quali, in particolare, oltre a quelle fondamentali di cittadinanza, quelle in ambito tecnico e relazionale.

La scuola, quale principale agenzia formativa nell'ambito dell'istruzione, ha il compito di rispondere a queste esigenze, riformulando i traguardi della sua azione attraverso il superamento dei campi tradizionali del sapere.

In particolare occorre sottolineare il fondamentale compito democratico svolto dalla scuola nel fornire a tutti non solo l'accesso all'istruzione e alla formazione, ma soprattutto gli strumenti che promuovano un apprendimento efficace, sempre più autonomo e capace di misurarsi con realtà diverse e variegate, di elaborare criticamente quanto appreso, conseguendo competenze strutturate su conoscenze salde ed abilità operative indispensabili per decifrare il mondo in tutte le sue caratteristiche, rispetto al quale si deve valorizzare la comprensione del presente (fondata su una solida conoscenza del passato e su un'apertura fiduciosa verso il futuro, spesso difficile da acquisire) per parteciparvi con consapevolezza sul piano culturale, politico e sociale. In tal modo si favorisce un efficace inserimento sia in altri segmenti del sistema formativo sia nel mondo del lavoro.

Le discipline si disporranno come strumenti rispetto ai quali non si valutano più soltanto gli apprendimenti ma, con riferimento ad un lungo periodo, si valuta la capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali e simulati.

Ciò comporta la necessità di inquadrare i singoli percorsi di apprendimento delle discipline in un contesto globale di maturazione della persona, non limitandosi solo ai segmenti degli stessi:

“La competenza è un costrutto “sintetico” nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento –formale, non formale ed informale – insieme ad una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale” (Linee guida certificazione competenze).



Il processo di costruzione della conoscenza non può più essere visto come “immagazzinamento” di nozioni, sia pure basilari, ma come un complesso di interconnessioni, in cui si attivano i processi di apprendimento anche autonomo e critico.

Il sapere acquista quindi una fisionomia dinamica, che vede lo studente capace di usare i dati appresi, riconoscendo che ci sono oggetti e problemi che non solo non appartengono a una disciplina piuttosto che ad un'altra, ma che devono necessariamente essere studiati tenendo conto dei diversi punti di vista che ciascuna offre o propone, nell'ottica quindi appunto di competenza quale “costrutto sintetico”.

L'ambito di osservazione dell'azione didattica deve essere come lo studente utilizza le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni) per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidiana propone, in relazione alle proprie potenzialità ed attitudini.

È necessario infatti tener presente che non esiste un pensiero o uno sviluppo cognitivo indipendentemente dal contatto con i sentimenti e le emozioni sperimentate con i compagni e con gli adulti. Nella scuola i ragazzi trascorrono molte ore della giornata e molti anni della loro vita, quindi la scuola è un luogo di vita ed essa, accanto alla famiglia, è pienamente coinvolta nello sviluppo e nella formazione integrale del giovane.

L'intelligenza emotiva, che riguarda le competenze sociali ed emozionali, quali la consapevolezza di sé, l'empatia, la capacità di capire e gestire i propri sentimenti (come l'ira, la frustrazione e la tristezza), la motivazione e la perseveranza, e ancora la capacità di comunicare e stare con gli altri, è la base per un buon apprendimento e un corretto comportamento, sia nella scuola, che in tutti gli ambiti della vita.

Che la scuola progetti azioni finalizzate all'apprendimento socio-emozionale è necessario non solo per la sua interrelazione con l'apprendimento cognitivo, ma anche perché recenti ricerche hanno rilevato correlazioni tra basso livello di intelligenza emotiva e comportamenti negativi (quali l'uso di droghe e di alcol, violenza, vandalismo) e numerosi studi dimostrano anche correlazioni tra l'intelligenza emotiva e il successo personale in età adulta.

Nella quotidianità scolastica, ciascun adolescente misura se stesso in assenza dell'incondizionato appoggio del nido familiare e si cimenta non solo in quanto studente, ma anche come persona che vive situazioni e relazioni emotivamente coinvolgenti, cariche di significati che concorrono alla formazione dell'immagine di sé, del mondo, degli atteggiamenti mentali e dei comportamenti privati e sociali oggi del ragazzo, e domani dell'adulto che sarà parte della società civile in dialogo con l'altro e al quale si chiederà di pensare ed agire non solo per dare soluzioni ai problemi, ma anche



per ideare e realizzare un modello di convivenza desiderabile per tutti e per ciascuno.

Nella scuola l'adolescente deve però già vivere in un clima democratico, collaborativo, improntato al dialogo e al rispetto reciproco e che consenta il piacere della scoperta. Per dirla con John Dewey, il più profondo pedagogista del '900 "la scuola non deve essere preparazione alla vita, ma, sia pure in piccolo, già vita essa stessa".

Tutto ciò presuppone un'ottica di rafforzamento del ruolo della scuola sul territorio, con intese con Enti e altre agenzie, legando in modo coerente le scelte, da effettuarsi ai sensi del comma 7 della Legge 107/2015, ad una visione complessiva del mandato formativo dell'Istituto.

Esse si rivolgono dunque a formare un cittadino consapevole, responsabile, autonomo, dotato di capacità di lettura critica della realtà, che abbia sviluppato capacità logico - cognitive ma anche relazionali, in possesso di un corretto metodo di studio, di buone conoscenze di base nell'ambito delle diverse discipline così da essere in grado di rapportarsi con la realtà anche nell'ottica di un adeguato orientamento nella scelta del suo futuro, capace sia di proseguire gli studi in modo proficuo sia di collocarsi nell'ambiente di lavoro.

La scuola si impegna ad offrire un ambiente sereno e dotato di strumenti atti ad offrire una formazione culturale, attraverso un'attività regolare ed una proposta culturale diversificata che valorizzi interessi e doti individuali.

Le scelte operate intendono infatti affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza come luogo privilegiato di sviluppo integrale della persona nelle sue diverse componenti (cognitiva, affettiva, socio-relazionale, etica), innalzare i livelli di istruzione e sviluppare le competenze delle studentesse e degli studenti, tenendo conto dei loro tempi e stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, specie nella fascia dell'obbligo, per realizzare una scuola aperta alle istanze del territorio nelle sue diverse componenti (a partire dalle istituzioni e dalle realtà locali) e alle sfide della società contemporanea, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini per un ruolo attivo e consapevole nella società.

La progettazione curricolare ed extracurricolare, le metodologie didattiche aperte alla sperimentazione e all'innovazione, la flessibilità oraria, le azioni di formazione del personale in servizio, il potenziamento delle attività laboratoriali, le attività di recupero, sostegno e potenziamento nelle loro diverse forme, la lotta alla dispersione saranno finalizzate al successo



formativo e alla crescita civile di tutta la comunità.

Piano di miglioramento (PDM) dal Rapporto di autovalutazione (RAV) al collegamento con gli obiettivi PNRR, con le azioni finanziate con DM 170/2022 e con le azioni previste nel Piano "Scuola 4.0"

Il "Piano di miglioramento", che si declina nei percorsi descritti nella sezione dedicata del PTOF, è formulato in stretta correlazione e coerenza con gli obiettivi formativi degli indirizzi di studio e della missione della scuola, nonché con quanto emerso dal RAV in merito a priorità e traguardi da raggiungere e con gli obiettivi delle azioni di recupero e potenziamento previste dal PNRR.

Le priorità del RAV, che si traducono in altrettanti **obiettivi e traguardi**, ben riassunti nelle pagine conclusive dello stesso documento, in linea con gli obiettivi del PNRR sopra menzionati, costituiscono le linee di indirizzo delle azioni, che lo stesso piano di miglioramento intende realizzare, orientando l'elaborazione di un cronoprogramma pluriennale per attuare:

azioni di promozione e potenziamento della motivazione all'apprendimento anche con iniziative di sostegno individualizzato e di gruppo in un'ottica di progettazione ancor più consapevole e condivisa e di maggiore coordinamento delle attività didattiche curriculari ed extracurricolari con monitoraggio dell'incidenza educativo-formativa delle stesse;

progettazione didattica di rafforzamento dell'O.F per la pianificazione e per la promozione di percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring con incremento della programmazione in continuità verticale in ingresso e nel passaggio dal I al II biennio, per un miglior orientamento/riorientamento delle scelte degli studenti e per un più efficace supporto nelle discipline con criticità di apprendimento grazie ad un approccio di tipo longitudinale e preventivo dell'insuccesso scolastico.

Il piano di miglioramento mira quindi alla realizzazione del potenziamento della qualità dei processi didattici e di apprendimento delle studentesse e degli studenti in stretta



correlazione con i seguenti obiettivi di processo (RAV):

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare attraverso la progettazione condivisa (CD, Dipartimenti, ecc.) le abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo da rinforzare, mediante potenziamento e consolidamento dei requisiti didattico-cognitivi in ingresso, per un significativo supporto agli studenti con l'organizzazione di percorsi didattici e metodologici.

Progettare percorsi strutturati per classe, per il conseguimento di competenze specifiche in relazione ai bisogni formativi degli allievi, con attività che accompagnino gli studenti a rafforzare capacità, conoscenze e requisiti specifici dell'indirizzo di studio, promuovendo la relazione didattica, valore trasversale del processo educativo efficace.

Migliorare la cultura della valutazione dei processi e delle attività formative, in particolare per la verifica e la valutazione delle competenze, incentivando i Dipartimenti nella condivisione di linee comuni di contenuti e di metodologie e pratiche didattiche e i CdC nella programmazione didattica per un processo educativo in continuità verticale.

Fornire agli allievi indicazioni e dati concreti che possano guidarli verso le aree da migliorare o recuperare, con percorsi laboratoriali apprenditivi e valutativi e compiti di realtà per la promozione della rielaborazione personale e dell'utilizzo di conoscenze, processi, abilità e disposizione ad agire con competenza.

Migliorare le capacità logiche, attivando strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico: in ambito Dipartimentale e di riunioni per Materie concordare strategie ed azioni didattico-metodologiche per implementare la didattica per competenze, progettare prove per competenze per le classi prime, seconde e quinte.

Promuovere a livello Dipartimentale la programmazione di percorsi laboratoriali di preparazione alle prove INVALSI da somministrare per classi parallele anche per una verifica formativa della progettazione curricolare ed implementare le attività di recupero e di potenziamento secondo strategie diverse: ripasso guidato, peer tutoring, cooperative learning



Ambiente di apprendimento

Migliorare ulteriormente la qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari attraverso la partecipazione alle diverse attività progettuali, la realizzazione e sperimentazione di ambienti innovativi di apprendimento, la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, con integrazione di apprendimento formale e non formale.

Implementare la dotazione tecnologica d'aula a supporto e sostegno delle attività didattiche e di studio, per lo sviluppo della cultura dell'innovazione e la valorizzazione di pratiche innovative, con una didattica digitale integrata.

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving. Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo; potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

Inclusione e differenziazione

Essendo l'azione di orientamento rilevante nella progettazione educativa dell'istituto, a sostegno del processo di apprendimento degli studenti si svolge anche "l'Orientamento in itinere" con effetti di "inclusione", finalizzato a creare le condizioni per una reale ed efficace integrazione e inclusione di tutti gli allievi indistintamente.

Continuità e orientamento

Rafforzare la continuità verticale dei curricoli con ri-programmazioni, raccordi metodologici e didattici tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno, attraverso l'organizzazione e la pianificazione in Collegio Docenti, Dipartimenti e CdC di azioni utili a raggiungere gli obiettivi formativi in una logica di verticalizzazione.

Individuare le competenze specifiche per aree disciplinari in progressione verticale e migliorare la rilevazione oggettiva dei livelli di competenze chiave di cittadinanza raggiunti



da ciascuno studente al termine di primo e secondo biennio e del quinto anno.

Orientamento in entrata e accoglienza con potenziamento metodologico e consolidamento prerequisiti didattico-cognitivi in ingresso. Potenziare e ampliare percorsi, attività, progetti condivisi in continuità con la scuola secondaria di I grado per un migliore orientamento degli studenti e per un più efficace supporto nelle discipline con carenze.

Promuovere la somministrazione di prove oggettive a tutte le classi dei tre indirizzi.

In coerenza con i sopraindicati obiettivi di processo il Piano di miglioramento individua così i seguenti percorsi di miglioramento:

1. Accoglienza, accompagnamento e supporto metodologico per il successo formativo e per il benessere della persona nella prevenzione e nella lotta alla dispersione scolastica
2. Raccordo e programmazione in continuità verticale tra primo e secondo biennio per il successo formativo e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, ivi compresa la cittadinanza digitale.
3. Migliorare la relazione didattica e tra pari per star bene e far bene a scuola anche attraverso il principio di "corresponsabilità" scuola/famiglia.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi

Traguardo

Ridurre le insufficienze delle aree linguistica e matematica che più incidono sull'insuccesso scolastico e sulla sospensione del giudizio.

Priorità

Orientare e riorientare in entrata e in itinere nel corso del primo biennio.

Traguardo

Ridurre globalmente l'insuccesso e l'abbandono scolastico anche con il miglioramento del raccordo di programmazione in continuità verticale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano e matematica anche nelle prove standardizzate con riduzione dislivello rispetto alla media nazionale Consolidare e potenziare le abilità linguistiche e matematiche delle classi seconde e quinte anche per affrontare in maniera più proficua le prove INVALSI.



Traguardo

Ridurre il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1, 2 e 3 delle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti e rispetto ai dati nazionali Migliorare gli esiti rispetto all'anno precedente e ottenere risultati nelle prove nazionali almeno pari a quelle degli indici di riferimento regionali e provinciali per indirizzo

Priorità

Sviluppare una programmazione per competenze in funzione delle prove standardizzate

Traguardo

Migliorare i risultati relativi alle competenze di Italiano, Inglese e Matematica.

● Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e di competenze trasversali con percorsi condivisi strutturati con focus specifici per livello.

Traguardo

Rafforzamento del curriculum di Istituto con il potenziamento delle competenze in uscita: 1^ biennio DM.22/8/07; 2^ biennio e 5^ anno Racc.Eur.22/05/2018.

Priorità

Rafforzamento della spendibilità del sapere: conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per benessere sociale; valutazione autentica.

Traguardo

Potenziamento della costruzione di saperi trasversali e competenze spendibili nel



mondo del lavoro; acquisizione di parametri oggettivi per valutarli.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Accoglienza, accompagnamento e supporto metodologico per il successo formativo e per il benessere della persona nella prevenzione e nella lotta alla dispersione scolastica**

L'orientamento in generale e in particolare quello in entrata assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa dell'Istituto; centrato sulla persona e sui suoi bisogni, nell'ottica della personalizzazione, ha una funzione strategica anche nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti. Infatti le cause principali dell'insuccesso formativo a livello di scuola secondaria e di università vanno ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro.

I principali obiettivi, che la scuola intende promuovere in fase sia di accoglienza e di accompagnamento nei confronti degli studenti in ingresso sia di accompagnamento e supporto metodologico degli studenti tutti, sono a) il potenziamento delle competenze di base con particolare attenzione alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, b) il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, c) il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

Svolge infatti un ruolo centrale nel processo educativo e formativo il conseguimento di conoscenze, competenze e abilità idonee alla partecipazione attiva e consapevole nella società e nel mondo del lavoro, a favore delle quali la scuola opera un'importante



azione di osservazione dei bisogni formativi degli studenti in entrata ed in itinere, a partire dai quali orientare la didattica al perseguimento degli aspetti fondanti della formazione scolastica.

Le esperienze della didattica svolta in DAD e in DDI durante l'emergenza epidemiologica da Covid 19, hanno costituito in questi anni un' importante opportunità di rilancio della scuola nel suo ruolo centrale di agenzia formativa, volta a garantire l'istruzione e la formazione, ispirandosi al principio di eguaglianza ed al diritto all'istruzione previsti dalla Costituzione italiana, articoli 3, 33 e 34, inclusi i principi indicati nello schema generale di riferimento della Carta dei Servizi, D.P.C.M. del 7 giugno 1995, che assume come principi guida delle proprie attività:

Uguaglianza

Imparzialità e regolarità

Accoglienza e integrazione

Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

Partecipazione, efficienza e trasparenza

Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale.

A oltre due anni dall'inizio dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, ad oggi la scuola si trova ad affrontare gli effetti di ricaduta della pandemia, gran parte dei quali riguardano maggiormente l'ambito del benessere psicologico dei ragazzi fino al rischio di abbandono scolastico. L'insuccesso formativo e il conseguente rischio di abbandono riguardano soprattutto studenti in condizione di svantaggio socioeconomico (Cordini, De Angelis, 2021), linguistico, culturale, studenti con bisogni educativi speciali, disabilità (Fondazione Agnelli, 2020; Colombo, Santagati, 2022) e studenti già a rischio di abbandono scolastico (INDIRE, 2020).

Questi studenti insieme a tutta la popolazione scolastica hanno risentito nel periodo di emergenza dei limiti del loro apprendimento, dati dal venir meno, a seguito della sospensione della didattica in presenza, delle tradizionali modalità di apprendimento e insegnamento in aula e delle relative opportunità di socializzazione, rispetto alle quali la DAD e la DDI hanno cercato di far corrispondere azioni di supporto capaci di offrire



ugualmente percorsi didattici mirati alle esigenze formative creando efficaci ambienti di apprendimento.

Attraverso le attività di Didattica a Distanza (DAD) e successivamente di Didattica Digitale Integrata (DDI), la scuola ha infatti cercato di attivare e promuovere un insieme di proposte alternative e differenziate nelle diverse fasi dell'emergenza utilizzando le ICT e ambienti e-learning, considerando le particolari esigenze di tutti gli studenti.

In questa attuale fase post-pandemica gli studenti mostrano diffusamente, comunque ed ancora livelli di ansia, stress, solitudine e noia, che spesso si rivelano come sintomi di un malessere ancor più grave rispetto ai comuni sintomi di ansia adolescenziale del periodo pre-pandemico e che nei casi estremi impediscono loro la frequenza scolastica.

Questo quadro di disagio della salute psico-fisica e dell'apprendimento, oggetto di svariati studi internazionali (per esempio Schleicher*, The impact of COVID-19 on education - Insights from Education at a Glance 2020) si traduce inevitabilmente in una flessione dell'apprendimento stesso, che non può non misurarsi con il miglioramento dell'offerta formativa della scuola, attraverso per esempio percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring con incremento della programmazione in continuità verticale in ingresso e nel passaggio dal I al II biennio, metodologie più flessibili, ambienti di apprendimento innovativi unitamente alla valorizzazione del patrimonio educativo-didattico e delle strategie didattiche dei docenti in un'ottica di consolidamento delle tante innovazioni e sperimentazioni già presenti nella scuola ed incrementate in DAD e in DDI, frutto delle necessità legate alla pandemia, i cui benefici devono costituire un patrimonio di esperienze da migliorare ulteriormente per costruire una scuola del futuro, che sia inclusiva e di qualità nella lotta alle disuguaglianze scolastiche nel medio e lungo periodo e alla stessa dispersione scolastica.

*Andreas Schleicher è direttore del settore «Education and Skills» presso l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e consigliere speciale del Segretario Generale dell'OCSE per le politiche dell'istruzione. È inoltre titolare di una cattedra onoraria all'Università di Heidelberg.



In risposta quindi a quanto si sta registrando a seguito degli effetti derivati dal regime pandemico, ovvero possibili nuove esigenze degli studenti e delle studentesse di recuperare e consolidare capacità e competenze sia a livello sociale sia mirate a realizzare un solido processo di apprendimento volto alla formazione permanente, la scuola intende promuovere azioni di diffusione del benessere della persona.

Infatti la sospensione delle attività didattiche in presenza, se da una parte ha richiesto il ripensamento della didattica e la ridefinizione delle modalità di insegnamento-apprendimento a distanza, come illustrato nel nostro Piano per la Didattica Digitale Integrata, dall'altra ha anche determinato l'interruzione improvvisa della partecipazione ad un contesto socio-educativo fondamentale per gli studenti, influenzando in un certo modo la loro quotidianità funzionale al percorso di crescita.

Pertanto la scuola deve sempre più offrire spazi e modi adeguati ai bisogni formativi, tenendo conto dell'importanza della dimensione psicologica e pedagogica della relazione educativa insegnante-alunno con particolare attenzione anche attenzione alla gestione dei vissuti e delle emozioni degli studenti, rispetto ai quali il ruolo centrale della scuola si misura nella fase iniziale dell'Accoglienza sia in entrata sia in raccordo verticale, perché a tutti venga offerto un complesso di azioni didattiche con lo scopo di recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze e le competenze sociali, disciplinari e trasversali.

Per la realizzazione di tali obiettivi la scuola si avvale sia delle iniziative previste dal Piano Scuola Fase 3 sia delle azioni didattiche concordate e deliberate nelle sedi collegiali ad esse deputate (Dipartimenti disciplinari e Collegio docenti) in coerenza con gli obiettivi del PNRR.

Attraverso azioni di progettazione condivisa (CD, Dipartimenti, ecc.) si mira dunque a promuovere le abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo con modalità conformi ai bisogni formativi degli allievi, ai quali si forniscono indicazioni e dati concreti che possano guidarli verso le aree da migliorare o recuperare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuare attraverso la progettazione condivisa (CD, Dipartimenti, ecc.) le abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo da rinforzare, mediante potenziamento e consolidamento dei requisiti didattico-cognitivi in ingresso, per un significativo supporto agli studenti con l'organizzazione di percorsi didattici e metodologici.

Progettare percorsi strutturati per classe, per il conseguimento di competenze specifiche in relazione ai bisogni formativi degli allievi, con attività che accompagnino gli studenti a rafforzare capacità, conoscenze e requisiti specifici dell'indirizzo di studio, promuovendo la relazione didattica, valore trasversale del processo educativo efficace.

Migliorare la cultura della valutazione dei processi e delle attività formative, in particolare per la verifica e la valutazione delle competenze, incentivando i Dipartimenti nella condivisione di linee comuni di contenuti e di metodologie e pratiche didattiche e i CdC nella programmazione didattica per un processo educativo in continuità verticale.

Fornire agli allievi indicazioni e dati concreti che possano guidarli verso le aree da migliorare o recuperare, con percorsi laboratoriali apprenditivi e valutativi e compiti di realtà per la promozione della rielaborazione personale e dell'utilizzo di conoscenze, processi, abilità e disposizione ad agire con competenza.



Migliorare le capacità logiche, attivando strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico: in ambito Dipartimentale e di riunioni per Materie concordare strategie ed azioni didattico-metodologiche per implementare la didattica per competenze, progettare prove per competenze per le classi prime, seconde e quinte.

Promuovere a livello Dipartimentale la programmazione di percorsi laboratoriali di preparazione alle prove INVALSI da somministrare per classi parallele, anche per una verifica formativa della progettazione curricolare ed implementare le attività di recupero e di potenziamento secondo strategie diverse: ripasso guidato, peer tutoring, cooperative learning.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare ulteriormente la qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari attraverso la partecipazione alle diverse attività progettuali, la realizzazione e sperimentazione di ambienti innovativi di apprendimento, la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, con integrazione di apprendimento formale e non formale.

Implementare la dotazione tecnologica d'aula a supporto e sostegno delle attività didattiche e di studio, per lo sviluppo della cultura dell'innovazione e la valorizzazione di pratiche innovative, con una didattica digitale integrata.

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving. Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo;



potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Essendo l'azione di orientamento rilevante nella progettazione educativa dell'istituto, a sostegno del processo di apprendimento degli studenti si svolge anche "l'Orientamento in itinere" con effetti di "inclusione", finalizzato a creare le condizioni per una reale ed efficace integrazione e inclusione di tutti gli allievi indistintamente.

○ **Continuità e orientamento**

Orientamento in entrata e accoglienza con potenziamento metodologico e consolidamento prerequisiti didattico-cognitivi in ingresso. Potenziare e ampliare percorsi, attività, progetti condivisi in continuità con la scuola secondaria di I grado per un migliore orientamento degli studenti e per un più efficace supporto nelle discipline con carenze.

Rafforzare la continuità verticale dei curricoli con ri-programmazioni, raccordi metodologici e didattici tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno, attraverso l'organizzazione e la pianificazione in Collegio Docenti, Dipartimenti e CdC di azioni utili a raggiungere gli obiettivi formativi in una logica di verticalizzazione.

Individuare le competenze specifiche per aree disciplinari in progressione verticale e migliorare la rilevazione oggettiva dei livelli di competenze chiave di cittadinanza raggiunti da ciascuno studente al termine di primo e secondo biennio e del quinto anno.



Promuovere la somministrazione di prove oggettive a tutte le classi dei tre indirizzi.

Attività prevista nel percorso: Orientamento in entrata in itinere: accoglienza classi prime con potenziamento competenze base, supporto metodologico e consolidamento requisiti didattico-cognitivi; potenziamento e recupero competenze base e supporto metodologico in itinere.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Studenti

Responsabile

Nell'ambito quindi del presente percorso le iniziative tendono a innalzare il tasso di successo scolastico, in linea con le priorità e i traguardi del RAV mediante un'efficace azione di orientamento articolata su varie aree di intervento (cfr. legge 107 comma 7 lettera l) come le seguenti: orientamento in entrata, continuità con la scuola media inferiore, accoglienza, supporto metodologico in ingresso ed in itinere, sostegno e recupero dello svantaggio in ingresso ed in itinere, eventuale riorientamento. Destinatari: studentesse e studenti in ingresso, i cui esiti nei test d'ingresso hanno rilevato carenze disciplinari e metodologiche di studio; studentesse e studenti in itinere i cui esiti INVALSI hanno fatto registrare un elevato tasso di fragilità negli apprendimenti, il cui superamento è obiettivo del PNRR; studentesse e studenti in



itinerare i cui esiti formativi hanno fatto registrare un certo calo negli apprendimenti e nella motivazione allo studio, il cui superamento è obiettivo del PNRR. OBIETTIVI: potenziamento delle competenze base (italiano, matematica, inglese) promozione del diritto al successo formativo attraverso azioni e percorsi didattici che favoriscano gli studenti nella espressione delle proprie potenzialità e competenze prevenzione e lotta del disagio attraverso la promozione di esperienze di autostima promozione e potenziamento della motivazione all'apprendimento con iniziative di sostegno individualizzato e di gruppo rafforzamento e potenziamento della sinergia con il territorio (servizi socio-sanitari, servizi sociali ed educativo-formativi, servizi di sicurezza territoriale, Enti pubblici, Università, Associazioni culturali) per promuovere e potenziare un'azione comune di rete di contrasto alla dispersione Si riportano a titolo esemplificativo i prospetti relativi alle attività del cronoprogramma accoglienza classi prime e le iniziative relative al supporto sulle tecniche di studio:

Corsi metodologici in orario curricolare: tecniche e metodologie di studio: Progetto Accoglienza: corsi sulle tecniche e le metodologie di studio per le classi prime a.s. 2022/2023 in accordo con PTOF, RAV e PDM, da svolgersi nella prima metà del mese di ottobre per tutti gli studenti delle classi prime secondo moduli concordati nei Dipartimenti di Lettere, Lingue, Matematica e Scienze Naturali. Obiettivo primario del progetto è il contenimento dell'insuccesso scolastico degli studenti al passaggio dalle scuole secondarie di primo grado alle scuole secondarie di secondo grado, attraverso percorsi di supporto metodologico su specifiche strategie di apprendimento e metodo di studio. Corsi sulle tecniche e le metodologie di studio per le classi terze a.s. 2022/2023 in accordo con PTOF, RAV e PDM, da svolgersi nella prima metà del mese di ottobre per tutti gli studenti delle classi terze secondo moduli concordati nei Dipartimenti di Lettere, Matematica e Lingue. Obiettivo primario dell'attività è lo sviluppo e il rafforzamento di competenze e abilità trasversali di



ordine metodologico e cognitivo nell'ottica di un raccordo e di una programmazione in continuità verticale tra primo e secondo biennio per il successo formativo e il contenimento dell'insuccesso scolastico degli studenti attraverso percorsi di supporto metodologico su specifiche strategie di apprendimento e metodo di studio. L'obiettivo di processo di queste iniziative è quello di attivare e / o potenziare competenze di base, cognitive e trasversali (con riferimento alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018), competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. In particolare le azioni si realizzano nell'ambito delle seguenti aree di intervento: Scelte strategiche dell'Istituto: q Corsi di aggiornamento docenti per la valorizzazione delle potenzialità degli studenti: · pluralità di approcci e metodologie (percorsi integrati) · insegnamento delle discipline STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali. · pratiche di insegnamento/apprendimento · valutazione formativo dell'apprendimento q programmazione didattica mirata al recupero e potenziamento delle competenze di base e trasversali con adozione di strategie didattiche innovative Orientamento in entrata: q continuità con la scuola media inferiore: · presentazione tramite diffusione cartacea e/o digitale di brochures e locandine, e con la collaborazione del personale delle scuole medie, dell'Offerta Formativa del Liceo nelle classi terze delle Scuole medie del territorio e appartenenti al bacino di utenza storico. · attuazione di accordi di rete tra scuole per incentivare la programmazione in continuità verticale (sia nel raccordo con le scuole secondarie di primo grado sia nel passaggio dal primo al secondo biennio), per un miglior orientamento e riorientamento delle scelte degli studenti e per un più efficace supporto degli stessi, in particolare in quelle discipline, anche di indirizzo, in cui si rileva il maggior numero di debiti formativi. · incontri programmati tra alcuni istituti secondari di primo grado (Winckelmann) per



definire gli standard di uscita dalla scuola secondaria di I grado, per adattare ad essi le certificazioni delle competenze raggiunte al termine del primo biennio di studi superiori. · messa a punto di test d'ingresso di disciplina e/o di area al fine di permettere agli studenti di vivere il passaggio tra i due ordini di scuola con un maggior senso di continuità; · eventuale revisione dei curricoli divisi per asse dei linguaggi e per asse matematico e scientifico-tecnologico. · riunioni annuali, al fine di focalizzare meglio le competenze minime di asse nonché le competenze trasversali da potenziare per una più agevole prosecuzione degli studi e verifica dell'efficacia delle azioni intraprese da entrambe le parti. · presentazione dell'Offerta Formativa del Liceo nelle classi terze delle Scuole medie del territorio e appartenenti al bacino di utenza storico; · mini-stage per l'accoglienza · offerta agli studenti delle scuole secondarie di primo grado di 6 giornate di Open Days · partecipazione delle FF.SS. ad incontri per l'Inclusione · attuazione di accordi di rete tra scuole per incentivare la programmazione in continuità verticale (sia nel raccordo con le scuole secondarie di primo grado sia nel passaggio dal primo al secondo biennio), per un miglior orientamento e riorientamento delle scelte degli studenti e per un più efficace supporto degli stessi, in particolare in quelle discipline, anche di indirizzo, in cui si rileva il maggior numero di debiti formativi. · accoglienza: · presentazione dell'istituto e delle regole vigenti (Vademecum Informazioni Sicurezza e Misure anti Covid19; guida a familiarizzare con la piattaforma di collaborazione Microsoft Teams, con la E-Safety policy di Istituto, con la netiquette nella DAD, presentazione dei Regolamenti, dei diritti e dei doveri e dei Patti educativi) · Test motivazionali e test d'ingresso (verifica dei prerequisiti e diagnosi delle competenze), laboratori motivazionali, supporto metodologico attraverso corsi sulle tecniche di studio (ITA, MAT, INGL e SCIENZE) · presentazione del POF e del PTOF · corsi di potenziamento e consolidamento delle competenze disciplinari e di base per gli alunni con risultati test d'ingresso al



di sotto del livello base (italiano, italiano L2, matematica, inglese) · supporto metodologico attraverso corsi sulle tecniche di studio · sportelli didattici · socializzazione: · conoscenza approfondita dell'istituzione scolastica e dell'ambiente cittadino; spiegazione e discussione in classe delle norme che disciplinano la vita scolastica, gli organi collegiali, il POF e il PTOF · visione di film a tematiche inclusive, gli organi collegiali. Orientamento in itinere · programmazione/progettazione Dipartimentale e per Materie per prove comuni per la sospensione del giudizio; per classi parallele, per competenza se inserite nella programmazione del Collegio Docenti e dei singoli Dipartimenti; · corsi metodologici per competenze trasversali; · sportelli on line /o in presenza; · corsi di recupero e di potenziamento competenze di base · corsi di recupero insufficienze primo/secondo periodo; · potenziamento lingua inglese; · insegnamento L2 per stranieri · programmazione disciplinare rispondente ai bisogni del gruppo classe e dei singoli studenti Nelle attività dell'Orientamento "l'Orientamento in itinere", nel sostegno del processo di apprendimento degli studenti, finalizzato a creare le condizioni per una reale ed efficace integrazione di tutti gli allievi indistintamente, si svolge con effetti di "inclusione" (cfr. RAV 3A.3 e 3.4.a); si realizza nell'integrazione dell'offerta didattica e del curriculum, nella prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014. Modalità di svolgimento del percorso TEMPISTICA: primo e secondo periodo dell'anno scolastico DESTINATARI: alunni classi prime e terze dell'istituto



SOGGETTI COINVOLTI: docenti interni ed esterni Partendo dalle priorità del RAV e del presente percorso, l'attività si fonda sulla necessità di offrire e fornire un significativo supporto agli studenti in ingresso di primo e secondo biennio per il potenziamento metodologico ed il potenziamento delle competenze base (italiano, matematica, inglese) nonché dei requisiti didattico- cognitivi indispensabili al percorso liceale. In tal modo la scuola mette in atto, nell'ambito della sua missione e nella consapevolezza che una scuola di qualità deve porre attenzione ai risultati degli alunni (di tutti gli alunni), lo star bene a scuola, obiettivo principale che ha come fulcro educativo l'inclusività, declinato come segue: garantire il diritto al successo formativo attraverso azioni e percorsi didattici che favoriscano gli studenti nella espressione delle proprie potenzialità e competenze prevenire e combattere il disagio attraverso la promozione di esperienze di autostima promuovere e potenziare la motivazione all'apprendimento con iniziative di sostegno individualizzato e di gruppo. promuovere il sostegno individualizzato e di gruppo in un'ottica - di progettazione ancor più consapevole e condivisa - di maggiore coordinamento delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari - monitoraggio dell'incidenza educativo-formativa delle stesse; implementare la progettazione didattica di rafforzamento dell'O.F per: - la pianificazione e per la promozione di percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring - incremento della programmazione in continuità verticale in ingresso e nel passaggio dal I al II biennio promuovere esperienze di apprendimento attive, partecipative, personalizzate e flessibili nel rispetto dei bisogni formativi di ciascuno studente, delle sue specificità cognitive e apprenditive attraverso azioni didattiche alternative e innovative. Considerato quindi che alcuni alunni in ingresso presentano livelli di conoscenze ed abilità non sempre pienamente adeguati e che alcuni alunni delle classi intermedie, ma in particolare quelli interessati dal passaggio dal primo al secondo biennio, presentano il bisogno di rafforzare i loro prerequisiti



richiesti dal percorso di triennio, nasce l'esigenza di prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi didattici e di interventi, che promuovano il successo formativo attraverso ampliamenti di contenuti, potenziamenti, recuperi e supporti metodologici che offrano l'opportunità di crescita didattica. La scuola individua nell'ambito della sua organizzazione la Funzione Strumentale dell'area "Sostegno agli studenti" con il compito di coordinare le attività sopracitate, partendo dall'analisi delle rilevazioni dei bisogni formativi degli studenti, operate dai singoli Consigli di Classe, per poi attuare un piano di attività che accompagnino sin dalla prima parte dell'anno gli alunni a rinforzare le proprie capacità, conoscenze e competenze nel rispetto dei requisiti richiesti dai diversi indirizzi di studio del nostro istituto. Il percorso qui descritto promuove quindi il conseguimento del successo formativo attraverso il contrasto della dispersione scolastica e la riduzione dei divari apprenditivi attuando in una prospettiva pluriennale una pianificazione, realizzazione, documentazione e diffusione di interventi di recupero e potenziamento. Il confronto tra i docenti nell'ambito delle riunioni dipartimentali, propedeutico all'attuazione delle azioni prospettate, rappresenta un ulteriore valore aggiunto alle attività didattiche dell'istituto con ricadute sulla performance della scuola, nell'ottica di una condivisione delle programmazioni con particolare attenzione alle metodologie dell'insegnamento/apprendimento in coerenza con i bisogni formativi degli alunni. Di seguito viene riportata una tabella esemplificativa dell'articolazione temporale delle attività del percorso, con indicazione delle fasi di massima delle azioni che si intendono attuare nell'arco dei tre anni di realizzazione del piano. Attività Responsabile Tempistica attività Genn. Febb. Mar. Apr. Mag. Giug. Lugl. Ag. Sett. Ott. Nov. Dic. Attività di pianificazione annuale Dipartimenti/Materie e Collegio Docenti dopo analisi dati risultati scrutini finali, Esami di Stato e risultati INVALSI Dipartimenti/Materie e Collegio Docenti Somministrazione test d'ingresso Docenti Corsi di



recupero/potenziamento e consolidamento delle competenze disciplinari di base per alunni con risultati test d'ingresso al di sotto del livello base (italiano, italiano L2, matematica, inglese)

Docenti Corsi metodologici: tecniche e metodologie di studio disciplinari e trasversali Docenti

Consigli di classe programmazione Consigli di Classe

Verifica dell'apprendimento scrutini primo periodo

Consigli di Classe Corsi di

recupero/potenziamento e consolidamento delle competenze disciplinari di base per alunni con risultati insufficienti di primo periodo Docenti Attività di verifica

programmazione annuale Dipartimenti/Materie dopo scrutini

primo periodo Dipartimenti/Materie Preparazione

prove INVALSI Docenti disciplinari CIC Esperti

esterni/Docenti Sportelli didattici Docenti

Attività di ulteriore verifica programmazione annuale

Consigli di classe Consigli di Classe Verifica

dell'apprendimento scrutini finali Consigli di Classe

Risultati attesi

1. Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, potenziando in particolare le competenze delle aree linguistiche e matematico- logico- scientifiche, che più incidono sull'insuccesso scolastico e sulla sospensione del giudizio
2. Accogliere, orientare e riorientare (in entrata, in itinere, in uscita): miglioramento del raccordo e della programmazione in continuità verticale; prevenzione e contrasto della dispersione, inclusione
3. Promuovere, quale strumento privilegiato per perseguire le priorità individuate, il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività integrative, che garantiscano la centralità dello studente quale soggetto protagonista del processo di insegnamento/ apprendimento.



Attività prevista nel percorso: Percorsi di potenziamento, recupero ed accompagnamento competenze base e percorsi formativi e laboratoriali

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Le azioni sopra descritte saranno svolte sia da personale esperto esterno sia da docenti tutor interni, coordinati dal Dirigente Scolastico e dal Team per la prevenzione della dispersione scolastica.

Risultati attesi

- potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando attività di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali, organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le



- persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;
 - favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

Attività prevista nel percorso: Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - NEXT GENERATION CLASSROOMS

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Risultati attesi	• favorire l'apprendimento attivo e collaborativo • realizzare una didattica personalizzata, che potenzi le relazioni, la motivazione, il benessere emotivo, il peer learning • consolidare le abilità cognitive e metacognitive, sociali ed emotive, pratiche e fisiche • sviluppare competenze all'interno del contesto operativo in cui l'apprendimento ha luogo - anche attraverso la collaborazione - integrando insieme ambienti di



- apprendimento diversi, che includono quello digitale, quello fisico e quello concettuale
- favorire esperienze di socializzazione anche attraverso la gamification, scambi culturali, prevenire e ridurre il disagio a livello relazionale, cognitivo, metacognitivo e implementare attività di peer education e mentoring
 - creare percorsi didattici mirati allo sviluppo di competenze digitali, alla interdisciplinarietà e all'integrazione delle conoscenze
 - promuovere e sviluppare la didattica esperienziale e attività cooperative e collaborative in cui gli studenti lavoreranno su progetti in modo attivo
 - apprendere un utilizzo del digitale in modo critico e sicuro
 - rendere le studentesse e gli studenti, da semplici fruitori e consumatori, produttori di contenuti digitali, favorendo lo sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata

● **Percorso n° 2: Raccordo e programmazione in continuità verticale tra primo e secondo biennio per il successo formativo e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, ivi compresa la cittadinanza digitale.**

L'offerta formativa del nostro Liceo, nella sua articolazione, mira al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dai percorsi di studio rispettivamente del Liceo Linguistico, del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo delle Scienze Umane con opzione economico sociale, ponendo al centro il processo di insegnamento/apprendimento.

In questo importante processo e alla luce delle più recenti normative nazionali ed



europée l'obiettivo prevalente è la promozione del successo formativo delle studentesse e degli studenti, attraverso la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno parallelamente all'acquisizione di conoscenze e competenze. Il "successo formativo" è infatti un traguardo che interessa tutto il percorso di vita della persona, anche oltre l'esperienza scolastica, e fa riferimento alla capacità di ciascuno di realizzare le proprie potenzialità. In quest'ottica e in coerenza con la sua Mission, l'istituto intende offrire a tutte le studentesse e gli studenti la possibilità di raggiungere i propri traguardi per il successo formativo, riducendo quanto più possibile gli ostacoli che possono emergere nel loro percorso apprenditivo.

Occorre quindi dedicare sempre più attenzione alla formazione e alla cultura delle competenze chiave per consentire ai giovani di esprimere tutto il loro potenziale e sostenere il proprio progetto formativo. Per aumentare la resilienza della nostra società è fondamentale investire in capacità, competenze e conoscenze, per stimolare al tempo stesso l'innovazione, la produttività e la competitività.

La definizione e il raggiungimento delle caratteristiche che i nostri studenti devono conseguire nella loro formazione liceale, in coerenza come già ricordato con gli indirizzi di studio del nostro istituto, corrispondono al profilo in uscita dello studente, che esplicita le competenze che l'alunno deve aver maturato al termine dell'istruzione secondaria di secondo grado.

La realizzazione di tale profilo in uscita dello studente è favorita:

- da una programmazione didattica continua per un ripensamento ed un adeguamento delle strategie in relazione ai discenti;
- dalla spinta all'innovazione didattica per il conseguimento degli obiettivi formativi degli indirizzi di studio;
- da progetti coerenti con la Mission della scuola annualmente aggiornati per rispondere ai bisogni formativi degli studenti;
- da progetti pluriennali, caratterizzanti il PTOF 2022-2025
- da progetti pluriennali in raccordo con il PNRR per l'attuazione di azioni di contrasto alla dispersione scolastica e per l'innovazione didattica;
- da progetti di nuova proposta in raccordo con il PNRR (come sopra) e in linea con le



Priorità, traguardi e obiettivi di processo del RAV, funzionali al Piano di Miglioramento e al PTOF, in coerenza con le indicazioni e gli accordi dipartimentali nonché con l'indirizzo di studio e conseguente ricaduta sul percorso formativo degli studenti e in apertura al territorio con rilascio di certificazioni e attestati spendibili nel mondo del lavoro;
dai PCTO;
da una pianificazione didattica che ha come progetto l'Inclusione di tutte le studentesse e di tutti gli studenti.

In questo quadro che rimanda nel dettaglio all'intero PTOF d'istituto, il presente Piano di miglioramento, nello specifico di questo secondo percorso, pone particolare attenzione alla promozione di percorsi apprenditivi e formativi tali da rendere possibile l'individuazione, lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze di ciascuno studente, attraverso modalità didattiche innovative e laboratoriali, che promuovano il ruolo attivo dello studente nel proprio percorso di studio e di formazione, per l'acquisizione di un sistema di competenze proprie di chi opera in modo autonomo e con pensiero critico e riflessivo.

In tale direzione si è riconosciuto indispensabile, in relazione alle rilevazioni del RAV 2021 e del conseguente aggiornamento del PTOF in merito ad azioni di miglioramento degli esiti scolastici, delle strategie didattiche e delle competenze chiave europee, a cui fa riferimento il presente percorso, procedere ad un rafforzamento sia della programmazione in termini di didattica innovativa sia della sinergia verticale del curriculum d'istituto, integrato dal curriculum digitale e dal curriculum dell'Educazione civica, per una pianificazione delle attività didattiche, che devono ancor più riconoscersi in una continuità di azioni e di intenti formativi in chiave di educazione permanente di sviluppo progressivo.

Ribadendo dunque la validità della didattica per competenze sempre più di carattere laboratoriale, per l'ottenimento del successo formativo con l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, utili a declinare una formazione inclusiva e di educazione permanente, risulta evidente la funzionalità degli obiettivi di processo, che mireranno a rafforzare e consolidare la cultura della progettazione condivisa, già significativamente presente, ma da potenziare nella direzione di promozione di abilità



trasversali, metodologiche e cognitive degli studenti. Infatti “apprendere ad apprendere” presuppone che lo studente acquisisca tutte le conoscenze specifiche del sapere, impari ad adattarsi in contesti diversi e con metodi diversi, sviluppando l’abilità del problem solving, ma ancor più sviluppi le suddette competenze chiave di cittadinanza, ivi compresa la cittadinanza digitale,.

Quest’ultima è sostenuta dal recente aggiornamento delle competenze chiave come si desume dal nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini, il DigComp 2.2. (aggiornamento dedicato esclusivamente alla Dimensione 4 del DigComp ovvero esempi di conoscenze, abilità e attitudini applicabili a ogni competenza) nella cui premessa all’ultima versione si ribadisce come la competenza digitale faccia parte “del quadro delle competenze chiave per l’apprendimento permanente ... interconnessa con altre competenze”.

Il DigComp, a cui ci si richiama, è il framework europeo per le competenze digitali, fondamentale cornice di riferimento per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, per interagire con il mondo, apprendere e lavorare.

Nel quadro si trovano 5 aree di competenza e 21 competenze digitali, la cui realizzazione costituisce una sfida per la scuola di oggi, che, nel promuoverle, intende guidare studenti e studentesse ad utilizzare con spirito critico e responsabile le tecnologie al fine di “apprendere, lavorare e partecipare alla società” con consapevolezza.

Le aree competenza sono:

Area di competenze 1: alfabetizzazione informatica e digitale su informazioni e dati

Area di competenze 2: comunicazione e collaborazione

Area di competenze 3: creazione di contenuti digitali

Area di competenze 4: sicurezza (compreso l’essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity)

Area di competenze 5: risolvere problemi e il pensiero critico

(n.4 e n.5 competenze trasversali)



Da un'accurata riflessione sulla essenzialità del conseguimento delle competenze europee per l'apprendimento permanente, indispensabili per la realizzazione personale, per uno stile di vita sano e sostenibile, per la futura occupabilità, per la cittadinanza attiva e per l'inclusione sociale, emerge l'importanza nell'ambito del processo educativo e formativo della stretta connessione tra la competenza digitale e le altre competenze.

Per esempio la competenza "literacy", per la lettura su carta o su schermo, che include "le abilità di distinguere e usare diversi tipi di fonti, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni" si presenta assai vicina all'Information literacy (competenza DigComp 1.2); la competenza DigComp che definisce l'impegno nella cittadinanza attraverso le tecnologie digitali (DigComp 2.3) si interconnette con la competenza di "cittadinanza", ovvero, "la capacità di agire come cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civile e sociale"; la "competenza imprenditoriale" che mira a creare valore è, invece, associata all'uso creativo delle tecnologie digitali (competenza DigComp 5.3).

Nella nostra scuola attraverso i progetti Erasmus+ (programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa) ed eTwinning (piattaforma per lo scambio virtuale), presenti nelle programmazioni di molte classi dell'Istituto, si promuovono le competenze digitali degli studenti, con efficaci ricadute nell'implementazione dell'interconnessione tra competenze chiave europee e competenze di cittadinanza digitale. Gli stessi progetti menzionati sono veicolo di promozione di formazione dei docenti tramite le esperienze di mobilità internazionale unitamente all'utilizzo della piattaforma **e- Twinning**.

L'adesione pluriennale della nostra scuola a tali progetti favorisce l'integrazione nel curriculum d'istituto delle competenze digitali e la conseguente ridefinizione del profilo dello studente in uscita.

Nel nostro organigramma sono già esistenti da tempo i seguenti **driver** dell'innovazione:

animatore digitale

team digitale

adesione a reti di scuole che promuovono l'innovazione digitale della didattica

Nell'ottica dello sviluppo delle competenze digitali sia degli studenti sia di tutto il



personale scolastico e in linea con le azioni del PNRR, si intende implementare ulteriormente il coinvolgimento dell'animatore digitale e del team digitale, al fine di orientare la formazione del personale scolastico alla transizione digitale.

Le Azioni che si intendono adottare per lo sviluppo delle competenze digitali (art. 24-bis L. n. 233/2021) sono:

Aggiornamento del Piano nazionale di formazione dei docenti individuando tra le priorità l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) nella didattica digitale, in linea con l'investimento del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi"

Aggiornamento e integrazione delle competenze digitali negli obiettivi specifici di apprendimento e nei traguardi di competenza in linea con le **Indicazioni nazionali e delle Linee guida vigenti per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione**

3. Sviluppo delle competenze digitali favorendo ulteriormente gli apprendimenti della programmazione informatica (coding) nell'ambito degli insegnamenti esistenti

Lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, ivi incluse le competenze digitali, garantisce il successo formativo, attraverso l'uso di differenti metodologie e approcci d'insegnamento come:

- metodologie didattiche per gli apprendimenti significativi
- personalizzazione dei percorsi
- approcci multipli e pluriprospettici
- compiti autentici

secondo la prospettiva di una "DIDATTICA", che attribuisca agli studenti un ruolo attivo nella costruzione del proprio sapere attraverso il confronto con la realtà, specialmente nella didattica progettuale e nei PCTO, che si realizzano in contesti di apprendimento fondati sull'esperienza di un sapere applicato alla realtà.

In tali contesti didattici la valutazione occupa un posto di rilievo, in termini di osservazione dei processi e delle attività formative per la verifica e la valutazione delle competenze anche attraverso prove di competenza, compiti di realtà e rubriche di valutazione.



in questa cornice di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente si concretizzano in percorsi apprenditivi e valutativi laboratoriali, nei quali gli studenti sono impegnati in unità di apprendimento strutturate in compiti significativi di realtà che si reiterino nel tempo, visto che la competenza è una dimensione evolutiva che si sviluppa in tempi relativamente lunghi. Realizzare un compito di realtà permette allo studente non solo di dimostrare ciò che sa, ma anche di generalizzare, trasferire e utilizzare ciò che sa (conoscenze) e ciò che sa fare (abilità) per risolvere un problema concreto in contesti nuovi.

«Compito di realtà», «compito autentico» o «compito significativo» sono termini diversi che identificano una stessa realtà, fanno riferimento a situazioni concrete e significative, che presuppongono la rielaborazione personale e l'apertura a percorsi che prevedono più soluzioni. Coinvolgono diverse dimensioni dell'apprendimento: conoscenze, processi, abilità e disposizioni ad agire. Sono problemi complessi e aperti posti agli alunni come mezzo per dimostrare la padronanza di competenze (Glatthorn, 1999).

L'ambiente di apprendimento costituisce inoltre non solo una dimensione fisica e materiale, ma afferisce ad un contesto di relazioni, la cui qualità in merito a rapporto interpersonale tra studenti-docenti e tra pari contribuisce a dare valore alle modalità di partecipazione alle diverse attività progettuali.

All'istituzione scolastica e nello specifico alle diverse componenti collegiali, quali Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe, Gruppi di lavoro progettuali, è affidata l'organizzazione e la pianificazione delle azioni utili a raggiungere gli obiettivi formativi descritti in una stretta logica di verticalizzazione di percorsi e raccordi metodologici e didattici per il conseguimento di un solido profilo in uscita dei nostri studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi strutturati per classe, per il conseguimento di competenze specifiche in relazione ai bisogni formativi degli allievi, con attività che accompagnino gli studenti a rafforzare capacità, conoscenze e requisiti specifici dell'indirizzo di studio, promuovendo la relazione didattica, valore trasversale del processo educativo efficace.

Migliorare la cultura della valutazione dei processi e delle attività formative, in particolare per la verifica e la valutazione delle competenze, incentivando i Dipartimenti nella condivisione di linee comuni di contenuti e di metodologie e pratiche didattiche e i CdC nella programmazione didattica per un processo educativo in continuità verticale.

Fornire agli allievi indicazioni e dati concreti che possano guidarli verso le aree da migliorare o recuperare, con percorsi laboratoriali apprenditivi e valutativi e compiti di realtà per la promozione della rielaborazione personale e dell'utilizzo di conoscenze, processi, abilità e disposizione ad agire con competenza.

○ Ambiente di apprendimento

Migliorare ulteriormente la qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari attraverso la partecipazione alle diverse attività progettuali, la realizzazione e sperimentazione di ambienti innovativi di apprendimento, la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, con integrazione di apprendimento formale e non formale.



Implementare la dotazione tecnologica d'aula a supporto e sostegno delle attività didattiche e di studio, per lo sviluppo della cultura dell'innovazione e la valorizzazione di pratiche innovative, con una didattica digitale integrata.

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving. Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo; potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

○ **Continuità' e orientamento**

Rafforzare la continuità verticale dei curricoli con ri-programmazioni, raccordi metodologici e didattici tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno, attraverso l'organizzazione e la pianificazione in Collegio Docenti, Dipartimenti e CdC di azioni utili a raggiungere gli obiettivi formativi in una logica di verticalizzazione.

Individuare le competenze specifiche per aree disciplinari in progressione verticale e migliorare la rilevazione oggettiva dei livelli di competenze chiave di cittadinanza raggiunti da ciascuno studente al termine di primo e secondo biennio e del quinto anno.

Promuovere la somministrazione di prove oggettive a tutte le classi dei tre indirizzi.

Attività prevista nel percorso: Dalla continuità verticale al



profilo in uscita dello studente per il successo formativo

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	L'attività prevista nel percorso intende realizzarsi nell'ambito del segmento della continuità didattica verticale per il conseguimento del profilo in uscita dello studente al fine di garantire il successo formativo. Tempistica: intera triennalità del PTOF 2022/2025 Destinatari: docenti e studenti Soggetti Coinvolti: docenti e studenti L'attività nasce dalle priorità emerse dal RAV e si pone in linea di completamento delle azioni assunte nel Piano di Miglioramento del triennio precedente. Ha come obiettivo quello di attuare processi di promozione del successo formativo attraverso la ricerca e l'individuazione di metodologie e contenuti disciplinari e interdisciplinari atti a realizzare progressivamente l'acquisizione e il consolidamento di capacità e competenze in una dimensione curricolare verticale, partendo dagli Assi culturali, del primo biennio fino alle competenze per una formazione permanente di secondo biennio e ultimo anno di corso liceale. La realizzazione di questi obiettivi trova l'ideale luogo di attuazione nel Collegio Docenti, che individua tali priorità di miglioramento per una didattica efficace a promuovere la formazione degli studenti, nei Dipartimenti disciplinari, deputati alla programmazione e alla pianificazione delle linee comuni di intervento e di condivisione programmatica di contenuti e metodologie e pratiche didattiche, nei Consigli di Classe, che, partendo dalla situazione dei bisogni formativi degli studenti, individuano le scelte didattiche più idonee a realizzare il processo educativo in continuità verticale. Il Piano di



miglioramento mira quindi ad una didattica, che, per diffondere le competenze irrinunciabili di cittadinanza, incluse quelle digitali, riconsideri anche l'insegnamento delle discipline, che devono essere intese come strumenti di interpretazione molteplice della realtà, grazie alla valorizzazione delle loro interconnessioni, piuttosto che della loro settorialità. Si auspica in tal modo una didattica che guidi gli studenti ad un approccio allo studio diverso da quello "tradizionale", attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative, che si raccordino agevolmente con gli ambienti di apprendimento rinnovati per essere più stimolanti nell'accrescere la motivazione e l'autostima degli studenti. Il percorso intende quindi incrementare la formazione e l'aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche innovative e sulle tecnologie a supporto della didattica, in un'ottica di formazione continua e di confronto tra pari all'interno dei Dipartimenti disciplinari e delle riunioni per Materie, a favore della condivisione delle pratiche didattiche. La scuola mette dunque in atto, nell'ambito degli obiettivi sopra descritti, azioni che intendono riconoscersi nei seguenti sviluppi: rafforzare l'offerta formativa con percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring, realizzando una forte continuità in itinere degli studenti, secondo un approccio di tipo sia longitudinale di promozione di conoscenze e competenze sia preventivo dell'insuccesso scolastico; rinnovare la pratica didattica anche nell'ottica delle competenze; favorire un maggiore confronto tra docenti nel passaggio dal primo biennio al secondo e da questo al quinto anno; promuovere una riflessione sulla prassi valutativa; monitorare ulteriormente il curriculum verticale per competenze anche in un'ottica di una sempre più inclusività; elaborare sistema di valutazione verticale per competenze; promuovere la formazione sui processi di sviluppo verticale delle competenze; promuovere e favorire la didattica per competenze con l'utilizzo di metodologie innovative, laboratoriali interattive e inclusive; promuovere l'implementazione e l'utilizzo funzionale, flessibile,



rimodulabile, delle strategie didattiche innovative in stretta correlazione con i vari ambienti di apprendimento. Di seguito viene riportata una tabella esemplificativa dell'articolazione temporale delle attività del percorso, con indicazione delle fasi di massima delle azioni che si intendono attuare nell'arco dei tre anni di realizzazione del piano.

Attività Responsabile	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giug.	Lugl.	Ag.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
Tempistica attività												
Attività di pianificazione annuale												
Dipartimenti/Materie e Collegio Docenti dopo analisi dati												
risultati scrutini finali ed Esami di Stato												
Dipartimenti/Materie e Collegio Docenti												
Corsi di formazione ed aggiornamento Docenti												
Consigli di classe												
programmazione Consigli di Classe												
Verifica dei livelli di competenze												
Consigli di Classe/Docenti												
Attività di verifica programmazione annuale												
Dipartimenti/Materie dopo scrutini primo periodo												
Dipartimenti/Materie												
Attività di ulteriore verifica												
programmazione annuale												
Consigli di classe												
Consigli di Classe												
Verifica dell'apprendimento												
scrutini finali												
Consigli di Classe												

Risultati attesi

1. Potenziare il raccordo e la programmazione in continuità verticale tra primo e secondo biennio alla luce dei dati registrati degli esiti degli studenti degli anni passati relativi sia alle insufficienze di primo periodo dell'anno e sia alle sospensioni del giudizio finale riferibili soprattutto alle discipline linguistiche e matematico-scientifiche.
2. Costruzione ed elaborazione di schede per il monitoraggio e l'elaborazione statistica e di analisi dei risultati delle prove di ingresso e di eventuali altre prove
3. Rafforzamento del curriculum verticale, con una logica processuale focalizzata sull'apprendente (processo dinamico e aperto) in un'ottica innovativa che possa contemplare lo sviluppo di una didattica innovativa, da diffondere nella



normale attività di classe

4. Scelte didattiche e metodologiche condivise con una progressione di obiettivi relativi alle diverse competenze.
5. Disseminazione/Formazione fra pari all'interno della scuola, da attuare mediante progetti specifici finalizzati al miglioramento dell'azione didattica secondo quanto previsto dagli obiettivi formativi prioritari nazionali e dal piano di formazione approvato dal Collegio
6. Rilevazione livelli in uscita attraverso la valutazione conclusiva e analisi di altri dati rilevanti in particolare per italiano, lingue e matematica
7. Necessità di migliorare la rilevazione oggettiva dei livelli di competenze chiave di cittadinanza e digitale raggiunti da ciascuno studente al termine del secondo biennio e del quinto anno del corso di studio
8. Implementazione della didattica inclusiva
9. Promozione e diffusione di diversi progetti volti a sviluppare competenze chiave di cittadinanza, di cittadinanza digitale e trasversali (CONDIVISIONE METODOLOGICA)

Attività prevista nel percorso: Laboratori didattici flessibili ed innovativi per le competenze STEM e STEAM, la comunicazione digitale e lo storytelling: avviamento al giornalismo scientifico, all'utilizzo dei linguaggi settoriali nelle lingue straniere



Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Risultati attesi	• sviluppare competenze multidisciplinari • sviluppare competenze digitali e soft skills per un apprendimento permanente • sviluppare diverse attività utilizzando metodologie innovative • implementare nuovi profili professionali (come l'esperto in comunicazione digitale) • promuovere l'utilizzo di reti di comunicazione, sistemi di modellazione grafica 2D e 3D e coding • realizzare esperienze didattiche immersive nel contesto di diversi progetti tematici • realizzare ambienti che permettano agli studenti di mettersi alla prova in contesti in cui dimostrare di saper trovare soluzioni e strategie per realizzare prodotti digitali.

● **Percorso n° 3: Migliorare la relazione didattica e tra pari per star bene e far bene a scuola anche attraverso il principio di “corresponsabilità” scuola/famiglia.**

Nella scuola italiana di oggi è quanto più sentito il bisogno sia in ambito didattico che in quello relazionale di saper mettere in essere competenze del "sapere", "saper fare", "saper-interagire", in un sistema di coordinazione delle diverse professionalità attraverso un'adeguata interazione, che coincide con la comunicazione, avente il ruolo prioritario nella determinazione della qualità della scuola.



Ai docenti viene riconosciuto il ruolo di fornitori-attori del servizio scolastico e alla loro comunicazione l'alto valore trasversale per il raggiungimento della qualità stessa della scuola, intendendo per comunicazione il "mettere in comune" un'idea, un'esperienza, un progetto in compartecipazione.

La modalità attualmente più diffusa per la realizzazione di un progetto è il lavoro di squadra: il team work, gruppo che condivide uno scopo, un obiettivo in comune, che lavora in stretta collaborazione. Questo sistema di lavoro caratterizza ampiamente la scuola e i suoi docenti, che all'insegna del principio di collegialità partecipano a gruppi di lavoro, dal Collegio dei Docenti ai Dipartimenti ai Consigli di classe, nonché a gruppi di progetto e team costituiti ad hoc per particolari bisogni di intervento nell'ambito della realtà scolastica. All'interno dei gruppi di lavoro si condividono idee, esperienze, riflessioni, modalità di insegnamento, strumenti e materiali didattici, in vista del miglioramento della qualità degli apprendimenti.

La qualità delle relazioni tra docenti, tra docenti e studenti e tra pari può essere implementata, migliorando la qualità della comunicazione nel lavoro in team per una più efficace condivisione dei processi didattico-organizzativi, creando migliori condizioni di condivisione di un sistema di valori, che espliciti ancor più efficacemente la mission della scuola.

Si intende quindi per tale fine promuovere lo spirito collaborativo attraverso percorsi di formazione e di pratica in team di azioni didattiche condivise, dalla produzione di materiale didattico allo sviluppo di intenti progettuali e programmatici in linea con i bisogni formativi degli studenti da condividere per l'esercizio di una didattica che faccia della "comunicazione" un ideale veicolo di "Star bene" per "fare bene".

Ma "Star bene" per "fare bene" implica naturalmente una buona pratica di relazioni tra la scuola e le famiglie all'insegna del valido principio di "corresponsabilità", che pone le basi indispensabili per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico. Se infatti la scuola è l'ambiente educativo che si propone di promuovere l'educazione civile, morale, culturale degli studenti, ciò presuppone che tra la scuola e le famiglie e gli studenti ci sia una stretta condivisione nel rispetto di regole che disciplinino la vita nella



scuola, fondamentali per realizzare gli obiettivi educativi e didattici; si rende dunque indispensabile instaurare un rapporto di collaborazione e di alleanza educativa con gli studenti stessi e con le loro famiglie.

Si intende quindi in tal caso promuovere un clima di cooperazione con le famiglie, per favorire ancor di più il dialogo costruttivo tra i docenti e le famiglie stesse nella valorizzazione dell'insegnamento e dello stesso percorso di crescita degli studenti, che sono la parte attiva e responsabile del processo scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuare attraverso la progettazione condivisa (CD, Dipartimenti, ecc.) le abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo da rinforzare.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare ulteriormente la qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari attraverso la partecipazione alle diverse attività progettuali.

Qualità della comunicazione nel lavoro in team per una più efficace condivisione dei processi didattico-innovativi.



Attività prevista nel percorso: Migliorare gli ambienti di apprendimento dal punto di vista della qualità delle relazioni dei soggetti-attori della scuola

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori

Responsabile

L'attività prevista nel percorso mira a migliorare gli ambienti di apprendimento dal punto di vista della qualità delle relazioni dei soggetti-attori della scuola. Tempistica: intera triennalità del PTOF 2022/2025. Destinatari: docenti, studenti e famiglie. Soggetti: Interni/Esterni Coinvolti. La scuola intende implementare azioni che intendono riconoscersi nei seguenti sviluppi: individuare attraverso la progettazione condivisa (CD, Dipartimenti, ecc.) le abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo da rinforzare; migliorare ulteriormente la qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari attraverso la partecipazione alle diverse attività progettuali; migliorare la qualità della comunicazione nel lavoro in team per una più efficace condivisione dei processi didattico-organizzativi. Nell'ambito del processo d'istruzione degli studenti è importante proporre un ambiente educativo, che all'insegna della condivisione, da parte dei docenti, di uno stesso progetto formativo all'interno della scuola e dei singoli consigli di classe, sia capace di cogliere i bisogni formativi e di



offrire risposte adeguate per la promozione dell'apprendimento; non meno importante realizzare in uno spirito collaborativo una didattica che sviluppi capacità intellettuale, psicologica, etica e sociale, rendendo la scuola un luogo significativo per l'attuazione della piena formazione di un individuo. In questo quadro educativo un ruolo fondamentale nella predisposizione di un ambiente di efficace apprendimento è ricoperto dal Consiglio di Classe, composto dai docenti, a cui, come già detto, viene riconosciuto il ruolo di "fornitori-attori" del servizio scolastico, ruolo importante per rendere ancor più efficace l'azione educativa, orientando la comunicazione con la classe verso particolari aspetti, che possano migliorare il dialogo educativo. Infatti rendendo gli studenti "coinvolti" nella partecipazione al dialogo, si favorisce l'autoesplorazione e la crescita dell'autostima, si instaura un colloquio di comprensione, che permette al docente di comprendere bisogni, esigenze e necessità degli alunni controllandone: la ricezione dei messaggi verbali e non verbali; la decodifica e lettura dei messaggi nella loro interezza la comprensione del messaggio e ponderazione del suo significato. La capacità del docente deve essere quella di entrare nell'ottica dell'interlocutore e di discriminare i messaggi inviati, di tenere un comportamento di supporto, secondo il quale il docente sostiene ed incrementa la comunicazione altrui, mediante forme proattive quali persuadere, parafrasare, verbalizzare, chiarificare, esplorare, personalizzare, valutare. Il docente deve essere pronto, in relazione al contesto e alla sensibilità dei discenti, a metacomunicare, orientando l'alunno al miglioramento e al potenziamento delle sue competenze e conoscenze. In questo processo comunicativo molto importanti sono gli aspetti non verbali del comportamento che favoriscono l'ascolto. La metodologia didattica risulta motivante per l'alunno se l'insegnante opera non solo con le competenze della leadership strumentale orientata ad organizzare il lavoro scolastico, ma se riesce a creare e a mantenere la funzione di leader socio-emotivo. In particolare, è compito del docente



instaurare un rapporto di empatia con gli studenti, in cui tutti gli aspetti verbali e non verbali della comunicazione (tono della voce, ritmo, uso dello sguardo e della postura) sono finalizzati al pieno coinvolgimento di ogni discente. Qualora il docente si trovasse di fronte ad una situazione difficile e faticosa, per comportamenti oppositivi da parte degli alunni, occorre che mantenga un atteggiamento di confronto sereno e chiarificatore per guidarlo a riflettere sul proprio comportamento e ad agire in modo più responsabile. Alcuni aspetti del comportamento-guida del docente sono: modalità di affermazione del docente attraverso le sue competenze; modalità di rapporto con i discenti modulando distanza o vicinanza; modalità di espressione dei feedback attraverso valutazione ed orientamento all'apprendimento; modalità di gestione degli aspetti operativi. La condivisione di uno stesso e comune *modus operandi* fa sì che la classe e il singolo studente si senta orientato a sviluppare un corretto approccio allo studio attraverso opportuni sistemi di promozione di un benessere di contesto che sia speculare di un benessere personale, risultando facilitato così l'apprendimento e la crescita culturale, il clima di affettività positiva, di incoraggiamento all'apprendimento costruttivo e critico, all'autocorrezione e all'autovalutazione.

Risultati attesi

Il percorso di miglioramento sopra descritto si fonda su una didattica efficacemente condivisa dal corpo docente, che esercita un importante ruolo educativo nel perseguire finalità conoscitive disciplinare, interdisciplinari e formative insieme, contestualmente alla condivisione sinergica collegiale della missione educativa della scuola e a tal fine si intendono conseguire i seguenti risultati:

1. favorire lo scambio di conoscenze e competenze al fine di ottimizzare il lavoro
2. valorizzare le potenzialità di ciascun insegnante nel



rapporto con gli studenti

3. favorire il rapporto tra docenti, studenti personale della scuola, utenza e territorio
4. saper costruire un buon clima comunicativo all'interno dell'Istituto;
5. saper promuovere rapporti professionalmente utili;
6. favorire l'attività del consiglio di classe come laboratorio di buone pratiche didattiche condivise



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

[In questo campo la scuola può descrivere gli aspetti innovativi che ne caratterizzano sia il modello organizzativo adottato, sia le pratiche didattiche proposte]

Principali elementi di innovazione

La dimensione interculturale come educazione all'identità e alla diversità

L'apprendimento partecipativo è secondo noi la chiave per sviluppare tanto le competenze interculturali quanto l'apprendimento per la vita. L'approccio inclusivo, dunque, viene incoraggiato sia in classe sia nell'ambiente scolastico in un'accezione più vasta che comprende anche famiglie e territorio. Attraverso l'insegnamento delle lingue e delle scienze umane, così come attraverso le discipline scientifiche, le attività multimediali e quelle aperte al territorio e all'internazionalizzazione vengono promosse al fine di sviluppare lo spirito critico indispensabile a combattere i pregiudizi al fine di adattarsi ad un ambiente culturale socialmente vario e di accettare le sfide del dialogo interculturale. Sensibilizzare alla diversità culturale è una questione di approccio, di metodo e di atteggiamento più che di assimilazione di contenuti. L'apertura all'altro e la tolleranza sono atteggiamenti che si acquisiscono con la pratica e l'educazione. Le scienze umane e sociali incitano gli apprendenti a prendere coscienza dei loro pregiudizi e a rivedere le loro idee preconcepite. Le arti sono uno strumento universale ed efficace per promuovere la comprensione reciproca e la pace. Le lingue, vive o morte che siano, contribuiscono alla capacità di "mettere in prospettiva i diversi modi di sezionare la realtà" e il loro insegnamento aiuta a ristabilire il legame tra processi scientifici ed affettivi e intuizione- fattore chiave quando si vogliono suscitare dei comportamenti che favoriscano l'apertura interculturale - e può anche contribuire a rimediare all'etnocentrismo, ai giudizi culturali aprioristici, agli stereotipi, ai pregiudizi, alla discriminazione ed al razzismo.

Bisogna passare da una concezione culturalista, che rischia di irrigidire l'appartenenza etnica, ad una concezione personalistica, che valorizzi le persone nella loro singolarità.



Il riconoscimento della storia dello studente evita l'“etichettatura” ed afferma l'identità del soggetto.
Tendere ad una formazione interculturale vuol dire riconoscere l'altro nella sua diversità.

Lo spazio scuola diviene un luogo di costruzione identitaria di tutti gli alunni, dove la cooperazione e la comunicazione sviluppano metodi di apprendimento collaborativo che possono favorire processi di conoscenze e competenze.

La dimensione interculturale deve mirare all'educazione alla diversità con l'obiettivo di ampliare il campo cognitivo e quello affettivo-relazionale, attraverso sistemi che operino contro il pregiudizio e difendano i diritti dell'uomo.

La prospettiva interculturale è specificatamente trasversale ed interdisciplinare, e può essere concepita come una “educazione alla cittadinanza” che si dia come obiettivi l'apertura , l'uguaglianza e la coesione sociale”.

In quest'ottica la Didattica per competenze per il nostro Liceo diventa veicolo di efficace metodologia, innovazione e coerenza di intenti formativi, rendendo necessario consolidare una piena prospettiva dell'inclusione educativa e di istruzione rivolta al 100% delle studentesse e degli studenti. L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e nel rispetto del diritto all'autodeterminazione.

La didattica per competenze, quindi, viste le indicazioni ministeriali relative alla definizione del Curricolo d'Istituto nella scuola dell'autonomia, che riconoscono che il curriculum è “l'insieme delle esperienze di apprendimento che una comunità scolastica progetta , attua e valuta in vista di obiettivi formativi esplicitamente espressi” (M. Pellerey), e in considerazione dell'intenzionalità e della sistematicità quali tratti distintivi della scuola, che la differenziano da altre agenzie educative, presuppone che l'azione formativa sia finalizzata al raggiungimento di obiettivi e traguardi formativi.

È evidente che, in una simile ottica, gli alunni debbano essere trattati come individui che partecipano attivamente al proprio apprendimento, giacché percepiscono se stessi più come co-reatori di informazioni e di idee che come fruitori passivi delle stesse. Di conseguenza, come indicano anche le ultime linee guida dell'UNESCO, un'azione formativa informata a tre principi pedagogici portanti: personalizzazione, partecipazione e produttività (intesa come capacità di portare a termine i compiti e le azioni che ci si prefiggono)

Competenza, dunque, intesa come capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, o di svolgere efficacemente un'attività o un compito investendo la dimensione cognitiva, le abilità, gli atteggiamenti, la motivazione, i valori, le emozioni e altri fattori sociali e comportamentali per:



Agire in modo autonomo

- Capacità di difendere e affermare i propri diritti, interessi, responsabilità, limiti e bisogni
- Capacità di definire e realizzare programmi di vita e progetti personali
- Capacità di agire in un quadro di insieme, in un contesto ampio

Funzionare in gruppi socialmente eterogenei

- Capacità di stabilir e buone relazioni con gli altri
- Capacità di cooperare
- Capacità di gestire e risolvere i conflitti

Servirsi di strumenti in maniera interattiva

- Capacità di utilizzare la lingua, i simboli e i testi in maniera interattiva
- Capacità di utilizzare le conoscenze e le informazioni in maniera interattiva
- Capacità di utilizzare le nuove tecnologie in maniera interattiva

Possibili strategie e i mediatori didattici da adottare:

- Tecnologie digitali
- Piccolo e grande gruppo
- Supporto al metodo di studio
- Lezione tradizionale
- Tutoring
- Mentoring
- Counseling
- Shadowing
- Thinking aloud
- Coaching



Le Indicazioni per i Licei sono ancorate ai seguenti criteri costitutivi:

1. nuclei fondanti e contenuti imprescindibili rinunciando ai cataloghi onnicomprensivi ed enciclopedici dei “programmi” tradizionali.
2. unitarietà della conoscenza rinunciando ad ogni tassonomia.
3. necessità di costruire un profilo coerente e unitario
4. l'insegnamento dell'italiano come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale comune a tutte le discipline
5. Indicazioni periodicamente riviste e adattate

Le Indicazioni non dettano alcun modello didattico-pedagogico per cui la libertà del docente si esplica

- non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi liceali
- ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo

In tale ottica è molto importante che i docenti scelgano metodologie didattiche coerenti, che siano capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti, attivando metodi induttivi, metodologie partecipative, una intensa e diffusa didattica di laboratorio, con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie, di attività progettuali e delle attività in alternanza scuola-lavoro.

Una competenza si sviluppa in un contesto nel quale lo studente sia coinvolto nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti in un ambiente nel quale si svolgono percorsi formativi che dovrebbe assumere sempre più le caratteristiche di un laboratorio.

Progettare per competenze non significa cancellare l'esperienza e i saperi che la scuola e i docenti hanno prodotto, ma significa declinarli e indirizzarli all'approfondimento delle:

- Competenze trasversali condivise
- Competenze disciplinari
- Pianificazione didattica che ponga l'attenzione alla costruzione di quelle conoscenze e abilità che sviluppino le competenze.



In tale ottica le azioni da adottare sono:

- Creazione di contesti di senso
- Indicazione metodologica in unità di apprendimento in cui gli obiettivi formativi siano afferenti alle competenze di cittadinanza
- Trasparenza negli obiettivi e nei criteri di valutazione
- Didattica laboratoriale
- Problem solving

L'azione didattica deve inoltre favorire la stretta relazione tra MOTIVAZIONE, INTERESSE e COMPRENSIONE SIGNIFICATIVA, nonché

- compiere delle scelte all'interno dei programmi/indicazioni, identificando le idee chiave e i nuclei essenziali
- trasformare le idee chiave in domande di senso in grado di orientare l'apprendimento
- individuare le metodologie didattiche

Deve inoltre essere orientata e regolata dalla consapevolezza che per formazione si deve intendere un processo di costruzione di un sé autonomo dentro il contesto di senso del soggetto storico culturale, sociale e di un sé attivo in quel contesto anzi dialettico. Occorre dunque:

1. riconoscere tutti gli apprendimenti significativi
2. favorire una personalizzazione dei percorsi formativi centrati sui destinatari
3. sollecitare una formazione efficace ed una valutazione attendibile
4. consentire una cooperazione tra soggetti diversi per una responsabilità educativa condivisa

Formare relazioni d'apprendimento collaborativo con i docenti e con i pari, favorisce nei discenti l'acquisizione di nuove competenze, in modo particolare quando rafforzano le proprie abilità metacognitive, riflettono in maniera obiettiva sui nuovi concetti acquisiti e integrano quanto appreso con le conoscenze e le abilità che già possiedono. Il processo di adattare ciò che viene appreso ai propri bisogni e di incorporarlo, per così dire, nel proprio quadro di riferimento favorirà, a sua volta, la strutturazione di nuove competenze e l'apprendimento ulteriore. Infatti, una volta integrate le nuove competenze nel proprio "bagaglio", il discente sarà in grado di acquisire nuove "abitudini di



apprendimento" e di manifestare originalità e creatività e pensiero critico. Inoltre, un approccio allo sviluppo metacognitivo che privilegi le attività collaborative e la problematizzazione favorisce lo sviluppo delle interazioni, la dimensione affettivo-motivazionale e la capacità di applicazione di conoscenze e abilità acquisite a contesti inediti che, in un certo senso sono il fine ultimo dei processi di insegnamento per competenze.

Lavorare per competenze significa privilegiare l'azione, significativa ed utile, in quanto situazione di apprendimento reale ed attiva che consente di porre il soggetto che apprende in relazione "vitale" con l'oggetto culturale da apprendere. Ciò significa che si "mette in moto" l'apprendimento ed il suo campo d'azione in cui il discente è sollecitato a fare un'esperienza culturale che ne mobilita le capacità e ne sollecita le potenzialità buone, il sapere si mostra come un oggetto ad un tempo sensibile, simbolico, affettivo, pratico ed esplicativo, il docente diventa "mediatore" di un sapere che "prende vita" nel rapporto con la realtà, come risorsa per risolvere problemi e in definitiva per vivere bene.

Formare per competenze significa riconoscere il carattere dell'azione in quanto fonte preziosa di conoscenza. Un'azione scelta e collocata in modo strategico nel percorso formativo, secondo i tre criteri: significatività, criticità, concretezza.

Promuovere l'apprendimento per competenze deve significare attivare le seguenti azioni:

- Aggregare le discipline per assi culturali e identificare i "nuclei portanti"
- Scegliere un approccio misto, che alterna – in modo intelligente – lezioni, compiti, esperienze. Sospendere il giudizio e incoraggiare il cammino, tollerando anche incertezze o errori purché vi sia dedizione e impegno
- Seguire ciò che l'esperienza ci ha insegnato: aspetti che sollecitano la curiosità, errori da evitare, variazioni che richiamano l'attenzione, momenti in cui è possibile chiedere rigore e "disciplina". Evitare la dispersione del tempo e la noia
- Sollecitare gli studenti a proporre l'esito del proprio lavoro.

Requisiti della competenza

Effettività: la competenza deve essere individuabile in modo specifico (è proprio quella) ed incontrovertibile (non è un'altra).

Azione: la competenza deve essere definita nella logica dell'azione (e non della mera attività), ovvero deve prevedere un campo con stimoli ed opportunità in grado di mobilitare gli apprendimenti



previsti, e mirata ad uno scopo dotato di valore.

Significatività: la competenza rilevata deve essere significativa ovvero non banale, essenziale, importante, cruciale in rapporto alla meta che si propone di perseguire e dello specifico percorso formativo in cui è prevista

Riconoscibilità: la competenza nella sua forma descrittiva/narrativa deve poter essere riconosciuta in modo evidente dai diversi attori che la considerano entro il proprio linguaggio e campo di azione.

Validità: si riferisce al processo di attribuzione di senso da parte degli attori coinvolti i quali ne riconoscono il valore entro il proprio campo di esperienza.

La didattica per competenze mira a una formazione che fornisca non solo conoscenze e abilità, ma che riesca anche a incidere sullo sviluppo delle competenze stesse, intese come capacità di utilizzare in modo proficuo conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in contesti di lavoro o di studio. Pertanto la didattica per competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento basate sull'esperienza. Questa metodologia didattica favorisce lo sviluppo delle competenze attraverso:

- la valorizzazione dell'esperienza attiva dello studente, impegnato in compiti che prevedono la soluzione di problemi, o la gestione di situazioni ancorate alla vita reale o molto vicine a essa.
- l'apprendimento induttivo, dall'esperienza concreta alla generalizzazione teorica.
- la valorizzazione dell'apprendimento sociale, cooperativo e tra pari.
- la riflessione continua sul processo di apprendimento e la ricostruzione dei propri percorsi attraverso comunicazioni scritte e orali.
- l'assunzione costante di responsabilità di fronte ai compiti da gestire in autonomia, individualmente e in gruppo.

Al fine di sviluppare e potenziare le competenze degli studenti, la scuola incoraggia l'adozione delle strategie e dei mediatori didattici più opportuni come ad esempio: l'apprendimento cooperativo (cooperative learning), l'educazione tra pari (peer education), l'insegnamento reciproco tra gli studenti, l'insegnamento capovolto (flippedclassroom), i compiti di realtà, la didattica laboratoriale, il supporto al metodo di studio e le tecnologie digitali. Questa didattica non intende tuttavia trascurare l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità che sono il presupposto necessario e ineliminabile alla costruzione delle competenze. Pertanto si continua a ribadire la centralità della



lezione tradizionale come momento preliminare per la trasmissione delle conoscenze e come fase propedeutica alla formazione delle abilità. Nel rispetto della libertà dell'insegnamento, sancita dalla Costituzione, e sulla base delle abilità cognitive e sociali degli studenti, i docenti scelgono le strategie didattiche più adatte a favorire il successo educativo e il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali

Didattica inclusiva

Partendo dal pilastro europeo dei diritti sociali, principio per il quale ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro, la scuola mira a voler sfruttare appieno le potenzialità dell'istruzione e della cultura come fattori propulsivi per la realizzazione di una società inclusiva e coesa attraverso l'istruzione e la cultura.

Nell'ambito di questo orientamento e secondo quelli che sono gli obiettivi formativi relativi alla Strategia Europea 2020 tre sono le priorità a cui l'azione educativa deve attendere:

- Crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- Crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- Crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale

E tali priorità richiamano quali presupposti idonei al loro raggiungimento l'acquisizione di competenze che idealmente corrispondono ai principi di fondo dell'idea pedagogica d'istituto, fondati sugli obiettivi di inclusività, legalità, qualità e benessere e che si riconoscono sia nelle competenze chiave di cittadinanza (nazionali) da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria sia nelle raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Didattica orientativa

Considerando che l'orientamento è un processo **continuo, formativo globale e unitario** rivolto allo sviluppo delle competenze, abilità e conoscenze e del soggetto per l'acquisizione consapevole di maggior potere e controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte, la didattica oggi prevede, come quanto indicano le Linee guida per l'orientamento, paragrafo 7, del 22 dicembre 2022, che si



adottino metodologie e strumenti che promuovano tale processo nel rispetto delle sue diverse dimensioni, visto che è:

- CONTINUO, perché interessa tutto il percorso della vita dell'individuo dalle primissime esperienze di socialità e di formazione sino alla vita adulta compresa;
- FORMATIVO, perché interessa e coinvolge le abilità, le competenze ma anche il sistema di valori. Attiene al complesso delle capacità e conoscenze necessarie per apprendere a costruire e ricostruire un proprio "progetto di vita" e di conseguenza le diverse scelte;
- GLOBALE E UNITARIO, perché le scelte formative non sono le uniche scelte e si devono inquadrare in un progressivo e complessivo progetto di vita

L'orientamento ha l'importante scopo di facilitare lo sviluppo di competenze di auto-orientamento negli studenti, capacità grazie alla quale si è in grado di rispondere al bisogno di controllo attivo e (alla percezione dello stesso) sulla propria vita e sulle proprie scelte.

L'auto-orientamento consente infatti di agire anche sui processi più profondi che toccano il soggetto durante le diverse fasi di sviluppo e cambiamento, sulla definizione e ridefinizione dell'identità personale e sociale, i modi con cui si giunge ad avere delle rappresentazioni mentali delle professioni e della società.

L'accento viene posto sul carattere processuale delle scelte e Herr (1984) ci aiuta a capire come i cambiamenti delle scelte e della personalità non si concludano con l'adolescenza, ma continuino significativamente per tutta la vita.

In quest'ottica occorre promuovere la consapevolezza della persona rispetto al proprio sviluppo e facilitare i processi di conoscenza di sé, di immaginazione, di progettazione e, infine, di scelta

Nell'ambito di una didattica orientativa occorre porre ciascuno studente e ciascuna studentessa in grado di prendere coscienza di sé e di progredire nell'acquisizione delle competenze strategiche per l'adeguamento delle sue azioni e delle sue scelte alle mutevoli esigenze della vita con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo della persona e la sua autonomia.

Al centro del processo orientativo viene posto il soggetto che si deve orientare e non più l'esperto orientatore e l'azione orientativa incide positivamente sull'emancipazione globale della persona e della sua formazione permanente.

Pensare dunque all'orientamento come processo evolutivo, quindi continuo e graduale, significa pensare all'interno e fuori dal sistema di istruzione «in verticale». I processi di conoscenza di se



stessi e del mondo che ci circonda, con senso critico e costruttivo, e con capacità operativa e pratica sono progressivi e gradualmente e richiedono tempi distesi e progettazione.

L'orientamento diventa quindi un utile strumento che mette a disposizione metodi e strumenti e che attiva domande piuttosto che dare risposte, con la finalità di facilitare lo sviluppo nel soggetto delle competenze orientative finalizzate a fronteggiare positivamente le diverse esperienze di transizione e che permettono, più in generale, di acquisire una maturità orientativa, intesa come la capacità di decidere autonomamente e responsabilmente di far fronte alle situazioni, al rischio della scelta, alle alternative e possibilità che si presentano e quelle che si possono immaginare in direzione della costruzione e immaginazione del futuro cosciente e responsabile anziché di un inserimento passivo ed alienante.

Gli obiettivi di un percorso, che offra agli alunni gli strumenti per sviluppare competenze chiave utili nella vita adulta, dando senso a ciò che apprendono, sono:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;
- contrastare la dispersione scolastica;

Il nuovo orientamento deve inoltre garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.

Insegnare **orientando** significa:

- far sentire lo studente soggetto del suo percorso di apprendimento;
- sviluppare il desiderio di sapere e la decisione di imparare;
- creare occasioni di riflessività dinamica sul sé e sulla dimensione intersoggettiva;
- consentire sempre spazi di autoformazione;
- bilanciare attività tra formale ed informale per promuovere una riflessione sui contesti in cui avvengono i processi formativi
- aiutare gli allievi a dare senso a quello che fanno consentendo gradi di libertà e di scelta (anche con i rischi che normalmente questa comporta);

Le dimensioni e gli obiettivi della didattica orientativa sono:



- Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo)
- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini
- Sviluppo di capacità di fronteggiamento (coping).
- Comprensione del proprio locus of control o senso di attribuzione.
- Rinforzo dell'autoefficacia e della resilienza
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione
- Esplorazione dell'affettività, accettazione e valorizzazione della propria immagine corporea
- Riflessione e acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta
- Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazione

Lo scopo dell'orientamento odierno si può riassumere, come esplicita il metodo dell'orientamento narrativo, nell'incremento dell'empowerment dei soggetti, che si configura come il processo attraverso il quale un soggetto incrementa il controllo, il potere sulla propria vita e sulle proprie scelte e la consapevolezza degli stessi è elemento regolatore dei processi di orientamento.

Costruire un curriculum orientativo in verticale significa:

«Progettare un percorso complesso e progressivo, trasversale ai gradi scolastici che offra agli alunni formazione, occasioni e attività per sviluppare competenze e strumenti che aumentino il loro grado di autonomia e responsabilità nella costruzione del loro progetto formativo, professionale, di vita».

Il curriculum orientativo in verticale identifica, per i diversi gradi, gli obiettivi di apprendimento orientativo da perseguire e raggiungere e vi relaziona:

- le attività e i segmenti formativi da svolgere per raggiungerli;
- le occasioni di scambio e riflessione;
- le diverse professionalità che vi intervengono (chi è responsabile di cosa);
- le integrazioni con le altre occasioni e attività offerte dal territorio;
- i segmenti e momenti più squisitamente informativi che sono un approdo successivo.



COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (NAZIONALI) DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA:

SHAPE * MERGEFORMAT	Imparare ad imparare
SHAPE * MERGEFORMAT	Progettare
SHAPE * MERGEFORMAT	Comunicare
SHAPE * MERGEFORMAT	Collaborare e partecipare
SHAPE * MERGEFORMAT	Agire in modo autonomo e
SHAPE * MERGEFORMAT	Responsabile
SHAPE * MERGEFORMAT	Risolvere problemi
SHAPE * MERGEFORMAT	Individuare collegamenti e
SHAPE * MERGEFORMAT	Relazioni
SHAPE * MERGEFORMAT	Acquisire ed interpretare l'informazione

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

SHAPE * MERGEFORMAT	Competenza alfabetica funzionale
SHAPE * MERGEFORMAT	Competenza multilinguistica
SHAPE * MERGEFORMAT	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
SHAPE * MERGEFORMAT	Competenza digitale
SHAPE * MERGEFORMAT	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
SHAPE * MERGEFORMAT	Competenza in materia di cittadinanza
SHAPE * MERGEFORMAT	Competenza imprenditoriale
SHAPE * MERGEFORMAT	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali



COMPETENZE DIGITALI DEI CITTADINI, IL DIGCOMP 2.2. (aggiornamento dedicato esclusivamente alla Dimensione 4 del DigComp ovvero esempi di conoscenze, abilità e attitudini applicabili a ogni competenza)

SHAPE * MERGEFORMAT alfabetizzazione informatica e digitale su informazioni e dati

SHAPE * MERGEFORMAT comunicazione e collaborazione

SHAPE * MERGEFORMAT creazione di contenuti digitali

SHAPE * MERGEFORMAT sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity)

SHAPE * MERGEFORMAT risolvere problemi e il pensiero critico

In questa parabola di obiettivi e priorità che la scuola si impegna a promuovere e sviluppare, al fine di potenziare le possibilità di integrazione nel mondo sociale e civile a cui accedono gli studenti al termine del percorso liceale, per il corpo docente diventa indispensabile dotarsi di strumenti metodologici e didattici che si identifichino nei principi di inclusività forieri di esercizio di diritto alla cittadinanza globale.

Dunque in quest'ottica il lifelong learning (o apprendimento permanente) appare come un efficace approccio "personale", che bene conduce all'accrescimento del bagaglio di competenze e conoscenze di ciascuno studente, che impara a modificare o ampliare le competenze e conoscenze possedute, per adeguarle ai nuovi bisogni sociali (autorealizzazione e inclusione) e professionali (occupazione).

Con il termine "lifelong learning" (LLL), si intende infatti un processo di auto-orientamento ed (auto)educazione continua per tutto l'arco della vita che presuppone che la formazione debba essere "personalizzata" sulle esigenze della persona per cercare di migliorare nel complesso la sua qualità di vita. Non si parla più di acquisizione di conoscenze valide per tutta la vita (tradizionale corso di studi o acquisizione di un mestiere) ma di un apprendimento continuo in linea con i mutamenti della società.

Le competenze chiave sono quindi finalizzate a rendere l'istruzione un processo che non termina quando finiscono gli studi, ma ha una durata permanente, visto che l'istruzione fornisce quelle competenze che il soggetto, poi, da solo, può gestire per sviluppare il proprio capitale culturale e la propria funzionalità cognitiva, passando così dal tradizionale modello della TESTA BEN PIENA al modello nuovo di apprendere della TESTA BEN FATTA.



Il LIFELONG LEARNING promuove quindi la formazione di un individuo responsabile dell'intero suo processo di apprendimento, perché consapevole di ciò che apprende, del modo in cui apprende e della situazione di contesto in cui decide di apprendere. Le competenze acquisite diventano così quell'atteggiamento grazie al quale il soggetto si prepara a rispondere alle esigenze del vivere sociale, adattando il proprio sapere, modificandolo o sostituendolo.

La scuola inclusiva risponde alla costruzione del profilo di individuo così descritto attraverso scelte strategiche mirate, tra le quali si inserisce il piano d'azione per l'istruzione digitale che prevede un migliore impiego delle tecnologie digitali per l'insegnamento e l'apprendimento, lo sviluppo delle competenze e delle abilità digitali necessarie per vivere e lavorare in un'era di trasformazioni digitali e il miglioramento dell'istruzione mediante una previsione e un'analisi dei dati più attente.

L'internazionalizzazione è per tradizione una delle azioni chiave dell'Offerta Formativa del Liceo Machiavelli.

Nel nostro Istituto il processo di internazionalizzazione si attua attraverso una progettazione che coinvolge tutte le componenti della comunità scolastica - studenti, docenti, dirigenza, personale ATA, collaboratori scolastici, famiglie – e che realizza misure e azioni finalizzate a rendere i curricula più internazionali e a preparare personale e studenti a cogliere le sfide di una società complessa e globalizzata, al contempo valorizzando il proprio patrimonio culturale a livello locale e nazionale.

Tenendo presenti gli obiettivi strategici "ET2020" (in particolare il n. 1: "L'apprendimento permanente e la mobilità devono diventare una realtà, con sistemi di istruzione e formazione professionale più reattivi al cambiamento e al resto del mondo") e i 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, i docenti del Liceo Machiavelli cooperano realizzando iniziative, attività e percorsi formativi a dimensione europea ed extra europea che promuovono l'accesso al sapere e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e globale.

L'identità di Scuola eTwinning e Scuola UNESCO del nostro Istituto si espleta prevalentemente in percorsi curricolari che incoraggiano gli studenti da una parte a prendere a cuore questioni globali e impegnarsi ad affrontare le sfide sociali, politiche, economiche, ambientali (come gli obiettivi dell'Agenda 2030), dall'altra a mettere in discussione rappresentazioni mediatiche distorte ed esprimere la propria opinione in modo responsabile in presenza e online.

Richiamando una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, ovvero la competenza digitale, nell'Istituto l'idea del digitale appare connessa principalmente a quelle di ambiente di apprendimento e cittadinanza digitale.



Già nel corso degli anni si sono intraprese azioni volte a conseguire i seguenti obiettivi:

- innovare la metodologia e le strategie didattiche;
- sviluppare le competenze digitali degli alunni;
- potenziare strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare i processi di innovazione dell'Istituto;
- adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire trasparenza e condivisione di dati;
- formare docenti per l'innovazione didattica;
- formare il personale amministrativo; ñ potenziare le infrastrutture di rete;
- redigere una E-Safety policy di Istituto condivisa

Attualmente alunni e docenti utilizzano le dotazioni tecnologiche gradualmente acquisite e presenti nelle classi - i pc o notebook presenti in ogni classe, le lavagne interattive, i proiettori, le smart televisions, le Digital board , la Classe 2.0, l'aula DIDATTIC@TTIVA -che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive nelle aule al fine di trasformare la didattica in un'esperienza di apprendimento aumentata, a fronte di un ampio spettro di strumenti e materiali didattici digitali utili per l'acquisizione delle competenze e per la cooperazione fra gli studenti.

La presenza di tre laboratori linguistici e del centro di documentazione è possibile "fare ricerche, approfondire argomenti [...], esprimersi creativamente e comunicare [anche] con interlocutori stranieri" (Indicazioni Nazionali) e realizzare progetti e iniziative su tematiche trasversali alle discipline attraverso l'impiego di piattaforme multimediali.

L'uso della tecnologia attualmente in dotazione mira a sviluppare

SHAPE * MERGEFORMAT l'inclusione digitale, per dare pari opportunità agli alunni nell'utilizzo della rete e sviluppare una cultura dell'innovazione e della creatività

SHAPE * MERGEFORMAT la consapevolezza digitale, cioè la riflessione su aspetti quali il rispetto del copyright di immagini, musica, scritti, l'attendibilità delle fonti utilizzate per lavori di ricerca, la privacy in particolare dei minori e la sicurezza online, i pericoli del cyber-bullismo.

Quindi, nel nostro Istituto, l'enfasi non è posta sulla tecnologia in sé, ma sull'insegnare/apprendere nella tecnologia, cioè con strumenti web 2.0 "naturalmente migrati" nell'ambiente di apprendimento che si intende creare al fine di raggiungere più efficacemente gli obiettivi posti (in termini di conoscenze, competenze, atteggiamenti, valori), tenendo conto del modo di apprendere degli alunni del XXI secolo.



Laddove, poi, alcuni Consigli di classe si prefiggono di lavorare con maggiore intensità alla costruzione o al consolidamento della competenza digitale - ad esempio nella progettazione eTwinning - gli strumenti del web vengono regolarmente impiegati per:

- documentare segmenti del percorso didattico (es. video, online ppts, sways, slideshows, bacheche online, mindmapmakers, online timelines);
- rappresentare creativamente (es. logo makers, emagazines, ebooks, podcasts);
- effettuare sondaggi e valutazioni (es. eforms, surveymonkeys).

In tali casi i docenti si pongono come designers di setting didattici in cui il sapere dei libri o della rete viene trasposto in una forma comunicabile agli alunni in modo che essi lo facciano proprio e lo ricostruiscano creativamente con strumenti digitali, diventando co-designers del sapere.

Nella consapevolezza che la tecnologia può essere di supporto alla creazione e rielaborazione della conoscenza, a sostenere l'apprendimento inclusivo e continuo degli alunni, a generare forme di accesso condivise e sostenibili a comunità di conoscenza, a facilitare una corretta, tempestiva e trasparente comunicazione con le famiglie, l'impegno dell'Istituto ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- | | |
|---|---|
| SHAPE * MERGEFORMAT | adeguare il cablaggio dei tre plessi |
| SHAPE * MERGEFORMAT | dotare ogni aula di strumenti per la fruizione di contenuti digitali |
| SHAPE * MERGEFORMAT | migliorare l'uso del registro elettronico |
| SHAPE * MERGEFORMAT | acquisire l'account di Istituto per la suite Microsoft Office 365 Education A1 per la Didattica Digitale Integrata |
| SHAPE * MERGEFORMAT | rendere pienamente funzionali i tre laboratori linguistici dei tre plessi (per la didattica e per le prove INVALSI computer-based) |
| SHAPE * MERGEFORMAT | finalizzare la trasformazione in Biblioteca innovativa del Centro di documentazione (a seguito del finanziamento dedicato "Biblioteche Innovative") |
| La riflessione sul documento denominato Piano Nazionale Scuola Digitale (D.M. n.851 27.10.2015), adottato dalla Legge 107/2015, ha promosso la realizzazione di azioni quali: | |
| SHAPE * MERGEFORMAT | mettere in connessione le varie azioni sinora intraprese |
| SHAPE * MERGEFORMAT | favorire le occasioni di formazione |



SHAPE * MERGEFORMAT coinvolgere ulteriormente il personale al fine di valorizzare le risorse umane e strumentali già presenti

SHAPE * MERGEFORMAT pianificare azioni di sistema future.

L'orientamento strategico della Liceo Machiavelli si rivolge quindi alla ricerca di processi e di pratiche attraverso cui rinnovare le metodologie e le attività didattiche, ponendosi in un'ottica che si focalizza sul discente e sui suoi bisogni, ponendo l'accento sull'attenzione che dovrebbe sempre essere volta alla soddisfazione dell'individuo rispetto all'apprendimento, alla percezione della sua qualità e alla sua stretta connessione, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo.

Significative in questo senso sono anche le seguenti aree di innovazione realizzate dalla scuola:

SHAPE * MERGEFORMAT pratiche di insegnamento e apprendimento

SHAPE * MERGEFORMAT pratiche di valutazione

SHAPE * MERGEFORMAT contenuti e curricoli.

Tra le attività ed i progetti a dimensione internazionale della scuola annoveriamo:

Ø la preparazione alle certificazioni linguistiche per le lingue inglese, francese, spagnolo e tedesco;

Ø l'introduzione in una sezione dell'indirizzo linguistico dello studio di lingua e cultura tedesca accanto all'inglese e al francese (le 3 lingue straniere studiate nelle altre sezioni dell'Istituto sono inglese, francese e spagnolo);

Ø l'attivazione di 3 sezioni ad opzione internazionale (con 2 ore settimanali aggiuntive di lingua inglese finalizzate alla preparazione per le certificazioni linguistiche);

Ø l'impegno per la realizzazione di percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning), anche in classi in cui il CLIL non è previsto a livello ordinamentale;

Ø l'organizzazione di scambi culturali, stage linguistici, stage culturali, campi scuola all'estero (Francia, Irlanda, Regno Unito, Spagna, Svezia);

Ø l'ideazione e implementazione di progetti Comenius con mobilità di docenti e studenti (2 progetti multilaterali dal 2010 al 2015 con Francia, Germania, Spagna, Svezia);

Ø l'ideazione e implementazione di progetti Erasmus+ con mobilità di docenti e studenti (3 progetti - un KA2 e due KA229 - dal 2016 al 2023 con Belgio, Germania, Lussemburgo, Portogallo, Spagna,



Svezia);

Ø la partecipazione di docenti e alunni a mobilità nazionali e internazionali per progetti Grundtvig, Erasmus+ KA1 e KA1 VET implementati in rete con scuole e associazioni del territorio (Cipro, Regno Unito, Spagna, Val di Susa);

Ø l'accoglienza di docenti europei in job shadowing Erasmus+ KA1 (da Germania, Finlandia, Spagna);

Ø l'attivazione di numerosi gemellaggi elettronici eTwinning in collaborazione con scuole di vari paesi per offrire agli studenti la possibilità di comunicare con coetanei europei usando le lingue studiate e confrontandosi su tematiche di cittadinanza globale. Trenta di questi progetti – dal 2009 al 2021 - hanno ricevuto il Certificato di Qualità Nazionale e 26 il Certificato di Qualità Europeo;

Ø la fruizione di 20 borse di studio per la formazione in servizio con mobilità individuali in Italia e all'estero di docenti eTwinners (Siviglia, Madrid, Sévres, Parigi, Berlino, Varsavia, Bruxelles, Bristol, L'Aquila, Catania, Firenze, Napoli);

Ø l'attivazione di percorsi su tematiche di cittadinanza attiva e globale nell'ambito della progettazione UNESCO (con 8 progetti annuali di Istituto dal 2016 al 2023);

Ø l'assistenza agli studenti in mobilità individuale in uscita o "anno all'estero" dalla fase di attivazione della procedura (modulistica, colloqui con le famiglie, contatti con coordinatori e con segreteria didattica) alla fase di redazione, firma e protocollo del contratto formativo, al colloquio e scrutinio di rientro (destinazioni: Canada, Danimarca, Germania, Irlanda, Regno Unito, Spagna, USA);

Ø il riconoscimento della mobilità individuale in uscita (anno o periodo all'estero) ai fini dei PCTO;

Ø l'accoglienza di studenti in mobilità individuale in entrata (da Canada, Hong Kong, Messico, Svizzera, Tailandia, Germania, Finlandia);

Ø la collaborazione con la Rete DEURE (Dimensione Europea dell'Educazione) e la Rete Dialogues per progetti e formazione in servizio;

Ø la collaborazione con l'Università americana John Cabot di Roma per PCTO e formazione (Italy reads, Italy writes, Italy pitches);

Ø l'utilizzo nella didattica dell'edicola digitale plurilingue MLOL in dotazione alla Biblioteca Innovativa di Istituto;

Ø l'accoglienza di delegazioni e scolaresche straniere in viaggio di istruzione a Roma (da Argentina,



Islanda, Regno Unito, Svezia);

- Ø la partecipazione in remoto a lezioni aperte con classi internazionali (BBC classes);
- Ø la partecipazione a percorsi di social reading (lettura condivisa di testi in lingua straniera e discussione sui testi secondo le dinamiche di interazione tipiche dei social network);
- Ø la partecipazione a concorsi europei, come Juvenes Translatores e Move2Learn in collaborazione con la Commissione Europea;
- Ø la partecipazione a giornate celebrative internazionali come la Giornata Europea delle lingue, il Safer Internet Day, gli Erasmus+ days, le eTwinning weeks, gli UNESCO international days;
- Ø l'accoglienza di assistenti linguistici da Regno Unito, Francia, Spagna, Belgio in collaborazione con il M.I.M.

Il processo di internazionalizzazione è collegato alla fruizione di ambienti di apprendimento innovativi, all'utilizzo di piattaforme digitali come Microsoft Office 365 Education A1 per la didattica digitale integrata e all'uso cooperativo di laboratori linguistico-informatici e dispositivi d'aula.

I riconoscimenti esterni, anche internazionali, sinora ricevuti - Scuola eTwinning per 3 volte (per i bienni 2019-2020, 2021-2022, 2023-2024), Scuola UNESCO dal 2016, ammissione nel circuito mondiale dell'UNESCO Associated Schools Network (ASPnet) dal 2020, Scuola centro di costo eTwinning in collaborazione con l'USR per il Lazio dal 2017 - attestano la qualità dell'impegno pluriennale di studenti, docenti, dirigenza e personale nella progettazione internazionale.

In seguito all'approvazione della candidatura di accreditamento da parte dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ nell'ottobre 2022, il nostro Istituto è beneficiario dell'Accreditamento Erasmus+ per progetti di mobilità nel settore dell'Istruzione scolastica (KA120) fino al 31.12.2027.

L'Accreditamento rientra nella nuova Azione Chiave 1 del Programma Erasmus 2021-2027 a sostegno della mobilità internazionale e prevede mobilità di gruppo e mobilità a lungo termine per gli studenti e job shadowing e corsi strutturati per il personale.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

(Processi didattici innovativi)

Rinnovare le metodologie e le attività didattiche risponde all'obiettivo di promuovere l'apprendimento degli studenti, partendo innanzitutto dai loro bisogni, in stretta connessione, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo.

In quest'ottica, per incoraggiare nello studente un apprendimento che si esprima attivamente in una ri-produzione autonoma di ciò che impara, attraverso esperienze di cui sia lui stesso il promotore (effetto a spirale), occorre proporre attività didattiche innovative, che conducano lo studente a poter: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Il conseguimento di tali obiettivi è possibile attivando metodologie didattiche "innovative" che abbiano alcune caratteristiche generali:

- Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.
- Sollecitare risoluzioni di problemi in contesto
- Predisporre in modo coerente gli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.



- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

La focalizzazione sul discente presuppone che le metodologie e le attività didattiche mirino a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio, agendo positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. In tale direzione si dovrebbero attivare azioni che:

- Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Svilupmino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (essere il motore della propria formazione) e di essere capaci di perseguirli (auto-efficacia).
- Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.
- Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).
- Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).

Alcune metodologie coerenti con questi obiettivi sono:

- Uso delle nuove tecnologie per comunicare e creare documenti e prodotti
- Didattica laboratoriale
- Cooperative learning

che mirano al consolidamento di competenze quali:

competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
competenza multilinguistica,



competenza digitale,
competenza in materia di cittadinanza attiva,
competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La legge 107/2015 sostiene il principio della formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale, riconoscendolo come fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. In tal senso la formazione docente, coerentemente con i bisogni dell'istituto e del territorio, desunti dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal PTOF triennale, diventa un processo inevitabile nel mondo della scuola che esige aderenza alla realtà del proprio contesto di riferimento, a cui deve rispondere con sinergica flessibilità e capacità di continuo adeguamento dinamico alle esigenze di una società in continua evoluzione.

Diventa perciò importante avere cura della propria professionalità, che si alimenta attraverso il costante approfondimento e/o la rivisitazione di conoscenze disciplinari, nonché attraverso un approccio critico a "buone pratiche" didattiche, utili a ripensare criticamente la propria azione didattica e a rivedere i propri percorsi educativi.

Le ragioni della formazione professionale continua possono essere riconducibili ad alcuni obiettivi:

- superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e un modello di lezione solo frontale
- favorire e supportare attività didattiche centrate sullo studente
- sviluppare le potenzialità delle tecnologie digitali
- creare un ambiente adeguato a supportare pratiche didattiche innovative
- creare un ambiente di apprendimento moderno e flessibile senza dover progettare



edifici/strutture nuove

in coerenza con alcuni obiettivi formativi riferibili a:

- obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente;
- obiettivi di miglioramento della scuola.

Partendo quindi dai bisogni formativi dei docenti, la scuola può promuovere lo sviluppo professionale continuo per rafforzare e valorizzare la stessa professione docente.

La realizzazione di un modello di sviluppo professionale dovrebbe permettere di documentare, attraverso adeguati strumenti, come il portfolio professionale e il piano di sviluppo professionale, il progressivo perfezionamento delle competenze e delle attitudini dei docenti, per valorizzare la funzione docente.

La formazione in servizio del docente può simboleggiare un vero “ambiente di apprendimento continuo”, se inteso come sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica, dal momento che la crescita professionale del personale può rappresentare un contributo concreto all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo.

Nell'ambito dei quattro obiettivi prioritari che è necessario raggiungere per il 2020 nello spazio europeo dell'istruzione e della formazione, si ricorda che lo sviluppo professionale continuo dei docenti riveste un'importanza strategica. In particolare l'obiettivo strategico 2 “Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione” (ET 2020) individua nel corpo docente la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa attraverso le seguenti linee programmatiche di attivazione dell'aggiornamento della professionalità docente:

- didattiche innovative e partecipate
- didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- competenze di lingua straniera
- inclusione
- prevenzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica



- competenze di cittadinanza, dialogo tra culture e cittadinanza globale
- autonomia organizzativa e didattica
- scuola e lavoro
- valutazione e miglioramento.

G. Cerini sostiene che la formazione ha “L'obiettivo ... di potenziare le competenze trasversali e approfondire conoscenze specifiche del docente, stimolare la condivisione di esperienze e la soluzione di problemi reali del contesto scuola”: ne consegue l'alto valore della professionalità docente nell'atto della sua capacità di sviluppare il "saper fare" su competenze professionali trasversali, rendendo la scuola un vero ambiente di apprendimento e formazione permanente degli studenti.

La condizione ideale di tali fattori di innovazione e professionalità può essere rappresentata dal momento altamente significativo della condivisione delle diverse esperienze didattiche di una scuola, attraverso la documentazione delle attività didattiche che consente di:

- sviluppare le professionalità condivise attraverso l'interazione tra docenti
- scambio di esperienze concrete e quotidiane
- scambio di metodologie, strategie innovative, approcci di ricerca-azione
- attivare l'appartenenza a comunità professionali

Un esempio di contesto di ideale condivisione di pratiche didattiche documentate e condivise è il Consiglio di Classe, in cui, per poter attivare buone pratiche, si deve rispondere a tre caratteristiche:

- impresa comune
- impegno reciproco
- repertorio condiviso.

In linea generale gli aspetti fondanti del valore di una formazione continua, documentata e condivisa, sono:



- metodologia
- scambio professionale
- ricerca-azione
- rielaborazione e produzione di sequenze didattiche.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Nel rispondere sempre più alla sentita necessità di aggiornare le pratiche didattiche in relazione ai bisogni formativi degli studenti e agli obiettivi che l'istruzione scolastica individua nell'ambito del profilo del proprio studente in uscita, in conformità con gli indirizzi di studio del nostro liceo, si ricercano metodologie educative innovative che sostengano la crescita dei giovani e la loro cittadinanza attiva.

Si intende quindi poter adottare e sperimentare:

- didattiche collaborative e costruttive;
- rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze;
- passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso";
- progressione degli apprendimenti;
- compiti di realtà e apprendimento efficace;
- imparare ad imparare: per un apprendimento permanente;
- metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative; metodologie didattiche per gli apprendimenti significativi; personalizzazione dei percorsi; approcci multipli e pluriprospettici; compiti autentici.

Le linee strategiche potrebbero essere:



- favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;
- spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";
- fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà;
- rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;
- promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation);
- promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;
- utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso";
- utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;
- sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione per apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze;
- promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari;

In questo percorso di innovazione grande rilievo hanno gli ambienti di apprendimento, per la cui realizzazione sono importanti:

- la cultura dell'innovazione;
- gli ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione;
- la valorizzazione delle pratiche innovative;



- il coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale;
- la sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
- la documentazione dell'attività didattica.

Per promuovere inoltre la formazione degli studenti in un'ottica di formazione permanente, diventa centrale l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali, per il cui processo di attuazione la didattica ordinaria può confrontarsi con:

- teorie e modelli di apprendimento informale e integrato (formale + informale), con particolare attenzione all'apprendimento esperienziale e alla pratica riflessiva.
- valutazione e certificazione degli apprendimenti informali, e l'integrazione sistemica dell'apprendimento formale e informale nei sistemi formativi.
- ruolo delle tecnologie digitali nelle pratiche di apprendimento informale e nel collegare apprendimento formale e informale
- apprendimento informale e integrato per i docenti e per la formazione degli insegnanti, anche in relazione alla pratica riflessiva

In tal modo riconoscere e valorizzare tutte le conoscenze acquisite in modo non strutturato – non formali e informali (Ajello, Belardi, 2007), ma che possono essere ricondotte a saperi formali, fa sì che si offra agli studenti la possibilità di riconoscersi in possesso di un patrimonio di sapere che non gli può essere sottratto.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: MACHIAVELLI SMART

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il Liceo N. Machiavelli con l'Azione 1 Next Generation classrooms intende riprogettare gli spazi con l'intento di ricercare nuovi equilibri, metodi di lavoro, connessioni: ogni ambiente sarà un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative. Intendiamo adottare una soluzione ibrida, un sistema basato su aule fisse e ambienti di apprendimento dedicati: riorganizzeremo alcune aule in modo da destinare agli studenti di ciascun anno ambienti di apprendimento dedicati, flessibili, per la comunicazione digitale, multimediale, multidisciplinari e interdisciplinari, STEAM, coding, robotica. Gli spazi specializzati saranno a reale supporto della didattica delle diverse discipline. Nelle varie aule suddivideremo strumenti caratterizzanti e di indirizzo: non ci serviranno spazi in più, sfrutteremo in modo diverso gli spazi esistenti. Alcune aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 30 ambienti di apprendimento, nei tre plessi ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'Istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisiremo principalmente nuove tecnologie, in



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

quanto, per gli arredi, partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti: riutilizzeremo gli arredi già presenti, perché sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Acquisteremo però degli armadietti per i corridoi, in modo da garantire agli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Doteremo le classi ancora sprovviste di Digital Board di schermi digitali e dispositivi anche per la possibile fruizione delle lezioni in videoconferenza. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows), che sarà posta in appositi armadietti dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Per le aule prediligeremo set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEAM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza

Importo del finanziamento

€ 216.097,29

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	29.0	0

● Progetto: Laboratori didattici flessibili ed innovativi per le competenze STEM e STEAM, la comunicazione



digitale e lo storytelling: avviamento al giornalismo scientifico, all'utilizzo dei linguaggi settoriali nelle lingue straniere e alle professioni in ambito giuridico economico

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

“L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano”. Le competenze digitali rappresentano un punto rilevante all'interno del mondo del lavoro; negli ultimi anni le tecnologie connesse a queste skills hanno visto una crescita consolidata in moltissimi ambiti, evidenziando un trend che rimarrà considerevole anche in futuro. Saranno previsti specifici percorsi di formazione sulle nuove abilità tecnologiche, abilità di pensiero critico, risoluzione dei problemi, collaborazione e comunicazione efficace, in un'ottica multidisciplinare per rispondere alle esigenze specifiche delle diverse professioni del futuro. Nuclei fondanti del progetto sono la comunicazione digitale e divulgazione ambiente di apprendimento pervasivo e immersivo, dove gli studenti di tutti gli indirizzi, guidati e coordinati dai docenti pionieri, potranno scambiare idee, creare prototipi, acquisire la capacità di generare contenuti, riutilizzabili anche nell'universo virtuale in cui interagire tra loro e con oggetti digitali. In futuro il metaverso sarà parte integrante della vita digitale; pertanto è importante che gli studenti padroneggino questo ambiente, siano in grado di svolgere attività e creare contenuti in modo creativo e responsabile. Il focus del progetto è di consentire, grazie alle tecnologie messe a disposizione, di realizzare percorsi formativi professionalizzanti, in linea con i percorsi di studio degli studenti, ma con nuove possibilità di apprendimento orientativo al mondo del lavoro che coinvolgeranno sia i docenti che gli studenti, in modo collaborativo sulla base dei contenuti multidisciplinari di interesse. Le metodologie dell'apprendimento Situato (Situated Learning) e Ibrido (Blended Learning)



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

permetteranno di sviluppare competenze digitali degli studenti all'interno del contesto operativo con maggiore efficacia, favorendo maggiore inclusione e personalizzazione, coinvolgimento attivo e benessere personale. Verranno incentivate la competenza digitale e la competenza multilinguistica considerate delle competenze chiave per l'apprendimento permanente da parte della Commissione Europea per un curriculum strutturato.

Importo del finanziamento

€ 124.044,57

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

- **Progetto: Per il successo formativo in una scuola inclusiva che valorizzi la motivazione e i talenti delle studentesse e degli studenti, riducendo i divari territoriali e di genere.**

Titolo avviso/decreto di riferimento



Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto qui descritto intende promuovere il conseguimento del successo formativo attraverso il contrasto della dispersione scolastica e la riduzione dei divari apprenditivi. Infatti l'obiettivo strategico di ogni Ist. Scolastica, per realizzare e potenziare la qualità dei risultati scolastici degli studenti e quindi dei processi didattici della scuola, è sicuramente l'attivazione di azioni progettuali in linea con: gli obiettivi formativi della scuola; gli obiettivi del PDM individuati sulla base del RAV; l'aumento delle situazioni di fragilità e di disagio, frutto del vissuto dei 2 anni di emergenza pandemica; gli obiettivi del PNRR per la realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica nelle scuole secondarie di I e II grado nell'ambito della Missione 4, Componente 1 Istruzione e ricerca Investimento 1.4 in stretta connessione con le linee portanti del PTOF. I principali obiettivi degli interventi da attuare sono: potenziamento delle competenze di base a favore di alunne e alunni che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento. Si indicano gli ambiti congiunti di intervento tra RAV e PNRR: I. principali punti critici rilevati nel RAV: risultati scolastici: o insufficienze e debiti: numero elevato di debiti in italiano, matematica e inglese risultati nelle prove standardizzate nazionali: o livelli di competenze in italiano, matematica e inglese: numero diffuso di alunni collocati nei livelli 1, 2 e 3 competenze chiave europee: o competenze chiave di cittadinanza e trasversali: flessione nei risultati degli esiti scolastici del livello di competenze trasversali e metodologici funzionali alla spendibilità del sapere e al benessere personale. II. principali punti critici rilevati in linea con gli obiettivi PNRR Investimento 1.4 e 3.2: necessità di potenziare le competenze base (italiano, matematica, inglese) e garantire il diritto al successo formativo attraverso azioni e percorsi didattici che favoriscano gli studenti nella espressione delle proprie potenzialità e competenze e prevenire e combattere il disagio attraverso la promozione di esperienze di autostima Nell'ambito quindi del presente progetto per un'efficace azione di orientamento e supporto didattico si intendono adottare le seguenti iniziative: percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, Destinatari: studentesse e studenti in ingresso, i cui esiti nei test d'ingresso hanno rilevato carenze disciplinari e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

metodologiche di studio; studentesse e studenti in itinere i cui esiti INVALSI hanno fatto registrare un elevato tasso di fragilità negli apprendimenti; studentesse e studenti in itinere i cui esiti formativi hanno fatto registrare un certo calo negli apprendimenti e nella motivazione allo studio.

Importo del finanziamento

€ 162.149,00

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	196.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	196.0	0

- **Progetto: “Progettare, gestire e monitorare azioni efficaci per il successo formativo in una scuola inclusiva che valorizzi motivazione e talenti delle studentesse e degli studenti”**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

L'obiettivo strategico di ogni Istituzione Scolastica, per realizzare e potenziare la qualità dei risultati scolastici degli studenti e quindi dei processi didattici della scuola, è sicuramente l'attivazione di azioni progettuali, che mirino all'efficacia dell'offerta formativa rispetto agli obiettivi formativi della scuola e al "miglioramento della qualità della stessa offerta formativa e degli apprendimenti" rispetto agli obiettivi del PDM individuati sulla base delle indicazioni del Rapporto di autovalutazione (RAV). L'individuazione delle aree d'intervento risponde alla necessità di orientare le scelte strategiche in rapporto ai bisogni dell'utenza (variegata sia per provenienza sociale che territoriale), a fronte dei quali sono indispensabili azioni didattico-progettuali volte alla riduzione delle insufficienze prevalentemente linguistiche e matematiche contrastando così la dispersione scolastica. Si promuovono azioni di programmazione per un continuo monitoraggio degli interventi, per garantire livelli di benessere rispetto ai bisogni formativi e per contrastare i rischi di abbandono scolastico, in continuità e coerenza con Priorità e Traguardi RAV, in coerenza con il PdM, in continuità con il DM 170/2022 e in linea con gli obiettivi del DM 19 del 02/02/24; i principali obiettivi degli interventi da attuare sono: • potenziamento delle competenze di base a favore di alunne e alunni che presentino fragilità negli apprendimenti, • contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse interne e del territorio, • miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento. Le azioni previste nell'ambito del progetto PNRR-DM 19 sono finalizzate • al potenziamento delle competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, tramite attività di recupero e consolidamento di conoscenze e competenze irrinunciabili per ridurre i divari territoriali ad esse connesse; • al contrasto della dispersione scolastica, promuovendo il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare gli studenti rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando anche in raccordo con le risorse del territorio per la realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, tramite anche collaborazione con le associazioni del III settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative; • al potenziamento delle competenze di studentesse e studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, tramite un costante monitoraggio dei processi di apprendimento e promozione di benessere e valorizzazione delle propensioni personali tramite percorsi formativi co-curricolari (laboratori in campo teatrale e cinematografico e percorsi laboratoriali di scrittura giornalistica) • al coinvolgimento delle famiglie in percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi per il successo



e il benessere psico-sociale dei figli. Lo scopo principale della nostra scuola è quindi quello di supportare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 129.298,07

Data inizio prevista

14/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	196.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	196.0	0

Approfondimento progetto:

Descrizione del quadro complessivo delle attività progettate dalla scuola e delle modalità di integrazione fra l'offerta formativa curricolare e l'offerta formativa co-curricolare prevista nell'intervento.

Sono confermati, in continuità con il PNRR-D.M. 170/2022, percorsi di mentoring e orientamento, consolidamento competenze di base, di It. L2 e laboratori formativi e co-curricolari tramite moduli disciplinari congruenti con gli indirizzi di studio, laboratori (digitali DigComp, sulle soft skills, formazione scientifica, giornalismo scientifico, scrittura creativa, laboratori editoriali, corsi di formazione sull'uso dei diversi canali social, su Indesign e Qxpress, sui libri digitali) e attività teatrali laboratoriali e per l'acquisizione di una maggiore



consapevolezza delle proprie potenzialità. La valenza orientativa e preventiva dei laboratori si integra nell'attività didattica curricolare con l'obiettivo di accrescere motivazione all'apprendimento e interesse verso le nuove tecnologie, offrendo anche un panorama ampio delle possibilità post diploma (dal bilancio di competenze alle competenze di base e trasversali; preparazione ECDL con esame e relativo attestato start o full/certificazione informatica europea; certificazione delle competenze linguistiche; valorizzazione dei beni culturali e ambientali in 3d). Il potenziamento delle competenze di base, di recupero/consolidamento verteranno sulla lettura ed interpretazione testuale anche in lingua straniera, abilità logico-matematiche; i percorsi di motivazione e ri-motivazione mireranno ad un maggiore interesse alla formazione, al lifelong learning e allo sviluppo delle competenze di base e trasversali matematiche e linguistiche. Saranno differenziati gruppi di livello e favorito l'apprendimento attivo basato su partecipazione, impegno, motivazione ed emotività per il miglioramento degli apprendimenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali con conseguente diminuzione delle assenze. Tutte le azioni intendono ampliare e sostenere l'O.F. promuovendo iniziative di aggregazione, socialità e vita di gruppo, lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, inclusione sociale. I percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari sono volti a sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, a promuovere il benessere dello studente e a favorire e migliorare i processi di apprendimento e saranno svolti attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative. I suddetti percorsi saranno afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete.

Indicazione delle strategie adottate dalla scuola per la realizzazione dell'intervento

- Potenziamento delle competenze di base
- Valorizzazione delle motivazioni e dei talenti dei discenti
- Approccio didattico inclusivo e personalizzato
- Alleanze fra scuola e risorse del territorio
- Stretta integrazione fra attività curricolari e co-curricolari
- Valorizzazione delle attività co-curricolari nella valutazione degli apprendimenti



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: TRANSIZIONE DIGITALE AL MACHIAVELLI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il panorama educativo odierno è in costante evoluzione, richiedendo un approccio innovativo e proattivo per garantire che le nostre istituzioni forniscano un ambiente di apprendimento all'avanguardia. In questo contesto, l'adozione di percorsi formativi sulla didattica digitale emerge come una necessità imprescindibile per preparare gli insegnanti e il personale amministrativo alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre. La didattica digitale non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma di approcci pedagogici innovativi che possono rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. La crescente importanza della transizione digitale nella didattica richiede un approccio strutturato e mirato nella formazione del personale scolastico. Risulta a tal proposito fondamentale l'individuazione di un framework per la progettazione di percorsi formativi che siano focalizzati sull'implementazione efficace delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2 e DigCompEdu. L'obiettivo principale è garantire che il personale scolastico non sviluppi soltanto competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide dell'educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli strumenti tecnologici innovativi attraverso un adattamento dinamico delle metodologie didattiche, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo e inclusivo. L'implementazione di tali percorsi formativi mira a fornire al personale scolastico le competenze



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

necessarie per sfruttare pienamente le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro. La ricerca si conclude con l'auspicio che questo framework possa essere adottato a livello istituzionale per migliorare la preparazione del personale scolastico alla sfida della transizione digitale nella didattica.

Importo del finanziamento

€ 59.313,38

Data inizio prevista

04/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	76.0	0

Approfondimento progetto:

Il DM 66 prevede la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu .

Titolo del Progetto:

«TRANSIZIONE DIGITALE AL MACHIAVELLI», Codice CUP F84D230072460006; Codice progetto M4C1I2.1-2023-1222-P-45264



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Ambiti tematici della formazione programmata

I Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, in complementarietà con "Scuola 4.0"

I Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie

I Potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM)

I Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica

I Insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo

I Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● **Progetto: STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI: la scuola e la città come laboratori di**



cittadinanza globale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "STEM e multilinguismo al Machiavelli" si inserisce all'interno delle azioni previste dalle Linee Guida STEM (25 ottobre 2023) e prevede il coinvolgimento di interi gruppi classe e, nell'ambito delle competenze linguistiche, di gruppi di studenti per fasce di livello, in attività volte al potenziamento delle competenze STEM e di multilinguismo e al superamento del divario di genere in continuità con altre azioni svolte e/o in corso di svolgimento dell'ambito dei progetti PTOF e PNRR. Infatti la computer science, l'internazionalizzazione, asse portante del PTOF, e il potenziamento di competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti costituiscono la cornice unificante delle diverse azioni del progetto. Queste mirano a far sperimentare agli studenti/esse un approccio interdisciplinare e transdisciplinare, centrato su laboratori, in cui si utilizza il metodo dialogico, ovvero si lavora su oggetti concreti che vengono condivisi e producono feedback da parte dei fruitori. Si tratta di lavorare sull'ambiente per analizzarne le caratteristiche naturalistiche, topografico-architettoniche, e identificarne la genesi e le possibili modifiche al fine di ri-progettare soluzioni migliorative attraverso tecnologie digitali. Nello sviluppo del progetto ha un particolare rilievo la promozione delle pari opportunità e dell'uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM. Infatti con le attività laboratoriali si intende creare scenari operativi dove studenti/esse si cimentino concretamente con problemi e soluzioni, e prospettive in un'ottica di interdipendenza e di valorizzazione di talenti diversi, in cui la sensibilità e la creatività hanno particolare importanza. Le attività formative per i docenti supporteranno le competenze per tali modalità di lavoro, favorendo in particolare l'approccio alla metodologia CLIL e lo sviluppo delle relative competenze linguistiche

Importo del finanziamento

€ 123.771,48



Data inizio prevista

15/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

L'obiettivo strategico di ogni Istituzione Scolastica, per realizzare e potenziare la qualità dei risultati scolastici degli studenti e quindi dei processi didattici della scuola, è sicuramente l'attivazione di azioni progettuali, che mirino all'efficacia dell'offerta formativa rispetto agli obiettivi formativi della scuola e al "miglioramento della qualità della stessa offerta formativa e degli apprendimenti" rispetto agli obiettivi del PDM individuati sulla base delle indicazioni del Rapporto di autovalutazione (RAV).

L'individuazione delle aree d'intervento risponde alla necessità dell'istituto di orientare le proprie scelte strategiche in rapporto ai bisogni dell'utenza (variegata sia per provenienza sociale che territoriale), a fronte dei quali sono indispensabili azioni didattico-progettuali volte al miglioramento della qualità dell'istruzione e alla promozione del successo



formativo, attraverso la riduzione delle insufficienze prevalentemente linguistiche e matematiche e con il contrasto nel contempo alla dispersione scolastica.

L'istituto promuove, nell'ambito delle sue pratiche educative e didattiche, azioni di programmazione mirata ad intervenire nel monitoraggio continuo degli interventi, per garantire livelli di benessere rispetto ai bisogni emersi e per contrastare i rischi di abbandono scolastico, in continuità e coerenza con quanto già attuato nell'ambito del precedente Piano di miglioramento, ma anche tenendo conto sia dell'aumento delle situazioni di fragilità e di disagio, frutto del vissuto dei due anni di emergenza pandemica, sia degli obiettivi di innovazione didattica correlati al PNRR.

Tali azioni riguardano in particolare le seguenti aree:

- Curricolo, progettazione, valutazione
- Ambienti di apprendimento
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento

L'orientamento principale, che guida la progettazione didattica di promozione e miglioramento dei livelli di apprendimento, è il conseguimento delle Priorità e dei Traguardi individuati dal rapporto di autovalutazione, anche in linea con gli obiettivi del PNRR per la realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado nell'ambito della Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 1.4 – “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” del PNRR.

In stretta connessione con le linee portanti del PTOF e in riferimento all'art. 2 del D.M. 170 del 24 giugno 2022 per l'attuazione della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, i principali obiettivi degli interventi da attuare sono:

il potenziamento delle competenze di base a favore di alunne e alunni che presentino fragilità



negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico,
il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio,
il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

Si possono così riconoscere gli ambiti congiunti di intervento tra RAV e PNRR:

- I. Ambiti di intervento RAV: dall'analisi dei dati complessivi delle diverse aree del RAV i principali punti critici rilevati sono:
 - risultati scolastici:
 - o insufficienze e debiti: numero elevato di debiti in italiano, matematica e inglese
 - risultati nelle prove standardizzate nazionali:
 - o livelli di competenze in italiano, matematica e inglese: numero diffuso di alunni collocati nei livelli 1, 2 e 3
 - competenze chiave europee:
 - o competenze chiave di cittadinanza e trasversali: flessione nei risultati degli esiti scolastici del livello di competenze trasversali e metodologici funzionali alla spendibilità del sapere e al benessere personale.
- II. Ambiti di intervento PNRR: dall'analisi dei dati complessivi delle aree del RAV sopra riportate i principali punti critici rilevati in linea con gli obiettivi PNRR Investimento 1.4 e 3.2 sono:
 - necessità di potenziare le competenze base (italiano, matematica, inglese)
 - garantire il diritto al successo formativo attraverso azioni e percorsi didattici che favoriscano gli studenti nella espressione delle proprie potenzialità e competenze
 - prevenire e combattere il disagio attraverso la promozione di esperienze di



autostima

Orientamenti normativi

Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Obiettivi:

- potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, in raccordo con le risorse del territorio, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- promuovere un significativo miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento;
- la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;
- favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda



opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

il potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico,

il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio,

il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

Missione 4 "Istruzione e Ricerca"- Componente1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" - Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori

"Obiettivi Piano scuola 4.0

Obiettivi:

Azione 1 – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento

L'azione prevede la progettazione di classi come ambienti innovativi di apprendimento, inclusivi e flessibili, che integrano tecnologie e pedagogie innovative.

Azione 2 – Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro

L'azione prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro in tutte le scuole secondarie di secondo grado.



Riparto risorse Azione 2 – Next Generation Labs

La misura mira alla trasformazione degli spazi scolastici affinché diventino connected learning environments adattabili, flessibili e digitali, con laboratori tecnologicamente avanzati e un processo di apprendimento orientato al lavoro.

Si intende promuovere l'accelerazione della transizione digitale del sistema scolastico con:

- q Trasformazione delle classi tradizionali in connected learning environments, con l'introduzione di dispositivi didattici connessi
- q Creazione di laboratori per le professioni digitali nel II ciclo

Lo scopo principale della nostra scuola è quindi quello di supportare, attraverso azioni di recupero, consolidamento e potenziamento dei livelli di apprendimento e attraverso azioni di attuazione di strategie didattiche mirate anche attraverso l'innovazione e/o la rimodulazione degli ambienti di apprendimento e l'utilizzo di strategie didattiche innovative supportate dalla progressiva transizione digitale, i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per poter superare le disuguaglianze socio-culturali, per prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Traguardo sostanziale è il successo formativo dei nostri studenti in coerenza con il profilo educativo e culturale del nostro grado di istruzione e nel rispetto dei principi di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, di diritto allo studio, di pari opportunità di successo formativo, per garantire una formazione permanente di cittadini attivi e consapevoli.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INTRODUZIONE

Attraverso questa sezione la scuola intende illustrare la propria proposta formativa rispetto ai diversi indirizzi di studio.

Vengono quindi indicate sia le attività del curriculum obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e all'insegnamento dell'Educazione Civica. Vengono, inoltre, indicati i criteri per la valutazione del processo formativo degli studenti e delle studentesse e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.

Ordine scuola:

Secondaria II Grado - Tipologia: Istituto Superiore

Codice Meccanografico: RMIS026008

Codice scuola: RMPM02601Q

Nome: LICEO STATALE "NICCOLO' MACHIAVELLI" (EX ORIANI)

Indirizzi di Studio:

Linguistico

Scienze Umane

Scienze Umane - Opz. Economico Sociale

LINGUISTICO - TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni



competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;



- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

SCIENZE UMANE - TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e



propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE - TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;



- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;



- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

APPROFONDIMENTO RELATIVO AI PERCORSI DI STUDIO DELL'ISTITUTO

“ I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro (...) I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare” (Nuovi Ordinamenti dei Licei)

. Il “sapere liceale” ha caratteristiche proprie:

- è un sapere di alta qualità
- è propedeutico alla prosecuzione degli studi
- è efficace per un inserimento nella vita lavorativa in prospettiva europea

Liceo Linguistico

"Il liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (Nuovi Ordinamenti dei Licei)

E' un percorso di studio consigliato a chi ha inclinazioni e passione per lo studio delle lingue straniere, prepara gli studenti a diventare cittadini europei, che sapranno interagire con le altre culture e tradizioni, consente l'acquisizione di una formazione culturale completa e una padronanza multidisciplinare.

La didattica delle tre lingue straniere studiate si avvale dell'apporto di docenti madre lingua. Lo studio delle lingue viene trattato in tutti i suoi aspetti (morfologia e sintassi, semantica e letteratura), fornisce una triplice competenza comunicativa di ricezione, interazione e produzione linguistica e aiuta lo studente ad osservare le lingue nel contesto della cultura delle varie nazioni e coglierne l'evoluzione. Conferisce allo studente abilità e competenze nell'utilizzo delle diverse lingue straniere, aprendo così nuovi orizzonti e predisponendo lo studente a rapportarsi in una



prospettiva critica e dialettica verso le altre culture.

Il liceo linguistico permette:

- lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative
- lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale delle lingue di riferimento
- il raggiungimento del livello B2 del quadro comune europeo di riferimento (preparazione alla certificazione durante l'orario curricolare e/o extracurricolare)
- la riflessione sul sistema e sugli usi linguistici culturali indispensabili nel contatto con le altre culture

In sintesi il percorso di studio del Liceo Linguistico consente di:

- acquisire la padronanza comunicativa in tre lingue straniere, oltre l'italiano, riconoscendo gli elementi caratterizzanti le lingue studiate, i diversi generi testuali, i differenti linguaggi settoriali;
- rapportarsi in forma critica e dialettica alle culture europee ed extraeuropee, passando agevolmente da un sistema linguistico all'altro, riflettendo sugli aspetti significativi di ogni civiltà, per comprenderne le linee fondamentali della storia e delle tradizioni;
- partecipare in modo attivo al processo di apprendimento, raggiungere il livello di conoscenza B1/B2 delle lingue oggetto di studio con la certificazione internazionale rilasciata dagli enti autorizzati;
- avvalersi delle occasioni di contatto e di scambio nelle diverse lingue con le scuole partner di diversi Paesi in presenza e/o in rete;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari già dal terzo anno di corso (CLIL);
- proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie, in particolare nell'area linguistica, umanistica, delle scienze del turismo, delle relazioni internazionali e diplomatiche, corsi universitari per traduttori e interpreti;

inserirsi in diversificati campi lavorativi nei quali occorranzo competenze linguistiche e si presuppongano interscambio sociale, culturale ed economico

Materie di indirizzo del nostro Liceo Linguistico sono:

inglese, francese, spagnolo/tedesco

Lo studio delle Lingue è potenziato attraverso scambi culturali con paesi europei, viaggi di istruzione



all'estero ed esperienze sul campo dove gli alunni potenziano la loro competenza linguistica.

Docenti interni curano, in orario pomeridiano, i corsi per la certificazione linguistica rilasciata da Enti riconosciuti a livello internazionale (First, Pet, DELF, DELE).

La padronanza della Lingua italiana è curata attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari come Laboratori di scrittura (creativa, giornalistica, etc.) e percorsi di lettura specifici che prevedono anche l'incontro con autori

Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Liceo delle Scienze Umane

Il percorso del Liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Guida gli studenti ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. (art. 9 comma 1 del Regolamento dei Nuovi Licei)

Approfondisce la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

La dicitura Scienze Umane raccoglie le seguenti discipline: pedagogia, psicologia, sociologia, antropologia. Tali discipline affrontano "le molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni".

Le materie d'indirizzo sono:

- la pedagogia, disciplina relativa ai problemi dell'educazione, specialmente in quanto



suscettibile di approfondimento dal punto di vista teoretico, psicologico, didattico, orienta all'interno della complessità del problema educativo e si pone come elemento unificatore di concetti e metodi d'indagine appartenenti anche a contesti disciplinari diversi;

- la psicologia, scienza che studia i processi psichici, coscienti e inconsci, cognitivi (percezione, memoria, linguaggio, pensiero, ecc.) e dinamici (emozioni, motivazioni, personalità, ecc.), la loro evoluzione e manifestazione nei diversi contesti relazionali di appartenenza;
- la sociologia, scienza che studia i fatti sociali considerati nelle loro caratteristiche costanti e nei loro processi, struttura conoscenze, capacità e competenze relative alla propria ed altrui esperienza sociale, sostiene la comprensione di problemi attinenti al territorio, al mondo del lavoro, ai mezzi di comunicazione di massa;
- l'antropologia culturale, studio della natura dei fenomeni culturali nel loro concreto manifestarsi nelle diverse società umane, analizza il comportamento degli esseri umani nei gruppi sociali.

Tra gli insegnamenti curricolari caratterizzanti del Liceo delle Scienze Umane ritroviamo Latino e Diritto/Economia.

Il Latino garantisce un forte legame con la tradizione classica, necessario elemento di identità culturale. La conoscenza della lingua latina è inserita in un quadro più ampio di riferimenti storico-culturali alla civiltà latina nel suo complesso.

Il Diritto, scienza delle regole giuridiche, interagisce naturalmente con le Scienze Umane, dando luogo ad un proficuo confronto tra norme giuridiche da un lato, norme sociali ed etiche dall'altro.

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane trova, dunque, le sue radici nella tradizione culturale, in primo luogo classica, ma si apre indubbiamente all'attualità. Le discipline che ne costituiscono la base, in particolare, pur proposte anche in prospettiva storica, hanno valenza universale di categorie interpretative della realtà umana e consentono di decodificare la complessità del mondo contemporaneo.

Oltre a consentire allo studente di proseguire il percorso di studi in tutte le facoltà universitarie, le competenze e le abilità acquisite nel campo delle "scienze umane" si collocano nell'ambito del vasto campo di conoscenze che afferiscono a diverse professionalità quali:

- la ricerca applicata alle scienze della mente
- la formazione e selezione del personale
- la clinica in ambito psicologico
- la consulenza in ambito giuridico



- la formazione nei contesti educativi e aziendali.

È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale

"Nell'ambito del percorso delle Scienze Umane l'opzione Economico-Sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali"(art. 9 comma 2 del Regolamento dei Nuovi Licei)

Il Liceo Economico Sociale prepara ad affrontare in profondità i problemi attuali e le sfide del futuro - dalle risorse disponibili, alle regole giuridiche della convivenza sociale, dal benessere individuale alla responsabilità delle scelte e alla questione dell'ambiente e del lavoro - attraverso il concorso di più materie che "parlano" tra di loro secondo un approccio interdisciplinare.

La dicitura Scienze Umane opzione Economico-Sociale raccoglie le seguenti discipline: Psicologia, Sociologia, Antropologia, Metodologia della Ricerca: le discipline economiche e giuridiche, sociali, linguistiche, scientifiche ed umanistiche interagiscono per dare agli studenti competenze spendibili nella loro vita presente e futura, nell'università e nel lavoro.

- la psicologia, scienza che studia i processi psichici, coscienti e inconsci, cognitivi (percezione, memoria, linguaggio, pensiero, ecc.) e dinamici (emozioni, motivazioni, personalità, ecc.), la loro evoluzione e manifestazione nei diversi contesti relazionali di appartenenza con particolare riferimento alla psicologia sociale;
- la sociologia, scienza che studia i fatti sociali considerati nelle loro caratteristiche costanti e nei loro processi, struttura conoscenze, capacità e competenze relative alla propria ed altrui esperienza sociale, sostiene la comprensione di problemi attinenti al territorio, al mondo del lavoro, ai mezzi di comunicazione di massa;
- l'antropologia culturale, studio della natura dei fenomeni culturali nel loro concreto manifestarsi nelle diverse società umane, analizza il comportamento degli esseri umani nei gruppi sociali.
- la metodologia della ricerca è una disciplina che si occupa dei principi, dei metodi e dei modelli



della ricerca nel campo delle scienze economiche sociali e antropologiche.

- Tra gli insegnamenti curriculari caratterizzanti il Liceo Economico Sociale ritroviamo Diritto/Economia: il Liceo economico sociale colma la carenza di cultura giuridico-economica diffusa nella scuola italiana e nella società e consente di stabilire presto un rapporto diretto tra gli argomenti studiati e la realtà sociale, economica e culturale in cui i futuri diplomati dovranno inserirsi.
- Il Liceo Economico Sociale, grazie allo studio delle discipline economiche e giuridiche, linguistiche (due lingue straniere, inglese e spagnolo) e sociali, scientifiche ed umanistiche, offre agli studenti una preparazione liceale aggiornata e spendibile in più direzioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- aver acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- sviluppare la capacità di misurare con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e la classificazione dei fenomeni culturali.

È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



In una visione di globale percorso formativo liceale i traguardi attesi in uscita, per tutti e tre i percorsi liceali, frutto dei principali obiettivi didattico-educativi, consistono nell'acquisizione delle competenze comuni dei licei stabilite dal Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 e sopra elencate.

QUADRI ORARIO

QUADRO ORARIO - LINGUISTICO - PIANO DI STUDIO: QO LINGUISTICO-2	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Disciplina					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2



QUADRO ORARIO - LINGUISTICO - PIANO DI STUDIO: QO LINGUISTICO-2	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Disciplina					
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
Totale	27	27	30	30	30



QUADRO ORARIO - SCIENZE UMANE - PIANO DI STUDIO: QO SCIENZE UMANE-2	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Disciplina					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2



QUADRO ORARIO - SCIENZE UMANE - PIANO DI STUDIO: QO SCIENZE UMANE-2	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Disciplina					
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
Totale	27	27	30	30	30



QUADRO ORARIO - SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE - PIANO DI STUDIO: QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Disciplina					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0



QUADRO ORARIO - SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE - PIANO DI STUDIO: QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE	MONTE ORE SETTIMANALE				
Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
Totale	27	27	30	30	3



QUADRO ORARIO - LINGUISTICO - PIANO DI STUDIO: COPIA DI QO LINGUISTICO-2	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Disciplina					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
TEDESCO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA	2	2	2	2	2



QUADRO ORARIO - LINGUISTICO - PIANO DI STUDIO: COPIA DI QO LINGUISTICO-2	MONTE ORE SETTIMANALE				
Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TERRA)					
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
Totale	27	27	30	30	30

Flessibilità e insegnamenti opzionali

Il Regolamento dell'autonomia scolastica prevede percorsi formativi personalizzati, sia sul piano



metodologico-didattico per assicurare il successo formativo, sia sul piano degli obiettivi formativi per assicurare il rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli alunni.

Esemplare nell'ambito della personalizzazione e dell'inclusione è l'attuazione della flessibilità, con la possibilità di articolare le aree di indirizzo in opzioni per offrire risposte efficaci e mirate alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi.

In alcune sezioni dell'Istituto (indirizzi Scienze Umane e Linguistico) si offre l'opzione del Potenziamento della Lingua Inglese, finalizzato all'acquisizione di certificazioni linguistiche esterne, che prevede ore aggiuntive, incorporate all'orario curricolare, e che presuppone un contributo aggiuntivo da parte delle famiglie, contribuendo ad arricchire significativamente la proposta formativa rivolta agli studenti.

Le sezioni con il Potenziamento della Lingua Inglese, anche dette "ad opzione internazionale", non solo promuovono competenze linguistiche, ma curano con particolare attenzione l'acquisizione di competenze internazionali e interculturali attraverso attività formative a dimensione internazionale.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE CURRICOLARI						
ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
1	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	
2	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	
3	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	
4	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	
5	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	
6	LEZIONE	Potenziamento curricolare lingua inglese (finalizzato a certificazione)		Potenziamento curricolare lingua inglese (finalizzato a certificazione)	LEZIONE	
QUADRO ORARIO DEL LICEO LINGUISTICO OPZIONE INTERNAZIONALE						
Materie d'insegnamento			Primo biennio		Secondobiennio	
					V	



	I	II	III	IV	
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2			
Storia e Geografia	3	3			
Lingua straniera 1inglese*	4	4	3	3	3
Lingua straniera 2	3	3	4	4	4
francese*					
Lingua straniera 3spagnolo*	3	3	4	4	4
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Potenziamento curriculare lingua inglese(finalizzato a certificazione)	2	2	2	2	
Totale ore settimanali	29	29	32	32	30

* conversazione col docente di madrelingua



QUADRO ORARIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE INTERNAZIONALE					
Materie d'insegnamento	Primo biennio		Secondo biennio		V
	I	II	III	IV	
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
Lingua straniera : Inglese	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Potenziamento curriculare lingua inglese (finalizzato a certificazione)	2	2	2	2	



Totale ore settimanali	29	29	32	32	30
------------------------	----	----	----	----	----

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola, sulla base dell'articolo 2 comma 3 della legge n 92 del 20 agosto 2019 e in relazione a quanto stabilito nelle linee guida per l'attuazione dell'insegnamento di trasversale dell'Educazione civica, ha stabilito di dedicare 33 ore per ogni anno di corso da svolgersi nell'ambito del monte orario annuale obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

A livello organizzativo, nel documento approvato nel Collegio dei docenti del 15 settembre 2020, redatto dalla Commissione preposta, si delibera che ogni Consiglio di classe svolgerà almeno tre unità didattiche di apprendimento, ognuna della durata di almeno otto ore ciascuna per un totale di 24 ore (incluse le verifiche) da completare con altre UDA, progetti e attività offerti dalla scuola, con particolare riguardo a quelli relativi alla Cittadinanza attiva e/o percorsi CLIL.

L'insegnamento dell'Educazione civica ha una valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio con lo scopo di sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

Pertanto, nel rispetto del principio della trasversalità dell'insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, avendo evidenziato che i pilastri della legge si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali, 1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà, 2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, 3. Cittadinanza digitale), riconducibili a diverse aree tematiche, peraltro espresse nella legge, ogni Consiglio di classe potrà scegliere non meno di tre argomenti, tra quelli indicati nella programmazione di istituto, individuandone almeno uno per ogni nucleo tematico di riferimento.

Gli argomenti trattati nel corso del triennio potranno confluire nel documento del 15 maggio delle classi quinte.

Curricolo d'Istituto, aspetti qualificanti e approfondimento

LICEO STATALE NICCOLO' MACHIAVELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice Meccanografico: RMIS026008



Ordine Scuola: Scuola Secondaria II grado - Istituto Superiore

Il curriculum è uno strumento efficace per rendere l'educazione a scuola come un processo di trasmissione culturale e nello stesso tempo di orientamento e di formazione personale funzionale a proiettare i nostri studenti nella società di oggi e nel mondo del lavoro. Il curriculum deve pertanto sapere coniugare la centralità dei saperi con la centralità della persona in formazione e fare incontrare le discipline sul piano dello sviluppo delle competenze - le medesime, su oggetti diversi -, sul piano della traduzione fra i linguaggi loro specifici, sul piano dei nodi culturali attorno a cui si strutturano e si trasformano e, infine, sul piano del comune fondamento sistematico e storico.

In questa prospettiva, perciò, le discipline non solo devono essere ripensate come campi di significato che forniscono un orizzonte intersoggettivo, ma devono acquistare anche un significato personale per chi impara e sapersi tradurre in operatività. Va favorito allora un insegnamento capace di concentrarsi su elementi essenziali e prioritari, da trattare a fondo, nel corso del curriculum, concepito nella sua dimensione verticale, così da ridare un senso pieno alle idee di continuità e ricorsività, selezionando dunque i contenuti in base ai nuclei concettuali fondanti dei saperi e alla significatività degli apprendimenti. Si tratta di riorganizzare il curriculum attorno a concetti generatori, cioè secondo l'ottica della disciplina attorno ai suoi nuclei fondanti, ma in modo che, assumendo anche la prospettiva di chi apprende, la selezione e la scansione dei contenuti tengano conto delle effettive possibilità di apprendimento degli allievi, e non avvengano secondo un ordine a priori dettato solo dal campo di sapere in oggetto.

Sul fondamento della struttura specialistica della disciplina, la progettazione dell'insegnamento e l'insegnamento stesso dovranno portarne alla luce la struttura formativa, costruendo una cultura della scuola che attraverso la mediazione didattica ponga attenzione alla progressione degli obiettivi (come indicatori di competenze) e dunque alla graduazione delle competenze.

In considerazione delle nuove sfide sociali, civili ed economiche, l'indirizzo di orientamento pedagogico-didattico del Liceo Machiavelli, in stretta linea con i suoi indirizzi di studio, parte dai suoi principi di fondo: INCLUSIVITA' e PERSONALIZZAZIONE, CITTADINANZA ATTIVA e LEGALITA', QUALITA' e BEN-ESSERE, che riflettono i principi educativi miranti a favorire inclusione e apprendimento per tutti, adottando interventi volti a promuovere la qualità degli ambienti di apprendimento e la qualificazione professionale dei docenti. Partendo dalle categorie "pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione", che rientrano tra i Diritti per i cittadini e che sono incluse nel Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, il nostro Liceo intende raccogliere l'importante sfida della società di oggi in materia di istruzione: promuovere quel basilare



principio per cui ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, per poter interagire con il mondo del lavoro che, per via di innovazioni tecnologiche e digitali sempre più in crescita, presenta cambiamenti che investono le professioni così come lo stesso mercato del lavoro.

L'obiettivo di tali misure è principalmente realizzare una società inclusiva e coesa attraverso l'istruzione e la cultura, fondate sulla promozione, sul mantenimento e sul consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, di cui ogni cittadino italiano ed europeo ha bisogno per la realizzazione lo sviluppo personale, l'occupazione, l'inserimento sociale e la cittadinanza attiva. Tutto ciò scaturisce dalla riflessione della scuola sull'importanza dei valori comuni europei, proposti dal Consiglio Europeo e adottati dalla Raccomandazione dello stesso Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018:

- dignità umana;
- libertà;
- democrazia;
- uguaglianza;
- Stato di diritto
- rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze.

Riflettere sulle modalità di promozione di tali valori comporta la conseguente adozione di una didattica inclusiva che valorizzi l'istruzione fondata sulla formazione di cittadini dotati di competenze chiave per l'apprendimento permanente. Inclusione e Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente diventano così le direttive di una nuova dimensione, in cui esercitare l'importante compito dell'istruzione e della formazione dei nostri alunni, che si può esprimere in:

- inclusione, quale garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti, visto che l'inclusione non è affare di pochi, ma è un valore in virtù del quale "pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento"; essa diventa così la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola
- curriculum per competenze, inteso non più solamente come curriculum degli insegnamenti ma come curriculum degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici,



all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica

• ambienti di apprendimento, intesi come contesti e processi, in cui la formazione del cittadino si riconosca in apprendimento permanente e formazione continua grazie a qualità di istruzione, attraverso un approccio ad ampio spettro ai saperi per l'incremento delle competenze base, e qualità d'insegnamento attraverso la qualificazione professionale permanente dei docenti.

La didattica, nel rispetto degli obiettivi inclusivi dichiarati nel curriculum, si applica in una dimensione conseguentemente "inclusiva", che nasce dal confronto e che orienta, alla luce dell'idea stessa della personalizzazione dei percorsi scolastici delle studentesse e degli studenti.

Infatti la scuola deve tener conto di due dimensioni equamente importanti: da una parte, la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone nell'originalità di ciascuna e, dall'altra, la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile:

- personalizzazione degli apprendimenti,
- valorizzazione delle diversità,
- sviluppo delle potenzialità di ciascuno diventano gli elementi cardine su cui la scuola lancia la sua sfida.

La personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento non significa esercitare interventi parcellizzati e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto relazionarsi alla classe, vista come una realtà composita, attraverso molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti, e nuovi modi di insegnamento che aiutino ciascuno a:

- scoprire e far crescere le proprie competenze e capacità,
- maturare la consapevolezza che "apprendere" è una bellissima opportunità fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita.

In questa predisposizione di nuova azione didattica rivestono un ruolo importante gli ambienti di apprendimento, che devono essere coinvolgenti e devono essere capaci di veicolare scelte didattiche efficaci ed ineludibili per rendere le nuove generazioni di cittadini consapevoli dei propri talenti e delle proprie capacità e competenze.



Di fronte ai grandi cambiamenti della società di oggi la grande sfida della scuola è dunque offrire ai nostri giovani la possibilità di saper trasformare le abilità, le conoscenze e le competenze acquisite in capacità di adattarsi ai cambiamenti, sviluppando la resilienza, capacità cioè di saper risolvere problemi, gestendo la complessità e i cambiamenti nella società attuale con creatività, pensiero critico e spirito di iniziativa.

A favore dell'acquisizione di tali prerogative, utili ad interagire nel mondo di oggi, concorre da parte della scuola il dovere di promuovere quelle competenze chiave per l'apprendimento permanente che bene riflettono le nuove dinamiche sociali e che sono oggetto delle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 in linea di continuità con la proposta avanzata dalla Commissione Europea in materia di formazione e in linea di complementarità con la Raccomandazione sulla promozione di valori comuni di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento.

Ne consegue che nell'esercizio dell'insegnamento nella scuola di oggi ricopre significativa importanza, oltre alla personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento sopra citata, la progettazione di azioni didattiche, che promuovano l'incremento delle competenze e delle capacità in un'ottica di apprendimento che apra in modo concreto alla vita, unitamente all'elaborazione di curricula verticali tramite i quali sia possibile accompagnare gli studenti nel processo di crescita personale attraverso scelte didattiche efficaci nel trasmettere saperi congiuntamente alle competenze necessarie per diventare cittadini consapevoli.

Il curriculum rappresenta e organizza il percorso formativo, che ogni studente compie, attraverso processi che innanzitutto vedono come snodo centrale la piena valorizzazione della persona grazie ad un apprendimento che coniughi sia la sfera cognitiva che quella relazionale.

Il curriculum è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi liceali che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali.

L'elaborazione del curriculum risponde ai criteri fissati dal Regolamento sull'autonomia e in particolare si fonda sui seguenti aspetti:

- a) gli obiettivi generali del processo formativo;
- b) gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni;
- c) le discipline e le attività costituenti la quota nazionale dei curricula e il relativo monte ore annuale.



Gli obiettivi generali richiamano il valore centrale dato alla piena valorizzazione della persona umana, le cui capacità vanno potenziate in modo armonico ed integrale attraverso strumenti culturali propri della scuola e della qualità dell'esperienza che tale ambiente è chiamato a promuovere.

Un ulteriore elemento del curriculum riguarda le discipline e le attività obbligatorie. Le materie dei piani di studi dei diversi indirizzi del nostro istituto, Linguistico, Scienze Umane e Scienze Umane con opzione economico-sociale, spaziano fra gli ambiti delle MATERIE UMANISTICHE, quali Italiano, Latino, Storia, Geostoria, Filosofia, Scienze Umane, Storia dell'Arte, Diritto, Lingue Straniere e relativo insegnamento di Conversazione e gli ambiti delle MATERIE SCIENTIFICHE, quali Matematica e Fisica, Scienze, Scienze Motorie e sono fra loro in continua relazione, integrandosi per temi e competenze. In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", l'insegnamento dell'Educazione Civica rientra a pieno nel Curriculum d'istituto di entrambi gli indirizzi di studio.

In particolare la configurazione del curriculum d'istituto riflette la specularità tra le competenze trasversali alle discipline, le competenze disciplinari, i nuclei fondanti dei saperi disciplinari, le competenze in uscita e le competenze di cittadinanza articolate tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno di studi.

Tramite questo percorso di apprendimento si vuole promuovere nel nostro studente l'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza delle trasformazioni avvenute nel corso dei secoli a livello socioeconomico, ambientale e politico, l'ampliamento delle conoscenze nei diversi campi del sapere, lo sviluppo delle capacità logico-argomentative, dei metodi di studio e ricerca, e più in generale del ragionamento e della capacità di impostare e risolvere problemi.

Non meno importante è il perfezionamento delle modalità comunicative e del linguaggio, che si arricchisce del lessico specifico delle diverse discipline, anche con il contributo delle nuove tecnologie e con un approccio il più possibile laboratoriale.

LE DIMENSIONI DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA CONVIVENZA CIVILE PER LA FORMAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA.

Il Liceo Machiavelli considera il curriculum strettamente legato ad alcuni principi pedagogico-didattici che indirizzano la sua elaborazione e ne ispirano le scelte didattico-metodologiche. Questi principi sono l'espressione di valori in cui la scuola da anni si riconosce, veicolando l'azione didattica in aspetti educativi che fondono i saperi con quelle competenze che garantiscono la formazione dell'individuo nella prospettiva sopra delineata e considerata, per una società inclusiva e coesa:



a) La dimensione interculturale come educazione all'identità e alla diversità

La dimensione interculturale promuove la formazione dell'identità personale nella società globalizzata e per questo deve essere intesa come privilegio di apertura a tutte le differenze. Diventa perciò centrale, in risposta all'odierna sfida delle diversità culturali, una prospettiva dell'intercultura strettamente connessa alla visione antropologica, che definisce l'essere umano come relazione aperta, dialogo, socialità disponibile alla conoscenza delle diversità. L'individuazione di un modello pedagogico-didattico efficace mira dunque ad un'organizzazione di strategie ed azioni dinamiche atte a garantire la costruzione di forme di integrazione sociale, che rispettino le persone e la loro diversità, cercando di ridurre i rischi di conformità ed assimilazione, anche attraverso la ricostruzione della cornice del vissuto della persona.

Con il riconoscimento di un pensiero evolutivo, che sia consapevole della storicità delle diverse culture, attraverso opportune strategie, si può giungere alla capacità di apprendimento delle differenze per arrivare poi ad una coesione sociale e all'individuazione di regole comuni di convivenza.

Le principali linee-guida che l'istituto individua sono:

- l'accoglienza, intesa come atto condiviso nella scuola tra docenti, studenti e amministrazione;
- il tener conto della fase adolescenziale dello studente; c. la necessità di adeguare il percorso scolastico alla situazione di partenza dell'alunno.

E' importante inoltre valorizzare il plurilinguismo, includendo, oltre allo studio delle lingue comunitarie e di altre Lingue Straniere, anche il rispetto e il mantenimento della lingua d'origine, che aiuta la crescita cognitiva.

Aspetto altrettanto rilevante è l'ascolto delle famiglie da parte delle istituzioni, chiamate a creare un rapporto empatico che aiuti il nucleo familiare nel difficile percorso dell'integrazione, fino a realizzare con questo un'alleanza pedagogica, in modo da evidenziarne specifiche necessità educative.

b) La scuola "inclusiva"

Il Liceo rivolge una grande attenzione all'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, con l'obiettivo di rendere significativa la loro presenza, fonte di arricchimento per l'intera comunità scolastica.

Si mira infatti alla partecipazione e al coinvolgimento di tutti gli studenti per valorizzare al meglio il



potenziale di apprendimento dell'intero gruppo classe e per concorrere al raggiungimento del successo formativo di tutti e di ciascuno.

Il nostro Liceo intende operare con efficacia sul piano inclusivo promuovendo un costante lavoro in team docenti, che riconoscono unitarietà di intenti, lavorando in stretta collaborazione per affrontare i bisogni di tutti gli allievi presenti in classe.

Si rimanda più avanti alla sezione relativa alle "Azioni della scuola per l'Inclusione Scolastica" per un maggiore spazio di approfondimento.

c) La dimensione europea e l'internazionalizzazione

Il processo di internazionalizzazione nel nostro Istituto si attua inoltre attraverso una strategia per l'internazionalizzazione volta ad armonizzare, razionalizzare, monitorare, proseguire e incrementare le molte iniziative finalizzate all'internazionalizzazione della scuola che i docenti attivano da anni o che hanno intrapreso di recente. Alcuni esempi: progetti europei/internazionali quali Erasmus+, gemellaggi elettronici eTwinning, collaborazione con la John Cabot University (Italy reads, Italy writes, Italy pitches), accoglienza scolaresche straniere, utilizzo dell'edicola digitale plurilingue MLOL, BBC classes, social reading, mobilità individuale in uscita (quarto anno all'estero), accoglienza di studenti stranieri in mobilità individuale, concorsi europei, sezione lingue straniere d e I Concorso Laura Carbonelli, accoglienza assistenti linguistici, supporto al CLIL, UNESCO, Rete Dialogues, attivazione sezioni ad opzione internazionale etc. Tale processo inoltre è collegato alla creazione di ambienti di apprendimento il più possibile innovativi, per esempio attraverso l'uso della piattaforma multimediale di Istituto Microsoft Office 365 Education A1 e l'utilizzo cooperativo di dispositivi d'aula. Rientrano nel lavoro di promozione della dimensione internazionale:

- la preparazione alle certificazioni linguistiche per le lingue inglese, francese, spagnolo e tedesco
- l'introduzione dello studio di lingua e cultura tedesca come terza lingua straniera in una sezione dell'Istituto
- l'attivazione di tre sezioni ad opzione internazionale (2 ore settimanali aggiuntive di lingua inglese finalizzate alla preparazione per le certificazioni linguistiche esterne + percorsi di cooperazione internazionale + moduli di dimensione europea), una di Liceo linguistico e due di Liceo delle Scienze Umane
- l'impegno per la realizzazione di percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning), non



soltanto nelle classi in cui il CLIL è a regime su base ordinamentale (triennio del liceo linguistico e classi finali del Liceo delle Scienze Umane e del liceo ad opzione Economico-Sociale), ma anche in classi di biennio, con particolare riguardo, ma non solo, ai bienni ad opzione internazionale degli indirizzi del Linguistico e di Scienze Umane

- l'organizzazione di scambi culturali, stage linguistici, stage culturali, campi scuola all'estero
- l'assistenza agli studenti in "anno all'estero" dalla fase di attivazione della procedura (modulistica, colloqui con le famiglie, contatti con coordinatori e con segreteria didattica) alla fase di redazione, firma e protocollo del contratto formativo, alla fase di rientro
- il riconoscimento della mobilità individuale in uscita (anno o periodo all'estero) ai fini dei PCTO

Il fatto che l'Istituto abbia ricevuto le certificazioni di Scuola eTwinning e Scuola UNESCO AspNet attesta la qualità dell'impegno pluriennale di studenti, docenti e dirigenza nella progettazione internazionale.

d) I PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)

La scuola svolge un ruolo centrale nell'offrire opportunità di percorsi formativi per l'acquisizione di capacità e competenze utili a saper fronteggiare i cambiamenti della società e del mondo del lavoro di oggi e di domani.

Sin dalle Linee guida del 2014, la scuola è impegnata a promuovere lo sviluppo delle competenze in chiave orientativa predisponendo un curriculum formativo unitario e verticale all'interno del PTOF.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145 e della legge di Bilancio 2019 i percorsi di alternanza scuola lavoro, di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono stati ridenominati in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO), che, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva determinata sull'ordine di studi nell'arco del triennio finale dei percorsi.

Tali percorsi sono intesi utili al conseguimento di competenze trasversali e allo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale.

La normativa attualmente in vigore stabilisce in 90 ore la durata minima triennale dei PCTO nei licei (210 ore negli istituti professionali, 150 nei tecnici) e non abolisce la loro obbligatorietà e il loro essere condizione per l'ammissione agli esami di Stato, così come stabilito dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.



I percorsi sono parte integrante dell'intera progettazione didattica, che impegna la didattica a partire dalle competenze trasversali, così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, con l'apporto fondamentale del territorio (aziende, enti culturali, centri di ricerca etc.).

L'obiettivo più incisivo dei PCTO è inoltre quello di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate sul campo. Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

I PCTO promuovono inoltre il valore formativo dell'orientamento in itinere, offrendo agli studenti delle opportunità per maturare la consapevolezza delle proprie inclinazioni rispetto al contesto sociale di riferimento e alla propria aspirazione a realizzazione un personale progetto, vivendo in tal modo un vero e proprio auto-orientamento. Questo aspetto dei PCTO si realizza in un processo di apprendimento consapevole, che si esprime in competenze auto-orientative per attitudini conseguite.

La individuazione dei PCTO da parte della scuola non può prescindere dai bisogni formativi dell'utenza e dalle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento, nonché dalle scelte progettuali scolastiche.

Nell'ambito delle attività previste nel progetto d'Istituto, vengono stipulate convenzioni con ordini professionali, scuole di ogni ordine e grado, musei, biblioteche e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio artistico e ambientale, Enti di promozione sportiva, Associazioni di volontariato e Università presenti sul territorio. In coerenza con l'obiettivo di sviluppo sul campo di competenze trasversali, di cittadinanza e interculturali, i PCTO vengono realizzati anche nell'ambito di Stage linguistici o Viaggi culturali in Italia e all'estero e di progetti Erasmus+.

Nella progettazione sono definiti e previsti i criteri di valutazione delle diverse competenze acquisite, tra cui decisiva quella di comprendere le caratteristiche del territorio e la definizione del proprio progetto di vita.

e) Il processo di digitalizzazione della scuola



Nell'Istituto l'idea del digitale è connessa principalmente a quelle di ambiente di apprendimento e cittadinanza digitale.

Come si legge nella legge 107/2015, ricopre un ruolo importante l'azione che la scuola mette in atto per promuovere l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

L'obiettivo di questo processo di innovazione è sostenere **l'Educazione** dei nostri studenti nell'era digitale, attraverso una pianificazione didattico-educativa, che dia le basi per un apprendimento, che non rimane circoscritto all'ambito scolastico, ma prosegue lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide) in stretta aderenza e coesione con i cambiamenti, che la società attraversa e propone, richiedendo il presupposto di competenze, apprendimenti e risultati, con cui gli individui, dotati di conoscenze ed informazioni, entreranno in relazione con una società interconnessa.

. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

A tal fine la scuola orienta la sua didattica a promuovere nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto competenze trasversali e attitudini. In particolare, occorre essere al passo con gli strumenti e le strategie per introdurre e sostenere l'educazione degli studenti nel confronto con la comunicazione digitale, lavorando sull'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy), nel cui ambito è centrale il ruolo dell'informazione e dei dati, a cui corrisponde l'utilizzo del pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche.

Ne consegue che gli studenti devono essere utenti consapevoli degli ambienti e degli strumenti digitali, nonché abili produttori. Da parte loro i docenti devono essere dotati di competenze digitali, per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari per i loro studenti.

Curricolo verticale

Come detto, per favorire inclusione e apprendimento per tutti, è necessario adottare interventi volti alla qualità degli ambienti di apprendimento e alla qualificazione professionale dei docenti. È indispensabile, perciò, estendere il concetto di curricolo: da curricolo degli insegnamenti a curricolo



degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica.

La realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica, l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali, la continuità territoriale, la necessità di garantire la continuità dinamica dei contenuti, l'impianto organizzativo unitario rendono indispensabile nella pratica didattica formativa la formulazione del curriculum verticale.

Il curriculum verticale si fonda su una didattica improntata al perseguimento di competenze, nell'ottica dell'inclusività, grazie alla flessibilità nel riformulare le pratiche usuali, per riorganizzare il modo di insegnare, che non è più inteso come una successione di lezioni e neppure come una semplice sequenza di pratiche operative, ma come organizzazione di situazioni di apprendimento, in cui lo studente ha un ruolo attivo in situazioni reali.

Nella costruzione del curriculum verticale l'identificazione delle competenze da perseguire, con particolare attenzione a quelle sociali, civiche e metacognitive (riunite intorno alle competenze chiave "imparare a imparare" e "spirito di iniziativa e imprenditorialità"), è dunque centrale, poiché nei processi di insegnamento/apprendimento le discipline sono importanti saperi, che concorrono al raggiungimento del risultato finale dell'apprendimento, rappresentato infatti dalle competenze, che la normativa vigente chiede di certificare al termine dell'obbligo di istruzione.

Le competenze «indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.

Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia», EQF 2008.

La competenza è la «comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale» (DLgs 16-1-2013, n. 13).

Ne consegue che nella progettazione del curriculum grande attenzione è posta alla continuità verticale sia tra scuola superiore di primo grado e scuola superiore di secondo grado, sia tra primo biennio e secondo biennio dell'indirizzo liceale, poiché i momenti di passaggio sono importanti fasi della crescita e dell'apprendimento degli studenti, che vanno supportate e monitorate dal processo educativo. In questo principio di verticalizzazione sono altrettanto importanti il dialogo tra le discipline, l'essenzialità dei contenuti, l'ambiente di apprendimento e il raccordo tra criteri e



modalità di valutazione. E, dal momento che il curricolo è il fulcro intorno al quale ruota la progettualità scolastica, perché definisce il percorso formativo che accompagnerà gli allievi nel conseguimento dei risultati attesi, la definizione del curricolo rappresenta quindi la somma della progettazione e della pianificazione dell'intera offerta formativa della scuola, e in sintesi l'identità del nostro Istituto.

“Le competenze da apprendere devono essere sempre le stesse nel corso di tutta la vita e in tutti gli ambiti disciplinari”. Partendo da questo principio e considerando il curricolo strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, secondo modalità di azioni attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, il suo essere “verticale” è strettamente proporzionale alla sua progettazione, che mira indispensabilmente alla valorizzazione della formazione degli studenti, costruendo per loro un percorso che gradualmente consolida e promuove competenze in continuità.

Progettare quindi un Curricolo Verticale presuppone sia una distribuzione diacronica dei contenuti didattici, sia una pianificazione di un percorso unitario, che indichi il raggiungimento di obiettivi gradualmente e progressivi, che consolidino l'apprendimento e al tempo stesso volgano verso nuove competenze.

Ne deriva l'aspetto di un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali sia disciplinari. Il curricolo verticale esplicita i livelli di competenze in uscita del Primo Biennio, Secondo Biennio e Quinto Anno nella prospettiva di verticalità e di orizzontalità fra le discipline, manifestando un'idea di unitarietà del sapere.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Collegio dei Docenti del Liceo Machiavelli, in risposta all'esigenza di declinare coerentemente con le caratteristiche della scuola e del territorio i percorsi di studio d'Istituto, così come delineati dalla Riforma della scuola secondaria di II grado, e di ridefinirli nella direzione dell'apprendimento per competenze, ha così proceduto: - lettura e analisi della normativa di riferimento, con particolare attenzione rivolta a:

a) Modello di certificazione dell'obbligo scolastico in uscita dal biennio



- b) Nuovo obbligo scolastico: parte I, parte II (normativa italiana entrata in vigore dal 1° settembre 2007)
- c) Nuovo obbligo scolastico: allegato I/ Gli assi culturali
- d) Nuovo obbligo scolastico: allegato II/ Le competenze chiave di cittadinanza nel quadro europeo
- e) Quadro di riferimento europeo per le Lingue straniere (livelli/certificazione)
- f) Documenti relativi al Riordino dei Licei (1 giugno 2010): profili, quadri orario, curricula Liceo linguistico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze umane, opzione Economico-Sociale.
- g) Quadri di riferimento nazionale INVALSI
- h) PTOF d'Istituto
- i) Progetto di Accoglienza formativa d'Istituto
- j) Programmazioni dei Dipartimenti disciplinari

Considerato che la competenza è la comprovata capacità di usare le conoscenze acquisite in situazioni reali e/o realistiche ("so fare con quello che conosco") e assumendo come punto di partenza il convincimento che l'apprendimento non è frazionabile, ma è piuttosto il risultato della complessità del processo educativo in termini di unitarietà e inclusività, si è proceduto quindi a:

- individuazione di "buone pratiche" atte a promuovere il raggiungimento dei traguardi individuati dalla normativa e utili, oltre che al successo scolastico, alla costruzione di una "cittadinanza attiva e consapevole", nonché dell'attitudine alla formazione permanente;
- lavoro condiviso (in particolare nella fase dell'accoglienza formativa in verticalizzazione con la scuola secondaria di primo grado e in verticalizzazione interna tra i diversi passaggi da primo biennio e secondo biennio e quinto anno) per il completamento ed il consolidamento delle conoscenze in entrata
- gradualità e ricorsività intesa come ripresa e approfondimento ciclico e/o a spirale
- recupero in itinere e con interventi mirati (sportello didattico, corsi di potenziamento, supporto metodologico)
- riflessione sull'errore perché diventi occasione di sviluppo, nell'alunno, della dimensione metacognitiva



- connessione nella disciplina e tra le discipline (all'interno dell'asse specifico e tra assi culturali)
- avvio alla contestualizzazione
- utilizzo critico delle tecnologie multimediali
- approccio all'insegnamento/apprendimento attraverso la didattica laboratoriale. Entro il quadro delineato dalle Competenze chiave per l'apprendimento permanente nel quadro tracciato dalla Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018, così definite:
- competenza alfabetica funzionale,
- competenza multilinguistica,
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
- competenza digitale,
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- competenza in materia di cittadinanza,
- competenza imprenditoriale,
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

I docenti hanno individuato come competenze comuni agli assi culturali (Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico-tecnologico, Asse storico-sociale) principalmente le seguenti:

- a) osservare: raccogliere dati e informazioni,
- b) descrivere: caratteristiche, proprietà, fenomeni, procedure,
- c) definire: gli oggetti di apprendimento,
- d) comprendere: cogliere il senso e interpretare,
- e) analizzare/leggere: selezionare in base a un criterio, focalizzare l'attenzione sulle parti, classificare, organizzare secondo un modello, confrontare (cogliere analogie e differenze), passare da un registro all'altro, formulare ipotesi, inferire, generalizzare, trasferire in contesti nuovi
- f) risolvere: individuare strategie appropriate, applicare procedure e metodi, valutare i risultati,



g) comunicare: usare codici diversificati e adeguati (parlare, scrivere, usare la CNV, rappresentare graficamente con strumenti tradizionali e informatici) che si esplicitano attraverso le competenze trasversali alle discipline e in particolar modo alle competenze di cittadinanza attiva e globale.

Si è quindi proceduto alla compilazione di Tabelle Dipartimentali, secondo un Format condiviso collegialmente, che si articola in:

- Competenze trasversali alle discipline
- Competenze disciplinari (da intendersi quali comprovate capacità di usare le conoscenze in situazioni realistiche e/o reali)
- Nuclei fondanti dei saperi disciplinari
- Competenze in uscita
- Competenze di cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo, elaborato dal Collegio dei docenti del Liceo Machiavelli, fa riferimento alle Competenze chiave europee e alle Competenze chiave di cittadinanza: Riferimento Normativo Decreto ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione

- 1) Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- 2) Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- 3) Comunicare Comprendere / Rappresentare



4) Collaborare e Partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5) Agire in modo Autonomo e Responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6) Risolvere Problemi Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7) Individuare collegamenti e relazioni Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8) Acquisire ed interpretare l'informazione Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

Asse dei Linguaggi

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le Competenze di base da realizzare a conclusione dell'obbligo d'istruzione sono 6 per l'asse dei



linguaggi:

- 1) padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- 2) leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- 3) produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- 4) utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi;
- 5) utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- 6) utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse Matematico

Riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

Le Competenze di base da realizzare a conclusione dell'obbligo d'istruzione sono 4 per l'asse Matematico:

- 1) utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- 2) confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- 3) individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- 4) analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi Asse Scientifico - Tecnologico Riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire allo sviluppo di queste ultime nel rispetto dell'ambiente e della persona.

Le Competenze di base da realizzare a conclusione dell'obbligo d'istruzione sono 3 per l'asse scientifico - tecnologico:

- 1) osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle loro varie forme i concetti di sistema e di complessità;



2) analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;

3) essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui queste vengono applicate.

Asse storico-sociale

Riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Le Competenze di base da realizzare a conclusione dell'obbligo d'istruzione sono 3 per l'asse Storico - Sociale:

1) comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;

2) collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente;

3) orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018:

- competenza alfabetica funzionale,
- competenza multilinguistica,
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
- competenza digitale,
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- competenza in materia di cittadinanza,
- competenza imprenditoriale,
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali



Visti i seguenti provvedimenti normativi e governativi

- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p
- La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus.
- Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza"
- Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41,
- all'articolo 2, comma 3,
- Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34
- Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39
- Linee Guida per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)

e in relazione quindi all'adozione del Piano della Didattica Digitale Integrata, allegato al presente PTOF, il Collegio dei Docenti ha rimodulato i piani didattici delle programmazioni disciplinari in sede di Dipartimenti, selezionando i contenuti essenziali per perseguire il valore formativo delle discipline, anche in previsione dell'eventuale attivazione della didattica a distanza. La rimodulazione è stata realizzata nel rispetto di criteri, che si adattano meglio di altri alla didattica digitale integrata, incluse le modalità di valutazione e gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate in DDI e in particolare sono stati rivisti i seguenti aspetti delle programmazioni:

- nuclei fondanti,
- obiettivi generali di conoscenza e competenza disciplinare e/o degli assi culturali,
- contenuti,
- obiettivi minimi,
- nodi interdisciplinari.

L'obiettivo principale di questa rimodulazione, attraverso un attivo processo di ricerca-azione, è stato quello di poter rispondere alle nuove esigenze didattiche, che prevedono strategie di insegnamento capaci di adattarsi e/o realizzare "ambienti" di apprendimento, che, intesi come



luoghi fisici o virtuali, ma anche come spazi mentali e culturali, organizzativi ed emotivo/affettivi insieme, mantengano anche a distanza il valore di un contesto di attività strutturate, "intenzionalmente" predisposto dall'insegnante, in cui l'insegnamento continui a stimolare il processo di apprendimento stesso secondo le modalità attese e a stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti.

In tale "spazio d'azione" si verificano interazioni e scambi tra gli studenti e gli insegnanti e gli studenti stessi fanno esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale.

La didattica a distanza, molto più di quella in presenza a scuola, ha richiesto la riprogettazione e la rimodulazione delle competenze, abilità e conoscenze anche se, in coerenza con il profilo dello studente in uscita, le competenze disciplinari e trasversali sono rimaste invariate.

L'aspetto principale della rivisitazione della progettazione e del processo di apprendimento è stato quello della valorizzazione della fase diagnostica della didattica affinché l'esercizio della didattica stessa fosse funzionale ad un percorso più flessibile e continuativo, consentendo anche la realizzazione di una didattica personalizzata nei confronti dei soggetti con disabilità e dei BES.

La rimodulazione del curriculum ha risposto alla necessità che la didattica a distanza risulti potenziata grazie a: 1) riprogettazione disciplinare a cura dei singoli dipartimenti, fermi restando gli obiettivi imprescindibili di ciascuna disciplina; 2) coordinamento dei docenti di sostegno con i docenti curricolari al fine di predisporre materiali didattici e strumenti di apprendimento coerenti con gli obiettivi dei singoli PEI/PDP; 3) coordinamento tra docenti, team digitale e animatore digitale, al fine di favorire le modalità di interazione con le classi e le stesse video lezioni; 4) predisposizione di un calendario settimanale di lezioni online, sulla base dell'orario d'istituto, tramite la piattaforma d'istituto Microsoft Teams.

La verifica e la valutazione nel riadattamento della progettazione si svolgono in coerenza con gli obiettivi fissati in sede di progettazione disciplinare; nell'ambito della didattica a distanza possono configurarsi quindi momenti valutativi di vario tipo, nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, ovvero per esempio: colloqui e verifiche orali in videoconferenza; test a tempo; verifiche e prove scritte, consegnate tramite attività predisposta su teams o mail istituzionale di ogni docente; rilevazione della presenza e della fattiva partecipazione alle lezioni online; puntualità nel rispetto delle scadenze; cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati.

Il Curriculum d'istituto risulta inoltre integrato dal Curriculum dell'Educazione Civica e dal Curriculum



Digitale.

Quest'ultimo infatti, partendo dalla Raccomandazione del Consiglio UE del 22.5.2018, che indica la competenza digitale come un importante presupposto per l'utilizzo delle tecnologie digitali "con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società", contempla la necessità di promuovere negli studenti l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la proprietà intellettuale, la capacità di risolvere i problemi e il pensiero critico, attraverso la programmazione di contenuti digitali, includendo l'aspetto fondamentale della sicurezza degli studenti stessi nell'essere a proprio agio nel mondo digitale e nel possedere competenze relative alla cybersicurezza. Relativamente a questo aspetto la competenza digitale concorre nell'orientare gli studenti nell'agire in sicurezza online, ma svolge anche un ruolo importante nel favorire e promuovere altre competenze, come le competenze linguistiche, espressive, comunicative, migliorando il metodo di studio e di ricerca di ciascuno studente, sia perché molti nativi digitali, nonostante la naturalezza con cui si rapportano a strumenti digitali, di fatto ignorano diversi elementi del mondo digitale in cui sono immersi (ad esempio, i capisaldi della sicurezza online, il pericolo dell'esposizione a informazioni infondate, la responsabilità inerente agli atti di condivisione dei materiali, la tutela della reputazione propria e altrui).

Per Curricolo Digitale si intende sostanzialmente un percorso didattico progettato per sviluppare competenze digitali, di facile utilizzo e applicazione, verticale perché sviluppato progressivamente nel corso del quinquennio, volto all'interdisciplinarietà e alla trasversalità curricolare, declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti innovativi.

Le aree di competenze digitali degli studenti sono l'alfabetizzazione su informazioni, dati, contenuti digitali, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza e il problem-solving, i livelli di acquisizione delle stesse si distinguono in livello base, intermedio e avanzato

Strettamente connesso al Curricolo Digitale, in cui parte preponderante è riservata all'educazione alla Cittadinanza digitale, è l'insegnamento dell'Educazione Civica, che, a seguito della Legge n. 92 del 20.8.2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", della Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica», del DM del 22.06.2020 □ Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92/ Allegato A, del DM 22.06.2020 □ Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica/Allegato C □ Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), , individua nella "cittadinanza digitale" un pilastro



dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

"Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe."

L'adeguamento all'innovazione normativa da parte del Liceo Machiavelli ha comportato la revisione e l'aggiornamento del curriculum, introducendo l'insegnamento dell'Ed. Civica attraverso l'integrazione della programmazione didattica, con l'obiettivo di promuovere negli studenti "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge).

Il Curriculum dell'Educazione Civica, elaborato da una commissione specificatamente nominata in seno del Collegio Docenti tra i docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre agli studenti un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Con riferimento alle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, il nostro Liceo attraverso l'insegnamento di Educazione Civica intende rafforzare le seguenti competenze:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza digitale
- Competenze di cittadinanza.

Gli obiettivi generali sono la Costituzione e Cittadinanza, lo Sviluppo Sostenibile, l'Educazione alla Cittadinanza Digitale; le competenze specifiche da raggiungere sono la Competenza in Materia di Cittadinanza Attiva, le Competenze Costituzionali e le Competenze Digitali declinate nelle seguenti aree tematiche:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. Cittadinanza digitale

Le ore dell'insegnamento dell'Educazione Civica nel Curriculum di istituto ammonteranno, come



previsto dalla Legge, a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario curricolare all'interno del Curricolo dell'Ed. Civica trasversale di 165 ore complessive.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

COMPETENZE CHIAVE

Con riferimento alle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente il nostro liceo attraverso l'insegnamento di educazione civica intende rafforzare le seguenti competenze:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza digitale
- Competenze di cittadinanza.

OBIETTIVI GENERALI

COSTITUZIONE E CITTADINANZA

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti funzioni essenziali.
- Distinguere le differenti organizzazioni internazionali e il loro campo di intervento. Analizzar aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con particolare riferimento alla Dichiarazione universale dei diritti umani.
- Promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.
- Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla



Costituzione italiana e alla sua struttura.

- Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato costituzionale, individuando il collegamento tra Costituzione e fonti normative con particolare riferimento al settore di riferimento.
- Sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”.
- Sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” comprendendo il realismo della costituzione nella vita quotidiana.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale.
- Sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro.

SVILUPPO SOSTENIBILE

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.



- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.
- Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.
- Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati.
- Ricerare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.
- Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali; creare e gestire l'identità digitale.
- Essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi.
- Rispettare i dati e le identità altrui.
- Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri.
- Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.
- Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA



Tale competenza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità

COMPETENZE COSTITUZIONALI

Le competenze costituzionali includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche di risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza costituzionale dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

COMPETENZE DIGITALI

Le competenze in materia digitale consentono di agire in maniera critica e comprendere le problematiche legate all'efficacia delle informazioni disponibili e dei principi giuridici ed etici che riguardano l'uso del digitale.

TRAGUARDI

Nello specifico l'alunno/a dovrà:

- Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze e alla Costituzione.
- Saper riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio, a livello locale e internazionale.
- Saper comprendere il linguaggio e la logica interna dell'insegnamento dell'educazione civica e saperne valorizzare il carattere trasversale riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.
- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare e dei principi su cui si fonda la Costituzione;



- Saper riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline;
- Saper riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale.
- Riuscire a stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Riuscire ad orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale;
- Possedere strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

IL PRINCIPIO DI TRASVERSALITÀ NELLA LEGGE

L'introduzione dell'insegnamento di educazione civica ha valenza di "matrice valoriale trasversale e come tale l'approccio "trasversale", ha richiesto la responsabilità collegiale del curriculum e la "verticalizzazione del curriculum" come valutazione di un processo.

La trasversalità di tale insegnamento si rende opportuna, in virtù della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese che, ovviamente, non fanno capo ad una singola disciplina, ma ha lo scopo di sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari

CHE SIGNIFICA TRASVERSALITÀ?

Potremmo dire che l'educazione civica persegue lo sviluppo di atteggiamenti competenti perché

- ☐ Se di educazione si tratta, compete a tutti.
- ☐ La finalità è: lo sviluppo di comportamenti autonomi e responsabili nei giovani cittadini.
- ☐ Autonomia e responsabilità sono gli aspetti che connotano gli atteggiamenti della persona che agisce in modo competente.
- ☐ Lo sviluppo di atteggiamenti autonomi e responsabili deve essere perseguito attraverso tutti gli insegnamenti nel curriculum, in modo quotidiano, diffuso e ordinario.



□ La finalità dei saperi è quella di servire al bene comune e di non violare mai l'interesse della comunità.

□ In ogni insegnamento è presente il punto di vista della cittadinanza; tutti i saperi costruiscono la cittadinanza

DISCIPLINE E COMPETENZA

Gli insegnanti del Liceo N. Machiavelli, in coerenza con il principio di trasversalità e contitolarità dell'insegnamento, avranno cura di fare emergere in ogni aspetto del sapere e dei contenuti disciplinari la prospettiva di cittadinanza e ciò che, attraverso quei saperi, è possibile concretizzare nella vita, nella comunità, per questo il curriculum è stato costruito prevalentemente con UDA.

Tutti i docenti del liceo N. Machiavelli ritengono che l'ambiente di apprendimento per l'educazione civica esiga la partecipazione attiva, agita degli alunni che, in forma collaborativa, costruiscono i propri saperi in autonomia e responsabilità e partecipano alla costruzione delle regole e alla valutazione.

Ogni UDA concorrerà allo sviluppo delle competenze chiave e alla cittadinanza, sarà strutturata per compiti significativi in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo e sarà oggetto di verifica e valutazione.

Potranno essere associati alle UDA moduli, progetti e percorsi interdisciplinari svolti con metodologie e strumenti innovativi, anche con metodologia CLIL.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Le metodologie privilegiate saranno molteplici, coerenti con gli stili di apprendimento degli studenti e delle studentesse, i loro interessi e i bisogni formativi condivisi in sede di Consiglio di classe in coerenza con quanto definito nel PTOF.

Tra queste si evidenziano:

1. Challenge based learning
2. Mastery Learning
3. Learning by doing
4. Outdoor Training



- 5. Problem solving.
- 6. E-Learning
- 7. Storytelling
- 8. Peer education
- 9. Didattica digitale integrata
- 10 Metodologia CLIL
- 11. Segmenti dei PCTO
- 11. Segmenti di percorsi progettuali di didattica integrata e interdisciplinare
- 12. Acceleration Camp (Laboratori di accelerazione per progetti e idee nate a scuola o in precedenti esperienze formative)
- 13. Mode (Laboratori di decision & policy su temi di interesse sociale e ambientale dove ogni studente rappresenta le proprie istanze territoriali)
- 15. Steam Lab (Laboratori sulle materie Steam)
- 16. Debate (Laboratori di confronto fra squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro))
- 17. Attività di ricerca autonoma e guidata, incontri partecipati
- 18. Flipped classroom

IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ

L'insegnamento prevede un monte ore complessivo di 33 ore da intendersi ricomprese nell'ambito del monte ore obbligatorio degli ordinamenti vigenti.

Ogni Consiglio di Classe propone la nomina del coordinatore e dei docenti che svolgeranno le attività per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sulla base dell'art.2 commi 4 e 5 della legge 20 agosto 2019 e del l'all. A del D.M. n.35 del 22 giugno 2020:

L'incarico è conferito al docente abilitato nelle discipline giuridiche ed economiche nei Consigli di Classe del liceo Economico Sociale e nel biennio del liceo delle Scienze Umane.



Nei Consigli di Classe in cui non è presente un docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche, sulla base dell'all. A del D.M. n.35 del 22 giugno del 2020 si individua il coordinatore tenendo conto dei seguenti criteri:

A. Disponibilità da parte dell'interessato;

B. Docente del consiglio di classe, che svolge una UDA, scelta all'interno dei tre nuclei tematici del curriculum.

C. Docente che svolga progetti o percorsi trasversali e pluridisciplinari.

STRATEGIE DI VERIFICA:

La verifica degli apprendimenti avviene innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento e gli atteggiamenti dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso una pluralità di verifiche di diversa tipologia. Trattandosi di educazione e di competenza si prediligeranno compiti di realtà, prove di competenza, lavori di gruppo, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, anche prove scritte e orali rubriche e ogni altro tipo di prova che il/i docente/i dell'UDA svolta ritenga / ano adeguato allo scopo e alle competenze da testare. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. (Legge art 2 comma 6 e DM del 22 giugno art. 3). In considerazione della bipartizione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre si prevede ALMENO lo svolgimento di una UDA nel primo periodo.

LA VALUTAZIONE

La valutazione, che terrà conto dei criteri già deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, non è mai soltanto la mera attribuzione di un voto, ma assume una sua importante collocazione nel processo formativo: pertanto essa terrà conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa. Essa infatti deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti. (Legge art 2 comma 6 e DM del 22 giugno art. 3). Dunque la valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione da applicare ai percorsi interdisciplinari, per monitorare le conoscenze e abilità e il progressivo sviluppo delle competenze acquisite dagli alunni. Vedi Rubrica di valutazione.



LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE

- I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline, e già inseriti nel PTOF vengono integrati come da tabella allegata, in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
- L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. (Legge art 2 comma 6 e DM del 22 giugno art. 3).
- Si utilizzeranno strumenti condivisi, quali ad esempio rubriche e griglie di osservazione che possono essere applicate ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.
- In sede di scrutinio, il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato lo svolgimento delle attività per l'insegnamento dell'educazione civica.
- Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

Azioni per potenziare l'insegnamento del curriculum di Educazione civica

Per implementare la qualità dell'insegnamento dell'educazione civica il liceo intende mettere in atto le seguenti azioni/o strategie:

- potenziare le relazioni con il territorio, anche in rete, al fine di integrare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica con esperienze extrascolastiche, con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva (anche nell'ambito delle attività di PCTO).
- Potenziare la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

FORMAZIONE DOCENTI

In fase di prima attuazione, il Ministero dell'Istruzione predisporrà specifiche azioni formative e misure di accompagnamento e di supporto destinate ai dirigenti scolastici e ai docenti (art 4 comma1 del D.M. del 22 /06 / 2020) e il Liceo N. Machiavelli, per supportare la specifica azione, inserisce e integra il piano della formazione del PTOF triennale 2019-22, inserendo come obiettivo il potenziamento delle metodologie da usare per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica e



per la DDI, attraverso l'attivazione di specifici incontri , iniziative in sincrono e in asincrono.

La referente d'Istituto del PNFD svolgerà azioni informative incoraggiando i docenti a seguire corsi in autoapprendimento e /o promossi dalla scuola, qualora le condizioni epidemiologiche lo consentano. (Vedi FNFD 2020- 2021)

Strategie per l'autovalutazione del curriculum di Educazione civica (a cura della Referente di Istituto)

1. Utilizzo di indicatori collegati al RAV_ PdM

2. Monitoraggio e indicatori di processo:

- numero di azioni progettuali intraprese
- numero di classi/studenti coinvolti
- numero docenti coinvolti
- percentuali di valutazioni in itinere positive
- percentuali valutazioni finali positive
- numero eventi pubblici con coinvolgimento di famiglie e cittadinanza

3. Analisi dei risultati e proposte di miglioramento in termini di criticità e punti di forza.

Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica per gli studenti che partecipano al programma del quarto anno all'estero

Linee guida

Per tutti gli studenti e le studentesse dei tre indirizzi che partecipano al programma del quarto anno all'estero, per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica vengono fissati i seguenti obiettivi:

- Ø Conoscere almeno uno degli argomenti di seguito indicati per ciascuna delle tre aree tematiche di riferimento (1. Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà; 2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. Cittadinanza digitale)



Ø Capacità di analizzare i contenuti e di rielaborarli a partire dalla propria esperienza personale e dal proprio vissuto

Ø Competenza espositiva e lessicale

Argomenti di Educazione Civica per tutti e tre gli indirizzi: Scienze Umane/ Linguistico-Economico Sociale

Aree Tematiche	Argomenti
Area 1 (Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà)	Tre articoli a scelta tra i primi dodici della Costituzione della Repubblica Italiana
Area 2 (Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)	Uno dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030
Area 3 (Cittadinanza digitale)	Uno tra i seguenti argomenti: protezione dei dati / affidabilità della rete

Risultati attesi

1. L'alunno dimostra di conoscere gli argomenti affrontati nelle tre aree tematiche di riferimento.
2. L'alunno dimostra abilità di analisi e di rielaborazione nella gestione degli argomenti, sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ad altri contesti, dimostrando di aver acquisito gli strumenti più adatti per formare al pensiero globale e all'agire locale, nello spirito di una cittadinanza consapevole e partecipativa.
3. L'alunno sa esporre gli argomenti in modo organico e coerente con un lessico specifico adeguato.

Valutazione

Ferma restando la valutazione collegiale anche dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, si suggerisce che sia il coordinatore di Educazione Civica della classe a proporre il voto al Consiglio di classe a seguito del colloquio interdisciplinare al rientro dall'anno all'estero (in settembre). Per la valutazione si fa riferimento alla griglia di valutazione specifica di Educazione Civica.

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)



Come già illustrato nella dimensione (della sezione intitolata "Curricolo d'Istituto, aspetti qualificanti e approfondimento", i P.C.T.O. rappresentano una modalità didattica innovativa. Attraverso l'esperienza pratica, collegata a progetti in linea con il piano di studi di studentesse e studenti, tali percorsi aiutano i ragazzi: 1. a consolidare le conoscenze acquisite a scuola; 2. a testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti; 3. ad arricchirne la formazione ; 4. ad orientarne il percorso di studio, in futuro di lavoro.

Di seguito i PCTO attivati dall'Istituto (per descrizione, modalità, durata e modalità di verifica di ogni percorso si rimanda all'allegato):

- APPROCCIO ALLE STRUTTURE MUSEALI E AL MONDO DEL LAVORO NELL'AMBITO DEI BENI CULTURALI
- MUSEI DEL MONDO
- APPROCCIO AL VOLONTARIATO E AL TERZO SETTORE
- COMUNITA' DI SANT'EGIDIO
- CARITAS (Volontariato e Cittadinanza Attiva)
- TELEFONO ROSA: LE DONNE, UN FILO CHE UNISCE MONDI E CULTURE DIVERSE
- CROCE ROSSA ITALIANA
- SOCIETÀ NAZIONALE DI SALVAMENTO "EDUCAZIONE AL SOCCORSO"
- FORMAZIONE AL MONDO DEL LAVORO E ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO
- IMPRESA SIMULATA: IDEE IN AZIONE
- ECOLAMP: FACCIAMO LUCE
- APPROCCIO ALL'INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
- INSEGNIAMO LA LINGUA DEL SÌ
- SAPIENZA: MARE NOSTRUM
- TOR VERGATA: ARTE E NARRATIVA
- UNIVERSITA' EUROPEA DI ROMA: PARKOUR - QUALE PERCORSO SCEGLI?
- UNIVERSITA' EUROPEA DI ROMA: SVILUPPA LA TUA OCCUPABILITA'
- RETE DIALOGUES
- ACCADEMIA DI ARTI E NUOVE TECNOLOGIE: BRAVE PLAYERS



- JOHN CABOT UNIVERSITY: ITALY READS, ITALY PITCHES
- DIPLOMACY EDUCATION
- APPROCCIO AL CINEMA E AL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO
- APPROCCIO AL GIORNALISMO
- IL DIALOGO INTERCULTURALE COME FONDAMENTO DELLA CITTADINANZA GLOBALE
- APPROCCIO ALLE BIBLIOTECHE DI PUBBLICA LETTURA
- PCTO PER STUDENTI IN MOBILITA' INDIVIDUALE IN USCITA (ANNO O PERIODO ALL'ESTERO)

PCTO PER STUDENTI IN MOBILITA' INDIVIDUALE IN USCITA (ANNO O PERIODO ALL'ESTERO)

In linea con le Raccomandazioni e le specifiche azioni dell'Unione Europea, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti costituiscono parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione¹ e, di conseguenza, sono inserite nel PTOF del nostro Istituto, che vanta una lunga tradizione di apertura alla dimensione europea e all'internazionalizzazione.

Indubbiamente, partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa sviluppare competenze linguistiche, trasversali, individuali e relazionali degne di rilievo, oltre che fortemente richieste oggi dal mercato del lavoro. "Inoltre, lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera, compreso il linguaggio tecnico – specialistico, rappresentano elementi di eccellenza da valorizzare nella certificazione delle competenze da redigere al termine del percorso di studio dell'allievo"².

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" evidenziando, quale principale portata innovativa, "la forte rilevanza delle finalità orientative dei percorsi e l'obiettivo di far acquisire ai giovani in via prioritaria le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo, nella prospettiva dell'apprendimento permanente quale garanzia di permanenza sul mercato anche in ipotesi di riconsiderazione delle scelte effettuate"³

Le Linee guida PCTO (Decreto MIUR 774 del 04/09/2019), sottolineano che "a seconda degli indirizzi



di studio, dei bisogni formativi dell'utenza e delle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento, le scelte progettuali delle istituzioni scolastiche autonome potranno essere diverse. Se una istituzione scolastica, analizzati il proprio contesto e i bisogni formativi dei propri studenti, ritiene che le sfide dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro possano essere intercettate nella tappa formativa successiva, investirà nel rafforzamento della dimensione formativa dell'orientamento, attraverso, ad esempio, percorsi centrati sull'apprendimento situato nel sistema museale e culturale, il potenziamento dell'interculturalità e dell'internazionalizzazione, degli strumenti scientifici o di situazioni immersive in lingua straniera, anche all'estero"⁴.

Per questo anche un eventuale periodo di studio all'estero nel quarto anno (o, meno frequentemente, nel terzo) della scuola secondaria di secondo grado, può configurarsi come percorso PCTO.

Tanto premesso, si diramano le seguenti linee operative:

QUANDO	CHI	CHE COSA
PRIMA DELLA PARTENZA PER IL PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO	• Scuola • Struttura ospitante (ente/associazione italiani scelti dallo studente o dalla famiglia per il periodo di studio all'estero) o scuole all'estero	Stipula di una convenzione PCTO per l'alunno interessato
AL RIENTRO IN ITALIA	• Studente/famiglia	Presentazione alla scuola della documentazione relativa all'anno all'estero
	• Consiglio di Classe	- esame della



		documentazione prodotta; - verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese e valutazione del percorso formativo <u>anche in relazione al valore orientativo dello stesso</u>; - certificazione delle ore
--	--	--

1. Cfr. nota MIUR prot. n. 2787 del 20 aprile 2011 – Ufficio VI della ex Direzione generale per gli ordinamenti scolastici -Titolo V - e la nota prot. n. 843 del 10 aprile 2013, avente ad oggetto le “Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale.
2. Cfr. Nota MIUR.AOODGOSV prot. N.0003355.28-03-2017
3. Linee guida PCTO (Decreto MIUR 774 del 04/09/2019)
4. ibidem

Come richiamato dalle disposizioni in materia, il Consiglio di classe ha “la responsabilità ultima” di riconoscere e valutare le competenze maturate durante il percorso di studi all'estero, “evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro”⁵.

Per quanto attiene al monte-ore del percorso PCTO svolto all'estero, per ragioni di equità e omogeneità con i percorsi attivati annualmente in seno all'Istituto, il Collegio docenti stabilisce, previa presentazione della documentazione di cui sopra:

1. 40 ore per periodi all'estero della durata di un anno;
2. 20 ore per periodi all'estero inferiore ad un anno e di almeno un trimestre.



Nel secondo caso, il Consiglio di Classe potrà decidere “di attivare esperienze di alternanza ritenute necessarie all’eventuale recupero e allo sviluppo di competenze non ancora acquisite”⁶.

⁵Cfr. Nota MIUR.AOODGOSV prot. N.0003355.28-03-2017

⁶ ibidem

Iniziative di ampliamento curricolare

La scuola in linea con i principi che ne costituiscono l’orientamento pedagogico didattico, inclusività, personalizzazione, cittadinanza attiva, legalità, qualità, ben essere, offre agli studenti e alle studentesse un ampliamento dell’offerta formativa attraverso la realizzazione di progetti e attività volte ad attuare le priorità, i traguardi e gli obiettivi, compresi gli obiettivi di processo, individuati nel RAV e il conseguente Piano di miglioramento dell’istituto e a perseguire le finalità del PTOF2022-25, che in raccordo con il PNRR in una logica di continuità con i precedenti PTOF, con le buone pratiche già esistenti, mira al successo formativo degli studenti, alla formazione continua e alla spendibilità del sapere.

Le proposte dei progetti annualmente vengono presentate attraverso la presentazione di schede progetto e approvate dal Collegio Docenti sulla base dei seguenti criteri: 1 Priorità, traguardi e obiettivi di processo del RAV, funzionali al Piano di Miglioramento e al PTOF in raccordo con il PNRR; 2 Funzionali all’organizzazione della scuola; 3 Indicazioni e accordi dipartimentali; 4 Linearità con l’indirizzo di studio e ricaduta sul percorso formativo degli studenti; 5 Condivisione progettuale e numero di alunni coinvolti; 6 Apertura al territorio e rilascio di certificazioni e attestati spendibili nel mondo del lavoro; 7 Equilibrio tra le proposte afferenti ai vari ambiti disciplina.

Tutti i progetti, sia quelli di natura pluriennale che concorrono a caratterizzare l’identità della scuola, sia quelli di nuova proposta, volti all’innovazione e all’evoluzione dei bisogni formativi degli studenti, sono rivolti a singole classi o a classi parallele o in verticale o a tutti gli studenti dei tre indirizzi di studi; possono essere svolti in orario curricolare o extracurricolare e per le loro specifiche caratteristiche sono distinti in relazione alla funzione



e azione formativa che la loro attivazione esercita nei processi organizzativi e didattici della scuola. Infatti si distinguono in progetti funzionali al Piano di miglioramento e al PTOF, progetti funzionali agli indirizzi e /o agli ambiti dipartimentali, progetti funzionali all'organizzazione della scuola. Inoltre, per le specifiche tematiche e i contenuti trattati sono raggruppati in 10 macroaree e distribuiti in cinque assi progettuali: A asse trasversale e mobilità – B e C asse dei linguaggi L1-L2 –D asse scienze motorie – E asse storico- sociale-F asse matematico scientifico. Tutte le attività progettuali contribuiscono a ricercare e a rafforzare le collaborazioni e i partenariati che favoriscono l'apertura della scuola alla realtà circostante e contribuiscono ad implementare il raccordo tra scuola-territorio mondo del lavoro, a stimolare apprendimento permanente di tutta la comunità scolastica e a realizzare una scuola del fare. Tutti i progetti sono oggetto di disseminazione e condivisione e sono sottoposti a verifica da parte di ciascun referente per monitorare la ricaduta sugli esiti degli apprendimenti degli studenti sia a livello di competenze acquisite, sia a livello motivazionale e relazionale attraverso la valutazione dei prodotti realizzati dagli studenti e la somministrazione di test di gradimento agli alunni e alle famiglie. Il Dirigente, con la collaborazione della FS PTOF AREA1, gestisce la presentazione del piano dell' offerta formativa, ne coordina le attività, ne cura e controlla il sistema di coerenza, efficacia e trasparenza interna nel rispetto delle procedure, parametri e criteri definiti, in relazione a quanto rilevato nel RAV annuale e in congruenza a quanto definito nel Pd M e recepito nel PTOF triennale, cura l'iter progettuale delle attività; e procede al monitoraggio intermedio e finale verifica e valutazione di tutti i progetti e le attività. attraverso strumenti di rilevazione chiari e condivisi sulla base di parametri e criteri definiti con indicatori dei livelli e fattori di qualità L'analisi e la rendicontazione dei risultati, oggetto di disseminazione, sono funzionali alla redazione di un prospetto in consuntivo delle attività finalizzato ad effettuare l'autovalutazione di istituto e ad individuare punti forza e criticità necessari per procedere alla formulazione di un piano di miglioramento degli obiettivi di processo e del piano dell'offerta formativa triennale.

Curricolo di Cittadinanza digitale, Attività previste in relazione al PNSD e Piano e Regolamento per la DDI (Didattica Digitale Integrata)

Curricolo (di cittadinanza) digitale



Elementi per il Curricolo (di cittadinanza) digitale del Liceo N. Machiavelli di Roma

CONTENUTI DEL DOCUMENTO:

- Documenti di riferimento
- Definizione di competenza digitale
- Perché un Curricolo (di Cittadinanza) Digitale
- Come utilizzare il curricolo (di cittadinanza) digitale d'Istituto
- Aree di competenze digitali degli studenti

Documenti di riferimento

- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (con particolare riferimento alla Competenza n. 4: competenza digitale)
- Piano Nazionale Scuola Digitale, Legge 107/2015, con riferimento alle azioni #14 Definizione di un framework comune per le competenze digitali, #15 Realizzazione di Curricoli Digitali
- Legge 20.8.2019 n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", Art.5 (si indicano in corsivo e con "Educazione Civica" le citazioni dall'Art. 5)
- DigComp 2.1, Il Quadro delle Competenze Europee Digitali per i Cittadini, pubblicato in inglese nel 2017 come "DigComp 2.1: The Digital Competence Framework for Citizens with eight proficiency levels and examples of use" (<http://europa.eu/!Yg77Dh>) a cura dell'European Commission's Joint Research Centre Traduzione in lingua italiana a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)
- Indicazioni Nazionali per i Licei
[http://www.indire.it/lucabas/lkmw_file/licei2010/indicazioni_nuovo_impaginato/_decreto_indicazioni_nazionali.pdf]
- eSafety Policy di Istituto [<http://www.ismachiavelli.eu/pags/spip.php?article4860>]
- Circolare sulla netiquette di Istituto
[<http://www.ismachiavelli.eu/pags/spip.php?article5471>]



- "Managing tomorrow's digital skills - what conclusions can we draw from international comparative indicators?", UNESCO 2018
[<https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000261853>]

Definizione di competenza digitale

"La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico." (Raccomandazione del Consiglio UE, 22.5.2018)

Perché un Curricolo (di Cittadinanza) Digitale

È fondamentale che tutti gli studenti acquisiscano competenze digitali con livelli di padronanza crescenti per essere cittadini consapevoli e avere pieno accesso alla conoscenza e, in futuro, al mondo del lavoro. Ed è sempre più importante che questo apprendimento avvenga anche a scuola sia perché le competenze digitali rivestono un ruolo strategico per migliorare altre competenze (es. la competenza linguistica, espressiva, comunicativa, l'acquisizione di un proprio metodo di studio e di ricerca), sia perché molti nativi digitali, nonostante la naturalezza con cui si rapportano a strumenti digitali, di fatto ignorano diversi elementi del mondo digitale in cui sono immersi (ad esempio, i capisaldi della sicurezza online, il pericolo dell'esposizione a informazioni infondate, la responsabilità inerente agli atti di condivisione dei materiali, la tutela della reputazione propria e altrui).

Non è un caso che la Legge n. 92 del 20.8.2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", individui nella "cittadinanza digitale" un pilastro dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e vi dedichi l'intero articolo 5, e che l'Allegato A "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" affermi: "Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per



questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe."

Nel corso di questi anni l'Istituto ha investito nella digitalizzazione degli ambienti di apprendimento e nell'utilizzo del digitale sia per promuovere la realizzazione di esperienze di apprendimento e collaborazione con diversi software e su diverse piattaforme (es. eTwinning, Edmodo, MLOL, Microsoft 365 for Education, Cisco Webex), sia per educare gli studenti ad un uso consapevole e responsabile del digitale e della rete.

Da anni, in particolare il Dipartimento di Lingue Straniere dell'Istituto, indica esplicitamente nella programmazione dipartimentale che "In linea con le indicazioni dei PECUP (profili culturali, educativi e professionali dei licei), i docenti di lingue straniere del Liceo Machiavelli intendono utilizzare 'le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri', ad esempio attivando progetti di gemellaggio elettronico eTwinning e Information Literacy e integrandoli nella didattica curricolare.

Per questi motivi, dopo la redazione dell'eSafety policy e della netiquette di Istituto, si è avvertita l'esigenza di tracciare le linee per un curriculum (di cittadinanza) digitale condiviso, trasversale alle discipline, integrabile al percorso di Educazione Civica, che miri all'acquisizione e al consolidamento delle competenze digitali da parte degli studenti non solo in dimensione strettamente tecnologica, ma anche in dimensione cognitiva ed etica.

Come utilizzare il curriculum (di cittadinanza) digitale d'Istituto

In fase di progettazione del percorso di Educazione Civica all'interno della Programmazione di classe, il Consiglio di classe può scegliere di dedicare alla cittadinanza digitale una parte del monte orario selezionando la specifica area delle competenze digitali da potenziare (E' consigliabile che ciascuna classe lavori almeno a due delle cinque aree di competenze digitali degli studenti nel corso del quinquennio). Trattandosi di competenze trasversali, uno o più docenti integrano quella specifica area delle competenze digitali nelle attività/unità di apprendimento che prevede di svolgere per quella data classe. In seguito, i docenti utilizzano i descrittori dei livelli di acquisizione indicati per quell'area al fine di monitorare e



valutare le competenze digitali specifiche. La valutazione può avvenire attraverso test tradizionali o compiti di realtà. Il risultato della valutazione viene comunicato al Referente di Educazione Civica della classe, a cui spetta il compito della valutazione sommativa finale, e agli studenti e alle loro famiglie attraverso il Registro Elettronico.

Aree di competenze digitali degli studenti

1. Alfabetizzazione su informazioni, dati, contenuti digitali
2. Comunicazione e collaborazione
3. Creazione di contenuti digitali
4. Sicurezza
5. Problem-solving

1. ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI, DATI, CONTENUTI DIGITALI

1.1 Navigare

Saper: accedere a informazioni online e contenuti digitali; cercare e trovare informazioni rilevanti; selezionare risorse in maniera efficace; accedere a Open Educational Resources o OER, Risorse Didattiche Aperte; navigare tra portali dedicati (es. risorse educative, servizi di traduzione), forum, social network, applicazioni dedicate; sviluppare strategie personali per trovare informazioni, condividere informazioni con opzioni di sharing; accedere a e navigare la piattaforma di Istituto Microsoft Teams; effettuare le suddette operazioni sia da dispositivi mobili che da computer fisso

1.2 Valutare

Saper: comprendere, raccogliere, verificare in maniera critica le informazioni; impostare ricerche avanzate su motori di ricerca; individuare riferimenti bibliografici attendibili; riconoscere fonti attendibili; usare gli strumenti di Internet per verificare la veridicità e l'autenticità delle informazioni (controllare fonti delle notizie, credibilità degli autori); attivare strategie per riconoscere notizie false o manipolate,



intenzionalmente o per errore Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali (Educazione Civica)

1.3 Gestire

Saper: archiviare informazioni, dati, contenuti digitali organizzandoli in modo strutturato su PC o dispositivo mobile; recuperare in modo agevole il proprio materiale multimediale; copiare-incollare-ritagliare o catturare le schermate di informazioni rilevanti ed organizzarle attraverso software di videoscrittura; usare software per mappe concettuali; utilizzare servizi di cloud

LIVELLI DI ACQUISIZIONE COMPETENZE

Livello base:

Esegue semplici ricerche online per mezzo di motori di ricerca. Salva, nomina e archivia il proprio materiale multimediale. Sa recuperare ciò che ha salvato. Sa accedere e orientarsi nella piattaforma di Istituto Microsoft Teams. Effettua le suddette operazioni sia da dispositivi mobili che da computer fisso. E' consapevole che non tutta l'informazione online è affidabile.

Livello intermedio:

Esplora Internet per reperire informazioni rilevanti. Seleziona le informazioni necessarie. Confronta diverse fonti di informazione. Salva, nomina e archivia file, contenuti e informazioni personalizzando le strategie di conservazione. Sa recuperare e gestire le informazioni e i contenuti salvati e conservati. Sa utilizzare diverse funzioni della piattaforma di Istituto Microsoft Teams.

Livello avanzato:

E' in grado di usare una grande varietà di strategie per cercare informazioni significative ed esplorare Internet. Padroneggia la piattaforma di Istituto Microsoft Teams. E' critico nei riguardi delle informazioni che trova e sa verificarne credibilità e affidabilità. Filtra e monitora le informazioni che riceve. Usa differenti metodi e strumenti per organizzare file, contenuti e informazioni. Utilizza varie strategie per



recuperare, gestire, condividere i contenuti che ha organizzato e conservato. Seleziona in modo appropriato gli ambienti di condivisione delle informazioni.

2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE ON LINE

2.1 Interagire

Saper: interagire attraverso vari strumenti e applicazioni, come messaggistica istantanea, posta elettronica, videochiamate su piattaforme quali Microsoft Teams, eTwinning, Cisco Webex, etc.; identificare il piano linguistico più adatto; adottare toni, modi e strategie comunicativi appropriati a differenti situazioni e interlocutori; preparare lavori di gruppo attraverso le tecnologie digitali.

Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali (Educazione Civica). Saper individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto (Educazione Civica).

2.2 Condividere

Saper: condividere collocazione e contenuti di informazioni; condividere risorse; citare; indicare fonti; essere responsabile nel diffondere notizie e contenuti; scegliere opzioni disponibili per organizzare un evento online; utilizzare sistemi di costruzione collaborativa del sapere (es.Wikipedia).

2.3 Collaborare

Saper: usare tecnologie e media per lavorare in team, per agire in spazi di scrittura condivisa, per la co-costruzione di contenuti e materiali (es. documenti collaborativi su Teams, OneNote, Google documents, Dropbox, pagine collaborative del Twinspace, Meetingwords,Collabedit); agire in forum e gruppi di discussione (es. chat su Teams, blog e forum sul Twinspace); creare sondaggi online. Conoscere servizi digitali pubblici o privati per partecipare alla vita sociale (es. certificazioni, richiesta di documenti).



Interagire attraverso varie tecnologie digitali (Educazione Civica); informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati (Educazione Civica)

2.4 Netiquette e cittadinanza

Conoscere e rispettare i documenti di Istituto relativi alla netiquette. Saper rapportarsi agli altri attraverso spazi comunicativi come mailing list, commenti sui social network, blog, forum, videolezioni, etc.; comprendere l'importanza di rendersi riconoscibili all'interno degli spazi comunicativi istituzionali (videocamera accesa ed uso del microfono secondo le indicazioni dell'insegnante) e del rispetto di tutte le norme di comportamento individuate e pubblicate dalla scuola in merito all'interazione sulle piattaforme in uso nell'Istituto; proteggere se stessi e gli altri da possibili pericoli online (es. le varie forme di cyberbullismo: denigrazione, emarginazione, profili falsi, flaming, cyberharrassment, cyberstalking; grooming, adescamento online, phishing; NUGS o Negative User Generated Content, linguaggio dell'odio); sviluppare strategie per riconoscere e contrastare comportamenti inappropriati online. E' consapevole dei diversi aspetti culturali dell'interazione online.

Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali (Educazione Civica).

2.5 Identità digitale e cittadinanza

Saper: creare i propri account; gestire dati attraverso molteplici account; tutelare i dati personali; proteggere la propria immagine e la propria reputazione online (es. contro campagne diffamatorie). Conoscere i tipi principali di identità digitale (Sistema pubblico di Identità Digitale o SPID, Posta elettronica certificata o PEC, firma digitale forte).

Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri (Educazione Civica).



LIVELLI DI ACQUISIZIONE COMPETENZE

Livello base:

Interagisce con gli altri utilizzando in modo essenziale strumenti e applicazioni. Comunica prevalentemente con tecnologie di base. Conosce e applica le norme basilari del comportamento nella comunicazione con strumenti digitali. Condivide con gli altri file e contenuti attraverso semplici mezzi tecnologici. Utilizza in modo passivo, sollecitato o marginale i servizi della rete. Si orienta nella comunicazione in Microsoft Teams. E' consapevole dei benefici e dei rischi relativi all'identità digitale.

Livello intermedio:

E' in grado di usare molteplici mezzi digitali, anche avanzati, per interagire con gli altri: conosce i principi dell'etichetta digitale ed è capace di utilizzarli secondo il contesto. E' partecipe in siti di reti sociali e comunità online, dove comunica e/o scambia conoscenze, contenuti e informazioni in modo responsabile. Sa usare vari strumenti di comunicazione in Microsoft Teams. Si orienta nei servizi online. Crea e discute risultati in collaborazione con altri usando semplici mezzi digitali.

Livello avanzato:

Sa gestire una vasta gamma di mezzi per la comunicazione online (email, chat, sms, instant messages, blog, microblogging, etc.). Utilizza in modo efficace e funzionale mezzi e vie di collaborazione per scambio, produzione e condivisione di risorse, conoscenze e contenuti. E' in grado di applicare vari aspetti dell'etichetta online a diversi ambiti e contesti della comunicazione digitale. Possiede strategie efficaci per individuare e contrastare comportamenti inappropriati. Sa utilizzare molteplici servizi online. Padroneggia la comunicazione in Microsoft Teams. E' in grado di gestire molteplici identità digitali a seconda dei contesti e delle finalità e di monitorare informazioni e dati prodotti attraverso l'interazione online.

3. CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI



3.1 Sviluppare

Saper: apprendere da videotutorial; creare contenuti digitali (es. testi, fogli di calcolo, immagini, audio, presentazioni, video, progetti di coding); modificare contenuti digitali secondo il formato più consono all'uso che gli utenti ne faranno; rielaborare risorse esistenti per sviluppare contenuti e conoscenze nuovi e originali; sviluppare cura ed attenzione per la qualità del prodotto digitale (cura dell'aspetto linguistico, della qualità delle immagini, della qualità video, audio, ecc.); utilizzare software e app per la modifica creativa di immagini e testi, editing di materiale video, editing di materiale audio, creazione di emagazine, ebook, e presentazioni digitali animate chiare e attendibili.

3.2 Rispettare

Essere consapevoli delle condizioni d'uso di siti e risorse in rete (proprietà autoriale dei contenuti, condizioni per il download e la diffusione del materiale, responsabilità delle parti). Conoscere banche dati da cui scaricare legalmente immagini e norme che vincolano la percentuale di utilizzo di immagini sotto copyright. Conoscere e utilizzare Open Educational Resources o OER (materiali didattici in formato digitale messi in rete con licenze che ne permettono il riutilizzo, la modifica e la distribuzione). Saper applicare norme e prassi su proprietà intellettuale, diritto d'autore, copyright e licenze a informazioni e contenuti digitali creati, citati, editati, rielaborati.

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali (Educazione Civica) Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali (Educazione Civica)

LIVELLI DI ACQUISIZIONE COMPETENZE

Livello base: Produce contenuti digitali semplici. Apporta modifiche di base a quanto prodotto da altri. Tiene conto del fatto che i contenuti trovati in rete possono essere coperti da copyright.

Livello intermedio: Produce contenuti digitali di formato vario (es. testi, fogli di calcolo, immagini, audio, presentazioni, video). Sa apportare modifiche significative e rifinire



contenuti prodotti da sé o da altri. E' consapevole delle condizioni d'uso di siti e risorse in rete in termini di copyright e indicazioni riguardo a download e diffusione del materiale utilizzato. Sa attribuire un valore di licenza ai contenuti che crea.

Livello avanzato: Produce contenuti digitali di qualità in formati, piattaforme e ambienti vari e mirati all'uso che gli utenti ne faranno. E' in grado di integrare elementi di contenuto esistenti per creare contenuti nuovi. Utilizza una vasta gamma di risorse digitali per creare prodotti multimediali originali. Sa come i diversi tipi di licenze si applicano alle informazioni e risorse che utilizza o crea.

4. SICUREZZA

4.1 Proteggere i dispositivi

Saper: conservare i dispositivi in modalità e ambienti sicuri; dotare i propri dispositivi di password d'accesso sicure e/o modalità di autenticazione biometriche. Conoscere le misure da adottare per la sicurezza dei dispositivi (es. installazione e aggiornamento di anti-virus, regolari scansioni).

4.2 Proteggere i dati personali e la privacy

Saper: vigilare sui propri dati sensibili; proteggere se stessi e gli altri da rischi quali l'uso improprio dei dati personali, la violazione del profilo, il furto d'identità, la diffusione di informazioni false o riservate sul proprio conto e il contatto con individui che agiscono dietro falsi profili; proteggere la propria reputazione e rispettare quella degli altri. Comprendere le condizioni d'uso di web e risorse in rete per difendersi dall'eventuale sfruttamento dei dati. Conoscere e rispettare l'eSafety policy di Istituto.

Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali (Educazione Civica) ; Saper creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali



identificabili proteggendo se stessi e gli altri (Educazione Civica).

4.3 Proteggere la salute

Saper riflettere su tempi, modalità, motivazioni dei propri consumi medialti per effettuare scelte consapevoli. Essere consapevoli dei rischi per la salute del corpo e della mente che le tecnologie digitali possono comportare (es. mal di schiena dovuti a posture scorrette davanti al computer, forme di dipendenza dai social e dall'intrattenimento virtuale).

Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé' e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo. (Educazione Civica)

4.4 Proteggere l'ambiente

Essere consapevole dell'impatto ambientale che le nuove tecnologie comportano (es. radiazioni di radiofrequenze, inquinamento elettromagnetico, smaltimento dispositivi "obsoleti" per costante rilascio di dispositivi più nuovi)

LIVELLI DI ACQUISIZIONE COMPETENZE

Livello base:

Sa adottare le misure di base per proteggere i propri strumenti (es. password sicure). Sa quali tipi di informazioni su se stesso e gli altri è opportuno condividere in ambienti online. Sa come evitare le minacce online(es. tentativi di cyberbullying). E' consapevole che la tecnologia utilizzata in modo inappropriato può provocare danni alla salute. Adotta le misure di base per il risparmio di energia e l'eventuale smaltimento dei dispositivi.

Livello intermedio:

Aggiorna le strategie di sicurezza per proteggere i propri strumenti digitali. Tutela la



propria riservatezza in modo adeguato. Comprende le questioni di privacy e possiede nozioni di base sul modo in cui i suoi dati vengono raccolti e usati. Protegge se stesso e gli altri dalle minacce online. Comprende i rischi per la salute collegati all'uso delle tecnologie (da problemi di ergonomia a dipendenze).

Livello avanzato:

Aggiorna frequentemente le proprie strategie di sicurezza. Sa adottare misure di sicurezza quando i propri strumenti sono minacciati. Cambia spesso le forme di garanzia della privacy. Ha una comprensione informata e ampia dei problemi della privacy ed è consapevole di come i propri dati sono raccolti e usati. Sa come usare le tecnologie per evitare problemi di salute. E' equilibrato nel gestire la relazione tra mondo online e mondo offline. Sa condividere con altri il proprio know how riguardo ai rischi online. E' ben informato sull'impatto delle tecnologie sulla vita quotidiana, sui consumi online e sull'ambiente.

5. PROBLEM-SOLVING

5.1 Risolvere problemi tecnici

Saper cercare in rete possibili soluzioni a bisogni o disfunzioni, attraverso motori di ricerca e supporto di esperti online. Sapere come effettuare operazioni di base di configurazione di un computer fisso e/o di un dispositivo mobile. Conoscere il sistema operativo in uso.

5.2 Individuare fabbisogni e soluzioni

Saper: identificare bisogni e finalità (es. il proprio set up ideale nell'utilizzo di uno strumento digitale per lo studio); individuare soluzioni digitali; aggiornare le proprie competenze; condividere le proprie competenze; insegnare ad altri; trovare funzioni e risorse finalizzate all'accessibilità del web

5.3 Usare in modo creativo le tecnologie digitali



Saper: partecipare alla creazione di prodotti digitali collaborativi; esprimere creativamente se stessi attraverso media e tecnologie digitali; creare nuove conoscenze innovando processi e prodotti; risolvere questioni concettuali tramite strumenti digitali (es. uso creativo di software per la realizzazione di mappe concettuali o wiki in cui ogni utente può aggiornare o aggiungere contenuti consultabili da chiunque).

Ricerca opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali (Educazione Civica)

5.4 Cooperare a colmare divari nelle competenze digitali

Saper individuare i divari nell'acquisizione di competenze digitali; trovare strategie di intervento per colmare i divari; tenersi aggiornati sull'evoluzione digitale sia tramite la rete sia attraverso il supporto di esperti

LIVELLI DI ACQUISIZIONE COMPETENZE

Livello base:

Sa: ricorrere in modo mirato ad aiuti e assistenza quando la tecnologia non funziona; utilizzare nuovi strumenti, programmi o applicazioni; usare alcune tecnologie per risolvere compiti di routine; scegliere strumenti digitali per attività di routine. E' consapevole che la tecnologia e gli strumenti digitali possono essere usati creativamente.

Livello intermedio:

Sa: risolvere problemi semplici che emergono quando la tecnologia non funziona; scegliere l'hardware e il software appropriato ad un'azione; risolvere compiti non di routine esplorando varie possibilità tecnologiche; selezionare mezzi adeguati in base alle finalità e valutarne l'efficacia; utilizzare la tecnologia per fini creativi e finalizzarla alla risoluzione dei problemi, sa collaborare nella creazione di prodotti innovativi.

Livello avanzato:

Sa: risolvere una vasta gamma di problemi che emergono quando la tecnologia non



funziona; selezionare strumenti, applicazioni, servizi per svolgere creativamente compiti inediti; tenersi informato sui nuovi sviluppi tecnologici; risolvere questioni concettuali tramite strumenti digitali; individuare e cooperare a colmare i divari nelle competenze digitali all'interno della comunità scolastica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITA'
ACCESSO	• Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) Nell'ambito dell'azione di potenziamento della rete si prevede: a) è stato completato il cablaggio di tutti gli ambienti didattici b) è stata consolidata la sicurezza della navigazione in tutti gli ambienti della scuola. Nella tre sedi del nostro Istituto sono stati effettuati adeguamenti in merito a Rete e banda larga. Destinatari: studenti, docenti, personale.



- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

L'Istituto ha rinnovato il canone di connettività per la banda larga in modo da garantire una connessione efficace e diffusa.

Le tre sedi dell'Istituto sono state dotate di banda larga.

Destinatari: studenti, docenti, personale

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

L'Istituto intende continuare ad offrire all'utenza la connessione ad Internet attraverso i laboratori, i dispositivi d'aula, i tablet delle classi aumentate.

Destinatari: studenti, docenti, personale.

- Ambienti per la didattica digitale integrata



	Si prevede di utilizzare le risorse disponibili ed eventuali fondi, derivanti da bandi, per rinnovare e adeguare i laboratori esistenti, al fine di supportare le esigenze didattiche e le altre attività, in cui la scuola è coinvolta (formazione, prove INVALSI, concorsi, PCTO). In aggiunta alla Classe 2.0 e alle Classi aumentate PON, abbiamo acquisito, grazie a finanziamento MIUR, un'ulteriore aula per la Didattica Attiva (Sede Centrale). Si segnala l'acquisizione di un hub digitale per la DDI a partire dal marzo 2020. Destinatari: studenti, docenti
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata Sono state diffuse soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili per consolidare l'uso di ambienti digitali potenziati (esempio aule aumentate). A partire dal marzo 2020, infatti, l'Istituto ha adottato per tutti gli utenti soluzioni metodologiche e tecnologiche atte alla realizzazione della DaD e, da settembre 2020, della DDI (Piano e Regolamento per la DDI). Destinatari: studenti, docenti.



- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

L'Istituto ha elaborato una eSafety policy condivisa con la comunità scolastica attraverso il coinvolgimento degli organi collegiali, la pubblicazione del documento sul sito e la riflessione su di esso di docenti e alunni, soprattutto ad inizio di anno scolastico. L'Istituto ha intenzione di proseguire sulla strada della diffusione e del miglioramento del documento recependo le sollecitazioni della normativa e di tutte le parti coinvolte.

Destinatari: studenti, docenti, personale, famiglie

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Nel corso dell'a.s. 2019/2020 nel nostro istituto si è proceduto ad assegnare ad ogni singolo docente ed ogni singolo studente un'identità digitale oltre che per il registro elettronico anche per la piattaforma per la didattica



	digitale integrata Microsoft Teams 365 L'Istituto, quindi, nel garantire le condizioni in sicurezza della DaD e, successivamente, della DDI, in conformità anche all'Integrazione al Patto di Corresponsabilità Educativa, si è dotato di una Netiquette. Lo scopo di tale documento è quello di educare alla responsabilità in ambienti di apprendimento digitali con conseguente rispetto della normativa sulla privacy (Piano e Regolamento della DDI). Destinatari: docenti, studenti.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola Grazie al finanziamento Biblioteche Innovative l'Istituto ha ricevuto il finanziamento grazie al quale ha rinnovato il Centro di Documentazione in modo da renderlo un luogo di apprendimento multimediale e multiuso per ricerca e didattica laboratoriale per la comunità scolastica e il territorio, arricchito dalla fruizione della piattaforma MLOL per il prestito digitale. Destinatari: studenti, docenti, personale, agenti del territorio



COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITA'
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Un framework comune per le competenze digitali degli studenti A partire dal marzo 2020 l'Istituto ha adottato per tutti gli utenti soluzioni metodologiche e tecnologiche atte alla realizzazione della DaD e, da settembre 2020, della DDI (Piano e Regolamento per la DDI). Conformemente a ciò l'Istituto ha : ▫ potenziato metodologie didattiche innovative (es. Project-based learning, flipped-classroom); ▫ incrementato percorsi trasversali per lo sviluppo delle XXI Century Skills and Competences; ▫ attuato progetti eTwinning; ▫ utilizzato piattaforme educational (Microsoft Teams For Education, Cisco Webex). ▫ elaborato un curriculum digitale d'istituto che è parte integrante del Piano per la DDI; ▫ implementato ambienti per la DDI. Destinatari: studenti, docenti • Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



L'Istituto propone ed offre lavoro in rete per lo sviluppo di percorsi di lettura e scrittura attraverso il digitale (MLOL, Atlante Digitale), incrementa progetti di gemellaggio europeo, sperimenta laboratori di coding, partecipa ad hackaton, sperimenta percorsi PCTO collegati ad ambienti digitali (es. Junior Achievement)

Destinatari: studenti, docenti

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

In seguito alla donazione di una stampante 3 D da parte della Regione Lazio, 2 docenti del team digitale hanno ricevuto una formazione sull'uso della stampante 3 D e una classe dell'Istituto ha attuato un percorso di realizzazione di strumenti per la fisica nell'anno scolastico 2017-2018 (presentato come "best practice" a un convegno). Due percorsi PCTO hanno previsto l'utilizzo della stampante 3 D da parte degli alunni per la realizzazione di prodotti finali. Nell'anno scolastico 2021-2022 l'Istituto ha ricevuto la donazione di una seconda stampante 3 D.

Destinatari: studenti, docenti



	• Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale) L'Istituto intende continuare ad attuare percorsi PCTO di impresa simulata con l'uso del digitale (es. Junior Achievement). Destinatari: studenti, docenti
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO	• Girls in Tech & Science Grazie alle sollecitazioni dei docenti del team digitale, diverse studentesse dell'Istituto prendono parte alla Code week in classe e in hub esterni (hackaton di coding), e alle iniziative correlate all'ICT girls, a Rosa Digitale, al Safe Internet Day. Classi del biennio dell'indirizzo di Scienze Umane, con un'alta partecipazione di alunne, hanno frequentato un corso di potenziamento in coding inserito nell'orario curricolare Destinatari: studentesse, docenti
CONTENUTI DIGITALI	• Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti



	Didattici Nell'ambito di un progetto Erasmus+ 2018-2021, docenti del team digitale hanno ideato, insieme a un esperto esterno, una formazione di otto ore sulla creazione e l'uso di Open Educational Resources in didattica. Il percorso viene utilizzato nell'ambito dei percorsi di cittadinanza digitale di Educazione Civica. Destinatari: studenti, docenti
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA'
FORMAZIONE DEL PERSONALE	Alta formazione digitale L'Istituto continua ad offrire occasioni di formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi con l'ausilio di docenti interni ed esterni, dell'equipe territoriale per il Lazio e di MIE (Microsoft Experts), di altri esperti esterni; segnalazione di attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi, e su innovazioni esistenti in altre scuole; ricerca-azione per aggiornamento sulle tematiche e gli strumenti del digitale e studio di soluzione tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.



	Destinatari: docenti, personale
ACCOMPAGNAMENTO	- Dare alle reti innovative un ascolto permanente L'Istituto intende utilizzare le reti in essere e costituirne di nuove per la condivisione di esperti e buone pratiche. Si prevede un ulteriore impegno nell'organizzazione di seminari di formazione eTwinning per le scuole delle reti e del territorio, anche in considerazione del fatto che il nostro Istituto è scuola centro di costo regionale per eTwinning (su incarico dell'USR Lazio) Destinatari: docenti interni ed esterni alla scuola - Un animatore digitale in ogni scuola L'Animatore Digitale della scuola insieme alle altre figure del Team Digitale coordina le azioni dell'Istituto relative al PNSD.

PIANO E REGOLAMENTO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PREMESSA



Per **Didattica digitale integrata** (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto, come modalità didattica complementare che, integra, o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Il Liceo Machiavelli da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva, che sia in linea con i principi basilari dell'orientamento pedagogico-didattico del Liceo Machiavelli, che, come dall' ATTO D'INDIRIZZO del Dirigente Scolastico per l'a.s. 2020/2021, sono l'INCLUSIVITA' e la PERSONALIZZAZIONE, la CITTADINANZA ATTIVA e la LEGALITA', la QUALITA' e il BEN-ESSERE, che implicano la necessità e l'opportunità di promuovere e favorire l'apprendimento per tutti, offrendo una formazione e un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, affinché gli studenti possano interagire con il mondo di oggi e possano esercitare il diritto ad una cittadinanza consapevole e attiva a livello locale e globale.

Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

Il presente Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) viene delineato seguendo le disposizioni contenute nel D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39, tenendo conto della seguente normativa:

- la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività



scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

- l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020

1. Le finalità del piano

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano che permetta agli istituti di essere pronti anche "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Azioni primo periodo di emergenza epidemiologica e azioni per un Piano di DDI - 2020/2021

Il Liceo Machiavelli già durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020 ha garantito la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso l'adozione di attività didattiche in sincrono e in asincrono per tutte le classi dell'istituto promuovendo l'apprendimento degli studenti nel rispetto degli obiettivi formativi e disciplinari declinati nel PTOF, a cui il presente piano è allegato.

In particolare si ricordano le attività per la didattica a distanza in materia di scelte operative, piattaforme e policy di istituto adottate dall'istituto nella prima fase dell'emergenza epidemiologica:

- 6 marzo 2020 Circolare n. 279: Emergenza COVID-19 - Attivazione di modalità di didattica a distanza articolo 1 comma 1g DPCM 4 marzo 2020. Indicazioni e suggerimenti
- 12 marzo 2020 Circolare n. 281: Emergenza COVID-19: sospensione attività didattica fino al 3 aprile 2020 e ulteriori indicazioni e suggerimenti per l'attivazione di modalità di



didattica a distanza

- 26 marzo 2020 Circolare n. 287: Nota MI Prot. N. 388 del 17.03.2020 avente ad oggetto "Emergenza sanitaria da nuovo coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza"
- 15 aprile 2020 Circolare n. 301: Indicazioni per la didattica a distanza (DAD): policy sicurezza e netiquette

Con le sopracitate circolari il Dirigente Scolastico, con il costante supporto dell'Animatore Digitale e del Team PNSD, ha sin da quel momento attivato, promosso e sostenuto la didattica a distanza, fornendo indicazioni per lo svolgimento di attività didattiche e formative, in modalità semplici, sostenibili e inclusive, a vantaggio degli studenti nel rispetto delle scelte del personale docente. Nella fase iniziale il principale strumento è stato il "Sistema Registro Elettronico Axios", con utilizzo della piattaforma "Collabora", per condividere materiali e per operare sul Registro prevedendo aree riservate alla didattica e alle comunicazioni giornaliere con gli studenti e con gli stessi docenti di classe, per distribuire allegati, materiali digitali, link e URL per l'accesso a risorse testuali o multimediali disponibili in rete, e per promuovere anche le più semplici forme di contatto con l'intero gruppo classe in un'ottica sempre inclusiva con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali sono stati inseriti feedback e giudizi valutativi nella parte "commento pubblico" su RE.

Contemporaneamente sono state utilizzate piattaforme educational e a strumenti di condivisione già in uso da parte di alcuni docenti, per i quali erano già state svolte nel tempo diverse attività di formazione dei Docenti:

- eTwinning,
- Edmodo,
- piattaforme di case editrici,
- Google Drive,
- Skype, Jitsi, Google Hangout Meet



Infine è stata adottata dall'istituto la piattaforma Microsoft Office 365 Education come privilegiato canale di didattica a distanza e di comunicazione in sincrono tra le classi e i docenti, affiancata dalla piattaforma CISCO WEBEX per comunicazione in videoconferenza anche tra il Dirigente Scolastico, i docenti e le altre componenti della comunità scolastica per svolgere attività collegiali online. Entrambe le piattaforme sono attualmente in uso.

La didattica a distanza ha rappresentato un modo per mantenere la relazione tra docente e studenti, permettendo all'insegnante di poter restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia; è stata utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti stessi e dei contenuti digitali da parte degli studenti, cercando di privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale". Tale esperienza ha significativamente permesso di sperimentare modalità didattiche che oggi risultano indispensabili per garantire il diritto allo studio e l'accesso alla formazione secondo gli obiettivi didattici e formativi del nostro istituto.

In continuità con quanto svolto nel corso dell'anno scolastico 2019/2020, per il corrente anno scolastico, secondo quanto indicato nelle Linee guida della DDI, i docenti del liceo Machiavelli hanno adattato la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, integrando le due modalità e rimodulando i piani didattici delle programmazioni disciplinari in sede di Dipartimenti relativamente a: nuclei fondanti, obiettivi generali di conoscenza e competenza disciplinare e/o degli assi culturali, contenuti e generale scansione temporale, obiettivi minimi, nodi interdisciplinari, che si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata, incluse le modalità di verifica e gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate in DDI. L'obiettivo principale di questa rimodulazione, attraverso un attivo processo di ricerca-azione, è stato quello di poter rispondere alle nuove esigenze didattiche, che prevedono strategie di insegnamento capaci di adattarsi e/o realizzare "ambienti" di apprendimento, che, intesi come luoghi fisici o virtuali, ma anche come spazi mentali e culturali, organizzativi ed emotivo/affettivi insieme, mantengano anche a distanza il valore di un contesto di attività strutturate, "intenzionalmente" predisposto dall'insegnante, in cui l'insegnamento continui a stimolare il processo di apprendimento stesso secondo le modalità attese e a stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti. In tale "spazio d'azione" si sono verificate interazioni e scambi tra gli studenti e gli insegnanti, continuando



gli studenti stessi a fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021 con delibera del collegio docenti del giorno in data 27 ottobre 2020, e approvazione del Consiglio d'Istituto in data 30 ottobre 2020, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza, ma strumento per la didattica digitale integrata, ovvero metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento e modalità didattica complementare, che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza con un equilibrato bilanciamento di attività a distanza in sincrono (in relazione alla necessità di contingentare gli ingressi e presenze a scuola in considerazione dell'emergenza in atto) o nel caso si debba ricorrere per la situazione emergenziale alla sola didattica a distanza, prevede di affiancare al monte ore maggioritario di attività in sincrono una parte di attività asincrone anche in chiave laboratoriale; il tutto tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. Si intende quindi promuovere gli attesi processi di apprendimento con quelle tecnologie, che sono considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e per favorire lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti e collaborativi (e possibilmente in qualche caso anche divertenti) in cui:

valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;

favorire l'esplorazione e la scoperta;

incoraggiare l'apprendimento collaborativo;

promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;

alimentare la motivazione degli alunni;

attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto così come la normale didattica d'aula, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione



nelle situazioni di emergenza, che rendano impossibile l'accesso fisico alla scuola.

In particolare ha costituito importante modalità complementare all'ordinaria organizzazione scolastica in presenza nel corso delle prime settimane di lezione dell'anno scolastico 2020/2021, durante le quali, considerato l'andamento della situazione epidemiologica e la tempistica della consegna degli arredi (banchi monoposto) prevista da parte del Ministero dell'Istruzione e da Città Metropolitana di Roma Capitale, non potendo la scuola ancora garantire, per ragioni di sicurezza, le lezioni in presenza di tutti gli studenti contemporaneamente, è stata adottata la scansione oraria provvisoria delle lezioni su 5 giorni articolata come segue, con ingressi delle classi in orari diversificati:

- Classi prime: tutti i giorni in presenza
- Classi seconde e quarte: in presenza martedì e giovedì più il venerdì a settimane alterne, gli altri giorni lezioni a distanza
- Classi terze e quinte: in presenza lunedì e mercoledì più il venerdì a settimane alterne, gli altri giorni lezioni a distanza

A seguito delle disposizioni del DPCM del 18 ottobre 2020, che ha previsto l'ingresso a scuola a partire dalle ore 9.00, restringendo la possibilità di scaglionare gli ingressi degli studenti in gran parte pendolari a partire dalle ore 8.10, è stata effettuata un'ulteriore rimodulazione del suddetto orario prevedendo la presenza alternata anche delle classi prime, alle quali è stata comunque garantita l'attività di accoglienza e accompagnamento in presenza per il primo mese di lezione. In tale ultima scansione oraria si è prevista la presenza a scuola di ciascuna classe per almeno due giorni a settimana con effettuazione di attività didattica integrata per il restante monte ore. Vista la nota MI n. 31018 del 19 ottobre 2020 aventi ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020. Adempimenti dell'amministrazione e delle istituzioni scolastiche" che ha fornito chiarimenti in merito all'applicazione del suddetto DCPM, tale rimodulazione è stata applicata là dove se ne è ravvisata la necessità dovuta a "situazioni critiche e di particolare rischio, rappresentate da autorità sanitarie ed enti locali".

Ad oggi la scansione oraria è formulata per garantire ingressi e uscite scaglionati nell'ambito delle misure di prevenzione e contenimento del contagio da Covid 19 e potrà essere attuata là dove le condizioni epidemiologiche consentano la presenza in contemporanea a scuola di



tutti gli studenti; in caso contrario potrà essere adattata in relazione alle necessità e alle circostanze legate all'emergenza sanitaria e ad eventuali provvedimenti governativi e normativi.

La turnazione delle lezioni in presenza viene adottata ove prevista dalla normativa

Per le classi eventualmente dichiarate in quarantena dalla ASL RM1 l'attività didattica sarà svolta tutta a distanza.

L'articolazione oraria potrà essere inoltre modificata in relazione ad esigenze contingenti legate alla situazione emergenziale e a ulteriori disposizioni normative o indicazioni degli organi preposti.

2. Gli obiettivi

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive, sociali e lavorative degli studenti;
- l'attenzione agli studenti più fragili: per gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno attivate le soluzioni e i percorsi di apprendimento più idonei nell'ambito di quanto previsto dalla normativa vigente (ivi



compresi attività di scuola in ospedale e progetti di istruzione domiciliare) in accordo con le famiglie; nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata per quanto possibile la frequenza scolastica in presenza con il supporto del docente di sostegno, ma sarà anche favorita, ove necessario, la presenza dell'assistente specialistico presso il domicilio dell'alunno.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le alunne e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

3. Modalità di attuazione/organizzazione della DDI

La DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

La Didattica Digitale Integrata (DDI), ove venga realizzata per ragioni emergenziali esclusivamente attraverso la DAD (Didattica a Distanza), può prevedere due modalità tra loro complementari, ovvero attività sincrone e/o asincrone opportunamente programmate in sede di organi collegiali ad esse deputate. Le attività sincrone e/o asincrone costituiscono Attività Integrate Digitali (AID):

Sono Attività sincrone quelle svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti attraverso la piattaforma Microsoft Teams. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o



meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

Tali attività possono integrare l'attività in presenza per lo svolgimento del monte ore previsto da ciascuna disciplina.

Sono Attività asincrone, quelle svolte senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti attraverso l'utilizzo di materiale didattico caricato sulla piattaforma Microsoft teams.

Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle alunne e degli alunni, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili

Tali attività sono previste nel caso sia necessario attuare l'attività didattica unicamente in modalità a distanza (ad es. in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 più restrittive che interessino l'intera popolazione scolastica); la programmazione delle attività integrate digitali seguirà il quadro orario settimanale predisposto a livello di Istituto.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. In tal caso, combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento



significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS) e il PBL (Project Based Learning), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

4. Organizzazione oraria

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria, il PIANO di organizzazione oraria DELLA SCUOLA prevede la complementarietà di attività didattiche sia in presenza sia a distanza in sincrono tramite la Piattaforma Microsoft Office 365 for Education al fine del rispetto delle norme di distanziamento sociale e della necessità di evitare assembramenti fuori e dentro scuola.

Nel caso in cui la Didattica a distanza divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, sarà prevista di norma una quota di venticinque ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (considerato che il minimo previsto dalle Linee Guida è di venti ore settimanali) con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee secondo quanto definito in sede di Dipartimenti Disciplinari e Riunioni per Materie.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, definito a livello di Istituto, sarà possibile comunque, ove ritenuto opportuno e/o necessario, fare ricorso alla compattazione delle discipline, nonché adottare le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

5. Strumenti

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario



sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle alunne e agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

La nostra scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto a utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività. I principali strumenti di cui si avvale la Didattica a Distanza nel nostro Istituto sono i seguenti:

Registro Elettronico

- **Rilevazione della presenza in servizio dei docenti**
- **Registrazione della presenza degli alunni**
- **Comunicazioni scuola-famiglia**
- **Annotazione argomenti svolti e compiti giornalieri**

Piattaforma Microsoft Office 365 for Education (certificata AGID e conforme al GDPR),

- integra una serie di strumenti di comunicazione e di collaborazione quali email, videoconferenza, chat, strumenti Office, etc., e permette di svolgere le attività didattiche in un ambiente sicuro



- è di supporto all'attività didattica in presenza e, in caso di necessità, per la didattica a distanza
- offre spazio di archiviazione per materiali prodotti nelle classi virtuali e per gli elaborati degli studenti
- offre anche possibilità di interazione e colloqui scuola- famiglia

Piattaforma Cisco Webex

Strumento per riunioni collegiali, videoconferenze, attività di formazione per il personale e attività in sincrono

Posta Istituzionale (Aruba)

Strumento di comunicazione interna, con account dedicati anche per esigenze particolari organizzative e didattiche

Sito web di Istituto

Albo di istituto.

Pubblicazione di circolari, regolamenti, comunicazioni, informazioni, avvisi, programmazioni dipartimentali, programmi svolti, elenchi libri di testo; attività ed eventi didattici, accesso a registro elettronico e a posta istituzionale

eTwinning

Piattaforma online per gemellaggi elettronici con altre scuole, italiane ed europee, per progetti cooperativi nazionali e internazionali

MLOL

Piattaforma di prestito digitale con ampia collezione di contenuti per la biblioteca digitale innovativa



Si sottolinea che tali piattaforme permettono la distribuzione riservata di materiali didattici, l'assegnazione agli studenti di attività da svolgere a distanza, l'interazione su testi e documenti digitali, la restituzione degli elaborati eventualmente prodotti.

In applicazione dell'art.120 del DL 18/2020, a seguito dell'emanazione del Decreto ministeriale 187 del 26 marzo 2020 e della relativa assegnazione di fondi, l'Istituto ha messo a disposizione in comodato d'uso temporaneo gratuito dispositivi digitali e per la connettività per gli studenti che ne fossero sprovvisti, indicando tra i destinatari prioritari gli studenti con certificazione ai sensi della L.104/92 e gli studenti delle classi quinte.

6. Comunicazione

La comunicazione tra Dirigente, personale ATA, Docenti, Studenti e Famiglie avviene principalmente tramite il Sito d'Istituto e tra Dirigente, Docenti, Studenti e Famiglie anche tramite il Registro Elettronico; inoltre l'Account di posta istituzionale costituisce un'ulteriore facilitazione per la comunicazione tra Dirigente e Docenti e tra i Docenti stessi, nonché permette la creazione di caselle di posta dedicate per particolari esigenze dell'utenza e per i referenti delle diverse attività.

Ricevimento dei genitori in orario antimeridiano e pomeridiano

In attuazione delle norme di prevenzione e di contenimento del contagio da COVID -19, per il periodo di emergenza legato alla pandemia il ricevimento delle famiglie è effettuato a distanza tramite la Piattaforma Microsoft Teams, nelle seguenti modalità:

- RICEVIMENTO ANTIMERIDIANO

n. 1 ora settimanale indicata dal docente per n. 2 settimane al mese

- RICEVIMENTO POMERIDIANO

n. 1 ora mensile indicata dal docente nella fascia oraria 15.00-18.00



Tale modalità di ricevimento potrà proseguire nei periodi successivi in relazione all'andamento epidemiologico e alle necessità organizzative dell'Istituzione Scolastica

7. Le applicazioni per la Didattica a Distanza

Metodologie

Risultano già in uso e verranno implementate metodologie innovative come per esempio:

- Didattica Breve
- Apprendimento Cooperativo
- Flipped Classroom
- Debate
- Didattica Laboratoriale
- Cooperative Learning
- Project-Based Learning
- Peer Teaching E Peer Tutoring,
- Mentoring,
- Learning By Doing,
- Flipped Classroom,
- Didattica attiva

In caso di gravi disabilità o pluridisabilità sono previsti una serie di interventi didattico-



educativi che richiedono l'applicazione di specifiche metodologie, quali:

- Metodo Feuerstein (per migliorare la capacità di apprendere attraverso una metodologia attiva volta a creare un ambiente favorevole al processo di insegnamento-apprendimento, centrato sull'ascolto, sull'attenzione e sui diversi stili cognitivi);
- Metodo ABA (per favorire lo sviluppo cognitivo in presenza di disturbi di diversa origine, fra cui il Disturbo Autistico e la Sindrome di Asperger);
- Metodi orizzontali (insegnamento reciproco, cooperativo, ecc.) e metodi verticali (lezione frontale, partecipata, interattiva, ecc); apprendimento a puzzle
- Metodo della Comunicazione Aumentativa Alternativa nel caso di disabilità in assenza di linguaggio verbale diretto e intenzionale;
- Laboratori con utilizzo dei materiali in rete; rafforzamento positivo e differenziale
- Costruzione di Lap-Books.

8. Strumenti per la verifica

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

In presenza

Sussidi audiovisivi e strumenti multimediali

Biblioteca d'Istituto

Laboratorio di Chimica e Biologia



Laboratorio Linguistico

Lavagne LIM

A distanza

Colloqui e verifiche orali in videoconferenza,

Test a tempo attraverso piattaforme;

Verifiche e prove scritte, comprese simulazioni di prove d'esame, affidate loro per il tramite delle piattaforme virtuali, di mail o di altro appositamente scelto;

Istanza di approfondimenti suggeriti agli alunni su argomenti di studio

Testo

Foglio di calcolo

Presentazione

Mappa

Link

Video

Videolezione assistita

Audio

Immagine interattiva

Scheda esercizio

9. Valutazione



La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Come già affermato nella Nota 279/2020 del Ministero, in cui viene descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione, nella realizzazione della didattica a distanza, affinché si garantisca e si tuteli il valore formativo del percorso didattico degli studenti, è necessario operare con attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, sono alla base di qualsiasi attività di valutazione, informando gli studenti circa gli esiti delle prove sostenute ed evidenziando ed incoraggiando gli aspetti positivi.

In tale ottica la valutazione, in relazione alle attività di didattica a distanza ha un ruolo eminentemente formativo "di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi.

E come da Nota MI n. 388 del 17 marzo 2020 si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri



stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità”.

Relativamente quindi alle forme, alle metodologie e agli strumenti della valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, ci si avvale come riferimento dei criteri approvati dal Collegio dei Docenti, unitamente al centrale ruolo che ha in questo processo formativo il lavoro di programmazione e progettazione del Consiglio di Classe, il quale condivide “la riflessione sul processo formativo degli studenti”.

In considerazione del dovere della valutazione del docente, del diritto alla valutazione dello studente, del ruolo della valutazione come VALORIZZAZIONE in un’ottica di PERSONALIZZAZIONE e quindi del ruolo del Consiglio di classe, la valutazione delle attività didattiche a distanza si svolge:

procedendo a valutazione delle attività proposte attraverso feedback delle attività stesse, utili a misurare apprendimento, impegno e partecipazione;

osservando i risultati raggiunti nell’apprendimento disciplinare, valutando al tempo stesso le competenze di cittadinanza che gli studenti dimostrano nel loro percorso formativo e anche l’acquisizione di competenze digitali legate alle attività di didattica a distanza;

tenendo conto dei piani didattici personalizzati degli studenti con diverse abilità e/o con DSA o altri BES, adottando azioni di progettazione/realizzazione/valutazione delle attività di didattica a distanza.

Si riporta quanto condiviso dal Collegio dei Docenti e pubblicato nel PTOF nella sezione Valutazione degli apprendimenti:

Dal PTOF, OFFERTA FORMATIVA, VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:

Il processo di valutazione di rilevante valore formativo nell’ambito del percorso educativo-didattico ha per oggetto quindi il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e si articola nelle seguenti fasi:

1. diagnostica o iniziale, atta a rilevare i prerequisiti e descrivere il processo di



apprendimento, per la conseguente impostazione di opportune strategie didattiche;

2. formativa o intermedia, atta a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;

3. sommativa o finale, atta a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

La valutazione si esercita attraverso verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel piano triennale dell'offerta formativa e definiti in sede di dipartimenti disciplinari. Il Collegio dei Docenti nell'ambito della valutazione condivide e adotta criteri trasparenti e il più possibile oggettivi comunicati con sollecitudine agli alunni e alle famiglie per i seguenti motivi: -L'apprendimento più efficace ha luogo laddove gli allievi comprendono non solo che cosa devono fare, ma perché devono farlo e come sarà giudicato. Dare un feedback efficace è uno degli strumenti più importanti mediante il quale un insegnante può concentrarsi sulle esigenze specifiche di ciascun allievo. I docenti sono consapevoli dell'effetto che il feedback che danno ha sui propri allievi e riconoscono che i compiti e le relative risposte degli allievi variano, così come variano i loro stili di apprendimento, le personalità e l'insieme delle loro conoscenze e competenze • rendere gli studenti costantemente partecipi e attivi al processo di apprendimento e consapevoli delle loro lacune e scelte metodologiche e della qualità ed efficacia del loro impegno avviandoli ad un indispensabile processo di autovalutazione e ad un apprendimento più attivo ed efficace.

10. Formazione dei docenti

A livello di Istituto, sono stati svolti i seguenti percorsi destinati a tutti i docenti del Liceo:

a.s. 2020/2021:

- webinar di formazione tenuti dall'Équipe Formativa Territoriale del Lazio su tematiche



affendenti al Piano Nazionale Scuola Digitale e alla Didattica a Distanza:

Didattica a distanza: Webinar di formazione dell'Équipe Formativa Territoriale Lazio riservati ai docenti del Liceo Machiavelli – argomenti: “Pedagogia dell'ora di lezione online”, “Scegliere, costruire e registrare una video lezione”

Corso di Formazione (n. 5 webinar per un totale di 10 ore) riservato ai docenti del Liceo Machiavelli tenuto da docente formatore esterno certificato su Microsoft Office 365 for Education come ambiente di apprendimento per supportare didattica in presenza, didattica mista (blended learning), DaD e attività della scuola come da seguente articolazione:

Argomento		Formatore
TEAMS: UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO		
Saper gestire un Team:		
•	Saper impostare permessi	
•	Saper configurare e gestire la comunicazione	
navigando e popolando la sezione (tab) post del TEAM		Prof. Virginia Alberti,
mediante:		Docente di
o	interazione asincrona/sincrona testuale (chat)	Matematica,
o	interazione sincrona video/audio (videoconferenza)	Formatore in progetti
o	interazione asincrona tramite video (registrare con	di rilevanza nazionale,
videoconferenza, configurare un proprio canale video in		Microsoft Expert
Stream, uploadare un video, inserire un Form in un video in		Educator e MIE
Stream) e la Whiteboard per “scrivere” ma non solo		Fellow
•	Saper creare un’attività e un test e la relativa rubrica di	



valutazione, rivedere e valutare la produzione degli studenti e	
saper gestire la sezione voti	
ALTRI TOOL INTEGRABILI	
Saper integrare e duplicare un'attività e un test e riutilizzare	
una rubrica di valutazione, rivedere e valutare la produzione	
degli studenti e saper gestire la sezione voti	
Saper configurare e gestire l'archivio del TEAM- sezione file	
con risorse integrabili con strumenti di Microsoft 365 (es.Word	
online, Power point online)	
Saper integrare, impostare e gestire app in TEAM (es. Forms,	
Insight, Flipgrid, Thinglink)	
UN AMBIENTE NELL'AMBIENTE	
Saper creare e configurare un blocco appunti per la classe in	
Teams , fruirla in TEAM, in Microsoft365 e su desktop in	
OneNote per Win10 o su sistema IOS (o OneNote 2016 o	
2019)	
Saper utilizzare didatticamente le diverse sezioni:	
-raccolta contenuti (libreria)	
-spazio collaborazione	
-il blocco appunti personale di ogni studente	
-Solo per insegnante	
Saper utilizzare gli strumenti di apprendimento, Learning	
Tools, anche per studenti con DSA: lo strumento di lettura	
immersiva e altre opportunità (verifica di accessibilità del	
documento) sia in TEAMS che sul bloconote della	
classe, strumenti di dettatura fruibili anche nel browser di	
Edge per lettura ad alta voce	
Saper integrare contenuti (i tool incorporabili) e verificarne	
l'accessibilità	
Saper creare un' attività, distribuire pagine sezioni e rivedere il	
lavoro degli studenti e l'inchiostro digitale	
Saper sincronizzare con Onenote versione desktop	



SWAY- NON SOLO DIGITAL STORY-TELLING		
Configurare e saper gestire uno sway		
Saper duplicare uno sway		
Saper integrare diversi contenuti multimediali in uno sway		
Saper integrare uno sway in un blocco appunti, in un altro		
Sway, in un sito, in un altro LMS		
Esempi di sway: uno sway per prove di competenza per		
progetto		
Erasmus;	per veicolare risorse in un corso di	
formazione; per narrare PCTO		
TEST E QUESTIONARI		
Saper configurare un questionario		
Saper configurare diversi tipi di test inserendo anche prove di		
ascolto ma non solo		
temporizzare la fruizione di un Form		
Saper integrare un Form in un video di STREAM, in un blocco		
appunti, in un'attività di TEAMS		

a.s. 2021/2022:

- Corso di Formazione (n. 2 webinar per un totale di 4 ore) riservato ai docenti del Liceo Machiavelli tenuto da docente formatore esterno su Microsoft Office 365 for Education come ambiente di apprendimento per supportare didattica in presenza, didattica mista (blended learning), DaD e attività della scuola come da seguente articolazione:
 - o Integrazione tra RE e Microsoft videolezioni Teams
 - o creazione dei canali di Teams

L'Istituto potrà predisporre inoltre, all'interno del Piano della formazione del personale, in



relazione alle specifiche esigenze formative, delle attività incentrate sulle seguenti priorità:

1. informatica (anche facendo riferimento al DigCompEdu4), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. con riferimento ai gradi di istruzione:
 - a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
 - b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
 - c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
 - d. Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.
3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

È stata inoltre predisposta un'apposita sezione del sito d'istituto riservata alla didattica digitale integrata per lo scambio di materiali e l'autoformazione dei docenti.

11. Regolamenti per la Didattica Digitale Integrata e integrazione del patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra scuola e famiglia a partire dall'a.s. 2020/2021,

Le indicazioni fornite a livello d'Istituto in materia di policy, sicurezza e netiquette hanno favorito e favoriscono il corretto uso delle piattaforme per la DAD, disponendo procedure, consigli e regole da seguire per poter comunicare in maniera efficace e, al tempo stesso, cercare di proteggere i diritti degli studenti, e in particolare dei minori, e dei docenti, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy e del Regolamento di Istituto, ivi



compresa la E-Safety Policy.

La Policy, in conformità al Patto di Corresponsabilità educativa condiviso da scuola, studenti e famiglie, è stata rivolta a tutti i soggetti coinvolti, comprese le famiglie degli studenti.

Relativamente quindi alla più efficace realizzazione e applicazione della DDI, il Liceo Machiavelli ha predisposto diverse integrazioni ai documenti della scuola, in particolare regolamenti e patto di corresponsabilità educativa, al fine di adeguare l'organizzazione delle attività e degli spazi reali e virtuali alla normativa vigente per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Si è proceduto a riprogettare e rimodulare la didattica sia in presenza che a distanza, indicando al tempo stesso comportamenti, regole e spunti di riflessione condivisi.

Si riportano i seguenti documenti d'Istituto:

- I. eSafety Policy
- II. Indicazioni per la Didattica a Distanza (DAD): policy sicurezza e netiquette.
- III. Riflessioni condivise: "Lettera alle studentesse ed agli studenti del Liceo Statale Niccolò Machiavelli di Roma ed alle loro famiglie"
- IV. Integrazione del patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra scuola e famiglia a.s. 2020/2021



I. eSafety Policy (Documento in corso di aggiornamento)

Policy

eSafety Policy* del Liceo Niccolò Machiavelli - Roma

- Introduzione

Lo sviluppo e l'integrazione dell'uso delle "tecnologie dell'informazione e della comunicazione" (*TIC*) nella didattica pone nuove attenzioni dal punto di vista del loro uso sicuro e consapevole.

E' compito dell'intera comunità scolastica, genitori inclusi, garantire che gli studenti siano in grado di utilizzare le tecnologie digitali e che lo facciano in modo appropriato.

In questo quadro si inserisce la necessità di dotare la scuola di una propria **Policy di E-safety**, nell'ottica della promozione dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e della gestione delle infrazioni attraverso il monitoraggio continuo della **Policy** e la sua integrazione con il **Regolamento d'Istituto**.

Obiettivo del presente documento è quello di educare e sensibilizzare l'intera comunità scolastica all'uso sicuro e consapevole di INTERNET in conformità con le "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e



cyberbullismo” elaborate dal Ministero dell’Istruzione e della Ricerca in collaborazione con il **Safer Internet Center** per l'Italia, programma istituito dalla Comunità Europea.

- **Rapporto tra competenze sociali e civiche e competenze digitali**

La capacità di partecipare in modo costruttivo e consapevole alle comunità on line e ai network virtuali costituisce un prerequisito fondamentale per partecipare in modo attivo alla società della conoscenza e dell’informazione. Alla diffusione dei nuovi media e degli strumenti del web 2.0 si accompagna infatti l’emergere di nuove opportunità di partecipazione civica e sociale (e-engagement, e-inclusion), che richiedono capacità comunicative e socio-relazionali adeguate. È fondamentale quindi conoscere come ci si comporta in queste comunità, quali regole vanno rispettate e quali ruoli e responsabilità hanno i soggetti che vi partecipano.

La scuola, nel farsi carico della formazione globale dell’individuo nella fase evolutiva, deve individuare in maniera chiara e inequivocabile ruoli e responsabilità di ciascuno degli attori del percorso formativo.

Al Liceo “Niccolò Machiavelli” di Roma è in corso un processo di riflessione sulla presenza delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione all’interno dell’Istituto. Supportato dalla formazione PNSD a cui ha avuto accesso, il gruppo di lavoro, formato dall’Animatore Digitale e dal Team per l’Innovazione, ha elaborato le seguenti linee guida, di fatto già in buona parte seguite da docenti e studenti.

È naturalmente un work in progress che prevede aggiornamenti e integrazioni all’interno di una riflessione condivisa da parte di tutte le componenti della scuola.

1. Elementi generali dell'E-Safety Policy

L'E-Safety Policy presenta le linee guida dell'Istituto riguardo all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione, che costituiscono parte integrante dell'attività didattica e vengono utilizzate nella comunicazione bidirezionale scuola/ famiglia



1 A. Ruoli e Responsabilità

Il Dirigente Scolastico è responsabile per la sicurezza dei dati ed è garante dell'applicazione delle linee guida contenute nella E-Safety Policy.

L'Animatore Digitale, il Team per l'Innovazione il Team digitale, il Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo aggiornano la policy sul sito della scuola e promuovono la diffusione dei suoi contenuti.

I docenti inseriscono tematiche legate alla sicurezza online nella didattica e guidano gli studenti nelle attività che prevedono l'accesso alla rete.

I genitori sostengono la scuola nel promuovere la sicurezza online, conoscendo e condividendo la policy e proponendo riflessioni e suggerimenti.

Gli studenti conoscono e rispettano l'E-Safety Policy e segnalano al docente di classe eventuali usi impropri della rete e dei dispositivi.

Il personale non docente conosce l'E-Safety Policy e contribuisce alla sorveglianza.

1 B. Condivisione e comunicazione della E-Safety Policy all'intera comunità scolastica

La E-Safety Policy è pubblicata nella sezione PNSD del sito di Istituto. Essa viene illustrata ai genitori e agli studenti in ogni occasione appropriata (Riunioni degli Organi Collegiali, Open Days, riunioni scuola-famiglie, eventi).

1 C. Gestione delle infrazioni alla E-Safety Policy

Nel caso di infrazioni alle indicazioni della E-Safety Policy che rientrino nella casistica del Punto 3 "Violazione del dovere del rispetto della persona" del "Quadro riassuntivo delle Sanzioni disciplinari" del Regolamento di Istituto, si procede come ivi indicato. In ogni caso va informato il coordinatore di classe, il quale a sua volta riferisce al Dirigente Scolastico e alla famiglia.

1 D. Monitoraggio dell'implementazione della E-Safety Policy e suo aggiornamento

Il Dirigente Scolastico è responsabile dell'implementazione della E-Safety Policy all'interno dell'Istituto. L'Animatore Digitale, il Team per l'Innovazione il Team digitale, il Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo, collaborano con il Dirigente Scolastico, per la revisione e l'aggiornamento del documento.



1 E. Integrazione della E-Safety Policy con Regolamenti esistenti

-

L'E-Safety Policy è coerente con quanto stabilito da:

- Legge 31 dicembre 1996 n. 675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali";
- Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria DPR 24 giugno 1998 n. 249 modificato dal DPR 21 novembre 2007 n. 235;
- Legge 29 maggio 2017 n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- Regolamento di Istituto (in particolare artt. 5 bis, 27 quater, 29, 30 e Quadro riassuntivo delle Sanzioni disciplinari punto 3);
- Patto di Corresponsabilità.

2. Formazione e Curricolo

L'impiego corretto e consapevole delle TIC costituisce un fattore di innovazione della didattica e può utilmente contribuire all'aumento della motivazione e del rendimento degli studenti e alla modifica delle pratiche tradizionali di insegnamento: è quindi importante coglierne le potenzialità rispetto a contesti e finalità specifici.

Per sostenere questo processo all'interno della scuola è necessario investire sulla formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, soprattutto in relazione alla didattica per competenze e all'innovazione metodologico-didattica.

2 A. Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti

Le competenze digitali rientrano tra le 8 competenze chiave di cittadinanza (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) e, come tali, vengono promosse trasversalmente da tutti i docenti.

Al termine del primo biennio le competenze digitali vengono certificate sulla base dei seguenti descrittori:

lo studente:

- sa utilizzare responsabilmente gli strumenti e i servizi a disposizione



- sa proteggere la propria immagine e i propri dati personali
- mostra senso critico dinanzi all'informazione e al suo trattamento
- sa utilizzare e produrre dati
- rispetta il copyright

2 B. Formazione dei docenti alle nuove tecnologie applicate alla didattica.

L'Animatore digitale, il Team per l'Innovazione e il Team digitale formulano proposte per il Piano di Formazione Triennale partendo dai bisogni formativi dei docenti in relazione alle nuove tecnologie applicate alla didattica.

Viene data diffusione ai corsi sulle nuove tecnologie applicate alla didattica organizzati dalla Scuola Polo di Ambito, dalle Reti di scuole a cui appartiene l'Istituto, e da enti certificatori (ad esempio formazione eTwinning).

3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione TIC della scuola

L'infrastruttura e la strumentazione TIC dell'Istituto sono un patrimonio di tutti e vanno utilizzate nel rispetto delle norme contenute nel Regolamento d'Istituto e nei Regolamenti dei singoli laboratori multimediali. I danni causati alle attrezzature saranno a carico di chiunque disattenda i suddetti Regolamenti. La scuola deve considerare l'ambiente **on line** alla stregua dell'ambiente fisico e valutarne tutti gli aspetti legati alla sicurezza.

Per quanto concerne l'**hardware** la scuola provvede a pianificare interventi periodici di manutenzione.

3 A. Accesso ad internet

-

Le tre sedi dell'Istituto sono connesse ad Internet tramite wireless e LAN.



La rete didattica è separata dalla rete dell'amministrazione.

3 B. Gestione accessi

La connessione alla rete wireless è riservata ai docenti per fini didattici ed è accessibile tramite password modificata periodicamente.

Tutte le aule sono dotate di dispositivi per la compilazione del registro elettronico e come supporto alla didattica.

Agli studenti è fatto divieto di usare i dispositivi d'aula senza la supervisione dei docenti.

3 C. Sito web di Istituto

Il sito dell'Istituto è raggiungibile all'indirizzo www.ismachiavelli.eu.

Il Dirigente, il Referente del sito ed eventuali altri amministratori in organigramma verificano e aggiornano i contenuti destinati alla pubblicazione.

-

3 D. Social network

In diverse classi è diffuso l'utilizzo delle piattaforme didattiche Edmodo, eTwinning, AVE, e di Google Drive, sotto la supervisione dei docenti.

La scuola promuove e realizza progetti di educazione all'uso consapevole dei social network in collaborazione con partner esterni qualificati.

3 E. Protezione dei dati personali

In fase di iscrizione degli studenti alla scuola i genitori sottoscrivono l'informativa sul trattamento dei dati personali in ottemperanza all'art. 13 D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e rilasciano il consenso all'utilizzo e all'esposizione di materiale fotografico e audiovisivo e di elaborati, anche multimediali, degli studenti, anche in sedi diverse da quelle dell'Istituto (ad esempio pubblicazioni in formato digitale e siti web).

In caso di utilizzo di piattaforme digitali condivise o di strumenti per la creazione e la gestione di classi virtuali viene acquisito preventivamente il consenso informato dei genitori.

In caso di attività di ampliamento dell'offerta formativa, organizzate in collaborazione con Enti



esterni, viene richiesto preventivamente ai genitori il consenso informato alle riprese audio e video e al loro eventuale utilizzo per scopi didattici, informativi e divulgativi anche tramite pubblicazione su siti web.

L'accesso ai dati riportati nel registro elettronico è riservato ai genitori tramite l'invio di una password strettamente personale.

4. Dispositivi personali e regole per il BYOD

4 A. Accesso a dispositivi personali

Per gli studenti: è vietato l'utilizzo di cellulari per l'intera durata delle attività scolastiche. È consentito a tutti gli studenti, in casi specifici concordati con il docente, l'utilizzo di dispositivi elettronici personali per scopi didattici (modalità BYOD, Bring your own device).

Per i docenti: durante l'orario di servizio l'utilizzo di dispositivi elettronici personali è consentito per i soli fini didattici.

Il personale della scuola ha facoltà di usare strumenti personali in caso di stretta necessità o nelle pause di lavoro.

-

4 B. Regole per il BYOD

L'azione #6 del Piano Nazionale Scuola Digitale "Politiche attive per il BYOD" (Bring Your Own Device, traduzione: porta il tuo dispositivo) intende garantire a tutti gli studenti una formazione digitale fondata sul saper usare i propri device in modo consapevole.

Nel ribadire che l'uso improprio dei dispositivi digitali mobili a scuola è inaccettabile e sanzionato in base a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto, si definiscono, in linea con il PNSD, le seguenti regole BYOD per favorire l'attuazione dell'azione #6, garantendone la sicurezza:

- i dispositivi personali - computer portatili, tablet, e-reader, smartphone - possono essere usati a scuola solo per scopi didattici, previa autorizzazione esplicita dell'insegnante e sotto la supervisione dello stesso
- è severamente vietato usare dispositivi di registrazione audio, videocamere o



fotocamere (o dispositivi che li prevedano) per registrare o fare foto in classe senza il permesso dell'insegnante e senza il consenso della persona che viene registrata, videoregistrata, fotografata

- gli studenti sono personalmente responsabili dei loro dispositivi e della custodia degli stessi
- la scuola non è responsabile della sicurezza dei dispositivi e di eventuali danni o smarrimenti
- agli studenti è richiesto di caricare il dispositivo a casa; non è consentito ricaricare i dispositivi in aula anche per motivi di sicurezza
- gli studenti devono rispettare la proprietà intellettuale altrui:
 - non sono ammessi copia e/o plagio di qualsivoglia materiale
 - non è ammessa la violazione del copyright
- l'Istituto favorisce e incentiva l'open source e il copyleft
- l'Istituto si riserva il diritto di monitorare le attività online degli utenti e accedere ai contenuti delle stesse, di controllare, copiare, raccogliere o cancellare ogni comunicazione elettronica o file, e di rivelarli ad altri se necessario. L'Istituto può ispezionare, previa autorizzazione anche verbale del genitore o del tutore, la memoria del dispositivo dello studente, se ritiene che le regole non siano state rispettate. Ciò comprende registrazioni audio e video, fotografie scattate negli ambienti di pertinenza dell'Istituto e ogni altro materiale che violi la dignità e la privacy altrui.

5. Prevenzione

Prevenzione

La scuola si impegna ad attrezzare le aule con dispositivi elettronici sicuri e protetti.

I docenti si impegnano ad organizzare e condividere con gli studenti momenti di riflessione sull'utilizzo consapevole di internet e degli strumenti tecnologici e a formarsi su queste tematiche.

I genitori si impegnano a prendere visione della E-safety Policy e a seguire e sostenere le azioni promosse dalla scuola per l'utilizzo consapevole della rete.

Gli studenti si impegnano a rispettare i regolamenti e a partecipare attivamente alle occasioni di confronto sulle tematiche dell'utilizzo consapevole delle TIC promosse e organizzate dalla



scuola.

Per i rischi connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie (adescamento online, cyberbullismo, furto di identità, sexting), la scuola organizza incontri informativi e formativi per docenti, studenti e genitori, avvalendosi anche di consulenti esterni.

II. Indicazioni per la Didattica a Distanza (DAD): policy sicurezza e netiquette.

Indicazioni per la Didattica a Distanza (DAD): policy sicurezza e netiquette.

La situazione contingente, legata all'emergenza COVID 19, ha richiesto all'istituzione scolastica una rimodulazione dell'azione didattica e una riorganizzazione del modello organizzativo e gestionale.

Dal monitoraggio effettuato, relativo alla prima fase della sospensione delle attività didattiche in presenza, con la collaborazione dei coordinatori di classe, e dal costante scambio di informazioni, osservazioni e analisi con le figure di sistema e il team digitale, è emerso ancora una volta l'impegno di tutti i dipartimenti e i consigli di classe nella ricerca e attivazione di strumenti e soluzioni per la didattica a distanza sempre più rispondenti alle esigenze legate al protrarsi della situazione e alle diverse risposte da parte degli studenti.

Si ricorda, infatti, che nella didattica a distanza va portato avanti il progetto educativo che la scuola ha elaborato e poi condiviso ed approvato con tutti i portatori di interesse: non cambiano le finalità; certamente cambiano i modi, i tempi, gli strumenti, gli obiettivi, almeno quelli intermedi. Essenziali restano la valutazione e il monitoraggio dei processi.

Dunque, le attività didattiche sono numerose, e non si esauriscono, come logico, nella videolezione.

Ciò premesso, le presenti indicazioni vogliono rappresentare uno strumento per favorire il corretto uso delle piattaforme per la DAD, disponendo procedure, consigli e regole da seguire per poter comunicare in maniera efficace e, al tempo stesso, cercare di proteggere i diritti degli studenti, e in particolare dei minori, e dei docenti, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy e del Regolamento di



Istituto, ivi compresa la E-Safety Policy.

La presente Policy, in conformità al Patto di Corresponsabilità educativa condiviso da scuola, studenti e famiglie, è quindi rivolta anche ai genitori e agli esercenti la potestà genitoriale, ai quali si raccomanda il dovere di attenta vigilanza, onde evitare qualsiasi illecito. Si raccomanda al tempo stesso, però, di salvaguardare l'autonomia degli studenti nella relazione con insegnanti e compagni, evitando un coinvolgimento diretto che normalmente in ambiente scolastico non ci sarebbe né potrebbe esservi. Si ricorda che la violazione delle norme sulla privacy, comportamenti lesivi della dignità e dell'immagine di altre persone e atti individuabili come cyberbullismo comportano responsabilità civile e penale in capo ai trasgressori e a coloro che ne hanno la responsabilità genitoriale

Si ricorda inoltre che è bene che gli strumenti selezionati dai docenti per l'interazione con gli studenti rispettino le norme del GDPR e siano certificati dall' AGID. A tal proposito si consiglia fortemente di utilizzare la piattaforma di Istituto Microsoft Office 365 for Education, di cui alla circolare n. 287.

1. SICUREZZA E PRIVACY

- Nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, È ASSOLUTAMENTE VIETATO ESTRARRE E/O DIFFONDERE FOTO O REGISTRAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE PRESENTI IN VIDEOCONFERENZA E ALLA LEZIONE ONLINE. Pertanto non è consentito riprendere con qualsiasi mezzo o modo le video lezioni, le lezioni in presenza su classi virtuali, diffonderle o condividerle sul web, sui social media o in servizi di messaggistica. Tale pratica può dar luogo a violazioni del diritto alla privacy delle persone riprese, ledendo la riservatezza e la dignità.
- Non è altresì consentito chiedere agli alunni di farsi foto o video.
- Tutti i documenti caricati sulla piattaforma del Registro Elettronico Axios devono considerarsi confidenziali e riservati ai destinatari indicati. La riproduzione e la diffusione con ogni mezzo non sono consentite, in ottemperanza alle vigenti normative in tema di proprietà intellettuale e privacy.
- Qualsiasi dato personale trasmesso durante le attività realizzate tramite le piattaforme e i canali di comunicazione eventualmente attivati non dovrà essere assolutamente trasmesso, né utilizzato e/o diffuso per scopi diversi da quelli oggetto della didattica.



- Si fa presente che non è autorizzata la creazione di pagine web, social o altro utilizzando il nome dell'Istituto.

2. NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI STUDENTI

Entrare nell'ambiente/classe virtuale sempre con il proprio NOME e COGNOME per rendersi riconoscibili e per avere l'accesso alle videolezioni. Laddove non riconosciuti, gli alunni resteranno fuori dalle videolezioni.

Accendere sempre la VIDEOCAMERA, all'inizio della lezione e durante la lezione, per essere identificati dai docenti. In caso di impossibilità, comunicarlo tempestivamente all'insegnante. Successivamente i genitori o gli studenti stessi, se maggiorenni, avranno cura di comunicare via mail al docente le ragioni della predetta impossibilità.

Verificare sempre la correttezza dei codici ed i link di accesso alla videolezione.

Non diffondere i codici delle lezioni ad estranei, favorendo e consentendo così la partecipazione alle lezioni in diretta di soggetti terzi non autorizzati. Si fa presente che, per tutela dei minori ed autotutela, laddove il docente ravvisasse il rischio di ingressi non autorizzati, interromperà immediatamente la lezione online e chiuderà automaticamente il collegamento.

Collegarsi puntualmente alle videolezioni e rispettare gli orari indicati dal docente, evitando di creare disturbo alla lezione in corso con ingresso in ritardo o altri comportamenti non rispettosi del docente e dei compagni.

Presentarsi alla videolezione in modo adeguato al contesto di apprendimento che, seppur virtuale, è comunque "scolastico", e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività e tenere un comportamento corretto durante la video lezione, partecipando ordinatamente e attivamente ai lavori che si svolgono e rispettando il "turno di parola".

Se richiesto dal docente, silenziare il proprio "microfono" durante la spiegazione.

Non registrare e/o divulgare le lezioni in diretta (si veda quanto riportato nella sezione "Sicurezza e privacy").



Non diffondere in Rete le attività realizzate dal docente, con il docente ed i compagni, nemmeno nella forma di screenshot o fotografie o altro materiale audio e video relativo alla DAD (si veda quanto riportato nella sezione "Sicurezza e privacy).

Non usare la chat, durante le videolezioni, per comunicare con i compagni se non per motivi legati alla lezione in corso e orientati e richiesti dal docente.

Durante le videolezioni, usare il telefono cellulare esclusivamente secondo le indicazioni fornite dai docenti, e non per chattare.

Non scrivere con caratteri MAIUSCOLI: sul web, per convenzione, equivale ad URLARE. Non offendere gli altri, non utilizzare termini denigratori, maleducati o inappropriati: un linguaggio inopportuno non può essere tollerato da nessuno. Anche quando si è in disaccordo con il parere di chi scrive o parla, esprimere la propria differente posizione in modo rispettoso. "Entrare" in una discussione per portare un valore aggiunto, arricchendola di senso e contenuti interessanti.

Non pubblicare informazioni personali e dati sensibili personali o di altri utenti.

Se si pubblicano testi, foto o video provenienti da altri siti web, citare sempre la fonte. Meglio inserire un link per rendere raggiungibile la fonte.

Non inviare foto o video nel quale si sia riconoscibili, non è necessario. Se il compito o l'esercitazione lo richiede, si possono riprendere le mani ad esempio, oppure gli strumenti di lavoro.

Proteggere sempre la propria privacy.

Rispettare le consegne assegnate tramite Registro Elettronico Axios, secondo i tempi e le modalità indicati dai docenti.

Gli studenti che siano impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (per qualunque motivo) sono tenuti ad avvertire il docente di riferimento.

Si invita ad attenersi scrupolosamente alle predette norme di comportamento, garantendo la tutela del clima di lavoro e il sereno svolgimento delle attività on line.

Si ricorda inoltre che il Registro Elettronico, insieme al sito web, rappresenta il mezzo di



comunicazione ufficiale tra la scuola e gli studenti e con le loro famiglie, pertanto si invita a prendere visione di entrambi giornalmente.

III. Riflessioni condivise: "Lettera alle studentesse ed agli studenti del Liceo Statale Niccolò Machiavelli di Roma ed alle loro famiglie"

Riflessioni condivise: "Lettera alle studentesse ed agli studenti del Liceo Statale Niccolò Machiavelli di Roma ed alle loro famiglie"

L'emergenza Covid19 ha, ormai da mesi, comportato una rivoluzione delle metodologie didattiche nelle scuole in Italia e nel mondo. La Didattica Digitale Integrata (DDI) è diventata parte integrante delle attività scolastiche ed appare universalmente chiaro che, anche ad emergenza sanitaria conclusa, la DDI conserverà, con potenzialità da esplorare nel tempo, il suo ruolo di supporto alla tradizionale didattica in presenza.

Da marzo 2020 ad oggi la Dirigente Scolastica ed i suoi collaboratori, tutti i docenti, il Team Digitale, gli Uffici di Segreteria ed il personale ATA del Liceo Machiavelli hanno concentrato le energie nello sforzo comune e condiviso di continuare a garantire la prosecuzione delle attività didattiche, asse portante del processo formativo delle studentesse e degli studenti, anche nelle sopraggiunte ed assolutamente inedite condizioni di lavoro che l'emergenza sanitaria ha comportato.

Vale la pena di ricordare che la scuola è per eccellenza il luogo del ragionamento e del confronto, pertanto tutte le delibere collegiali sono state frutto di lunghi dibattiti e discussioni articolate all'interno del Collegio dei Docenti, organo tecnico dell'istituzione scolastica in materia didattica.

Pertanto, facendo riferimento alle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata pubblicate dal MIUR (D.M. del 7 agosto 2020), il team dei docenti ed i consigli di classe del Liceo Machiavelli hanno affrontato il non facile compito di rimodulare le



progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali ed informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. Ed è ancora il MIUR a sottolineare che 'La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.'

Mettere lo studente al centro del processo formativo e guidarlo nello sviluppo della propria autonomia e responsabilità è certamente l'obiettivo fondamentale dei docenti che ogni giorno lavorano con le studentesse e gli studenti in presenza ed a distanza. Tuttavia, a che tale obiettivo si possa pienamente realizzare, è lo studente in prima persona a dover mettere se stesso al centro del proprio processo formativo e del proprio percorso liceale che a suo tempo ha scelto liberamente e consapevolmente. Laddove venga meno questo pieno coinvolgimento, gli interventi educativi e didattici dei docenti perdono molta parte della loro efficacia ed in alcuni casi possono essere addirittura vanificati.

Più che mai durante le lezioni a distanza le studentesse e gli studenti del Liceo Machiavelli devono dare prova di essere pienamente coinvolti nella propria formazione e nel processo di sviluppo della propria autonomia e responsabilità verso se stessi, il proprio gruppo classe e l'intera comunità scolastica di cui sono parte attiva e di avere pienamente accolto i principi ed i comportamenti che si sono impegnati a condividere ed a rispettare nel momento in cui, assieme alle loro famiglie, hanno sottoscritto il Patto Educativo di Corresponsabilità della scuola di cui ora fanno parte.

A tal proposito si sottolinea l'importanza della piena consapevolezza da parte delle studentesse e degli studenti del Liceo Machiavelli che le ore di didattica su piattaforma Microsoft Teams hanno valore pari a quelle di didattica in presenza e che il processo formativo prosegue con gli stessi valori ed obiettivi del tradizionale percorso in presenza.

In conclusione, la Didattica Digitale Integrata, tanto quanto quella in presenza, richiede il rispetto di regole condivise e la partecipazione responsabile di tutti gli attori coinvolti per garantire lo svolgimento delle attività con soddisfazione dei



gruppi di lavoro.

In una sintesi per punti gli studenti si impegnano a:

1. conservare accuratamente le credenziali di accesso alla piattaforma d'istituto Microsoft Teams;
2. collegarsi in orario con le telecamere accese, a meno che il docente non richieda azioni diverse nel caso di banda insufficiente, e microfono in modalità 'muto' da attivare solo quando lo studente si appresta a parlare;
3. assumere un atteggiamento serio e rispettoso dell'ambiente digitale evitando azioni di disturbo e/o non autorizzate dal docente;
4. seguire attentamente i vari momenti della lezione e dare riscontro della propria presenza attiva con interventi spontanei pertinenti oppure quando sollecitati dal docente;
5. attivarsi con un messaggio nella chat del proprio Team oppure inviare una mail all'indirizzo istituzionale di posta elettronica del docente o del coordinatore di classe per comunicare eventuali difficoltà tecniche (microfono o telecamera non funzionanti, difficoltà di accesso ad Internet, ecc.) e quindi agire per trovare una soluzione se non il giorno stesso nel tempo più breve possibile;
6. smettere l'abitudine, scorretta tanto quanto azioni di disturbo, di collegarsi e seguire la lezione con atteggiamento passivo lasciando che il docente faccia da solo, come purtroppo in alcuni casi accade.

Nel dare il proprio contributo costruttivo e nell'esercitare la propria partecipazione attiva alle lezioni a distanza gli studenti e le studentesse del Liceo Machiavelli si avvalgono pienamente del proprio diritto allo studio e si impegnano in un progetto di straordinario valore, quello di costruire le proprie competenze culturali, sociali, civiche e digitali.

IV. Integrazione del patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra scuola e famiglia a.s. 2020/2021



Integrazione del patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra scuola e famiglia a.s. 2020/2021

circa le misure organizzative e igienico-sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19, valida sino al termine della situazione di emergenza sanitaria

(art.3 D.P.R. 21 novembre 2007, n.235 e Protocollo d'Intesa MI per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19 n.87 del 6 agosto 2020)

La scuola, gli studenti, le famiglie sono consapevoli che la prevenzione e il contrasto alla diffusione del COVID-19 dipende anche da comportamenti individuali responsabili, sia come obbligata ottemperanza a quanto previsto da specifica normativa adottata dalle autorità competenti, sia come modi di agire improntati ai principi di prudenza, diligenza e dovere civico di ciascuno.

L'Istituzione Scolastica dichiara

- di realizzare gli interventi di carattere organizzativo e di risistemazione degli spazi, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2
- di aver adottato i dispositivi organizzativi e igienico-sanitari atti a contenere la diffusione del contagio da Covid-19, tra cui le disposizioni circa il distanziamento, e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza delle attività scolastiche, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- che per la realizzazione delle attività scolastiche il personale è tenuto ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;
- di predisporre indicazioni per l'ordinato ingresso a scuola, e per gli spostamenti interni ai locali scolastici, anche mediante affissione di indicazioni e/o segnalazioni a terra
- in relazione al rischio di contagio e alle possibili azioni di prevenzione, di promuovere azioni di informazione-frequente e diffusa-del personale scolastico, degli alunni e delle famiglie



- di utilizzare piattaforme digitali di e-learning e in particolare Microsoft Teams per l'attuazione della Didattica Digitale Integrata a supporto della didattica in presenza e per fronteggiare eventuali sospensioni della didattica in presenza disposte dalle Autorità competenti
- di attuare forme di didattica, anche a distanza, inclusiva e attenta ai bisogni formativi di tutti gli allievi con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali di ogni tipo
- di mettere a disposizione degli studenti, le cui famiglie ne facciano documentata richiesta, dispositivi in comodato d'uso secondo le disponibilità della scuola
- di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale.

La famiglia

- dichiara:
 - di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna
 - di essere a conoscenza delle cinque regole per il rientro a scuola in sicurezza stabilite dal CTS nella riunione del 20 maggio 2020 e di impegnarsi a richiamare l'attenzione dei propri figli al loro rispetto:
 1. In presenza di sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre superiore a 37,5°, tosse, raffreddore) NON venire a scuola
 2. A scuola, indossare correttamente una mascherina per la protezione del naso e della bocca
 3. Seguire le indicazioni dei docenti e rispettare la segnaletica
 4. Mantenere sempre la distanza interpersonale di 1 metro, evitare gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni
 5. Lavarsi frequentemente le mani e usare gli appositi dispenser per tenerle pulite; evitare di toccarsi il viso e la mascherina
 - di essere consapevole che nel momento di una ripresa di attività di interazione, seppur controllata, non è possibile azzerare il rischio di contagio, che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste da appositi protocolli e disposizioni per lo svolgimento delle attività; per questo è importante osservare la massima cautela



anche al di fuori del contesto delle attività scolastiche

- di essere consapevole ed accettare che, nel caso di positività, lo studente non può essere riammesso alle attività didattiche fino ad avvenuta e piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre (temperatura superiore a 37,5°) o di altri sintomi (tra cui quelli sopra riportati), la scuola provvede all'isolamento e, nel caso di minori, ad informare immediatamente i familiari
- di essere consapevole che l'ingresso del pubblico in istituto è consentito solo per motivi eccezionali su convocazione, senza alcun assembramento e nel rispetto delle distanze e che tutte le comunicazioni con l'Istituto stesso devono avvenire per via telematica, tramite casella di posta istituzionale della scuola
- di essere a conoscenza che le disposizioni del Dirigente Scolastico in merito a sicurezza, prevenzione e contrasto COVID-19 contenute nella presente integrazione al Patto di corresponsabilità educativa sono recepite dal Regolamento d'Istituto e il mancato rispetto delle stesse costituisce infrazione alle regole con conseguente applicazione di sanzione
- si impegna
 - a rispettare le precondizioni per la presenza a scuola degli studenti, monitorandone sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute e di impegnarsi a non far frequentare le attività didattiche ovvero a trattenere il proprio figlio al domicilio in presenza di febbre (superiore a 37,5°) o di altri sintomi quali mal di gola, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto e di informare tempestivamente il medico di famiglia e la scuola della comparsa dei sintomi o febbre
 - a recarsi immediatamente a scuola e riprendere il figlio/a in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia respiratoria o febbrile nel rispetto delle disposizioni della scuola
 - a far rispettare le indicazioni sugli accessi differenziati per ciascuna sede dell'Istituto e le indicazioni igienico sanitarie all'interno della struttura (usare all'ingresso il gel igienizzante, lavarsi frequentemente le mani, ecc)
 - ad informare immediatamente la scuola di eventuali casi di COVID-19 in famiglia
 - a che lo/a studente/essa si presentarsi a scuola indossando la mascherina
 - ad informarsi costantemente riguardo alle iniziative della scuola, mediante una



consultazione quotidiana e sistematica del sito web

- a supportare e sostenere l'acquisizione dell'autonomia e del senso di responsabilità dei propri figli nel percorso di crescita personale e nel processo di apprendimento;
- a promuovere il corretto utilizzo a scuola e fuori scuola dei dispositivi elettronici in dotazione ai propri figli, esercitando la propria funzione educativa coerentemente con le azioni messe in atto dall'Istituto
- a presentare, discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica e le norme di comportamento da seguire contenute nel Regolamento di Istituto e nelle sue integrazioni relative alla prevenzione e al contrasto COVID-19 e alla netiquette
- a utilizzare i dispositivi elettronici a supporto della didattica, in comodato d'uso o personali, in modo corretto nel rispetto della Legge, evitando azioni lesive della privacy e della dignità dell'altro riconducibili al cyberbullismo ed al bullismo in generale
- a favorire la partecipazione dei figli alla didattica a distanza, rispettando la netiquette e le indicazioni dei docenti e facendo rispettare le consegne
- a non diffondere in rete e/o dare a terzi estranei i link di accesso alle attività didattiche;
- a non divulgare a terzi il materiale didattico in qualsiasi forma, ivi compresa la sua riproduzione, pubblicazione e/o condivisione su social media, e/o applicazioni di messaggistica nella consapevolezza che il materiale didattico è protetto dalle vigenti normative in materia di tutela del diritto d'autore e dalla normativa in tema di protezione dei dati personali (D.lgs n.193/2003 e Regolamento UE n. 279/2016-GDPR)
- a non violare la privacy registrando o diffondendo informazioni relative a dati personali o sensibili.

La studentessa/lo studente* si impegna a:

- rispettare tutta la normativa vigente in tema di emergenza sanitaria da contagio Covid19 e le relative direttive impartite e disposte dalle Autorità competenti e dall'Istituzione Scolastica
- promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dalle disposizioni dell'Istituto relativa alle misure di prevenzione e contrasto alla diffusione del virus



- comunicare tempestivamente alla scuola le variazioni del proprio stato di salute che potrebbero riferirsi ad un contagio da Covid19 (febbre, raffreddore, congiuntivite, tosse ecc.) per permettere l'attuazione del previsto protocollo e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
- seguire la didattica a distanza rispettando la netiquette, le indicazioni e le consegne dei docenti
- utilizzare i dispositivi elettronici a supporto della didattica, in comodato d'uso o personali, in modo corretto nel rispetto della Legge evitando azioni lesive della privacy e della dignità dell'altro riconducibili al cyberbullismo ed al bullismo in generale
- rispettare le disposizioni del Dirigente Scolastico in merito a sicurezza, prevenzione e contrasto COVID-19 contenute nella presente integrazione al Patto di corresponsabilità educativa, che sono recepite dal Regolamento d'Istituto, nella consapevolezza che il mancato rispetto delle stesse costituisce infrazione alle regole con conseguente applicazione di sanzione

*lo studente maggiorenne, in quanto tale, sottoscrive anche le dichiarazioni e gli impegni sottoscritti dalla famiglia.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica, Valutazione degli apprendimenti

La scuola "inclusiva"



La nostra società è in continua evoluzione soprattutto in campo socio-culturale, risultando caratterizzata per questo da alta flessibilità culturale. A fronte di questo la scuola di oggi si trova a dover garantire il rispetto delle diverse identità, per contribuire al miglioramento dei livelli di coesione sociale, nell'ambito della sua comunità scolastica, attraverso la costruzione di modelli d'intervento didattico-educativi che mirino all'accoglienza di tutti, e in particolare di coloro che presentano situazioni di disagio scolastico.

Nel corso degli ultimi anni nelle scuole italiane il tasso di presenza di alunni con bisogni educativi speciali ha avuto un notevole incremento, motivo per cui le istituzioni scolastiche hanno l'impegno di mettere in atto processi di maturazione personale e di inserimento sociale. Anche il nostro Liceo rivolge una grande attenzione all'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, con l'obiettivo di rendere la loro presenza una significativa fonte di arricchimento per l'intera comunità scolastica.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) descrive una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e apprenditive degli alunni.

Tra queste, le situazioni di disabilità certificata secondo la Legge 104/92, quelle legate a difficoltà che si presentano in caso di DSA, di disturbo da deficit di attenzione/iperattività ADHD e in altre condizioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale e apprenditiva di origine socioculturale e/o linguistica, così come in tutti i casi in cui è ancora in corso la procedura diagnostica, ma il cui bisogno educativo è già emerso nella quotidianità scolastica.

Il Collegio dei Docenti, nell'individuare al suo interno le Figure di riferimento per potenziare la cultura dell'inclusione e le attività volte a realizzare le finalità della stessa, fonda le proprie scelte sulla consapevole condivisione della necessità di rispondere in modo efficace a "ogni alunno che, in continuità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e sociali" rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata e personalizzata risposta.

Dunque, accanto all'ambito della disabilità certificata, il campo d'intervento e di responsabilità dell'intera comunità educante si estende:

- all'area dello svantaggio sociale e culturale,
- ai disturbi specifici dell'apprendimento,
- ai disturbi evolutivi specifici,



- a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati
- alle difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.

In particolare per gli alunni diversamente abili, sulla base dell'accordo di programma del 2010, la scuola realizza i percorsi per l'integrazione individuando gli interventi da attivare d'intesa con gli Enti locali e con le altre Istituzioni coinvolte, per promuovere un'effettiva dimensione inclusiva dell'istituzione scolastica.

Nel rispetto degli artt. 3 e 34 della Costituzione, e della normativa di riferimento sono individuate le seguenti finalità:

- Accogliere l'alunno in situazione di handicap e la sua famiglia
- Favorire l'inserimento, creando condizioni di benessere, mirate alla maturazione dell'alunno
- Consolidare e potenziare le abilità in tutte le direzioni possibili - orientare verso un progetto di vita
- Favorire nella comunità scolastica la crescita dei valori di solidarietà, rispetto della dignità, tolleranza, valorizzazione delle differenze.

Tutte le figure del contesto scolastico concorrono al raggiungimento di obiettivi inclusivi quali rimuovere le barriere sociali e culturali, affermare le potenzialità personali che arricchiscono il progetto di vita di tutti gli alunni con disabilità.

Nel caso di alunni nuovi iscritti, i docenti di sostegno dell'Istituto organizzano ed effettuano, in collaborazione con le Funzioni Strumentali di riferimento (Orientamento in Entrata, Inclusione, ecc.), incontri con i docenti delle scuole secondarie di primo grado per raccogliere informazioni relative al curriculum svolto e presentare l'offerta formativa della scuola e l'opportunità di mini stages rivolta agli studenti di terza media.

L'Istituto ha infatti avviato un Protocollo di Accoglienza che prevede la partecipazione della Funzione Strumentale dell'Inclusione ai GLO di fine anno di ogni alunno delle scuole medie di provenienza, i contatti con le famiglie, gli operatori sociosanitari, i docenti di sostegno e curricolari, gli AEC e gli assistenti domiciliari. Tale Protocollo ha l'obiettivo di rendere il passaggio, da un ordine di scuola all'altro, il più sereno possibile a partire dal riconoscimento dei bisogni di ciascun alunno



per individuare approcci più adeguati da condurre nella fase di accoglienza.

Inoltre, nel primo periodo dell' a.s., può essere prevista la presenza dei docenti di sostegno delle scuole medie per supportare gli alunni nel passaggio scolastico e per informare i docenti accoglienti sugli stili relazionali e sulle strategie didattiche più funzionali.

Il progetto di Assistenza Specialistica, elaborato dall'Istituto, ha come obiettivo generale l'elaborazione di forme nuove e più efficaci di Inclusione desunte a partire dalle buone prassi già sperimentate negli anni scolastici precedenti. È in quest'ottica che si pone il progetto di Assistenza Specialistica in cui la figura dell'assistente collabora attivamente, insieme a tutti i soggetti coinvolti (studenti, personale della scuola, famiglie, ASL di appartenenza), alla realizzazione del processo di Inclusione; inoltre, collabora alla programmazione didattica e condivide con il Consiglio di Classe le metodologie individuate per facilitare l'Apprendimento, la Comunicazione, la Socializzazione, l'Autonomia e la partecipazione alle attività extrascolastiche e di PCTO. L'Istituto usufruisce anche del servizio di Assistenza alla comunicazione per alunni non udenti.

L'Istituto, con apposito decreto del Dirigente, ha istituito il GLI (Gruppo Lavoro Inclusione) composto da:

- Dirigente Scolastico,
- Funzione Strumentale per l'Inclusione,
- Docenti di Sostegno,
- Operatori Socio-Sanitari,
- Responsabili Assistenza Specialistica,
- Rappresentante Docenti Curricolari,
- Rappresentante Genitori Area Inclusione,
- Rappresentante Genitori del Consiglio d'Istituto
- Rappresentante degli Studenti del Consiglio d'Istituto.

Il GLI svolge essenzialmente rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.



Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono tutti quegli alunni che evidenziano una difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche inclusive non si dimostrano sufficienti a garantire un percorso educativo efficace.

Per gli alunni che evidenziano disturbi specifici dell'apprendimento e disturbi evolutivi specifici, è stato predisposto un apposito Protocollo di Accoglienza; per loro il Consiglio di classe elabora, dopo un periodo di osservazione, il Piano Didattico Personalizzato (PDP), strumento che consente di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP rileva le difficoltà specifiche ed anche i punti di forza dell'alunno, individua gli obiettivi essenziali, i contenuti fondamentali che l'alunno deve acquisire e le metodologie più adeguate ad assicurare l'apprendimento. Inoltre, per ciascuna disciplina, vengono indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dalle disposizioni attuative della Legge n.170/2010, necessari a sostenere l'alunno nel percorso didattico-educativo. Il PDP viene redatto dal Coordinatore di Classe in condivisione con il Consiglio di classe e con la collaborazione della famiglia e degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali e/o dei centri convenzionati coinvolti nel percorso educativo degli alunni.

Per gli alunni adottati, seguendo le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" (MIUR Prot.n° 7443 - 18/12/2014, la nostra scuola si pone come obiettivo di:

- agevolare l'inserimento, l'integrazione e il benessere scolastico;
- fornire conoscenze e linee di indirizzo teorico-metodologiche che aiutino a far sì che la scuola possa garantire loro ed alle famiglie ulteriori strumenti nel percorso di crescita.

Prendendo spunto dal documento elaborato dalla European Agency for Development in Special Needs Education "Profilo dei docenti inclusivi", 2012, il nostro Liceo ha cercato dei valori condivisi e irrinunciabili per un ambiente di apprendimento davvero inclusivo e sono stati presi in esame quattro valori di riferimento che delineano il profilo del docente inclusivo:

- valutare la diversità degli alunni: la differenza tra gli alunni è una risorsa e una ricchezza;
- sostenere gli alunni: i docenti devono coltivare aspettative elevate sul successo scolastico degli studenti;



- lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti;
- garantire l'aggiornamento professionale continuo: l'insegnamento è una attività di apprendimento e i docenti hanno la responsabilità del proprio apprendimento permanente per tutto l'arco della vita.

Promuovere l'inclusione in classe: strategie

L'attività didattica promuove l'acquisizione delle conoscenze come presupposti ineludibili per la formazione e lo sviluppo delle abilità e delle competenze proprie di ogni disciplina, così come normato dal Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010 relativo alle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali".

Nel rispetto della libertà di insegnamento sancita dall'art. 33 della Costituzione della repubblica Italiana e ribadita dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, è compito della professionalità del singolo docente e della sinergia del Consiglio di Classe individuare e adottare tutte quelle strategie didattiche (lezione frontale, lezione partecipata, cooperative learning, peer education, flipped classroom, didattica laboratoriale, ecc.) che, in considerazione dei dati emersi dall'analisi della situazione di partenza del gruppo classe, potranno risultare efficaci allo sviluppo e al potenziamento delle competenze per il successo formativo dello studente.

In particolare, per incrementare i livelli di inclusione in classe e migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni e per attivare dinamiche inclusive è fondamentale potenziare strategie che promuovono la partecipazione e la cooperazione.

I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe.

In particolare sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi.

L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari.

Metodologia. Modello organizzativo



Il lavoro di gruppo, o meglio il “gioco di squadra”, è uno degli elementi fondamentali per la riuscita degli interventi di peer education: favorisce la mobilitazione di risorse che, interagendo, danno origine ad una intelligenza collettiva che si spinge oltre la competenza dei singoli. La tecnica della peer education non è centrata esclusivamente sulla trasmissione di informazioni, ma fa emergere l'importanza decisiva del gruppo, utilizzando un setting di apprendimento e approfondimento dei contenuti tramite la discussione, il confronto e lo scambio di esperienze.

Ciascun allievo è interno ad un processo e si sforza in esso nei termini delle proprie possibilità per costruire conoscenza e acquisire competenze insieme agli altri. Ciascuno è al tempo stesso artefice, responsabile del proprio apprendimento e supporto per i compagni, aiuta l'altro nelle difficoltà e viene da quest'ultimo aiutato nelle proprie (peer tutoring). Il docente avvia il lavoro, ne chiarisce le condizioni, offre le direttive fondamentali ma poi osserva, sostiene, indirizza, lascia spazio agli allievi e alle loro possibilità di risoluzione dei problemi, intervenendo dove l'autonomia è più fragile ma non nelle situazioni in cui grazie al tutoraggio tra pari si riescono a superare le difficoltà.

Il lavoro del docente in questo contesto cambia: da esperto che dispensa conoscenze diventa guida, facilitatore, supporto per un apprendimento autonomo, nella costruzione attiva e fattiva della conoscenza da parte degli allievi.

In caso di gravi disabilità o pluridisabilità sono previsti una serie di interventi didattico-educativi che richiedono l'applicazione di specifiche metodologie, quali:

- Metodo Feuerstein (per migliorare la capacità di apprendere attraverso una metodologia attiva volta a creare un ambiente favorevole al processo di insegnamento-apprendimento, centrato sull'ascolto, sull'attenzione e sui diversi stili cognitivi);
- Metodo ABA (per favorire lo sviluppo cognitivo in presenza di disturbi di diversa origine, fra cui il Disturbo Autistico e la Sindrome di Asperger);
- Metodi orizzontali (insegnamento reciproco, cooperativo, ecc.) e metodi verticali (lezione frontale, partecipata, interattiva, ecc); apprendimento a puzzle;
- Metodo della Comunicazione Aumentativa Alternativa nel caso di disabilità in assenza di linguaggio verbale diretto e intenzionale;
- Costruzione di Lap-Books;
- Laboratori con utilizzo di materiali in rete; rafforzamento positivo e differenziato.



Sussidi e tecnologie:

- registrazioni realizzate in formato MP3 di testi di narrativa e di parti di libri di testo per facilitare l'apprendimento di quegli alunni che presentano difficoltà o assenza di lettura autonoma;
- mappe mentali elaborate in formato digitale (software Xmind) destinate anche al gruppo classe;
- produzione di formulari, tabelle e schede riassuntive in formato cartaceo e digitale;
- uso del computer per scrittura e dettatura (sintesi vocale);
- uso del servizio cloud Dropbox per condividere, in modalità immediata, il materiale didattico prodotto dai docenti e per ricevere le attività degli alunni; possibilità di usufruire dell'archivio appunti;
- utilizzo di software per gli apprendimenti delle diverse discipline;
- uso dei vocabolari digitali;
- uso della LIM;
- uso del tablet.

I docenti di sostegno e gli assistenti specialistici collaborano con i docenti curricolari al fine di garantire la partecipazione di tutti gli alunni alle attività scolastiche ed extrascolastiche programmate come: uscite didattiche e ludiche in orario scolastico e non; partecipazioni a eventi culturali del territorio; viaggi di istruzione; campi scuola; PCTO; partecipazione ai progetti approvati e inseriti nel PTOF di Istituto; Conferenze, Seminari, Laboratori, visite Musei, partecipazione a Open Day, Campi Scuola, uscite didattiche, cineforum, etc.

L'offerta formativa pomeridiana dell'Istituto (gruppo sportivo, teatro integrato, ecc.) è intesa come rete di supporto che va al di là del mero tempo scuola: l'obiettivo risulta essere la partecipazione ad attività alternative alla didattica, valide esperienze per facilitare le dinamiche relazionali in diversi contesti di partecipazione attiva.

La didattica inclusiva perseguita dalla nostra scuola è equa e responsabile, fa capo a tutti i docenti e non soltanto agli insegnanti di sostegno, ed è rivolta all'intera utenza scolastica. Tutta l'équipe insegnante deve essere in grado di programmare e declinare la propria disciplina in modo inclusivo, adottando una didattica creativa, adattiva, flessibile e il più possibile vicina alla realtà. Questo



comporta il superamento di ogni rigidità metodologica e l'apertura a una relazione dialogica/affettiva, che garantisca la comprensione del bisogno e l'attuazione di risposte funzionali.

La didattica inclusiva è la didattica di tutti volta alla personalizzazione e all'individualizzazione attraverso metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive.

Progetti di Scuola in ospedale, di Istruzione domiciliare e Progetto didattico Studente-atleta

I servizi di SCUOLA IN OSPEDALE e di ISTRUZIONE DOMICILIARE rappresentano una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio che assicura agli alunni ricoverati o impossibilitati alla frequenza per una malattia documentata l'effettiva possibilità di continuare il proprio percorso formativo attraverso azioni individualizzate. La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso i servizi di SCUOLA IN OSPEDALE e di ISTRUZIONE DOMICILIARE contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni in difficoltà. Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale.

Il nostro Liceo garantisce l'attivazione di specifici interventi, secondo l'apposito protocollo definito dalle Istituzioni (MIUR e USR Lazio Ufficio III), qualora se ne verifichi la necessità.

Il nostro Liceo attiva anche il Progetto didattico sperimentale Studente-atleta di alto livello sulla base del Decreto Ministeriale 10 aprile 2018, n. 279. La finalità del progetto è quella di conciliare il percorso scolastico dell'alunno con quello agonistico-sportivo attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP).

Area di progetto per l'Istruzione Domiciliare

Il presente Progetto costituisce una pianificazione preventiva del servizio di istruzione domiciliare.

Sarà integrato, all'occorrenza, dal modello ministeriale, che preciserà gli aspetti specifici (dati personali alunno, generalità docenti coinvolti, periodo di attivazione e durata del servizio, aspetti finanziari) e dalla documentazione sanitaria. Il referente del progetto sarà preferibilmente il docente Coordinatore di Classe; in caso di indisponibilità sarà individuato tra i docenti del Consiglio di classe.



Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n 122).

Dal momento che il nostro Liceo non ha un proprio plesso ospedaliero si associa alla sezione scolastica ospedaliera del Liceo Ginnasio "Virgilio" presso la struttura ospedaliera dell'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" e alla sezione scolastica ospedaliera del Liceo Scientifico Statale "Tullio Levi Civita" presso la struttura ospedaliera "Umberto I".

Obiettivo generale:

Promuovere la massima inclusione riconoscendo agli studenti malati il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.

Ore di insegnamento frontale previste per aree o singole discipline:

Per ogni percorso educativo-didattico programmato si deve fare riferimento alla certificazione sanitaria ospedaliera o dello specialista di struttura pubblica, comprovante la grave patologia e che attesti la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30 giorni. (Rif. Prot. N. MIUR AOODRLO R.U 13411 del 03/09/2013).

Vincoli temporali:

Il monte ore massimo previsto per l'intervento a domicilio si attesta fino ad un massimo di 6/7 ore settimanali in presenza.

Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n 122).

Finanziamento:

L'Istituto prevede nella propria contrattazione un accantonamento di fondi per co-finanziare, con il MIUR/USR, l'attivazione del progetto di istruzione domiciliare.

Attività didattiche frontali e sincrone

· Lezioni individualizzate e/o semplificate a domicilio via skype o altre piattaforme autorizzate

· Lezioni in videoconferenza con la classe e/o con la scuola ospedaliera, con il tutoraggio di un



docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza

- Chat con il tutor o con il gruppo classe
- Monitoraggio degli apprendimenti in presenza e/o in modalità telematica (chat, e-mail, ecc.)

Attività didattiche asincrone

- Utilizzo di funzionalità multimediali che non prevedono il contemporaneo collegamento di docenti e discenti, né degli stessi discenti tra loro (unità didattiche multimediali per piattaforme e-learning)

Obiettivi generali

- garantire il diritto allo studio;
- prevenire l'abbandono scolastico;
- evitare l'interruzione del processo di apprendimento e favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno;
- mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza;
- rompere/attenuare l'isolamento del domicilio;
- riportare all'interno del domicilio un elemento normalizzante (attività, ritmi di vita, socializzazione, contenimento dell'ansia);
- conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari;
- assicurare il reinserimento nella classe di appartenenza;
- recuperare l'autostima con nuove aree di competenza (tecnologie multimediali;

Metodologie educative

Si adotterà una metodologia che miri a sviluppare:

- relazione socio-affettiva-educativa
- apprendimento individualizzato
- apprendimento cooperativo a distanza

Obiettivi specifici



- In relazione ai contenuti delle aree disciplinari coinvolte e in continuità con l'attività della scuola ospedaliera e della scuola di provenienza

- Argomenti di studio legati alle singole programmazioni

Metodologie didattiche

Si adotteranno metodologie didattiche attraverso l'attivazione di:

- percorsi didattici calibrati sull'alunno

- didattica breve

- didattica modulare

- didattica per progetti

Verifica e valutazione

Attività di verifica e valutazione del progetto: rendicontazione e relazione in itinere e finale.

Il coordinatore di classe avrà cura:

- in itinere:

- di monitorare il regolare svolgimento delle attività sincrone e asincrone e della relativa documentazione delle attività;
- di controllare il totale e regolare flusso delle informazioni scuola- famiglia necessarie per lo svolgimento del progetto;

- finale:

- della raccolta delle informazioni e della stesura della relazione finale del progetto contenente una valutazione del grado di apprendimento dell'alunno/alunna e della funzionalità generale del progetto.

Inclusione in DAD e DDI



Studenti diversamente abili

In attuazione delle disposizioni governative e ministeriali a seguito della situazione emergenziale da Covid19, l'istituto sin dal mese di marzo 2020 ha sostenuto gli studenti con disabilità offrendo tempestivamente supporti nella didattica a distanza associando al Registro elettronico e alla piattaforma Microsoft Teams, oltre che i docenti del consiglio di classe, anche gli assistenti specialistici, salvaguardando così le interrelazioni fra docenti e/o AEC e studenti e garantendo continuità nel processo di apprendimento e di inclusione. I rapporti nell'ambito del GLO con gli enti esterni (Enti locali) sono stati e sono assicurati realizzandosi in modalità a distanza su piattaforma Cisco Webex, rispettando le tempistiche calendarizzate in fase di programmazione.

Studenti con BES e DSA

L'attività in eventuale DAD e in DDI ha garantito e garantisce sempre il rispetto di quanto disposto nei PDP a favore del processo di apprendimento degli studenti BES e DSA: rendendo viva la comunità educante e il senso di appartenenza alla classe e alla scuola; combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione; mantenendo, e se possibile, rafforzando la trama dei rapporti fra docenti e studenti e fra gli studenti; incentivando lo spirito di resilienza e il senso di condivisione; responsabilizzando gli studenti al fine di affrontare con consapevolezza e determinazione ogni situazione imprevista.

Con dette azioni l'istituto intende assicurare un percorso, a cui gli studenti partecipino attivamente, e un processo interattivo e di reciproca collaborazione tra le parti.

La condivisione dei PDP nel rapporto scuola/famiglia è avvenuta e avviene attraverso modalità digitali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie



Studenti

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'Istituto nel corso dell'anno scolastico organizza GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per ogni alunno con disabilità. Il Gruppo di lavoro utilizza griglie di osservazione sistematica al fine di coinvolgere fattivamente la famiglia e gli specialisti per ottenere una maggiore coerenza operativa. Il raccordo di tutte le osservazioni iniziali consentono di definire gli obiettivi didattici, educativi, formativi e di inclusione/integrazione descritti all'interno del PEI di ogni alunno. Il GLI collabora alle iniziative educative e di integrazione, ne verifica il livello e la qualità, elabora annualmente il PAI i cui obiettivi vengono costantemente monitorati. La compartecipazione e la collegialità favoriscono l'inclusione in un progetto educativo e in una didattica condivisi da tutti gli attori della scuola coinvolti nella rete inclusione: insegnanti, famiglie, Enti del territorio. Si promuove l'inclusione attraverso attività peer to peer, corsi di recupero, di potenziamento, tecniche di studio, realizzazione di progetti su prevenzione del/la disagio/dispersione, prevenzione del bullismo e cyberbullismo, progetti di istruzione domiciliare. Garantiscono l'inclusione le attività integrative (uscite didattiche, teatro, laboratori, progetti, specializzazioni, certificazioni, potenziamento dell'inglese), così come le attività delle ASL. Anche per gli alunni con altri BES, attraverso il PDP monitorato in itinere, si favorisce l'inclusione tramite revisione del curriculum e individualizzazione del percorso di apprendimento; particolare attenzione è data anche all'inclusione degli alunni adottati attraverso la diffusione e l'attuazione delle linee di indirizzo per favorirne il diritto allo studio. Per gli studenti non italofoni si promuovono corsi di potenziamento della lingua italiana che ne favoriscano l'inclusione e il successo formativo. Numerosi i docenti curricolari formatisi sull'area inclusione (per gli H e altri BES).

In accordo con i Consigli di Classe vengono programmati i Piani Educativi Individualizzati di cui i docenti di sostegno ne promuovono la realizzazione svolgendo le seguenti azioni:

- individuano le metodologie e strategie didattiche specifiche ed elaborano i Piani Educativi Individualizzati in accordo con i docenti curricolari, le famiglie e gli operatori socio-sanitari;
- collaborano alla produzione di materiale didattico per facilitare l'apprendimento e il metodo di



studio nel rispetto delle reali esigenze dei singoli alunni, sia nel caso di programmazioni con obiettivi minimi sia differenziate;

- condividono e propongono osservazioni nelle fasi di verifica che si effettuano nel corso dell'intero anno scolastico e apportano le opportune modifiche o integrazioni ai Piani Educativi Individualizzati;
- partecipano ai GLHO; e/o collaborano alla ricerca sul territorio di risorse al fine di attivare esperienze formative in contesti lavorativi (PCTO) attinenti agli indirizzi di studio:
- concordano e condividono con gli assistenti specialistici gli obiettivi degli interventi didattici ed educativi previsti per quegli alunni che usufruiscono del servizio di Assistenza Specialistica e per quelli del triennio che partecipano ai PCTO;
- organizzano ed effettuano, in collaborazione con la Funzione strumentale dell'Orientamento in entrata, incontri con docenti delle scuole medie per scambio di informazioni relative al curriculum svolto e all'offerta di mini stages, di una mattinata, agli studenti di terza media, nei giorni destinati alle attività di orientamento in entrata con la partecipazione a lezioni delle materie caratterizzanti gli indirizzi di studio dell'Istituto: lezioni di lingua inglese, francese, spagnolo, con lettori madre lingua; lezioni di diritto ed economia; lezioni di latino; lezioni di scienze umane: psicologia, sociologia, pedagogia, antropologia; lezioni di matematica, partecipazione infine alle lezioni di scienze motorie per la sede di via dei Sabelli nell'adiacente campo sportivo dei Cavalieri di Colombo.
- partecipano agli Open Days per le iscrizioni nelle sedi di servizio secondo la calendarizzazione dell'Offerta Formativa (Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane e Liceo Economico Sociale).
- per l'Orientamento in uscita contribuiscono ad incontri, per informare gli alunni delle classi quinte, secondo i vari calendari di presentazione dell'offerta formativa delle varie università e delle strutture di formazione e avviamento al lavoro del territorio.
- collaborano alla realizzazione dei Progetti e delle attività extrascolastiche previste nelle programmazioni delle singole discipline, come uscite didattiche, visite culturali, partecipazione a spettacoli teatrali, cinema, mostre, visite a siti archeologici, musei, ecc.
- condividono e sostengono la partecipazione degli studenti con Bisogni educativi Speciali alle attività, antimeridiane e pomeridiane, previste nelle seguenti attività approvate e inserite nel PTOF d'Istituto, come progetti, visite, visioni di rappresentazioni teatrali e filmiche, eventi. Al fine di facilitare l'apprendimento, nell'ambito delle tecnologie informatiche i docenti di sostegno individuano e utilizzano specifici sussidi e tecnologie assistive ad hoc per rendere accessibili e fruibili i prodotti informatici stessi:



- registrazioni realizzate in formato MP3 di testi di narrativa e di parti di libri di testo per facilitare l'apprendimento di quegli alunni che alla diagnosi di base hanno associato un disturbo di apprendimento;
- mappe mentali elaborate in formato digitale destinate anche al gruppo classe;
- sperimentazione di web app speech to text e text to speech;
- produzione di formulari, tabelle e schede riassuntive in formato cartaceo e digitale;
- uso del computer per scrittura;
- uso dei vocabolari online;
- uso del servizio cloud Dropbox per produrre e sistematizzare, in modalità immediata, il materiale didattico per usufruire di un archivio appunti;
- uso della LIM;
- uso del Tablet PEI come da D.Lgs 96/2019 ad integrazione e correzione del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) , della legge 13 luglio 2015, n. 107»: l'istituto in applicazione della normativa, in virtù del diritto all'autodeterminazione e alla "partecipazione attiva" dello studente, assicura all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione, in sede di definizione del progetto educativo individuale da elaborare entro il mese di giugno, la prosecuzione del percorso svolto dallo stesso studente progettando il PEI per l'a.s. successivo, al fine di garantire continuità e coerenza degli obiettivi educativi e didattici.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato), strumento essenziale per la programmazione annuale delle attività, viene elaborato dal docente di Sostegno in condivisione con il Consiglio di classe, con la partecipazione della famiglia, degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) o dei centri accreditati che hanno in carico l'alunno con disabilità (centri TSMREE, Servizi Territoriali per la Tutela della Salute Mentale e la Riabilitazione in Età Evolutiva), degli operatori degli Enti Locali. Il PEI comprende i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Nel PEI si definiscono anche gli interventi di Assistenza Specialistica attivati dalla Regione Lazio e le



esigenze di strumenti specifici necessari a garantire l'integrazione di ciascun alunno. Nel rispetto dei bisogni specifici per ogni situazione di disabilità l'Istituto ha redatto i seguenti protocolli di intesa tra Scuola, Famiglia, Servizi Sanitari e Territorio:

- Protocollo per la somministrazione del farmaco salvavita ((Intesa ASL/Scuola per la stesura del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e il Miur – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, concernente “Percorso integrato per la somministrazione di farmaco salvavita in ambito e orario scolastico, Reg. Cron. N.21036 del 5/2/ 2018);
- Protocollo per consentire, nel periodo iniziale dell'anno scolastico, l'affiancamento dei docenti di sostegno che hanno seguito gli alunni nuovi iscritti nel corso della scuola media;
- Protocollo per flessibilità nella frequenza scolastica per specifiche esigenze riabilitative o mediche.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia è parte attiva nel processo di osservazione e di verifica e monitoraggio dei bisogni dell'alunno e del suo processo di sviluppo e di raggiungimento degli obiettivi educativo-formativi e didattici. Partecipa ai GLO, quali momenti ufficiali di confronto tra la scuola e la famiglia, e interviene come importante interlocutore della scuola anche in situazioni ordinarie e specifiche del percorso scolastico dell'alunno coinvolto. In particolare il coinvolgimento delle famiglie avviene attraverso i colloqui antimeridiani e pomeridiani che garantiscono un frequente dialogo, in alcuni casi quasi quotidiano, al fine di favorire la progettazione, realizzazione, monitoraggio e verifica dei PDP e PEI per promuovere il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Le famiglie partecipano quindi ai GLO e hanno un assiduo interscambio con i docenti di sostegno e i docenti curricolari e/o coordinatori di classe nella fase di progettazione e di verifica dei PEI e dei PDP. Laddove richiesto dalle famiglie è reso possibile l'incontro tra docente e tutor che seguono gli alunni BES nelle loro attività a casa. Nell'attuazione della DAD e della conseguente DDI è stato garantito il supporto alle famiglie degli studenti mantenendo viva la relazione grazie all'utilizzo della piattaforma Microsoft teams.



Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Fruizione dello sportello d'ascolto psicologico IdO

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno:

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con famiglie
- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
- Partecipazione a tutte le uscite didattiche

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con famiglie
- Tutoraggio alunni

Assistente Educativo Culturale (AEC)

- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione

- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Personale ATA

- Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare

- Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

- Procedure condivise di intervento sulla disabilità

- Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

- Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

- Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

- Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Partendo dal D.P.R. n.122 del 2009, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la Valutazione degli alunni", l'art.10 ha espressamente previsto che "per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; pertanto, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei". La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni diversamente abili, alunni con DSA e con BES avviene ai sensi della L. n. 170 dell'8 ottobre 2010 e del Protocollo di accoglienza del



Liceo. Il Consiglio di classe esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante e verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati nei PEI e nei PDP.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

La valutazione degli studenti con disabilità certificata sarà effettuata sulla base del PEI secondo la normativa vigente. I criteri di valutazione inclusiva terranno conto del recupero delle capacità residue e del percorso formativo e verranno definiti con la collaborazione degli operatori sociosanitari e delle famiglie.

La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie BES sarà effettuata sulla base della normativa vigente tenendo conto delle indicazioni del PDP.

Per tutti i BES si procederà anche a valorizzare le eccellenze strutturando percorsi specifici, favorendo la partecipazione a progetti che possano valorizzare le loro capacità ed accrescere la motivazione allo studio, nel rispetto delle loro potenzialità. Per incrementare i livelli di inclusione in classe e migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni e per attivare dinamiche inclusive si potenzieranno le strategie che promuovano la partecipazione e la cooperazione. I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi.

Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare sullo spirito di collaborazione, di cooperazione e di clima di classe. In particolare sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia (peer to peer) o in piccoli gruppi. L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari.

Il lavoro di gruppo, o meglio il "gioco di squadra", è uno degli elementi fondamentali per la riuscita degli interventi di peer education: favorisce la mobilitazione di risorse che, interagendo, danno origine a una intelligenza collettiva che si spinge oltre la competenza dei singoli. La tecnica della peer education non è centrata esclusivamente sul passaggio di informazioni, ma fa emergere l'importanza decisiva del gruppo, utilizzando un setting di apprendimento e approfondimento dei contenuti tramite la discussione, il confronto e lo scambio di esperienze. Ciascun allievo è interno ad un processo e si sforza in esso nei termini delle proprie possibilità per costruire conoscenza insieme agli altri. Ciascuno è al tempo stesso artefice, responsabile del proprio apprendimento e supporto per i compagni, aiuta l'altro nelle difficoltà e viene da quest'ultimo aiutato nelle proprie (peer tutoring). Il docente avvia il lavoro, chiarisce le condizioni di esso, offre le direttive fondamentali ma poi osserva, sostiene, indirizza, chiarisce, lascia spazio agli allievi e alle loro possibilità di risoluzione dei problemi, intervenendo dove l'autonomia è più fragile ma non nelle situazioni in cui grazie al tutoraggio tra pari si riescono a superare le difficoltà. Il lavoro del docente in questo contesto



privilegia l'aspetto della guida, del facilitatore, del supporto per un apprendimento autonomo, nella costruzione attiva della conoscenza da parte degli allievi. Descrizione dei sistemi di apprendimento I sistemi di apprendimento per un'efficace azione inclusiva si avvalgono di approcci pedagogici come il Cooperative Learning che costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Tale sistema di apprendimento consente agli studenti di apprendere attraverso modalità adeguate alle loro esperienze e ai loro interessi. Altro sistema di apprendimento sarà costituito dal modello della "classe capovolta" che designa una modalità innovativa di insegnamento supportata quasi esclusivamente da tecnologie, in cui si invertono modi e tempi di lavoro. Non è tanto la classe ad essere "capovolta" quanto il normale schema di lavoro in classe. Nel modello della "Flipped Classroom" vengono forniti agli studenti dei materiali didattici in rete su cui studiare autonomamente da casa (video, ebook, risorse multimediali), appositamente selezionati o preparati dall'insegnante stesso, che potranno essere consultati mediante piattaforme digitali. È previsto poi un secondo momento in cui gli studenti devono presentarsi in aula, già preparati, per affrontare le attività di esercizio e/o approfondimento proposte dal docente.

DA INDIVIDUARE UNA SPECIFICA GRIGLIA DI VALUTAZIONE IN CASO DI PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La dimensione orientativa coinvolge e accompagna il processo di crescita della persona lungo tutto il suo percorso di vita ed è presente nell'insieme del percorso formativo, seppur con intensità e bisogni diversificati nelle diverse età. Attraverso la conoscenza di sé, implicita nel processo di orientamento e favorita dall'azione educativa in ambito scolastico, il soggetto costruisce attivamente le competenze orientative, essenziali per effettuare le scelte funzionali alla realizzazione del proprio progetto di vita. L'istituto segue per questo con attenzione sia l'orientamento in entrata dei suoi potenziali studenti sia l'orientamento in uscita degli stessi, promuovendone la consapevolezza delle proprie specifiche predisposizioni orientate al proseguimento dello studio se non all'ingresso nel mondo del lavoro.

L'accoglienza dei suoi studenti avviene attraverso la richiesta di informazioni e comunicazioni



pertinenti a presentare il processo di formazione dello stesso svolto nella scuola di provenienza, sulla base del quale attivare le azioni didattiche più pertinenti nel rispetto dei bisogni formativi e didattici di ciascuno. Si attiva una prassi, che prevede:

- l'acquisizione della documentazione necessaria e la verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni;
- l'esercizio di azioni:
 - a) comunicative e relazionali per una prima conoscenza dell'alunno per l'accoglienza all'interno della nuova scuola;
 - b) educative-didattiche con l'assegnazione alla classe, l'accoglienza, il coinvolgimento dei docenti curricolari e di sostegno;
 - c) sociali attraverso i rapporti e la collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio.

Nell'ambito delle attività di Orientamento in entrata e in uscita il nostro Liceo articola come segue le sue azioni:

- Orientamento in entrata: continuità fra scuola secondaria di primo e secondo grado; accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio; motivazione, e sostegno del percorso formativo nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado; promozione di iniziative di continuità fra le scuole superiori di primo grado e il nostro istituto ed interazione con gli enti ed associazioni presenti sul territorio, valorizzandone le risorse; rispetto della progettazione didattica, armonizzando gli stili educativi, coinvolgendo i docenti della scuola secondaria di primo grado nella condivisione e nell'analisi dei risultati delle prove d'ingresso
- Orientamento in itinere: integrazione dell'offerta didattica e del curriculum Orientamento in uscita: potenziamento negli studenti della capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto alle richieste sia del mondo del lavoro sia dell'istruzione universitaria; ampliamento della conoscenza delle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro; acquisizione da parte degli studenti della capacità di utilizzo delle informazioni necessarie per compiere scelte responsabili; promozione di iniziative di continuità fra diversi ordini di scuole ed interazione con gli enti e le associazioni presenti sul territorio, valorizzandone le risorse.

Approfondimento

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)



All'inizio di ogni anno scolastico ogni Consiglio di classe, per mano del docente di Sostegno, procede per gli studenti disabili a stilare il PEI per i nuovi iscritti e ad aggiornarlo per quelli già frequentanti.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI), strumento essenziale per la programmazione annuale delle attività, viene elaborato dal GLO, con la partecipazione della famiglia, degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) o dei centri accreditati che hanno in carico l'alunno con disabilità (centri TSMREE, Servizi Territoriali per la Tutela della Salute Mentale e la Riabilitazione in Età Evolutiva), degli operatori degli Enti Locali. Il PEI comprende i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nel PEI si definiscono anche gli interventi di assistenza specialistica attivati dagli Enti Locali (Regione Lazio) e le esigenze di strumenti specifici necessari a garantire l'integrazione di ciascun alunno.

Per gli alunni che evidenziano disturbi specifici dell'apprendimento e altri BES, è stato redatto un apposito Protocollo di Accoglienza e sono stati predisposti e approvati dal Collegio Docenti, i relativi modelli PDP; per loro il Consiglio di classe, per mano del Coordinatore di Classe, elabora, dopo un periodo di osservazione, il Piano Didattico Personalizzato (PDP), strumento che consente di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP rileva le difficoltà specifiche ma punta sui punti di forza dell'alunno, individua gli obiettivi essenziali, i contenuti fondamentali che l'alunno deve acquisire e le metodologie più adeguate per assicurare l'apprendimento. Inoltre, per ciascuna disciplina, vengono indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dalle disposizioni attuative della Legge n.170/2010, necessari a sostenere l'alunno nel percorso didattico-educativo. Il PDP viene redatto dal Coordinatore di Classe, in condivisione con il Consiglio di classe e con la collaborazione della famiglia sulla base delle indicazioni degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali e/o dei centri convenzionati coinvolti nel percorso educativo degli alunni. A metà pentamestre si attua un monitoraggio del PDP per rilevare in itinere l'efficacia del percorso stabilito nel PDP e l'andamento del processo inclusivo.

Per gli alunni adottati, seguendo le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" (MIUR Prot.n°7443 - 18/12/2014, la nostra scuola si pone come obiettivo:

- agevolare l'inserimento, l'integrazione e il benessere scolastico
- incrementare la formazione dei docenti su questo tema
- fornire conoscenze e linee di indirizzo teorico-metodologiche che aiutino a far sì che la scuola possa garantire loro ed alle famiglie ulteriori strumenti nel percorso di crescita.



Per gli alunni che necessitano di somministrazione del farmaco salvavita si seguono le Linee di indirizzo della Regione Lazio B.U.R. n.12 del 28/3/2012 e le Nuove Linee Guida emanate il 31 gennaio 2018.

Il GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione) è composto da: Dirigente Scolastico, F.S. o referente/i altri BES, F. S. o referente/i per la disabilità, Docenti Specializzati, Operatori Socio-Sanitari, Responsabili Assistenza Specialistica, Rappresentante Docenti Curricolari, Rappresentante genitori area Inclusione, Rappresentanti dei Genitori del C.d.I e degli Alunni del C.d.I;

OBIETTIVI DI INCREMENTO INCLUSIVITÀ:

- definire l'organizzazione e il coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico attraverso la collaborazione e il raccordo dei diversi ruoli del GLI;
- organizzare gli incontri dei GLO sulla base di una programmazione annuale inserita nel Piano Annuale delle Attività (n. 2 incontri da organizzare nel mese di novembre e aprile/maggio eventualmente altri straordinari);
- sottolineare il ruolo dei Coordinatori di Classe come docenti referenti per la stesura dei PDP;
- incrementare la partecipazione attiva delle Funzioni strumentali o referente/i Inclusione e dei docenti specializzati alle seguenti attività dell'Istituto:
 - Orientamento in entrata ed uscita
 - Formazione delle classi prime
 - Dipartimenti per formulazione prove di ingresso per alunni con disabilità o altri BES
 - PCTO
 - Commissione stage e uscite culturali

VALUTAZIONE



a. Criteri di valutazione comuni

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del DPR 122 /2009: "Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa"

La valutazione fa riferimento ad un processo biunivoco che accomuna la didattica dell'insegnamento a quella dell'apprendimento, sempre in fieri, in cui è necessario tenere costantemente presente la centralità dell'alunno i suoi bisogni formativi, i ritmi e gli stili di apprendimento e gli interessi di ciascuno.

"Il processo di valutazione implica il monitoraggio delle competenze specifiche e trasversali acquisite dagli alunni, l'accertamento del loro metodo di studio, i loro livelli di partenza, il grado di interesse e motivazione mostrati durante l'azione didattico- formativa," ma serve, anche, per verificare l'efficacia dell'attività progettuale e programmatica dei docenti e le strategie messe in atto dagli stessi.

Il processo di valutazione di rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo-didattico ha per oggetto quindi il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e si articola nelle seguenti fasi:

1. diagnostica o iniziale, atta a rilevare i prerequisiti e descrivere il processo di apprendimento, per la conseguente impostazione di opportune strategie didattiche;
2. formativa o intermedia, atta a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
3. sommativa o finale, atta a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

La valutazione si esercita attraverso verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel piano triennale dell'offerta formativa e definiti in sede di dipartimenti disciplinari.

Il Collegio dei Docenti nell'ambito della valutazione condivide e adotta criteri trasparenti e il più possibile oggettivi comunicati con sollecitudine agli alunni e alle famiglie per i seguenti motivi:

rendere gli studenti costantemente partecipi e attivi al processo di apprendimento e consapevoli delle loro lacune e scelte metodologiche e della qualità ed efficacia del loro impegno avviandoli ad un indispensabile processo di autovalutazione e ad un apprendimento più attivo ed efficace;



· offrire alle famiglie una chiara e corretta informazione sull'andamento didattico e sui livelli di prestazione dei propri figli / e con la certezza da parte loro di una concreta cooperazione con i docenti e con la scuola.

· migliorare la qualità dell'offerta e la trasparenza del lavoro dei docenti. nei confronti dell'utenza (alunni e famiglie.)

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva e la regolare pratica della verifica e dell'assegnazione dei voti è volta a fornire all'insegnante informazioni sui progressi degli allievi, a stimolare il dialogo sul lavoro svolto, a incoraggiare gli allievi a migliorare e fornire informazioni utili a impostare il lavoro successivo. Se le verifiche svolte e i relativi voto attribuiti devono avere una funzione formativa, è necessario che siano programmati, che siano parte di un lavoro in divenire, e che siano utilizzati per impostare il lavoro successivo. Di conseguenza, "l'assegnazione dei voti" a scopo formativo si esercita attraverso verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel piano triennale dell'offerta formativa, ha luogo in momenti diversi ed è parte integrante del processo di insegnamento e di apprendimento nonché basata su griglie costruite e condivise in sede di dipartimenti disciplinari sulla base dei criteri di valutazione deliberati in sede di Collegio dei Docenti.

b. Procedure e criteri generali di valutazione.

Il Collegio Docenti suddivide l'anno scolastico in due periodi, al termine dei quali si effettuano gli scrutini e vengono comunicate alle famiglie le valutazioni intermedie e finali.

A rendere più efficace l'azione didattica e più trasparente e chiaro il processo di apprendimento, l'utilizzo a regime del Registro Elettronico con accesso alle famiglie permette alle stesse di essere costantemente informate dell'andamento didattico disciplinare degli studenti e del processo didattico messo in atto.

Valutazione delle singole prove: il voto delle singole prove viene attribuito dal docente titolare della disciplina, applicando griglie di valutazione elaborate e concordate durante le riunioni per materia e/o per dipartimenti. Attraverso tali griglie i docenti valutano conoscenze e abilità.

Valutazione sommativa: i voti, come indicatori del profitto disciplinare, costituiscono insieme ad altre variabili (assiduità della frequenza, impegno e partecipazione al dialogo educativo) gli elementi sui cui si basa la valutazione sommativa, che viene condotta in modo collegiale durante gli scrutini intermedi e finali.



Nello specifico per la valutazione finale il Consiglio di classe terrà conto:

- di tutti gli elementi tecnici a disposizione (compiti in classe, compiti a casa registrati, interrogazioni, test, verifiche, interventi dal posto, produzioni di ricerca individuali e/o di gruppo, materiali caricati in piattaforma d'Istituto, esiti di PCTO per percorsi inerenti alla disciplina, etc).
- degli aspetti integrativi (interesse, presenza e partecipazione, impegno, frequenza, collaborazione con i compagni), anche relativi alle attività di PCTO per le classi interessate svolte sul territorio nazionale e/o all'estero per periodi da tre mesi a un anno
- della tendenza al miglioramento/peggioramento rispetto ai valori iniziali
- delle capacità di recupero
- dell'autonomia metodologica
- della frequenza e dei risultati ottenuti in eventuali corsi di recupero/sportelli didattici e/o metodologici

I voti relativi ai livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni riportati negli scrutini sia del primo che del secondo periodo, e registrati sulla pagella, sono attribuiti collegialmente, su proposta motivata del docente di ogni disciplina.

In sede di scrutinio, i Consigli di Classe (compresi gli eventuali docenti di sostegno, che partecipano a pieno titolo agli scrutini con diritto di voto per tutti gli alunni della classe, in base all'art. 315, comma 5, del T.U., e gli insegnanti di religione cattolica e di Attività alternativa, limitatamente agli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti), sulla base dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti, finalizzati ad assicurare omogeneità nelle decisioni, assegnano (con decisioni assunte all'unanimità o a maggioranza) i voti di profitto e di condotta su proposta dei singoli professori, in base a un giudizio desunto da un continuo e costante monitoraggio degli esiti di apprendimento, tenendo comunque conto di tutti gli altri aspetti che concorrono alla valutazione.

La valutazione adotta una scala di voti da 1 a 10 come per Legge.

Riguardo alla valutazione del comportamento, l'Istituto, ferme restando la competenza e la responsabilità collegiali dei singoli Consigli di Classe, adotta una griglia di valutazione apposita, approvata dal Collegio Docenti (in allegato).

c. Certificazione delle competenze:



La certificazione delle competenze nella scuola secondaria di secondo grado ha due momenti forti e istituzionali:

- termine primo biennio (D.M. 139/07), per il quale il modello di certificazione si articola in assi culturali con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare, agire in modo autonomo, risolvere problemi, individuare collegamenti, acquisire/interpretare le informazioni);
- termine quinto anno (Legge 425/97), per il quale il riferimento è il modello di certificazione dell'esame di stato (allegato al DM n.26/09) in cui però le competenze non sono descritte per livelli, e non vi sono elementi di comparabilità e spendibilità a livello europeo.

La certificazione delle competenze di fine biennio si effettua secondo livelli (non raggiunto, base, intermedio, avanzato).

d. Valutazione delle competenze.

I docenti dell'Istituto, consapevoli della necessità di attuare una didattica per competenze, che rispetti il modo di apprendere degli alunni del XXI secolo, che dia pieno senso alla certificazione delle competenze del primo biennio e "compensi" l'attuale assenza di un dispositivo per l'accertamento delle stesse al termine del periodo di studio, in primo luogo cercano di attuare - per ciascun anno del corso di studi e in stretto raccordo con i dipartimenti e il proprio Consiglio di classe - una didattica che consenta di realizzare un apprendimento attivo, contestualizzato, personalizzato, riflessivo e intenzionale, anche attraverso la creazione di setting didattici laboratoriali e a progetto (esempi: laboratori di scrittura creativa, gemellaggi elettronici con scuole europee, PCTO, percorsi CLIL, moduli di lavoro con metodologia "flipped classroom" e altro). Inoltre, predispongono, all'interno dei consigli di classe rubriche ad hoc per l'osservazione e il monitoraggio di competenze specifiche (con riferimento al Decreto Ministeriale n.139/2007 per il primo biennio).

Sono inoltre in corso di studio e di predisposizione, sulla base di quanto previsto da RAV e le azioni di miglioramento degli esiti scolastici - anche attraverso momenti di formazione con esperti esterni - altri dispositivi per accertare le competenze, quali le prove autentiche e le relative rubriche di valutazione.



e. Valutazione degli apprendimenti in rapporto alle rilevazioni e alle indagini internazionali.

La valutazione degli apprendimenti è una responsabilità specifica dei docenti, ma la misurazione esterna di alcuni apprendimenti e della capacità di saper spendere quanto appreso in contesti inconsueti (competenza) è fotografia dello status, è info di contesto, è possibilità di confronto, è parametro di riferimento che non soltanto mette in evidenza criticità ed eccellenze, ma è sguardo più oggettivo e non specchio del nostro operare didattico (conformità).

Sebbene, infatti, parametri di riferimento (benchmarks) siano sempre stati usati nelle scuole sia per fini diagnostici sia per fini di rendicontazione, le finalità della rendicontazione sono oggi assai più trasparenti, nella scuola, nella comunità e a livello nazionale. Il fatto che, per la prima volta e ormai da diversi anni, siano stati resi pubblici i risultati, ha messo in moto un processo che ha modificato le pratiche correnti.

Le indagini sugli apprendimenti INVALSI e OCSE-PISA contribuiscono a valutare in quale misura i quindicenni scolarizzati abbiano acquisito competenze essenziali per una partecipazione attiva nella società (competenze spendibili, saperi sociali).

f. Validità anno scolastico per la valutazione degli alunni ed eventuali deroghe.

Secondo quanto previsto dal DPR n. 122 del 22 giugno 2009, art. 14 c. 7 che recita “[...]ai fini della validità dell'anno scolastico [...] per poter procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”, dalla Circolare MIUR n. 20 prot. n. 1483 del 4-3-2011 di pari oggetto, dal D. lgs 62/2017 e dai percorsi di studio di questo Istituto Scolastico, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Ulteriori riferimenti normativi:

· D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009

· Circolare ministeriale n. 20/2011

· Nota MI 29.10.2019



- Nota MI 6.11.2019
- O.M. 53 del 03.03.2021

La base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza è il monte ore annuale delle lezioni che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline definito dagli ordinamenti della scuola secondaria e dai quadri orari dei singoli percorsi.

La comunicazione del monte ore delle assenze, ritardi ed uscite anticipate, che rischiano di pregiudicare la valutazione, è regolarmente fornita alle famiglie nel corso dell'anno scolastico attraverso la consultazione del Registro Elettronico, i colloqui con i Docenti e le apposite Comunicazioni da parte della Dirigenza e del Coordinatore di Classe.

Si riporta di seguito il quadro orario definito per i percorsi di studio del nostro Istituto con il relativo tetto massimo delle ore di assenza.

ANNUALITA'	NUMERO TOTALE DI ORE DI LEZIONE	TETTO MASSIMO DI ORE DI ASSENZE (1/4)
1°anno	891	223
2° anno	891	223
3° anno	990	247
4° anno	990	247
5° anno	990	247

In applicazione dello stesso art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, il Collegio Docenti ha deliberato quanto segue circa le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza (" motivate e straordinarie deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico"):

"La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali



assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Tanto premesso, non verranno considerate nel calcolo delle assenze quelle degli studenti che usufruiscano di leggi relative alle disabilità e le seguenti tipologie di assenza:

a) Motivi di salute eccezionali e documentati da adeguate certificazioni:

- Ricovero ospedaliero
- Cure domiciliari per gravi patologie, in forma continuativa o ricorrente
- Terapie saltuarie e/o ricorrenti per gravi patologie
- Visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno)

b) Motivi personali e/o di famiglia, eccezionali e documentati:

- Provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza;
- Gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado;
- Rientro nel paese d'origine per motivi legali;
- Trasferimento della famiglia;
- Attività agonistiche e artistiche: sport a livello agonistico debitamente documentato dalle relative Federazioni sportive; frequenza del Conservatorio o Accademia di danza o altre istituzioni equiparate

c) Programmi/percorsi di apprendimento personalizzati

- Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura o in istruzione domiciliare, seguano momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 DPR 22.06.2009).
- Per gli alunni (specificamente quelli del quarto anno) che seguano periodi di frequenza scolastica all'estero, come da norme sulla equipollenza, i periodi di scolarizzazione in questione vengono riconosciuti in termini di frequenza e assenze secondo quanto formalmente certificato dalla scuola straniera.



d) Situazioni particolari legate all'emergenza epidemiologica (integrazione delibera del Collegio Docenti)

Nella seduta del 20 maggio 2021, il Collegio Docenti ha ritenuto opportuno apportare la seguente integrazione alla propria delibera, in considerazione della specificità del corrente anno scolastico:

- Particolare attenzione ai singoli casi in relazione alla specificità dell'anno scolastico;
- Attenzione alle certificazioni che attestano lo stato di problematiche persistenti;
- Problematiche legate alla DAD o agli spostamenti per la didattica in presenza.

Tutte le motivazioni devono essere sempre preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate e le richieste di deroga devono pervenire alla scuola tramite mail istituzionale entro un termine che viene indicato dalla Dirigenza tramite debita comunicazione sul Sito d'Istituto.

Le deroghe vengono fatte valere a condizione che le assenze complessive, a giudizio del Consiglio di classe, non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico viene conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- LA VALUTAZIONE

La valutazione, che terrà conto dei criteri già deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, non è mai soltanto la mera attribuzione di un voto, ma assume una sua importante collocazione nel processo formativo: pertanto essa terrà conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa. Essa infatti deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti. (Legge art 2 comma 6 e DM del 22 giugno art. 3). Dunque la valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione da applicare ai percorsi interdisciplinari, per monitorare le conoscenze e abilità e il



progressivo sviluppo delle competenze acquisite dagli alunni. Vedi Rubrica di valutazione.

- LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE

- I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline, e già inseriti nel PTOF vengono integrati come da tabella allegata, in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
- L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. (Legge art 2 comma 6 e DM del 22 giugno art. 3).
- Si utilizzeranno strumenti condivisi, quali ad esempio rubriche e griglie di osservazione che possono essere applicate ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.
- In sede di scrutinio, il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato lo svolgimento delle attività per l'insegnamento dell'educazione civica.
- Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti indicatori per la valutazione del comportamento:

- Frequenza
- Comportamento
- Partecipazione
- Sanzioni

I voti, che vanno da dieci a cinque, trovano corrispondenza di assegnazioni nelle voci, che declinano ogni indicatore, e inquadrano il valore che assume il comportamento da tenersi nel contesto scolastico.

La valutazione degli aspetti del comportamento tiene quindi conto, oltre che delle eventuali precise



e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, dei seguenti criteri così come segue:

- Frequenza: intesa come grado di presenza alle lezioni.
- Comportamento: disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, ivi compresa l'attività svolta nei PCTO ; capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione; rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme comportamentali, delle persone, delle consegne , dei ruoli sia in DAD sia in DDI secondo le norme contenute nei seguenti documenti: eSafety Policy, Indicazioni per la didattica a Distanza (DAD): policy sicurezza e netiquette, Integrazione del patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra scuola e famiglia a.s. 2020/2021
- Partecipazione: si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, durante gli stage e, in particolare per:
 - l'attenzione dimostrata
 - la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo
 - l'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi, domande.
- Sanzioni: eventuali richiami per inadeguatezza nei confronti dei principi della socialità e del comportamento in generale in linea con quanto già richiamato al criterio "Comportamento".

4. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si comunica quanto deliberato dal Collegio Docenti, in ottemperanza, per l'ammissione degli studenti delle classi quinte all'Esame di Stato, all'O.M. n. 53 del 3 marzo 2021 e, per le classi intermedie, alla nota M.I. 699 del 6 maggio 2021, circa la valutazione di fine anno scolastico:

Per la valutazione finale il Consiglio di classe terrà conto:

- di tutti gli elementi tecnici a disposizione (compiti in classe, compiti a casa registrati, interrogazioni, test, verifiche, interventi dal posto, produzioni di ricerca individuali e/o di gruppo, materiali caricati in piattaforma d'Istituto, esiti di PCTO per percorsi inerenti alla disciplina, etc).
- degli aspetti integrativi (interesse, presenza e partecipazione, impegno, frequenza, collaborazione con i compagni), anche relativi alle attività di PCTO per le classi interessate



- della tendenza al miglioramento/peggioramento rispetto ai valori iniziali
- delle capacità di recupero
- dell'autonomia metodologica
- della frequenza e dei risultati ottenuti in eventuali corsi di recupero/sportelli didattici e/o metodologici.

Si potrà procedere a sospensione del giudizio nei confronti di studenti che presentino insufficienze non gravi, e comunque non inferiori al 4 in massimo due discipline. È ammessa deroga in casi eccezionali o particolari debitamente considerati e valutati dal consiglio di classe fino a un max. di tre discipline.

Si procederà alla non ammissione alla classe successiva a fronte di una o più insufficienze particolarmente gravi o di un quadro di voti insufficienti gravi e/o diffusi, considerando anche il mancato superamento delle prove di recupero relative al primo periodo.

5. Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Relativamente all'O.M. n. 53 del 3 marzo 2021, art. 3, che recita «(...) L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato...», la valutazione finale per l'ammissione agli esami di Stato prevede quanto segue:

- sono ammessi all'Esame di Stato gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2, lettere b) e c) del Dlgs 62/2017. (PROVE INVALSI E PCTO)
- l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;
- in sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe.
- ai sensi dell'articolo 37, comma 3 del Testo Unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente.

Secondo inoltre il D. L. 13 aprile 2017, n. 62 , art. 13 si prevede quanto segue:

Ammissione dei candidati interni



1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti, che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.

2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n.249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In relazione ai requisiti di profitto, nessuna deroga è prevista, e sono quindi richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto
- voto di comportamento non inferiore a sei decimi
- possibilità di ammettere con provvedimento motivato nel caso di una insufficienza in una sola disciplina

Per gli studenti esaminati in sede di scrutinio finale, i voti attribuiti in ciascuna disciplina e sul comportamento, nonché i punteggi del credito, sono riportati nei documenti di valutazione e nel registro dei voti.



6. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Relativamente all'attribuzione del punteggio del credito scolastico, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti elementi valutativi (cfr. art. 11, c.2, DPR 323/98):

- a) media dei voti in tutte le discipline (compresi i voti di Educazione civica e di condotta);
- b) parere del docente di Religione, o proficua ricaduta dell'attività di studio individuale sul rendimento scolastico;
- c) assiduità e puntualità nella frequenza delle attività didattiche sia in presenza che a distanza;
- d) interesse e impegno (anche nelle attività di PCTO);
- e) partecipazione proficua e certificata alle attività integrative del Liceo;
- f) certificazioni relative ad attività esterne (il CdC valuterà la ricaduta sul processo formativo dell'allievo).

Valutazione finale DSA e/o altri BES:

In sede di scrutinio finale appare doveroso che i Consigli di Classe valutino con particolare attenzione le situazioni concernenti gli allievi con DSA e/o altri BES, per i quali in corso d'anno sono state applicate le indicazioni normative e sono stati predisposti percorsi personalizzati con le misure compensative e dispensative.

Pertanto la valutazione finale degli alunni DSA deve avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato e in particolare la valutazione finale terrà conto non solo degli obiettivi raggiunti o non raggiunti in termini di contenuti, ma anche dell'impegno e delle competenze acquisite.

Le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti:

1. ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO



2. ricaduta sul comportamento
3. attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor avranno cura di fornire preventivamente al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a:

- regolarità della frequenza
- schede di valutazione della struttura ospitante
- relazioni dello stesso docente tutor
- materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

Valutazione degli apprendimenti

VALUTAZIONE

a. Criteri di valutazione comuni

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del DPR 122 /2009: "Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa"

La valutazione fa riferimento ad un processo biunivoco che accomuna la didattica dell'insegnamento a quella dell'apprendimento, sempre in fieri, in cui è necessario tenere costantemente presente la centralità dell'alunno i suoi bisogni formativi, i ritmi e gli stili di apprendimento e gli interessi di ciascuno.

"Il processo di valutazione implica il monitoraggio delle competenze specifiche e trasversali acquisite dagli alunni, l'accertamento del loro metodo di studio, i loro livelli di partenza, il grado di interesse e



motivazione mostrati durante l'azione didattico- formativa," ma serve, anche, per verificare l'efficacia dell'attività progettuale e programmatica dei docenti e le strategie messe in atto dagli stessi.

Il processo di valutazione di rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo-didattico ha per oggetto quindi il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e si articola nelle seguenti fasi:

1. diagnostica o iniziale, atta a rilevare i prerequisiti e descrivere il processo di apprendimento, per la conseguente impostazione di opportune strategie didattiche;
2. formativa o intermedia, atta a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
3. sommativa o finale, atta a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

La valutazione si esercita attraverso verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel piano triennale dell'offerta formativa e definiti in sede di dipartimenti disciplinari.

Il Collegio dei Docenti nell'ambito della valutazione condivide e adotta criteri trasparenti e il più possibile oggettivi comunicati con sollecitudine agli alunni e alle famiglie per i seguenti motivi:

- rendere gli studenti costantemente partecipi e attivi al processo di apprendimento e consapevoli delle loro lacune e scelte metodologiche e della qualità ed efficacia del loro impegno avviandoli ad un indispensabile processo di autovalutazione e ad un apprendimento più attivo ed efficace;
- offrire alle famiglie una chiara e corretta informazione sull'andamento didattico e sui livelli di prestazione dei propri figli / e con la certezza da parte loro di una concreta cooperazione con i docenti e con la scuola.
- migliorare la qualità dell'offerta e la trasparenza del lavoro dei docenti. nei confronti dell'utenza (alunni e famiglie.)

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva e la regolare pratica della verifica e dell'assegnazione dei voti è volta a fornire all'insegnante informazioni sui progressi degli allievi, a stimolare il dialogo sul lavoro svolto, a incoraggiare gli allievi a migliorare e fornire informazioni utili a impostare il lavoro successivo. Se le verifiche svolte e i relativi voto attribuiti devono avere una funzione formativa, è necessario che siano programmati, che siano parte di un lavoro in divenire, e che siano utilizzati per impostare il lavoro successivo. Di conseguenza, "l'assegnazione dei voti" a scopo formativo si esercita attraverso verifiche coerenti con gli obiettivi di



apprendimento previsti nel piano triennale dell'offerta formativa, ha luogo in momenti diversi ed è parte integrante del processo di insegnamento e di apprendimento nonché basata su griglie costruite e condivise in sede di dipartimenti disciplinari sulla base dei criteri di valutazione deliberati in sede di Collegio dei Docenti.

b. Procedure e criteri generali di valutazione.

Il Collegio Docenti suddivide l'anno scolastico in due periodi, al termine dei quali si effettuano gli scrutini e vengono comunicate alle famiglie le valutazioni intermedie e finali.

A rendere più efficace l'azione didattica e più trasparente e chiaro il processo di apprendimento, l'utilizzo a regime del Registro Elettronico con accesso alle famiglie permette alle stesse di essere costantemente informate dell'andamento didattico disciplinare degli studenti e del processo didattico messo in atto.

Valutazione delle singole prove: il voto delle singole prove viene attribuito dal docente titolare della disciplina, applicando griglie di valutazione elaborate e concordate durante le riunioni per materia e/o per dipartimenti. Attraverso tali griglie i docenti valutano conoscenze e abilità.

Valutazione sommativa: i voti, come indicatori del profitto disciplinare, costituiscono insieme ad altre variabili (assiduità della frequenza, impegno e partecipazione al dialogo educativo) gli elementi sui cui si basa la valutazione sommativa, che viene condotta in modo collegiale durante gli scrutini intermedi e finali.

Nello specifico per la valutazione finale il Consiglio di classe terrà conto:

- di tutti gli elementi tecnici a disposizione (compiti in classe, compiti a casa registrati, interrogazioni, test, verifiche, interventi dal posto, produzioni di ricerca individuali e/o di gruppo, materiali caricati in piattaforma d'Istituto, esiti di PCTO per percorsi inerenti alla disciplina, etc).
- degli aspetti integrativi (interesse, presenza e partecipazione, impegno, frequenza, collaborazione con i compagni), anche relativi alle attività di PCTO per le classi interessate svolte sul territorio nazionale e/o all'estero per periodi da tre mesi a un anno
- della tendenza al miglioramento/peggioramento rispetto ai valori iniziali
- delle capacità di recupero
- dell'autonomia metodologica



della frequenza e dei risultati ottenuti in eventuali corsi di recupero/sportelli didattici e/o metodologici

I voti relativi ai livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni riportati negli scrutini sia del primo che del secondo periodo, e registrati sulla pagella, sono attribuiti collegialmente, su proposta motivata del docente di ogni disciplina.

In sede di scrutinio, i Consigli di Classe (compresi gli eventuali docenti di sostegno, che partecipano a pieno titolo agli scrutini con diritto di voto per tutti gli alunni della classe, in base all'art. 315, comma 5, del T.U., e gli insegnanti di religione cattolica e di Attività alternativa, limitatamente agli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti), sulla base dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti, finalizzati ad assicurare omogeneità nelle decisioni, assegnano (con decisioni assunte all'unanimità o a maggioranza) i voti di profitto e di condotta su proposta dei singoli professori, in base a un giudizio desunto da un continuo e costante monitoraggio degli esiti di apprendimento, tenendo comunque conto di tutti gli altri aspetti che concorrono alla valutazione.

La valutazione adotta una scala di voti da 1 a 10 come per Legge.

Riguardo alla valutazione del comportamento, l'Istituto, ferme restando la competenza e la responsabilità collegiali dei singoli Consigli di Classe, adotta una griglia di valutazione apposita, approvata dal Collegio Docenti (in allegato).

c. Certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze nella scuola secondaria di secondo grado ha due momenti forti e istituzionali:

· termine primo biennio (D.M. 139/07), per il quale il modello di certificazione si articola in assi culturali con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare, agire in modo autonomo, risolvere problemi, individuare collegamenti, acquisire/interpretare le informazioni);

· termine quinto anno (Legge 425/97), per il quale il riferimento è il modello di certificazione dell'esame di stato (allegato al DM n.26/09) in cui però le competenze non sono descritte per livelli, e non vi sono elementi di comparabilità e spendibilità a livello europeo.

La certificazione delle competenze di fine biennio si effettua secondo livelli (non raggiunto, base, intermedio, avanzato).



d. Valutazione delle competenze.

I docenti dell'Istituto, consapevoli della necessità di attuare una didattica per competenze, che rispetti il modo di apprendere degli alunni del XXI secolo, che dia pieno senso alla certificazione delle competenze del primo biennio e "compensi" l'attuale assenza di un dispositivo per l'accertamento delle stesse al termine del periodo di studio, in primo luogo cercano di attuare - per ciascun anno del corso di studi e in stretto raccordo con i dipartimenti e il proprio Consiglio di classe - una didattica che consenta di realizzare un apprendimento attivo, contestualizzato, personalizzato, riflessivo e intenzionale, anche attraverso la creazione di setting didattici laboratoriali e a progetto (esempi: laboratori di scrittura creativa, gemellaggi elettronici con scuole europee, PCTO, percorsi CLIL, moduli di lavoro con metodologia "flipped classroom" e altro). Inoltre, predispongono, all'interno dei consigli di classe rubriche ad hoc per l'osservazione e il monitoraggio di competenze specifiche (con riferimento al Decreto Ministeriale n.139/2007 per il primo biennio).

Sono inoltre in corso di studio e di predisposizione, sulla base di quanto previsto da RAV e le azioni di miglioramento degli esiti scolastici - anche attraverso momenti di formazione con esperti esterni - altri dispositivi per accertare le competenze, quali le prove autentiche e le relative rubriche di valutazione.

e. Valutazione degli apprendimenti in rapporto alle rilevazioni e alle indagini internazionali.

La valutazione degli apprendimenti è una responsabilità specifica dei docenti, ma la misurazione esterna di alcuni apprendimenti e della capacità di saper spendere quanto appreso in contesti inconsueti (competenza) è fotografia dello status, è info di contesto, è possibilità di confronto, è parametro di riferimento che non soltanto mette in evidenza criticità ed eccellenze, ma è sguardo più oggettivo e non specchio del nostro operare didattico (conformità).

Sebbene, infatti, parametri di riferimento (benchmarks) siano sempre stati usati nelle scuole sia per fini diagnostici sia per fini di rendicontazione, le finalità della rendicontazione sono oggi assai più trasparenti, nella scuola, nella comunità e a livello nazionale. Il fatto che, per la prima volta e ormai da diversi anni, siano stati resi pubblici i risultati, ha messo in moto un processo che ha modificato le pratiche correnti.



Le indagini sugli apprendimenti INVALSI e OCSE-PISA contribuiscono a valutare in quale misura i quindicenni scolarizzati abbiano acquisito competenze essenziali per una partecipazione attiva nella società (competenze spendibili, saperi sociali).

f. Validità anno scolastico per la valutazione degli alunni ed eventuali deroghe.

Secondo quanto previsto dal DPR n. 122 del 22 giugno 2009, art. 14 c. 7 che recita “[...]ai fini della validità dell’anno scolastico [...] per poter procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato”, dalla Circolare MIUR n. 20 prot. n. 1483 del 4-3-2011 di pari oggetto, dal D. lgs 62/2017 e dai percorsi di studio di questo Istituto Scolastico, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Ulteriori riferimenti normativi:

- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009
- Circolare ministeriale n. 20/2011
- Nota MI 29.10.2019
- Nota MI 6.11.2019
- O.M. 53 del 03.03.2021

La base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza è il monte ore annuale delle lezioni che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline definito dagli ordinamenti della scuola secondaria e dai quadri orari dei singoli percorsi.

La comunicazione del monte ore delle assenze, ritardi ed uscite anticipate, che rischiano di pregiudicare la valutazione, è regolarmente fornita alle famiglie nel corso dell'anno scolastico attraverso la consultazione del Registro Elettronico, i colloqui con i Docenti e le apposite Comunicazioni da parte della Dirigenza e del Coordinatore di Classe.



Si riporta di seguito il quadro orario definito per i percorsi di studio del nostro Istituto con il relativo tetto massimo delle ore di assenza.

ANNUALITA'	NUMERO TOTALE DI ORE DI LEZIONE	TETTO MASSIMO DI ORE DI ASSENZE (1/4)
1°anno	891	223
2° anno	891	223
3° anno	990	247
4° anno	990	247
5° anno	990	247

In applicazione dello stesso art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, il Collegio Docenti ha deliberato quanto segue circa le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza ("motivate e straordinarie deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico"):

"La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Tanto premesso, non verranno considerate nel calcolo delle assenze quelle degli studenti che usufruiscano di leggi relative alle disabilità e le seguenti tipologie di assenza:

a) Motivi di salute eccezionali e documentati da adeguate certificazioni:

Ricovero ospedaliero

Cure domiciliari per gravi patologie, in forma continuativa o ricorrente

Terapie saltuarie e/o ricorrenti per gravi patologie

Visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno)



b) Motivi personali e/o di famiglia, eccezionali e documentati:

- Provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza;
- Gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado;
- Rientro nel paese d'origine per motivi legali;
- Trasferimento della famiglia;
- Attività agonistiche e artistiche: sport a livello agonistico debitamente documentato dalle relative Federazioni sportive; frequenza del Conservatorio o Accademia di danza o altre istituzioni equiparate

c) Programmi/percorsi di apprendimento personalizzati

- Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura o in istruzione domiciliare, seguano momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 DPR 22.06.2009).
- Per gli alunni (specificamente quelli del quarto anno) che seguano periodi di frequenza scolastica all'estero, come da norme sulla equipollenza, i periodi di scolarizzazione in questione vengono riconosciuti in termini di frequenza e assenze secondo quanto formalmente certificato dalla scuola straniera.

d) Situazioni particolari legate all'emergenza epidemiologica (integrazione delibera del Collegio Docenti)

Nella seduta del 20 maggio 2021, il Collegio Docenti ha ritenuto opportuno apportare la seguente integrazione alla propria delibera, in considerazione della specificità del corrente anno scolastico:

- Particolare attenzione ai singoli casi in relazione alla specificità dell'anno scolastico;
- Attenzione alle certificazioni che attestano lo stato di problematiche persistenti;
- Problematiche legate alla DAD o agli spostamenti per la didattica in presenza.

Tutte le motivazioni devono essere sempre preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate e le richieste di deroga devono pervenire alla scuola tramite mail istituzionale entro un termine che viene indicato dalla Dirigenza tramite debita comunicazione sul Sito d'Istituto.



Le deroghe vengono fatte valere a condizione che le assenze complessive, a giudizio del Consiglio di classe, non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico viene conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- LA VALUTAZIONE

La valutazione, che terrà conto dei criteri già deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, non è mai soltanto la mera attribuzione di un voto, ma assume una sua importante collocazione nel processo formativo: pertanto essa terrà conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa. Essa infatti deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti. (Legge art 2 comma 6 e DM del 22 giugno art. 3). Dunque la valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione da applicare ai percorsi interdisciplinari, per monitorare le conoscenze e abilità e il progressivo sviluppo delle competenze acquisite dagli alunni. Vedi Rubrica di valutazione.

- LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE

- I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline, e già inseriti nel PTOF vengono integrati come da tabella allegata, in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
- L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. (Legge art 2 comma 6 e DM del 22 giugno art. 3).
- Si utilizzeranno strumenti condivisi, quali ad esempio rubriche e griglie di osservazione che possono essere applicate ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.



- In sede di scrutinio, il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato lo svolgimento delle attività per l'insegnamento dell'educazione civica.
- Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti indicatori per la valutazione del comportamento:

- Frequenza
- Comportamento
- Partecipazione
- Sanzioni

I voti, che vanno da dieci a cinque, trovano corrispondenza di assegnazioni nelle voci, che declinano ogni indicatore, e inquadrano il valore che assume il comportamento da tenersi nel contesto scolastico.

La valutazione degli aspetti del comportamento tiene quindi conto, oltre che delle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, dei seguenti criteri così come segue:

- Frequenza: intesa come grado di presenza alle lezioni.
- Comportamento: disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, ivi compresa l'attività svolta nei PCTO ; capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione; rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme comportamentali, delle persone, delle consegne , dei ruoli secondo le norme contenute nei seguenti documenti: eSafety Policy, Patto di corresponsabilità educativa e Integrazione del patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra scuola e famiglia a.s. 2020/2021, Indicazioni per la didattica a Distanza (DAD): policy sicurezza e netiquette.
- Partecipazione: si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, durante gli stage e, in particolare per:



- l'attenzione dimostrata
- la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo
- l'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi, domande.

- Sanzioni: eventuali richiami per inadeguatezza nei confronti dei principi della socialità e del comportamento in generale in linea con quanto già richiamato al criterio "Comportamento".

4. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si comunica quanto deliberato dal Collegio Docenti, in ottemperanza, per l'ammissione degli studenti delle classi quinte all'Esame di Stato, all'O.M. n. 53 del 3 marzo 2021 e, per le classi intermedie, alla nota M.I. 699 del 6 maggio 2021, circa la valutazione di fine anno scolastico:

Per la valutazione finale il Consiglio di classe terrà conto:

- di tutti gli elementi tecnici a disposizione (compiti in classe, compiti a casa registrati, interrogazioni, test, verifiche, interventi dal posto, produzioni di ricerca individuali e/o di gruppo, materiali caricati in piattaforma d'Istituto, esiti di PCTO per percorsi inerenti alla disciplina, etc).
- degli aspetti integrativi (interesse, presenza e partecipazione, impegno, frequenza, collaborazione con i compagni), anche relativi alle attività di PCTO per le classi interessate
- della tendenza al miglioramento/peggioramento rispetto ai valori iniziali
- delle capacità di recupero
- dell'autonomia metodologica
- della frequenza e dei risultati ottenuti in eventuali corsi di recupero/sportelli didattici e/o metodologici.

Si potrà procedere a sospensione del giudizio nei confronti di studenti che presentino insufficienze non gravi, e comunque non inferiori al 4 in massimo due discipline. È ammessa deroga in casi eccezionali o particolari debitamente considerati e valutati dal consiglio di classe fino a un max. di tre discipline.

Si procederà alla non ammissione alla classe successiva a fronte di una o più insufficienze particolarmente gravi o di un quadro di voti insufficienti gravi e/o diffusi, considerando anche il



mancato superamento delle prove di recupero relative al primo periodo.

5. Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Relativamente all'O.M. n. 53 del 3 marzo 2021, art. 3, che recita «(...) L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato...», la valutazione finale per l'ammissione agli esami di Stato prevede quanto segue:

- sono ammessi all'Esame di Stato gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2, lettere b) e c) del Dlgs 62/2017. (PROVE INVALSI E PCTO)
- l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;
- in sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe.
- ai sensi dell'articolo 37, comma 3 del Testo Unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente.

Secondo inoltre il D. L. 13 aprile 2017, n. 62 , art. 13 si prevede quanto segue:

Ammissione dei candidati interni

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti, che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.

2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n.249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.



Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In relazione ai requisiti di profitto, nessuna deroga è prevista, e sono quindi richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto
- voto di comportamento non inferiore a sei decimi
- possibilità di ammettere con provvedimento motivato nel caso di una insufficienza in una sola disciplina

Per gli studenti esaminati in sede di scrutinio finale, i voti attribuiti in ciascuna disciplina e sul comportamento, nonché i punteggi del credito, sono riportati nei documenti di valutazione e nel registro dei voti.

6. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Relativamente all'attribuzione del punteggio del credito scolastico, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti elementi valutativi (cfr. art. 11, c.2, DPR 323/98):

- a) media dei voti in tutte le discipline (compresi i voti di Educazione civica e di condotta);
- b) parere del docente di Religione, o proficua ricaduta dell'attività di studio individuale sul rendimento scolastico;
- c) assiduità e puntualità nella frequenza delle attività didattiche sia in presenza che a distanza;
- d) interesse e impegno (anche nelle attività di PCTO);
- e) partecipazione proficua e certificata alle attività integrative del Liceo;



- f) certificazioni relative ad attività esterne (il CdC valuterà la ricaduta sul processo formativo dell'allievo).

Valutazione finale DSA e/o altri BES:

In sede di scrutinio finale appare doveroso che i Consigli di Classe valutino con particolare attenzione le situazioni concernenti gli allievi con DSA e/o altri BES, per i quali in corso d'anno sono state applicate le indicazioni normative e sono stati predisposti percorsi personalizzati con le misure compensative e dispensative.

Pertanto la valutazione finale degli alunni DSA deve avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato e in particolare la valutazione finale terrà conto non solo degli obiettivi raggiunti o non raggiunti in termini di contenuti, ma anche dell'impegno e delle competenze acquisite.

Le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti:

1. ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO
2. ricaduta sul comportamento
3. attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor avranno cura di fornire preventivamente al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a:

- regolarità della frequenza
- schede di valutazione della struttura ospitante
- relazioni dello stesso docente tutor
- materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).





Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LUCILIO

RMPC02601G

Indirizzo di studio

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO STATALE "MACHIARELLI" (EX ORIANI)

RMPM02601Q

Indirizzo di studio

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri



linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue



moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone

e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;



- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali

ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura

occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione

ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,

informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche

e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

● SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;



- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con



particolare

riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Approfondimento

Liceo Linguistico - competenze specifiche del liceo Linguistico nei traguardi attesi in uscita

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Scienze umane - competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane nei traguardi attesi in uscita

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-



antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Scienze umane - opz. Economico sociale: competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale - traguardi attesi in uscita

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.



APPROFONDIMENTO RELATIVO AI PERCORSI DI STUDIO DELL'ISTITUTO

“ I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro (...) I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare” (Nuovi Ordinamenti dei Licei)

. Il “sapere liceale” ha caratteristiche proprie:

- è un sapere di alta qualità
- è propedeutico alla prosecuzione degli studi
- è efficace per un inserimento nella vita lavorativa in prospettiva europea

Nel nostro Istituto sono presenti i seguenti indirizzi liceali:

- Liceo Linguistico
- Liceo delle Scienze umane
- Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale

Liceo Linguistico

"Il liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (Nuovi Ordinamenti dei Licei)

E' un percorso di studio consigliato a chi ha inclinazioni e passione per lo studio delle lingue straniere, prepara gli studenti a diventare cittadini europei, che sapranno interagire con le altre culture e tradizioni, consente l'acquisizione di una formazione culturale completa e una padronanza multidisciplinare.

La didattica delle tre lingue straniere studiate si avvale dell'apporto di docenti madre lingua. Lo



studio delle lingue viene trattato in tutti i suoi aspetti (morfologia e sintassi, semantica e letteratura), fornisce una triplice competenza comunicativa di ricezione, interazione e produzione linguistica e aiuta lo studente ad osservare le lingue nel contesto della cultura delle varie nazioni e coglierne l'evoluzione. Conferisce allo studente abilità e competenze nell'utilizzo delle diverse lingue straniere, aprendo così nuovi orizzonti e predisponendo lo studente a rapportarsi in una prospettiva critica e dialettica verso le altre culture.

Il liceo linguistico permette:

- lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative
- lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale delle lingue di riferimento
- il raggiungimento del livello B2 del quadro comune europeo di riferimento (preparazione alla certificazione durante l'orario curricolare e/o extracurricolare)
- la riflessione sul sistema e sugli usi linguistici culturali indispensabili nel contatto con le altre culture

In sintesi il percorso di studio del Liceo Linguistico consente di:

- acquisire la padronanza comunicativa in tre lingue straniere, oltre l'italiano, riconoscendo gli elementi caratterizzanti le lingue studiate, i diversi generi testuali, i differenti linguaggi settoriali;
- rapportarsi in forma critica e dialettica alle culture europee ed extraeuropee, passando agevolmente da un sistema linguistico all'altro, riflettendo sugli aspetti significativi di ogni civiltà, per comprenderne le linee fondamentali della storia e delle tradizioni;
- partecipare in modo attivo al processo di apprendimento, raggiungere il livello di conoscenza B1/B2 delle lingue oggetto di studio con la certificazione internazionale rilasciata dagli enti autorizzati;
- avvalersi delle occasioni di contatto e di scambio nelle diverse lingue con le scuole partner di diversi Paesi in presenza e/o in rete;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari già dal terzo anno di corso (CLIL);
- proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie, in particolare nell'area linguistica, umanistica, delle scienze del turismo, delle relazioni internazionali e diplomatiche, corsi universitari per traduttori e interpreti;



inserirsi in diversificati campi lavorativi nei quali occorranzo competenze linguistiche e si presuppongano interscambio sociale, culturale ed economico

Materie di indirizzo del nostro Liceo Linguistico sono:

inglese, francese , spagnolo/tedesco

Lo studio delle Lingue è potenziato attraverso scambi culturali con paesi europei, viaggi di istruzione all'estero ed esperienze sul campo dove gli alunni potenziano la loro competenza linguistica.

Docenti interni curano, in orario pomeridiano, i corsi per la certificazione linguistica rilasciata da Enti riconosciuti a livello internazionale (First, Pet, DELF, DELE).

La padronanza della Lingua italiana è curata attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari come Laboratori di scrittura (creativa, giornalistica, etc.) e percorsi di lettura specifici che prevedono anche l'incontro con autori

Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Liceo delle Scienze Umane

Il percorso del Liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Guida gli studenti ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. (art. 9 comma 1 del Regolamento dei Nuovi Licei)

Approfondisce la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.



La dicitura Scienze Umane raccoglie le seguenti discipline: pedagogia, psicologia, sociologia, antropologia. Tali discipline affrontano “le molteplici dimensioni attraverso le quali l’uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni”.

Le materie d’indirizzo sono:

- la pedagogia, disciplina relativa ai problemi dell’educazione, specialmente in quanto suscettibile di approfondimento dal punto di vista teoretico, psicologico, didattico, orienta all’interno della complessità del problema educativo e si pone come elemento unificatore di concetti e metodi d’indagine appartenenti anche a contesti disciplinari diversi;
- la psicologia, scienza che studia i processi psichici, coscienti e inconsci, cognitivi (percezione, memoria, linguaggio, pensiero, ecc.) e dinamici (emozioni, motivazioni, personalità, ecc.), la loro evoluzione e manifestazione nei diversi contesti relazionali di appartenenza;
- la sociologia, scienza che studia i fatti sociali considerati nelle loro caratteristiche costanti e nei loro processi, struttura conoscenze, capacità e competenze relative alla propria ed altrui esperienza sociale, sostiene la comprensione di problemi attinenti al territorio, al mondo del lavoro, ai mezzi di comunicazione di massa;
- l’antropologia culturale, studio della natura dei fenomeni culturali nel loro concreto manifestarsi nelle diverse società umane, analizza il comportamento degli esseri umani nei gruppi sociali.

Tra gli insegnamenti curriculari caratterizzanti del Liceo delle Scienze Umane ritroviamo Latino e Diritto/Economia.

Il Latino garantisce un forte legame con la tradizione classica, necessario elemento di identità culturale. La conoscenza della lingua latina è inserita in un quadro più ampio di riferimenti storico-culturali alla civiltà latina nel suo complesso.

Il Diritto, scienza delle regole giuridiche, interagisce naturalmente con le Scienze Umane, dando luogo ad un proficuo confronto tra norme giuridiche da un lato, norme sociali ed etiche dall’altro.

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane trova, dunque, le sue radici nella tradizione culturale, in primo luogo classica, ma si apre indubbiamente all’attualità. Le discipline che ne costituiscono la



base, in particolare, pur proposte anche in prospettiva storica, hanno valenza universale di categorie interpretative della realtà umana e consentono di decodificare la complessità del mondo contemporaneo.

Oltre a consentire allo studente di proseguire il percorso di studi in tutte le facoltà universitarie, le competenze e le abilità acquisite nel campo delle "scienze umane" si collocano nell'ambito del vasto campo di conoscenze che afferiscono a diverse professionalità quali:

- la ricerca applicata alle scienze della mente
- la formazione e selezione del personale
- la clinica in ambito psicologico
- la consulenza in ambito giuridico
- la formazione nei contesti educativi e aziendali.

È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale

"Nell'ambito del percorso delle Scienze Umane l'opzione Economico-Sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali"(art. 9 comma 2 del Regolamento dei Nuovi Licei)

Il Liceo Economico Sociale prepara ad affrontare in profondità i problemi attuali e le sfide del futuro - dalle risorse disponibili, alle regole giuridiche della convivenza sociale, dal benessere individuale alla responsabilità delle scelte e alla questione dell'ambiente e del lavoro - attraverso il concorso di più materie che "parlano" tra di loro secondo un approccio interdisciplinare.

La dicitura Scienze Umane opzione Economico-Sociale raccoglie le seguenti discipline: Psicologia, Sociologia, Antropologia, Metodologia della Ricerca: le discipline economiche e giuridiche, sociali, linguistiche, scientifiche ed umanistiche interagiscono per dare agli studenti competenze spendibili nella loro vita presente e futura, nell'università e nel lavoro.



- la psicologia, scienza che studia i processi psichici, coscienti e inconsci, cognitivi (percezione, memoria, linguaggio, pensiero, ecc.) e dinamici (emozioni, motivazioni, personalità, ecc.), la loro evoluzione e manifestazione nei diversi contesti relazionali di appartenenza con particolare riferimento alla psicologia sociale;
- la sociologia, scienza che studia i fatti sociali considerati nelle loro caratteristiche costanti e nei loro processi, struttura conoscenze, capacità e competenze relative alla propria ed altrui esperienza sociale, sostiene la comprensione di problemi attinenti al territorio, al mondo del lavoro, ai mezzi di comunicazione di massa;
- l'antropologia culturale, studio della natura dei fenomeni culturali nel loro concreto manifestarsi nelle diverse società umane, analizza il comportamento degli esseri umani nei gruppi sociali.
- la metodologia della ricerca è una disciplina che si occupa dei principi, dei metodi e dei modelli della ricerca nel campo delle scienze economiche sociali e antropologiche.
- Tra gli insegnamenti curriculari caratterizzanti il Liceo Economico Sociale ritroviamo Diritto/Economia: il Liceo economico sociale colma la carenza di cultura giuridico-economica diffusa nella scuola italiana e nella società e consente di stabilire presto un rapporto diretto tra gli argomenti studiati e la realtà sociale, economica e culturale in cui i futuri diplomati dovranno inserirsi.
- Il Liceo Economico Sociale, grazie allo studio delle discipline economiche e giuridiche, linguistiche (due lingue straniere, inglese e spagnolo) e sociali, scientifiche ed umanistiche, offre agli studenti una preparazione liceale aggiornata e spendibile in più direzioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- aver acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;



- sviluppare la capacità di misurare con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e la classificazione dei fenomeni culturali.

È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

In una visione di globale percorso formativo liceale i traguardi attesi in uscita, per tutti e tre i percorsi liceali, frutto dei principali obiettivi didattico-educativi, consistono nell'acquisizione delle competenze comuni dei licei stabilite dal Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 e sopra elencate.



Insegnamenti e quadri orario

LICEO STATALE NICCOLO' MACHIAVELLI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola, sulla base dell'articolo 2 comma 3 della legge n 92 del 20 agosto 2019 e in relazione a quanto stabilito nelle linee guida ministeriali per l'attuazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, ha stabilito di dedicare 33 ore per ogni anno di corso da svolgersi nell'ambito del monte orario annuale obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

A livello organizzativo, secondo quanto stabilito nel documento approvato nel Collegio dei docenti del 15 settembre 2020, redatto dalla Commissione preposta, si attua quanto segue:

- Ogni consiglio di classe potrà scegliere non meno di tre argomenti tra quelli di seguito proposti, individuandone almeno uno per ogni area tematica 1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. Cittadinanza digitale.
- L'insegnamento, nel rispetto della trasversalità e della pluralità delle prospettive disciplinari, sarà svolto prioritariamente da una tra le discipline indicate nelle tabelle che avrà anche il compito di somministrare e curare le verifiche.
- Ogni argomento di insegnamento potrà essere concepito come un'unità didattica di 8 ore circa per un totale di 24 ore (incluse le verifiche) da completare con altre UDA, progetti e attività offerti dall'Istituto, specialmente per quanto riguarda la Cittadinanza attiva e/o con UDA Con metodologia CLIL.
- Il coordinatore dell'insegnamento, scelto all'interno di ogni Consiglio di classe, ha il compito di tenere memoria degli argomenti individuati dal Consiglio di classe e di raccogliere i risultati delle verifiche



per la valutazione in sede di scrutinio.

- Gli argomenti trattati nel corso del triennio potranno confluire nel documento del 15 maggio delle classi quinte.
- La trattazione degli argomenti presuppone che ciascuna classe abbia acquisito i prerequisiti necessari allo svolgimento delle UDA successive.
- Possibilità di svolgere moduli di Educazione Civica con la metodologia CLIL.
- Integrazione per l'insegnamento dell'Educazione civica per gli alunni di tutti i tre indirizzi che partecipano al programma del quarto anno all'estero.
- Tutti e/o buona parte dei docenti del Consiglio di classe devono contribuire allo svolgimento delle UDA
- A livello organizzativo si conferma la figura del Coordinatore d'Istituto dell'Educazione Civica e dei Coordinatori di classe; secondo i criteri già stabiliti e presenti nel PTOF triennale.

Allegati:

Curricolo per l'insegnamento dell'Educazione civica.pdf

Approfondimento

Flessibilità e insegnamenti opzionali

Il Regolamento dell'autonomia scolastica prevede percorsi formativi personalizzati, sia sul **piano metodologico-didattico** per assicurare il successo formativo, sia sul **piano degli obiettivi formativi** per assicurare il rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli alunni.

Esemplare nell'ambito della personalizzazione e dell'inclusione è l'attuazione della flessibilità, con la possibilità di articolare le aree di indirizzo in opzioni per offrire risposte efficaci e mirate alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi.

In alcune sezioni dell'Istituto (indirizzi Scienze Umane e Linguistico) si offre l'opzione del



Potenziamento della Lingua Inglese, finalizzato all'acquisizione di certificazioni linguistiche esterne, che prevede ore aggiuntive, incorporate all'orario curricolare, e che presuppone un contributo aggiuntivo da parte delle famiglie, contribuendo ad arricchire significativamente la proposta formativa rivolta agli studenti.

Le sezioni con il Potenziamento della Lingua Inglese, anche dette "ad opzione internazionale", non solo promuovono competenze linguistiche, ma curano con particolare attenzione l'acquisizione di competenze internazionali e interculturali attraverso attività formative a dimensione internazionale.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE CURRICOLARI							
ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	
1	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE		
2	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE		
3	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE		
4	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE		
5	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE		
6	LEZIONE	Potenziamento curriculare lingua inglese (finalizzato a certificazione)		Potenziamento curriculare lingua inglese (finalizzato a certificazione)	LEZIONE		
QUADRO ORARIO DEL LICEO LINGUISTICO OPZIONE INTERNAZIONALE							
Materie d'insegnamento			Primo biennio		Secondo biennio		V
			I	II	III	IV	
Italiano			4	4	4	4	4
Latino			2	2			



Storia e Geografia	3	3			
Lingua straniera 1inglese*	4	4	3	3	3
Lingua straniera 2	3	3	4	4	4
francese*					
Lingua straniera 3 spagnolo*	3	3	4	4	4
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Potenziamento curriculare lingua inglese(finalizzato a certificazione)	2	2	2	2	
Totale ore settimanali	29	29	32	32	30

* conversazione col docente di madrelingua

QUADRO ORARIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE INTERNAZIONALE

Materie d'insegnamento	Primo biennio		Secondo biennio		V
	I	II	III	IV	
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2



Lingua straniera : Inglese	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Potenziamento curriculare lingua inglese (finalizzato a certificazione)	2	2	2	2	
Totale ore settimanali	29	29	32	32	30



Curricolo di Istituto

LICEO STATALE NICCOLO' MACHIAVELLI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Liceo Statale Niccolò Machiavelli

Proposta del Curricolo per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Anno scolastico 2024-25

Nel rispetto delle linee guida ministeriali (DM n. 183 del 7 settembre 2024) e del principio della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione civica si presentano le seguenti indicazioni:

- Ogni Consiglio di Classe potrà scegliere non meno di tre argomenti tra quelli di seguito proposti, individuandone almeno uno per ogni area tematica (1. Costituzione; 2. Sviluppo



economico e sostenibilità; 3. Cittadinanza digitale).

- L'insegnamento verrà svolto da tutto il Consiglio di Classe nel rispetto della trasversalità e della pluralità delle prospettive disciplinari, prediligendo l'apprendimento esperienziale e laboratoriale all'interno dei moduli/UDA di apprendimento programmati (es. laboratorio, ricerca, gruppo collaborativo, riflessione, discussione, dibattito, testimonianze autorevoli, visite e uscite sul territorio, servizi alla comunità, approcci sperimentali nelle scienze).

- I progetti e le attività offerti dall'istituto,(come da tabella n1) scelti dal Consiglio di Classe , possono essere integrati nei moduli/UDA di apprendimento con verifica e valutazione da parte dei docenti che aderiscono al progetto e partecipano all'attività.

- Tutti i Consigli di Classe devono programmare i moduli/UDA distribuendoli in modo equilibrato tra le tre aree tematiche: almeno 6/8 ore per area. Le verifiche saranno almeno due per ogni periodo, nel caso della divisione in quadrimestri; mentre saranno almeno due nel primo periodo e tre nel secondo, nel caso della divisione trimestre-pentamestre. Per l'indirizzo economico – sociale, il Consiglio di Classe dovrà programmare moduli/ UDA aventi come oggetto argomenti / tematiche diverse da quelle curriculari dell'anno.

- Il coordinatore dell'insegnamento, designato all'interno di ogni Consiglio di classe, ha il compito di redigere la programmazione di educazione civica, di tenere memoria degli argomenti individuati dal Consiglio di classe, di controllare la congruità del numero delle verifiche e di raccoglierne i risultati per la valutazione in sede di scrutinio, di compilare la scheda di monitoraggio intermedia dopo gli scrutini del primo periodo e il report finale.

- Gli argomenti trattati nel corso del triennio confluiranno nel documento del 15 maggio



delle classi quinte.

- Come indicato dalle Linee guida ministeriali, gli studenti, alla fine del percorso scolastico, dovranno raggiungere le competenze di educazione civica da declinare per obiettivi di apprendimento, compatibili con gli argomenti presenti nel Curricolo e approvati dal Collegio docenti.

In ogni Consiglio di Classe gli argomenti della programmazione saranno graduati per anno di corso, coerenti con la programmazione di classe e terranno conto degli stili di apprendimento, della motivazione, degli interessi e dei bisogni formativi degli studenti, in linea con il PTOF, il RAV e il P.d.M.

Elenco progetti funzionali alla programmazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica
A.S. 2024/25

Da compilare a cura del Consiglio di Classe N	Tempi e ore totali previsti
Progetto Scuole Sicure	3h – 1° e 2° periodo
Progetto Educazione alla cultura della legalità e della Cittadinanza attiva	2/6h (a seconda degli incontri) – 1° e 2° periodo
Progetto "Settimana dell'impegno civile@25"	2/6h (a seconda degli incontri) – 2° periodo 7/8 h (Giornata+incontro) - 2° periodo



"XXX Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie	
Progetto Memoria, Noi RICORDIAMO	2/6h (a seconda degli incontri) – 1° e/o 2° pe
Uscite e visite nel e per il territorio, organizzate dai Cdc, finalizzate a promuovere la consapevolezza del sé e dell'ambiente	2/6h (sulla base delle attività dei Cdc) – 1° e/
Progetti e attività istituzionali proposti dalla scuola funzionali alla progettazione dei moduli	2/6h (sulla base delle attività dei Cdc) –
Progetti "E Twinning" inerenti all'Ed. Civica	2/6h (sulla base delle attività dei Cdc) –
Progetto Unesco	2/6h (sulla base delle attività dei Cdc) –
Progetti CLIL di Ed. Civica	Ore da definire in base alla programmazione
"MLOL Media Library On Line": la biblioteca digitale a scuola, quando inerenti all'Ed. Civica	Ore da definire in base alla programmazione
Invito al piacere della lettura: "Se leggi sei forte!", quando inerenti all'Ed. Civica	Ore da definire in base alla programmazione
"La cultura non solo in aula", quando inerenti all'Ed. Civica	2/6h (sulla base delle attività dei Cdc) –



Campi scuola e viaggi con valenza per l'Educazione. Civica	8h – 2° periodo

Si consulti, in allegato, la programmazione del curricolo di Educazione Civica.

Allegato:

Curricolo e programmazione educazione civica 2024_25 .pdf

Dettaglio Curricolo plesso: LICEO STATALE "MACHIAVELLI" (EX ORIANI)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola



Il curricolo è uno strumento efficace per rendere l'educazione a scuola come un processo di trasmissione culturale e nello stesso tempo di orientamento e di formazione personale funzionale a proiettare i nostri studenti nella società di oggi e nel mondo del lavoro. Il curricolo deve pertanto sapere coniugare la centralità dei saperi con la centralità della persona in formazione e fare incontrare le discipline sul piano dello sviluppo delle competenze - le medesime, su oggetti diversi -sul piano della traduzione fra i linguaggi loro specifici, sul piano dei nodi culturali attorno a cui si strutturano e si trasformano e, infine, sul piano del comune fondamento sistematico e storico.

In questa prospettiva, perciò, le discipline non solo devono essere ripensate come campi di significato che forniscono un orizzonte intersoggettivo, ma devono acquistare anche un significato personale per chi impara e sapersi tradurre in operatività. Va favorito allora un insegnamento capace di concentrarsi su elementi essenziali e prioritari, da trattare a fondo, nel corso del curricolo, concepito nella sua dimensione verticale, così da ridare un senso pieno alle idee di continuità e ricorsività, selezionando dunque i contenuti in base ai nuclei concettuali fondanti dei saperi e alla significatività degli apprendimenti. Si tratta di riorganizzare il curricolo attorno a concetti generatori, cioè secondo l'ottica della disciplina attorno ai suoi nuclei fondanti, ma in modo che, assumendo anche la prospettiva di chi apprende, la selezione e la scansione dei contenuti tengano conto delle effettive possibilità di apprendimento degli allievi, e non avvengano secondo un ordine a priori dettato solo dal campo di sapere in oggetto.

Sul fondamento della struttura specialistica della disciplina, la progettazione dell'insegnamento e l'insegnamento stesso dovranno portarne alla luce la struttura formativa, costruendo una cultura della scuola che attraverso la mediazione didattica ponga attenzione alla progressione degli obiettivi (come indicatori di competenze) e dunque alla graduazione delle competenze.

In considerazione delle nuove sfide sociali, civili ed economiche, l'indirizzo di orientamento pedagogico-didattico del Liceo Machiavelli, in stretta linea con i suoi indirizzi di studio, parte dai suoi principi di fondo: INCLUSIVITA' e PERSONALIZZAZIONE, CITTADINANZA ATTIVA e LEGALITA', QUALITA' e BEN-ESSERE, che riflettono i principi educativi miranti a favorire inclusione e apprendimento per tutti, adottando interventi volti a promuovere la qualità degli ambienti di apprendimento e la qualificazione



professionale dei docenti. Partendo dalle categorie “pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione”, che rientrano tra i Diritti per i cittadini e che sono incluse nel Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, il nostro Liceo intende raccogliere l'importante sfida della società di oggi in materia di istruzione: promuovere quel basilare principio per cui ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, per poter interagire con il mondo del lavoro che, per via di innovazioni tecnologiche e digitali sempre più in crescita, presenta cambiamenti che investono le professioni così come lo stesso mercato del lavoro.

L'obiettivo di tali misure è principalmente realizzare una società inclusiva e coesa attraverso l'istruzione e la cultura, fondate sulla promozione, sul mantenimento e sul consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, di cui ogni cittadino italiano ed europeo ha bisogno per la realizzazione lo sviluppo personale, l'occupazione, l'inserimento sociale e la cittadinanza attiva. Tutto ciò scaturisce dalla riflessione della scuola sull'importanza dei valori comuni europei, proposti dal Consiglio Europeo e adottati dalla Raccomandazione dello stesso Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018:

dignità umana;

libertà;

democrazia;

uguaglianza;

Stato di diritto

rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze.

Riflettere sulle modalità di promozione di tali valori comporta la conseguente adozione di una didattica inclusiva che valorizzi l'istruzione fondata sulla formazione di cittadini dotati di competenze chiave per l'apprendimento permanente. Inclusione e Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente diventano così le direttive di una nuova dimensione, in cui esercitare l'importante compito dell'istruzione e della formazione dei nostri alunni, che si può esprimere in:



- inclusione, quale garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti, visto che l'inclusione non è affare di pochi, ma è un valore in virtù del quale "pensare alla classe come una realtà composta in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento"; essa diventa così la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola
- curricolo per competenze, inteso non più solamente come curricolo degli insegnamenti ma come curricolo degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica
- ambienti di apprendimento, intesi come contesti e processi, in cui la formazione del cittadino si riconosca in apprendimento permanente e formazione continua grazie a qualità di istruzione, attraverso un approccio ad ampio spettro ai saperi per l'incremento delle competenze base, e qualità d'insegnamento attraverso la qualificazione professionale permanente dei docenti.

La didattica, nel rispetto degli obiettivi inclusivi dichiarati nel curricolo, si applica in una dimensione conseguentemente "inclusiva", che nasce dal confronto e che orienta, alla luce dell'idea stessa della personalizzazione dei percorsi scolastici delle studentesse e degli studenti.

Infatti la scuola deve tener conto di due dimensioni equamente importanti: da una parte, la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone nell'originalità di ciascuna e, dall'altra, la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile:

personalizzazione degli apprendimenti,

valorizzazione delle diversità,

sviluppo delle potenzialità di ciascuno diventano gli elementi cardine su cui la scuola lancia la sua sfida.

La personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento non significa



esercitare interventi parcellizzati e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto relazionarsi alla classe, vista come una realtà composita, attraverso molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti, e nuovi modi di insegnamento che aiutino ciascuno a:

scoprire e far crescere le proprie competenze e capacità,

maturare la consapevolezza che "apprendere" è una bellissima opportunità fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita.

In questa predisposizione di nuova azione didattica rivestono un ruolo importante gli ambienti di apprendimento, che devono essere coinvolgenti e devono essere capaci di veicolare scelte didattiche efficaci ed ineludibili per rendere le nuove generazioni di cittadini consapevoli dei propri talenti e delle proprie capacità e competenze.

Di fronte ai grandi cambiamenti della società di oggi la grande sfida della scuola è dunque offrire ai nostri giovani la possibilità di saper trasformare le abilità, le conoscenze e le competenze acquisite in capacità di adattarsi ai cambiamenti, sviluppando la resilienza, capacità cioè di saper risolvere problemi, gestendo la complessità e i cambiamenti nella società attuale con creatività, pensiero critico e spirito di iniziativa.

A favore dell'acquisizione di tali prerogative, utili ad interagire nel mondo di oggi, concorre da parte della scuola il dovere di promuovere quelle competenze chiave per l'apprendimento permanente che bene riflettono le nuove dinamiche sociali e che sono oggetto delle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 in linea di continuità con la proposta avanzata dalla Commissione Europea in materia di formazione e in linea di complementarità con la Raccomandazione sulla promozione di valori comuni di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento. A fronte però della società di oggi, sempre più tecnologica e interconnessa, il ruolo della scuola non può esimersi dal confrontarsi con le nuove sfide formative per studentesse e studenti, che vivono in un mondo caratterizzato dalla digitalizzazione e dall'innovazione. Pertanto alle 8 competenze chiave individuate dall'Unione Europea, che rappresentano un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti per lo sviluppo personale ed il benessere sociale, per l'inclusione e per l'occupazione, sviluppate in una



prospettiva di apprendimento permanente, non poteva non aggiungersi per la scuola la promozione anche della competenza digitale, ormai fondamentale in una società digitalmente evoluta e in costante sviluppo tecnologico.

La competenza digitale può essere definita come l'uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali per l'apprendimento e per la partecipazione attiva nella società, nonché come inclusione delle stesse. La promozione di tale competenza rimanda al "DigComp 2.0: il quadro delle competenze digitali per i cittadini", quadro europeo delle competenze digitali per i cittadini da intendersi come strumento per migliorare la competenza digitale degli studenti. Secondo The European Digital Competence Framework for Citizens l'uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie comporta la capacità di comprendere le opportunità, le sfide e le questioni etiche connesse alla rivoluzione digitale attraverso la corretta conoscenza del mondo tecnologico e digitale, a cui approcciarsi con pensiero critico. L'istituto, in coerenza con gli obiettivi del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, promuove quindi tra le competenze chiave europee anche la competenza digitale delle studentesse e degli studenti, unitamente all'implementazione dello sviluppo della didattica digitale integrata e della formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, azioni queste indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico, trasformando per esempio le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

Ne consegue che nell'esercizio dell'insegnamento nella scuola di oggi, così descritta, ricopre significativa importanza, oltre alla personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento sopra citata, la progettazione di azioni didattiche innovative, che promuovano lo sviluppo e l'incremento delle competenze e delle capacità in un'ottica di apprendimento permanente, che apra in modo concreto alla vita, unitamente all'elaborazione di curricoli verticali tramite i quali sia possibile accompagnare gli studenti nel processo formativo attraverso scelte didattiche efficaci nel trasmettere saperi congiuntamente alle competenze necessarie per diventare cittadini consapevoli.

Il curriculum rappresenta e organizza il percorso formativo, che ogni studente compie, attraverso processi che innanzitutto vedono come snodo centrale la piena



valorizzazione della persona grazie ad un apprendimento che coniughi sia la sfera cognitiva che quella relazionale.

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi liceali che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali.

L'elaborazione del curricolo risponde ai criteri fissati dal Regolamento sull'autonomia e in particolare si fonda sui seguenti aspetti:

- a) gli obiettivi generali del processo formativo;
- b) gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze chiave di cittadinanza, ivi incluse quelle digitali degli alunni;
- c) le discipline e le attività costituenti la quota nazionale dei curricoli, ivi compresi il curricolo dell'Educazione Civica ed il Curricolo Digitale, e il relativo monte ore annuale.

Gli obiettivi generali richiamano il valore centrale dato alla piena valorizzazione della persona umana, le cui capacità vanno potenziate in modo armonico ed integrale attraverso strumenti culturali propri della scuola e della qualità dell'esperienza che tale ambiente è chiamato a promuovere.

Un ulteriore elemento del curricolo riguarda le discipline e le attività obbligatorie. Le materie dei piani di studi dei diversi indirizzi del nostro istituto, Linguistico, Scienze Umane e Scienze Umane con opzione economico-sociale, spaziano fra gli ambiti delle MATERIE UMANISTICHE, quali Italiano, Latino, Storia, Geostoria, Filosofia, Scienze Umane, Storia dell'Arte, Diritto, Lingue Straniere e relativo insegnamento di Conversazione e gli ambiti delle MATERIE SCIENTIFICHE, quali Matematica e Fisica, Scienze, Scienze Motorie e sono fra loro in continua relazione, integrandosi per temi e competenze. In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", l'insegnamento dell'Educazione Civica rientra a pieno nel Curricolo d'istituto degli indirizzi di studio, che risulta integrato dal Curricolo dell'Educazione civica e dal Curricolo Digitale.

In particolare la configurazione del curricolo d'istituto riflette la specularità tra le



competenze trasversali alle discipline, le competenze disciplinari, i nuclei fondanti dei saperi disciplinari, le competenze in uscita e le competenze di cittadinanza articolate tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno di studi.

Tramite questo percorso di apprendimento si vuole promuovere nel nostro studente l'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza delle trasformazioni avvenute nel corso dei secoli a livello socioeconomico, ambientale e politico, l'ampliamento delle conoscenze nei diversi campi del sapere, lo sviluppo delle capacità logico-argomentative, dei metodi di studio e ricerca, e più in generale del ragionamento e della capacità di impostare e risolvere problemi.

Non meno importante è il perfezionamento delle modalità comunicative e del linguaggio, che si arricchisce del lessico specifico delle diverse discipline, anche con il contributo delle nuove tecnologie e con un approccio il più possibile laboratoriale.

LE DIMENSIONI DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA CONVIVENZA CIVILE PER LA FORMAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA.

Il Liceo Machiavelli considera il curricolo strettamente legato ad alcuni principi pedagogico-didattici che indirizzano la sua elaborazione e ne ispirano le scelte didattico-metodologiche. Questi principi sono l'espressione di valori in cui la scuola da anni si riconosce, veicolando l'azione didattica in aspetti educativi che fondono i saperi con quelle competenze che garantiscono la formazione dell'individuo nella prospettiva sopra delineata e considerata, per una società inclusiva e coesa:

a) La dimensione interculturale come educazione all'identità e alla diversità

La dimensione interculturale promuove la formazione dell'identità personale nella società globalizzata e per questo deve essere intesa come privilegio di apertura a tutte le differenze. Diventa perciò centrale, in risposta all'odierna sfida delle diversità culturali, una prospettiva dell'intercultura strettamente connessa alla visione antropologica, che definisce l'essere umano come relazione aperta, dialogo, socialità disponibile alla conoscenza delle diversità. L'individuazione di un modello pedagogico-didattico efficace mira dunque ad un'organizzazione di strategie ed azioni dinamiche atte a garantire la costruzione di forme di integrazione sociale, che rispettino le persone e la loro diversità, cercando di ridurre i rischi di conformità ed assimilazione, anche attraverso la



ricostruzione della cornice del vissuto della persona.

Con il riconoscimento di un pensiero evolutivo, che sia consapevole della storicità delle diverse culture, attraverso opportune strategie, si può giungere alla capacità di apprendimento delle differenze per arrivare poi ad una coesione sociale e all'individuazione di regole comuni di convivenza.

Le principali linee-guida che l'istituto individua sono:

l'accoglienza, intesa come atto condiviso nella scuola tra docenti, studenti e amministrazione;

il tener conto della fase adolescenziale dello studente;

la necessità di adeguare il percorso scolastico alla situazione di partenza dell'alunno.

È importante inoltre valorizzare il plurilinguismo, includendo, oltre allo studio delle lingue comunitarie e di altre Lingue Straniere, anche il rispetto e il mantenimento della lingua d'origine, che aiuta la crescita cognitiva.

Aspetto altrettanto rilevante è l'ascolto delle famiglie da parte delle istituzioni, chiamate a creare un rapporto empatico che aiuti il nucleo familiare nel difficile percorso dell'integrazione, fino a realizzare con questo un'alleanza pedagogica, in modo da evidenziarne specifiche necessità educative.

b) La scuola "inclusiva"

Il Liceo rivolge una grande attenzione all'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, con l'obiettivo di rendere significativa la loro presenza, fonte di arricchimento per l'intera comunità scolastica.

Si mira infatti alla partecipazione e al coinvolgimento di tutti gli studenti per valorizzare al meglio il potenziale di apprendimento dell'intero gruppo classe e per concorrere al raggiungimento del successo formativo di tutti e di ciascuno.

Il nostro Liceo intende operare con efficacia sul piano inclusivo promuovendo un costante lavoro in team docenti, che riconoscono unitarietà di intenti, lavorando in stretta collaborazione per affrontare i bisogni di tutti gli allievi presenti in classe.

Si rimanda più avanti alla sezione relativa alle "Azioni della scuola per l'Inclusione



Scolastica” per un maggiore spazio di approfondimento.

c) La dimensione europea e l'internazionalizzazione

Il processo di internazionalizzazione nel nostro Istituto si attua inoltre attraverso una strategia per l'internazionalizzazione volta ad armonizzare, razionalizzare, monitorare, proseguire e incrementare le molte iniziative finalizzate all'internazionalizzazione della scuola che i docenti attivano da anni o che hanno intrapreso di recente. Alcuni esempi: progetti europei/internazionali quali Erasmus+, gemellaggi elettronici eTwinning, collaborazione con la John Cabot University (Italy reads, Italy writes, Italy pitches), accoglienza scolaresche straniere, utilizzo dell'edicola digitale plurilingue MLOL, BBC classes, social reading, mobilità individuale in uscita (quarto anno all'estero), accoglienza di studenti stranieri in mobilità individuale, concorsi europei, sezione lingue straniere d e I Concorso Laura Carbonelli, accoglienza assistenti linguistici, supporto al CLIL, UNESCO, Rete Dialogues, attivazione sezioni ad opzione internazionale etc. Tale processo inoltre è collegato alla creazione di ambienti di apprendimento il più possibile innovativi, per esempio attraverso l'uso della piattaforma multimediale di Istituto Microsoft Office 365 Education A1 e l'utilizzo cooperativo di dispositivi d'aula. Rientrano nel lavoro di promozione della dimensione internazionale:

la preparazione alle certificazioni linguistiche per le lingue inglese, francese, spagnolo e tedesco

l'introduzione dello studio di lingua e cultura tedesca come terza lingua straniera in una sezione dell'Istituto

l'attivazione di tre sezioni ad opzione internazionale (2 ore settimanali aggiuntive di lingua inglese finalizzate alla preparazione per le certificazioni linguistiche esterne + percorsi di cooperazione internazionale + moduli di dimensione europea), una di Liceo linguistico e due di Liceo delle Scienze Umane

l'impegno per la realizzazione di percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning), non soltanto nelle classi in cui il CLIL è a regime su base ordinamentale (triennio del liceo linguistico e classi finali del Liceo delle Scienze Umane e del liceo ad opzione Economico-Sociale), ma anche in classi di biennio, con particolare riguardo, ma non solo, ai bienni ad opzione internazionale degli indirizzi del Linguistico e di Scienze Umane



l'organizzazione di scambi culturali, stage linguistici, stage culturali, campi scuola all'estero

l'assistenza agli studenti in "anno all'estero" dalla fase di attivazione della procedura (modulistica, colloqui con le famiglie, contatti con coordinatori e con segreteria didattica) alla fase di redazione, firma e protocollo del contratto formativo, alla fase di rientro

il riconoscimento della mobilità individuale in uscita (anno o periodo all'estero) ai fini dei PCTO

Il fatto che l'Istituto abbia ricevuto le certificazioni di Scuola eTwinning e Scuola UNESCO Aspnet attesta la qualità dell'impegno pluriennale di studenti, docenti e dirigenza nella progettazione internazionale.

d) I PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)

La scuola svolge un ruolo centrale nell'offrire opportunità di percorsi formativi per l'acquisizione di capacità e competenze utili a saper fronteggiare i cambiamenti della società e del mondo del lavoro di oggi e di domani.

Sin dalle Linee guida del 2014, la scuola è impegnata a promuovere lo sviluppo delle competenze in chiave orientativa predisponendo un curriculum formativo unitario e verticale all'interno del PTOF.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145 e della legge di Bilancio 2019 i percorsi di alternanza scuola lavoro, di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono stati ridenominati in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO), che, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva determinata sull'ordine di studi nell'arco del triennio finale dei percorsi.

Tali percorsi sono intesi utili al conseguimento di competenze trasversali e allo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale.

La normativa attualmente in vigore stabilisce in 90 ore la durata minima triennale dei PCTO nei licei (210 ore negli istituti professionali, 150 nei tecnici) e non abolisce la loro obbligatorietà e il loro essere condizione per l'ammissione agli esami di Stato, così come stabilito dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.



I percorsi sono parte integrante dell'intera progettazione didattica, che imposta la didattica a partire dalle competenze trasversali, così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, con l'apporto fondamentale del territorio (aziende, enti culturali, centri di ricerca etc.).

L'obiettivo più incisivo dei PCTO è inoltre quello di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate sul campo. Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

I PCTO promuovono inoltre il valore formativo dell'orientamento in itinere, offrendo agli studenti delle opportunità per maturare la consapevolezza delle proprie inclinazioni rispetto al contesto sociale di riferimento e alla propria aspirazione a realizzazione un personale progetto, vivendo in tal modo un vero e proprio auto-orientamento. Questo aspetto dei PCTO si realizza in un processo di apprendimento consapevole, che si esprime in competenze auto-orientative per attitudini conseguite.

La individuazione dei PCTO da parte della scuola non può prescindere dai bisogni formativi dell'utenza e dalle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento, nonché dalle scelte progettuali scolastiche.

Nell'ambito delle attività previste nel progetto d'Istituto, vengono stipulate convenzioni con ordini professionali, scuole di ogni ordine e grado, musei, biblioteche e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio artistico e ambientale, Enti di promozione sportiva, Associazioni di volontariato e Università presenti sul territorio. In coerenza con l'obiettivo di sviluppo sul campo di competenze trasversali, di cittadinanza e interculturali, i PCTO vengono realizzati anche nell'ambito di Stage linguistici o Viaggi



culturali in Italia e all'estero e di progetti Erasmus+.

Nella progettazione sono definiti e previsti i criteri di valutazione delle diverse competenze acquisite, tra cui decisiva quella di comprendere le caratteristiche del territorio e la definizione del proprio progetto di vita.

e) Il processo di digitalizzazione della scuola

Nell'Istituto l'idea del digitale è connessa principalmente a quelle di ambiente di apprendimento e cittadinanza digitale.

Come si legge nella legge 107/2015, ricopre un ruolo importante l'azione che la scuola mette in atto per promuovere l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

L'obiettivo di questo processo di innovazione è sostenere l'**Educazione** dei nostri studenti nell'era digitale, attraverso una pianificazione didattico-educativa, anche in linea con gli obiettivi del PNRR, che dia le basi per un apprendimento, che non rimane circoscritto all'ambito scolastico, ma prosegue lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide) in stretta aderenza e coesione con i cambiamenti, che la società attraversa e propone, richiedendo il presupposto di competenze, apprendimenti e risultati, con cui gli individui, dotati di conoscenze ed informazioni, entreranno in relazione con una società interconnessa.

Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

A tal fine la scuola orienta la sua didattica a promuovere nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto competenze trasversali e attitudini. In particolare, occorre essere al passo con gli strumenti e le strategie per introdurre e sostenere l'educazione degli studenti nel confronto con la comunicazione digitale, lavorando sull'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy), nel cui ambito è centrale il



ruolo dell'informazione e dei dati, a cui corrisponde l'utilizzo del pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche.

Ne consegue che gli studenti devono essere utenti consapevoli degli ambienti e degli strumenti digitali, nonché abili produttori. Da parte loro i docenti devono essere dotati di competenze digitali, per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari per i loro studenti.

Curricolo di educazione Civica

COMPETENZE CHIAVE

Con riferimento alle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente il nostro liceo attraverso l'insegnamento di educazione civica intende rafforzare le seguenti competenze:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza digitale
- Competenze di cittadinanza.

OBIETTIVI GENERALI

COSTITUZIONE E CITTADINANZA

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti funzioni essenziali.



- Distinguere le differenti organizzazioni internazionali e il loro campo di intervento. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con particolare riferimento alla Dichiarazione universale dei diritti umani.
- Promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.
- Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura.
- Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato costituzionale, individuando il collegamento tra Costituzione e fonti normative con particolare riferimento al settore di riferimento.
- Sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".
- Sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" comprendendo il realismo della costituzione nella vita quotidiana.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale.
- Sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del



lavoro.

SVILUPPO SOSTENIBILE

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.
- Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.
- Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati.
- Ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle



tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.

- Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali; creare e gestire l'identità digitale.
- Essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi.
- Rispettare i dati e le identità altrui.
- Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri.
- Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.
- Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA

Tale competenza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità

COMPETENZE COSTITUZIONALI

Le competenze costituzionali includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche di risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza costituzionale dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture



sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

COMPETENZE DIGITALI

Le competenze in materia digitale consentono di agire in maniera critica e comprendere le problematiche legate all'efficacia delle informazioni disponibili e dei principi giuridici ed etici che riguardano l'uso del digitale.

TRAGUARDI

Nello specifico l'alunno/a dovrà:

- Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze e alla Costituzione.
- Saper riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio, a livello locale e internazionale.
- Saper comprendere il linguaggio e la logica interna dell'insegnamento dell'educazione civica e saperne valorizzare il carattere trasversale riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.
- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare e dei principi su cui si fonda la Costituzione;
- Saper riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline;
- Saper riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale.
- Riuscire a stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in



una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- Riuscire ad orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale;
- Possedere strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

IL PRINCIPIO DI TRASVERSALITÀ NELLA LEGGE

L'introduzione dell'insegnamento di educazione civica ha valenza di "matrice valoriale trasversale e come tale l'approccio "trasversale", ha richiesto la responsabilità collegiale del curricolo e la "verticalizzazione del curricolo" come valutazione di un processo.

La trasversalità di tale insegnamento si rende opportuna, in virtù della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese che, ovviamente, non fanno capo ad una singola disciplina, ma ha lo scopo di sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari

CHE SIGNIFICA TRASVERSALITÀ?

Potremmo dire che l'educazione civica persegue lo sviluppo di atteggiamenti competenti perché

- Se di educazione si tratta, compete a tutti.
- La finalità è: lo sviluppo di comportamenti autonomi e responsabili nei giovani cittadini.
- Autonomia e responsabilità sono gli aspetti che connotano gli atteggiamenti della persona che agisce in modo competente.
- Lo sviluppo di atteggiamenti autonomi e responsabili deve essere perseguito attraverso tutti gli insegnamenti nel curricolo, in modo quotidiano, diffuso e ordinario.
- La finalità dei saperi è quella di servire al bene comune e di non violare mai l'interesse della comunità.



□ In ogni insegnamento è presente il punto di vista della cittadinanza; tutti i saperi costruiscono la cittadinanza

DISCIPLINE E COMPETENZA

Gli insegnanti del Liceo N. Machiavelli, in coerenza con il principio di trasversalità e contitolarità dell'insegnamento, avranno cura di fare emergere in ogni aspetto del sapere e dei contenuti disciplinari la prospettiva di cittadinanza e ciò che, attraverso quei saperi, è possibile concretizzare nella vita, nella comunità, per questo il curricolo è stato costruito prevalentemente con UDA.

Tutti i docenti del liceo N. Machiavelli ritengono che l'ambiente di apprendimento per l'educazione civica esiga la partecipazione attiva, agita degli alunni che, in forma collaborativa, costruiscono i propri saperi in autonomia e responsabilità e partecipano alla costruzione delle regole e alla valutazione.

Ogni UDA concorrerà allo sviluppo delle competenze chiave e alla cittadinanza, sarà strutturata per compiti significativi in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo e sarà oggetto di verifica e valutazione.

Potranno essere associati alle UDA moduli, progetti e percorsi interdisciplinari svolti con metodologie e strumenti innovativi, anche con metodologia CLIL.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Le metodologie privilegiate saranno molteplici, coerenti con gli stili di apprendimento degli studenti e delle studentesse, i loro interessi e i bisogni formativi condivisi in sede di Consiglio di classe in coerenza con quanto definito nel PTOF.

Tra queste si evidenziano:

1. Challenge based learning
2. Mastery Learning
3. Learning by doing
4. Outdoor Training



5. Problem solving.
6. E-Learning
7. Storytelling
8. Peer education
9. Didattica digitale integrata
- 10 Metodologia CLIL
11. Segmenti dei PCTO
11. Segmenti di percorsi progettuali di didattica integrata e interdisciplinare
12. Acceleration Camp (Laboratori di accelerazione per progetti e idee nate a scuola o in precedenti esperienze formative)
13. Mode (Laboratori di decision & policy su temi di interesse sociale e ambientale dove ogni studente rappresenta le proprie istanze territoriali)
15. Steam Lab (Laboratori sulle materie Steam)
16. Debate (Laboratori di confronto fra squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro))
17. Attività di ricerca autonoma e guidata, incontri partecipati
18. Flipped classroom

IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ

- L'insegnamento, nel rispetto della trasversalità e della pluralità delle prospettive disciplinari, sarà svolto prioritariamente da una tra le discipline indicate nelle tabelle che avrà anche il compito di somministrare e curare le verifiche.
- Ogni argomento di insegnamento potrà essere concepito come un'unità didattica di 8 ore circa per un totale di 24 ore (incluse le verifiche) da completare con altre



UDA, progetti e attività offerti dall'Istituto, specialmente per quanto riguarda la Cittadinanza attiva e/o con UDA Con metodologia CLIL.

- Il coordinatore dell'insegnamento, scelto all'interno di ogni Consiglio di classe, ha il compito di tenere memoria degli argomenti individuati dal Consiglio di classe e di raccogliere i risultati delle verifiche per la valutazione in sede di scrutinio.
- Gli argomenti trattati nel corso del triennio potranno confluire nel documento del 15 maggio delle classi quinte.
- La trattazione degli argomenti presuppone che ciascuna classe abbia acquisito i prerequisiti necessari allo svolgimento delle UDA successive.
- Possibilità di svolgere moduli di Educazione Civica con la metodologia CLIL.
- Integrazione per l'insegnamento dell'Educazione civica per gli alunni di tutti i tre indirizzi che partecipano al programma del quarto anno all'estero.
- Tutti e/o buona parte dei docenti del Consiglio di classe devono contribuire allo svolgimento delle UDA
- A livello organizzativo si conferma la figura del Coordinatore d'Istituto dell'Educazione Civica e dei Coordinatori di classe; secondo i criteri già stabiliti e presenti nel PTOF triennale.

STRATEGIE DI VERIFICA:

La verifica degli apprendimenti avviene innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento e gli atteggiamenti dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso una pluralità di verifiche di diversa tipologia. Trattandosi di educazione e di competenza si prediligeranno compiti di realtà, prove di competenza, lavori di gruppo, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, anche prove scritte e orali rubriche e ogni altro tipo di prova che il/i docente/i dell'UDA svolta ritenga / ano adeguato allo scopo e alle competenze da testare. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. (Legge art 2 comma 6 e DM del 22 giugno art. 3). In considerazione della bipartizione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre si prevede ALMENO lo svolgimento di una UDA nel primo periodo.



LA VALUTAZIONE

La valutazione, che terrà conto dei criteri già deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, non è mai soltanto la mera attribuzione di un voto, ma assume una sua importante collocazione nel processo formativo: pertanto essa terrà conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa. Essa infatti deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti. (Legge art 2 comma 6 e DM del 22 giugno art. 3). Dunque la valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione da applicare ai percorsi interdisciplinari, per monitorare le conoscenze e abilità e il progressivo sviluppo delle competenze acquisite dagli alunni. Vedi Rubrica di valutazione.

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE

- I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline, e già inseriti nel PTOF vengono integrati come da tabella allegata, in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
- L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. (Legge art 2 comma 6 e DM del 22 giugno art. 3).
- Si utilizzeranno strumenti condivisi, quali ad esempio rubriche e griglie di osservazione che possono essere applicate ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.
- In sede di scrutinio, il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato lo svolgimento delle attività per l'insegnamento dell'educazione civica.



□ Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

Azioni per potenziare l'insegnamento del curricolo di Educazione civica

Per implementare la qualità dell'insegnamento dell'educazione civica il liceo intende mettere in atto le seguenti azioni/o strategie:

- potenziare le relazioni con il territorio, anche in rete, al fine di integrare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica con esperienze extrascolastiche, con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva (anche nell'ambito delle attività di PCTO).
- Potenziare la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

FORMAZIONE DOCENTI

La referente d'Istituto del PNFD svolgerà azioni informative incoraggiando i docenti a seguire corsi in autoapprendimento e /o promossi dalla scuola, qualora le condizioni epidemiologiche lo consentano. (Vedi FNFD 2022- 2023)

Strategie per l'autovalutazione del curricolo di Educazione civica (a cura della Referente di Istituto)

1. Utilizzo di indicatori collegati al RAV_ PdM
2. Monitoraggio e indicatori di processo:
 - numero di azioni progettuali intraprese
 - numero di classi/studenti coinvolti
 - numero docenti coinvolti
 - percentuali di valutazioni in itinere positive
 - percentuali valutazioni finali positive
 - numero eventi pubblici con coinvolgimento di famiglie e cittadinanza



3. Analisi dei risultati e proposte di miglioramento in termini di criticità e punti di forza.

Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica per gli studenti che partecipano al programma del quarto anno all'estero

Linee guida

Per tutti gli studenti e le studentesse dei tre indirizzi che partecipano al programma del quarto anno all'estero, per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica vengono fissati i seguenti obiettivi:

- Conoscere almeno uno degli argomenti di seguito indicati per ciascuna delle tre aree tematiche di riferimento (1. Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà; 2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. Cittadinanza digitale)
- Capacità di analizzare i contenuti e di rielaborarli a partire dalla propria esperienza personale e dal proprio vissuto
- Competenza espositiva e lessicale

Argomenti di Educazione Civica per tutti e tre gli indirizzi: Scienze Umane/ Linguistico-Economico Sociale

Aree Tematiche	Argomenti
Area 1 (Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà)	Tre articoli a scelta tra i primi dodici della Costituzione della Repubblica Italiana
Area 2 (Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)	Uno dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030
Area 3 (Cittadinanza digitale)	Uno tra i seguenti argomenti: protezione dei dati / affidabilità della rete



Risultati attesi

1. L'alunno dimostra di conoscere gli argomenti affrontati nelle tre aree tematiche di riferimento.
2. L'alunno dimostra abilità di analisi e di rielaborazione nella gestione degli argomenti, sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ad altri contesti, dimostrando di aver acquisito gli strumenti più adatti per formare al pensiero globale e all'agire locale, nello spirito di una cittadinanza consapevole e partecipativa.
3. L'alunno sa esporre gli argomenti in modo organico e coerente con un lessico specifico adeguato.

Valutazione

Ferma restando la valutazione collegiale anche dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, si suggerisce che sia il coordinatore di Educazione Civica della classe a proporre il voto al Consiglio di classe a seguito del colloquio interdisciplinare al rientro dall'anno all'estero (in settembre). Per la valutazione si fa riferimento alla griglia di valutazione specifica di Educazione Civica.

Curricolo di Cittadinanza digitale, Attività previste in relazione al PNSD e Piano e Regolamento per la DDI (Didattica Digitale Integrata)

Curricolo (di cittadinanza) digitale

Elementi per il Curricolo (di cittadinanza) digitale del Liceo N. Machiavelli di Roma

CONTENUTI DEL DOCUMENTO:

- Documenti di riferimento
- Definizione di competenza digitale



- Perché un Curricolo (di Cittadinanza) Digitale
- Come utilizzare il curricolo (di cittadinanza) digitale d'Istituto
- Aree di competenze digitali degli studenti

Documenti di riferimento

- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (con particolare riferimento alla Competenza n. 4: competenza digitale)
- Piano Nazionale Scuola Digitale, Legge 107/2015, con riferimento alle azioni #14 Definizione di un framework comune per le competenze digitali, #15 Realizzazione di Curricoli Digitali
- Legge 20.8.2019 n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", Art.5 (si indicano in corsivo e con "Educazione Civica" le citazioni dall'Art. 5)
- DigComp 2.1, Il Quadro delle Competenze Europee Digitali per i Cittadini, pubblicato in inglese nel 2017 come "DigComp 2.1: The Digital Competence Framework for Citizens with eight proficiency levels and examples of use" (<http://europa.eu/!Yg77Dh>) a cura dell'European Commission's Joint Research Centre Traduzione in lingua italiana a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)
- Indicazioni Nazionali per i Licei
[http://www.indire.it/lucabas/lkmw_file/licei2010/indicazioni_nuovo_impaginato/_decreto_indicazioni_nazionali.pdf]
- eSafety Policy di Istituto
[<http://www.ismachiavelli.eu/pags/spip.php?article4860>]
- Circolare sulla netiquette di Istituto
[<http://www.ismachiavelli.eu/pags/spip.php?article5471>]
- "Managing tomorrow's digital skills - what conclusions can we draw from international comparative indicators?", UNESCO 2018
[<https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000261853>]

Definizione di competenza digitale



"La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico." (Raccomandazione del Consiglio UE, 22.5.2018)

Perché un Curricolo (di Cittadinanza) Digitale

È fondamentale che tutti gli studenti acquisiscano competenze digitali con livelli di padronanza crescenti per essere cittadini consapevoli e avere pieno accesso alla conoscenza e, in futuro, al mondo del lavoro. Ed è sempre più importante che questo apprendimento avvenga anche a scuola sia perché le competenze digitali rivestono un ruolo strategico per migliorare altre competenze (es. la competenza linguistica, espressiva, comunicativa, l'acquisizione di un proprio metodo di studio e di ricerca), sia perché molti nativi digitali, nonostante la naturalezza con cui si rapportano a strumenti digitali, di fatto ignorano diversi elementi del mondo digitale in cui sono immersi (ad esempio, i capisaldi della sicurezza online, il pericolo dell'esposizione a informazioni infondate, la responsabilità inerente agli atti di condivisione dei materiali, la tutela della reputazione propria e altrui).

Non è un caso che la Legge n. 92 del 20.8.2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", individui nella "cittadinanza digitale" un pilastro dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e vi dedichi l'intero articolo 5, e che l'Allegato A "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" affermi: "Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe."

Nel corso di questi anni l'Istituto ha investito nella digitalizzazione degli ambienti di



apprendimento e nell'utilizzo del digitale sia per promuovere la realizzazione di esperienze di apprendimento e collaborazione con diversi software e su diverse piattaforme (es. eTwinning, Edmodo, MLOL, Microsoft 365 for Education, Cisco Webex), sia per educare gli studenti ad un uso consapevole e responsabile del digitale e della rete.

Da anni, in particolare il Dipartimento di Lingue Straniere dell'Istituto, indica esplicitamente nella programmazione dipartimentale che "In linea con le indicazioni dei PECUP (profili culturali, educativi e professionali dei licei), i docenti di lingue straniere del Liceo Machiavelli intendono utilizzare 'le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri', ad esempio attivando progetti di gemellaggio elettronico eTwinning e Information Literacy e integrandoli nella didattica curricolare.

Per questi motivi, dopo la redazione dell'eSafety policy e della netiquette di Istituto, si è avvertita l'esigenza di tracciare le linee per un curricolo (di cittadinanza) digitale condiviso, trasversale alle discipline, integrabile al percorso di Educazione Civica, che miri all'acquisizione e al consolidamento delle competenze digitali da parte degli studenti non solo in dimensione strettamente tecnologica, ma anche in dimensione cognitiva ed etica.

Come utilizzare il curricolo (di cittadinanza) digitale d'Istituto

In fase di progettazione del percorso di Educazione Civica all'interno della Programmazione di classe, il Consiglio di classe può scegliere di dedicare alla cittadinanza digitale una parte del monte orario selezionando la specifica area delle competenze digitali da potenziare (E' consigliabile che ciascuna classe lavori almeno a due delle cinque aree di competenze digitali degli studenti nel corso del quinquennio). Trattandosi di competenze trasversali, uno o più docenti integrano quella specifica area delle competenze digitali nelle attività/unità di apprendimento che prevede di svolgere per quella data classe. In seguito, i docenti utilizzano i descrittori dei livelli di acquisizione indicati per quell'area al fine di monitorare e valutare le competenze digitali specifiche. La valutazione può avvenire attraverso test tradizionali o compiti di realtà. Il



risultato della valutazione viene comunicato al Referente di Educazione Civica della classe, a cui spetta il compito della valutazione sommativa finale, e agli studenti e alle loro famiglie attraverso il Registro Elettronico.

Aree di competenze digitali degli studenti

1. Alfabetizzazione su informazioni, dati, contenuti digitali
2. Comunicazione e collaborazione
3. Creazione di contenuti digitali
4. Sicurezza
5. Problem-solving

1. ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI, DATI, CONTENUTI DIGITALI

1.1 Navigare

Saper: accedere a informazioni online e contenuti digitali; cercare e trovare informazioni rilevanti; selezionare risorse in maniera efficace; accedere a Open Educational Resources o OER, Risorse Didattiche Aperte; navigare tra portali dedicati (es. risorse educative, servizi di traduzione), forum, social network, applicazioni dedicate; sviluppare strategie personali per trovare informazioni, condividere informazioni con opzioni di sharing; accedere a e navigare la piattaforma di Istituto Microsoft Teams; effettuare le suddette operazioni sia da dispositivi mobili che da computer fisso

1.2 Valutare

Saper: comprendere, raccogliere, verificare in maniera critica le informazioni; impostare ricerche avanzate su motori di ricerca; individuare riferimenti bibliografici attendibili; riconoscere fonti attendibili; usare gli strumenti di Internet per verificare la veridicità e l'autenticità delle informazioni (controllare fonti delle notizie, credibilità degli autori); attivare strategie per riconoscere notizie false o manipolate, intenzionalmente o per errore Analizzare, confrontare e valutare criticamente la



credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali (Educazione Civica)

1.3 Gestire

Saper: archiviare informazioni, dati, contenuti digitali organizzandoli in modo strutturato su PC o dispositivo mobile; recuperare in modo agevole il proprio materiale multimediale; copiare-incollare-ritagliare o catturare le schermate di informazioni rilevanti ed organizzarle attraverso software di videoscrittura; usare software per mappe concettuali; utilizzare servizi di cloud

LIVELLI DI ACQUISIZIONE COMPETENZE

Livello base:

Esegue semplici ricerche online per mezzo di motori di ricerca. Salva, nomina e archivia il proprio materiale multimediale. Sa recuperare ciò che ha salvato. Sa accedere e orientarsi nella piattaforma di Istituto Microsoft Teams. Effettua le suddette operazioni sia da dispositivi mobili che da computer fisso. E' consapevole che non tutta l'informazione online è affidabile.

Livello intermedio:

Esplora Internet per reperire informazioni rilevanti. Seleziona le informazioni necessarie. Confronta diverse fonti di informazione. Salva, nomina e archivia file, contenuti e informazioni personalizzando le strategie di conservazione. Sa recuperare e gestire le informazioni e i contenuti salvati e conservati. Sa utilizzare diverse funzioni della piattaforma di Istituto Microsoft Teams.

Livello avanzato:

E' in grado di usare una grande varietà di strategie per cercare informazioni significative ed esplorare Internet. Padroneggia la piattaforma di Istituto Microsoft Teams. E' critico nei riguardi delle informazioni che trova e sa verificarne credibilità e affidabilità. Filtra e monitora le informazioni che riceve. Usa differenti metodi e strumenti per organizzare file, contenuti e informazioni. Utilizza varie strategie per recuperare, gestire, condividere i contenuti che ha organizzato e conservato.



Seleziona in modo appropriato gli ambienti di condivisione delle informazioni.

2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE ON LINE

2.1 Interagire

Saper: interagire attraverso vari strumenti e applicazioni, come messaggistica istantanea, posta elettronica, videochiamate su piattaforme quali Microsoft Teams, eTwinning, Cisco Webex, etc.; identificare il piano linguistico più adatto; adottare toni, modi e strategie comunicativi appropriati a differenti situazioni e interlocutori; preparare lavori di gruppo attraverso le tecnologie digitali.

Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali (Educazione Civica). Saper individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto (Educazione Civica).

2.2 Condividere

Saper: condividere collocazione e contenuti di informazioni; condividere risorse; citare; indicare fonti; essere responsabile nel diffondere notizie e contenuti; scegliere opzioni disponibili per organizzare un evento online; utilizzare sistemi di costruzione collaborativa del sapere (es. Wikipedia).

2.3 Collaborare

Saper: usare tecnologie e media per lavorare in team, per agire in spazi di scrittura condivisa, per la co-costruzione di contenuti e materiali (es. documenti collaborativi su Teams, OneNote, Google documents, Dropbox, pagine collaborative del Twinspace, Meetingwords, Collabedit); agire in forum e gruppi di discussione (es. chat su Teams, blog e forum sul Twinspace); creare sondaggi online. Conoscere servizi digitali pubblici o privati per partecipare alla vita sociale (es. certificazioni, richiesta di documenti).

Interagire attraverso varie tecnologie digitali (Educazione Civica); informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati (Educazione Civica)



2.4 Netiquette e cittadinanza

Conoscere e rispettare i documenti di Istituto relativi alla netiquette. Saper rapportarsi agli altri attraverso spazi comunicativi come mailing list, commenti sui social network, blog, forum, videolezioni, etc.; comprendere l'importanza di rendersi riconoscibili all'interno degli spazi comunicativi istituzionali (videocamera accesa ed uso del microfono secondo le indicazioni dell'insegnante) e del rispetto di tutte le norme di comportamento individuate e pubblicate dalla scuola in merito all'interazione sulle piattaforme in uso nell'Istituto; proteggere se stessi e gli altri da possibili pericoli online (es. le varie forme di cyberbullismo: denigrazione, emarginazione, profili falsi, flaming, cyberharrassment, cyberstalking; grooming, adescamento online, phishing; NUGS o Negative User Generated Content, linguaggio dell'odio); sviluppare strategie per riconoscere e contrastare comportamenti inappropriati online. E' consapevole dei diversi aspetti culturali dell'interazione online.

Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali (Educazione Civica).

2.5 Identità digitale e cittadinanza

Saper: creare i propri account; gestire dati attraverso molteplici account; tutelare i dati personali; proteggere la propria immagine e la propria reputazione online (es. contro campagne diffamatorie). Conoscere i tipi principali di identità digitale (Sistema pubblico di Identità Digitale o SPID, Posta elettronica certificata o PEC, firma digitale forte).

Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri (Educazione Civica).

LIVELLI DI ACQUISIZIONE COMPETENZE

Livello base:

Interagisce con gli altri utilizzando in modo essenziale strumenti e applicazioni. Comunica prevalentemente con tecnologie di base. Conosce e applica le norme



basilari del comportamento nella comunicazione con strumenti digitali. Condivide con gli altri file e contenuti attraverso semplici mezzi tecnologici. Utilizza in modo passivo, sollecitato o marginale i servizi della rete. Si orienta nella comunicazione in Microsoft Teams. E' consapevole dei benefici e dei rischi relativi all'identità digitale.

Livello intermedio:

E' in grado di usare molteplici mezzi digitali, anche avanzati, per interagire con gli altri: conosce i principi dell'etichetta digitale ed è capace di utilizzarli secondo il contesto. E' partecipe in siti di reti sociali e comunità online, dove comunica e/o scambia conoscenze, contenuti e informazioni in modo responsabile. Sa usare vari strumenti di comunicazione in Microsoft Teams. Si orienta nei servizi online. Crea e discute risultati in collaborazione con altri usando semplici mezzi digitali.

Livello avanzato:

Sa gestire una vasta gamma di mezzi per la comunicazione online (email, chat, sms, instant messages, blog, microblogging, etc.). Utilizza in modo efficace e funzionale mezzi e vie di collaborazione per scambio, produzione e condivisione di risorse, conoscenze e contenuti. E' in grado di applicare vari aspetti dell'etichetta online a diversi ambiti e contesti della comunicazione digitale. Possiede strategie efficaci per individuare e contrastare comportamenti inappropriati. Sa utilizzare molteplici servizi online. Padroneggia la comunicazione in Microsoft Teams. E' in grado di gestire molteplici identità digitali a seconda dei contesti e delle finalità e di monitorare informazioni e dati prodotti attraverso l'interazione online.

3. CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

3.1 Sviluppare

Saper: apprendere da videotutorial; creare contenuti digitali (es. testi, fogli di calcolo, immagini, audio, presentazioni, video, progetti di coding); modificare contenuti digitali secondo il formato più consono all'uso che gli utenti ne faranno; rielaborare risorse



esistenti per sviluppare contenuti e conoscenze nuovi e originali; sviluppare cura ed attenzione per la qualità del prodotto digitale (cura dell'aspetto linguistico, della qualità delle immagini, della qualità video, audio, ecc.); utilizzare software e app per la modifica creativa di immagini e testi, editing di materiale video, editing di materiale audio, creazione di emagazine, ebook, e presentazioni digitali animate chiare e attendibili.

3.2 Rispettare

Essere consapevoli delle condizioni d'uso di siti e risorse in rete (proprietà autoriale dei contenuti, condizioni per il download e la diffusione del materiale, responsabilità delle parti). Conoscere banche dati da cui scaricare legalmente immagini e norme che vincolano la percentuale di utilizzo di immagini sotto copyright. Conoscere e utilizzare Open Educational Resources o OER (materiali didattici in formato digitale messi in rete con licenze che ne permettono il riutilizzo, la modifica e la distribuzione). Saper applicare norme e prassi su proprietà intellettuale, diritto d'autore, copyright e licenze a informazioni e contenuti digitali creati, citati, editati, rielaborati.

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali (Educazione Civica) Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali (Educazione Civica)

LIVELLI DI ACQUISIZIONE COMPETENZE

Livello base: Produce contenuti digitali semplici. Apporta modifiche di base a quanto prodotto da altri. Tiene conto del fatto che i contenuti trovati in rete possono essere coperti da copyright.

Livello intermedio: Produce contenuti digitali di formato vario (es. testi, fogli di calcolo, immagini, audio, presentazioni, video). Sa apportare modifiche significative e rifinire contenuti prodotti da sé o da altri. E' consapevole delle condizioni d'uso di siti e risorse in rete in termini di copyright e indicazioni riguardo a download e diffusione del materiale utilizzato. Sa attribuire un valore di licenza ai contenuti che crea.

Livello avanzato: Produce contenuti digitali di qualità in formati, piattaforme e ambienti vari e mirati all'uso che gli utenti ne faranno. E' in grado di integrare elementi di



contenuto esistenti per creare contenuti nuovi. Utilizza una vasta gamma di risorse digitali per creare prodotti multimediali originali. Sa come i diversi tipi di licenze si applicano alle informazioni e risorse che utilizza o crea.

4. SICUREZZA

4.1 Proteggere i dispositivi

Saper: conservare i dispositivi in modalità e ambienti sicuri; dotare i propri dispositivi di password d'accesso sicure e/o modalità di autenticazione biometriche. Conoscere le misure da adottare per la sicurezza dei dispositivi (es. installazione e aggiornamento di anti-virus, regolari scansioni).

4.2 Proteggere i dati personali e la privacy

Saper: vigilare sui propri dati sensibili; proteggere se stessi e gli altri da rischi quali l'uso improprio dei dati personali, la violazione del profilo, il furto d'identità, la diffusione di informazioni false o riservate sul proprio conto e il contatto con individui che agiscono dietro falsi profili; proteggere la propria reputazione e rispettare quella degli altri. Comprendere le condizioni d'uso di web e risorse in rete per difendersi dall'eventuale sfruttamento dei dati. Conoscere e rispettare l'eSafety policy di Istituto.

Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali (Educazione Civica) ; Saper creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri (Educazione Civica).

4.3 Proteggere la salute

Saper riflettere su tempi, modalità, motivazioni dei propri consumi medialti per effettuare scelte consapevoli. Essere consapevoli dei rischi per la salute del corpo e della mente che le tecnologie digitali possono comportare (es. mal di schiena dovuti a



posture scorrette davanti al computer, forme di dipendenza dai social e dall'intrattenimento virtuale).

Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo. (Educazione Civica)

4.4 Proteggere l'ambiente

Essere consapevole dell'impatto ambientale che le nuove tecnologie comportano (es. radiazioni di radiofrequenze, inquinamento elettromagnetico, smaltimento dispositivi "obsoleti" per costante rilascio di dispositivi più nuovi)

LIVELLI DI ACQUISIZIONE COMPETENZE

Livello base:

Sa adottare le misure di base per proteggere i propri strumenti (es. password sicure). Sa quali tipi di informazioni su se stesso e gli altri è opportuno condividere in ambienti online. Sa come evitare le minacce online (es. tentativi di cyberbullying). E' consapevole che la tecnologia utilizzata in modo inappropriato può provocare danni alla salute. Adotta le misure di base per il risparmio di energia e l'eventuale smaltimento dei dispositivi.

Livello intermedio:

Aggiorna le strategie di sicurezza per proteggere i propri strumenti digitali. Tutela la propria riservatezza in modo adeguato. Comprende le questioni di privacy e possiede nozioni di base sul modo in cui i suoi dati vengono raccolti e usati. Protegge se stesso e gli altri dalle minacce online. Comprende i rischi per la salute collegati all'uso delle tecnologie (da problemi di ergonomia a dipendenze).

Livello avanzato:

Aggiorna frequentemente le proprie strategie di sicurezza. Sa adottare misure di sicurezza quando i propri strumenti sono minacciati. Cambia spesso le forme di



garanzia della privacy. Ha una comprensione informata e ampia dei problemi della privacy ed è consapevole di come i propri dati sono raccolti e usati. Sa come usare le tecnologie per evitare problemi di salute. E' equilibrato nel gestire la relazione tra mondo online e mondo offline. Sa condividere con altri il proprio know how riguardo ai rischi online. E' ben informato sull'impatto delle tecnologie sulla vita quotidiana, sui consumi online e sull'ambiente.

5. PROBLEM-SOLVING

5.1 Risolvere problemi tecnici

Saper cercare in rete possibili soluzioni a bisogni o disfunzioni, attraverso motori di ricerca e supporto di esperti online. Sapere come effettuare operazioni di base di configurazione di un computer fisso e/o di un dispositivo mobile. Conoscere il sistema operativo in uso.

5.2 Individuare fabbisogni e soluzioni

Saper: identificare bisogni e finalità (es. il proprio set up ideale nell'utilizzo di uno strumento digitale per lo studio); individuare soluzioni digitali; aggiornare le proprie competenze; condividere le proprie competenze; insegnare ad altri; trovare funzioni e risorse finalizzate all'accessibilità del web

5.3 Usare in modo creativo le tecnologie digitali

Saper: partecipare alla creazione di prodotti digitali collaborativi; esprimere creativamente se stessi attraverso media e tecnologie digitali; creare nuove conoscenze innovando processi e prodotti; risolvere questioni concettuali tramite strumenti digitali (es. uso creativo di software per la realizzazione di mappe concettuali o wiki in cui ogni utente può aggiornare o aggiungere contenuti consultabili da chiunque).

Ricerca opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali (Educazione Civica)



5.4 Cooperare a colmare divari nelle competenze digitali

Saper individuare i divari nell'acquisizione di competenze digitali; trovare strategie di intervento per colmare i divari; tenersi aggiornati sull'evoluzione digitale sia tramite la rete sia attraverso il supporto di esperti

LIVELLI DI ACQUISIZIONE COMPETENZE

Livello base:

Sa: ricorrere in modo mirato ad aiuti e assistenza quando la tecnologia non funziona; utilizzare nuovi strumenti, programmi o applicazioni; usare alcune tecnologie per risolvere compiti di routine; scegliere strumenti digitali per attività di routine. E' consapevole che la tecnologia e gli strumenti digitali possono essere usati creativamente.

Livello intermedio:

Sa: risolvere problemi semplici che emergono quando la tecnologia non funziona; scegliere l'hardware e il software appropriato ad un'azione; risolvere compiti non di routine esplorando varie possibilità tecnologiche; selezionare mezzi adeguati in base alle finalità e valutarne l'efficacia; utilizzare la tecnologia per fini creativi e finalizzarla alla risoluzione dei problemi, sa collaborare nella creazione di prodotti innovativi.

Livello avanzato:

Sa: risolvere una vasta gamma di problemi che emergono quando la tecnologia non funziona; selezionare strumenti, applicazioni, servizi per svolgere creativamente compiti inediti; tenersi informato sui nuovi sviluppi tecnologici; risolvere questioni concettuali tramite strumenti digitali; individuare e cooperare a colmare i divari nelle competenze digitali all'interno della comunità scolastica

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)



Come già illustrato nella dimensione (d della sezione intitolata "Curricolo d'Istituto, aspetti qualificanti e approfondimento", i P.C.T.O. rappresentano una modalità didattica innovativa. Attraverso l'esperienza pratica, collegata a progetti in linea con il piano di studi di studentesse e studenti, tali percorsi aiutano i ragazzi: 1. a consolidare le conoscenze acquisite a scuola; 2. a testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti; 3. ad arricchirne la formazione ; 4. ad orientarne il percorso di studio, in futuro di lavoro.

Di seguito i PCTO attivati dall'Istituto (per descrizione, modalità, durata e modalità di verifica di ogni percorso si rimanda ai dettagli della sezione dedicata):

I. Tipologia: Associazioni di promozione culturale

Introduzione alla Shoah italiana

Ente: Fondazione Museo della Shoah

Tell Vergata

Ente: Associazione Arkekairos con Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e società (Università Tor Vergata)

Ricreare una piazza ... o uno spazio urbano

Ente: Rete Dialogues- Steam

Una storia attraverso le fonti d'Archivio: dalla Costituzione al caso Moro.

Ente: Archivio Flamigni

David giovani

Ente: Agiscuola

Teatrinscuola

Ente: Associazione Alt Academy

"Seminario nazionale LEND: Lingua e nuova didattica: quale domani?"

Ente: "LEND - LINGUA E NUOVA DIDATTICA"



II. Tipologia: Amministrazioni pubbliche

Laboratorio su come scrivere un CV efficace e sostenere un colloquio di lavoro

Ente: Rete centri di orientamento al lavoro (C.O.L.)- Roma Capitale

“Biblioteca come centro culturale e sociale”

Ente: Biblioteca Vaccheria Nardi-Istituzione Biblioteche e centri culturali - Roma Capitale

III. Tipologia: Scuole

Conoscere le età della vita

Liceo Machiavelli - Scuola dell'Infanzia A. Saffi e Scuola primaria

IV. Tipologia: Impresa simulata in azione

Idee in azione

Ente: Junior Achievement

V. Tipologia: Università

Italy Reads

Ente: John Cabot University

Italy Pitches

Ente: John Cabot University

Parkour- Quale percorso scegli?

Ente: Università Europea di Roma

La tua idea ... Vale



Ente: Università Europea di Roma

Sviluppa la tua Employability

Ente: Università Europea di Roma

Esperto junior in metodo di Studio

Ente: Università LUMSA

La competenza di confliggere costruttivamente a scuola

Ente: Università di Roma "La Sapienza

Orientamento Next Generation

Ente: Università di Roma Tre

VI. Tipologia: Terzo settore

"LE DONNE UN FILO CHE UNISCE MONDI E CULTURE DIVERSE"

Ente: Associazione Nazionale Volontarie Telefono Rosa – Onlus

Educazione al soccorso

Ente: Società Nazionale di Salvamento

"Volontariato e Cittadinanza attiva"

Ente: Caritas di Roma

Cittadinanza attiva e democratica

Ente: Comunità di S. Egidio

PCTO PER STUDENTI IN MOBILITA' INDIVIDUALE IN USCITA (ANNO O PERIODO ALL'ESTERO)

In linea con le Raccomandazioni e le specifiche azioni dell'Unione Europea, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti costituiscono parte integrante dei



percorsi di istruzione e formazione¹ e, di conseguenza, sono inserite nel PTOF del nostro Istituto, che vanta una lunga tradizione di apertura alla dimensione europea e all'internazionalizzazione.

Indubbiamente, partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa sviluppare competenze linguistiche, trasversali, individuali e relazionali degne di rilievo, oltre che fortemente richieste oggi dal mercato del lavoro. "Inoltre, lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera, compreso il linguaggio tecnico – specialistico, rappresentano elementi di eccellenza da valorizzare nella certificazione delle competenze da redigere al termine del percorso di studio dell'allievo"².

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" evidenziando, quale principale portata innovativa, "la forte rilevanza delle finalità orientative dei percorsi e l'obiettivo di far acquisire ai giovani in via prioritaria le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo, nella prospettiva dell'apprendimento permanente quale garanzia di permanenza sul mercato anche in ipotesi di riconsiderazione delle scelte effettuate"³

Le Linee guida PCTO (Decreto MIUR 774 del 04/09/2019), sottolineano che "a seconda degli indirizzi di studio, dei bisogni formativi dell'utenza e delle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento, le scelte progettuali delle istituzioni scolastiche autonome potranno essere diverse. Se una istituzione scolastica, analizzati il proprio contesto e i bisogni formativi dei propri studenti, ritiene che le sfide dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro possano essere intercettate nella tappa formativa successiva, investirà nel rafforzamento della dimensione formativa dell'orientamento, attraverso, ad esempio, percorsi centrati sull'apprendimento situato nel sistema museale e culturale, il potenziamento dell'interculturalità e dell'internazionalizzazione, degli strumenti scientifici o di situazioni immersive in lingua straniera, anche all'estero"⁴.

Per questo anche un eventuale periodo di studio all'estero nel quarto anno (o, meno frequentemente, nel terzo) della scuola secondaria di secondo grado, può configurarsi come percorso PCTO.



Tanto premesso, si diramano le seguenti linee operative:

QUANDO	CHI	CHE COSA
PRIMA DELLA PARTENZA PER IL PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO	• Scuola • Struttura ospitante (ente/associazione italiani scelti dallo studente o dalla famiglia per il periodo di studio all'estero) o scuole all'estero	Stipula di una convenzione PCTO per l'alunno interessato
AL RIENTRO IN ITALIA	• Studente/famiglia	Presentazione alla scuola della documentazione relativa all'anno all'estero
	• Consiglio di Classe	- esame della documentazione prodotta; - verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese e valutazione del percorso formativo <u>anche in relazione al valore orientativo dello stesso</u>; - certificazione delle ore



1. Cfr. nota MIUR prot. n. 2787 del 20 aprile 2011 – Ufficio VI della ex Direzione generale per gli ordinamenti scolastici -Titolo V - e la nota prot. n. 843 del 10 aprile 2013, avente ad oggetto le “Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale.
2. Cfr. Nota MIUR.AOODGOSV prot. N.0003355.28-03-2017
3. Linee guida PCTO (Decreto MIUR 774 del 04/09/2019)
4. ibidem

Come richiamato dalle disposizioni in materia, il Consiglio di classe ha “la responsabilità ultima” di riconoscere e valutare le competenze maturate durante il percorso di studi all'estero, “evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro”⁵.

Per quanto attiene al monte-ore del percorso PCTO svolto all'estero, per ragioni di equità e omogeneità con i percorsi attivati annualmente in seno all'Istituto, il Collegio docenti stabilisce, previa presentazione della documentazione di cui sopra:

40 ore per periodi all'estero della durata di un anno;

20 ore per periodi all'estero inferiore ad un anno e di almeno un trimestre.

Nel secondo caso, il Consiglio di Classe potrà decidere “di attivare esperienze di alternanza ritenute necessarie all'eventuale recupero e allo sviluppo di competenze non ancora acquisite”⁶.

⁵Cfr. Nota MIUR.AOODGOSV prot. N.0003355.28-03-2017

⁶ ibidem

INTRODUZIONE ALLA SEZIONE INIZIATIVE PER AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA
FORMATIVA DEL PTOF 2022-2025 (riferimento vecchio PTOF, p.188 ss.)



La scuola in linea con i principi che ne costituiscono l'orientamento pedagogico didattico, inclusività, personalizzazione, cittadinanza attiva, legalità, qualità, ben essere, offre agli studenti e alle studentesse un ampliamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di progetti e attività volte ad attuare le priorità, i traguardi e gli obiettivi, compresi gli obiettivi di processo, individuati nel RAV e il conseguente Piano di miglioramento dell'istituto e a perseguire le finalità del PTOF 2022-25, che in una logica di continuità con i precedenti e con le buone pratiche già esistenti, mira al successo formativo degli studenti, alla formazione continua e alla spendibilità del sapere.

I progetti annualmente vengono presentati attraverso schede progettuali accuratamente predisposte che dovranno corrispondere ai criteri di coerenza, fattibilità ed economicità. Tali proposte sono approvate in Collegio previa valutazione e selezione secondo i seguenti parametri in ordine di priorità:

Progetto pluriennale caratterizzante PTOF 2022-2025	Caratterizzante il PTOF 2022-2025 composto da 10 macro-arre: 1.Orientamento in entrata, continuità, accoglienza, inclusione. 2.Orientamento in uscita/PCTO (alternanza scuola lavoro.) 3.Internazionalizzazione. 4.Cic, educazione alla salute e promozione all'ascolto. 5.Educazione alla cultura della legalità e della cittadinanza attiva, della cittadinanza digitale e della Costituzione nella vita reale. 6.Innovazione didattica, ambienti di apprendimento e digitalizzazione. 7Star bene a scuola: qualità, creatività, piacere ad apprendere, benessere e sport, valorizzazione delle eccellenze. 8. Promozione delle attività culturali: arte, cinema, musica e teatro, viaggi e campi scuola.



	9. Noi ricordiamo, la formazione e il valore della memoria. 10. Aggiornamento e formazione docenti
Progetto pluriennale in raccordo con il PNRR	In linea con gli orientamenti PNRR per l'attuazione di azioni di contrasto alla dispersione scolastica: potenziare le competenze base (italiano, matematica, inglese) garantire il diritto al successo formativo attraverso azioni e percorsi didattici che favoriscano gli studenti nella espressione delle proprie potenzialità e competenze prevenire e combattere il disagio attraverso la promozione di esperienze di autostima promuovere e potenziare la motivazione all'apprendimento con iniziative di sostegno individualizzato e di gruppo favorire e promuovere iniziative di formazione, autoformazione e aggiornamento dei docenti per il miglioramento delle competenze professionali favorire il coinvolgimento delle famiglie, in particolare quelle che vivono situazioni di disagio e di svantaggio socio-culturale, realizzando spazi di incontro, di condivisione, di orientamento rafforzare e potenziare la sinergia con il territorio (servizi socio-sanitari, servizi sociali ed educativo-formativi, servizi di sicurezza territoriale, Enti pubblici, Università, Associazioni culturali) per promuovere e potenziare un'azione comune di rete di contrasto alla dispersione
Progetto di nuova proposta	In raccordo con il PNRR (come sopra) e in linea con:



a.s. 2022/2023	Priorità, traguardi e obiettivi di processo del RAV, funzionali al Pianodi Miglioramento e al PTOF. Indicazioni e accordi dipartimentali; linearità con l'indirizzo di studio e ricaduta sul percorso formativo degli studenti. Storicità del progetto nell'ambito dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Condivisione progettuale e numero di alunni coinvolti. Apertura al territorio e rilascio di certificazioni e attestati spendibili nel mondo del lavoro. Equilibrio tra le proposte afferenti ai vari ambiti disciplinari.
----------------	--

Tutti i progetti, sia quelli di natura pluriennale che concorrono a caratterizzare l'identità della scuola, sia quelli di nuova proposta, volti all'innovazione e all'evoluzione dei bisogni formativi degli studenti, sono rivolti a singole classi o a classi parallele o in verticale o a tutti gli studenti dei tre indirizzi di studi; possono essere svolti in orario curriculare o extracurricolare e per le loro specifiche caratteristiche sono distinti in relazione alla funzione e azione formativa che la loro attivazione esercita nel processi organizzativi e didattici della scuola. Infatti si distinguono in progetti funzionali al Piano di miglioramento e al PTOF, progetti funzionali agli indirizzi e /o agli ambiti dipartimentali, progetti funzionali all'organizzazione della scuola. Inoltre, per le specifiche tematiche e i contenuti trattati sono raggruppati in 10 macroaree e distribuiti in cinque assi progettuali: A asse trasversale e o mobilità – B e C asse dei linguaggi L1–L2 –D asse scienze motorie – E asse storico- sociale-F asse matematico scientifico Tutte le attività progettuali contribuiscono a ricercare e a rafforzare le collaborazioni e i partenariati che favoriscono l'apertura della scuola alla realtà circostante e contribuiscono ad implementare il raccordo tra scuola-territorio mondo del lavoro, a stimolare apprendimento permanente di tutta la comunità scolastica e a realizzare **una scuola del fare**. Tutti i progetti sono oggetto di disseminazione e condivisione e sono sottoposti a verifica da parte di ciascun referente per monitorare la ricaduta sugli esiti degli apprendimenti degli studenti sia a livello di competenze acquisite, sia a livello motivazionale e relazionale attraverso la valutazione dei prodotti realizzati dagli studenti e la somministrazione di test di gradimento agli alunni e alle famiglie. la FSPTOF AREA1, in collaborazione con il Dirigente, gestisce la presentazione del piano dell' offerta formativa ne coordina le attività, ne cura e controlla il sistema di coerenza efficacia e trasparenza interna nel rispetto delle procedure, parametri e criteri definiti, in relazione a quanto rilevato nel RAV annuale e in congruenza a quanto definito nel Piano di Miglioramento e recepito nel PTOF triennale, cura l'iter progettuale delle attività; e procede al monitoraggio intermedio e finale verifica e valutazione di tutti i progetti e le attività. attraverso strumenti di rilevazione chiari e condivisi sulla base di parametri e criteri definiti con indicatori dei livelli e fattori di qualità L'analisi e la rendicontazione dei risultati, oggetto di disseminazione, sono funzionali alla redazione di un prospetto in consuntivo delle attività finalizzato ad effettuare l'autovalutazione di istituto e ad individuare punti forza e criticità necessari per procedere alla formulazione di un piano di miglioramento degli obiettivi di processo e del piano dell'offerta formativa triennale.



Allegato:

Curriculum Liceo N. Machiavelli - Roma.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

Partendo dal quadro normativo attuale relativo alle competenze chiave di cittadinanza, ivi incluse quelle digitali, per favorire l'inclusione e l'apprendimento per tutti, risulta necessario per la scuola adottare interventi volti alla qualità degli ambienti di apprendimento e alla qualificazione professionale dei docenti ed è inoltre indispensabile estendere il concetto di curricolo: da curricolo degli insegnamenti a curricolo degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica.

La realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica, l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali, la continuità territoriale, la necessità di garantire la continuità dinamica dei contenuti, l'impianto organizzativo unitario rendono indispensabile nella pratica didattica formativa la formulazione del curricolo verticale.

Il curricolo verticale si fonda su una didattica improntata al perseguimento di competenze, nell'ottica dell'inclusività, grazie alla flessibilità nel riformulare le pratiche usuali, per riorganizzare il modo di insegnare, che non è più inteso come una successione di lezioni e neppure come una semplice sequenza di pratiche operative, ma come organizzazione di situazioni di apprendimento, in cui lo studente ha un ruolo attivo in situazioni reali.

Nella costruzione del curricolo verticale l'identificazione delle competenze da perseguire, con particolare attenzione a quelle sociali, civiche e metacognitive, nonché alle competenze chiave di cittadinanza, ivi incluse quelle digitali, è centrale, poiché nei processi di



insegnamento/apprendimento le discipline sono importanti saperi, che concorrono al raggiungimento del risultato finale dell'apprendimento, rappresentato infatti dalle competenze, che la normativa vigente chiede di certificare al termine dell'obbligo di istruzione e che confluiscono nel profilo dello studente in uscita.

Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale

Nel contesto del Quadro Europeo attuale le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia e rappresentano anche un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti per lo sviluppo personale ed il benessere sociale, per l'inclusione e per l'occupazione, sviluppate in una prospettiva di apprendimento permanente, comprendendo utilmente la competenza digitale.

Ne consegue che nella progettazione del curricolo grande attenzione è posta alla continuità verticale sia tra scuola superiore di primo grado e scuola superiore di secondo grado, sia tra primo biennio e secondo biennio dell'indirizzo liceale, poiché i momenti di passaggio sono importanti fasi della crescita e dell'apprendimento degli studenti, che vanno supportate e monitorate dal processo educativo. In questo principio di verticalizzazione sono altrettanto importanti il dialogo tra le discipline, l'essenzialità dei contenuti, l'ambiente di apprendimento e il raccordo tra strategie didattiche innovative e criteri e modalità di valutazione. E, dal momento che il curricolo è il fulcro intorno al quale ruota la progettualità scolastica, perché definisce il percorso formativo che accompagnerà gli allievi nel conseguimento dei risultati attesi, la definizione del curricolo rappresenta quindi la somma della progettazione e della pianificazione dell'intera offerta formativa della scuola, e in sintesi l'identità del nostro Istituto.

"Le competenze da apprendere devono essere sempre le stesse nel corso di tutta la vita e in tutti gli ambiti disciplinari". Partendo da questo principio e considerando il curricolo strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, secondo modalità di azioni attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, il suo essere "verticale" è strettamente proporzionale alla sua progettazione, che mira



indispensabilmente alla valorizzazione della formazione degli studenti, costruendo per loro un percorso che gradualmente consolida e promuove competenze in continuità.

Progettare quindi un Curricolo Verticale presuppone sia una distribuzione diacronica dei contenuti didattici, sia una pianificazione di un percorso unitario, che indichi il raggiungimento di obiettivi gradualmente e progressivi, che consolidino l'apprendimento e al tempo stesso volgano verso nuove competenze.

Ne deriva l'aspetto di un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali sia disciplinari. Il curricolo verticale esplicita i livelli di competenze in uscita del Primo Biennio, Secondo Biennio e Quinto Anno nella prospettiva di verticalità e di orizzontalità fra le discipline, manifestando un'idea di unitarietà del sapere.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Collegio dei Docenti del Liceo Machiavelli, in risposta all'esigenza di declinare coerentemente con le caratteristiche della scuola e del territorio i percorsi di studio d'Istituto, così come delineati dalla Riforma della scuola secondaria di II grado, e di ridefinirli nella direzione dell'apprendimento per competenze, ha così proceduto: - lettura e analisi della normativa di riferimento, con particolare attenzione rivolta a:

- a) Modello di certificazione dell'obbligo scolastico in uscita dal biennio
- b) Nuovo obbligo scolastico: parte I, parte II (normativa italiana entrata in vigore dal 1° settembre 2007)
- c) Nuovo obbligo scolastico: allegato I/ Gli assi culturali
- d) Nuovo obbligo scolastico: allegato II/ Le competenze chiave di cittadinanza nel quadro europeo
- e) Quadro di riferimento europeo per le Lingue straniere (livelli/certificazione)
- f) Documenti relativi al Riordino dei Licei (1 giugno 2010): profili, quadri orario, curricula



Liceo linguistico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze umane, opzione Economico-Sociale.

g) Quadri di riferimento nazionale INVALSI

h) PTOF d'Istituto

i) Progetto di Accoglienza formativa d'Istituto

j) Programmazioni dei Dipartimenti disciplinari

Considerato che la competenza è la comprovata capacità di usare le conoscenze acquisite in situazioni reali e/o realistiche ("so fare con quello che conosco") e assumendo come punto di partenza il convincimento che l'apprendimento non è frazionabile, ma è piuttosto il risultato della complessità del processo educativo in termini di unitarietà e inclusività, si è proceduto quindi a:

individuazione di "buone pratiche" atte a promuovere il raggiungimento dei traguardi individuati dalla normativa e utili, oltre che al successo scolastico, alla costruzione di una "cittadinanza attiva e consapevole", nonché dell'attitudine alla formazione permanente;

lavoro condiviso (in particolare nella fase dell'accoglienza formativa in verticalizzazione con la scuola secondaria di primo grado e in verticalizzazione interna tra i diversi passaggi da primo biennio e secondo biennio e quinto anno) per il completamento ed il consolidamento delle conoscenze in entrata

gradualità e ricorsività intesa come ripresa e approfondimento ciclico e/o a spirale

recupero in itinere e con interventi mirati (sportello didattico, corsi di potenziamento, supporto metodologico)

riflessione sull'errore perché diventi occasione di sviluppo, nell'alunno, della dimensione metacognitiva

connessione nella disciplina e tra le discipline (all'interno dell'asse specifico e tra assi



culturali)

avvio alla contestualizzazione

utilizzo critico delle tecnologie multimediali

approccio all'insegnamento/apprendimento attraverso la didattica laboratoriale. Entro il quadro delineato dalle Competenze chiave per l'apprendimento permanente nel quadro tracciato dalla Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018, così definite:

- competenza alfabetica funzionale,
- competenza multilinguistica,
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
- competenza digitale,
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- competenza in materia di cittadinanza,
- competenza imprenditoriale,
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

I docenti hanno individuato come competenze comuni agli assi culturali (Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico-tecnologico, Asse storico-sociale) principalmente le seguenti:

- a) osservare: raccogliere dati e informazioni,
- b) descrivere: caratteristiche, proprietà, fenomeni, procedure,
- c) definire: gli oggetti di apprendimento,



- d) comprendere: cogliere il senso e interpretare,
- e) analizzare/leggere: selezionare in base a un criterio, focalizzare l'attenzione sulle parti, classificare, organizzare secondo un modello, confrontare (cogliere analogie e differenze), passare da un registro all'altro, formulare ipotesi, inferire, generalizzare, trasferire in contesti nuovi
- f) risolvere: individuare strategie appropriate, applicare procedure e metodi, valutare i risultati,
- g) comunicare: usare codici diversificati e adeguati (parlare, scrivere, usare la CNV, rappresentare graficamente con strumenti tradizionali e informatici) che si esplicitano attraverso le competenze trasversali alle discipline e in particolar modo alle competenze di cittadinanza attiva e globale.

Si è quindi proceduto alla compilazione di Tabelle Dipartimentali, secondo un Format condiviso collegialmente, che si articola in:

Competenze trasversali alle discipline

Competenze disciplinari (da intendersi quali comprovate capacità di usare le conoscenze in situazioni realistiche e/o reali)

Nuclei fondanti dei saperi disciplinari

Competenze in uscita

Competenze di cittadinanza attiva, ivi inclusa la cittadinanza digitale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo, elaborato dal Collegio dei docenti del Liceo Machiavelli, fa riferimento alle Competenze chiave europee e alle Competenze chiave di cittadinanza: Riferimento Normativo Decreto ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione

- 1) Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed



utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2) Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3) Comunicare Comprendere / Rappresentare

4) Collaborare e Partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5) Agire in modo Autonomo e Responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6) Risolvere Problemi Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7) Individuare collegamenti e relazioni Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8) Acquisire ed interpretare l'informazione Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa,



trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

Asse dei Linguaggi

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le Competenze di base da realizzare a conclusione dell'obbligo d'istruzione sono 6 per l'asse dei linguaggi:

- 1) padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- 2) leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- 3) produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- 4) utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi;
- 5) utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- 6) utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse Matematico

Riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi



e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

Le Competenze di base da realizzare a conclusione dell'obbligo d'istruzione sono 4 per l'asse Matematico:

- 1) utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- 2) confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- 3) individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- 4) analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi Asse Scientifico - Tecnologico Riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire allo sviluppo di queste ultime nel rispetto dell'ambiente e della persona.

Le Competenze di base da realizzare a conclusione dell'obbligo d'istruzione sono 3 per l'asse scientifico - tecnologico:

- 1) osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle loro varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- 2) analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- 3) essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui queste vengono applicate.

Asse storico-sociale

Riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Le Competenze di base da realizzare a conclusione dell'obbligo d'istruzione sono 3 per



l'asse Storico - Sociale:

- 1) comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;
- 2) collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente;
- 3) orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018:

- competenza alfabetica funzionale,
- competenza multilinguistica,
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
- competenza digitale,
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- competenza in materia di cittadinanza,
- competenza imprenditoriale,
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Relativamente alla competenza digitale si vuole riportare la descrizione che ne fa la Commissione Europea all'interno della Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (1) in merito alle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

“La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la



sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico."

Per questa particolare valenza, che nella società di oggi ricopre tale competenza, il Curricolo d'istituto risulta ben corrispondere agli obiettivi del PNRR grazie alla sua integrazione con Curricolo dell'Educazione Civica e con il Curricolo Digitale.

Quest'ultimo infatti, partendo dalla Raccomandazione del Consiglio UE del 22.5.2018, che indica la competenza digitale come un importante presupposto per l'utilizzo delle tecnologie digitali "con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società", contempla la necessità di promuovere negli studenti l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la proprietà intellettuale, la capacità di risolvere i problemi e il pensiero critico, attraverso la programmazione di contenuti digitali, includendo l'aspetto fondamentale della sicurezza degli studenti stessi nell'essere a proprio agio nel mondo digitale e nel possedere competenze relative alla cybersicurezza. Relativamente a questo aspetto la competenza digitale concorre nell'orientare gli studenti nell'agire in sicurezza online, ma svolge anche un ruolo importante nel favorire e promuovere altre competenze, come le competenze linguistiche, espressive, comunicative, migliorando il metodo di studio e di ricerca di ciascuno studente, sia perché molti nativi digitali, nonostante la naturalezza con cui si rapportano a strumenti digitali, di fatto ignorano diversi elementi del mondo digitale in cui sono immersi (ad esempio, i capisaldi della sicurezza online, il pericolo dell'esposizione a informazioni infondate, la responsabilità inerente agli atti di condivisione dei materiali, la tutela della reputazione propria e altrui).

Per Curricolo Digitale si intende sostanzialmente un percorso didattico progettato per sviluppare competenze digitali, di facile utilizzo e applicazione, verticale perché sviluppato progressivamente nel corso del quinquennio, volto all'interdisciplinarietà e alla trasversalità curricolare, declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti innovativi.

Le aree di competenze digitali degli studenti sono l'alfabetizzazione su informazioni, dati, contenuti digitali, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la



sicurezza e il problem-solving, i livelli di acquisizione delle stesse si distinguono in livello base, intermedio e avanzato

Strettamente connesso al Curricolo Digitale, in cui parte preponderante è riservata all'educazione alla Cittadinanza digitale, è l'insegnamento dell'Educazione Civica, che, a seguito della Legge n. 92 del 20.8.2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", della Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica», del DM del 22.06.2020 □ Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92/ Allegato A, del DM 22.06.2020□ Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica/Allegato C□ Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), individua nella "cittadinanza digitale" un pilastro dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

"Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe."

L'adeguamento all'innovazione normativa da parte del Liceo Machiavelli ha comportato la revisione e l'aggiornamento del curricolo, introducendo l'insegnamento dell'Ed. Civica attraverso l'integrazione della programmazione didattica, con l'obiettivo di promuovere negli studenti "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge).

Il Curricolo dell'Educazione Civica, elaborato da una commissione specificatamente nominata in seno del Collegio Docenti tra i docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre agli studenti un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Con riferimento alle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, il nostro Liceo attraverso l'insegnamento di Educazione Civica intende rafforzare le seguenti



competenze:

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Competenza digitale

Competenze di cittadinanza.

Gli obiettivi generali sono la Costituzione e Cittadinanza, lo Sviluppo Sostenibile, l'Educazione alla Cittadinanza Digitale; le competenze specifiche da raggiungere sono la Competenza in Materia di Cittadinanza Attiva, le Competenze Costituzionali e le Competenze Digitali declinate nelle seguenti aree tematiche:

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;

Cittadinanza digitale

Le ore dell'insegnamento dell'Educazione Civica nel Curricolo di istituto ammonteranno, come previsto dalla Legge, a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario curricolare all'interno del Curricolo dell'Ed. Civica trasversale di 165 ore complessive.

Allegato:

Curricolo Ed. Civica e Curricolo digitale.pdf

Insegnamenti opzionali

Il Regolamento dell'autonomia scolastica prevede percorsi formativi personalizzati, sia sul piano metodologico-didattico per assicurare il successo formativo, sia sul piano degli obiettivi formativi per assicurare il rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli alunni.



Esemplare nell'ambito della personalizzazione e dell'inclusione è l'attuazione della flessibilità, con la possibilità di articolare le aree di indirizzo in opzioni per offrire risposte efficaci e mirate alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi.

In alcune sezioni dell'Istituto (indirizzi Scienze Umane e Linguistico) si offre l'opzione del Potenziamento della Lingua Inglese, finalizzato all'acquisizione di certificazioni linguistiche esterne, che prevede ore aggiuntive, incorporate all'orario curricolare, e che presuppone un contributo aggiuntivo da parte delle famiglie, contribuendo ad arricchire significativamente la proposta formativa rivolta agli studenti.

Le sezioni con il Potenziamento della Lingua Inglese, anche dette "ad opzione internazionale", non solo promuovono competenze linguistiche, ma curano con particolare attenzione l'acquisizione di competenze internazionali e interculturali attraverso attività formative a dimensione internazionale.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: LICEO STATALE NICCOLO' MACHIAVELLI
(ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: INTERNAZIONALIZZAZIONE 2024-2025- I MOBILITA' INDIVIDUALI STUDENTI

IV ANNO ESTERO (mobilità individuale in uscita)	- per l'anno 2024-2025, circa 30 famiglie hanno inizialmente manifestato interesse, 14 hanno attivato la procedura, 6 hanno ad oggi confermato la partenza - Per l'a.s. 2025-2026 uscirà circolare tra fine ottobre e inizi novembre
MOBILITA' INDIVIDUALE IN INGRESSO 2024-25	2 studenti Erasmus+ dalla Francia 3 studenti Erasmus+ dalla Germania



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- Approccio al giornalismo
- Approccio al cinema e al linguaggio cinematografico - AGISCUOLA
- Diplomacy Education
- Il dialogo interculturale come fondamento della cittadinanza globale
- Italy Reads - John Cabot University
- Italy Pitches - John Cabot University
- Parkour: quale percorso scegli? - Università Europea di Roma
- Esperto junior in metodo di Studio - LUMSA
- Orientamento Next Generation - Università di Roma Tre
- Media Literacy
- Public Speaking - Tor Vergata
- Laboratorio intensivo di interpretazione e/o traduzione - SCUOLA SUPERIORE MEDIATORI LINGUISTICI "SAN DOMENICO"
- La Professione dell'interprete: gli strumenti del mestiere - UNINT

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI: la scuola e la città come laboratori di cittadinanza globale



○ Attività n° 2: ERASMUS+

Scuola accreditata fino al 2027	
Commissione Erasmus+: DS, DSGA + Prof.sse Fasanelli, Rizzo, Ciarlo, Pastore (Delibera n. 4 Collegio dei docenti, 1°.9.2023)	
ERASMUS+ KA 121 a.s. 2023-2024	Per i docenti abbiamo effettuato:
Call 2023	3 mobilità in job shadowing in Francia per docenti di lingua
	4 mobilità per corso inglese per docenti CLIL di Discipline Non Linguistiche (DNL)
	Abbiamo accolto:
	4 docenti da Svezia e Germania_ 4 giorni (prep visit)
	16 studenti 2 4 docenti da Germania e Svezia_1 settimana
	1 studente finlandese_ 1 mese
	2 studentesse tedesche_ 1 mese
	1 docente francese in job shadowing_ 1 settimana
	7 dirigenti finlandesi_1 giorno
	1 docente finlandese_1 giorno



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025

ERASMUS+ KA 121 a.s. 2024-2025 Call 2024	Nel luglio 2024 ci hanno confermato l'ammontare della somma autorizzata per mobilità da effettuare tra il 1.6.2024 all'agosto 2025. Se avete proposte sia per job shadowing che per corsi fateci sapere Per i docenti prevediamo la frequenza di corsi o job shadowing di ca 1 settimana al fine di: • Potenziare le competenze linguistiche dei docenti di Lingue Straniere e dei docenti CLIL di Discipline Non Linguistiche (DNL) • Sperimentare soluzioni innovative per rinnovare spazi, tempi, modalità di insegnamento/apprendimento • Potenziare le competenze per implementare percorsi e ambienti digitali innovativi che utilizzino le tecnologie per la didattica • Potenziare le strategie di inclusione per supportare le azioni a favore del diritto allo studio degli alunni
eTwinning	In preparazione nuovi progetti per l a.s. 2024-2025
UNESCO Mettere priorità strategiche	Nel 2020 abbiamo ricevuto l'Ufficiale ammissione al circuito mondiale dell'UNESCO Associated Schools Network (ASPnet), il che comporta:



	· impegno a trattare tematiche unescane e a disseminare · aderire a un evento globale o regionale UNESCO all'anno · aderire a due giornate internazionali UNESCO all'anno · avere uno school focal point=un gruppo di lavoro dedicato
	Obiettivi (secondo la Strategia di metodo termine UNESCO): 1: Garantire un'educazione di qualità equa e inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti (SDG 4, Target 4.7: Education for Sustainable Development and Global Citizenship; SDG 5,) 2: Lavorare per società sostenibili e la protezione dell'ambiente attraverso la promozione della scienza, della tecnologia, dell'innovazione e del patrimonio naturale (SDG 11, SDG 13, SDG 14, SDG 15) 3: Costruire società inclusive, giuste e pacifiche promuovendo la libertà di espressione, la diversità culturale, l'educazione alla cittadinanza globale e la protezione del patrimonio (SDG 10,



	SDG 16) 4: Promuovere un ambiente tecnologico al servizio del genere umano attraverso lo sviluppo e la diffusione di conoscenze e competenze e il miglioramento degli standard etici (SDG 4) "Nel contesto dell' Agenda 2030 dell'ONU e in particolare dell'Obiettivo 4, le aree di azione tematica UNESCO comprendono: a. cittadinanza globale, cultura della pace e non violenza; b. sviluppo sostenibile e modi di vivere sostenibili; c. apprendimento interculturale e riconoscimento della diversità culturale e del patrimonio" Come titolo, potremmo riconfermare: Partecipazione civica attiva nell'era digitale (associato a percorsi di Cittadinanza e Costituzione)
ASSISTENTI LINGUISTICI	Dopo anni, non abbiamo fatto richiesta
JUVENES TRANSLATORES	Iscrizione di Istituto al Concorso della Commissione Europea



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- Approccio al giornalismo
- Approccio al cinema e al linguaggio cinematografico - AGISCUOLA
- Diplomacy Education
- Teatrinscuola - Associazione Alt Academy
- "Seminario nazionale LEND: Lingua e nuova didattica: quale domani?"
- Italy Reads - John Cabot University
- Italy Pitches - John Cabot University
- Sviluppa la tua occupabilità - Università Europea di Roma
- Esperto junior in metodo di Studio - LUMSA
- Orientamento Next Generation - Università di Roma Tre
- Public Speaking - Tor Vergata

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI: la scuola e la città come laboratori di cittadinanza globale

Dettaglio plesso: LICEO STATALE "MACHIAVELLI" (EX ORIANI) (PLESSO)



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Attività n° 1: Il processo di internazionalizzazione del nostro Istituto**

Il processo di internazionalizzazione nel nostro Istituto si attua inoltre attraverso una strategia per l'internazionalizzazione volta ad armonizzare, razionalizzare, monitorare, proseguire e incrementare le molte iniziative finalizzate all'internazionalizzazione della scuola che i docenti attivano da anni o che hanno intrapreso di recente. Alcuni esempi: progetti europei/internazionali quali Erasmus+, gemellaggi elettronici eTwinning, collaborazione con la John Cabot University (Italy reads, Italy writes, Italy pitches), accoglienza scolaresche straniere, utilizzo dell'edicola digitale plurilingue MLOL, BBC classes, social reading, mobilità individuale in uscita (quarto anno all'estero), accoglienza di studenti stranieri in mobilità individuale, concorsi europei, sezione lingue straniere d e l Concorso Laura Carbonelli, accoglienza assistenti linguistici, supporto al CLIL, UNESCO, Rete Dialogues, attivazione sezioni ad opzione internazionale etc. Tale processo inoltre è collegato alla creazione di ambienti di apprendimento il più possibile innovativi, per esempio attraverso l'uso della piattaforma multimediale di Istituto Microsoft Office 365 Education A1 e l'utilizzo cooperativo di dispositivi d'aula. Rientrano nel lavoro di promozione della dimensione internazionale:

- la preparazione alle certificazioni linguistiche per le lingue inglese, francese, spagnolo
- l'attivazione di tre sezioni ad opzione internazionale (2 ore settimanali aggiuntive di lingua inglese finalizzate alla preparazione per le certificazioni linguistiche esterne + percorsi di cooperazione internazionale + moduli di dimensione europea), una di Liceo linguistico e due di Liceo delle Scienze Umane



- il conseguimento delle Certificazioni Linguistiche in Inglese, Francese e Spagnolo pluriennale caratterizzante il PTOF 2025-2028
- l'impegno per la realizzazione di percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning), non soltanto nelle classi in cui il CLIL è a regime su base ordinamentale (triennio del liceo linguistico e classi finali del Liceo delle Scienze Umane e del liceo ad opzione Economico-Sociale), ma anche in classi di biennio, con particolare riguardo, ma non solo, ai bienni ad opzione internazionale degli indirizzi del Linguistico e di Scienze Umane
- l'organizzazione di scambi culturali, stage linguistici, stage culturali, campi scuola all'estero
- l'assistenza agli studenti in "anno all'estero" dalla fase di attivazione della procedura (modulistica, colloqui con le famiglie, contatti con coordinatori e con segreteria didattica) alla fase di redazione, firma e protocollo del contratto formativo, alla fase di rientro
- il riconoscimento della mobilità individuale in uscita (anno o periodo all'estero) ai fini dei PCTO

L'Istituto ha ricevuto le certificazioni di Accreditamento Erasmus+ KA120, il Premio europeo per l'insegnamento innovativo Teacher Academies Erasmus+ 2021-2027, sta proseguendo nel Piano d'azione per l'istruzione digitale (2021-2027) • PNRR • Teacher Academies • Selfie basato sul DigCompEdu • Orientamenti etici per intelligenza artificiale, partecipa al progetto "Educazione ambientale GreenComp= Quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità Erasmus+ 2021-2027" allo "Spazio europeo dell'istruzione nel mondo Erasmus+ 2021-2027", al "Raccordo Spazio Europeo dell'Istruzione – Piano di Internazionalizzazione - Accreditamento Erasmus+ KA120", è Scuola eTwinning e Scuola UNESCO Aspnet attestando la qualità dell'impegno pluriennale di studenti, docenti e



dirigenza nella progettazione internazionale.

I settori prioritari sono:

- migliorare la qualità e l'equità dell'istruzione e della formazione
- insegnanti, formatori e dirigenti scolastici
- l'istruzione digitale
- l'educazione ambientale
- lo spazio europeo dell'istruzione nel mondo

Il Piano di internazionalizzazione, anche detto "Strategia per l'internazionalizzazione della scuola" si fonda su documenti strategici, quali:

- Analisi di contesto
- Bisogni rilevati (studenti, docenti, personale non docente)
- Prospettive



Esempi di esperienze di contesto o in prospettiva

- partecipazione alla EDL, Label Europeo Lingue, Juvenes Translatores, UNESCO international days, Safer Internet Day
- certificazioni linguistiche
- introduzione di lingue altre come insegnamenti aggiuntivi, forme di potenziamento delle lingue già insegnate
- CLIL (anche al di là dell'ordinamentale)
- mobilità: stage linguistici, scambi culturali, campi scuola all'estero, Erasmus*
- accoglienza di classi straniere in visita, di docenti europei in job shadowing, assistenti linguistici
- eTwinning
- Standard di qualità
- Inclusione



- Sostenibilità ambientale e responsabilità
- Educazione digitale
- Partecipazione attiva nella rete delle organizzazioni Erasmus+

Si precisa che nel nostro istituto viene offerta l'opportunità agli studenti interessati al conseguimento delle certificazioni nelle diverse lingue straniere, di partecipare ai corsi gratuiti di preparazione per FIRST B2 (Inglese), DELF B1 (Francese), DELE B1 (Spagnolo), sovvenzionati con fondi PNRR (D.M. 65/2023), nonché di partecipare ai corsi per il conseguimento delle certificazioni esterne di lingua inglese (PET B1 – FIRST B2), francese (DELF B1-B2) e spagnolo (DELE B1-B2).

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- Formazione al mondo del lavoro e orientamento universitario
- Approccio al giornalismo
- Approccio al cinema e al linguaggio cinematografico - AGISCUOLA
- Le donne, un filo che unisce mondi e culture diverse -Associazione Volontarie del Telefono Rosa
- Diplomacy Education
- Il dialogo interculturale come fondamento della cittadinanza globale
- Approccio alle biblioteche di pubblica lettura
- Insegniamo la lingua del sì
- Cittadinanza attiva sul territorio e attenzione all'emarginazione sociale - Cooperativa Roma Solidarietà
- Approccio all'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia
- Introduzione alla Shoah italiana - Fondazione Museo della Shoah
- Tell Vergata - Associazione Arkekairos in collaborazione con il Dipartimento di Archeologia dell'Università di Tor Vergata
- Ricreare una piazza...o uno spazio urbano - Rete Dialogues e STEAM- Rete Trigitale
- Teatrinscuola - Associazione Alt Academy
- "Biblioteca come centro culturale e sociale"-Biblioteca Vaccheria Nardi-Istituzione Biblioteche e centri culturali - Roma Capitale
- Conoscere le età della vita - Approccio alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria
- Idee in azione - Impresa Simulata
- Italy Reads - John Cabot University
- Italy Pitches - John Cabot University



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025

- Sviluppa la tua occupabilità - Università Europea di Roma
 - Esperto junior in metodo di Studio - LUMSA
 - La competenza di confliggere costruttivamente a scuola - Università di Roma "La Sapienza"
 - Orientamento Next Generation - Università di Roma Tre
 - Educazione al soccorso - Società Nazionale di Salvamento
 - "Volontariato e Cittadinanza attiva" - Caritas di Roma
 - Cittadinanza attiva e democratica - Comunità di S. Egidio
 - Media Literacy
 - MUSEUM
 - La Professione dell'interprete: gli strumenti del mestiere - UNINT
 - Podcaster per il futuro - Roma Tre
 - Progetto per la prevenzione, sperimentazione e contrasto all'incidentalità stradale alcol e droga correlata - POLIZIA ROMA CAPITALE
 - Teatrinscuola
 - David Giovani
 - Rete Dialogues: "Ricare una piazza...o uno spazio urbano"
 - Albero delle Identità per i Diritti Umani Prevenzione alla Violenza di Genere e Inclusione delle Diversità Ente: APS Happy Coaching & Counseling Roma
 - Fondamenti e Sperimentazione dell'Intelligenza Artificiale Generativa e della Robotica Sociale Ente: Unint
 - Itinerari di cultura costituzionale Ente: Università La Sapienza
 - MapparomaLab-dentro la città Ente: Università di Roma Tre
 - Make Your Own Short Ente: Università LUISS
 - Il lavoro sociale Ente: Università LUMSA
- Digitalstorytelling e competenze socioaffettive per l'orientamento e l'autoformazione



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025

Ente: Università di Roma Tre

- Destinazione Futuro: professionisti nei musei Ente: Università di Roma Tre
- Laboratorio di scrittura giornalistica Ente: Media Literacy Foundation e Fondazione Golinelli (partner MIM e MIC)
- Giovani radio reporter della memoria Ente: Media Literacy Foundation E.T. S



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

LICEO STATALE NICCOLO' MACHIAVELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM/STEAM - STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI: la scuola e la città come laboratori di cittadinanza globale**

Il decreto ministeriale 65 del 12 aprile 2023, concernente il decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, presenta riferimenti alle risorse relative al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti. La linea d'Investimento 3.1 del PNRR destina parte delle risorse stanziare a far crescere nelle scuole cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche, promuovendo metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione. L'obiettivo delle azioni promosse dalla suddetta linea di Investimento mira a far sperimentare agli studenti/esse un approccio interdisciplinare, che promuova pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science, all'internazionalizzazione, e a fortificare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+. Il nostro Liceo, in



continuità con quanto già svolto negli aa.ss 2021-22, 2022-2023, in attuazione dell'art.3 del Decreto del Ministero dell'Istruzione 30 aprile 2021, n. 147, ed in linea con quanto previsto dal PNRR, Linea d'Investimento 3.1, intende promuovere l'adozione delle metodologie didattiche innovative, con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica), oggi fondamentali per l'esercizio della cittadinanza e per l'accesso al lavoro, ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale, in coerenza con l'ambito "Competenze e Contenuti" del Piano nazionale per la scuola digitale. Accanto ai significativi investimenti in atto per realizzare ambienti di apprendimento innovativi e potenziare la dotazione delle scuole con strumenti digitali che consentano lo sviluppo nel curriculum scolastico del pensiero computazionale, della realtà aumentata per l'osservazione e l'esplorazione, previsti dalle linee di investimento Next Generation Labs e Next Generation Classroom, il nostro istituto, da anni, con il progetto "Ricareare una piazza...o uno spazio urbano", svolto in collaborazione con Rete Dialogues (dal 2017) e Rete Trigitale (dal 2022), interviene per sostenere la sperimentazione di progetti sulle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEAM con l'utilizzo educativo delle tecnologie, in grado di sviluppare competenze creative, cognitive e metacognitive, e, al tempo stesso, competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione" con il mondo e con le persone, prerogative indispensabili di un apprendimento efficace, basato sull'esperienza diretta e autentica, sulla sfida connaturata all'acquisizione dei saperi e alla ricerca, sul progetto. Il nostro Istituto, inoltre apporta importanti contributi alla promozione dello studio delle discipline STEM, grazie a: 1. progettazione, da parte dei docenti del Dipartimento di Scienze Naturali, di visite al CNRR e di percorsi tematici; 2. organizzazione di incontri con rappresentanti del CUG ENEA, incentrati sul contrasto agli stereotipi di genere nell'accesso alle facoltà STEM, attraverso la valorizzazione di storie e testimonianze di ricercatrici ENEA; 3. organizzazione di laboratori di giornalismo scientifico; partecipazione ad attività STEM, promosse dalla Rete STEAM, dalle Università, altre istituzioni di Alta Formazione, dal settore terziario avanzato e dagli enti del territorio.

Aggiornamento anno scolastico 2024-2025

Il progetto STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI: la scuola e la città come laboratori di cittadinanza globale finanziato con la Linea di investimento 3.1 – DM 65/2023, Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi, prevede il coinvolgimento di interi gruppi classe e, nell'ambito delle competenze linguistiche, di gruppi di studenti per fasce di livello, in



attività volte al potenziamento delle competenze STEM e di multilinguismo e al superamento del divario di genere in continuità con altre azioni svolte e/o in corso di svolgimento dell'ambito dei progetti PTOF e PNRR. Infatti la computer science, l'internazionalizzazione, asse portante del PTOF, e il potenziamento di competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti costituiscono la cornice unificante delle diverse azioni del progetto. Queste mirano a far sperimentare agli studenti/esse un approccio interdisciplinare e transdisciplinare, centrato su laboratori, in cui si utilizza il metodo trialogico, ovvero si lavora su oggetti concreti che vengono condivisi e producono feedback da parte dei fruitori. Si tratta di lavorare sull'ambiente per analizzarne le caratteristiche naturalistiche, topografico-architettoniche, e identificarne la genesi e le possibili modifiche al fine di ri-progettare soluzioni migliorative attraverso tecnologie digitali. Nello sviluppo del progetto ha un particolare rilievo la promozione delle pari opportunità e dell'uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM. Infatti con le attività laboratoriali si intende creare scenari operativi dove studenti/esse si cimentino concretamente con problemi e soluzioni, e prospettive in un'ottica di interdipendenza e di valorizzazione di talenti diversi, in cui la sensibilità e la creatività hanno particolare importanza.

Il progetto intende proporre a studenti e studentesse percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM: comprendere, misurare e rappresentare lo spazio fisico, la natura tra violazioni e promesse, esplorare e comprendere il territorio per immaginare nuove soluzioni e strategie di attuazione.

Verranno attivati percorsi, volti alla realizzazione di prodotti multimediali di Fotografia, Podcast, Intelligenza artificiale, Video, Arte, Ambiente e trasformazioni, incentrati sul tema "Verso i 25 anni del Liceo Niccolò Machiavelli: ieri, oggi, domani", in collaborazione con l'Accademia delle Arti e Nuove tecnologie – AFAM (Istituti di Alta formazione Artistica, musicale e coreutica).

Strategie metodologiche

Adozione di metodologie didattiche innovative

Promozione del pensiero critico nella società digitale

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo



Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

Problem solving e metodo induttivo

Laboratorialità e learning by doing

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. favorire il coinvolgimento in attività pratiche e progetti delle studentesse e degli studenti e consentire di porre gli stessi al centro del processo di apprendimento, incentivando un approccio collaborativo per la risoluzione di problemi concreti;
2. permettere alle studentesse e agli studenti di identificare un problema, di pianificare possibili soluzioni e valutare le stesse.



3. potenziare l'intelligenza sintetica e creativa, attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni al fine di stimolare la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali;
4. favorire l'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo in cui ogni studentessa e studente assuma un ruolo specifico, con compiti e responsabilità ben delineate, al fine di valorizzare le capacità comunicative e di favorire l'autonomia e l'interdipendenza nel prendere decisioni, individuando possibili scenari e ipotizzando soluzioni univoche o alternative;
5. promuovere il pensiero critico nella società digitale al fine di incentivare le studentesse e gli studenti a sviluppare il pensiero critico per diventare futuri cittadini digitali consapevoli.
5. favorire l'adozione di metodologie didattiche innovative mediante una didattica attiva che pone ogni studentessa e ogni studente in una situazione reale al fine di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori e supportare le proprie argomentazioni.
6. favorire il processo di autovalutazione e di autoapprendimento delle studentesse e degli studenti;
7. potenziare le competenze interdisciplinari collegate alle discipline STEM (Comunicazione, Pensiero critico, Creatività, Collaborazione);
8. favorire l'attuazione di progetti volti a motivare e a interessare le studentesse alle discipline STEM così da superare il divario di genere in tale ambito.

Dettaglio plesso: LICEO STATALE "MACHIAVELLI" (EX ORIANI)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



○ **Azione n° 1: Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM/STEAM**

Il decreto ministeriale 65 del 12 aprile 2023, concernente il decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, presenta riferimenti alle risorse relative al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti.

La linea d’Investimento 3.1 del PNRR destina parte delle risorse stanziare a far crescere nelle scuole cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche, promuovendo metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione. L’obiettivo delle azioni promosse dalla suddetta linea di Investimento mira a far sperimentare agli studenti/esse un approccio interdisciplinare, che promuova pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science, all’internazionalizzazione, e a fortificare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l’ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+.

Il nostro Liceo, in continuità con quanto già svolto negli aa.ss 2021-22, 2022-2023, in attuazione dell’art.3 del Decreto del Ministero dell’Istruzione 30 aprile 2021, n. 147, ed in linea con quanto previsto dal PNRR, Linea d’Investimento 3.1, intende promuovere l’adozione delle metodologie didattiche innovative, con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica), oggi fondamentali per l’esercizio della cittadinanza e per l’accesso al lavoro, ispirate al protagonismo degli studenti, all’apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale, in coerenza con l’ambito “Competenze e Contenuti” del Piano nazionale per la scuola digitale.



Accanto ai significativi investimenti in atto per realizzare ambienti di apprendimento innovativi e potenziare la dotazione delle scuole con strumenti digitali che consentano lo sviluppo nel curriculum scolastico del pensiero computazionale, della realtà aumentata per l'osservazione e l'esplorazione, previsti dalle linee di investimento Next Generation Labs e Next Generation Classroom, il nostro istituto, da anni, con il progetto "Ricareare una piazza...o uno spazio urbano", svolto in collaborazione con Rete Dialogues (dal 2017) e Rete Trigitale (dal 2022), interviene per sostenere la sperimentazione di progetti sulle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEAM con l'utilizzo educativo delle tecnologie, in grado di sviluppare competenze creative, cognitive e metacognitive, e, al tempo stesso, competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione" con il mondo e con le persone, prerogative indispensabili di un apprendimento efficace, basato sull'esperienza diretta e autentica, sulla sfida connaturata all'acquisizione dei saperi e alla ricerca, sul progetto.

Il nostro Istituto, inoltre apporta importanti contributi alla promozione dello studio delle discipline STEM, grazie a: 1. progettazione, da parte dei docenti del Dipartimento di Scienze Naturali, di visite al CNRR e di percorsi tematici; 2. organizzazione di incontri con rappresentanti del CUG ENEA, incentrati sul contrasto agli stereotipi di genere nell'accesso alle facoltà STEM, attraverso la valorizzazione di storie e testimonianze di ricercatrici ENEA; 3. organizzazione di laboratori di giornalismo scientifico; partecipazione ad attività STEM, promosse dalla Rete STEAM, dalle Università, dal settore terziario avanzato e dagli enti del territorio.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



Moduli di orientamento formativo

LICEO STATALE NICCOLO' MACHIAVELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Programmazione modulare orientamento formativo A.S. 2024/25 -

CLASSI PRIME

1. Le ore di orientamento inserite nei moduli non sono cumulabili con le ore da svolgere per la realizzazione dei moduli di Educazione Civica
2. La scheda di programmazione dei moduli di orientamento deve essere compilata dai docenti del Consiglio di Classe durante gli stessi Consigli. (Monte ore minimo 30h)

Si indicano le seguenti attività di Orientamento formativo – classi prime (barrare le	Tempi e ore totali previsti
---	-----------------------------



voci ove richiesto)	
MODULI DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO	
Progetto accoglienza <u>per</u> <u>tutte le classi</u> <u>prime</u>	5 ore
Progetto PRIN 2022 PNRR finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, dal titolo "Resilience factors in the development of students from low-income families: building a sustainable roadmap for an inclusive growth", (Convenzione con l'Università Sapienza, promosso in collaborazione con l'Università di Roma Sapienza,	5 ore



con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA), attività guidata da docenti universitari, volta a potenziare le competenze auto-valutative, orientative degli studenti e la loro motivazione allo studio per fornire informazioni utili alla pianificazione di interventi per la promozione del benessere psicologico, del successo e dell'adattamento scolastico.	
	Tot. 10 h
MODULI SCELTI DAL CDC (20 h) <u>Ogni classe dovrà selezionare</u>	



<u>almeno 1 modulo da 10 ore (attività modulari già deliberate in quanto Progetti d'Istituto finanziati)</u>	
Orientamento STEM PNRR (linee di investimento 3.1 – DM 65/2023, Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi)	☐ Modulo di 10 h
Progetto “STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI: la scuola e la città come laboratori di cittadinanza globale”	☐ Modulo di 20/25 h (barrare il modulo scelto)
Percorsi volti alla realizzazione di prodotti multimediali sul tema “Verso i 25 anni del Liceo Niccolò Machiavelli: ieri, oggi, domani”, in	



collaborazione con l'Accademia delle Arti e Nuove tecnologie – AFAM (Istituti di Alta formazione Artistica, musicale e coreutica) Tra i seguenti percorsi barrare a scelta le attività che il Consiglio di classe intende svolgere: Fotografia Podcast Intelligenza artificiale Video Arte e ambiente	
Progetto "Raccontare per non dimenticare" per n. 5 classi già selezionate (1B,1F, 1F,2B,2E)	10 ore



Progetto "Settimana dell'impegno civile@25"	5 ore
Uscite e visite nel e per il territorio FINALIZZATE a PROMUOVERE la consapevolezza del sé e dell'ambiente	5/8 ore
Progetti e attività istituzionali proposti dalla scuola (Camera dei Deputati e altre istituzioni)	5 ore
Progetti laboratoriali integrati scelti dal Consiglio di Classe con valenza orientativa - informativa (Es. Progetti eTwinning- Invito al piacere della lettura. Se leggi	5 ore



sei forte! ecc-)

Anno scolastico 2023-2024	Tempi e ore totali previsti
Progetto accoglienza classi prime	
Progetto e attività finanziate da altre linee di investimento del PNRR (in particolare, dalle linee di investimento 3.1	
Nuove competenze e nuovi linguaggi e 1.4 Riduzione dei divari territoriali), <u>solo se partecipa la classe nella sua totalità</u>	
Progetto metodologie e tecniche di studio per l'orientamento	
Progetto Raccontare per non dimenticare	
Progetto Uda Educazione Civica	
Progetto "Memoria. Noi ricordiamo."	
Progetto "Settimana dell'impegno civile@24"	
Progetto "Scuole Sicure"	
Progetto "Tutela il patrimonio culturale per il tuo BEN-ESSERE"	



Uscite e visite nel e per il territorio FINALIZZATE a PROMUOVERE la consapevolezza del sé e dell'ambiente	
Viaggi e campi scuola Tematici	
Progetto CIC	
Progetti laboratoriali integrati scelti dal Consiglio di Classe	
Incontri orientativi e informativi scelti dal Consiglio di Classe	

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Progetti con Associazioni, Enti del Terzo Settore, Territorio, Enti pubblici e Privati

Scuola Secondaria II grado



○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Programmazione modulare orientamento formativo A.S. 2024/25 - CLASSI SECONDE

1. Le ore di orientamento inserite nei moduli non sono cumulabili con le ore da svolgere per la realizzazione dei moduli di Educazione Civica
2. La scheda di programmazione dei moduli di orientamento deve essere compilata dai docenti del Consiglio di Classe durante gli stessi Consigli (Monte ore minimo 30h).

Si indicano le seguenti attività di Orientamento formativo classi SECONDE (barrare le voci ove richiesto)	Tempi e ore totali previsti
MODULI DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO	
Progetto PRIN 2022 PNRR finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU,	5 ore



dal titolo "Resilience factors in the development of students from low-income families: building a sustainable roadmap for an inclusive growth", (Convenzione con l'Università Sapienza, promosso in collaborazione con l'Università di Roma Sapienza, con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA), attività guidata da docenti universitari, volta a potenziare le competenze auto- valutative, orientative degli studenti e la loro motivazione allo studio per fornire informazioni utili	
---	--



alla pianificazione di interventi per la promozione del benessere psicologico, del successo e dell'adattamento scolastico.	
	Tot. 5 h
MODULI SCELTI DAL CDC (25 h) <u>Ogni classe dovrà selezionare almeno 1 modulo da 10 ore (attività modulari già deliberate in quanto Progetti d'Istituto finanziati)</u>	
Orientamento STEM PNRR (linee di investimento 3.1 - DM 65/2023, Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi) Progetto "STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO"	☐ Modulo di 10 h ☐ Modulo di 20/25 h



MACHIAVELLI: la scuola e la città come laboratori di cittadinanza globale”	(barrare il modulo scelto)
Percorsi volti alla realizzazione di prodotti multimediali sul tema “Verso i 25 anni del Liceo Niccolò Machiavelli: ieri, oggi, domani”, in collaborazione con l’Accademia delle Arti e Nuove tecnologie – AFAM (Istituti di Alta formazione Artistica, musicale e coreutica)	
Tra i seguenti percorsi barrare a scelta le attività che il Consiglio di classe intende svolgere: Fotografia	



Podcast Intelligenza artificiale Video Arte e ambiente	
Progetto "Raccontare per non dimenticare" per n. 5 classi già selezionate (1B,1F, 1F,2B,2E)	10 ore
Progetto "Settimana dell'impegno civile@25"	5 ore
Uscite e visite nel e per il territorio FINALIZZATE a PROMUOVERE la consapevolezza del sé e dell'ambiente	5/8 ore
Progetti e attività	5 ore



istituzionali proposti dalla scuola (Camera dei Deputati e altre istituzioni)	
Progetti laboratoriali integrati scelti dal Consiglio di Classe con valenza orientativa - informativa (Es. Progetti eTwinning- Invito al piacere della lettura. Se leggi sei forte! ecc-)	5 ore

Anno scolastico 2023-2024

Tempi e ore totali previsti



Progetto accoglienza classi prime	
Progetto e attività finanziate da altre linee di investimento del PNRR (in particolare, dalle linee di investimento 3.1	
Nuove competenze e nuovi linguaggi e 1.4 Riduzione dei divari territoriali), <u>solo se partecipa la classe nella sua totalità</u>	
Progetto metodologie e tecniche di studio per l'orientamento	
Progetto Raccontare per non dimenticare	
Progetto Uda Educazione Civica	
Progetto "Memoria. Noi ricordiamo."	
Progetto "Settimana dell'impegno civile@24"	
Progetto "Scuole Sicure"	
Progetto "Tutela il patrimonio culturale per il tuo BEN-ESSERE"	
Uscite e visite nel e per il territorio FINALIZZATE a PROMUOVERE la consapevolezza del sé e dell'ambiente	
Viaggi e campi scuola Tematici	
Progetto CIC	



Progetti laboratoriali integrati scelti dal Consiglio di Classe	
Incontri orientativi e informativi scelti dal Consiglio di Classe	

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Progetti con Associazioni, Enti del Terzo Settore, Territorio, Enti pubblici e Privati

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Programmazione modulare orientamento formativo A.S. 2024/25



ORIENTAMENTO FORMATIVO - 3 ANNO

1. I moduli di orientamento di istituto sono stati programmati a seguito di convenzioni in essere, frutto di accordi pregressi e/o deliberati dagli Organi Collegiali.
2. Le ore di orientamento di un PCTO (modulo 3) di almeno 20 ore devono essere svolte in orario curriculare e devono essere inerenti all'orientamento.
3. Le ore di orientamento relative al modulo 5 devono essere svolte in collaborazione con enti esterni e in orario curriculare.
4. Le ore di orientamento inserite nei moduli non sono cumulabili con le ore da svolgere per la realizzazione dei moduli di Educazione Civica
5. La scheda di programmazione dei moduli di orientamento deve essere compilata dai docenti del Consiglio di Classe durante gli stessi Consigli. (Monte ore minimo dei moduli 30 h).

MODULI DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO	
MODULI	ATTIVITÀ



MODULO 1: ORIENTAMENTO CON UNIVERSITA' (PNRR). (Convenzione in essere con l'Università Roma Tre), previsto per tutte le classi terze.	NEXT GENERATION – Roma TRE (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)
MODULO 2: Progetto PRIN 2022 PNRR finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, dal titolo "Resilience factors in the development of students from low-income families: building a sustainable roadmap for an inclusive growth", (Convenzione con l'Università Sapienza, promosso in collaborazione con l'Università di Roma Sapienza, con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA)	Attività guidata da docenti universitari, volta a potenziare le competenze auto-valutative, orientative degli studenti e la loro motivazione allo studio per fornire informazioni utili alla pianificazione di interventi per la promozione del benessere psicologico, del successo e dell'adattamento scolastico
MODULI SCELTI DAL CDC: selezionare le attività per un totale di almeno 1	
MODULO 3: Orientamento STEM PNRR (linee di investimento 3.1 – DM 65/2023, Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi) Progetto "STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI: la scuola e la città come laboratori di cittadinanza globale" Percorsi volti alla realizzazione di prodotti multimediali sul tema "Verso i 25 anni del Liceo	Laboratori STEM con esperti dell'Accademia delle Arti e Nuove tecnologie volte a potenziare le competenze auto-valutative e orientative degli studenti e la realizzazione dei prodotti programmat



Niccolò Machiavelli: ieri, oggi, domani", in collaborazione con l'Accademia delle Arti e Nuove tecnologie – AFAM (Istituti di Alta formazione Artistica, musicale e coreutica) Tra i seguenti percorsi barrare a scelta le attività che il Consiglio di classe intende svolgere: ☐ Fotografia ☐ Podcast ☐ Intelligenza artificiale ☐ Video ☐ Arte e Ambiente	
MODULO 4: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento di almeno 20 h Indicare il titolo dell'attività, il numero di ore e le collaborazioni	Partecipazione e riflessione sui percorsi PCTO (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)
MODULO 5: Altre attività programmate dal CDC ☐ Uscite sul territorio (es. Università, Banca	Esperienze formative nel e per il territorio in Italia e all'estero (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa) (riflessione in chiave valutativa, auto-



d'Italia, Ambasciate, Biblioteche, Associazioni culturali o del Terzo Settore, stage linguistici) ☐ Partecipazione ad attività sul territorio connesse ad eventi istituzionali con valenza orientativa e informativa (es. Camera dei Deputati e altre istituzioni) ☐ Progetti di cittadinanza europei e/ internazionali (es. Erasmus +, eTwinning, UNESCO) con valenza orientativa e informativa Indicare il titolo dell'attività, il numero di ore e le collaborazioni	valutativa, orientativa)
--	--------------------------

Anno scolastico 2023-2024

MODULO 1: INTRODUTTIVO AL PERCORSO DI	Attività:
---------------------------------------	-----------



ORIENTAMENTO	La funzione del tutor EPortfolio: struttura e funzione Capolavoro
MODULO 2: ORIENTAMENTO CON UNIVERSITA'	Proposte di lavoro: NEXT GENERATION – Roma TRE (riflessione in chiave valutativa, autovalutativa)
MODULO 3: ORIENTAMENTO LABORATORI FORMATIVI TEMATICI di cittadinanza e di memoria attiva Le mafie a Roma Connessioni di Memoria Dalla violenza all'impegno: storie al femminile	Proposte di lavoro TEMI SCELTI SULLA BASE DEI BISOGNI FORMATIVI RILEVATI DAL CDC (riflessione in chiave valutativa, autovalutativa)
MODULO 4: Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento e/o nell'ambito di progetti finanziati con fondi Europei	Riflessione sui percorsi PCTO (riflessione in chiave autovalutativa, orientativa)
MODULO 5: Campi scuola tematici e/o stage linguistici/ e/o uscite sul territorio (es. Università, Banca d'Italia, Ambasciate, Biblioteche, Associazioni culturali o del Terzo Settore, Ministeri e luoghi istituzionali)	Esperienze formative nel e per il territorio (riflessione in chiave valutativa, autovalutativa)



MODULO 6: ALTRE ATTIVITÀ PROGRAMMATE DAL
CDC

Indicare il tipo di attività

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Progetti con Associazioni, Enti del Terzo Settore, Territorio, Enti pubblici e Privati

Scuola Secondaria II grado

☐ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV**

Programmazione modulare orientamento formativo



A. S. 2024/25

ORIENTAMENTO FORMATIVO- 4 ANNO

1. I moduli di orientamento di istituto sono stati programmati a seguito di convenzioni in essere, frutto di accordi pregressi e/o deliberati dagli Organi Collegiali.
2. Le ore di orientamento di un PCTO (modulo 3) di almeno 20 ore devono essere svolte in orario curriculare e devono essere inerenti all'orientamento.
3. Le ore di orientamento relative al modulo 4 devono essere svolte in collaborazione con enti esterni e in orario curriculare.
4. Le ore di orientamento inserite nei moduli non sono cumulabili con le ore da svolgere per la realizzazione dei moduli di Educazione Civica
5. La scheda di programmazione dei moduli di orientamento deve essere compilata dai docenti del Consiglio di Classe durante gli stessi Consigli. (Monte ore minimo dei moduli 30 h).

MODULI DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO			
MODULI	ATTIVITÀ	DOCENTI COINVOLTI	MONTE ORE: 30



MODULO 1: Orientamento STEM PNRR (linee di investimento 3.1 – DM 65/2023, Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi) Progetto “STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI: la scuola e la città come laboratori di cittadinanza globale” Percorsi volti alla realizzazione di prodotti multimediali sul tema “Verso i 25 anni del Liceo Niccolò Machiavelli: ieri, oggi, domani”, in collaborazione con l'Accademia delle Arti e Nuove tecnologie – AFAM (Istituti di Alta formazione Artistica, musicale e coreutica) Tra i seguenti percorsi barrare a scelta le attività che il Consiglio di classe intende svolgere: Fotografia Podcast	Laboratori STEM con esperti dell'Accademia delle Arti e Nuove tecnologie volte a potenziare le competenze auto-valutative e orientative degli studenti e la realizzazione dei prodotti programmati	DOCENTI DELLA CLASSE	Tempi e ore totali previsti Modulo di 10 ORE Modulo di 20/25 ORE (PRIMO/SECONDO PERIODO) <u>(Barrare il modulo scelto)</u>
--	---	-----------------------------	---



Intelligenza artificiale Video Arte e Ambiente			
MODULO 2: Progetto PRIN 2022 PNRR finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, dal titolo "Resilience factors in the development of students from low-income families: building a sustainable roadmap for an inclusive growth", (Convenzione con l'Università Sapienza, promosso in collaborazione con l'Università di Roma Sapienza, con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA)	Attività guidata da docenti universitari, volta a potenziare le competenze auto-valutative, orientative degli studenti e la loro motivazione allo studio per fornire informazioni utili alla pianificazione di interventi per la promozione del benessere psicologico, del successo e dell'adattamento scolastico	DOCENTI DELLA CLASSE	Tempi e ore totali previsti 5 ORE (PRIMO/SECONDO PERIODO)
MODULI SCELTI DAL CDC: selezionare le attività per un totale di almeno 15 ore qualora si svolgano 15 ore (modulo 1 + modulo 2)			
MODULO 3: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento di almeno 20 h Indicare il titolo dell'attività,	Partecipazione e Riflessione sui percorsi PCTO (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)	DOCENTI DELLA CLASSE	8 ORE (PRIMO/SECONDO PERIODO) <u>N.B.; le ore devono essere in</u>



il numero di ore e le collaborazioni			orario curriculare
MODULO 4: Altre attività programmate dal CDC □ Uscite sul territorio (es. Università, Banca d'Italia, Ambasciate, Biblioteche, Associazioni culturali o del Terzo Settore, stage linguistici) □ Partecipazione ad attività sul territorio connesse ad eventi istituzionali con valenza orientativa e informativa (es. Camera dei Deputati e altre istituzioni) □ Progetti di cittadinanza europei e/ internazionali (es. Erasmus +, eTwinning, UNESCO) con valenza orientativa e informativa Indicare il titolo dell'attività, il numero di ore e le collaborazioni	Esperienze formative nel e per il territorio (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)	DOCENTI DELLA CLASSE	Max 8 ORE (PRIMO/SECONDO PERIODO) complessive



Anno scolastico 2023-2024

MODULO	ATTIVITÀ
MODULO 1: Introduzione al percorso di orientamento	La funzione del tutor EPortfolio: struttura e funzione Capolavoro
MODULO 2: Orientamento Per Il Ben-	1. Educazione alla salute (Classi 4A, 4B, 4I) 2. Educazione finanziaria (Classi 4N)



Essere E Autoregolazione (LifeComp- The European Framework for Personal, Social and Learning to Learn Key Competence)	3. Next Generation Sapienza (Classi 4E, 4F, 4H, 4M, 4O, 4P) (riflessione in chiave valutativa, autovalutativa, orientativa)
MODULO 3: ORIENTAMENTO LABORATORI FORMATIVI TEMATICI di cittadinanza e di memoria attiva: □ Le mafie a Roma □ Connessioni di Memoria □ Dalla violenza all'impegno: storie al femminile	TEMI SCELTI SULLA BASE DEI BISOGNI FORMATIVI DEL GRUPPO RILEVATI DAL TUTOR (riflessione in chiave valutativa, autovalutativa, orientativa)
MODULO 4: Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento e/o nell'ambito di progetti finanziati con fondi Europei	Partecipazione e Riflessione sui percorsi PCTO (riflessione in chiave valutativa, autovalutativa, orientativa) E progetti finanziati con fondi Europei
MODULO 5: Campi scuola tematici e/o stage linguistici/ e/o uscite sul territorio (Università, Banca d'Italia, Ambasciate, Biblioteche, Associazioni culturali o del Terzo Settore, Ministeri e luoghi istituzionali)	Esperienze formative nel e per il territorio (in Italia e all'estero) (riflessione in chiave valutativa, autovalutativa, orientativa)
MODULO 6: ALTRE ATTIVITÀ	Indicare il tipo di attività



PROGRAMMATE DAL CDC

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Progetti con Associazioni, Enti del Terzo Settore, Territorio, Enti pubblici e Privati

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Programmazione modulare orientamento formativo



AS. 2024/25

ORIENTAMENTO FORMATIVO- 5 ANNO

1. I moduli di orientamento di istituto sono stati programmati a seguito di convenzioni in essere, frutto di accordi pregressi e/o deliberati dagli Organi Collegiali.
2. Le ore di orientamento di un PCTO (modulo 3) di almeno 20 ore devono essere svolte in orario curriculare e devono essere inerenti all'orientamento.
3. Le ore di orientamento relative al modulo 4 devono essere svolte in collaborazione con enti esterni e in orario curriculare.
4. Le ore di orientamento inserite nei moduli non sono cumulabili con le ore da svolgere per la realizzazione dei moduli di Educazione Civica
5. La scheda di programmazione dei moduli di orientamento deve essere compilata dai docenti del Consiglio di Classe durante gli stessi Consigli .(Il monte ore minimo dei moduli è di 30 h)



MODULI DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO			
MODULI	ATTIVITÀ	DOCENTI COINVOLTI	MONTE ORE: 30
MODULO 1: Orientamento STEM PNRR (linee di investimento 3.1 – DM 65/2023, Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi) Progetto: “STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI: la scuola e la città come laboratori di cittadinanza globale” Percorsi volti alla realizzazione di prodotti multimediali sul tema “Verso i 25 anni del Liceo Niccolò Machiavelli: ieri, oggi, domani”, in collaborazione con l'Accademia delle Arti e Nuove tecnologie – AFAM (Istituti di Alta formazione Artistica, musicale e coreutica)	Laboratori STEM con esperti dell'Accademia delle Arti e Nuove tecnologie volte a potenziare le competenze auto-valutative e orientative degli studenti e la realizzazione dei prodotti programmati	DOCENTI DELLA CLASSE	Tempi e ore totali previsti Moduli di 10 ORE Moduli di 20/25 ORE (PRIMO/SECONDO PERIODO) (<u>Barrare il modulo scelto</u>)



Tra i seguenti percorsi barrare a scelta le attività che il Consiglio di classe intende svolgere: Fotografia Podcast Intelligenza artificiale Video Arte e Ambiente			
MODULO 2: Progetto PRIN 2022 PNRR finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, dal titolo "Resilience factors in the development of students from low-income families: building a sustainable roadmap for an inclusive growth", (Convenzione con l'Università Sapienza, promosso in collaborazione con l'Università di Roma Sapienza, con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA)	Attività guidata da docenti universitari, volta a potenziare le competenze auto-valutative, orientative degli studenti e la loro motivazione allo studio per fornire informazioni utili alla pianificazione di interventi per la promozione del benessere psicologico, del successo e dell'adattamento scolastico	DOCENTI DELLA CLASSE	Tempi e ore totali previsti 5 ORE (PRIMO/SECONDO PERIODO)



MODULI SCELTI DAL CDC: selezionare le attività per un totale di almeno 15 ore qualora si svolgano 15 ore (modulo 1+ modulo 2)			
MODULO 3: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento di almeno 20 h Indicare il titolo dell'attività, il numero di ore e le collaborazioni	Partecipazione e Riflessione sui percorsi PCTO (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)	DOCENTI DELLA CLASSE	8 ORE (PRIMO/SECONDO PERIODO) <u>N.B.: le ore devono essere in orario curriculare</u>
MODULO 4: Altre attività programmate dal CDC ☐ Uscite sul territorio (es. Università, Banca d'Italia, Ambasciate, Biblioteche, Associazioni culturali o del Terzo Settore, stage linguistici) ☐ Partecipazione ad attività sul territorio connesse ad eventi istituzionali con valenza orientativa e informativa (es. Camera dei Deputati e altre istituzioni) ☐ Progetti di cittadinanza europea e/o internazionale (es.Erasmus+,	Esperienze formative nel e per il territorio in Italia e all'estero (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)	DOCENTI DELLA CLASSE	Max 8 ORE (PRIMO/SECONDO PERIODO) complessive



eTwinning, UNESCO) con valenza orientativa e informativa			
Indicare il titolo dell'attività, il numero di ore e le collaborazioni			

Anno scolastico 2023-2024

MODULO	ATTIVITÀ
MODULO 1: Introduzione al percorso di	La funzione del tutor



Orientamento	EPortfolio: struttura e funzione Capolavoro
MODULO 2: Orientamento Specifico Per Ambiti Lavorativi Con Esperti Dell'orientamento *Relativamente al Modulo 2, durante l'anno verranno proposte iniziative di orientamento relative a: Carriere in divisa, professioni sanitarie, facoltà universitarie"	• Carriere in divisa • Professioni sanitarie • Facoltà universitarie (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)
MODULO 3: ORIENTAMENTO LABORATORI FORMATIVI TEMATICI di cittadinanza e di memoria attiva: □ Le mafie a Roma □ Connessioni di Memoria □ Dalla violenza all'impegno: storie al femminile	Temi scelti sulla base dei bisogni formativi del gruppo rilevati dal tutor (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)
MODULO 4: Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento e/o nell'ambito di progetti finanziati con fondi Europei	Partecipazione e Riflessione sui percorsi PCTO (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa) E progetti finanziati con fondi Europei
MODULO 5: Campi scuola tematici e/o stage linguistici/ e/o uscite sul territorio	Esperienze formative nel e per il territorio (in Italia e all'estero)



(Università, Banca d'Italia, Ambasciate, Biblioteche, Associazioni culturali o del Terzo Settore, Ministeri e luoghi istituzionali)	(riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)
MODULO 6: ALTRE ATTIVITÀ PROGRAMMATE DAL CDC	Indicare il tipo di attività

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Progetti con Associazioni, Enti del Terzo Settore, Territorio, Enti pubblici e Privati, Professioni militari



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● **Formazione al mondo del lavoro e orientamento universitario**

Il progetto, mirato a promuovere attività di orientamento, formazione e professionalizzazione degli studenti come parte integrante dei percorsi di istruzione, nasce da un accordo-quadro stipulato tra il Liceo Niccolò Machiavelli e la Rete Porta Futuro Università, sistema di servizi nati per offrire opportunità a persone ed imprese che operano nel mercato del lavoro e offrire strumenti in supporto dell'empowerment dei cittadini e delle imprese del territorio regionale. Porta Futuro è stato indicato dalla Commissione Europea quale best practice per lo sviluppo dell'occupabilità e si propone come servizio pubblico innovativo in grado di far interagire i diversi organismi pubblici e privati, le imprese, sia profit che nonprofit, per offrire ai cittadini opportunità formative e professionali.

A fronte di questo accordo, il progetto contempla opportunità formative e di orientamento al mondo del lavoro e all'università ispirandosi a una dimensione europea dell'educazione.

I corsi promossi con questa azione prevedono, a titolo di esempio, la trattazione dei seguenti argomenti:

- a) Come predisporre un Curriculum Vitae in Europass;
- b) Come predisporre un videocurriculum;
- c) Come predisporre una lettera di presentazione;
- d) Il mondo del lavoro e gli strumenti per la ricerca di lavoro;
- e) Come è organizzata un'università: dipartimenti e corsi di studio;
- f) Tecniche ed etica della scrittura su internet e social;
- g) Rapporto tra web e privacy



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali,



eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Student Doc Fest: festival del documentario

Il progetto è mirato alla promozione, sviluppo, fruizione e diffusione del documentario nelle scuole e all'alfabetizzazione del linguaggio audiovisivo. È un percorso che ha l'obiettivo di fornire strumenti analitici per formare spettatori consapevoli e in grado di esercitare il loro spirito critico. Gli studenti possono approfondire ed esplorare i linguaggi audiovisivi, inventarne di nuovi ed entrare in contatto con maestri e sperimentatori di questi linguaggi.

Il progetto è articolato in due fasi:

Area festival e Masterclass - Questo modulo punta a sviluppare spettatori critici e fornisce gli elementi base di regia e critica cinematografica. Prevede la visione pubblica di 16 documentari - 8 nazionali e 8 internazionali - e la premiazione dei due migliori per sezione in seguito al giudizio di una giuria composta principalmente da studenti e scuole. Le proiezioni si tengono presso sale cittadine centrali. Fra una proiezione e l'altra si prevedono incontri fra studenti, professionisti e maestri del documentario.

Area contest - Prevede la produzione, da parte dei ragazzi, di un prodotto audiovisivo, che a sua volta sarà giudicato e premiato da una giuria di esperti. Il prodotto può essere realizzato in qualunque linguaggio audiovisivo per una durata massima di 3 minuti e su un tema (es: "racconta il mondo dal tuo punto di vista").

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti



- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Approccio al giornalismo

In questo progetto sono contemplati percorsi formativi diversi, ma tutti accomunati dall'intento di offrire agli studenti la possibilità di avvicinarsi al mondo della comunicazione e all'acquisizione



delle principali competenze di comunicazione, intorno a cui si sviluppano alcune competenze trasversali, le cosiddette soft skills.

Nell'ambito di ogni percorso si prevedono:

- 1) ¹⁾ moduli formativi per insegnanti e studenti sul tema dell'informazione integrata al web ed ai social;
- 2) ²⁾ produzione da parte degli studenti di contributi giornalistici e di comunicazione, in rete all'interno di una redazione (vera o virtuale) che coordina e corregge il lavoro degli studenti - attivati come veri e propri reporter;
- 3) ³⁾ pubblicazione di tali contributi su un portale di informazione.

sv I percorsi sono sviluppati in collaborazione con agenzie di stampa diverse (Agenzia di Stampa DiRE, Repubblica@Scuola, Noi siamo@Social Journal, per citarne alcune).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del



tutor esterno

- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Approccio al cinema e al linguaggio cinematografico - AGISCUOLA

In quest'area sono ricompresi diversi progetti attivati in partenariato con l'AGISCUOLA e finalizzati a favorire lo sviluppo di competenze di lettura e di produzione dell'audiovisivo, con particolare riferimento al prodotto filmografico.

In tale ambito il Progetto "David Giovani" offre agli studenti la possibilità di fare parte della giuria dell'annuale Premio David Giovani.

David giovani

Promosso da Agiscuola, il *Premio David Giovani* è un'iniziativa rivolta agli studenti delle



scuole superiori che hanno la possibilità di partecipare al Premio David Giovani in duplice funzione. Anzitutto come giurati, chiamati a visionare i film italiani scelti dall'Ente David di Donatello e a votarne il migliore – avvicinandosi, così, a prodotti audiovisivi del mercato italiano spesso tralasciati a vantaggio di film stranieri – e, successivamente alle operazioni di voto, come partecipanti al contestuale concorso tramite la recensione di uno dei film visionati. I vincitori di ogni regione, scelti da un'apposita commissione composta da Agiscuola, hanno la possibilità di partecipare, in qualità di giurati, alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia per l'assegnazione del "Leoncino d'oro – Agiscuola per il cinema".

Destinatari

Studenti che hanno compiuto 18 anni di età (Classi V)

Contenuti/obiettivi

Avvicinare i giovani al linguaggio cinematografico e ai prodotti audiovisivi italiani.

Saper comprendere e visionare un film.

Rendere i giovani protagonisti di un evento nazionale chiamandoli a dare un contributo e un giudizio.

Far riflettere su tematiche proposte dai film e portare i giovani ad ulteriori approfondimenti e ricerche.

Sviluppare il pensiero critico.

Tempi e modalità

Gli studenti sono chiamati a visionare circa 22 film sulla piattaforma dell'Agiscuola e a dare una valutazione. Al termine della votazione i giurati dovranno presentare un elaborato su uno o più film italiani o su aspetti di essi visti nell'ambito dell'iniziativa in oggetto. Una apposita commissione del Dipartimento formazione e promozione Agiscuola provvederà a selezionare due tra tutti gli elaborati che hanno ritenuto migliore per ogni regione. L'autore del primo classificato parteciperà, come membro della Giuria del Leoncino d'oro Agiscuola, alla 80° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (settembre 2023) e il



secondo classificato parteciperà al Campus Cinema Scuola Giovani a Roma.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 50 ore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul



comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Le donne, un filo che unisce mondi e culture diverse - Associazione Volontarie del Telefono Rosa

"LE DONNE UN FILO CHE UNISCE MONDI E CULTURE DIVERSE"

Ente: Associazione Nazionale Volontarie Telefono Rosa – Onlus

Descrizione

L'obiettivo principale del Telefono Rosa, con la sua attività di collaborazione con le scuole consolidata negli anni, è quello di favorire la prevenzione della violenza, la promozione della cultura della comprensione, della tolleranza e del rispetto. Il progetto "Le donne un filo che unisce mondi e culture diverse" mantiene la sua struttura basata sul convegno annuale del 25 novembre, nella giornata internazionale contro la violenza alle donne. Il Telefono Rosa con il convegno permette ai ragazzi di incontrare personalità di rilievo nazionale e internazionale e riflettere insieme, non solo sui temi riguardanti la violenza di genere ma anche una riflessione di respiro internazionale sull'attualità sotto l'ottica di genere. Il Telefono Rosa inoltre ogni anno invita un ospite maschile che ha scelto di affrontare il problema della violenza sulle donne proprio per non sottovalutare la sensibilità maschile su questi temi, coinvolgendo così nel dibattito anche i ragazzi e non solo le ragazze presenti in sala. La produzione di un video della durata di 2 minuti, da parte degli alunni è parte



integrante del progetto di formazione. Evidenzia la loro capacità di elaborazione, riflessione e sintesi sui temi relativi alla violenza in ogni sua forma, compresa la discriminazione per razza, cultura, religione e/o orientamento sessuale: violenza di genere, violenza assistita, bullismo, cyberbullismo e revenge porn.

Destinatari

Classe V

Contenuti/obiettivi

Saranno approfonditi i temi della violenza di genere, la violenza assistita, la discriminazione, il bullismo, il cyberbullismo e il revenge porn (condivisione pubblica di immagini o video intimi tramite Internet senza il consenso dei protagonisti degli stessi). Per approfondire i contenuti delle categorie del concorso video e offrire spunti di riflessione agli alunni e alle alunne che realizzeranno il video, il Telefono Rosa programmerà 5 incontri on line di 2 ore, uno per ogni categoria con le professioniste dell'associazione:

- 1) Violenza sulla donna, in ogni sua forma compreso lo stalking
- 2) Violenza assistita
- 3) Discriminazione in ogni sua forma
- 4) Bullismo cyberbullismo
- 5) Revenge porn

Compatibilmente con le normative anti-covid, gli studenti avranno la possibilità di visitare e interagire sia con le volontarie e sia con le operatrici dei centri antiviolenza del Telefono Rosa. In questo modo gli alunni avranno l'opportunità di verificare e comprendere in maniera diretta il cammino di recupero delle donne che hanno scelto di denunciare rischiando per questo la vita

Tempi e modalità

6 ore per il convegno del 25 novembre

6 ore per la premiazione dei video l'8 marzo



20 ore per la realizzazione del video

10 ore video incontro formazione on line

6 ore visita centro antiviolenza.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 48 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate



4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Diplomacy Education

Il progetto, attuato in collaborazione con l'Associazione no-profit Global Action, si prefigge di raggiungere le seguenti finalità:

- 1) promuovere iniziative tese a valorizzare la storia e la cultura del territorio, ed i valori fondamentali insiti nella nostra Costituzione, nonché le storie e le culture di tutti i paesi del mondo;
- 2) rafforzare il proprio senso civico globale nella costruzione di una pace sostenibile attraverso l'istruzione;
- 3) conoscere l'operato delle Nazioni Unite (ONU) attraverso iniziative quali le simulazioni dell'ONU, in Italia e all'estero e promuovere la conoscenza dei Sustainable Development Goals (SDGs);
- 4) promuovere attività ed iniziative di carattere culturale e sociale che mirino a far conoscere la cultura e le arti dei Paesi e degli abitanti del mondo, incluse le lingue e le tradizioni;
- 5) promuovere la conoscenza e l'analisi dei processi che stanno dietro gli organismi internazionali e regionali, tra i quali l'Unione Europea e la NATO.

Suddiviso in 5 fasi, il progetto prevede:

FASE 1: abbinamento della classe ad un'Ambasciata con sede a Roma e accoglienza Visita della classe "adottata" da parte dell'Ambasciata



FASE 2: La classe visita la sede dell'Ambasciata cui è stata abbinata

FASE 3: La classe visita le sedi di alcuni organismi internazionali (World Food Programme, FAO, etc.) e partecipa a eventi organizzati dall'Ambasciata o dalla struttura ospitante promotrice del progetto

FASE 4: La classe si prepara sul Paese di adozione e restituisce i risultati delle proprie ricerche all'Ambasciata del Paese "adottivo"

FASE 5: La classe partecipa alla simulazione di una conferenza delle Nazioni Unite (GAMUN Conference)

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione no-profit

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno



- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Il dialogo interculturale come fondamento della cittadinanza globale

Nell'ambito di questa macro-area sono ricompresi diversi progetti attuati dalla scuola in quanto membro di Rete Dialogues, una comunità di apprendimento professionale "intergenerazionale" formata da scuole diffuse sul territorio nazionale e patrocinate dal MIUR.

Varie le iniziative messe in campo:

- 1) VIDEOCONFERENZE E TEAM-BLOGGING = Rete Dialogues progetta, realizza e documenta, in collaborazione con il progetto Generation Global del Tony Blair Institute for Global Change, percorsi innovativi di didattica, sviluppo professionale e ricerca sul dialogo tra culture, religioni e istituzioni a livello di classe, di scuola e comunità professionale. Accompagnati dagli insegnanti, e grazie agli strumenti digitali messi a disposizione, gli studenti possono incontrare e confrontarsi con coetanei di diverse culture, condividere esperienze, accedere a contenuti formativi di alta qualità, sperimentando un uso attivo e



consapevole delle tecnologie informatiche (videoconferenze, piattaforma on line, social network specifici e blog);

- 2) SPERIMENTAZIONE DI UN CURRICULUM VERTICALE = A seguito della pubblicazione del volume "Cittadinanza globale e sviluppo sostenibile: 60 lezioni per un curriculum verticale" nell'ottobre 2018, Rete Dialogues ha promosso la sperimentazione con le classi di questo strumento didattico "internazionale", per affrontare in modo attivo, con studenti di varie età, alcuni temi oggi cruciali e ben riassunti negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU. Si tratta di una proposta di approccio globale, con percorsi operativi, trasversali alle discipline, per meglio far comprendere agli alunni le emergenze di oggi come ambiente, povertà, convivenza tra i popoli, ruolo della donna, disuguaglianze;
- 3) ATTIVITA' ISPIRATE AL METODO TRIALOGICO = Gli alunni e i docenti sono coinvolti in progetti concreti, ispirati al metodo trialogico, calati nel territorio grazie alla stipula di protocolli d'intesa con Amministrazioni locali e altri Istituti. Il Liceo Machiavelli ha siglato a tale scopo un accordo con il Municipio II e l'Istituto Settembrini di Roma per la proposta di riqualificazione di una piazza cittadina.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Approccio alle biblioteche di pubblica lettura

Il progetto, sorto grazie ad una collaborazione pluriennale con l'Istituzione Sistema delle Biblioteche Centri Culturali, è finalizzato allo sviluppo di competenze trasversali culturali, attraverso l'approccio al libro e alla gestione del patrimonio librario in una biblioteca.

Nel corso del progetto, gli studenti avranno modo di essere formati e di fare pratica all'interno di una biblioteca, con particolare riguardo a:

- 1) Introduzione alle biblioteche di pubblica lettura



- 2) La classificazione decimale Dewey
- 3) La collocazione del libro a scaffale e le informazioni all'utenza sulla posizione del libro a scaffale
- 4) Front office: accoglienza al pubblico
- 5) Back office: etichettatura , antitaccheggio
- 6) Animazione della lettura: laboratori pratici
- 7) Organizzazione di eventi culturali in biblioteca (incontri con l'autore, laboratori per bambini, etc.)

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor



3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Insegniamo la lingua del sì

Il progetto consiste nell'affiancamento a operatori specializzati nell'insegnamento della lingua italiana a migranti. Sviluppato in collaborazione con la Scuola di italiano per migranti "Penny Wirton" di Roma, consente agli studenti di perseguire i seguenti obiettivi:

- consapevolezza delle proprie inclinazioni e attitudini;
- interesse alla comprensione delle diversità e alla accoglienza;
- messa alla prova delle modalità didattiche specifiche dell'insegnamento della lingua italiana ai migranti;
- messa alla prova delle proprie capacità di interazione collaborativa.

Le attività che gli studenti svolgono:

- sono precedute da incontri di formazione;
- si consolidano con l'affiancamento a insegnanti della scuola Penny Wirton per due o più lezioni;
- proseguono con l'insegnamento autonomo nel momento in cui lo studente si riconosce ed è riconosciuto idoneo a farlo;
- prevedono una formazione in itinere con la Penny Wirton.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.



A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Cittadinanza attiva sul territorio e attenzione all'emarginazione sociale - Cooperativa Roma Solidarietà

Il progetto è mirato a sensibilizzare gli studenti alla realtà dell'emarginazione sociale e a promuovere competenze di cittadinanza attiva, intese come condivisione e accoglienza, ma soprattutto attenzione, alle persone, presenti sul territorio, che hanno bisogno di rispetto, tutela, sostegno e, specialmente, di riconoscimento e difesa dei propri diritti, senza distinzione di etnia, cultura o religione.

Il progetto è attuato in collaborazione con la Cooperativa Roma Solidarietà, una Cooperativa Sociale Onlus promossa dalla Caritas di Roma, indirizzata ad attività di utilità sociale, che realizza servizi di promozione e prossimità nel territorio per andare incontro alle esigenze di giustizia e carità di coloro che vivono nell'emarginazione.

Di fronte alle molte situazioni di esclusione e disuguaglianza, la sfida è quella di rafforzare la capacità ed il valore della solidarietà e dell'opera-segno, affinché sia sempre più in grado di dare risposte adeguate ai poveri e allo stesso tempo di generare cambiamenti in un'ottica educativa.

Le attività che si propongono agli studenti sono essenzialmente di 3 tipi:

- 1) conoscenza della realtà delle mense per i bisognosi;
- 2) conoscenza della realtà delle case-famiglia, con particolare riguardo per quelle di seconda accoglienza dei malati di AIDS;
- 3) conoscenza della realtà degli "empori della solidarietà".

"Se questo compito di costruire un mondo di pace è il più importante dovere del nostro tempo, esso è anche il più difficile. Richiederà infatti molta più disciplina, più sacrificio, più pianificazione, e più meditazione, più cooperazione e più eroismo di quanto la guerra abbia mai



chiesto" (Thomas Merton)

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Cooperativa Sociale Onlus

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello



stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Approccio all'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia

Il progetto, pianificato di concerto con scuole del territorio, è finalizzato a introdurre gli studenti alla professione di insegnante, in particolare di Scuola dell'Infanzia.

Gli studenti fruiranno di una formazione iniziale (a cura di docenti di Scienze Umane o di altre discipline dell'Istituto) concernente le Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, con cenni di pedagogia, psicologia dell'età evolutiva e didattica applicata.

Conseguentemente, gli studenti, divisi in piccoli gruppi, saranno assegnati a sezioni diverse di una Scuola dell'Infanzia e avranno modo di realizzare le seguenti attività:

- A. presentarsi alla classe ospitante;
- B. osservare le attività didattiche curricolari delle classi in modalità di "job shadowing" annotando le loro osservazioni su un apposito modulo durante e dopo le lezioni;
- C. contribuire in modo operativo allo svolgimento delle attività didattiche seguendo le indicazioni degli insegnanti di classe (es. coadiuvare durante le lezioni delle "educazioni"; seguire piccoli gruppi di bambini; ecc.);
- D. sperimentare la conduzione di micro-unità di lavoro elaborate previamente con i compagni del sottogruppo di riferimento, sulla base dei nuclei tematici definiti di concerto con le insegnanti di classe e con la supervisione del tutor interno;
- E. riflettere sull'esperienza in itinere ed ex post con i tutor.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Scuole dell'Infanzia

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.



● Introduzione alla Shoah italiana - Fondazione Museo della Shoah

Ente: *Fondazione Museo della Shoah*

Descrizione

Il progetto prevede 5 incontri da un'ora sul tema della Shoah, tenuti da uno storico della Fondazione della Shoah.

Al termine di ogni incontro verranno assegnati agli studenti degli approfondimenti da svolgere prima dell'inizio della lezione seguente. Sono previste: la partecipazione di testimoni della Shoah, una visita alla fondazione e l'elaborazione di project work finale da parte dei ragazzi.

Destinatari

Due classi quinte e una classe quarta

Contenuti/obiettivi

Comprendere attraverso quali vicissitudini storiche la minoranza ebraica in Italia sia riuscita a conquistare quei diritti che avrebbe perso nel settembre del 1938 con la promulgazione delle leggi antiebraiche.

Comprendere il grado di integrazione dei cittadini di religione ebraica nella società italiana dal settembre del 1870 fino al settembre del 1938.

Acquisire una solida conoscenza delle conseguenze derivate dalla promulgazione delle leggi antiebraiche in Italia, a partire dal settembre del 1938, sulla minoranza ebraica in tutti i territori italiani.



Comprendere il sistema di deportazione degli ebrei dai territori italiani, durante il periodo dell'occupazione nazista e della Repubblica Sociale Italiana.

Fornire agli studenti alcune fonti riguardanti i processi svoltisi nell'immediato dopoguerra contro quegli italiani che, in varie forme, hanno collaborato con i nazisti nella persecuzione dei loro concittadini definiti "di razza ebraica".

Tempi e modalità

Incontri della durata di un'ora a distanza a scuola o a casa, Visita alla Mostra presso la Casina dei Vallati, visione del film "Where is Anna Frank?" e lavoro autonomo degli studenti nel periodo dicembre 2022- febbraio 2023

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore

- LA DEPORTAZIONE DEL 16 OTTOBRE 1943. MAPPA INTERATTIVA

Il percorso prevede: a) Lezione sulla deportazione da Roma del 16 ottobre 1943, tramite l'utilizzo di una mappa interattiva (1.5h) b) approfondimento per gli studenti, concordato con i docenti, da svolgere in autonomia (7 h) c) eventuale incontro con un testimone della deportazione / lezione di feedback (1.5 h). 16 ottobre 1943, Geografia di una deportazione: la mappa digitale permette di "navigare" all'interno del tessuto urbano della città, per esplorare i luoghi degli arresti, i comandi della polizia nazista, le tappe della deportazione. I contenuti sono stati inseriti sulla base delle più recenti ricerche scientifiche. La mappa è organizzata in vari livelli di navigazione, all'interno dei quali dei "punti di interesse" permettono di accedere ai contenuti. All'interno dei singoli "pin" sono inseriti molteplici contenuti multimediali: interviste a sopravvissuti e testimoni, testi antologici interpretati da attori, foto e documenti dell'epoca.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello



stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Tell Vergata - Associazione Arkekairos in collaborazione con il Dipartimento di Archeologia dell'Università di Tor Vergata

Tell Vergata

Ente: Associazione Arkekairos con Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e società (Università Tor Vergata)

Descrizione

L'Associazione Culturale Arkekairos E.T.S., composta in larga parte da professionisti e laureandi provenienti dal mondo dei beni culturali, propone per l'A.S. 2022/2023 il Progetto PCTO "Tell Vergata". Il progetto vuole proporre lo sviluppo di un racconto partecipato del Museo di Archeologia per Roma (Museo ApR), allestito in un antico casale sorto sulle rovine della medievale **Turris Vergata**. Il complesso, oggi noto come "Villa Gentile", è posto in un'area verde all'interno dell'Università di Roma "Tor Vergata". Il percorso museale è incentrato sulla storia del suburbio di Roma, dall'antichità ai giorni nostri, dal quale si coglie la ricchezza delle preesistenze archeologiche diffuse nella periferia romana.

Successivamente vengono illustrati alcuni aspetti della vita quotidiana nel suburbio dell'antica Roma: l'alimentazione, la cura del corpo, le diverse forme abitative, la sfera funeraria, le attività produttive e commerciali. Tutti i reperti provengono da siti archeologici scoperti in questo quadrante della periferia di Roma. In linea con la missione del Museo, il progetto Tell Vergata vuole proporre lo sviluppo di un nuovo racconto partecipato del Museo APR, della sua collezione e del territorio circostante, attraverso le linee di attività divise in fasi.



Destinatari

Una/due classi terze e due classi quarte

Contenuti/obiettivi

Le tematiche affrontate sono: Educazione al patrimonio culturale e valorizzazione dei beni culturali; tutela e trasmissione del patrimonio culturale universale; beni culturali e società; archeologia, storia e antropologia pubblica; diritto delle future generazioni. Il progetto nello specifico intende:

A. sensibilizzare gli studenti alla valorizzazione di un percorso museale, sito o parco e organizzare dei percorsi di accessibilità sensoriale attraverso narrazioni e contenuti di tipo non solo descrittivo; far comprendere il valore storico di una collezione museale, le sue vocazioni e funzioni.

B. educare gli studenti ad un uso consapevole della multimedialità, come tecnologia efficace e intelligente, che, in questo caso, diventa uno strumento di perfezionamento della comunicabilità di un museo ed una maniera diversa per veicolare i contenuti;

C. far comprendere il valore e il potenziale del patrimonio culturale come risorsa per l'innalzamento della qualità della vita, promuovendo una comprensione più ampia del patrimonio culturale in relazione alle comunità che lo hanno prodotto ed ospitato;

D. sviluppare la creatività degli studenti attraverso l'uso di piattaforme e software online **open content** di grafica, piattaforme digitali, e attraverso un utilizzo adeguato e responsabile di social network;

E. imparare a lavorare in **team** o da soli attraverso sessioni di **cooperative learning**, offrendo la possibilità di confrontarsi con una pluralità di fonti letterarie, giornalistiche e scientifiche, allo scopo di realizzare prodotti multimediali efficaci e brevi.

F. imparare a relazionarsi con un pubblico vario, semplificando i concetti tramite l'utilizzo di un lessico appropriato e un tono di voce solido e vivace.

G. Sviluppare le competenze trasversali, i processi di orientamento **in itinere**, sviluppando il coinvolgimento degli studenti nei risultati, misurandosi con i propri punti di



forza e debolezza e mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mondo del lavoro.

Tempi e modalità

Il progetto si struttura in fasi:

Fase 1) Formazione (14-18 h, 1 lezione + 2 visite guidate)

In una prima fase, comune a tutte le classi coinvolte nei PCTO, si prevede una lezione introduttiva, per far conoscere agli studenti i contenuti del Museo e del progetto, temi, strategie e metodi per comunicare al pubblico i contenuti culturali ed illustrare le fasi del progetto (2 ore).

Successivamente si organizza una visita guidata al Museo ApR, unita ad attività di laboratorio in sede (4-6 ore), e una visita guidata di un giorno presso siti o musei proposti (8-10 ore):

- Area archeologica di Gabii;
- Parco archeologico culturale di Tuscolo;
- Museo archeologico nazionale di Palestrina e Santuario della Fortuna Primigenia;
- Antiquarium di Lucrezia Romana;
- Walking tour per la città di Tivoli e Santuario di Ercole Vincitore;
- Parco Archeologico di Sepino e Santuario italico di Pietrabbondante
- Parco Archeologico di Ostia antica

Fase 2) Attività di laboratorio (16/21 ore, 2 laboratori al Museo e/o in classe + incontro online di monitoraggio + lavoro autonomo)

Questa fase risulta distinta per le classi partecipanti a seconda della linea di attività.

L.1) La prima classe è coinvolta nello sviluppo di una guida digitale del Museo. Gli studenti svolgono due laboratori svolti sia a scuola che al Museo, per progettare i contenuti testuali in italiano e in inglese e selezionare le immagini da inserire su izi.travel (4 ore + 4 ore). Durante le ore di lavoro autonomo gli studenti realizzano i testi e, dopo la conclusione



dei contenuti testuali opportunamente controllati dai tutor, sviluppano l'audio da inserire successivamente su Izi.Travel (10/15 ore di lavoro).

L.2) Una seconda classe verrà coinvolta in un progetto di inclusione sociale dove gli studenti devono progettare una visita guidata per la cittadinanza. I due laboratori in classe o al Museo, unite a simulazioni di visita, preparano gli studenti al dialogo e alle riflessioni che nasceranno nel corso delle visite guidate (4 ore + 4 ore). La formazione prevede lo studio del materiale di studio in maniera autonoma, che verrà selezionato dagli operatori del Museo (10/15 ore di lavoro autonomo).

L.3) La prima sala del Museo ApR ha il compito di illustrare il rapporto tra beni archeologici presenti sul territorio e la città contemporanea.

La terza classe è coinvolta nella realizzazione di pannelli o contenuti digitali che possano rappresentare le relazioni e le contraddizioni tra il mondo contemporaneo, attraverso l'elaborazione di diverse tematiche (4 ore + 4 ore), tra cui:

- l'archeologia del mondo contemporaneo;
- patrimonio archeologico, sviluppo urbano e periferie;
- archeologia, comunicazione digitale e accessibilità;
- patrimonio archeologico e cambiamenti climatici.

Durante le ore di lavoro autonomo gli studenti realizzano i testi e delle immagini (10/15 ore di lavoro autonomo). Verrà organizzato un incontro online per il monitoraggio dei prodotti in fase di realizzazione (2 ore).

Fase 3) Disseminazione del progetto e incontro finale (6 ore)

La terza fase del progetto riguarderà tutte le linee di attività.

L'audioguida ed i prodotti realizzati durante il progetto verranno inseriti su Izi.Travel nel corso di un laboratorio da sviluppare in classe o in modalità digitale (4 ore). Si tratta di una piattaforma mondiale gratuita tramite la quale è possibile raccontare il proprio patrimonio culturale con la comunità, consentendo a chiunque di poter condividere la propria storia personale del Museo.



Per la seconda linea di attività, verranno invece organizzate delle giornate di visita condotte dagli studenti per la cittadinanza grazie al supporto degli enti territoriali e no profit coinvolti nel progetto (4 ore). In conclusione verrà organizzato un incontro finale con le classi del Liceo Statale Niccolò Machiavelli, di altri licei e le istituzioni partner (2 ore).

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione Culturale

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti



costanti con i tutor

- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● **Ricreare una piazza...o uno spazio urbano - Rete Dialogues e STEAM- Rete Trigitale**

Ricreare una piazza ... o uno spazio urbano

Ente: *Rete Dialogues- Steam*

Descrizione

Piazza Annibaliano è al centro del progetto "Dialoghi in Piazza" (DiP), iniziato nel 2017 e tuttora attivo nel 2022, nell'ambito delle attività di Rete Dialogues cui la scuola aderisce. Questo spazio, situato nelle vicinanze delle scuole coinvolte (Liceo Statale "Niccolò Machiavelli" e IC "Luigi Settembrini"), è stato lasciato in un pericoloso abbandono. Una nuova stazione della metropolitana - nei pressi del complesso Monumentale di Sant'Agnese fuori le Mura con la Basilica di Sant'Agnese, le Catacombe e il Mausoleo di S.Costanza - è circondata da rifiuti e aiuole lasciate incolte. Come da protocollo sottoscritto con il



Municipio II di Roma Capitale, il progetto persegue un intervento di riqualificazione della piazza.

Destinatari

Una classe terza, due classi quarte e due classi quinte

Contenuti/obiettivi

Il PCTO persegue i seguenti obiettivi, declinati secondo 4 aree di intervento:

- STORIA: elaborare informazioni e segnalazioni sulla storia della piazza e dei suoi monumenti, al fine di esporre artefatti per renderne consapevoli i visitatori;
- MURALES: realizzare la progettazione artistica di murales in alcune aree attualmente ricoperte da graffiti casuali per contrastare il vandalismo grafico e l'affissione abusiva e al tempo stesso realizzare opere d'arte nella piazza;
- VERDE: migliorare il decoro del verde della piazza con la realizzazione di aree di coltivazione orticole o decorative;
- EVENTI: contribuire alla fruizione della piazza quale spazio urbano di socializzazione e condivisione di vita favorendo la socializzazione attraverso la realizzazione di eventi quali Feste, Flash Mob, Installazioni etc

Per gli studenti il progetto si prefigge di focalizzarsi sugli obiettivi dell'Agenda 2030:

- Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.
- Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze
- Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi.
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Tempi e modalità



- Pannelli informativi per Piazza Annibaliano

La piazza è circondata da importanti monumenti e da una vegetazione tipica del verde urbano romano.

Il progetto Dialoghi in Piazza si propone di preparare alcuni pannelli informativi, con didascalie da studiare accuratamente seguendo le più attuali metodologie, che consentano al visitatore di rendersi conto di "dove" si trova, di che cosa può ammirare dedicando qualche tempo in più alla sua visita, che cosa può immaginare pensando al passato. Il formato dei pannelli è da studiare in conformità con quelli presenti in altri luoghi di Roma. Saranno posizionati nei pressi degli accessi in luogo da convenirsi. Il contenuto consiste in brevi scritte, grafici e codici QR con approfondimenti da progettare.

Collaborazione/Supervisione: Fondazione Querini Stampalia, Venezia; Accademia Arti e delle Nuove Tecnologie, Roma, Cittadellarte - Fondazione Michelangelo Pistoletto.

- Murales

Dopo una lunga ricerca di temi e proposte realizzata in collaborazione con artisti, i ragazzi hanno scelto di riprendere un tema storico – i mosaici di santa Costanza - e di combinarlo con un tema ambientale – gli insetti utili.

Si realizzeranno quindi mosaici ispirati a figure e geometrie contenuti nei mosaici del Mausoleo, su cui si posano api e coccinelle. Si propone di eseguire i murales sui muri deteriorati della piazza, identificati in collaborazione con il Municipio II di Roma Capitale.

I ragazzi preparano bozzetti e proposte dettagliate che vengono discusse e quindi realizzate dallo street artist Lucamaleonte.

Collaborazione/Supervisione: Cittadellarte Fondazione Pistoletto, Accademia Arti e Nuove Tecnologie, Galleria Continua.

- Verde

Si propongono alcune piantumazioni coerenti con la Flora locale. Tenendo conto delle esigenze di manutenzione, si scelgono arbusti e piante.

- Eventi



Al termine dei lavori saranno organizzati incontri di socializzazione, eventi teatrali ecc

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti



ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Una storia attraverso le fonti d'Archivio: dalla Costituzione al caso Moro - Centro documentazione Archivio Flamigni

Una storia attraverso le fonti d'Archivio: dalla Costituzione al caso Moro.

Ente: Archivio Flamigni

Descrizione

Il progetto mira ad educare alla corretta lettura delle fonti d'archivio e alla conoscenza di alcuni passaggi cruciali sul piano socio -politico e culturale del nostro paese. Le attività saranno frontali, di didattica peer to peer, attività di laboratorio in presenza presso il nuovo centro Memo, spazio e memoria, luogo dove solo lo scorso anno è stato trasferito l'Archivio Flamigni.

Destinatari

Classe quarta e quinta

Contenuti/obiettivi



Conoscere le fonti d'archivio e approfondire alcuni momenti storici degli anni '70-'80 dell'Italia Repubblicana. Conoscere l'iter per l'attuazione della parità di genere. Conoscere la storia e il pensiero di Aldo Moro. Potenziare l'uso corretto delle fonti e le competenze di cittadinanza. Implementare competenze civiche e sociali. Capacità di leggere e interpretare correttamente le fonti e i fatti storici attraverso una didattica laboratoriale e l'esperienza nel territorio. Capacità di interpretare correttamente e con un nuovo approccio la Costituzione. Potenziare le competenze relazionali e digitali. Implementare le capacità di esprimere dei giudizi critici.

Prodotto finale ppt e relazioni sui temi trattati.

Tempi e modalità

Il percorso prevede due incontri di tre ore ciascuno presso il centro Memo e sei ore di lavoro autonomo degli studenti che dovranno produrre una presentazione con relativa relazione sui temi trattati. Il percorso si svolgerà da dicembre 2022 a febbraio 2023.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 12 ore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● **Teatrinscuola - Associazione Alt Academy**

Teatrinscuola

Ente: Associazione Alt Academy

Descrizione



Il progetto "Teatrinscuola" è rivolto ai giovani delle Scuole secondarie di secondo grado ed intende utilizzare il Teatro quale forma artistica di perfetta sintesi per affrontare e approfondire tematiche di interesse sociale e culturale.

Ogni sezione di "Teatrinscuola" viene preceduta da un ciclo di Laboratori Preparatori per le Scuole.

I laboratori hanno lo scopo di illustrare ai ragazzi le tematiche dello spettacolo a cui assisteranno e sono svolti in maniera completamente interattiva permettere ogni studente nelle condizioni di essere un elemento essenziale e di partecipare allo spettacolo in modo attivo e consapevole. Gli studenti dovranno poi partecipare al Contest "Recensiamo"; dopo aver assistito ad uno o più spettacoli dovranno redigere una recensione teatrale che dovrà tenere conto dell'intero percorso.

Destinatari

Classi del triennio.

Contenuti/obiettivi

Laboratorio "diversamente": di frequente capita alle persone di "sentirsi al buio" davanti ad un individuo con particolari bisogni, ma partendo dalla convinzione che tutti hanno punti di forza e possibilità di cambiamento, è sempre possibile trovare un piccolo lume, un punto dove dirigersi, un contatto, una modalità comunicativa. Obiettivo: costruire la "CARTA DELLA DIVERSITÀ" – I partecipanti in gruppo procederanno alla stesura della carta della buona convivenza delle diversità, all'interno della quale riporteranno tre semplici regole da adottare affinché la diversità non sia più un ostacolo ma un arricchimento.

Laboratorio PIRANDELLIANA... MENTE: lettura e messa in scena di brani di Pirandello tratti da Il piacere dell'onestà per illustrare quali siano le caratteristiche dei personaggi principali pirandelliani, quali le loro debolezze, i loro smarrimenti ed i loro posizionamenti all'interno delle storie. Obiettivo: rappresentare un tema della vita quotidiana, ma attinente alle tematiche dell'opera, che dovrà essere elaborato dai ragazzi stessi tenendo presenti i canoni pirandelliani illustrati.

Laboratorio Corsaro, ma non solo!: partendo dalla lettura di un brano tratto dall'opera di



Pasolini porterà gli studenti ad individuare quale sia il legame tra idealizzazione del mondo popolare e critica al post-capitalismo, individuando, in un secondo momento, la funzione pedagogica attribuita da Pasolini alla sua opera di saggista e polemista. Obiettivo: Conoscere gli eventi più significativi della vita di Pasolini, la predilezione dell'autore per la realtà popolare la polemica contro il capitalismo e l'omologazione di massa, la struttura aperta di romanzi e opere saggistiche, il variare della lingua nelle sue opere, dalla poesia alla narrativa.

Tempi e modalità

A partire da novembre 2022 verranno attivati i laboratori nelle classi che hanno aderito al progetto, vi sarà poi la partecipazione allo spettacolo teatrale e il lavoro autonomo degli studenti.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione Culturale

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● **“Seminario nazionale LEND: Lingua e nuova didattica: quale domani?”**

“Seminario nazionale LEND: Lingua e nuova didattica: quale domani?”

Ente: “LEND - LINGUA E NUOVA DIDATTICA”

Descrizione



Il progetto prevede la presenza al seminario, rivolto a docenti di lingua inglese, francese e spagnola, degli studenti della scuola superiore per l'acquisizione di competenze per il profilo di assistente congressuale.

Destinatari

Classe quarta linguistico

Contenuti/obiettivi

I compiti degli studenti saranno: - apprendere informazioni relative all'evento;- aiutare a predisporre ambienti e materiali;- accogliere i partecipanti; - raccogliere le firme dei partecipanti; - fornire informazioni di base in lingua italiana, inglese, francese, spagnola; distribuire materiale informativo; distribuire attestati finali; - segnalare eventuali problematiche ai responsabili

Tempi e modalità

Presenza al seminario nei giorni 21 e 22 ottobre 2022 presso il Goethe Institut di Roma.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 10 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Laboratorio su come scrivere un CV efficace e sostenere un colloquio di lavoro - Roma Capitale: Dipartimento Formazione e Lavoro

Laboratorio su come scrivere un CV efficace e sostenere un colloquio di lavoro

Ente: Rete centri di orientamento al lavoro (C.O.L.)- Roma Capitale



Descrizione

Gli/le studenti/sse parteciperanno al Laboratorio di orientamento, finalizzato all'acquisizione di capacità orientative e di informazioni utili per muoversi nel Mondo del Lavoro.

Destinatari

Classe quarta

Contenuti/obiettivi

Il progetto prevede di implementare le Competenze orientative personali: consapevolezza e capacità di autoanalisi.

Tempi e modalità

3 h Modulo Accoglienza - 22/11/2022 h 10.30/13.30 a Porta Futuro/Agenzia Spazio Lavoro

4 h effettive di laboratorio orientativo (1 incontro per scuola)

4 h Evento conclusivo (primi di maggio 2023)

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 11 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Modalità di valutazione prevista

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● “Biblioteca come centro culturale e sociale”-Biblioteca Vaccheria Nardi-Istituzione Biblioteche e centri culturali - Roma Capitale

“Biblioteca come centro culturale e sociale”

Ente: Biblioteca Vaccheria Nardi-Istituzione Biblioteche e centri culturali - Roma Capitale



Descrizione

Il Progetto ha lo scopo di coinvolgere gli alunni nella realizzazione di attività culturali e ricreative in Biblioteca, costruendo nella struttura stessa, momenti di incontro e partecipazione, volti alla percezione delle biblioteche come luoghi aperti alla cultura, alla partecipazione alla crescita personale e collettiva. Gli studenti affiancati dal tutor esterno ed interno, collaboreranno per realizzare un'attività di lettura animata, anche da attività laboratoriali, rivolta ai bambini. Con il personale della Biblioteca l'attività si snoda nelle seguenti fasi: partecipare alla riunione organizzativa, individuazione tematica e selezione libri e letture, ideazione attività laboratoriale, preparazione materiale per l'incontro, appuntamento con i bambini e verifica della proposta attuata

Destinatari

Classe del triennio del Liceo di Scienze Umane

Contenuti/obiettivi

1. Valorizzare le competenze linguistiche e comunicative
2. Organizzare il proprio lavoro in contesti diversi da quello scolastico
3. Aumentare il proprio spirito di iniziativa
4. Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e cura dei beni comuni
5. Alfabetizzazione alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione della cultura
6. Valorizzare la scuola e la Biblioteca pubblica come comunità attive, aperte al territorio e in grado di diffondere le risorse bibliografiche

Tempi e modalità

Nel rispetto delle vigenti norme anti-Covid, il lavoro degli studenti si svolgerà nei locali della Biblioteca. Il Percorso inizierà a partire dal mese di gennaio 2023 e si concluderà entro la fine del mese di dicembre 2023. Vi saranno 3 ore per la formazione, 18 ore condivise con i tutor e 9 ore individuali e/o di gruppo

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi



relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Conoscere le età della vita - Approccio alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria

Conoscere le età della vita

Liceo Machiavelli - Scuola dell'Infanzia e Primaria "A. Saffi" - Via Tiburtina Antica, n. 25

Liceo Machiavelli - Scuola primaria e Scuola dell'Infanzia e Primaria "Falcone e Borsellino"

Descrizione

Il Liceo delle Scienze Umane annovera nella sua formazione tradizionale lo sviluppo di competenze legate alle professioni in ambito educativo e allo sviluppo della persona umana.

Il Progetto di PCTO rivolto alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia si propone di avvicinare gli studenti alla vita scolastica dei bambini e conoscere, quindi, le età della vita più significative per lo sviluppo cognitivo e affettivo-sociale.

L'insegnamento di Psicologia, una delle discipline d'indirizzo del Liceo delle Scienze Umane, prevede nel secondo biennio di corso lo studio dello sviluppo cognitivo del bambino (III anno) e dello sviluppo affettivo-relazionale e della personalità (IV anno).

Gli studenti, quindi, a partire da una preparazione teorica prevista dalla programmazione d'istituto, hanno l'opportunità di partecipare alle attività didattiche e di osservare le condizioni nelle quali si attuano i processi formativi adatti alle diverse fasi di sviluppo.



Affiancheranno le insegnanti della Scuola Primaria e della scuola dell'Infanzia nelle varie fasi della mattina (accoglienza, merenda, attività didattica, preparazione al pranzo); registreranno sistematicamente le osservazioni personali dell'esperienza; programmeranno e svilupperanno, sotto la supervisione delle maestre, le attività didattiche.

Destinatari

Tre/quattro classi del triennio di scienze umane

Contenuti/obiettivi

Il progetto intende sviluppare relazioni significative con le istituzioni scolastiche del territorio in un'ottica di collaborazione finalizzata ad attività di stage come previsto dalla normativa vigente. Inoltre vuole favorire il trasferimento e l'affinamento delle specifiche conoscenze, competenze e abilità acquisite nell'ambito dello studio delle Scienze umane e favorire la riflessione sull'orientamento. Il progetto si propone di attivare e / o potenziare competenze trasversali di tipo etico, sociale, metodologico, critico, affettivo-relazionale e di cittadinanza attiva (con riferimento alle competenze chiave europee).

Tempi e modalità

Incontri propedeutici a scuola su conoscenza della scuola dell'Infanzia e primaria nei suoi aspetti giuridici, psicologici e pedagogici: il bambino, la famiglia, i docenti, l'ambiente di apprendimento; gli obiettivi di apprendimento e il curriculum. Ciascuna classe sarà poi impegnata un'intera settimana scolastica (dal lunedì al venerdì), dalle ore 8,10 alle ore 12,10 presso la scuola dell'Infanzia o Primaria. Al termine gli studenti, guidati dai propri insegnanti, realizzeranno un prodotto finale in cui ricostruiscono le esperienze vissute con riferimenti alle conoscenze teoriche studiate e alle abilità e competenze sviluppate.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 32 ore

Modalità

-
- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.



● Idee in azione - Impresa Simulata

Idee in azione

Ente: Junior Achievement

Descrizione

Il programma "Idee in Azione" permette agli studenti di analizzare problematiche, proporre idee di soluzione, trasformare un'idea astratta in una realizzazione concreta di prodotto o servizio (in forma di prototipo) e infine costruire un modello di business completo di tutti gli elementi necessari per poter presentare la propria idea (dal target ai canali di vendita, dall'analisi dei costi alla scelta del logo). Può avvenire anche la realizzazione di un prototipo, ma non è prevista la messa in vendita finale sul mercato. In questo programma non è previsto il supporto da parte di figure esterne (Dream Coach o volontari di azienda), poiché totalmente gestibile in autonomia dal docente tutor interno e dagli studenti con l'uso della piattaforma.

Destinatari

Classe III

Contenuti/obiettivi

Questo progetto agevola lo sviluppo di un set di competenze imprenditoriali (es. lavoro di gruppo; risoluzione di problemi; pianificazione; comunicazione in pubblico; etc.) e di competenze di cittadinanza attiva, utili per la comprensione di problematiche sociali e ambientali, fondamentali per tutti i giovani indipendentemente dai loro interessi lavorativi futuri.

Tempi e modalità

Il progetto si sviluppa nell'arco dell'anno scolastico con 4 moduli didattici digitali che costituiscono un percorso esperienziale di educazione imprenditoriale. A disposizione dei partecipanti c'è un ricco kit didattico digitale disponibile sulla piattaforma MyJA.



Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti



ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Italy Reads - John Cabot University

Italy Reads

Ente: John Cabot University

Descrizione

Il progetto di lettura e scambio culturale in lingua inglese della JCU offre una varietà di attività incentrate su opere della letteratura americana. Quest'anno prevede la lettura critica dell'opera ***Summer on the Lakes in 1843*** di Margaret Fuller.

Il programma include tra le diverse attività: ***Interview and Digital Newsletter Project*** (ottobre 2022-febbraio 2023, online in sincrono)

Il programma include anche tra le diverse attività la creazione di un video ispirato all'opera, dopo aver seguito un workshop sulla produzione video (modalità asincrona + 1 ora in presenza fino ad esaurimento posti, oppure online in modalità sincrona).

Destinatari

Classe quarta linguistico con livello B2 della lingua inglese

Contenuti/obiettivi

Gli studenti intervistano la Prof.ssa Katie Simon Ph.D. e scrivono una Digital Newsletter che



sintetizza l'evento. Gli studenti partecipano all'incontro Being a Good Relative: How Teaching in Native American Communities Changed Me, Professor Antonio Lopez; all'incontro Indigenous Peoples of Northern America - Then and Now, Professor Andrea Lanzone e all'incontro Cultural Diversity, Ms. Pilar Murguia. Obiettivi: capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali.

Tempi e modalità

Il progetto si svolge nel periodo da ottobre 2022 a gennaio 2023 a scuola e online sulle piattaforme Zoom (with John Cabot University) e Teams (with the internal tutor)

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore

Italy Pitches

Ente: John Cabot University

Descrizione

L'Institute for Entrepreneurship della John Cabot University offre questo concorso nazionale, in lingua inglese, per gli studenti delle scuole superiori italiane. Italy Pitches è una gara oratoria in cui i partecipanti scelgono un'organizzazione non-profit, la studiano ed elaborano un discorso persuasivo di un minuto per convincere il pubblico a sposare la causa dell'organizzazione.

Destinatari

Classe quarta linguistico con livello B2 della lingua inglese

Contenuti/obiettivi



Il progetto prevede la visione del contenuto e della presentazione delle imprese virtuose per la loro responsabilità sociale d'impresa (Corporate Social Responsibility), gli studenti ne scelgono una come oggetto del video-pitch. Gli studenti fanno poi riferimento al Tutorial 'The Essential Guide to Video-Making' (in 4 parti), modalità asincrona (Propedeutico alla session Workshop e Q&A). Infine partecipano al Workshop e Q&A (90' in modalità sincrona oppure in presenza alla JCU fino ad esaurimento posti). Gli studenti dovranno selezionare un'organizzazione tra quelle presentate nel contenuto del programma, studiarla e creare una narrazione di advocacy e tradurla visivamente usando abilità digitali in un video di 1 minuto .

Tempi e modalità

Il progetto prevede: risorse da consultare online con Quiz di Valutazione; ricerca; preparazione del "videopitch"; registrazione ed invio del "pitch" finale. Si attuerà nel secondo quadrimestre.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Italy Pitches - John Cabot University

Italy Pitches

Ente: John Cabot University

Descrizione

L'Institute for Entrepreneurship della John Cabot University offre questo concorso nazionale,



in lingua inglese, per gli studenti delle scuole superiori italiane. Italy Pitches è una gara oratoria in cui i partecipanti scelgono un'organizzazione non-profit, la studiano ed elaborano un discorso persuasivo di un minuto per convincere il pubblico a sposare la causa dell'organizzazione.

Destinatari

Classe quarta linguistico con livello B2 della lingua inglese

Contenuti/obiettivi

Il progetto prevede la visione del contenuto e della presentazione delle imprese virtuose per la loro responsabilità sociale d'impresa (Corporate Social Responsibility), gli studenti ne scelgono una come oggetto del video-pitch. Gli studenti fanno poi riferimento al Tutorial 'The Essential Guide to Video-Making' (in 4 parti), modalità asincrona (Propedeutico alla session Workshop e Q&A). Infine partecipano al Workshop e Q&A (90' in modalità sincrona oppure in presenza alla JCU fino ad esaurimento posti). Gli studenti dovranno selezionare un'organizzazione tra quelle presentate nel contenuto del programma, studiarla e creare una narrazione di advocacy e tradurla visivamente usando abilità digitali in un video di 1 minuto .

Tempi e modalità

Il progetto prevede: risorse da consultare online con Quiz di Valutazione; ricerca; preparazione del "videopitch"; registrazione ed invio del "pitch" finale. Si attuerà nel secondo quadrimestre.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.



● Parkour: quale percorso scegli? - Università Europea di Roma

Parkour- Quale percorso scegli?

Ente: Università Europea di Roma

Descrizione

"ParKour -Quale percorso scegli?" è un progetto in cui i partecipanti, al fine di attivare e potenziare le proprie competenze trasversali, sono invitati a creare percorsi narrativi ed interattivi sul concetto di "nuova società", attraverso un lavoro di gruppo. Durante il progetto "ParKour -Quale percorso scegli?", i partecipanti lavoreranno in piccoli gruppi seguendo una metafora che guiderà tutta l'evoluzione delle attività: la creazione e la narrazione di una nuova società. Il percorso culminerà nella creazione, durante l'ultima giornata in presenza, di percorsi interattivi ideati e sviluppati online, ma concepiti per essere esperiti dal vivo. Giocare ad immaginare e narrare la società futura ed il loro ruolo in essa, incentiverà la loro partecipazione responsabile come soggetti attivi nel futuro prossimo. L'esercizio della creatività, inteso come attivazione di originalità, flessibilità e fluidità ideativa, permetterà ai ragazzi di sperimentarsi in un processo immaginativo e ideativo basato sulla collaborazione. La creatività chiamerà in causa la capacità di problem solving: fondamentale per fronteggiare qualsiasi situazione e contesto di scelte future. A questo si aggiunge la dimensione della metacognizione, ovvero la consapevolezza dei propri processi mentali e la capacità di attivarli strategicamente sulla base delle necessità.

Destinatari

Classi III e IV

Contenuti/obiettivi

"ParKour -Quale percorso scegli?" ha la finalità di guidare i ragazzi nella comprensione approfondita dei contesti di interazione e collaborazione in vista del loro orientamento universitario. Ciascun partecipante verrà invitato a valorizzare le proprie peculiarità, per far



emergere e acquisire conoscenze, abilità e competenze coerenti con le proprie capacità e i propri desideri. Il percorso, dunque, mira a far esplorare i propri possibili ruoli e le proprie abilità all'interno di un gruppo con obiettivi creativi comuni. Obiettivi: sollecitare e valorizzare vocazioni e orientamenti personali; valorizzare adattabilità e flessibilità; riconoscere e applicare regole, valori e ruoli in nuovi contesti; gestire responsabilità, tempo e risorse limitate; affinare le proprie abilità comunicative; sperimentarsi nella leadership; gestire i conflitti; promuovere la diversità come valore e incoraggiare il confronto tra punti di vista differenti.

Tempi e modalità

La metodologia didattica si baserà sulla pratica del "Teatro immersivo", una delle forme d'arte più all'avanguardia, una tipologia d'arte performativa fondata sulla narrazione multimediale e la partecipazione attiva anche a distanza. Gli incontri si terranno prevalentemente in modalità telematica, con almeno un incontro in sede; permetterà ai partecipanti di immergersi in una serie articolata di attività di team-building, simulazioni, esercizi di improvvisazione in gruppi e in plenaria. La durata del progetto è di 30 ore complessive, suddivise in 2 moduli: 1° Modulo: N° ore 27: Creazione di percorsi narrativi e presentazione dei lavori di gruppo; 2° Modulo: N° ore 3: Scenari occupazionali attraverso la partecipazione al Programma di orientamento "Allenarsi per il Futuro" realizzato da Bosch SPA e Randstad e con la partecipazione di campioni sportivi (aprile 2023)

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● "La tua idea... Vale" - Università Europea di Roma

La tua idea ... Vale

Ente: Università Europea di Roma



Descrizione

Il progetto chiamato "LA TUA IDEA...VALE", vuole favorire lo sviluppo dello spirito creativo e di intraprendenza degli studenti attraverso la progettazione creativa di idee innovative per intraprendere un'attività imprenditoriale o creare una Start-Up. L'approccio è di tipo comunicativo, laboratoriale ed al tempo stesso ludico, a partire da attività prevalentemente orali che coinvolgano l'alunno in prima persona e lo mettano al centro del processo creativo.

Destinatari

Classe III

Contenuti/obiettivi

Gli studenti dovranno creare un progetto innovativo, attraverso laboratori e tecniche formative. La modalità laboratoriale/game aiuta l'alunno a mettersi in gioco individualmente ed in gruppo, esprimendo la propria creatività ed altre soft skills. Oltre ad usare carta e penna, gli studenti useranno tablet, applicazioni, lego e altri strumenti. Obiettivi: ascoltare specifiche informazioni con particolare attenzione; comprendere ed eseguire istruzioni e procedure; sviluppare abilità digitali -manuali /problem finding e solving ; incrementare la flessibilità cognitiva attraverso una costante sollecitazione ad un progressivo sviluppo delle creatività; sviluppare l'abilità oratoria e di presentazione di un'idea progettuale.

Tempi e modalità

La durata del progetto è di 30 ore complessive, suddivise in 5 moduli: 1° Modulo: Formazione e Laboratori; 2° Modulo: BrainStorming e Creative Time; 3° Modulo: Progettazione idea e prima valutazione; 4° Modulo: Grafica slide e Pitch dell'idea e valutazione finale; 5° Modulo: Scenari occupazionali, test di orientamento e partecipazione al Programma di orientamento "Allenarsi per il Futuro" realizzato da Bosch SPA e Randstad e con la partecipazione di campioni sportivi (marzo 2023). Gli incontri si terranno prevalentemente in modalità telematica, con almeno un incontro in sede.

Certificazione



Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi



a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● **Sviluppa la tua occupabilità - Università Europea di Roma**

Descrizione

Il progetto intende attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei partecipanti fornendo loro gli strumenti per capire le proprie concrete aspirazioni personali e professionali e per orientare scelte e strategie di relazione con il mondo del lavoro. Ogni studente, prima di tutto, deve avere una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socio-economico in cui vive. Il progetto prevede due fasi: la prima è incentrata sulla conoscenza di sé e sulla relazione con gli altri, per giungere alla definizione di un progetto professionale; la seconda fase, invece, è finalizzata alla conoscenza dell'offerta formativa universitaria, del mercato del lavoro e dei servizi del placement, in particolare legati al territorio di riferimento.

Destinatari

Classe V

Contenuti/obiettivi

Il progetto ha la finalità di fornire ai partecipanti strumenti per sviluppare l'Employability, ovvero la capacità di mettere in atto strategie per elaborare un progetto professionale che consenta loro di proiettarsi positivamente e realisticamente verso obiettivi personali e professionali. Nel dettaglio questo progetto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi: approfondire la conoscenza di sé stessi; individuare i propri talenti e le aree di



miglioramento;acquisire consapevolezza circa i propri obiettivi; definire un progetto professionale ed un piano d'azione;redigere un CV ed una lettera di motivazione efficaci;costruire una rete professionale e sviluppare una strategia di personal branding;essere in grado di affrontare un colloquio individuale e di gruppo;conoscere il contesto formativo di riferimento, il mercato del lavoro e i servizi di placement.

Tempi e modalità

Il percorso si articola come segue:N° 18 ore di laboratori di orientamento al lavoro; 5 laboratori da n° 4 ore ciascuno; N° 3 ore per incontro con referenti dei Corsi di laurea e Testimonial (laureati UER) per rappresentare gli sbocchi occupazionali;N° 3 ore Programma "Allenarsi per il futuro"(marzo 2023)

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 24 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Esperto junior in metodo di Studio - LUMSA

Esperto junior in metodo di Studio

Ente: Università LUMSA

Descrizione

Il progetto si propone di fornire conoscenze e tecniche o per la gestione delle attività di studio sia in prima persona che in qualità di tutor dei propri colleghi. Attraverso una formazione in piccoli gruppi, simulazioni ed esperienze concrete si intende portare gli studenti partecipanti a saper valutare le strategie di studio e promuovere l'acquisizione di tecniche efficaci per la riuscita a scuola.

Destinatari



Studenti delle classi quarte e quinte

Contenuti/obiettivi

Obiettivi: conoscere e saper usare tecniche per l'attività di studio: comprensione dei testi, selezione delle informazioni, costruzione di mappe concettuali, strategie di memorizzazioni; valutare le proprie e le altrui strategie di studio

Tempi e modalità

Il progetto si sviluppa in due fasi. Fase 1: formazione sul metodo di studio: Valutazione del metodo di studio: strumenti per la valutazione del proprio metodo di studio (attività formativa in aula presso l'Università LUMSA – 3 ore). Tecniche per la comprensione dei testi, selezione delle informazioni, mappe concettuali (attività laboratoriale con simulazioni ed esercitazioni in aula LUMSA – 4 ore). Strategie di memorizzare (attività laboratoriale con simulazioni ed esercitazioni in aula LUMSA – 4 ore). Simulazione di colloqui di supporto peer-to-peer: tecniche di colloquio e di intervento (attività laboratoriale con simulazioni ed esercitazioni in aula LUMSA – 4 ore).

Fase 2: incontri di supporto al metodo di studio con i propri colleghi di scuola per l'esperienza sul campo: Attività con colloqui di supporto al metodo di studio ad opera degli Esperti junior formati dall'Università LUMSA – 5 ore. Nel corso di uno degli incontri è previsto un breve intervento dell'Ufficio Orientamento dell'Università LUMSA per presentare l'Ateneo e la sua offerta didattica. Saranno 15 ore di didattica frontale in Ateneo e 5 ore per il lavoro autonomo dello studente

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 20 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.



● La competenza di confliggere costruttivamente a scuola - Università di Roma "La Sapienza"

La competenza di confliggere costruttivamente a scuola

Ente: Università di Roma "La Sapienza"

Descrizione

Il progetto ha l'obiettivo di offrire alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie superiori una metodologia utile nella gestione dei conflitti scolastici e formativi. Inoltre, tali competenze possono rivelarsi utili ad affrontare i cambiamenti che stanno coinvolgendo i loro contesti di appartenenza, tra cui la famiglia e la scuola. Inoltre, alcuni studi hanno dimostrato che il periodo post quarantena potrebbe attivare negli studenti sintomi ricollegabili al disturbo post traumatico da stress (Brooks et al., 2020). Il percorso mira a fornire alle studentesse e agli studenti le competenze di base nella gestione costruttiva dei conflitti, utili nella formazione di figure professionali quali mediatori civili, familiari, penali, negoziatori, ambasciatori, etc.

Destinatari

Classe terza

Contenuti/obiettivi

Il processo formativo procederà dalla promozione della consapevolezza degli studenti sui contenuti degli incontri, passando attraverso momenti di sperimentazione, per arrivare al confronto e alla discussione sull'esperienza vissuta. Il progetto prevede una modalità di apprendimento a cascata in cui il passaggio di competenze avviene con la valorizzazione di tutti i partecipanti al progetto ovvero mediatori qualificati, studentesse e studenti delle Lauree Magistrali, studentesse e studenti della scuola secondaria di secondo grado. Centrale è il ruolo degli studenti delle Lauree Magistrali che costituiscono un ponte tra il presente (l'esperienza scolastica degli studenti) e il futuro (l'esperienza universitaria degli studenti delle LM è un potenziale futuro per i ragazzi).



Il percorso si propone di implementare le seguenti competenze trasversali: attitudini al lavoro di gruppo, capacità di comunicazione, capacità di organizzare il proprio lavoro, capacità di problem solving, spirito di iniziativa. Verranno usati role-playing, simulate, visioni di film, giochi enigmistici, discussioni in gruppo, lavori svolti in piccolo gruppo, focus group, discussioni tra pari su materiale stimolo.

Tempi e modalità

Tutte le attività saranno progettate per essere svolte al meglio attraverso una modalità in presenza. Il programma delle attività, i cui contenuti sono strettamente connessi agli obiettivi fissati, sono articolati: 1. Presentazione 2. Riconoscere il contesto del conflitto. (Verranno presentati filmati sui contesti cooperativi e competitivi.) 3. Gli stili di conflitto. (Verranno presentati gli stili di conflitto teorizzati da Thomas e Killman per permettere agli studenti di riconoscere sia il proprio stile che gli stili adottati dagli attori sociali presenti nei loro contesti di appartenenza.) Inoltre, verrà presentata la ruota delle emozioni (Plutchik, 1980). 4. Relazione e interazione. L'assertività. 5. Differenze nel continuum nella gestione dei conflitti 6. Le tattiche negoziali: dalla distribuzione all'integrazione. (Verranno presentati i principali orientamenti teorici sulla negoziazione. In particolare verrà posta l'attenzione su come gestire il conflitto in modo costruttivo.) 7. La creatività: un ventaglio di alternative possibili! (Verranno presentati i principali studi che si sono occupati di approfondire il costrutto della creatività. Si ritiene infatti utile portare avanti una riflessione sulla possibilità, soprattutto nel contesto attuale, di ricorrere a soluzioni creative per risolvere i problemi. Verrà proposta una esercitazione di Focus Group sul tema della conflittualità e su come proporre interventi che facilitino la gestione dei conflitti a scuola.) 8. Pensare le famiglie: il ruolo della mentalizzazione nello sviluppo affettivo delle famiglie con adolescenti. (Verrà proposto come esercitazione un esercizio di scrittura autobiografica sulle dinamiche con il gruppo dei pari.) 9. Prodotto finale: realizzazione 10. Evento di presentazione del prodotto finale.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni



dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Orientamento Next Generation - Università di Roma Tre

Orientamento Next Generation

Ente: Università di Roma Tre

Descrizione

Orientamento Next Generation è il progetto comune di tutti gli Atenei della Regione Lazio, a cui partecipa attivamente anche Roma Tre, pensato per aiutare le studentesse e gli studenti della nostra Regione a scegliere in modo consapevole il proprio percorso di formazione successivo al ciclo scolastico, nonché a definire la propria traiettoria personale e professionale.

Destinatari

Otto classi terze.

Contenuti/obiettivi

I contenuti saranno suddivisi nelle seguenti tematiche:

a. Perché studiare serve?

Per “conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive”

b. Come si studia all'università?

Attraverso “un’esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale,



orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico”

c. Come posso prepararmi al meglio al percorso di studio universitario?

Con “l’autovalutazione, la verifica e la consolidazione delle proprie conoscenze, per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse”.

d. Chi sono e chi sarò da grande?

Mediante il “consolidamento delle competenze riflessive e trasversali, si faciliterà la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale”.

e. A quali professioni posso aspirare?

Attraverso la “conoscenza dei settori del lavoro, degli sbocchi occupazionali possibili, nonché dei lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite”

Obiettivi del PCTO:

- Conoscere il contesto e le opportunità di crescita personale;
- Fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale;
- Autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze e competenze;
- Costruire un proprio progetto formativo e professionale;
- Conoscere il mondo del lavoro e il collegamento con le competenze acquisite.

Tempi e modalità

Orientamento Next Generation è un pacchetto formativo modulare di 15 ore totali, fruibili in presenza da erogare per 5 giorni consecutivi.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 15 ore



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni



dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Educazione al soccorso - Società Nazionale di Salvamento

Educazione al soccorso

Ente: Società Nazionale di Salvamento

-

Descrizione

Il progetto intende sviluppare conoscenze legate alla sicurezza e al primo intervento in ambito terrestre e acquatico attraverso esperienze pratiche, volendo garantire agli studenti l'acquisizione di abilità legate all'uso di tecniche e strumenti di primo soccorso nonché quelle relative al salvamento. Le competenze ottenute ricadono nell'ambito della prevenzione, della salvaguardia del paesaggio, della persona e della salute.

Destinatari

Classi terze

Contenuti/obiettivi

Il percorso intende sviluppare conoscenze legate alla sicurezza e al primo soccorso in ambito terrestre e acquatico attraverso delle esperienze pratiche legate all'utilizzo di tecniche e strumenti di primo intervento. I temi trattati sono: Prevenzione; B.L.S. Adulto; Arresti Respiratori; Svenimenti; Crisi epilettica; Emorragie. Viene diviso in fasi: Fase A: In Aula, presso l'Istituto scolastico ospitante (tutti gli studenti inseriti nel Progetto). Fase B: Individuale. Fase C: Individuale/di gruppo: - Cortometraggio scritto, recitato diretto e girato



dagli alunni simulando un intervento in una situazione di emergenza (Alcolismo, bullismo, Anoressia, Panico..); - Ricerca individuale o di gruppo con presentazione Power Point degli argomenti proposti.

Tempi e modalità

Per la fase A.12 ore Teorico/pratiche in aula scolastica. Per la fase B.18 ore E-learning (Moodle): Per la fase C.10 ore Cortometraggio / Project Work

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti



costanti con i tutor

- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● **"Volontariato e Cittadinanza attiva" - Caritas di Roma**

"Volontariato e Cittadinanza attiva"

Ente: Caritas di Roma

Descrizione

Il progetto si propone di far conoscere le realtà di povertà ed emarginazione presente nel territorio e le strutture che operano e si fanno carico di queste emergenze. Inoltre si sofferma sulle motivazioni che portano giovani e meno giovani a diventare volontario in questa associazione. L'altra tematica riguarda il servizio civile come risposta di cittadinanza attiva; la gestione dei conflitti; la testimonianza dei ragazzi del servizio civile. Infine gli studenti affronteranno la realtà dell'immigrazione e il significato dell'intercultura.

Destinatari

Classi e/o studenti del triennio.



Contenuti/obiettivi

L'obiettivo è quello di sensibilizzare, i ragazzi frequentanti le Scuole Secondarie di Secondo Grado, ai temi della solidarietà, e promuovere la conoscenza della realtà del volontariato attraverso un percorso formativo sui temi del volontariato e della cittadinanza attiva al fine di coinvolgere i ragazzi ai valori che sono alla base della società civile: il valore della dignità umana, della giustizia, della solidarietà, della partecipazione sociale, del rispetto di ogni uomo

Tempi e modalità

Il percorso si strutturerà in questo modo:

Primo incontro: presentazione della **Caritas** diocesana di Roma e caratteristiche dei centri; situazioni del disagio, dell'emarginazione e delle povertà a Roma anche come conseguenza della pandemia e delle guerre;

Secondo incontro: caratteristiche e motivazioni del volontariato;

Terzo incontro: il servizio civile come risposta di cittadinanza attiva; la gestione dei conflitti; testimonianza dei ragazzi del servizio civile;

Quarto incontro: la realtà dell'immigrazione e il significato dell'intercultura;

(Per le classi che lo richiedono): Visita alla Cittadella della Carità: Emporio della Solidarietà, Centro accoglienza Santa Giacinta, Centro Odontoiatrico e altri servizi rivolti alle persone in difficoltà. Possiamo anche utilizzare parte del tempo per un approfondimento su alcune tematiche: le dipendenze, la legalità, il fenomeno degli Hikikomori.

Esperienze di servizio: saranno coinvolti principalmente le Mense e i Centri di accoglienza

Incontro finale: verifica e rilettura dell'esperienza di servizio e della visita alla Cittadella

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 20 ore (incrementate se viene svolto più servizio).



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Cooperativa Sociale Onlus

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni



dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Cittadinanza attiva e democratica - Comunità di S. Egidio

Cittadinanza attiva e democratica

Ente: Comunità di S. Egidio

Descrizione

La proposta della Comunità di Sant'Egidio agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado è volta a sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Essa si configura pertanto come uno strumento educativo per le giovani generazioni, che si avvale di competenze specifiche multidisciplinari. E' possibile svolgere l'attività di PCTO con la Comunità di Sant'Egidio in diversi ambiti e in un periodo temporale che parte da un anno scolastico, ma che può coprire l'intero triennio.

Destinatari

Studenti delle classi III, IV, V

Contenuti/obiettivi

Il progetto prevede attività di volontariato in diversi settori:

- Il servizio ai bambini.

Il servizio ai bambini è rappresentato dalla **Scuola della Pace**.



La Scuola della Pace è inserita nelle reti formali ed informali territoriali ed è in costante contatto con la scuola, a cui offre supporto proponendo un modello educativo aperto agli altri, solidale verso i più sfortunati, capace di superare barriere e discriminazioni.

Parallelamente, in collaborazione con la Scuola di lingua e cultura italiana della Comunità di Sant'Egidio, una necessità sempre più evidente è quella del sostegno scolastico rivolto alle seconde generazioni di immigrati nella fascia d'età 11-18 anni. A questi ragazzi si offre la possibilità di un sostegno allo studio due o tre volte a settimana, grazie alla collaborazione di tanti insegnanti delle scuole secondarie e università. L'inserimento degli studenti delle scuole superiori in PCTO ha dato già dei risultati stimolanti in termini di scambio culturale e di crescita delle competenze.

- Il servizio agli anziani

La Comunità di Sant'Egidio ha sempre guardato con amicizia e simpatia al mondo degli anziani. Numerose sono le iniziative di servizio, di proposta culturale, di sostegno, di contrasto alla solitudine e all'istituzionalizzazione, di valorizzazione degli anziani come risorse per la nostra società, che la Comunità di Sant'Egidio, in questi anni, ha promosso e realizzato coinvolgendo i giovani.

Il servizio agli anziani si svolge in vari istituti e case di riposo, altri centri di aggregazione o presso il domicilio degli stessi. Spesso gli anziani non ricevono visite e l'amicizia che i ragazzi possono offrire è una risposta benefica alla solitudine o alla povertà di rapporti di cui molti soffrono nella nostra società. Inoltre l'esperienza della guerra che gli anziani hanno fatto è occasione di incontri e di discussioni per aiutare a comprendere l'orrore della guerra e il bisogno della pace.

L'esperienza della costruzione di rapporti, fra generazioni diverse e con diversi bisogni, è occasione di crescita nella responsabilità personale, di comprensione dell'altro e dei suoi bisogni, di stimolo alla acquisizione di capacità progettuali di intervento e di apertura alle relazioni sociali.

Tra tutti i servizi rivolti agli anziani si segnala, per il carattere innovativo, il Programma "Viva gli Anziani!", che effettua il monitoraggio attivo di ampie coorti di over 80. Questo consente ai ragazzi di sperimentare in un ambiente protetto un vero e proprio piano di lavoro quotidiano insieme ad un contatto diretto con la realtà di altre generazioni.



- Il servizio ai senza dimora

Sono tante le persone che per motivi diversi si ritrovano senza un tetto sotto cui dormire e ripararsi. La Comunità di Sant'Egidio si prende cura di tutti coloro che vivono per la strada, nelle stazioni, sotto i portici e negli angoli della città.

Numerosi sono i giovani che in questi anni hanno creato una rete di amicizia e di solidarietà attorno a chi vive per la strada. Le "cene itineranti" permettono di raggiungere tanti poveri, distribuendo loro un pasto caldo, un panino, una coperta, così fondamentali per resistere al freddo dell'inverno.

La distribuzione di cibo e coperte ai poveri è anche l'occasione di far loro visita, di parlare insieme, di ascoltarli, di offrire amicizia e sostegno, sottraendoli all'anonimato e all'emarginazione.

Tempi e modalità

E' possibile svolgere l'attività di PCTO con la Comunità di Sant'Egidio in diversi ambiti e in un periodo temporale che parte da un anno scolastico, ma che può coprire l'intero triennio. Di seguito una panoramica degli ambiti che è possibile scegliere, da qui in poi denominati "servizi"

Le attività di una Scuola della Pace si realizzano una o due volte la settimana.

Un pomeriggio alla Scuola della Pace si svolge prevalentemente nel seguente modo: si vanno a prendere i bambini all'uscita di scuola, si portano nei locali presso cui si tiene la Scuola della Pace, si aiutano i bambini a fare i compiti o si realizzano con loro attività di educazione alla pace attraverso schede, disegni, proposte di lavoro comune, gioco. Si dà ampio spazio anche a momenti di festa con musica e canti e la merenda, soprattutto in occasione dei compleanni dei bambini.

Un pomeriggio con gli anziani si svolge con un momento di festa in una sala comune dell'istituto o con visite a piccoli gruppi nelle loro stanze o nelle loro case per raggiungere anche coloro che non possono muoversi per motivi di salute. Si dà ampio spazio alla conversazione con gli anziani, provando a trasmettere, anche con gesti semplici di amicizia, una vicinanza affettiva alla loro vita. Quest'attività può essere svolta dagli studenti anche in orario scolastico presso diverse sedi (attualmente in zona Trastevere e al rione Monti). I



ragazzi vengono inseriti in un gruppo di lavoro formato da professionisti e volontari di diverse età, partecipano alle riunioni organizzative e svolgono, in affiancamento, diverse attività: telefonate di verifica, uso di un software per la gestione del processo, compilazione di questionari etc..

Per il servizio ai senza dimora, dopo la preparazione dei pasti e delle bevande calde, si va nei luoghi dove abitualmente avviene l'incontro con gli amici senza fissa dimora: le stazioni ferroviarie, le piazze e ogni angolo più nascosto. In alcuni casi il servizio dei giovani si svolge presso centri di distribuzione e assistenza a senza dimora dove i ragazzi aiutano nella distribuzione di vestiti, pulizia delle docce, distribuzione di cibo.

Per questo PCTO non è possibile concentrare le ore in un breve periodo ma bisogna applicare schemi differenti, con una certa flessibilità. La modalità più frequente di partecipazione prevede di svolgere l'attività scelta uno o due pomeriggi a settimana. In questo modo si favorisce l'inserimento degli studenti in un'attività continuativa ed allo stesso tempo ampiamente conciliabile con gli altri impegni scolastici ed extrascolastici. Il numero degli studenti coinvolti in ciascuna attività, nel singolo giorno, deve essere limitato.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 20 ore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione di Promozione Sociale

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Media Literacy

Progetto di Media Literacy sul giornalismo e sull'informazione Medico-Scientifica

Il Progetto, promosso dalla Fondazione Golinelli e dalla Fondazione Media Literacy, con il supporto di Pfizer, ha come scopo la promozione della media literacy scientifica con un focus sul giornalismo e sull'informazione MedicoScientifica.

Il progetto prevede un corso di formazione con una serie di moduli rivolti agli studenti delle



scuole superiori frequentanti il terzo anno. Il progetto scaturisce dalla necessità emersa in maniera rilevante nell'ultimo triennio: la diffusione di fake news e la disinformazione che da tempo avevano cominciato a "infettare" i contemporanei sistemi mediatici, negli anni della pandemia hanno riguardato in maniera drammatica l'ambito della salute con la nascita del fenomeno della cosiddetta infodemia. I giornalisti e le opinioni pubbliche di tutto il mondo hanno dovuto confrontarsi costantemente con "pseudoverità" e notizie false in un periodo disostanziali cambiamenti in ambito medico, scientifico, sociale e mediatico, determinando confusione e disorientamento nei segmenti più fragili della popolazione. Tra questi, in particolare le fasce giovanili si sono trovate a subire un'ondata informativa a cui non erano preparate. La possibilità di educare gli studenti delle scuole superiori e i loro docenti ad un approccio critico delle fonti di informazione può contribuire in maniera sostanziale a migliorare la comprensione degli accadimenti esterni. La metodologia di intervento si baserà su comprovati approcci formativi da parte delle organizzazioni scriventi, che verranno affiancate nei moduli più tecnici da giornalisti medicoscientifici e comunicatori specializzati.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● La giusta frequenza

La giusta frequenza - giovani radio reporter della memoria Sintesi del progetto e richiesta di adesione Con il progetto "La giusta frequenza- giovani radio reporter della memoria" la nostra Fondazione Media Literacy ETS, è stata iscritta nell'elenco del MIM come soggetto per promuovere la legalità e la memoria delle stragi di mafia (selezione di Enti del Terzo Settore per iniziative di co-progettazione volte alla realizzazione di Progetti, ai sensi della direttiva ministeriale 122/2022 e dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017). L'Ente, con sede a Roma, non persegue fini di lucro e opera nei campi dell'educazione ai media e dell'informazione, in particolare verso gli studenti della scuola secondaria superiore, nella convinzione che la crescita della consapevolezza e della cultura nei giovani sia uno degli elementi principali che



garantiscono una moderna democrazia, la coesione sociale e la realizzazione degli individui. Il progetto La Giusta frequenza: giovani radio reporter della memoria è ispirato al raggiungimento dell'obiettivo generale di promuovere presso i giovani coinvolti un percorso di acquisizione della cittadinanza sociale e del principio di legalità, lavorando sul tema della memoria delle vittime delle mafie, nella ricorrenza delle stragi di Capaci e di Via d'Amelio. A partire da radio giornali dell'epoca, testimonianze, archivi storici e fonti dirette si svilupperà un canale radiofonico dedicato alla messa in onda di approfondimenti sulle stragi di mafia con il contributo delle produzioni studentesche: la Giusta frequenza, appunto. Il 19 luglio 2023 e il 23 maggio 2024 si realizzeranno due intere giornate radiofoniche della memoria, "Accadde oggi" con le trasmissioni delle studentesse e degli studenti, interviste, frammenti di notiziari dell'epoca, testimonianze. Le produzioni radiofoniche dei giovani delle 6 regioni coinvolte, oltre a essere messe in onda sulla frequenza della Fondazione e sul network ad essa collegato, saranno presentate e premiate nel corso di un evento il 23 maggio 2024 in coincidenza con l'anniversario della strage di Capaci. Riflettendo sul tema della legalità e realizzando produzioni informative, le studentesse e gli studenti avranno anche l'opportunità di intervistare testimoni chiave, membri della società civile, amministratori locali sulle buone pratiche messe in campo sui territori di riferimento in contrasto alla criminalità organizzata e ad ogni forma di sopraffazione: i risultati di queste interviste confluiranno in un apposito sito web pensato per la diffusione e la condivisione fra le diverse regioni oltre che messe in onda sul canale radiofonico dedicato, "la Giusta frequenza", come podcast, diffusi sui principali aggregatori. I laboratori saranno infine posti in collegamento con il network che conta oltre 2.000 ragazzi coinvolti in Italia e in Europa, offrendo l'opportunità ai partecipanti di dialogare con i coetanei di altre zone geografiche.

Il progetto prevede 6 moduli formativi: selezione e scelta del tema e progettazione della narrazione: "riedizione di un radiogiornale d'epoca"; scrittura per la voce: come scrivere un testo editato per essere riascoltato; storia della radio ed evoluzione dei prodotti audio; registrazione e sound design: gli strumenti per impostare una voce radiofonica nonché per inserire e creare basi musicali e suoni; learning by doing: realizzazione di lavori e/o format sulle Stragi di Capaci e via D'Amelio; promuovere il podcast sui social.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.



● Public Speaking - Tor Vergata

"Public Speaking" è un PCTO che mira a fornire ai e alle partecipanti gli strumenti necessari ad aumentare l'efficacia della propria capacità comunicativa in pubblico. Il PCTO è collegato all'evento TVx, students' speech contest dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Il PCTO è articolato come segue: FASE 1: per tutti i partecipanti sono previste due sessioni didattiche sul tema public speaking, rigorosamente in presenza e della durata di 4 ore ciascuna, programmate nei giorni 11 e 18 gennaio 2024, nonché la partecipazione come pubblico alla gara finale della III edizione del TVx, programmata il 19 aprile 2024, per un totale di massimo 12 ore di attività; FASE 2: su base volontaria, durante il mese di febbraio 2024 i partecipanti potranno anche scegliere di realizzare e consegnare un project-work individuale consistente nell'autoproduzione di un video di circa 2 minuti, per un totale di massimo 8 ore di attività; FASE 3: sulla base del project-work, 5 partecipanti saranno selezionati per due ulteriori sessioni dedicate alla raffinazione delle capacità di public speaking della durata di 4 ore ciascuna previste il 28 marzo e il 9 aprile 2024 nonché per la partecipazione sul palco alla gara finale della III edizione del TVx, per un totale di massimo 12 ore di attività. Il TVx students' speech è un contest ideato dall'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e lanciato nella sua prima edizione nel 2022 in occasione dei festeggiamenti del quarantennale dell'Ateneo. Considerato il grandissimo successo, l'Ateneo ha deciso di renderlo un appuntamento permanente con ricorrenza annuale. I/le candidati/e selezionati/e per partecipare alla FASE 3 ed alla finale del TVx avranno la possibilità di parlare a un grande pubblico, nella sede prestigiosa dell'Auditorium di Ateneo e simultaneamente in live-streaming sul canale youtube dell'Ateneo, esponendo, in massimo 10 minuti, le proprie riflessioni su un argomento a piacere purché legato al tema "Il futuro della mia generazione" durante un discorso "in stile TEDx". Una giuria qualificata composta da esperti di comunicazione premierà il miglior speech. Il corso è tenuto in lingua italiana.

Obiettivo del percorso formativo: Questo corso di formazione vuole fornire ai/alle partecipanti alcuni strumenti utili ad accrescere l'efficacia e l'incisività delle proprie capacità comunicative in pubblico. Comprendendo i meccanismi inconsci di comunicazione e le sottostanti leve psicologiche, infatti, sarà più facile capire come migliorare e potenziare le proprie capacità di comunicazione, acquisendo maggiore naturalezza, veicolando un'immagine più efficace, trasmettendo i messaggi in modo più chiaro, rendendo interessante il proprio intervento, superando la barriera dell'emotività e conquistando un più alto livello di fiducia in sé stessi.



Competenze tecniche e disciplinari attese al termine del percorso: Capacità di progettare un discorso in pubblico, Capacità a comunicare in pubblico in modo efficace, convincente e incisivo, Capacità di controllare la comunicazione verbale, para-verbale e non-verbale, Capacità di gestire l'emotività e comunicare con naturalezza

Competenze trasversali attese al termine del percorso: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi

Competenza imprenditoriale: Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno



2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor

3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Food&Wine - Tor Vergata

Si tratta di 6 incontri dove verranno trattati i temi del sistema food italiano, il sistema agroindustriale pubblico e privato in relazione con i territori ed i casi aziendali innovativi e sostenibili, con focus nell'ambito di marketing e comunicazione e dei benchmark innovativi in ambito nazionale ed internazionale. Da sempre dedicato ad appassionati ed esperti, nonché ai curiosi dei settori marketing e comunicazione, Food, Wine & Co. XII Edizione si concentrerà su produzione, distribuzione, promozione e condivisione del cibo del futuro in termini di approccio al consumatore tra servizi, iniziative e storytelling di tradizioni, territori e progetti. Le Scuole che si iscriveranno per prima, oltre a partecipare in presenza al Seminario, avranno la possibilità di seguire le altre iniziative presenti a Fiera di Roma (via Portuense, 1645, 00148, Roma) 150 posti, mentre le altre potranno seguire il seminario sulla piattaforma di Fiera di Roma. Lo scopo finale del progetto è attrarre sempre più la Generazione Z verso la conoscenza di un settore primario per l'Italia e verso l'approfondimento di tematiche che ineriscono la salute e il benessere, umano ed economico, di singoli e comunità.



Obiettivo del percorso formativo: Le competenze, le conoscenze e le abilità specifiche orienteranno gli studenti partecipanti nella comprensione dei fenomeni economici, manageriali, nutrizionali e di stile di vita relativi alle tematiche trattate del Sistema Food in Italia e nelle applicazioni che se ne potranno dare nel settore enogastronomico e agroindustriale, del benessere e della vivibilità sostenibile, del marketing e della comunicazione, in una dimensione domestica e turistica.

Competenze tecniche e disciplinari attese al termine del percorso: Acquisizione di competenze per l'analisi e la comprensione dei processi economici, manageriali, nutrizionali e di stile di vita relativi alle tematiche implicate dai settori agro-industriale ed enogastronomico, imprenditorialità e management d'impresa, marketing e comunicazione di prodotti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno



2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor

3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● MUSEUM

"Come trasmettere l'arte attraverso gli altri sensi" Ass. Volontariato Museum

L'Associazione di volontari Museum, costituita a Roma nel 1994, iscritta nel registro del Volontariato della Regione Lazio, Sez. II Servizi Sociali (D.R. 2325/94) e Sez. Cultura (D.R. 2324/94), consociata con l'U.I.C. (Unione Italiana Ciechi), è da anni impegnata nella diffusione, presso i disabili, del ricco patrimonio culturale italiano ancora oggi difficilmente fruibile da parte di questa categoria di cittadini. Dal 2016 opera in regime di convenzione con la Galleria Nazionale di Roma.

«Un'opera d'arte, prima di essere tale è un'idea; cogliere l'idea pura che l'ha generata, interiorizzarla prescindendo dall'oggetto, farla vivere di forme e colori concettuali nell'immaginazione è possibile per tutti, vedenti e non. Cieco non è chi non vede, ma chi non riesce ad immaginare.»



METODOLOGIE : Mutuate e aggiornate con quelle del British Museum di Londra, con la cattedra di Pedagogia Speciale dell'Università "La Sapienza" di Roma, con il Ministero dei Beni Culturali-Centro Servizi Educativi, con il Museo Tattile "Anteros" di Bologna e il Museo Tattile Statale "Omero" di Ancona

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione Culturale

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.



● Laboratorio intensivo di interpretazione e/o traduzione - SCUOLA SUPERIORE MEDIATORI LINGUISTICI "SAN DOMENICO"

la SSML San Domenico di Roma, Istituto di livello universitario per la formazione professionale di interpreti, traduttori, adattatori e mediatori linguistici, propone: □ attività di laboratorio (a titolo gratuito) in interpretariato e traduzione sia in presenza (20 ore) che in piattaforma (20 ore) per un totale di 40 ore, che sarà erogata nel mese di febbraio 2024, ogni giovedì per 4 ore in presenza. (1-8-15-22-29 febbraio 2024). □

In piattaforma saranno disponibili tutti i materiali didattici (audio, video e testi) che saranno da supporto per i laboratori in presenza e per lo studio personale dello studente. Gli studenti potranno scaricare i materiali didattici, ricevere supporto multimediale e consegnare direttamente in piattaforma i compiti assegnati dai docenti (esercizi e audio) ai quali sarà data una valutazione on line. I progressi degli studenti sono sempre sotto il controllo dei docenti e dei tutor. Gli studenti verranno introdotti alla traduzione e all'interpretazione nella modalità scritta e orale e allo studio dei linguaggi settoriali. E potranno approfondire temi quali moda, enogastronomia, marketing e turismo e linguaggio televisivo, cinematografico e dell'audiovisivo attraverso percorsi realizzati ad hoc. Lo studio delle lingue e delle tecnologie fornisce agli studenti una solida base e tutti gli strumenti utili per poter introdurre le tecniche, per la traduzione, l'adattamento dell'audiovisivo e l'interpretazione.

La SSML offre un percorso di avviamento alla traduzione e all'interpretazione, con l'obiettivo di favorire scelte consapevoli degli studenti in vista della realizzazione del proprio progetto formativo e professionale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).



In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● La Professione dell'interprete: gli strumenti del mestiere - UNINT

La professione di interprete. Gli strumenti del mestiere

Descrizione del progetto:

La Facoltà di Interpretariato e Traduzione della Università degli Studi Internazionali di Roma UNINT è una delle poche realtà accademiche presenti sul panorama nazionale a formare interpreti e traduttori professionisti e gode di riconosciuto prestigio a livello nazionale e internazionale: è fra i tre membri italiani della CIUTI (Conférence Internationale Permanente des Instituts Universitaires de Traducteurs et Interprètes), prestigiosa associazione internazionale che riunisce le migliori Facoltà universitarie per traduttori e interpreti del mondo; il suo corso di laurea magistrale in Interpretariato e traduzione (LM-94) fa parte della rete EMT (European Master's in Translation) della Commissione europea, riconoscimento conferito ai corsi universitari che soddisfano elevati standard qualitativi nella formazione dei traduttori. Le lingue di studio sono arabo, cinese, francese, inglese, portoghese, russo, spagnolo e tedesco. Presso la Facoltà sono attivi un corso di laurea triennale in Lingue per l'interpretariato e la traduzione (L-12), un corso di laurea magistrale in Interpretariato e traduzione (LM-94) e un corso di laurea magistrale in Lingue per la didattica innovativa e l'interculturalità (LM-37). La classifica Censis delle lauree triennali nel settore linguistico 2022/23 colloca il corso di laurea triennale in Lingue per l'interpretariato e la traduzione della UNINT al secondo posto in Italia tra le università non statali per lauree triennali nel settore linguistico. Sospinta dall'intento di far conoscere la professione dell'interprete nelle sue declinazioni, la Facoltà di Interpretariato e Traduzione offre nell'ambito dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) il progetto "La professione dell'interprete: gli strumenti del mestiere". Si tratta di un corso in modalità blended che prevede cinque ore di lezione in modalità asincrona, corredate da un'attività in presenza



della durata di circa cinque ore presso la sede UNINT, da concordarsi preventivamente con il docente referente, per un totale di dieci ore complessive. Nel corso di dette attività verranno approcciate in modo esemplificativo le varie tipologie di interpretazione, a partire dalla dialogica, che si utilizza in vari ambiti per consentire uno scambio bidirezionale di informazioni tra due interlocutori che parlano lingue diverse, passando per la consecutiva, nella quale l'interprete è chiamato a intervenire a seguito di piccole parti di discorso, fino ad arrivare alla simultanea, nella quale l'interprete è chiamato a tradurre in contemporanea ciò che l'oratore dice.

Obiettivi formativi: Conoscere le principali forme di interpretazione, approfondire quella che è la professione dell'interprete e cimentarsi sul campo con gli "strumenti del mestiere". Destinatari I destinatari dell'esperienza sono studenti delle classi quarte e quinte che posseggano una buona competenza comunicativa nelle lingue per le quali sono previste le lezioni. Modalità di realizzazione Il progetto prevede in prima battuta la stipula di una convenzione. In seconda istanza il referente scolastico trasmetterà all'Università degli Studi Internazionali di Roma UNINT attraverso l'email pcto@unint.eu l'elenco degli studenti che intendono partecipare al progetto. L'Università si impegna a inviare al docente referente le modalità di registrazione e accesso alla piattaforma telematica <http://pcto.unint.eu/>, il quale avrà cura di trasmetterle agli studenti partecipanti. A seguito della registrazione, il discente verrà abilitato alla fruizione delle video lezioni per 30 giorni e riceverà un'email di benvenuto con ulteriori istruzioni. Entro il suddetto periodo i partecipanti dovranno: □ Aver visualizzato le quattro lezioni presenti su piattaforma e il materiale aggiuntivo per un totale di impegno di circa 5 ore; □ Aver effettuato il test finale di valutazione. Si precisa che il mancato superamento del test non comporta penalità. Per quanto concerne la lezione in presenza, questa sarà preventivamente concordata con il referente scolastico e il referente dell'Ufficio Orientamento UNINT e sarà tenuta da docenti UNINT e Tutor di Facoltà

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.



● Podcaster per il futuro - Roma Tre

Podcaster per il futuro

PCTO a.s. 2023/24

Per l'anno scolastico 2023/24 la Fondazione Diritti Umani ETS propone alle scuole secondarie di secondo grado un percorso di avvicinamento e approfondimento sui diritti umani, per imparare a prendere voce sui propri diritti fondamentali. Lo strumento d'elezione è il podcast, un potente mezzo espressivo molto diffuso negli ultimi anni, sia per la sua efficacia sia per la sua accessibilità: per realizzare un podcast, infatti, può bastare un cellulare, un computer e un collegamento a internet.

Il progetto si compone di: • Ascolto della serie podcast di taglio storico-civile e di attualità prodotta appositamente per le scuole da Fondazione Diritti Umani ETS, all'interno del progetto A Scuola di Diritti Umani; • Laboratorio sulla creazione di podcast come mezzo espressivo, finalizzato alla realizzazione di un elaborato finale a tema diritti umani; • Partecipazione alla Sezione EDU del Festival dei Diritti Umani (evento ad aprile 2024).

Il progetto è pensato come PCTO, con l'acquisizione di competenze tecniche e trasversali, la possibilità di una restituzione finale e il riconoscimento delle ore necessarie (45 ore). Il progetto Podcaster per il futuro - PCTO 2023/24 può essere svolto interamente da remoto.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Fondazione



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).



In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Archivio Flamigni

Aldo Moro e la memoria pubblica

Progetto PCTO Durata 20 ore complessive L'Archivio Flamigni è un centro di documentazione diventato da anni un punto di riferimento per gli studi sul terrorismo, le stragi, l'eversione politica, la criminalità organizzata e altri fenomeni criminali e persegue la sua finalità di promozione sociale dello studio della storia repubblicana. L'Associazione nasce nel 2005 intorno alla documentazione donata da Sergio Flamigni, partigiano, deputato poi senatore del Pci, membro delle commissioni parlamentari d'inchiesta sul caso Moro, la P2, la mafia, saggista. Oggi l'Archivio Flamigni conserva e rende accessibili anche i fondi documentali e librari di Emilia Lotti, Aldo Moro, Piera Amendola, Giuseppe De Lutiis, Angelo La Bella, Maurizio Fiasco, Cosmo Barbato, Sandro Provvionato, Vincenzo Vinciguerra e Giuseppe Michele Stallone, che hanno contribuito in qualità di attori principali o attraverso il loro studio e la loro riflessione alla costruzione o al racconto della storia dell'Italia del terrorismo, delle mafie, della massoneria ma anche degli anni delle grandi riforme e della lotta per i diritti. L'Archivio Flamigni è stato promotore e capofila del progetto della Rete degli archivi per non dimenticare ed è a tutt'oggi responsabile del progetto e del Portale assieme all'Icar – Istituto Centrale per gli Archivi e alla DGA – Direzione Generale per gli Archivi www.memoria.san.beniculturali.it. Negli ultimi anni l'Archivio ha consolidato la propria esperienza nell'organizzare e condurre progetti per le scuole - soprattutto secondarie di secondo grado - incentrati sulle tematiche al centro della sua vocazione, destinati sia agli studenti, sia alla formazione dei docenti. Descrizione e obiettivi Aldo Moro è senza dubbio una delle personalità più rappresentative della storia italiana del secondo dopoguerra. Il suo modo nuovo di fare e intendere la politica, la sua capacità di dialogare e far dialogare persone e contesti differenti, sono elementi che meritano una riflessione puntuale. Tuttavia, e in modo quasi paradossale, Moro è uno dei leader politici italiani meno studiati dalla storiografia. L'oggettivo ritardo del processo di approfondimento storiografico su Aldo Moro è dovuto principalmente alla centralità che hanno assunto il suo rapimento e il successivo omicidio. Ciò non Archivio Flamigni, MEMO, spazio di storia e memorie, piazza Bartolomeo Romano, 6 – 00154 Roma Tel. 335766067, www.archivioflamigni.org, info@archivioflamigni.org.



CF. 90076250563 ha tuttavia impedito che in questi anni si sedimentasse una ricchissima memoria collettiva su Aldo Moro fatta di narrazioni, espressioni artistiche e iconografiche, manifestazioni di riconoscimento e affetto popolare, unitamente alla riflessione sul suo percorso politico e intellettuale. Il progetto ha l'obiettivo di riconsiderare una personalità ricca e complessa, protagonista per oltre un trentennio della nostra vita nazionale, la cui immagine si è frantumata, e in parte dispersa, nelle drammatiche vicende degli anni Settanta. Con l'intento di riprendere e riannodare le fila di un percorso interrotto di crescita democratica, evidenziando quanto di quel cammino – che fu collettivo e coinvolse la nazione intera, le istituzioni, la cultura, la politica – sia ancora dentro il nostro presente. Il progetto prevede un percorso di avvicinamento alla storia del nostro paese con particolare attenzione ai temi delle battaglie per l'applicazione della Costituzione, della stagione delle riforme, delle lotte per i diritti delle donne e le questioni di genere e dei terrorismi politici tra gli anni Settanta e Ottanta (terrorismo rosso, stragismo nero), nel contesto della storia dell'Italia repubblicana; saranno affiancati a questo percorso momenti di approfondimento e di riflessione concernenti tanto la dimensione individuale e personale di Aldo Moro, un uomo pubblico che fu anche un intellettuale, un giurista, un uomo di fede, un acuto interprete del paese, quanto il concreto lavoro politico, nelle molteplici situazioni in cui ebbe a operare. Nel corso delle 30 ore dedicate al progetto alcuni aspetti o eventi specifici saranno affrontati con il supporto di esperti comunicatori e storici e con l'utilizzo di fonti documentali, materiali audio e video custoditi da Archivio Flamigni, anche grazie al sito dedicato allo statista e inaugurato nel centenario della sua nascita: www.aldomoro.eu. Il nostro centro di documentazione infatti conserva il fondo documentale denominato "Aldo Moro", il cui versamento completa e arricchisce il patrimonio archivistico del politico conservato presso l'Archivio centrale dello Stato e che conserva materiali inediti e preziosissimi sullo statista, tra cui carteggi istituzionali, privati, materiale sull'Assemblea Costituente, carte del Ministero affari esteri e documenti relativi ai periodi in cui Aldo Moro fu Presidente del Consiglio dei ministri e del Consiglio nazionale Dc, circa 13.000 fotografie che testimoniano la vita familiare e istituzionale dello statista e tutto il cosiddetto Carteggio di solidarietà, lettere e telegrammi ricevuti dai familiari durante i giorni del rapimento e dopo la morte di Aldo Moro, fino agli anni Novanta.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Soggetti coinvolti

- Associazione Culturale

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.



A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Progetto per la prevenzione, sperimentazione e contrasto all'incidentalità stradale alcol e droga correlata - **POLIZIA ROMA CAPITALE**

Il focus del progetto è il primo approccio dei giovani alla guida di autoveicoli in connessione con l'uso di alcool e droga. Le azioni, in concreto, avranno a tema: - comunicazione - divulgazione - formazione - controlli. La formazione e divulgazione sono gli ambiti in cui si prevede la possibilità di coinvolgere gli istituti in argomento attraverso attività che mirano alla sensibilizzazione dei giovani sulla tematica nel momento in cui divengono "neopatentati".

Nello specifico, per ogni Istituto che intenderà aderire si ipotizza di proporre due modalità diverse di fruizione dei contenuti: incontri mirati con un numero limitato di discenti o un seminario con più classi. Gli incontri verrebbero condotti da docenti individuati da tutti i partner del progetto: il Corpo della Polizia di Roma Capitale, l'Azienda Sanitaria Locale RM1, la Procura della Repubblica e Tribunale di Roma, ricercatori e docenti universitari appartenenti all'Università degli Studi di Roma Tre e di Tor Vergata. Attraverso strumenti didattici e professionali, verranno illustrati i vari ambiti del fenomeno della guida sotto l'influenza dell'alcool o lo stato di alterazione psico-fisica per l'uso di sostanze stupefacenti e/o psicotrope, approfondendo gli effetti che l'assunzione delle suindicate sostanze provocano sull'organismo umano da un punto di vista clinico e i suoi inevitabili risvolti nella sfera giuridica e della sicurezza stradale. L'offerta formativa/informativa proposta è correlabile con l'attribuzione dei crediti formativi per i frequentatori. Le lezioni si svolgeranno presso il plesso scolastico di riferimento, con una durata prevista di massimo di 4/5 ore, sui seguenti argomenti: 1) aspetti giuridici



(magistratura); 2) conseguenze e danni per l'organismo delle droghe (laboratorio forense); 3) condizioni psicofisiche a seguito dell'assunzione alcool (ASL Roma 1 con Psicologi e personale medico); 4) percorsi e programmi di recupero (Nucleo Operativo Tossicodipendenze Prefettura RM); 4) comportamenti scorretti e incidentalità (relatori Polizia Roma Capitale); 5) condizioni alla guida/ambiente stradale: la percezione e le relazioni con il veicolo e l'ambiente (Università Roma Tre facoltà di Ingegneria).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno



2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor

3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Teatrinscuola

Ente: Associazione Alt Academy



Descrizione

Il progetto "Teatrinscuola" è rivolto ai giovani delle Scuole secondarie di secondo grado ed intende utilizzare il Teatro quale forma artistica di perfetta sintesi per affrontare e approfondire tematiche di interesse sociale e culturale.

Ogni sezione di "Teatrinscuola" viene preceduta da un ciclo di Laboratori Preparatori per le Scuole.

I laboratori hanno lo scopo di illustrare ai ragazzi le tematiche dello spettacolo a cui assisteranno e sono svolti in maniera completamente interattiva permettere ogni studente nelle condizioni di essere un elemento essenziale e di partecipare allo spettacolo in modo attivo e consapevole. Gli studenti dovranno poi partecipare al Contest "Recensiamo"; dopo aver assistito ad uno o più spettacoli dovranno redigere una recensione teatrale che dovrà tenere conto dell'intero percorso.

Destinatari

Classi del triennio.

Contenuti/obiettivi

Laboratorio "diversamente": di frequente capita alle persone di "sentirsi al buio" davanti ad un individuo con particolari bisogni, ma partendo dalla convinzione che tutti hanno punti di forza e possibilità di cambiamento, è sempre possibile trovare un piccolo lume, un punto dove dirigersi, un contatto, una modalità comunicativa. Obiettivo: costruire la



"CARTA DELLA DIVERSITÀ" – I partecipanti in gruppo procederanno alla stesura della carta della buona convivenza delle diversità, all'interno della quale riporteranno tre semplici regole da adottare affinché la diversità non sia più un ostacolo ma un arricchimento.

Laboratorio PIRANDELLIANA... MENTE: lettura e messa in scena di brani di Pirandello tratti da Il piacere dell'onestà per illustrare quali siano le caratteristiche dei personaggi principali pirandelliani, quali le loro debolezze, i loro smarrimenti ed i loro posizionamenti all'interno delle storie. Obiettivo: rappresentare un tema della vita quotidiana, ma attinente alle tematiche dell'opera, che dovrà essere elaborato dai ragazzi stessi tenendo presenti i canoni pirandelliani illustrati.

Laboratorio Corsaro, ma non solo!: partendo dalla lettura di un brano tratto dall'opera di Pasolini porterà gli studenti ad individuare quale sia il legame tra idealizzazione del mondo popolare e critica al post-capitalismo, individuando, in un secondo momento, la funzione pedagogica attribuita da Pasolini alla sua opera di saggista e polemista. Obiettivo: Conoscere gli eventi più significativi della vita di Pasolini, la predilezione dell'autore per la realtà popolare la polemica contro il capitalismo e l'omologazione di massa, la struttura aperta di romanzi e opere saggistiche, il variare della lingua nelle sue opere, dalla poesia alla narrativa.

Tempi e modalità

A partire da novembre 2022 verranno attivati i laboratori nelle classi che hanno aderito al progetto, vi sarà poi la partecipazione allo spettacolo teatrale e il lavoro autonomo degli studenti.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Associazione Culturale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).



In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● David Giovani

David giovani

Ente: Agiscuola

Descrizione

Promosso da Agiscuola, il Premio David Giovani è un'iniziativa rivolta agli studenti delle scuole superiori che hanno la possibilità di partecipare al Premio David Giovani in duplice funzione. Anzitutto come giurati, chiamati a visionare i film italiani scelti dall'Ente David di Donatello e a votarne il migliore – avvicinandosi, così, a prodotti audiovisivi del mercato italiano spesso tralasciati a vantaggio di film stranieri – e, successivamente alle operazioni di voto, come partecipanti al contestuale concorso tramite la recensione di uno dei film visionati. I vincitori di ogni regione, scelti da un'apposita commissione composta da Agiscuola, hanno la possibilità di partecipare, in qualità di giurati, alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia per l'assegnazione del "Leoncino d'oro – Agiscuola per il cinema".

Destinatari



Studenti che hanno compiuto 18 anni di età (Classi V)

Contenuti/obiettivi

Avvicinare i giovani al linguaggio cinematografico e ai prodotti audiovisivi italiani.

Saper comprendere e visionare un film.

Rendere i giovani protagonisti di un evento nazionale chiamandoli a dare un contributo e un giudizio.

Far riflettere su tematiche proposte dai film e portare i giovani ad ulteriori approfondimenti e ricerche.

Sviluppare il pensiero critico.

Tempi e modalità

Gli studenti sono chiamati a visionare circa 22 film sulla piattaforma dell'Agiscuola e a dare una valutazione. Al termine della votazione i giurati dovranno presentare un elaborato su uno o più film italiani o su aspetti di essi visti nell'ambito dell'iniziativa in oggetto. Una apposita commissione del Dipartimento formazione e promozione Agiscuola provvederà a selezionare due tra tutti gli elaborati che hanno ritenuto migliore per ogni regione. L'autore del primo classificato parteciperà, come membro della Giuria del Leoncino d'oro Agiscuola, alla 80° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (settembre 2023) e il secondo classificato



parteciperà al Campus Cinema Scuola Giovani a Roma.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 50 ore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione Culturale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione



del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Rete Dialogues: "Ricareare una piazza...o uno spazio urbano"

Ricareare una piazza ... o uno spazio urbano

Ente: Rete Dialogues- Steam

Descrizione



Piazza Annibaliano è al centro del progetto "Dialoghi in Piazza" (DiP), iniziato nel 2017 e tuttora attivo nel 2022, nell'ambito delle attività di Rete Dialogues cui la scuola aderisce. Questo spazio, situato nelle vicinanze delle scuole coinvolte (Liceo Statale "Niccolò Machiavelli" e IC "Luigi Settembrini"), è stato lasciato in un pericoloso abbandono. Una nuova stazione della metropolitana - nei pressi del complesso Monumentale di Sant'Agnese fuori le Mura con la Basilica di Sant'Agnese, le Catacombe e il Mausoleo di S.Costanza - è circondata da rifiuti e aiuole lasciate incolte. Come da protocollo sottoscritto con il Municipio II di Roma Capitale, il progetto persegue un intervento di riqualificazione della piazza.

Destinatari

Una classe terza, due classi quarte e due classi quinte

Contenuti/obiettivi

Il PCTO persegue i seguenti obiettivi, declinati secondo 4 aree di intervento:

- STORIA: elaborare informazioni e segnalazioni sulla storia della piazza e dei suoi monumenti, al fine di esporre artefatti per renderne consapevoli i visitatori;
- MURALES: realizzare la progettazione artistica di murales in alcune aree attualmente ricoperte da graffiti casuali per contrastare il vandalismo grafico e l'affissione abusiva e al tempo stesso realizzare opere d'arte nella piazza;
- VERDE: migliorare il decoro del verde della piazza con la realizzazione di aree di coltivazione orticole o decorative;



- EVENTI: contribuire alla fruizione della piazza quale spazio urbano di socializzazione e condivisione di vita favorendo la socializzazione attraverso la realizzazione di eventi quali Feste, Flash Mob, Installazioni etc

Per gli studenti il progetto si prefigge di focalizzarsi sugli obiettivi dell'Agenda 2030:

- Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

- Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze

- Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi.

- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Tempi e modalità

- Pannelli informativi per Piazza Annibaliano

La piazza è circondata da importanti monumenti e da una vegetazione tipica del verde urbano romano.



Il progetto Dialoghi in Piazza si propone di preparare alcuni pannelli informativi, con didascalie da studiare accuratamente seguendo le più attuali metodologie, che consentano al visitatore di rendersi conto di "dove" si trova, di che cosa può ammirare dedicando qualche tempo in più alla sua visita, che cosa può immaginare pensando al passato. Il formato dei pannelli è da studiare in conformità con quelli presenti in altri luoghi di Roma. Saranno posizionati nei pressi degli accessi in luogo da convenirsi. Il contenuto consiste in brevi scritte, grafici e codici QR con approfondimenti da progettare.

Collaborazione/Supervisione: Fondazione Querini Stampalia, Venezia; Accademia Arti e delle Nuove Tecnologie, Roma, Cittadellarte - Fondazione Michelangelo Pistoletto.

- Murales

Dopo una lunga ricerca di temi e proposte realizzata in collaborazione con artisti, i ragazzi hanno scelto di riprendere un tema storico – i mosaici di santa Costanza - e di combinarlo con un tema ambientale – gli insetti utili.

Si realizzeranno quindi mosaici ispirati a figure e geometrie contenuti nei mosaici del Mausoleo, su cui si posano api e coccinelle. Si propone di eseguire i murales sui muri deteriorati della piazza, identificati in collaborazione con il Municipio II di Roma Capitale.

I ragazzi preparano bozzetti e proposte dettagliate che vengono discusse e quindi realizzate dallo street artist Lucamaleonte.

Collaborazione/Supervisione: Cittadellarte Fondazione Pistoletto, Accademia Arti e Nuove Tecnologie, Galleria Continua.

- Verde



Si propongono alcune piantumazioni coerenti con la Flora locale. Tenendo conto delle esigenze di manutenzione, si scelgono arbusti e piante.

- Eventi

Al termine dei lavori saranno organizzati incontri di socializzazione, eventi teatrali ecc

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Reti di scuole

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.



● “Scelgo sempre la strada sicura... anche al lavoro”. Ente: Roma Capitale – Dipartimento Turismo, Formazione Lavoro

Progetto in collaborazione con Inail. Si utilizzano strumenti innovativi digitali per aiutare gli studenti a comprendere l'impatto dell'incidentalità. Il Laboratorio, fruibile da gruppi di massimo 25 studenti per volta, prevede diverse esperienze:

- percorso su tappeto stradale con visori che simulano le distorsioni visive dovute all'uso di sostanze psicoattive per sperimentare i possibili effetti sui riflessi, equilibrio e percezione;
- poster in realtà aumentata “Strada sicura: puoi scegliere!”, che consente di fare un piccolo viaggio interattivo lungo la strada “sicura” e “in-sicura” anche per andare al lavoro;
- videogioco “Sleep road”, esperienza di gioco alla guida di un mezzo per comprendere l'impatto della distrazione e disattenzione dovute a stanchezza e sonnolenza;
- in - basket, con focus su infortuni stradali in occasione di lavoro e in itinere

Destinatari

Classi del triennio

Contenuti/obiettivi



Il progetto è finalizzato all'educazione stradale allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

Tempi e modalità

1/2 ora - Modulo di presentazione

4 ore - Laboratorio coordinato da INAIL- Direzione Regionale Lazio e INAIL

4 ore - Modulo di condivisione e di valutazione dell'esperienza svolta, con evento conclusivo

3 ore, Modulo di condivisione e di valutazione dell'esperienza svolta con evento conclusivo che coinvolgerà tutti i P.C.T.O. di Roma Capitale.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 13 ore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Comunicazione e crowdfunding per un museo di tutti Ente: VIVE

Il percorso prevede le seguenti attività:



1. Conoscenza: Visita guidata a Palazzo Venezia per conoscerne la storia, le collezioni. I ragazzi dovranno prendere appunti su contenuti e opere.
2. Osservazione critica: spiegazione e applicazione del metodo di analisi SWOT (Strength, Weakness, Opportunities, Threats) del museo di Palazzo Venezia e del progetto video in formazione.
3. Conoscenza: Visita guidata al Vittoriano per conoscerne le vicende, gli aspetti storici, scultorei, architettonici.
4. Osservazione critica: analisi SWOT del monumento; spiegazione del concetto di fund raising applicato alla cultura; prima ideazione di un progetto di comunicazione per un crowdfunding, con individuazione dell'oggetto e del target per l'appello per la raccolta fondi.
5. Ideazione: stesura collettiva di una sceneggiatura per il video da produrre
6. Realizzazione: Riprese video all'interno del VIVE ed eventuali interviste a funzionari o a cittadini -
7. Realizzazione: riprese video e proposte di arricchimento della sceneggiatura e delle immagini con elementi comunicativi efficaci (grafica, fumetto, suoni: nella scelta delle musiche va presentato il concetto di copyright) - 2 ore

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- null

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

. Presentazione lavoro: proiezione del video e dibattito.

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).



In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Racconti ad arte Ente: Museo Etrusco

Il progetto vuole permettere ai ragazzi e alle ragazze di sperimentare i musei in maniera attiva e di darne la propria personale interpretazione. I giovani potranno scoprire il lavoro "dietro le quinte" all'interno di un Museo e indagare le storie degli oggetti in mostra, immaginando un itinerario di visita creativo da proporre a loro coetanei. Dopo la fase formativa, i ragazzi avranno modo di rielaborare l'esperienza conoscitiva attraverso studio individuale o di gruppo. Infine, i ragazzi dovranno progettare un percorso tematico di visita, da illustrare principalmente ai loro coetanei, quali ad esempio alunni/classi alunni dell'Istituto scolastico di provenienza, ma anche, su base volontaria, al pubblico dei visitatori in occasione di speciali manifestazioni .

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il progetto è finalizzato allo sviluppo delle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali, digitali e della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Attività informali Ente: Fondazione Museo della Shoah



Dopo aver concordato, insieme ai docenti, un preciso nodo tematico (es.: i meccanismi di esclusione all'interno dei mezzi di comunicazione di massa; la retorica dittatoriale; il razzismo, il bullismo, l'antisemitismo; etc.), sarà preparato un incontro di attività laboratoriale, al fine di stimolare la riflessione e l'approfondimento dei temi scelti.

Comprendere e conoscere la promulgazione delle leggi antiebraiche.

Comprendere il grado di integrazione dei cittadini di religione ebraica nella società italiana dal settembre del 1870 fino al settembre del 1938.

Acquisire una solida conoscenza delle conseguenze derivate dalla promulgazione delle leggi antiebraiche in Italia, a partire dal settembre del 1938, sulla minoranza ebraica in tutti i territori italiani.

Comprendere il sistema di deportazione degli ebrei dai territori italiani, durante il periodo dell'occupazione nazista e della Repubblica Sociale Italiana.

Tempi e modalità

Il percorso si compone di:

- a) Un incontro in presenza della durata di un'ora
- b) Una visita al museo della fondazione della durata di un'ora



c) Lavoro di approfondimento per otto ore

Febbraio 2025

Certificazione

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti:



ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione

● La deportazione del 16 ottobre 1943. Mappa interattiva

Ente: Fondazione Museo della Shoah

16 ottobre 1943, Geografia di una deportazione: la mappa digitale permette di "navigare" all'interno del tessuto urbano della città per esplorare i luoghi degli arresti, i comandi della polizia nazista, le tappe della deportazione. I contenuti sono stati inseriti sulla base delle più recenti ricerche scientifiche. La mappa è organizzata in vari livelli di navigazione, all'interno dei quali dei "punti di interesse" permettono di accedere ai contenuti. All'interno dei singoli "pin" sono inseriti molteplici contenuti multimediali: interviste a sopravvissuti e testimoni, testi antologici interpretati da attori, foto e documenti dell'epoca.

Tempi e modalità

Il percorso si compone di:

- a) lezione on line sulla deportazione degli ebrei da Roma del 16 ottobre 1943, tramite l'utilizzo di una mappa interattiva elaborata dalla Fondazione Museo della Shoah; un'ora e mezza.
- b) approfondimento assegnato dagli storici della Fondazione¹ agli studenti da svolgere in



autonomia; otto ore e mezza.

c) consegna di un elaborato svolto dagli studenti.

Febbraio 2025

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 10 ore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- null

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Podcaster per il futuro Ente: Diritti Umani E.T.S.



È un percorso di approfondimento sui diritti umani e formazione per imparare a prendere voce sui propri diritti fondamentali. Il medium d'elezione è il podcast in quanto mezzo espressivo attuale, efficace e semplice da realizzare: per fare un podcast, infatti, può bastare un telefono cellulare, un computer e un collegamento a internet.

Il progetto si compone di:

- Ascolto della serie podcast di taglio storico-civile e di attualità prodotta appositamente per le scuole da Fondazione Diritti Umani ETS, all'interno del progetto A Scuola di Diritti Umani;
- Laboratorio sulla creazione di podcast come mezzo espressivo, finalizzato alla realizzazione di un elaborato finale a tema diritti umani;
- Partecipazione alla Sezione EDU del Festival dei Diritti Umani (evento ad aprile 2024).

Destinatari

Classi terze

Contenuti/obiettivi

Il progetto si propone di favorire le conoscenze dei diritti umani e lo sviluppo di competenze trasversali relazionali, comunicative e di cittadinanza attiva.

Tempi e modalità

Il percorso si svolge online e nell'aula di classe dal mese di novembre al mese di maggio.

Certificazione



Verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
 - 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
 - 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
 - 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe.
- Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti:



ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc). In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Albero delle Identità per i Diritti Umani Prevenzione alla Violenza di Genere e Inclusione delle Diversità Ente: APS Happy Coaching & Counseling Roma

Il percorso prevede la realizzazione di un'opera d'arte processuale condivisa che andrà a rigenerare il nostro ambiente, per lasciare un segno permanente e concreto dell'impegno del territorio contro la violenza di genere e inclusione delle diversità.

Il progetto prevede: alcune lezioni in aula nelle quali verranno introdotti i concetti di parità di genere e prevenzione della violenza con laboratori di Lean Art Coaching; attività di co-creazione dell'opera "Albero delle Identità" in Piazza dell'Immacolata presso Piazza dell'Immacolata, San Lorenzo; Workshop creativi conclusivi e evento pubblico con talk tematici e affissione delle "foglie abilità" presso Piazza dell'Immacolata, San Lorenzo.

Destinatari

Due classi del triennio



Contenuti/obiettivi

Il progetto si propone di prevenire qualsiasi forma di violenza e sviluppare competenze trasversali relazionali, comunicative e di cittadinanza attiva.

Tempi e modalità

Il percorso si svolge in presenza nella sede di Via dei Sabelli e sul territorio; si svolge dal mese di novembre al mese di maggio.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- null



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Il tatto, l'udito, l'olfatto: come trasmettere la conoscenza



attraverso gli altri sensi Ente: Museum ODV

In continuità con l'anno scolastico 2023/2024, il percorso si articolerà in tre incontri: durante il primo incontro i volontari dell'associazione Museum ODV presenteranno l'utilizzo del braille e le sue applicazioni in diverse situazioni, concentrandosi in particolare sulla lettura e sulla scrittura; durante il secondo incontro la classe coinvolta parteciperà alla visita alle Fosse Ardeatine insieme ai tutor interni ed esterni; nel terzo incontro, infine, la classe sarà guidata nella creazione di un libro tattile.

Destinatari

Classe 4 sez. H

Contenuti/obiettivi

Il percorso è finalizzato a sensibilizzare gli studenti sui temi della disabilità e dell'inclusione.

Tempi e modalità

Il percorso si svolge da novembre 2024 a gennaio 2025.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 12 ore



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- null

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi



a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Fondamenti e Sperimentazione dell'Intelligenza Artificiale Generativa e della Robotica Sociale Ente: Unint

Il percorso formativo PCTO affronterà il tema dell'intelligenza artificiale (IA) con un focus specifico sull'IA generativa e la robotica sociale. Gli studenti esamineranno l'evoluzione storica dell'IA, le diverse tipologie di IA attualmente esistenti e i loro ambiti di applicazione. Inoltre, esploreranno le potenzialità dell'IA generativa attraverso dimostrazioni pratiche e attività interattive con il social robot NAO, animato dall'IA generativa ChatGPT. Il percorso comprenderà lezioni teoriche sull'IA e dimostrazioni pratiche.

Destinatari

Classi quinte (5F e 5I)

Contenuti/obiettivi

Il progetto è finalizzato ad orientare gli studenti nella scelta del percorso di studi e a far conoscere gli ambiti di applicazione dell'Intelligenza artificiale.

Tempi e modalità

giovedì 27 marzo 2025 dalle ore 9:00 alle ore 13:00

Certificazione

Verranno certificate 5 ore



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.



A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc). In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Itinerari di cultura costituzionale Ente: Università La Sapienza

Il percorso ha l'obiettivo di diffondere i valori su cui si fondano i principi e le regole contenute nella Costituzione repubblicana. Gli "itinerari di cultura costituzionale" prenderanno le mosse dai Principi Fondamentali della Costituzione (artt. 1-12), i quali saranno approfonditi e sviluppati attraverso il costante riferimento ai contenuti e alle previsioni di cui alla Parte Prima - Diritti e doveri dei cittadini (artt. 13-54) e di cui alla Parte Seconda - Ordinamento della Repubblica (artt. 55-139) della Costituzione. Le attività saranno erogate attraverso lezioni frontali e dialogate e seminari all'interno dei quali si svolgeranno lavori e letture di gruppo.

Destinatari

Classe 3 sez. O

Contenuti/obiettivi

Il progetto è finalizzato ad orientare gli studenti nella scelta del percorso di studi e allo sviluppo delle seguenti competenze trasversali: Attitudini al lavoro di gruppo, Capacità decisionali, Capacità di adattamento a diversi ambienti, Capacità di comunicazione, Capacità di gestione del



tempo, Capacità di gestire lo stress, Capacità di organizzare il proprio lavoro, Capacità di problem solving, Capacità di relazioni, Capacità nella visione di insieme, Spirito di iniziativa.

Tempi e modalità

Da gennaio a marzo 2025

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 20 ore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno



2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor

3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● MapparomaLab-dentro la città Ente: Università di Roma Tre

L'obiettivo del progetto è analizzare le caratteristiche urbane, demografiche, sociali ed economiche delle diverse realtà territoriali che compongono la Città Metropolitana di Roma, Ai partecipanti verrà richiesto di raccogliere dati sulla qualità della vita percepita in diversi quartieri attraverso survey e interviste, e di confrontare i risultati ottenuti con dati già disponibili messi a disposizione dal referente didattico. I dati raccolti saranno elaborati attraverso software come Excel, Numbers. Il percorso si concluderà con la presentazione dei risultati di tutti i gruppi di lavoro.

Contenuti/Obiettivi



L'obiettivo è di insegnare ai partecipanti ad interrogarsi sul significato di benessere e qualità della vita in ambito urbano e di fornire loro semplici strumenti per misurare ed analizzare questi elementi. Ai partecipanti verrà richiesto di raccogliere dati sulla qualità della vita percepita in diversi quartieri attraverso survey e interviste, e di confrontare i risultati ottenuti con informazioni desunte dall'analisi di dati già disponibili messi a disposizione dal referente didattico. I materiali raccolti saranno elaborati in forma semplice attraverso software di comune utilizzo (Excel, Numbers, ecc.). Alla fine del percorso ci sarà un momento di confronto in presenza, con la presentazione dei risultati di tutti i gruppi di lavoro.

Destinatari

Classe 4 sez. O

Tempi e modalità

Il progetto si svolgerà a partire da gennaio in modalità mista.

Certificazione

Verranno riconosciute fino ad un massimo di 40 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.



● Make Your Own Short Ente: Università LUISS

Il progetto prevede una fase di formazione da parte di sceneggiatori professionisti e, a seguire, la scrittura di una sceneggiatura originale da parte degli studenti.

Contenuti/obiettivi

il progetto si propone di sviluppare competenze trasversali fondamentali, come il lavoro di squadra, la leadership e la gestione del conflitto, applicate alla scrittura cinematografica offrendo la possibilità di cimentarsi nella ideazione e scrittura di una sceneggiatura in lingua principale.

Destinatari

Classe 3E

Tempi e modalità

Il percorso si svolge da ottobre a dicembre

Certificazione

Verranno riconosciute fino ad un massimo di 40 ore .



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.



A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Il lavoro sociale Ente: Università LUMSA

Il progetto intende presentare, attraverso il confronto con professionisti e la discussione di casi concreti, il lavoro dell'Assistente sociale nel prevenire e trattare forme di disagio sociale.

Contenuti/obiettivi

Il progetto consentirà ai discenti di:

- acquisire conoscenze teoriche nell'ambito delle politiche e dei servizi sociali;
- acquisire conoscenze teoriche e competenze operative nell'ambito delle professioni sociali, in special modo relative al lavoro dell'assistente sociale;
- offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale attraverso la considerazione di casi concreti;
- promuovere il senso di responsabilità e rafforzare la capacità di operare in gruppo.

Destinatari



Classe 3 sez. O

Tempi e modalità

Il progetto si svolge da gennaio a febbraio 2025 e prevede 30 ore complessive, 24 delle quali con didattica frontale e 6 ore riservate al lavoro personale dello studente

Certificazione

Verranno riconosciute fino ad un massimo di 30 ore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor



3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Digitalstorytelling e competenze socioaffettive per l'orientamento e l'autoformazione Ente: Università di Roma Tre

Attraverso la creazione di ambienti di apprendimento mediante l'utilizzo della piattaforma e-learning del Dipartimento di Scienze della Formazione e altre piattaforme utilizzate a scopo educativo (Zoom, Teams, Meet), gli studenti saranno guidati nella progettazione e nella realizzazione di un Project Work improntato sulla scrittura condivisa attraverso la pratica dello Storytelling (giochi narrativi, storie-stimolo, percorsi di produzione scritta creativa).

Contenuti/Obiettivi

Scopo principale del progetto è fornire opportunità e strumenti utili all'esplorazione e alla conoscenza di sé e dell'altro, per promuovere la qualità dei processi orientativi e inclusivi che si rivelano maggiormente efficaci in contesti attenti alla dimensione emozionale, socio-affettiva e metacognitiva.

In particolare, attraverso la creazione di ambienti di apprendimento digitali gli studenti potranno



sperimentare, attraverso un lavoro critico-condiviso-creativo, alcune dimensioni teoriche trattate durante gli incontri: la narrazione pedagogicamente orientata, l'educazione socio-emotiva, lo sviluppo del pensiero creativo, l'apprendimento come processo collaborativo e intenzionale. La proposta formativa qui delineata pone al centro del processo educativo il soggetto che apprende quale protagonista attivo del percorso. Dal punto di vista metodologico i partecipanti sono coinvolti in attività di gruppo che tengono conto di modalità partecipative e delle diverse abilità individuali, nel rispetto dei modi e dei tempi ogni studente.

Destinatari

Una classe del triennio

Tempi e modalità

Il progetto si terrà da febbraio a maggio in presenza.

Certificazione

Verranno riconosciute fino ad un massimo di 30 ore .

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Destinazione Futuro: professionisti nei musei Ente: Università di Roma Tre

Il progetto mira ad offrire la panoramica delle figure professionali indispensabili per



l'organizzazione e la gestione di un museo, inteso sia come istituzione culturale con funzioni di conservazione e valorizzazione di beni sia come contesto di apprendimento e di formazione per tutta la vita perché permeabile ai mutamenti sociali e culturali.

Attraverso l'adozione di strategie didattiche attive, i/le partecipanti potranno preparare schemi d'intervista secondo la regola giornalistica delle 5 W per entrare in relazione con gli esperti, che interverranno per illustrare gli aspetti interdisciplinari caratterizzanti la formazione degli operatori museali e l'esercizio delle loro competenze professionali, alla luce della centralità recentemente conquistata dai "pubblici del museo".

Contenuti

- La storia e l'attività del Museo della Scuola e dell'Educazione
- L'accessibilità museale e le sue tipologie
- L'approccio visitor-oriented Vs l'approccio object oriented
- Le tecnologie nei e per i musei
- Le principali figure professionali che operano nel contesto museale: il direttore, il bibliotecario, il responsabile della cura e gestione delle collezioni, il restauratore, il responsabile della mediazione e dei servizi educativi, il comunicatore museale

Obiettivi

- Conoscere le funzioni essenziali svolte dalle istituzioni museali nell'attuale periodo storico
- Conoscere le figure professionali che operano all'interno dei musei
- Acquisire competenze organizzative, gestionali, relazionali e comunicative
- Operare in gruppo all'interno di un contesto produttivo reale e non simulato.

Destinatari

Classe 3 sez. 1



Tempi e modalità

Il progetto si svolgerà a partire da novembre a febbraio presso il Museo della scuola e dell'Educazione e presso l'università di Roma Tre.

Certificazione

Verranno riconosciute fino ad un massimo di 25 ore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- null

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor



3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Laboratorio di scrittura giornalistica Ente: Media Literacy Foundation e Fondazione Golinelli (partner MIM e MIC)

Il laboratorio è rivolto a ragazze e ragazzi delle scuole superiori e garantisce il potenziamento delle capacità comunicative, oltre allo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills). Il percorso prevede una parte di formazione teorica sui fondamenti di tecnica e scrittura giornalistica e una parte dedicata alla realizzazione di contenuti da pubblicare sul nostro mensile Zai.net, cartaceo e digitale.

Destinatari

due classi del triennio



Tempi e modalità

Il percorso si svolge nel pentamestre dell'a.s. 2024/25 in presenza, nell'aula di classe, presso via Nazionale n. 5 e online.

Certificazione

Sarà riconosciuto un massimo di 30 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● **Giovani radio reporter della memoria Ente: Media Literacy Foundation E.T. S**

Il laboratorio è rivolto a ragazze e ragazzi delle scuole superiori ed è finalizzato al potenziamento



delle capacità comunicative e allo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills). Il percorso prevede una parte di formazione teorica, per apprendere i fondamenti della tecnica giornalistica radiofonica e una parte pratica dedicata all'ideazione e realizzazione di trasmissioni radiofoniche in onda sulle frequenze nazionali di ML Network o con la produzione di podcast e trasmissioni radiofoniche complesse con particolare attenzione alla parte autoriale (ideazione e produzione contenuti).

Destinatari

due classi del triennio

Tempi e modalità

Il percorso si svolge nel pentamestre dell'a.s. 2024/25 in presenza, nell'aula di classe, presso via Nazionale n. 5 e online.

Certificazione

Sarà riconosciuto un massimo di 30 ore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ORIENTAMENTO IN ENTRATA , CONTINUITA', ACCOGLIENZA, INCLUSIONE

ORIENTAMENTO IN ENTRATA, CONTINUITA', ACCOGLIENZA, INCLUSIONE La presente macroarea include attività progettuali che intendono offrire agli studenti azioni e strategie organizzative atte a: favorire la continuità nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado all'istruzione secondaria di secondo grado; prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio da un ordine all'altro; riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante per conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni; sostenerne la motivazione all'apprendimento, rilevarne i bisogni e prevenire o risolvere le difficoltà del percorso formativo; favorire il monitoraggio dei risultati dell'apprendimento; promuovere il successo formativo. Segue una breve descrizione dei progetti afferenti alla macroarea: ORIENTAMENTO IN ENTRATA, ACCOGLIENZA E SUPPORTO METODOLOGICO L'orientamento in entrata è una delle principali finalità educative dell'Istituto, visto il ruolo centrale che riveste nell'idea pedagogica della scuola lo studente, al quale si riconosce il diritto a dover riconoscere le proprie attitudini per costruirsi un progetto di vita coerente, fondato su una realistica conoscenza di sé e delle proprie capacità. Da ciò discende l'adozione da parte dell'istituto di una didattica orientativa ed inclusiva, che sviluppi l'orientamento così come indicato dalle direttive europee e dalle linee guida ministeriali, attraverso un'adeguata organizzazione strutturale della scuola e della didattica, che ponga lo studente al centro dell'apprendimento e del processo formativo. Le azioni che la scuola assume per favorire scelte coerenti con un efficace percorso formativo che miri alla realizzazione di un solido processo di apprendimento "permanente" sono molteplici, soprattutto a favore del raggiungimento del successo scolastico di studenti da guidare nella consapevolezza relativa delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economiche e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro. Pertanto tutte le iniziative tenderanno a innalzare il tasso di successo scolastico (cfr. RAV: priorità e traguardi) mediante un'efficace azione di orientamento articolata su varie aree di intervento (cfr legge 107 comma 7 lettera l): - Orientamento in entrata, continuità con la scuola media inferiore, accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio, eventuale riorientamento, iniziative per l'espletamento dell'obbligo scolastico; - Orientamento in



itinerare: inclusione, lavoro finalizzato a creare le condizioni per una reale ed efficace integrazione e inclusione di tutti gli allievi indistintamente; integrazione dell'offerta didattica e del curriculum, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014. **INCLUSIONE** • promuovere il passaggio dall'integrazione all'inclusione modificando i propri modelli di riferimento, dall'ambito strettamente educativo alla sfera educativa, sociale e politica in senso lato, analizzando non solo la diagnosi funzionale ma anche il contesto che circonda l'alunno, per poter sviluppare anche quelle potenzialità che altrimenti rimarrebbero sommerse. • Accogliere e inserire gli studenti con altri bisogni educativi speciali (altri BES) e disturbi di apprendimento (DSA) • Organizzare e partecipare al GLL: collaborare alla stesura del PAI • Diffondere la cultura dell'inclusione • Comunicare progetti e iniziative a favore degli studenti con altri bisogni educativi speciali e DSA • Svolgere attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni • Condividere con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con altri bisogni speciali • Promuovere attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. • Offrire consulenza alle famiglie e agli studenti tramite uno SPORTELLO • Creare una banca dati contenente i files dei pdp di ogni alunno • Mettere ordine in segreteria didattica, nel settore afferente ai DSA e agli altri BES **SOSTEGNO** - curare l'accoglienza degli alunni disabili nuovi iscritti e informare i docenti coordinatori delle classi interessate sugli aspetti diagnostici e didattico educativi programmati e realizzati nel corso della scuola media o negli anni precedenti (nel caso di nuovi docenti) - collaborare con il D.S. alla formulazione dell'orario degli insegnanti di sostegno e degli assistenti specialistici - contattare gli operatori dei servizi socio-sanitari e mantenere un rapporto costante con le famiglie - coordinare e presiedere le riunioni di dipartimento dell'Area Inclusione - partecipare a convegni, workshop e Corsi di formazione realizzati da CTS, ASLRMA, CNR, etc - contattare, relativamente all'orientamento in entrata, i referenti delle scuole medie - partecipare agli Open Days e incontrare le famiglie degli alunni disabili interessati all'iscrizione presso l'Istituto - mantenere i contatti con la referente della cooperativa "Le Mille e una Notte" per monitorare e migliorare il servizio di assistenza specialistica - partecipare ai GLHO e ai GLI - fornire supporto per la realizzazione delle Intese ASLRMA e Scuola RECUPERO Il progetto si pone all'interno di un'ottica "di promozione del benessere e del piacere di apprendere" nella fase dell'accoglienza e del sostegno all'apprendimento nel corso del percorso liceale, proponendosi di innalzare i livelli di istruzione



nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali. Tutto ciò al fine di garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo". (PTOF, 2016-2019). Pertanto, appare cruciale incentivare l'organizzazione di tutte le attività di recupero e potenziamento finalizzate a innalzare il successo formativo. Il progetto si propone pertanto di migliorare le competenze nell'area linguistico-comunicativa, nell'area scientifica e in quella metodologica, in accordo con il PdM. A tal fine si prevede l'organizzazione di attività di recupero e potenziamento dell'area linguistico-comunicativa e di quella scientifica, mediante la proposta di corsi di recupero e potenziamento della lingua italiana, delle lingue straniere, con particolare riguardo alla lingua inglese, recupero e potenziamento delle scienze e della matematica e potenziamento della metodologia necessaria per conseguire abilità logico-argomentative e critiche, trasversali a tutte le discipline, sia di ambito umanistico che scientifico. Inoltre il Liceo per implementare l'inclusione e la qualità degli apprendimenti, favorendo le relazioni interpersonali e cooperative, propone da anni un progetto L2, rivolto a studentesse e a studenti stranieri non Italofoni o di seconda generazione L1 presenti nell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Rafforzamento competenze chiave di cittadinanza e trasversali (sociali, civiche, benessere sociale), in particolare: - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

OBIETTIVO DI PROCESSO: Competenze relazionali. COMPETENZE COGNITIVE: linguistiche ed espressive O

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Biblioteca innovativa
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

Aggiornamento della macroarea 1 -anno scolastico 20254-2025

Appartengono a questa macroarea 4 sezioni Sostegno agli studenti in entrata , prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo, Inclusione: DSA e altri BES. Sostegno e prevenzione della dispersione e progetto recupero e potenziamento .

A "Sostegno agli studenti: orientamento in entrata, accoglienza e supporto metodologico"

"Progetto orientamento e attività per open days

"Progetto accoglienza

"Progetto per la continuità in verticale"

"Inclusione : DSA e altri BES. Sostegno e prevenzione della dispersione"

Prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo.

Progetto "BULLI STOP". Associazione Nazionale Giovani Uniti contro il Bullismo."Uniti facciamo la differenza A.S. 2024/25 "

Progetto "PretenDiamo Legalità 2024/2025" per "Scuole Sicure" - Questura di Roma – Commissariato di P.S. sezione "Viminale".

Prosecuzione progetto "Noi con Voi Possiamo farcela -

Progetto PNRR: "Percorso formativo e laboratoriale cocurricolare



PNRR - Missione 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Linea di investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica. (D.M. 19/242 – Codice progetto M4C1I1.4-2024-1322-P-52928 - Titolo: "Progettare, gestire e monitorare azioni efficaci per il successo formativo in una scuola inclusiva che valorizzi motivazione e talenti delle studentesse e degli studenti "

Progetto "Recupero e potenziamento" "Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento" (Progetti PNNR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica DM. n.170/22 e DM. n.19/ 24



Per migliorare il raccordo del curriculum verticale e la qualità degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti in rapporto al RAV e agli obiettivi di processo e traguardi contenuti nel PTOF la scuola svolge le seguenti azioni e progetti:

Per l'Orientamento in entrata :

- presentazione tramite diffusione cartacea e/o digitale di locandine illustrative e, con la collaborazione del personale delle scuole medie, dell'Offerta Formativa del Liceo nelle classi terze delle Scuole medie del territorio e appartenenti al bacino di utenza storico.
- Attuazione di accordi di rete tra scuole per incentivare la programmazione in continuità verticale (sia nel raccordo con le scuole secondarie di primo grado sia nel passaggio dal primo al secondo biennio),
- Collaborazione con il Municipio I e il Municipio II: Salone dell'Orientamento **"Help! Ho finito le medie"** durante il quale si presenta l'offerta formativa del nostro Liceo agli studenti delle scuole medie del territorio.
- 6 giornate di Open Days (3 presso la sede di Piazza Indipendenza, 2 presso la sede di Via dei Sabelli, 1 presso la sede di Via Giovanni da Procida), da svolgersi in presenza previa prenotazione on line delle famiglie.
- Realizzazione di 3 ministage dedicati agli studenti delle classi terze della secondaria di primo grado
- Collaborazione con il Municipio I e il Municipio II: Salone dell'Orientamento **"Help! Ho finito le medie"** durante il quale si presenta l'offerta formativa del nostro Liceo agli studenti delle scuole medie del territorio.
- 6 giornate di Open Days (3 presso la sede di Piazza Indipendenza, 2 presso la sede di Via dei Sabelli, 1 presso la sede di Via Giovanni da Procida), da svolgersi in presenza previa prenotazione on line delle famiglie.



Realizzazione di 3 ministage dedicati agli studenti delle classi terze della secondaria di primo grado

Per la continuità:

- incontri programmati tra alcuni istituti secondari di primo grado per definire gli standard di uscita dalla scuola secondaria di I grado, adattare ad essi le certificazioni delle competenze raggiunte dagli studenti al termine del primo biennio di studi superiori.
 - somministrazione di test d'ingresso di disciplina e/o di area al fine di permettere agli studenti di vivere il passaggio tra i due ordini di scuola con un maggior senso di continuità; i docenti continueranno una revisione critica dei curricula divisi per asse dei linguaggi e per asse matematico e scientifico-tecnologico.
 - riunioni annuali che permettano di focalizzare meglio le competenze minime di asse nonché le competenze trasversali da potenziare per una più agevole prosecuzione degli studi e di verificare l'efficacia delle azioni intraprese da entrambe le parti.
- Collaborazione con le scuole medie che vogliono seguire l'iter e i risultati dei propri alunni

Per favorire le relazioni del gruppo classe e per migliorare il dialogo educativo, la scuola promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione, che sviluppino la motivazione delle studentesse e degli studenti e nello specifico reputa necessario elaborare un piano di azioni finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, con particolare riferimento alla netiquette e alle regole per l'uso salutare della rete internet e in genere alla prevenzione delle attuali manifestazioni di disagio adolescenziale sempre più presenti nell'istituto. Pertanto, il Liceo realizza interventi in collaborazione con il MI, le agenzie educative pubbliche e gli enti locali.

- Progetto "BULLI STOP" Associazione Nazionale Giovani Uniti contro il Bullismo
- Progetto "PretenDiamo Legalità 2023/2024" per "Scuole Sicure" - Questura di Roma - Commissariato di P.S. sezione "Viminale"

La macroarea nell'anno scolastico 2023-24 la macroarea sarà implementata con i progetti PNRR

- Progetti PNRR : due percorsi formativi e laboratoriali cocurricolari dal titolo "Teatro: arte e socializzazione" nell'ambito del Progetto "Per il successo formativo in una scuola inclusiva che valorizzi la motivazione e i talenti delle studentesse e degli studenti riducendo i divari territoriali e di genere" - PNRR 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei



servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022) Codice progetto M4C1I1.4-2022-981-P-19155

Per quel che riguarda il progetto recupero in coerenza con gli obiettivi di processo e i traguardi contenuti nel PTOF triennale volti a innalzare i livelli di istruzione nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli studenti e a garantirne il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo". sarà potenziato con un Progetto PNRR che consta di 50 percorsi da 10 ore , rivolti a gruppi di max 10 studenti, dedicati alle discipline di base dell'area linguistico-comunicativa, scientifica e metodologica.

Inoltre in continuità con quanto svolto con successo negli anni precedenti e in considerazione delle iscrizioni nella nostra scuola di alunni stranieri di seconda generazione e in alcuni casi di studenti stranieri NAI (neoarrivati in Italia) al fine di migliorarne l'inclusione), saranno proposti due percorsi di potenziamento in raccordo con il PNRR (Progetto PNNR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 –Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica).

Il progetto al fine di arginare il disagio socio-culturale e combattere l'abbandono scolastico prevede l'attivazione di due percorsi di 10 h ciascuno per gruppi di 10 studenti e l'uso di metodologie innovative che pongono al centro gli studenti e le studentesse partecipanti .

● ORIENTAMENTO IN USCITA/ PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E DI ORIENTAMENTO)

Entrambe le aree di intervento del progetto sono incardinate nel RAV, nel PdM e nel PTOF e in linea con il PNRR. Per quanto attiene i PCTO, le Linee guida del 2019 ribadiscono il quadro di riferimento europeo per la costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversali di base, delle specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita. L'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di



capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani. La Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C189/01) aggiorna, infatti, la versione del 2006 (2006/962/EC) relativa alle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" ne delinea le otto competenze chiave: competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza alfabetica funzionale, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Per l'istituzione scolastica nel suo complesso, i percorsi PCTO costituiscono un'opportunità per raggiungere due finalità: aprire la didattica e l'apprendimento al territorio; favorire l'armonico sviluppo personale e sociale degli studenti intesi come persone, cittadini e future figure professionali. Per gli studenti, il contatto con il territorio consente di unire sapere e saper fare; acquisire una cultura ed etica del lavoro; sviluppare abilità trasversali, necessarie per costruire percorsi di vita e lavoro fondati su spirito d'iniziativa e flessibilità ai cambiamenti del mercato del lavoro. L'alternanza scuola-lavoro è inoltre uno strumento utile all'implementazione di una didattica per competenze, del tutto in sintonia con la promozione degli obiettivi di cittadinanza globale e lo sviluppo delle cosiddette soft skills. In particolare, il Collegio Docenti del Liceo Machiavelli ha optato per le seguenti azioni: • ripartizione delle ore di alternanza scuola-lavoro nei tre anni concentrandone un maggior numero possibilmente nel terzo e quarto anno per alleggerire l'impegno nell'anno dell'Esame di Stato • predisposizione, a cura del referente asl, di una gamma di proposte da sottoporre all'attenzione dei Consigli di Classe, in modo da creare le condizioni ottimali per scegliere i percorsi più adatti alle singole classi • predilezione per attività/percorsi che coinvolgono l'intera classe o gruppi consistenti di studenti piuttosto che studenti isolati • svolgimento delle attività nel corso dell'intero anno scolastico, da settembre a luglio • impegno degli studenti in orario sia antimeridiano che pomeridiano. In linea con quanto espresso sopra si è mossa la commissione cercando di garantire il diritto al successo formativo attraverso azioni e percorsi didattici che favoriscano gli studenti nella espressione delle proprie potenzialità e competenze, come si sottolinea nel PNRR. Nell'ambito delle attività previste nel progetto d'Istituto, verranno stipulate convenzioni con scuole di ogni ordine e grado, musei, biblioteche e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio artistico e ambientale, associazioni di volontariato e università presenti sul territorio. Il Progetto di "Orientamento in uscita", inserito nella macroarea 2 del PTOF, si propone di aiutare gli alunni a maturare una scelta consapevole nei confronti degli studi e delle attività professionali post-diploma. Pertanto, l'ORIENTAMENTO IN USCITA Insieme ai PCTO, ha come finalità quella di stimolare negli studenti la progressiva definizione di un progetto di sé nella vita e lo sviluppo di competenze trasversali quali: • la capacità di conoscere sé stessi e il proprio contesto, cioè di conoscere le proprie attitudini e il proprio stile cognitivo, dando valore a quello che si sa fare,



cogliendo le motivazioni interne e le proprie inclinazioni, conoscendo i propri punti di forza e di debolezza, le proprie preferenze e abilità • la capacità di leggere la realtà circostante, attraverso la conoscenza delle procedure per le iscrizioni all'università, gli sbocchi professionali, i costi economici • la capacità di sviluppare strategie complesse, che si traduce nella possibilità di affrontare contenuti nuovi e di alta complessità • la capacità di rapportarsi con se stessi e con gli altri, cioè di interagire, mettersi alla prova, auto-valutarsi e capire la necessità di sapersi adattare al nuovo. A tale scopo, si promuoveranno iniziative quali, ad esempio: la somministrazione di questionari di rilevamento dei bisogni degli studenti; l'organizzazione di conferenze finalizzate alla presentazione delle offerte formative post-diploma; l'aggiornamento costante della rubrica "Orientamento in uscita" del sito istituzionale con le informazioni provenienti da Atenei e Istituti di formazione superiore. Nello specifico per l'orientamento in uscita, si continuerà a promuovere tre filoni di azioni : □ la partecipazione autonoma degli studenti del quinto anno, per libera elezione, ad attività di orientamento degli istituti universitari presenti sul territorio (Salone dello Studente, giornate di Vita Universitaria, ecc.) fino a un massimo di 2 giornate riconosciute; □ l'organizzazione di attività di "auto-orientamento" per alcune classi del quarto anno, finalizzate alla scelta consapevole del percorso da intraprendere post-diploma; □ la partecipazione a video conferenze ed eventi fruibili in modalità digitale □ la diffusione di notizie utili all'orientamento degli studenti sul sito della scuola; □ L'organizzazione di Next Generation per le classi terze e per le classi quarte che non l'hanno svolto nell'a.s. 2022-23 In linea con la normativa vigente (D.M. 328 del 22 dicembre 2022), il Progetto viene implementato, dall'a.s. 2023/2024, con una progettazione modulare di orientamento formativo che coinvolge tutte le classi dell'istituto (classi 1-5), come da indicazioni MIM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Competenze sociali e civiche **OBIETTIVO:** sviluppare la capacità di individuare i propri punti di forza e di debolezza, onde poter meglio sviluppare le proprie doti ed integrare le proprie lacune. **LO STUDENTE SA:** • confermare e maturare comportamenti costruttivi nei confronti di sé e della propria formazione umana e culturale. • partecipare responsabilmente alle attività proposte • mostrare autocontrollo e adottare un comportamento responsabile nei diversi momenti della vita scolastica, in classe e durante la partecipazione ad attività quali asl e orientamento in uscita **OBIETTIVO:** sviluppare un'attitudine alla collaborazione reciproca e alla solidarietà, nel rispetto delle personalità dei singoli. **LO STUDENTE SA:** • ascoltare e comprendere i bisogni altrui, accettando le differenze di carattere e personalità • essere criticamente solidale nei confronti dei compagni e corretto nella collaborazione con i docenti • rispettare il personale, gli arredi e le norme dichiarate della comunità scolastica • rispettare le norme fondamentali del vivere associato anche al di fuori della vita scolastica • mostrare spirito di iniziativa e imprenditorialità **OBIETTIVO:** acquisire la capacità di orientamento in diversi contesti sociali e professionali. **LO STUDENTE SA:** • progettare un proprio percorso di orientamento: • acquisendo una più adeguata conoscenza di sé e delle proprie capacità; • utilizzando tutte le proprie competenze (lettura, ricerca, uso delle fonti...); • rispondendo alle sollecitazioni in modo costruttivo; • partecipando alle attività di orientamento post-diploma con responsabilità e senso critico. • progettare un proprio percorso di vita adulta sia proponendosi la scelta universitaria, sia realizzando la necessaria conoscenza delle richieste del mondo del lavoro. **OBIETTIVI COGNITIVI** **Imparare a imparare** **OBIETTIVO:** potenziare la



capacità di osservazione del reale. LO STUDENTE SA: • interrogarsi sugli eventi e sulle loro dinamiche • individuare dati pertinenti per descrivere situazioni • incrementare le proprie conoscenze, anche in relazione all'attualità. OBIETTIVO: sviluppare le capacità di comprensione e di esposizione. LO STUDENTE SA: • comprendere messaggi di genere diverso decodificando i relativi linguaggi specifici e applicando le competenze acquisite • rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti e stati d'animo utilizzando linguaggi diversi e pertinenti alla situazione comunicativa • selezionare dati e informazioni per riutilizzarli in modo consapevole • argomentare con sempre maggior complessità e coerenza sia nell'espressione scritta che in quella orale. OBIETTIVO: sviluppare la capacità di giudizio critico. LO STUDENTE SA: • accedere in modo autonomo alle varie fonti e modalità di informazione • acquisire e interpretare l'informazione nella sua complessità • valutare attendibilità ed utilità delle informazioni, distinguendo fatti e opinioni. OBIETTIVO: sviluppare la capacità di astrazione e concettualizzazione. LO STUDENTE SA: • catalogare, ordinare e valutare i dati • affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi • utilizzare le fonti e le risorse adeguate per risolvere i problemi • proporre soluzioni diverse utilizzando, a seconda del tipo di problemi, competenze, contenuti e metodi delle diverse discipline • utilizzare piani di analisi diversi (locale/globale, macroscopico/microscopico). OBIETTIVO: sviluppare le capacità di intervenire sui contenuti per operare adeguati collegamenti interdisciplinari. LO STUDENTE SA: • individuare collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi • individuare analogie e differenze, coerenze e incoerenze • individuare rapporti di causa-effetto e nessi di natura probabilistica; • rielaborare il materiale di indagine proponendo argomentazioni personali corrette e coerenti. Consapevolezza ed espressione culturale OBIETTIVO: trasferire la propria capacità di apprendere in contesti extrascolastici. LO STUDENTE SA: • organizzare il proprio apprendimento in funzione delle richieste della scuola, del tempo disponibile, degli impegni assunti e delle proprie strategie di studio; • utilizzare le competenze di apprendimento acquisite a scuola in diversi contesti e in diversi momenti della vita adulta. OBIETTIVO: mantenere e incrementare curiosità, interesse e vivacità intellettuale. LO STUDENTE SA: • vivere consapevolmente esperienze culturali e ricercare nuove e diverse occasioni di apprendimento • interrogarsi e confrontarsi con altre realtà • arricchire il lavoro scolastico trasferendo in esso stimoli ed esperienze maturate in altri ambiti.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Biblioteca innovativa
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Aggiornamento anno scolastico 2024-2025

Appartengono a questa macroarea i due sezioni : progetti PCTO e progetto e progetto
Aggiornamento progetto modulare di orientamento formativo.

Per quel che attiene i Progetti PCTO saranno attivati i seguenti progetti:

Tipologia: Amministrazioni pubbliche

Laboratorio su come scrivere un CV efficace e sostenere un colloquio di lavoro

Ente: Rete centri di orientamento al lavoro (C.O.L.)- Roma Capitale

Descrizione



Gli/le studenti/sse parteciperanno al Laboratorio di orientamento, finalizzato all'acquisizione di capacità orientative e di informazioni utili per muoversi nel Mondo del Lavoro.

Destinatari Classe quarta

Contenuti/obiettivi

Il progetto prevede di implementare le Competenze orientative personali: consapevolezza e capacità di autoanalisi.

Tempi e modalità

3 h Modulo Accoglienza - 22/11/2022 h 10.30/13.30 a Porta Futuro/Agenzia Spazio Lavoro

4 h effettive di laboratorio orientativo (1 incontro per scuola)

4 h Evento conclusivo (primi di maggio 2023)

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 11 ore.

“Scelgo sempre la strada sicura... anche al lavoro”.

Ente: Roma Capitale – Dipartimento Turismo, Formazione Lavoro

Descrizione :

Progetto in collaborazione con Inail. Si utilizzano strumenti innovativi digitali per aiutare gli studenti a comprendere l'impatto dell'incidentalità. Il Laboratorio, fruibile da gruppi di massimo 25 studenti per volta, prevede diverse esperienze:

- percorso su tappeto stradale con visori che simulano le distorsioni visive dovute all'uso di



sostanze psicoattive per sperimentare i possibili effetti sui riflessi, equilibrio e percezione;

- poster in realtà aumentata "Strada sicura: puoi scegliere!", che consente di fare un piccolo viaggio interattivo lungo la strada "sicura" e "in-sicura" anche per andare al lavoro;

- videogioco "Sleep road", esperienza di gioco alla guida di un mezzo per comprendere l'impatto della distrazione e disattenzione dovute a stanchezza e sonnolenza;

- in - basket, con focus su infortuni stradali in occasione di lavoro e in itinere

Destinatari Classi del triennio

Contenuti/obiettivi

Il progetto è finalizzato all'educazione stradale allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

Tempi e modalità

1/2 ora - Modulo di presentazione

4 ore - Laboratorio coordinato da INAIL- Direzione Regionale Lazio e INAIL

4 ore - Modulo di condivisione e di valutazione dell'esperienza svolta, con evento conclusivo

3 ore, Modulo di condivisione e di valutazione dell'esperienza svolta con evento conclusivo che coinvolgerà tutti i P.C.T.O. di Roma Capitale.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 13 ore.

Progetto per la prevenzione, sperimentazione e contrasto all'incidentalità stradale alcol e droga correlat



Ente: Corpo della Polizia di Roma Capitale, l'Azienda Sanitaria Locale RM1, la Procura della Repubblica e Tribunale di Roma

Descrizione :

Il progetto tende a sensibilizzare i giovani sulla sicurezza stradale della Polizia di Roma Capitale, l'Azienda Sanitaria Locale RM1, la Procura della Repubblica e Tribunale di Roma, ricercatori e docenti universitari appartenenti all'Università degli Studi di Roma Tre e di Tor Vergata. Attraverso strumenti didattici e professionali, verranno illustrati i vari ambiti del fenomeno della guida sotto l'influenza dell'alcool o lo stato di alterazione psico-fisica per l'uso di sostanze stupefacenti e/o psicotrope, approfondendo gli effetti che l'assunzione delle suindicate sostanze provocano sull'organismo umano da un punto di vista clinico e i suoi inevitabili risvolti nella sfera giuridica e della sicurezza stradale.

Destinatari

Classi quarte e quinte

Contenuti/obiettivi

Il progetto è finalizzato all'educazione stradale allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

Tempi e modalità

3 incontri in presenza di cui un laboratorio con simulazione di guida;
evento conclusivo presso Roma Tre

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 25 ore.

"Biblioteca come centro culturale e sociale"

Ente: Biblioteca Vaccheria Nardi-Istituzione Biblioteche e centri culturali - Roma Capitale

Descrizione



Il Progetto ha lo scopo di coinvolgere gli alunni nella realizzazione di attività culturali e ricreative in Biblioteca, costruendo nella struttura stessa, momenti di incontro e partecipazione, volti alla percezione delle biblioteche come luoghi aperti alla cultura, alla partecipazione alla crescita personale e collettiva. Gli studenti affiancati dal tutor esterno ed interno, collaboreranno per realizzare un'attività di lettura animata, anche da attività laboratoriali, rivolta ai bambini. Con il personale della Biblioteca l'attività si snoda nelle seguenti fasi: partecipare alla riunione organizzativa, individuazione tematica e selezione libri e letture, ideazione attività laboratoriale, preparazione materiale per l'incontro, appuntamento con i bambini e verifica della proposta attuata

Destinatari

Classe del triennio del Liceo di Scienze Umane

Contenuti/obiettivi

1. Valorizzare le competenze linguistiche e comunicative
2. Organizzare il proprio lavoro in contesti diversi da quello scolastico
3. Aumentare il proprio spirito di iniziativa
4. Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e cura dei beni comuni
5. Alfabetizzazione alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione della cultura
6. Valorizzare la scuola e la Biblioteca pubblica come comunità attive, aperte al territorio e in grado di diffondere le risorse bibliografiche

Tempi e modalità

Nel rispetto delle vigenti norme anti-Covid, il lavoro degli studenti si svolgerà nei locali della Biblioteca. Il Percorso inizierà a partire dal mese di gennaio 2023 e si concluderà entro la fine del mese di dicembre 2023. Vi saranno 3 ore per la formazione, 18 ore condivise con i tutor e 9 ore individuali e/o di gruppo

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore

Tipologia: Musei

Comunicazione e crowdfunding per un museo di tutti



Ente: VIVE

Il percorso prevede le seguenti attività:

1. Conoscenza: Visita guidata a Palazzo Venezia per conoscerne la storia, le collezioni. I ragazzi dovranno prendere appunti su contenuti e opere.
2. Osservazione critica: spiegazione e applicazione del metodo di analisi SWOT (Strenght, Weakness, Opportunities, Threats) del museo di Palazzo Venezia e del progetto video in formazione.
3. Conoscenza: Visita guidata al Vittoriano per conoscerne le vicende, gli aspetti storici, scultorei, architettonici.
4. Osservazione critica: analisi SWOT del monumento; spiegazione del concetto di fund raising applicato alla cultura; prima ideazione di un progetto di comunicazione per un crowdfunding, con individuazione dell'oggetto e del target per l'appello per la raccolta fondi.
5. Ideazione: stesura collettiva di una sceneggiatura per il video da produrre
6. Realizzazione: Riprese video all'interno del VIVE ed eventuali interviste a funzionari o a cittadini - 2 ore
7. Realizzazione: riprese video e proposte di arricchimento della sceneggiatura e delle immagini con elementi comunicativi efficaci (grafica, fumetto, suoni: nella scelta delle musiche va presentato il concetto di copyright) - 2 ore
8. Presentazione lavoro: proiezione del video e dibattito - 2 ore

Destinatari

Classi 4I e 4F

Contenuti/obiettivi

Il progetto è finalizzato allo sviluppo delle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali, digitali e della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

Tempi e modalità

Il progetto prevede 20 ore in totale e si struttura in 8 incontri da 2 ore in presenza al VIVE con il



personale dedicato e 4 ore in autonomia per consentire agli studenti di rielaborare i contenuti appresi e di organizzare il lavoro di restituzione previsto nell'ultimo incontro.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 20 ore

Racconti ad arte

Ente: Museo Etrusco

Descrizione

Il progetto vuole permettere ai ragazzi e alle ragazze di sperimentare i musei in maniera attiva e di darne la propria personale interpretazione. I giovani potranno scoprire il lavoro "dietro le quinte" all'interno di un Museo e indagare le storie degli oggetti in mostra, immaginando un itinerario di visita creativo da proporre a loro coetanei. Dopo la fase formativa, i ragazzi avranno modo di rielaborare l'esperienza conoscitiva attraverso studio individuale o di gruppo. Infine, i ragazzi dovranno progettare un percorso tematico di visita, da illustrare principalmente ai loro coetanei, quali ad esempio alunni/classi alunni dell'Istituto scolastico di provenienza, ma anche, su base volontaria, al pubblico dei visitatori in occasione di speciali manifestazioni.

Destinatari

Classe 3F

Contenuti/obiettivi

Il progetto è finalizzato allo sviluppo delle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali, digitali e della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

Tempi e modalità

Il progetto prevede 8 8 ore di studio individuale e 22 ore in presenza così suddivise: 5 incontri in presenza nella sede del Museo (4 con orario 9-13:30 e 1 con orario 9-13) possibilmente in un'unica settimana, dal lunedì al venerdì.



Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore

Tipologia: Scuole

Conoscere le età della vita

Liceo Machiavelli - Scuola dell'Infanzia e Scuola primaria I.C. Regina Elena, Scuola dell'Infanzia A. Saffi, E. Pestalozzi

Descrizione

Il Liceo delle Scienze Umane annovera nella sua formazione tradizionale lo sviluppo di competenze legate alle professioni in ambito educativo e allo sviluppo della persona umana.

Il Progetto di PCTO rivolto alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia si propone di avvicinare gli studenti alla vita scolastica dei bambini e conoscere, quindi, le età della vita più significative per lo sviluppo cognitivo e affettivo-sociale.

L'insegnamento di Psicologia, una delle discipline d'indirizzo del Liceo delle Scienze Umane, prevede nel secondo biennio di corso lo studio dello sviluppo cognitivo del bambino (III anno) e dello sviluppo affettivo-relazionale e della personalità (IV anno).

Gli studenti, quindi, a partire da una preparazione teorica prevista dalla programmazione d'istituto, hanno l'opportunità di partecipare alle attività didattiche e di osservare le condizioni nelle quali si attuano i processi formativi adatti alle diverse fasi di sviluppo. Affiancheranno le insegnanti della Scuola Primaria e della scuola dell'Infanzia nelle varie fasi della mattina (accoglienza, merenda, attività didattica, preparazione al pranzo); registreranno sistematicamente le osservazioni personali dell'esperienza; programmeranno e svilupperanno, sotto la supervisione delle maestre, le attività didattiche.

Destinatari

Classi del triennio di scienze umane



Contenuti/obiettivi

Il progetto intende sviluppare relazioni significative con le istituzioni scolastiche del territorio in un'ottica di collaborazione finalizzata ad attività di stage come previsto dalla normativa vigente. Inoltre, vuole favorire il trasferimento e l'affinamento delle specifiche conoscenze, competenze e abilità acquisite nell'ambito dello studio delle Scienze umane e favorire la riflessione sull'orientamento. Il progetto si propone di attivare e / o potenziare competenze trasversali di tipo etico, sociale, metodologico, critico, affettivo-relazionale e di cittadinanza attiva (con riferimento alle competenze chiave europee).

Tempi e modalità

Incontri propedeutici a scuola su conoscenza della scuola dell'Infanzia e primaria nei suoi aspetti giuridici, psicologici e pedagogici: il bambino, la famiglia, i docenti, l'ambiente di apprendimento; gli obiettivi di apprendimento e il curriculum. Ciascuna classe sarà poi impegnata un'intera settimana scolastica (dal lunedì al venerdì), dalle ore 8,10 alle ore 12,10 presso la scuola dell'Infanzia o Primaria. Al termine gli studenti, guidati dai propri insegnanti, realizzeranno un prodotto finale in cui ricostruiscono le esperienze vissute con riferimenti alle conoscenze teoriche studiate e alle abilità e competenze sviluppate.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 32 ore

Tipologia: Associazioni di promozione culturale

_Introduzione alla Shoah italiana

Ente: Fondazione Museo della Shoah

Descrizione

Il progetto prevede cinque incontri da un'ora sul tema della Shoah, tenuti da uno storico della Fondazione della Shoah.

Al termine di ogni incontro verranno assegnati agli studenti degli approfondimenti da svolgere



prima dell'inizio della lezione seguente. Sono previste: la partecipazione di testimoni della Shoah, una visita alla fondazione e l'elaborazione di project work finale da parte dei ragazzi.

Destinatari Due classi quinte e una classe quarta

Contenuti/obiettivi

Comprendere attraverso quali vicissitudini storiche la minoranza ebraica in Italia sia riuscita a conquistare quei diritti che avrebbe perso nel settembre del 1938 con la promulgazione delle leggi antiebraiche.

Comprendere il grado di integrazione dei cittadini di religione ebraica nella società italiana dal settembre del 1870 fino al settembre del 1938.

Acquisire una solida conoscenza delle conseguenze derivate dalla promulgazione delle leggi antiebraiche in Italia, a partire dal settembre del 1938, sulla minoranza ebraica in tutti i territori italiani.

Comprendere il sistema di deportazione degli ebrei dai territori italiani, durante il periodo dell'occupazione nazista e della Repubblica Sociale Italiana.

Fornire agli studenti alcune fonti riguardanti i processi svoltisi nell'immediato dopoguerra contro quegli italiani che, in varie forme, hanno collaborato con i nazisti nella persecuzione dei loro concittadini definiti "di razza ebraica".

Tempi e modalità

Incontri della durata di un'ora a distanza a scuola o a casa, Visita alla Mostra presso la Casina dei Vallati, visione del film "Where is Anna Frank?" e lavoro autonomo degli studenti nel periodo dicembre 2022- febbraio 2023

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore

Attività informali



Ente: Fondazione Museo della Shoah

Descrizione

Dopo aver concordato, insieme ai docenti, un preciso nodo tematico (es.: i meccanismi di esclusione all'interno dei mezzi di comunicazione di massa; la retorica dittatoriale; il razzismo, il bullismo, l'antisemitismo; etc.), sarà preparato un incontro di attività laboratoriale, al fine di stimolare la riflessione e l'approfondimento dei temi scelti.

Comprendere e conoscere la promulgazione delle leggi antiebraiche.

Comprendere il grado di integrazione dei cittadini di religione ebraica nella società italiana dal settembre del 1870 fino al settembre del 1938.

Acquisire una solida conoscenza delle conseguenze derivate dalla promulgazione delle leggi antiebraiche in Italia, a partire dal settembre del 1938, sulla minoranza ebraica in tutti i territori italiani.

Comprendere il sistema di deportazione degli ebrei dai territori italiani, durante il periodo dell'occupazione nazista e della Repubblica Sociale Italiana.

Tempi e modalità

Il percorso si compone di:

- a) Un incontro in presenza della durata di un'ora
- b) Una visita al museo della fondazione della durata di un'ora
- c) Lavoro di approfondimento per otto ore

Febbraio 2025

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 10 ore



La deportazione del 16 ottobre 1943. Mappa interattiva

Ente: Fondazione Museo della Shoah

Descrizione

16 ottobre 1943, Geografia di una deportazione: la mappa digitale permette di “navigare” all’interno del tessuto urbano della città per esplorare i luoghi degli arresti, i comandi della polizia nazista, le tappe della deportazione. I contenuti sono stati inseriti sulla base delle più recenti ricerche scientifiche. La mappa è organizzata in vari livelli di navigazione, all’interno dei quali dei “punti di interesse” permettono di accedere ai contenuti. All’interno dei singoli “pin” sono inseriti molteplici contenuti multimediali: interviste a sopravvissuti e testimoni, testi antologici interpretati da attori, foto e documenti dell’epoca.

Tempi e modalità

Il percorso si compone di:

- a) lezione on line sulla deportazione degli ebrei da Roma del 16 ottobre 1943, tramite l'utilizzo di una mappa interattiva elaborata dalla Fondazione Museo della Shoah; un'ora e mezza.
- b) approfondimento assegnato dagli storici della Fondazione¹ agli studenti da svolgere in autonomia; otto ore e mezza.
- c) consegna di un elaborato svolto dagli studenti.

Febbraio 2025

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 10 ore

Tell Vergata

Ente: Associazione Arkekairos con Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e società (Università Tor Vergata)



Descrizione

L'Associazione Culturale Arkekairos E.T.S., composta in larga parte da professionisti e laureandi provenienti dal mondo dei beni culturali, propone per l'A.S. 2022/2023 il Progetto PCTO "Tell Vergata". Il progetto vuole proporre lo sviluppo di un racconto partecipato del Museo di Archeologia per Roma (Museo ApR), allestito in un antico casale sorto sulle rovine della medievale Turris Vergata. Il complesso, oggi noto come "Villa Gentile", è posto in un'area verde all'interno dell'Università di Roma "Tor Vergata". Il percorso museale è incentrato sulla storia del suburbio di Roma, dall'antichità ai giorni nostri, dal quale si coglie la ricchezza delle preesistenze archeologiche diffuse nella periferia romana. Successivamente vengono illustrati alcuni aspetti della vita quotidiana nel suburbio dell'antica Roma: l'alimentazione, la cura del corpo, le diverse forme abitative, la sfera funeraria, le attività produttive e commerciali. Tutti i reperti provengono da siti archeologici scoperti in questo quadrante della periferia di Roma. In linea con la missione del Museo, il progetto Tell Vergata vuole proporre lo sviluppo di un nuovo racconto partecipato del Museo APR, della sua collezione e del territorio circostante, attraverso le linee di attività divise in fasi.

Destinatari

Una/due classi terze e due classi quarte

Contenuti/obiettivi

Le tematiche affrontate sono: Educazione al patrimonio culturale e valorizzazione dei beni culturali; tutela e trasmissione del patrimonio culturale universale; beni culturali e società; archeologia, storia e antropologia pubblica; diritto delle future generazioni. Il progetto nello specifico intende:



A. sensibilizzare gli studenti alla valorizzazione di un percorso museale, sito o parco e organizzare dei percorsi di accessibilità sensoriale attraverso narrazioni e contenuti di tipo non solo descrittivo; far comprendere il valore storico di una collezione museale, le sue vocazioni e funzioni.

B. educare gli studenti ad un uso consapevole della multimedialità, come tecnologia efficace e intelligente, che, in questo caso, diventa uno strumento di perfezionamento della comunicabilità di un museo ed una maniera diversa per veicolare i contenuti;

C. far comprendere il valore e il potenziale del patrimonio culturale come risorsa per l'innalzamento della qualità della vita, promuovendo una comprensione più ampia del patrimonio culturale in relazione alle comunità che lo hanno prodotto ed ospitato;

D. sviluppare la creatività degli studenti attraverso l'uso di piattaforme e software online open content di grafica, piattaforme digitali, e attraverso un utilizzo adeguato e responsabile di social network;

E. imparare a lavorare in gruppo o da soli attraverso sessioni di cooperative learning, offrendo la possibilità di confrontarsi con una pluralità di fonti letterarie, giornalistiche e scientifiche, allo scopo di realizzare prodotti multimediali efficaci e brevi.

F. imparare a relazionarsi con un pubblico vario, semplificando i concetti tramite l'utilizzo di un lessico appropriato e un tono di voce solido e vivace.

G. Sviluppare le competenze trasversali, i processi di orientamento in itinere, sviluppando il coinvolgimento degli studenti nei risultati, misurandosi con i propri punti di forza e debolezza e mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mondo del lavoro.



Tempi e modalità

Il progetto si struttura in fasi:

Fase 1) Formazione (14-18 h, 1 lezione + 2 visite guidate)

In una prima fase, comune a tutte le classi coinvolte nei PCTO, si prevede una lezione introduttiva, per far conoscere agli studenti i contenuti del Museo e del progetto, temi, strategie e metodi per comunicare al pubblico i contenuti culturali ed illustrare le fasi del progetto (2 ore).

Successivamente si organizza una visita guidata al Museo ApR, unita ad attività di laboratorio in sede (4-6 ore), e una visita guidata di un giorno presso siti o musei proposti (8-10 ore):

- Area archeologica di Gabii;
- Parco archeologico culturale di Tuscolo;
- Museo archeologico nazionale di Palestrina e Santuario della Fortuna Primigenia;
- Antiquarium di Lucrezia Romana;
- Walking tour per la città di Tivoli e Santuario di Ercole Vincitore;
- Parco Archeologico di Sepino e Santuario italico di Pietrabbondante



□ Parco Archeologico di Ostia antica

Fase 2) Attività di laboratorio (16/21 ore, 2 laboratori al Museo e/o in classe + incontro online di monitoraggio + lavoro autonomo)

Questa fase risulta distinta per le classi partecipanti a seconda della linea di attività.

L.1) La prima classe è coinvolta nello sviluppo di una guida digitale del Museo. Gli studenti svolgono due laboratori svolti sia a scuola che al Museo, per progettare i contenuti testuali in italiano e in inglese e selezionare le immagini da inserire su izi.travel (4 ore + 4 ore). Durante le ore di lavoro autonomo gli studenti realizzano i testi e, dopo la conclusione dei contenuti testuali opportunamente controllati dai tutor, sviluppano l'audio da inserire successivamente su Izi.Travel (10/15 ore di lavoro).

L.2) Una seconda classe verrà coinvolta in un progetto di inclusione sociale dove gli studenti devono progettare una visita guidata per la cittadinanza. I due laboratori in classe o al Museo, unite a simulazioni di visita, preparano gli studenti al dialogo e alle riflessioni che nasceranno nel corso delle visite guidate (4 ore + 4 ore). La formazione prevede lo studio del materiale di studio in maniera autonoma, che verrà selezionato dagli operatori del Museo (10/15 ore di lavoro autonomo).

L.3) La prima sala del Museo ApR ha il compito di illustrare il rapporto tra beni archeologici presenti sul territorio e la città contemporanea.

La terza classe è coinvolta nella realizzazione di pannelli o contenuti digitali che possano rappresentare le relazioni e le contraddizioni tra il mondo contemporaneo, attraverso l'elaborazione di diverse tematiche (4 ore + 4 ore), tra cui:



- l'archeologia del mondo contemporaneo;
- patrimonio archeologico, sviluppo urbano e periferie;
- archeologia, comunicazione digitale e accessibilità;
- patrimonio archeologico e cambiamenti climatici.

Durante le ore di lavoro autonomo gli studenti realizzano i testi e delle immagini (10/15 ore di lavoro autonomo). Verrà organizzato un incontro online per il monitoraggio dei prodotti in fase di realizzazione (2 ore).

Fase 3) Disseminazione del progetto e incontro finale (6 ore)

La terza fase del progetto riguarderà tutte le linee di attività.

L'audioguida ed i prodotti realizzati durante il progetto verranno inseriti su Izi.Travel nel corso di un laboratorio da sviluppare in classe o in modalità digitale (4 ore). Si tratta di una piattaforma mondiale gratuita tramite la quale è possibile raccontare il proprio patrimonio culturale con la comunità, consentendo a chiunque di poter condividere la propria storia personale del Museo.

Per la seconda linea di attività, verranno invece organizzate delle giornate di visita condotte dagli studenti per la cittadinanza grazie al supporto degli enti territoriali e no profit coinvolti nel progetto (4 ore). In conclusione, verrà organizzato un incontro finale con le classi del Liceo Statale Niccolò Machiavelli, di altri licei e le istituzioni partner (2 ore).



Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore

Ricreare una piazza ... o uno spazio urbano

Ente: Rete Dialogues- Steam

Descrizione

Piazza Annibaliano è al centro del progetto "Dialoghi in Piazza" (DiP), iniziato nel 2017 e tuttora attivo nel 2022, nell'ambito delle attività di Rete Dialogues cui la scuola aderisce. Questo spazio, situato nelle vicinanze delle scuole coinvolte (Liceo Statale "Niccolò Machiavelli" e IC "Luigi Settembrini"), è stato lasciato in un pericoloso abbandono. Una nuova stazione della metropolitana - nei pressi del complesso Monumentale di Sant'Agnese fuori le Mura con la Basilica di Sant'Agnese, le Catacombe e il Mausoleo di S. Costanza - è circondata da rifiuti e aiuole lasciate incolte. Come da protocollo sottoscritto con il Municipio II di Roma Capitale, il progetto persegue un intervento di riqualificazione della piazza.

Destinatari

Una classe terza, due classi quarte e due classi quinte

Contenuti/obiettivi

Il PCTO persegue i seguenti obiettivi, declinati secondo quattro aree di intervento:

- STORIA: elaborare informazioni e segnalazioni sulla storia della piazza e dei suoi monumenti, al fine di esporre artefatti per renderne consapevoli i visitatori;



- MURALES: realizzare la progettazione artistica di murales in alcune aree attualmente ricoperte da graffiti casuali per contrastare il vandalismo grafico e l'affissione abusiva e al tempo stesso realizzare opere d'arte nella piazza;
- VERDE: migliorare il decoro del verde della piazza con la realizzazione di aree di coltivazione orticole o decorative;
- EVENTI: contribuire alla fruizione della piazza quale spazio urbano di socializzazione e condivisione di vita favorendo la socializzazione attraverso la realizzazione di eventi quali Feste, Flash Mob, Installazioni etc

Per gli studenti il progetto si prefigge di focalizzarsi sugli obiettivi dell'Agenda 2030:

- Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.
- Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze
- Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi .
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.



Tempi e modalità

- Pannelli informativi per Piazza Annibaliano

La piazza è circondata da importanti monumenti e da una vegetazione tipica del verde urbano romano.

Il progetto Dialoghi in Piazza si propone di preparare alcuni pannelli informativi, con didascalie da studiare accuratamente seguendo le più attuali metodologie, che consentano al visitatore di rendersi conto di “dove” si trova, di che cosa può ammirare dedicando qualche tempo in più alla sua visita, che cosa può immaginare pensando al passato. Il formato dei pannelli è da studiare in conformità con quelli presenti in altri luoghi di Roma. Saranno posizionati nei pressi degli accessi in luogo da convenirsi. Il contenuto consiste in brevi scritte, grafici e codici QR con approfondimenti da progettare.

Collaborazione/Supervisione: Fondazione Querini Stampalia, Venezia; Accademia Arti e delle Nuove Tecnologie, Roma, Città dell'arte - Fondazione Michelangelo Pistoletto.

- Murales

Dopo una lunga ricerca di temi e proposte realizzata in collaborazione con artisti, i ragazzi hanno scelto di riprendere un tema storico – i mosaici di santa Costanza - e di combinarlo con un tema ambientale – gli insetti utili.

Si realizzeranno quindi mosaici ispirati a figure e geometrie contenuti nei mosaici del Mausoleo, su cui si posano api e coccinelle. Si propone di eseguire i murales sui muri deteriorati della piazza, identificati in collaborazione con il Municipio II di Roma Capitale.



I ragazzi preparano bozzetti e proposte dettagliate che vengono discusse e quindi realizzate dallo street artist Lucamaleonte.

Collaborazione/Supervisione: Cittadellarte Fondazione Pistoletto, Accademia Arti e Nuove Tecnologie, Galleria Continua.

- Verde

Si propongono alcune piantumazioni coerenti con la Flora locale. Tenendo conto delle esigenze di manutenzione, si scelgono arbusti e piante.

- Eventi

Al termine dei lavori saranno organizzati incontri di socializzazione, eventi teatrali ecc

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore

Una storia attraverso le fonti d'Archivio: dalla Costituzione al caso Moro.

Ente: Archivio Flamigni

Descrizione

Il progetto mira a educare alla corretta lettura delle fonti d'archivio e alla conoscenza di alcuni passaggi cruciali sul piano sociopolitico e culturale del nostro paese. Le attività saranno frontali,



di didattica peer to peer, attività di laboratorio in presenza presso il nuovo centro Memo, spazio e memoria, luogo dove solo lo scorso anno è stato trasferito l'Archivio Flamigni.

Destinatari

Classe quarta e quinta

Contenuti/obiettivi

Conoscere le fonti d'archivio e approfondire alcuni momenti storici degli anni '70-'80 dell'Italia Repubblicana. Conoscere l'iter per l'attuazione della parità di genere. Conoscere la storia e il pensiero di Aldo Moro. Potenziare l'uso corretto delle fonti e le competenze di cittadinanza. Implementare competenze civiche e sociali. Capacità di leggere e interpretare correttamente le fonti e i fatti storici attraverso una didattica laboratoriale e l'esperienza nel territorio. Capacità di interpretare correttamente e con un nuovo approccio la Costituzione. Potenziare le competenze relazionali e digitali. Implementare le capacità di esprimere dei giudizi critici.

Prodotto finale ppt e relazioni sui temi trattati.

Tempi e modalità

Il percorso prevede due incontri di tre ore ciascuno presso il centro Memo e sei ore di lavoro autonomo degli studenti che dovranno produrre una presentazione con relativa relazione sui temi trattati. Il percorso si svolgerà da dicembre 2022 a febbraio 2023.

Certificazione



Verranno certificate fino ad un massimo di 12 ore

David giovani

Ente: Agiscuola

Descrizione

Promosso da Agiscuola, il Premio David Giovani è un'iniziativa rivolta agli studenti delle scuole superiori che hanno la possibilità di partecipare al Premio David Giovani in duplice funzione. Anzitutto come giurati, chiamati a visionare i film italiani scelti dall'Ente David di Donatello e a votarne il migliore – avvicinandosi, così, a prodotti audiovisivi del mercato italiano spesso tralasciati a vantaggio di film stranieri – e, successivamente alle operazioni di voto, come partecipanti al contestuale concorso tramite la recensione di uno dei film visionati. I vincitori di ogni regione, scelti da un'apposita commissione composta da Agiscuola, hanno la possibilità di partecipare, in qualità di giurati, alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia per l'assegnazione del "Leoncino d'oro – Agiscuola per il cinema".

Destinatari

Studenti che hanno compiuto 18 anni di età (Classi V)

Contenuti/obiettivi

Avvicinare i giovani al linguaggio cinematografico e ai prodotti audiovisivi italiani.



Saper comprendere e visionare un film.

Rendere i giovani protagonisti di un evento nazionale chiamandoli a dare un contributo e un giudizio.

Far riflettere su tematiche proposte dai film e portare i giovani ad ulteriori approfondimenti e ricerche.

Sviluppare il pensiero critico.

Tempi e modalità

Gli studenti sono chiamati a visionare circa 22 film sulla piattaforma dell'Agiscuola e a dare una valutazione. Al termine della votazione i giurati dovranno presentare un elaborato su uno o più film italiani o su aspetti di essi visti nell'ambito dell'iniziativa in oggetto. Una apposita commissione del Dipartimento formazione e promozione Agiscuola provvederà a selezionare due tra tutti gli elaborati che hanno ritenuto migliore per ogni regione. L'autore del primo classificato parteciperà, come membro della Giuria del Leoncino d'oro Agiscuola, alla 80° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (settembre 2023) e il secondo classificato parteciperà al Campus Cinema Scuola Giovani a Roma.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 50 ore

Teatrinscuola



Ente: Associazione Alt Academy

Descrizione

Il progetto "Teatrinscuola" è rivolto ai giovani delle Scuole secondarie di secondo grado ed intende utilizzare il Teatro quale forma artistica di perfetta sintesi per affrontare e approfondire tematiche di interesse sociale e culturale.

Ogni sezione di "Teatrinscuola" viene preceduta da un ciclo di Laboratori Preparatori per le Scuole.

I laboratori hanno lo scopo di illustrare ai ragazzi le tematiche dello spettacolo a cui assisteranno e sono svolti in maniera completamente interattiva permettere ogni studente nelle condizioni di essere un elemento essenziale e di partecipare allo spettacolo in modo attivo e consapevole. Gli studenti dovranno poi partecipare al Contest "Recensiamo"; dopo aver assistito ad uno o più spettacoli dovranno redigere una recensione teatrale che dovrà tenere conto dell'intero percorso.

Destinatari

Classi del triennio.

Contenuti/obiettivi

Laboratorio "diversamente": di frequente capita alle persone di "sentirsi al buio" davanti ad un individuo con particolari bisogni, ma partendo dalla convinzione che tutti hanno punti di forza e possibilità di cambiamento, è sempre possibile trovare un piccolo lume, un punto dove dirigersi, un contatto, una modalità comunicativa. Obiettivo: costruire la "CARTA DELLA DIVERSITA" – I



partecipanti in gruppo procederanno alla stesura della carta della buona convivenza delle diversità, all'interno della quale riporteranno tre semplici regole da adottare affinché la diversità non sia più un ostacolo ma un arricchimento.

Laboratorio PIRANDELLIANA... MENTE : lettura e messa in scena di brani di Pirandello tratti da Il piacere dell'onestà per illustrare quali siano le caratteristiche dei personaggi principali pirandelliani quali le loro debolezze, i loro smarrimenti ed i loro posizionamenti all'interno delle storie. Obiettivo: rappresentare un tema della vita quotidiana, ma attinente alle tematiche dell'opera, che dovrà essere elaborato dai ragazzi stessi tenendo presenti i canoni pirandelliani illustrati.

Laboratorio Corsaro , ma non solo! partendo dalla lettura di un brano tratto dall'opera di Pasolini porterà gli studenti ad individuare quale sia il legame tra idealizzazione del mondo popolare e critica al post-capitalismo, individuando, in un secondo momento, la funzione pedagogica attribuita da Pasolini alla sua opera di saggista e polemista. Obiettivo: Conoscere gli eventi più significativi della vita di Pasolini, la predilezione dell'autore per la realtà popolare la polemica contro il capitalismo e l'omologazione di massa, la struttura aperta di romanzi e opere saggistiche, il variare della lingua nelle sue opere, dalla poesia alla narrativa.

Laboratorio Inganno Comico: il percorso prevede: una breve lezione interattiva che dimostrerà come nella vita quotidiana chiunque di noi usi più spesso di quanto creda il meccanismo chiamato "inganno comico"; "esercizi teatrali" che renderanno chiara l'importanza di alcune tecniche di interpretazione attoriale e di scrittura che, immancabilmente, tessono "la trappola comica" e predispongono lo spettatore alla risata; i ragazzi interpreteranno scene tratte da opere famose seguendo uno stereotipo comico; "I tempi comici": verranno mostrati agli studenti i due tempi comici per eccellenza: il "super-lentissimo" e il "velocissimo". Obiettivo: offrire un percorso formativo che possa essere per chiunque un'esperienza di arricchimento e crescita personale.

Tempi e modalità



A partire da novembre 2022 verranno attivati i laboratori nelle classi che hanno aderito al progetto, vi sarà poi la partecipazione allo spettacolo teatrale e il lavoro autonomo degli studenti.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore

“Raccontare per non dimenticare”

“La lunga marcia sulla strada della parità di genere”

Ente: Agis scuola

Descrizione

Il percorso è volto ad avvicinare lo studente alla conoscenza critica del linguaggio cinematografico e audiovisivo attraverso la visione di una serie di film incentrati sul tema della parità di genere, un'attività laboratoriale e un prodotto audiovisivo finale.

I fase: visione di 8 film (6 in sala e 3 su piattaforma: incontri, dopo ogni proiezione con professori universitari, storici, giuristi, cineasti (ottobre – febbraio)

II fase: scrittura, montaggio, regia e realizzazione del prodotto audiovisivo con tutor agis (febbraio – marzo).

III fase: presentazione dei risultati e realizzazione di un evento a Roma per la proiezione del prodotto audiovisivo (maggio).



Destinatari

3A, 3D, 3F, 4E, 4I, 4M, 4N, 5E, 5N

Contenuti/obiettivi

Il progetto è finalizzato a sensibilizzare gli studenti sui temi della parità di genere e allo sviluppo delle competenze digitali, delle competenze personali, sociali e della capacità di imparare ad imparare e della competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Tempi e modalità

Da ottobre 2024 a maggio 2025

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore.

“Seminario nazionale LEND: Lingua e nuova didattica: quale domani?”

Ente: “LEND - LINGUA E NUOVA DIDATTICA”

Descrizione

Il progetto prevede la presenza al seminario, rivolto a docenti di lingua inglese, francese e



spagnola, degli studenti della scuola superiore per l'acquisizione di competenze per il profilo di assistente congressuale.

Destinatari

Classe quarta linguistico

Contenuti/obiettivi

I compiti degli studenti saranno: - apprendere informazioni relative all'evento; - aiutare a predisporre ambienti e materiali; - accogliere i partecipanti; - raccogliere le firme dei partecipanti; - fornire informazioni di base in lingua italiana, inglese, francese, spagnola; distribuire materiale informativo; distribuire attestati finali; - segnalare eventuali problematiche ai responsabili

Tempi e modalità

Presenza al seminario nei giorni 21 e 22 ottobre 2022 presso il Goethe Institut di Roma.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 10 ore.

Giovani radio reporter della memoria

Ente: Media Literacy Foundation E.T. S.

Il laboratorio è rivolto a ragazze e ragazzi delle scuole superiori ed è finalizzato al potenziamento delle capacità comunicative e allo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills). Il percorso prevede una parte di formazione teorica, per apprendere i fondamenti della tecnica giornalistica radiofonica e una parte pratica dedicata all'ideazione e realizzazione di trasmissioni radiofoniche in onda sulle frequenze nazionali di ML Network o con la produzione di podcast e trasmissioni radiofoniche complesse con particolare attenzione alla parte autoriale (ideazione e produzione contenuti).

Destinatari



due classi del triennio

Tempi e modalità

Il percorso si svolge nel pentamestre dell'a.s. 2024/25 in presenza, nell'aula di classe, presso via Nazionale n. 5 e online.

Certificazione

Sarà riconosciuto un massimo di 30 ore.

Laboratorio di scrittura giornalistica

Ente: Media Literacy Foundation e Fondazione Golinell (partner MIM e MIC)

Descrizione

Il laboratorio è rivolto a ragazze e ragazzi delle scuole superiori e garantisce il potenziamento delle capacità comunicative, oltre allo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills). Il percorso prevede una parte di formazione teorica sui fondamenti di tecnica e scrittura giornalistica e una parte dedicata alla realizzazione di contenuti da pubblicare sul nostro mensile Zai.net, cartaceo e digitale.

Destinatari

due classi del triennio

Tempi e modalità

Il percorso si svolge nel pentamestre dell'a.s. 2024/25 in presenza, nell'aula di classe, presso via Nazionale n. 5 e online.

Certificazione



Sarà riconosciuto un massimo di 30 ore.

Tipologia: Terzo settore

“Le donne un filo che unisce mondi e culture diverse”

Ente: Associazione Nazionale Volontarie Telefono Rosa – Onlus

Descrizione

L'obiettivo principale del Telefono Rosa, con la sua attività di collaborazione con le scuole consolidata negli anni, è quello di favorire la prevenzione della violenza, la promozione della cultura della comprensione, della tolleranza e del rispetto. Il progetto “Le donne un filo che unisce mondi e culture diverse” mantiene la sua struttura basata sul convegno annuale del 25 novembre, nella giornata internazionale contro la violenza alle donne. Il Telefono Rosa con il convegno permette ai ragazzi di incontrare personalità di rilievo nazionale e internazionale e riflettere insieme, non solo sui temi riguardanti la violenza di genere ma anche una riflessione di respiro internazionale sull'attualità sotto l'ottica di genere. Il Telefono Rosa inoltre ogni anno invita un ospite maschile che ha scelto di affrontare il problema della violenza sulle donne proprio per non sottovalutare la sensibilità maschile su questi temi, coinvolgendo così nel dibattito anche i ragazzi e non solo le ragazze presenti in sala. La produzione di un video della durata di due minuti, da parte degli alunni è parte integrante del progetto di formazione. Evidenzia la loro capacità di elaborazione, riflessione e sintesi sui temi relativi alla violenza in ogni sua forma, compresa la discriminazione per razza, cultura, religione e/o orientamento sessuale: violenza di genere, violenza assistita, bullismo, cyberbullismo e revenge porn.

Destinatari

Classe V

Contenuti/obiettivi

Saranno approfonditi i temi della violenza di genere, la violenza assistita, la discriminazione, il



bullismo, il cyberbullismo e il revenge porn (condivisione pubblica di immagini o video intimi tramite Internet senza il consenso dei protagonisti degli stessi). Per approfondire i contenuti delle categorie del concorso video e offrire spunti di riflessione agli alunni e alle alunne che realizzeranno il video, il Telefono Rosa programmerà 5 incontri on line di 2 ore, uno per ogni categoria con le professioniste dell'associazione:

- 1) Violenza sulla donna, in ogni sua forma compreso lo stalking
- 2) Violenza assistita
- 3) Discriminazione in ogni sua forma
- 4) Bullismo cyberbullismo
- 5) Revenge porn

Compatibilmente con le normative anti-covid, gli studenti avranno la possibilità di visitare e interagire sia con le volontarie e sia con le operatrici dei centri antiviolenza del Telefono Rosa. In questo modo gli alunni avranno l'opportunità di verificare e comprendere in maniera diretta il cammino di recupero delle donne che hanno scelto di denunciare rischiando per questo la vita

Tempi e modalità

6 ore per il convegno del 25 novembre

6 ore per la premiazione dei video l'8 marzo

20 ore per la realizzazione del video

10 ore video incontro formazione on line

6 ore visita centro antiviolenza.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 48 ore.

Podcaster per il futuro

Ente: Diritti Umani E.T.S.



Descrizione

È un percorso di approfondimento sui diritti umani e formazione per imparare a prendere voce sui propri diritti fondamentali. Il medium d'elezione è il podcast in quanto mezzo espressivo attuale, efficace e semplice da realizzare: per fare un podcast, infatti, può bastare un telefono cellulare, un computer e un collegamento a internet.

Il progetto si compone di:

- Ascolto della serie podcast di taglio storico-civile e di attualità prodotta appositamente per le scuole da Fondazione Diritti Umani ETS, all'interno del progetto A Scuola di Diritti Umani;
- Laboratorio sulla creazione di podcast come mezzo espressivo, finalizzato alla realizzazione di un elaborato finale a tema diritti umani;
- Partecipazione alla Sezione EDU del Festival dei Diritti Umani (evento ad aprile 2024).

Destinatari

Classi terze

Contenuti/obiettivi

Il progetto si propone di favorire le conoscenze dei diritti umani e lo sviluppo di competenze trasversali relazionali, comunicative e di cittadinanza attiva.

Tempi e modalità

Il percorso si svolge online e nell'aula di classe dal mese di novembre al mese di maggio.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore.

Albero delle Identità per i Diritti Umani

Prevenzione alla Violenza di Genere e Inclusione delle Diversità

Ente: APS Happy Coaching & Counseling Roma



Il percorso prevede la realizzazione di un'opera d'arte processuale condivisa che andrà a rigenerare il nostro ambiente, per lasciare un segno permanente e concreto dell'impegno del territorio contro la violenza di genere e inclusione delle diversità.

Il progetto prevede: alcune lezioni in aula nelle quali verranno introdotti i concetti di parità di genere e prevenzione della violenza con laboratori di Lean Art Coaching; attività di co-creazione dell'opera "Albero delle Identità" in Piazza dell'Immacolata presso Piazza dell'Immacolata, San Lorenzo; Workshop creativi conclusivi e evento pubblico con talk tematici e affissione delle "foglie abilità" presso Piazza dell'Immacolata, San Lorenzo.

Destinatari

Due classi del triennio

Contenuti/obiettivi

Il progetto si propone di prevenire qualsiasi forma di violenza e sviluppare competenze trasversali relazionali, comunicative e di cittadinanza attiva.

Tempi e modalità

Il percorso si svolge in presenza nella sede di Via dei Sabelli e sul territorio; si svolge dal mese di novembre al mese di maggio.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore.

Il tatto, l'udito, l'olfatto: come trasmettere la conoscenza attraverso gli altri sensi

Ente: Museum ODV

Descrizione

In continuità con l'anno scolastico 2023/2024, il percorso si articolerà in tre incontri: durante il primo incontro i volontari dell'associazione Museum ODV presenteranno l'utilizzo del braille e le sue applicazioni in diverse situazioni, concentrandosi in particolare sulla lettura e sulla scrittura; durante il secondo incontro la classe coinvolta parteciperà alla visita alle Fosse Ardeatine insieme ai tutor interni ed esterni; nel terzo incontro, infine, la classe sarà guidata nella creazione di un libro tattile.



Destinatari

Classe 4 sez. H

Contenuti/obiettivi

Il percorso è finalizzato a sensibilizzare gli studenti sui temi della disabilità e dell'inclusione.

Tempi e modalità

Il percorso si svolge da novembre 2024 a gennaio 2025.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 12 ore.

Educazione al soccorso

Ente: Società Nazionale di Salvamento

Descrizione

Il progetto intende sviluppare conoscenze legate alla sicurezza e al primo intervento in ambito terrestre e acquatico attraverso esperienze pratiche, volendo garantire agli studenti l'acquisizione di abilità legate all'uso di tecniche e strumenti di primo soccorso nonché quelle relative al salvamento. Le competenze ottenute ricadono nell'ambito della prevenzione, della salvaguardia del paesaggio, della persona e della salute.

Destinatari

Classi terze

Contenuti/obiettivi

Il percorso intende sviluppare conoscenze legate alla sicurezza e al primo soccorso in ambito terrestre e acquatico attraverso delle esperienze pratiche legate all'utilizzo di tecniche e strumenti di primo intervento. I temi trattati sono: Prevenzione; B.L.S. Adulto; Arresti Respiratori; Svenimenti; Crisi epilettica; Emorragie. Viene diviso in fasi: Fase A: In Aula, presso l'Istituto scolastico ospitante (tutti gli studenti inseriti nel Progetto). Fase B: Individuale. Fase C: Individuale/di gruppo: - Cortometraggio scritto, recitato diretto e girato dagli alunni simulando un intervento in una situazione di emergenza (Alcolismo, bullismo, Anoressia, Panico.); - Ricerca



individuale o di gruppo con presentazione Power Point degli argomenti proposti.

Tempi e modalità

Per la fase A.12 ore Teorico/pratiche in aula scolastica. Per la fase B.18 ore E-learning (Moodle):

Per la fase C.10 ore Cortometraggio / Project Work

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore.

"Volontariato e Cittadinanza attiva"

Ente: Caritas di Roma

Descrizione

Il progetto si propone di far conoscere le realtà di povertà ed emarginazione presente nel territorio e le strutture che operano e si fanno carico di queste emergenze. Inoltre, si sofferma sulle motivazioni che portano giovani e meno giovani a diventare volontario in questa associazione. L'altra tematica riguarda il servizio civile come risposta di cittadinanza attiva; la gestione dei conflitti; la testimonianza dei ragazzi del servizio civile. Infine, gli studenti affronteranno la realtà dell'immigrazione e il significato dell'intercultura.

Destinatari

Classi e/o studenti del triennio.

Contenuti/obiettivi

L'obiettivo è quello di sensibilizzare, i ragazzi frequentanti le Scuole Secondarie di Secondo Grado, ai temi della solidarietà, e promuovere la conoscenza della realtà del volontariato attraverso un percorso formativo sui temi del volontariato e della cittadinanza attiva al fine di coinvolgere i ragazzi ai valori che sono alla base della società civile: il valore della dignità umana, della giustizia, della solidarietà, della partecipazione sociale, del rispetto di ogni uomo

Il percorso si strutturerà in questo modo:

Primo incontro: presentazione della Caritas diocesana di Roma e caratteristiche dei centri; situazioni del disagio, dell'emarginazione e delle povertà a Roma anche come conseguenza della pandemia e delle guerre;



Secondo incontro: caratteristiche e motivazioni del volontariato;

Terzo incontro: il servizio civile come risposta di cittadinanza attiva; la gestione dei conflitti; testimonianza dei ragazzi del servizio civile;

Quarto incontro: la realtà dell'immigrazione e il significato dell'intercultura;

(Per le classi che lo richiedono): Visita alla Cittadella della Carità: Emporio della Solidarietà, Centro accoglienza Santa Giacinta, Centro Odontoiatrico e altri servizi rivolti alle persone in difficoltà. Possiamo anche utilizzare parte del tempo per un approfondimento su alcune tematiche: le dipendenze, la legalità, il fenomeno degli Hikikomori.

Esperienze di servizio: saranno coinvolti principalmente le Mense e i Centri di accoglienza

Incontro finale: verifica e rilettura dell'esperienza di servizio e della visita alla Cittadella

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 20 ore (incrementate se viene svolto più servizio).

Cittadinanza attiva e democratica

Ente: Comunità di S. Egidio

Descrizione

La proposta della Comunità di Sant'Egidio agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado è volta a sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Essa si configura pertanto come uno strumento educativo per le giovani generazioni, che si avvale di competenze specifiche multidisciplinari. È possibile svolgere l'attività di PCTO con la Comunità di Sant'Egidio in diversi ambiti e in un periodo temporale che parte da un anno scolastico, ma che può coprire l'intero triennio.

Destinatari

Studenti delle classi III, IV, V



Contenuti/obiettivi

Il progetto prevede attività di volontariato in diversi settori:

- Il servizio ai bambini.

Il servizio ai bambini è rappresentato dalla Scuola della Pace.

La Scuola della Pace è inserita nelle reti formali e informali territoriali ed è in costante contatto con la scuola, a cui offre supporto proponendo un modello educativo aperto agli altri, solidale verso i più sfortunati, capace di superare barriere e discriminazioni.

Parallelamente, in collaborazione con la Scuola di lingua e cultura italiana della Comunità di Sant'Egidio, una necessità sempre più evidente è quella del sostegno scolastico rivolto alle seconde generazioni di immigrati nella fascia d'età 11-18 anni. A questi ragazzi si offre la possibilità di un sostegno allo studio due o tre volte a settimana, grazie alla collaborazione di tanti insegnanti delle scuole secondarie e università. L'inserimento degli studenti delle scuole superiori in PCTO ha dato già dei risultati stimolanti in termini di scambio culturale e di crescita delle competenze.

- Il servizio agli anziani

La Comunità di Sant'Egidio ha sempre guardato con amicizia e simpatia al mondo degli anziani. Numerose sono le iniziative di servizio, di proposta culturale, di sostegno, di contrasto alla solitudine e all'istituzionalizzazione, di valorizzazione degli anziani come risorse per la nostra società, che la Comunità di Sant'Egidio, in questi anni, ha promosso e realizzato coinvolgendo i giovani.

Il servizio agli anziani si svolge in vari istituti e case di riposo, altri centri di aggregazione o presso il domicilio degli stessi. Spesso gli anziani non ricevono visite e l'amicizia che i ragazzi possono offrire è una risposta benefica alla solitudine o alla povertà di rapporti di cui molti soffrono nella nostra società. Inoltre, l'esperienza della guerra che gli anziani hanno fatto è occasione di incontri e di discussioni per aiutare a comprendere l'orrore della guerra e il bisogno della pace.

L'esperienza della costruzione di rapporti, fra generazioni diverse e con diversi bisogni, è occasione di crescita nella responsabilità personale, di comprensione dell'altro e dei suoi bisogni, di stimolo alla acquisizione di capacità progettuali di intervento e di apertura alle relazioni sociali.

Tra tutti i servizi rivolti agli anziani si segnala, per il carattere innovativo, il Programma "Viva gli



Anziani!”, che effettua il monitoraggio attivo di ampie coorti di over 80. Questo consente ai ragazzi di sperimentare in un ambiente protetto un vero e proprio piano di lavoro quotidiano insieme ad un contatto diretto con la realtà di altre generazioni.

- Il servizio ai senza dimora

Sono tante le persone che per motivi diversi si ritrovano senza un tetto sotto cui dormire e ripararsi. La Comunità di Sant'Egidio si prende cura di tutti coloro che vivono per la strada, nelle stazioni, sotto i portici e negli angoli della città.

Numerosi sono i giovani che in questi anni hanno creato una rete di amicizia e di solidarietà attorno a chi vive per la strada. Le “cene itineranti” permettono di raggiungere tanti poveri, distribuendo loro un pasto caldo, un panino, una coperta, così fondamentali per resistere al freddo dell'inverno.

La distribuzione di cibo e coperte ai poveri è anche l'occasione di far loro visita, di parlare insieme, di ascoltarli, di offrire amicizia e sostegno, sottraendoli all'anonimato e all'emarginazione.

Tempi e modalità

È possibile svolgere l'attività di PCTO con la Comunità di Sant'Egidio in diversi ambiti e in un periodo temporale che parte da un anno scolastico, ma che può coprire l'intero triennio. Di seguito una panoramica degli ambiti che è possibile scegliere, da qui in poi denominati “servizi”

Le attività di una Scuola della Pace si realizzano una o due volte la settimana.

Un pomeriggio alla Scuola della Pace si svolge prevalentemente nel seguente modo: si vanno a prendere i bambini all'uscita di scuola, si portano nei locali presso cui si tiene la Scuola della Pace, si aiutano i bambini a fare i compiti o si realizzano con loro attività di educazione alla pace attraverso schede, disegni, proposte di lavoro comune, gioco. Si dà ampio spazio anche a momenti di festa con musica e canti e la merenda, soprattutto in occasione dei compleanni dei bambini.

Un pomeriggio con gli anziani si svolge con un momento di festa in una sala comune dell'istituto o con visite a piccoli gruppi nelle loro stanze o nelle loro case per raggiungere anche coloro che non possono muoversi per motivi di salute. Si dà ampio spazio alla conversazione con gli anziani, provando a trasmettere, anche con gesti semplici di amicizia, una vicinanza affettiva alla loro vita. Quest'attività può essere svolta dagli studenti anche in orario scolastico presso diverse sedi (attualmente in zona Trastevere e al rione Monti). I ragazzi vengono inseriti in un gruppo di



lavoro formato da professionisti e volontari di diverse età, partecipano alle riunioni organizzative e svolgono, in affiancamento, diverse attività: telefonate di verifica, uso di un software per la gestione del processo, compilazione di questionari etc.

Per il servizio ai senza dimora, dopo la preparazione dei pasti e delle bevande calde, si va nei luoghi dove abitualmente avviene l'incontro con gli amici senza fissa dimora: le stazioni ferroviarie, le piazze e ogni angolo più nascosto. In alcuni casi il servizio dei giovani si svolge presso centri di distribuzione e assistenza a senza dimora dove i ragazzi aiutano nella distribuzione di vestiti, pulizia delle docce, distribuzione di cibo.

Per questo PCTO non è possibile concentrare le ore in un breve periodo ma bisogna applicare schemi differenti, con una certa flessibilità. La modalità più frequente di partecipazione prevede di svolgere l'attività scelta uno o due pomeriggi a settimana. In questo modo si favorisce l'inserimento degli studenti in un'attività continuativa ed allo stesso tempo ampiamente conciliabile con gli altri impegni scolastici ed extrascolastici. Il numero degli studenti coinvolti in ciascuna attività, nel singolo giorno, deve essere limitato.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 20 ore

Tipologia: Impresa simulata in azione

Idee in azioneEnte: Junior Achievement

Descrizione

Il programma "Idee in Azione" permette agli studenti di analizzare problematiche, proporre idee di soluzione, trasformare un'idea astratta in una realizzazione concreta di prodotto o servizio (in forma di prototipo) e infine costruire un modello di business completo di tutti gli elementi necessari per poter presentare la propria idea (dal target ai canali di vendita, dall'analisi dei costi alla scelta del logo). Può avvenire anche la realizzazione di un prototipo, ma non è prevista la messa in vendita finale sul mercato. In questo programma non è previsto il supporto da parte di figure esterne (Dream Coach o volontari di azienda), poiché totalmente gestibile in autonomia dal docente tutor interno e dagli studenti con l'uso della piattaforma.

Destinatari



Classe III

Contenuti/obiettivi

Questo progetto agevola lo sviluppo di un set di competenze imprenditoriali (es. lavoro di gruppo; risoluzione di problemi; pianificazione; comunicazione in pubblico; etc.) e di competenze di cittadinanza attiva, utili per la comprensione di problematiche sociali e ambientali, fondamentali per tutti i giovani indipendentemente dai loro interessi lavorativi futuri.

Tempi e modalità

Il progetto si sviluppa nell'arco dell'anno scolastico con quattro moduli didattici digitali che costituiscono un percorso esperienziale di educazione imprenditoriale. A disposizione dei partecipanti c'è un ricco kit didattico digitale disponibile sulla piattaforma MyJA.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore

Tipologia: Università

_Laboratorio di interpretazione e/o traduzione

Ente: SSML San Domenico

Descrizione

Gli studenti verranno introdotti alla traduzione e all'interpretazione nella modalità scritta e orale e allo studio dei linguaggi settoriali. E potranno approfondire temi quali moda, enogastronomia, marketing e turismo e linguaggio televisivo, cinematografico e dell'audiovisivo attraverso percorsi realizzati ad hoc. Lo studio delle lingue e delle tecnologie fornisce agli studenti una solida base e tutti gli strumenti utili per poter introdurre le tecniche, per la traduzione, l'adattamento dell'audiovisivo e l'interpretazione

Destinatari



Classe 4H

Contenuti/Obiettivi

Il progetto è finalizzato ad orientare gli studenti nella scelta del percorso di studi e allo sviluppo delle competenze linguistiche.

Tempi e modalità

In presenza (16 ore) e in piattaforma (12 ore) nel mese di febbraio

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 28 ore.

La professione dell'interprete

Ente: Unint

Descrizione

Il percorso consente agli studenti di approcciare le varie tipologie di interpretazione, a partire dalla dialogica, passando per la consecutiva, fino ad arrivare alla simultanea. Il corso si concluderà con un incontro in sede UNINT in cui gli studenti avranno modo di sperimentare nelle aule-cabina di interpretazione quanto appreso nelle lezioni teoriche.

Destinatari

Classe 4E e 4F

Contenuti/Obiettivi

Il progetto è finalizzato ad orientare gli studenti nella scelta del percorso di studi e allo sviluppo delle competenze linguistiche.

Tempi e modalità

In presenza (5 ore) e in piattaforma (20 ore) nel mese di febbraio

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 25 ore.



Fondamenti e Sperimentazione dell'Intelligenza Artificiale Generativa e della Robotica Sociale

Ente: Unint

Descrizione

Il percorso formativo PCTO affronterà il tema dell'intelligenza artificiale (IA) con un focus specifico sull'IA generativa e la robotica sociale. Gli studenti esamineranno l'evoluzione storica dell'IA, le diverse tipologie di IA attualmente esistenti e i loro ambiti di applicazione. Inoltre, esploreranno le potenzialità dell'IA generativa attraverso dimostrazioni pratiche e attività interattive con il social robot NAO, animato dall'IA generativa ChatGPT. Il percorso comprenderà lezioni teoriche sull'IA e dimostrazioni pratiche.

Destinatari

Classi quinte (5F e 5I)

Contenuti/obiettivi

Il progetto è finalizzato ad orientare gli studenti nella scelta del percorso di studi e a far conoscere gli ambiti di applicazione dell'Intelligenza artificiale.

Tempi e modalità

giovedì 27 marzo 2025 dalle ore 9:00 alle ore 13:00

Certificazione

Verranno certificate 5 ore

La competenza di confliggere costruttivamente a scuola

Ente: Università di Roma "La Sapienza"

Descrizione

Il progetto ha l'obiettivo di offrire alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie superiori una metodologia utile nella gestione dei conflitti scolastici e formativi. Inoltre, tali



competenze possono rivelarsi utili ad affrontare i cambiamenti che stanno coinvolgendo i loro contesti di appartenenza, tra cui la famiglia e la scuola. Inoltre, alcuni studi hanno dimostrato che il periodo post quarantena potrebbe attivare negli studenti sintomi ricollegabili al disturbo post traumatico da stress (Brooks et al., 2020). Il percorso mira a fornire alle studentesse e agli studenti le competenze di base nella gestione costruttiva dei conflitti, utili nella formazione di figure professionali quali mediatori civili, familiari, penali, negoziatori, ambasciatori, etc.

Destinatari

Classe terza

Contenuti/obiettivi

Il processo formativo procederà dalla promozione della consapevolezza degli studenti sui contenuti degli incontri, passando attraverso momenti di sperimentazione, per arrivare al confronto e alla discussione sull'esperienza vissuta. Il progetto prevede una modalità di apprendimento a cascata in cui il passaggio di competenze avviene con la valorizzazione di tutti i partecipanti al progetto ovvero mediatori qualificati, studentesse e studenti delle Lauree Magistrali, studentesse e studenti della scuola secondaria di secondo grado. Centrale è il ruolo degli studenti delle Lauree Magistrali che costituiscono un ponte tra il presente (l'esperienza scolastica degli studenti) e il futuro (l'esperienza universitaria degli studenti delle LM è un potenziale futuro per i ragazzi).

Il percorso si propone di implementare le seguenti competenze trasversali: attitudini al lavoro di gruppo, capacità di comunicazione, capacità di organizzare il proprio lavoro, capacità di problem solving, spirito di iniziativa. Verranno usati role-playing, simulate, visioni di film, giochi enigmistici, discussioni in gruppo, lavori svolti in piccolo gruppo, focus group, discussioni tra pari su materiale stimolo.

Tempi e modalità

Tutte le attività saranno progettate per essere svolte al meglio attraverso una modalità in presenza. Il programma delle attività, i cui contenuti sono strettamente connessi agli obiettivi fissati, sono articolati: 1. Presentazione 2. Riconoscere il contesto del conflitto. (Verranno presentati filmati sui contesti cooperativi e competitivi.) 3. Gli stili di conflitto. (Verranno presentati gli stili di conflitto teorizzati da Thomas e Killman per permettere agli studenti di



riconoscere sia il proprio stile che gli stili adottati dagli attori sociali presenti nei loro contesti di appartenenza.) Inoltre, verrà presentata la ruota delle emozioni (Plutchik, 1980). 4. Relazione e interazione. L'assertività. 5. Differenze nel continuum nella gestione dei conflitti 6. Le tattiche negoziali: dalla distribuzione all'integrazione. (Verranno presentati i principali orientamenti teorici sulla negoziazione. In particolare, verrà posta l'attenzione su come gestire il conflitto in modo costruttivo.) 7. La creatività: un ventaglio di alternative possibili! (Verranno presentati i principali studi che si sono occupati di approfondire il costrutto della creatività. Si ritiene infatti utile portare avanti una riflessione sulla possibilità, soprattutto nel contesto attuale, di ricorrere a soluzioni creative per risolvere i problemi. Verrà proposta una esercitazione di Focus Group sul tema della conflittualità e su come proporre interventi che facilitino la gestione dei conflitti a scuola.) 8. Pensare le famiglie: il ruolo della mentalizzazione nello sviluppo affettivo delle famiglie con adolescenti. (Verrà proposto come esercitazione un esercizio di scrittura autobiografica sulle dinamiche con il gruppo dei pari.) 9. Prodotto finale: realizzazione 10. Evento di presentazione del prodotto finale.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore.

Itinerari di cultura costituzionale

Ente: Università La Sapienza

Descrizione

Il percorso ha l'obiettivo di diffondere i valori su cui si fondano i principi e le regole contenute nella Costituzione repubblicana. Gli "itinerari di cultura costituzionale" prenderanno le mosse dai Principi Fondamentali della Costituzione (artt. 1-12), i quali saranno approfonditi e sviluppati attraverso il costante riferimento ai contenuti e alle previsioni di cui alla Parte Prima - Diritti e doveri dei cittadini (artt. 13-54) e di cui alla Parte Seconda - Ordinamento della Repubblica (artt. 55-139) della Costituzione. Le attività saranno erogate attraverso lezioni frontali e dialogate e seminari all'interno dei quali si svolgeranno lavori e letture di gruppo.

Destinatari

Classe 3 sez. O

Contenuti/obiettivi



Il progetto è finalizzato ad orientare gli studenti nella scelta del percorso di studi e allo sviluppo delle seguenti competenze trasversali: Attitudini al lavoro di gruppo, Capacità decisionali, Capacità di adattamento a diversi ambienti, Capacità di comunicazione, Capacità di gestione del tempo, Capacità di gestire lo stress, Capacità di organizzare il proprio lavoro, Capacità di problem solving, Capacità di relazioni, Capacità nella visione di insieme, Spirito di iniziativa.

Tempi e modalità

Da gennaio a marzo 2025

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 20 ore

Italy Reads

Ente: John Cabot University

Descrizione

Il progetto di lettura e scambio culturale in lingua inglese della JCU offre una varietà di attività incentrate su opere della letteratura americana.

Il programma include tra le diverse attività: Interview and Digital Newsletter Project (ottobre - febbraio, online in sincrono)

Il programma include anche tra le diverse attività la creazione di un video ispirato all'opera, dopo aver seguito un workshop sulla produzione video (modalità asincrona + 1 ora in presenza fino ad esaurimento posti, oppure online in modalità sincrona).

Destinatari

Classi quarte e quinte del liceo linguistico con livello B2 della lingua inglese

Contenuti/obiettivi



capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali.

Tempi e modalità

Il progetto si svolge nel periodo da ottobre a gennaio a scuola e online sulle piattaforme Zoom (with Jonh Cabot University) e Teams (with the internal tutor)

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore

Italy Pitches

Ente: John Cabot University

Descrizione

L'Institute for Entrepreneurship della John Cabot University offre questo concorso nazionale, in lingua inglese, per gli studenti delle scuole superiori italiane. Italy Pitches è una gara oratoria in cui i partecipanti scelgono un'organizzazione non-profit, la studiano ed elaborano un discorso persuasivo di un minuto per convincere il pubblico a sposare la causa dell'organizzazione.

Destinatari

Classe quarta linguistico con livello B2 della lingua inglese

Contenuti/obiettivi



Il progetto prevede la visione del contenuto e della presentazione delle imprese virtuose per la loro responsabilità sociale d'impresa (Corporate Social Responsibility), gli studenti ne scelgono una come oggetto del video-pitch. Gli studenti fanno poi riferimento al Tutorial 'The Essential Guide to Video-Making' (in quattro parti), modalità asincrona (Propedeutico alla session Workshop e Q&A). Infine, partecipano al Workshop e Q&A (90' in modalità sincrona oppure in presenza alla JCU fino ad esaurimento posti). Gli studenti dovranno selezionare un'organizzazione tra quelle presentate nel contenuto del programma, studiarla e creare una narrazione di advocacy e tradurla visivamente usando abilità digitali in un video di 1 minuto.

Tempi e modalità

Il progetto prevede: risorse da consultare online con Quiz di Valutazione; ricerca; preparazione del "videopitch"; registrazione ed invio del "pitch" finale. Si attuerà nel secondo quadrimestre.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore

MapparomaLab-dentro la città

Ente: Università di Roma Tr

Descrizione

L'obiettivo del progetto è analizzare le caratteristiche urbane, demografiche, sociali ed economiche delle diverse realtà territoriali che compongono la Città Metropolitana di Roma, Ai partecipanti verrà richiesto di raccogliere dati sulla qualità della vita percepita in diversi quartieri attraverso survey e interviste, e di confrontare i risultati ottenuti con dati già disponibili messi a disposizione dal referente didattico. I dati raccolti saranno elaborati attraverso software come Excel, Numbers. Il percorso si concluderà con la presentazione dei risultati di tutti i gruppi di lavoro.

Contenuti/Obiettivi



L'obiettivo è di insegnare ai partecipanti ad interrogarsi sul significato di benessere e qualità della vita in ambito urbano e di fornire loro semplici strumenti per misurare ed analizzare questi elementi. Ai partecipanti verrà richiesto di raccogliere dati sulla qualità della vita percepita in diversi quartieri attraverso survey e interviste, e di confrontare i risultati ottenuti con informazioni desunte dall'analisi di dati già disponibili messi a disposizione dal referente didattico. I materiali raccolti saranno elaborati in forma semplice attraverso software di comune utilizzo (Excel, Numbers, ecc.). Alla fine del percorso ci sarà un momento di confronto in presenza, con la presentazione dei risultati di tutti i gruppi di lavoro.

Destinatari

Classe 4 sez. O

Tempi e modalità

Il progetto si svolgerà a partire da gennaio in modalità mista.

Certificazione

Verranno riconosciute fino ad un massimo di 40 ore.

Destinazione Futuro: professionisti nei musei

Ente: Università di Roma Tre

Descrizione

Il progetto mira ad offrire la panoramica delle figure professionali indispensabili per l'organizzazione e la gestione di un museo, inteso sia come istituzione culturale con funzioni di conservazione e valorizzazione di beni sia come contesto di apprendimento e di formazione per tutta la vita perché permeabile ai mutamenti sociali e culturali.

Attraverso l'adozione di strategie didattiche attive, i/le partecipanti potranno preparare schemi d'intervista secondo la regola giornalistica delle 5 W per entrare in relazione con gli esperti, che intervengono per illustrare gli aspetti interdisciplinari caratterizzanti la formazione degli operatori museali e l'esercizio delle loro competenze professionali, alla luce della centralità recentemente conquistata dai "pubblici del museo".

Contenuti

- La storia e l'attività del Museo della Scuola e dell'Educazione



- L'accessibilità museale e le sue tipologie
- L'approccio visitor-oriented Vs l'approccio object oriented
- Le tecnologie nei e per i musei
- Le principali figure professionali che operano nel contesto museale: il direttore, il bibliotecario, il responsabile della cura e gestione delle collezioni, il restauratore, il responsabile della mediazione e dei servizi educativi, il comunicatore museale

Obiettivi

- Conoscere le funzioni essenziali svolte dalle istituzioni museali nell'attuale periodo storico
- Conoscere le figure professionali che operano all'interno dei musei
- Acquisire competenze organizzative, gestionali, relazionali e comunicative
- Operare in gruppo all'interno di un contesto produttivo reale e non simulato.

Destinatari

Classe 3 sez. 1

Tempi e modalità

Il progetto si svolgerà a partire da novembre a febbraio presso il Museo della scuola e dell'Educazione e presso l'università di Roma Tre.

Certificazione

Verranno riconosciute fino ad un massimo di 25 ore.

Digitalstorytelling e competenze socioaffettive per l'orientamento e l'autoformazione

Ente: Università di Roma Tre

Descrizione

Attraverso la creazione di ambienti di apprendimento mediante l'utilizzo della piattaforma e-learning del Dipartimento di Scienze della Formazione e altre piattaforme utilizzate a scopo educativo (Zoom, Teams, Meet), gli studenti saranno guidati nella progettazione e nella realizzazione di un Project Work improntato sulla scrittura condivisa attraverso la pratica dello Storytelling (giochi narrativi, storie-stimolo, percorsi di produzione scritta creativa).

Contenuti/Obiettivi



Scopo principale del progetto è fornire opportunità e strumenti utili all'esplorazione e alla conoscenza di sé e dell'altro, per promuovere la qualità dei processi orientativi e inclusivi che si rivelano maggiormente efficaci in contesti attenti alla dimensione emozionale, socio-affettiva e metacognitiva.

In particolare, attraverso la creazione di ambienti di apprendimento digitali gli studenti potranno sperimentare, attraverso un lavoro critico-condiviso-creativo, alcune dimensioni teoriche trattate durante gli incontri: la narrazione pedagogicamente orientata, l'educazione socio-emotiva, lo sviluppo del pensiero creativo, l'apprendimento come processo collaborativo e intenzionale. La proposta formativa qui delineata pone al centro del processo educativo il soggetto che apprende quale protagonista attivo del percorso. Dal punto di vista metodologico i partecipanti sono coinvolti in attività di gruppo che tengono conto di modalità partecipative e delle diverse abilità individuali, nel rispetto dei modi e dei tempi ogni studente.

Destinatari

Una classe del triennio

Tempi e modalità

Il progetto si terrà da febbraio a maggio in presenza.

Certificazione

Verranno riconosciute fino ad un massimo di 30 ore.

Il lavoro sociale

Ente: Università LUMSA

Descrizione

Il progetto intende presentare, attraverso il confronto con professionisti e la discussione di casi concreti, il lavoro dell'Assistente sociale nel prevenire e trattare forme di disagio sociale.

Contenuti/obiettivi

Il progetto consentirà ai discenti di:

- acquisire conoscenze teoriche nell'ambito delle politiche e dei servizi sociali;
- acquisire conoscenze teoriche e competenze operative nell'ambito delle professioni sociali, in special modo relative al lavoro dell'assistente sociale;
- offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale attraverso la considerazione di casi concreti;



- promuovere il senso di responsabilità e rafforzare la capacità di operare in gruppo.

Destinatari

Classe 3 sez. O

Tempi e modalità

Il progetto si svolge da gennaio a febbraio 2025 e prevede 30 ore complessive, 24 delle quali con didattica frontale e 6 ore riservate al lavoro personale dello studente

Certificazione

Verranno riconosciute fino ad un massimo di 30 ore.

Food, Wine & Co. Food Planet: prodotti, territori, imprese.

Ente: Università Tor Vergata

Descrizione

Verranno trattati i principali temi del sistema agroindustriale italiano pubblico e privato in relazione ai territori e attraverso casi aziendali innovativi e sostenibili, con focus nell'ambito di marketing e comunicazione di prodotti e imprese e dei benchmark innovativi in ambito nazionale ed internazionale.

- Sessione introduttiva

- Sessione "Prodotti e consumatori"

- Sessione "Territori"

- Sessione "Aziende"



- Sessione "Prospettiva internazionale"

- Sessione "Innovazione"

Contenuti/obiettivi

Le competenze, le conoscenze e le abilità specifiche orienteranno gli studenti partecipanti nella comprensione dei fenomeni economici, manageriali, nutrizionali e di stile di vita relativi alle tematiche trattate del Sistema Food in Italia e nelle applicazioni che se ne potranno dare nel settore enogastronomico e agroindustriale, del benessere e della vivibilità sostenibile, del marketing e della comunicazione, in una dimensione domestica e turistica.

Destinatari

Classe 5 sez. D

Tempi e modalità

Il percorso si svolge nelle seguenti date: 5 novembre (15.00 - 16.30) 5 novembre (16.30 - 18.00) 6 novembre (15.00 - 16.30) 6 novembre (16.30 -18.00) 7 novembre (15.00 -16.30) 7 novembre (16.30 - 18.00)

Certificazione

Verranno riconosciute fino ad un massimo di 30 ore.

Public Speaking



Ente: Università Tor Vergata

Il PCTO è articolato come segue:

FASE 1: per tutti i partecipanti sono previste due sessioni didattiche sul tema public speaking, rigorosamente in presenza e della durata di 4 ore ciascuna, programmate nei giorni 8 e 15 gennaio 2025, nonché la partecipazione come pubblico alla gara finale della III edizione del TVx, programmata il 9 maggio 2025, per un totale di massimo 12 ore di attività;

FASE 2: su base volontaria, durante il mese di febbraio 2025 i partecipanti potranno anche scegliere di realizzare e consegnare un project-work individuale consistente nell'autoproduzione di un video di circa 2 minuti, per un totale di massimo 8 ore di attività;

FASE 3: sulla base del project-work, 5 partecipanti saranno selezionati per due ulteriori sessioni dedicate alla raffinazione delle capacità di public speaking della durata di 4 ore ciascuna previste il 5 e 7 maggio 2025 nonché per la partecipazione sul palco alla gara finale della IV edizione del TVx programmata il 9 maggio 2025, per un totale di massimo 12 ore di attività.

Contenuti/obiettivi

"Public Speaking" è un PCTO che mira a fornire ai e alle partecipanti gli strumenti necessari ad aumentare l'efficacia della propria capacità comunicativa in pubblico.

Le competenze, le conoscenze e le abilità specifiche orienteranno gli studenti partecipanti nella comprensione dei fenomeni economici, manageriali, nutrizionali e di stile di vita relativi alle tematiche trattate del Sistema Food in Italia e nelle applicazioni che se ne potranno dare nel settore enogastronomico e agroindustriale, del benessere e della vivibilità sostenibile, del marketing e della comunicazione, in una dimensione domestica e turistica.

Destinatari

Classi del triennio

Tempi e modalità

Il percorso si svolge da gennaio a maggio

Certificazione



Verranno riconosciute fino ad un massimo di 32 ore.

Make Your Own Short

Ente: Università LUISS

Descrizione

Il progetto prevede una fase di formazione da parte di sceneggiatori professionisti e, a seguire, la scrittura di una sceneggiatura originale da parte degli studenti.

Contenuti/obiettivi

il progetto si propone di sviluppare competenze trasversali fondamentali, come il lavoro di squadra, la leadership e la gestione del conflitto, applicate alla scrittura cinematografica offrendo la possibilità di cimentarsi nella ideazione e scrittura di una sceneggiatura in lingua principale.

Destinatari

Classe 3E

Tempi e modalità

Il percorso si svolge da ottobre a dicembre

Certificazione

Verranno riconosciute fino ad un massimo di 40 ore.

Parkour- Quale percorso scegli?

Ente: Università Europea di Roma

Descrizione

“ParKour -Quale percorso scegli?” è un progetto in cui i partecipanti, al fine di attivare e potenziare le proprie competenze trasversali, sono invitati a creare percorsi narrativi ed interattivi sul concetto di “nuova società”, attraverso un lavoro di gruppo. Durante il progetto “ParKour -Quale percorso scegli?”, i partecipanti lavoreranno in piccoli gruppi seguendo una metafora che guiderà tutta l’evoluzione delle attività: la creazione e la narrazione di una nuova



società. Il percorso culminerà nella creazione, durante l'ultima giornata in presenza, di percorsi interattivi ideati e sviluppati online, ma concepiti per essere esperiti dal vivo. Giocare ad immaginare e narrare la società futura ed il loro ruolo in essa, incentiverà la loro partecipazione responsabile come soggetti attivi nel futuro prossimo. L'esercizio della creatività, inteso come attivazione di originalità, flessibilità e fluidità ideativa, permetterà ai ragazzi di sperimentarsi in un processo immaginativo e ideativo basato sulla collaborazione. La creatività chiamerà in causa la capacità di problem solving: fondamentale per fronteggiare qualsiasi situazione e contesto di scelte future. A questo si aggiunge la dimensione della metacognizione, ovvero la consapevolezza dei propri processi mentali e la capacità di attivarli strategicamente sulla base delle necessità.

Destinatari

Classi III e IV

Contenuti/obiettivi

"ParKour -Quale percorso scegli?" ha la finalità di guidare i ragazzi nella comprensione approfondita dei contesti di interazione e collaborazione in vista del loro orientamento universitario. Ciascun partecipante verrà invitato a valorizzare le proprie peculiarità, per far emergere e acquisire conoscenze, abilità e competenze coerenti con le proprie capacità e i propri desideri. Il percorso, dunque, mira a far esplorare i propri possibili ruoli e le proprie abilità all'interno di un gruppo con obiettivi creativi comuni. Obiettivi: sollecitare e valorizzare vocazioni e orientamenti personali; valorizzare adattabilità e flessibilità; riconoscere e applicare regole, valori e ruoli in nuovi contesti; gestire responsabilità, tempo e risorse limitate; affinare le proprie abilità comunicative; sperimentarsi nella leadership; gestire i conflitti; promuovere la diversità come valore e incoraggiare il confronto tra punti di vista differenti.

Tempi e modalità

La metodologia didattica si baserà sulla pratica del "Teatro immersivo", una delle forme d'arte più all'avanguardia, una tipologia d'arte performativa fondata sulla narrazione multimediale e la partecipazione attiva anche a distanza. Gli incontri si terranno prevalentemente in modalità telematica, con almeno un incontro in sede; permetterà ai partecipanti di immergersi in una serie articolata di attività di team-building, simulazioni, esercizi di improvvisazione in gruppi e in plenaria. La durata del progetto è di 30 ore complessive, suddivise in 2 moduli: 1° Modulo: N° ore 27: Creazione di percorsi narrativi e presentazione dei lavori di gruppo; 2° Modulo: N° ore 3: Scenari occupazionali attraverso la partecipazione al Programma di orientamento "Allenarsi per il Futuro" realizzato da Bosch SPA e Randstad e con la partecipazione di campioni sportivi (aprile



2023)

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore.

Sviluppa la tua Employability

Ente: Università Europea di Roma

Descrizione

Il progetto intende attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei partecipanti fornendo loro gli strumenti per capire le proprie concrete aspirazioni personali e professionali e per orientare scelte e strategie di relazione con il mondo del lavoro. Ogni studente, prima di tutto, deve avere una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socioeconomico in cui vive. Il progetto prevede due fasi: la prima è incentrata sulla conoscenza di sé e sulla relazione con gli altri, per giungere alla definizione di un progetto professionale; la seconda fase, invece, è finalizzata alla conoscenza dell'offerta formativa universitaria, del mercato del lavoro e dei servizi del placement, in particolare legati al territorio di riferimento.

Destinatari

Classe V

Contenuti/obiettivi



Il progetto ha la finalità di fornire ai partecipanti strumenti per sviluppare l'Employability, ovvero la capacità di mettere in atto strategie per elaborare un progetto professionale che consenta loro di proiettarsi positivamente e realisticamente verso obiettivi personali e professionali. Nel dettaglio questo progetto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi: approfondire la conoscenza di sé stessi; individuare i propri talenti e le aree di miglioramento; acquisire consapevolezza circa i propri obiettivi; definire un progetto professionale ed un piano d'azione; redigere un CV ed una lettera di motivazione efficaci; costruire una rete professionale e sviluppare una strategia di personal branding; essere in grado di affrontare un colloquio individuale e di gruppo; conoscere il contesto formativo di riferimento, il mercato del lavoro e i servizi di placement.

Tempi e modalità

Il percorso si articola come segue: N° 18 ore di laboratori di orientamento al lavoro; 5 laboratori da n° 4 ore ciascuno; N° 3 ore per incontro con referenti dei Corsi di laurea e Testimonial (laureati UER) per rappresentare gli sbocchi occupazionali; N° 3 ore Programma "Allenarsi per il futuro" (marzo 2023)

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 24 ore.

Esperto junior in metodo di Studio

Ente: Università LUMSA

Descrizione

Il progetto si propone di fornire conoscenze e tecniche o per la gestione delle attività di studio sia in prima persona che in qualità di tutor dei propri colleghi. Attraverso una formazione in



piccoli gruppi, simulazioni ed esperienze concrete si intende portare gli studenti partecipanti a saper valutare le strategie di studio e promuovere l'acquisizione di tecniche efficaci per la riuscita a scuola.

Destinatari

Studenti delle classi quarte e quinte

Contenuti/obiettivi

Conoscere e saper usare tecniche per l'attività di studio: comprensione dei testi, selezione delle informazioni, costruzione di mappe concettuali, strategie di memorizzazioni; valutare le proprie e le altrui strategie di studio

Tempi e modalità

Il progetto si sviluppa in due fasi. Fase 1: formazione sul metodo di studio: Valutazione del metodo di studio: strumenti per la valutazione del proprio metodo di studio (attività formativa in aula presso l'Università LUMSA – 3 ore). Tecniche per la comprensione dei testi, selezione delle informazioni, mappe concettuali (attività laboratoriale con simulazioni ed esercitazioni in aula LUMSA – 4 ore). Strategie di memorizzare (attività laboratoriale con simulazioni ed esercitazioni in aula LUMSA – 4 ore). Simulazione di colloqui di supporto peer-to-peer: tecniche di colloquio e di intervento (attività laboratoriale con simulazioni ed esercitazioni in aula LUMSA – 4 ore).

Fase 2: incontri di supporto al metodo di studio con i propri colleghi di scuola per l'esperienza sul campo: Attività con colloqui di supporto al metodo di studio ad opera degli Esperti junior formati dall'Università LUMSA – 5 ore. Nel corso di uno degli incontri è previsto un breve intervento dell'Ufficio Orientamento dell'Università LUMSA per presentare l'Ateneo e la sua



offerta didattica. Saranno 15 ore di didattica frontale in Ateneo e 5 ore per il lavoro autonomo dello studente

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 20 ore.

Per l'orientamento in uscita , si procederà con le seguenti azioni:

ü la partecipazione autonoma degli studenti del quinto anno, per libera elezione, ad attività di orientamento degli istituti universitari presenti sul territorio (Salone dello Studente, giornate di Vita Universitaria, ecc.) fino a un massimo di 2 giornate riconosciute;

ü la partecipazione a video conferenze ed eventi fruibili in modalità digitale

ü la diffusione di notizie utili all'orientamento degli studenti sul sito della scuola;

ü pianificazione di eventi funzionali all'orientamento in uscita, fruibili dai ragazzi anche in orario extra curricolare;

ü L'organizzazione e la gestione di Next Generation per le classi terze da parte della prof.ssa Cirrincione in qualità di docente Orientatore.

Per le specifiche attività relative all'incarico di cui sopra di docente Orientatore si procederà con l'attivazione dei seguenti progetti i cui approfondimenti sono documentati nella sezione dedicata.



Progetto PRIN 2022 PNRR Finanziato dall'Unione europea -Next Generation EU, "Resilience factors in the development of students from low -income families: building a sustainable roadmap for an inclusive growth" Università Sapienza Università Tor Vergata, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA)

Progetto **Next Generation** nell'ambito del **PNRR MISSIONE 4 Istruzione e Ricerca** – Orientamento attivo nella transizione scuola-università, tenuto dall'Università degli Studi Roma Tre

Orientamento STEM PNRR (linea di investimento 3.1 – DM 65/2023, Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi). Progetto: "STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI: la scuola e la città come laboratori di cittadinanza globale" Percorsi volti alla realizzazione di prodotti multimediali sul tema "Verso i 25 anni del Liceo Niccolò Machiavelli: ieri, oggi, domani"

Progetti di istituto pluriennali caratterizzanti il PTOF coerenti con l'Orientamento formativo



Per quel che attiene le attività di PCTO per l'a.s. 2023/2024 si prevedono i seguenti obiettivi strategici:- per gli studenti:

- favorire la capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini
- imparare a lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
- comunicare costruttivamente in ambienti diversi
- gestire l'incertezza, la complessità e lo stress
- favorire il pensiero strategico e risoluzione dei problemi
- trasformare le idee in azioni
- riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali
- impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente

- per la commissione:

- potenziare la progettazione di percorsi formativi integrati con Enti, associazioni e istituzioni culturali
- seguire l'iter degli studenti che svolgono l'anno all'estero
- sostenere in modo partecipativo progetti a lungo termine volti all'acquisizione di competenze pro-sociali ed etiche
- potenziare la collaborazione con le famiglie anche ai fini della realizzazione dei percorsi PCTO
- inserire nel curriculum percorsi finalizzati al conseguimento di competenze specifiche spendibili alla fine della scuola superiore
- rafforzare le competenze digitali e pianificare attività progettuali o extracurricolari che prevedano modalità mista in presenza e a distanza implementabili o modificabili in modo da poter essere portati a compimento.

Per l'orientamento in uscita, la scuola continuerà la promozione dei tre [filoni: di](#) azioni inseriti nella descrizione delle attività della macroarea., tenendo conto che dall'anno scolastico 2023-2024 verrà ampiamente implementata con la progettazione modulare di orientamento formativo.



TRAGUARDI DI RISULTATO

- a) Rafforzare la spendibilità del sapere attraverso il conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per il benessere sociale: potenziamento della costruzione di saperi trasversali e competenze spendibili nel mondo del lavoro e acquisizione di parametri oggettivi per valutarli, con miglioramento della cultura della valutazione. (Legge 107 comma 7, **d+c**)
- b) Accogliere, orientare e riorientare (in entrata, in itinere, in uscita): miglioramento del raccordo e della programmazione in continuità verticale; prevenzione e contrasto della dispersione, inclusione; (Legge 107 comma 7, **l**)
- c) Promuovere, quale strumento privilegiato per perseguire le priorità individuate, il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività integrative, che garantiscano la centralità dello studente quale soggetto protagonista del processo di insegnamento/ apprendimento. (Legge 107 comma 7, **i**)
- d) Valorizzare il ruolo della scuola come soggetto attivo di integrazione con il territorio e con le famiglie e le comunità locali, comprese le organizzazioni del terziario e le imprese. (Legge 107 comma 7, **m**).
- e) Promuovere la conoscenze delle tecniche di primo soccorso, della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di studio (Programma sulla sicurezza). (Legge 107, **commi 10 e 38**)

● INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'internazionalizzazione è per tradizione una delle parole chiave dell' Offerta Formativa del Liceo Machiavelli e ad essa cooperano diversi docenti, non soltanto all'interno del Dipartimento di Lingue straniere. Tra i progetti e le attività storici dell'Istituto vi sono: - i corsi per il conseguimento delle certificazioni in lingua inglese, francese e spagnola - un laboratorio teatrale bilingue italiano-inglese - la partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici in lingua straniera - la realizzazione annuale di un concorso di scrittura creativa con sezione dedicata alle lingue straniere - la collaborazione con l'AMOPA (Association des Membres de l'Ordre des Palmes Académique) per la premiazione annuale degli studenti delle scuole del Lazio di diversi ordini che si sono distinti nella scrittura in lingua francese - la collaborazione con l'Università americana John Cabot di Roma per la formazione dei docenti e la partecipazione di studenti a workshop (anche validi per l'Alternanza Scuola Lavoro), rappresentazioni, conferenze su



letteratura americana, imprenditorialità, temi di attualità, public speaking. Nel profondo convincimento della forte valenza formativa delle interazioni interculturali e nel rispetto della normativa vigente (Indicazioni nazionali per il nuovi licei e Nota MIUR Prot. 843, 10-4-2013), l'Istituto si impegna da anni per attivare iniziative di mobilità quali: - Scambi culturali (dal 2010, vi sono stati scambi con Francia, Germania, Svezia). Lo scambio culturale costituisce un'esperienza di formazione interculturale che prevede due momenti forti: • il soggiorno degli studenti italiani presso istituzioni educative straniere, la sistemazione degli studenti in una famiglia ospite e/o in strutture collegate alle scuole estere, la partecipazione ad attività scolastiche della scuola straniera; • l'accoglienza in famiglia di studenti stranieri e la loro partecipazione ad attività della scuola italiana - Stage linguistici. Si tratta di corsi intensivi di lingua all'estero (Francia, Malta, Spagna, Regno Unito), tenuti da docenti madrelingua specializzati nell'insegnamento agli stranieri. I corsi, della durata di una settimana, si svolgono la mattina, mentre il pomeriggio è dedicato alla visita della città e delle principali attrazioni della zona di soggiorno, con attività organizzate anche dalla scuola. Il soggiorno è in famiglia. Lo stage si attua in periodo scolastico. Alcuni stage hanno anche valenza come percorsi di Alternanza Scuola Lavoro - Mobilità individuale in entrata. Consiste nell'accoglienza in classe di studenti stranieri per un trimestre o per l'intero anno scolastico. Esempi di paesi provenienza degli studenti stranieri in mobilità individuale in entrata: Brasile, Canada, Cina, Francia, Messico, Russia, Portogallo, Svizzera - Mobilità individuale in uscita. Studenti dell'Istituto frequentano un anno, o parte di esso, in istituti scolastici esteri selezionati dalle famiglie. La procedura viene solitamente attivata nel corso del terzo anno per l'anno quarto. Esempi di destinazioni scelte dagli studenti: Argentina, Canada, Cina, Regno Unito, Spagna, USA - Accoglienza e presentazione della scuola per docenti e studenti stranieri in viaggio di istruzione a Roma. Rientrano nel lavoro di promozione della dimensione internazionale: - l'introduzione dello studio di lingua e cultura tedesca in una sezione dell'Istituto - l'attivazione di due sezioni ad opzione internazionale (2 ore settimanali aggiuntive di lingua inglese finalizzate alla preparazione per le certificazioni linguistiche esterne + percorsi di cooperazione internazionale + moduli di dimensione europea) - l'impegno per la realizzazione di percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning), non soltanto nelle classi in cui il CLIL è a regime in base alla Riforma (triennio del liceo linguistico e classi finali del Liceo delle Scienze Umane), ma anche nei bienni ad opzione internazionale degli indirizzi del Linguistico e di Scienze Umane - l'iscrizione annuale dell'Istituto al Concorso di traduzione Juvenes Translatores, promosso dalla Commissione Europea - la richiesta annuale al MIM di assistenti di lingua straniera (madrelingua) delle diverse lingue oggetto di insegnamento. Nel nostro Istituto gli assistenti di lingua straniera supportano i docenti DNL (discipline non linguistiche) che attuano percorsi CLIL e docenti di lingua - la progettazione U.N.E.S.C.O per la quale numerose classi dell'Istituto integrano le proprie attività curriculari con programmi e progetti educativi di cittadinanza globale a vocazione internazionale - la progettazione Rete



Dialogues per la quale diverse classi dell'Istituto realizzano percorsi innovativi di didattica sul dialogo tra culture, religioni e istituzioni, anche con videoconferenze e team blogging con studenti stranieri. Una forma di progettazione di punta dell'Istituto è costituita dai gemellaggi eTwinning con scuole di tutta Europa, per i quali diversi docenti e studenti si sono distinti conseguendo numerosi premi a livello Nazionale ed Europeo. I gemellaggi elettronici rappresentano occasioni di mobilità virtuale per tutti gli studenti coinvolti; essi costituiscono inoltre un'applicazione concreta della didattica per competenze, in quanto il lavoro in team - all'interno della classe e con partners stranieri - affina le competenze di collaborazione, partecipazione, risoluzione dei problemi, individuazione di collegamenti e relazioni; il coinvolgimento attivo dell'alunno nelle varie fasi del progetto lo rende consapevole della propria identità culturale e capace di rappresentarla attraverso le nuove tecnologie. La modalità stessa del lavoro a progetto - con impegni da rispettare, obiettivi comuni da negoziare e perseguire - agevola l'acquisizione di competenze sociali e civiche e promuove quella flessibilità che consente di imparare a imparare. eTwinning vuol dire anche formazione in servizio e il Liceo ha ricevuto, dal 2009 ad oggi, numerose borse di studio per mobilità individuali di docenti eTwinners — dal 2009 ad oggi — finanziate dall'INDIRE per partecipare a seminari nazionali e internazionali (Siviglia, Madrid, Sévres-Parigi, Berlino, Varsavia, Bruxelles, L'Aquila, Catania, Barcellona). Accanto alla progettazione europea relativa alla mobilità virtuale, l'impegno dei docenti dell'Istituto si concentra anche sulla mobilità reale finanziata. Dal 2010 ad oggi, l'Istituto: - ha realizzato due progetti Comenius multilaterali (2010-2012 con Svezia, Olanda, Germania, Spagna; 2013-2015 con Germania, Spagna, Francia, Polonia) - è stato scelto come Istituto capofila e cassiere del Progetto bilaterale "Italia e Svizzera verso l'Expo 2015", partecipando con una delegazione di studenti e docenti a una mobilità a Milano in occasione dell'Esposizione Universale - ha partecipato al progetto in rete Erasmus+ Azione chiave 1, TEAching and Managing of learning groups - TEA.M. approvato nel 2014 dall'Agenzia nazionale ISFOL (un gruppo di docenti ha partecipato a seminari di formazione in servizio nazionali e internazionali (in Spagna e Regno Unito) - ha ricevuto il finanziamento per il progetto Erasmus+ Azione Chiave 2, 2016-2019, dal titolo "Making school a home for each student - unity in diversity". Si tratta di un partenariato strategico per scambio di buone pratiche i cui Paesi partecipanti sono Belgio, Germania, Italia, Lussemburgo, Spagna, Svezia - ha partecipato al progetto in rete Erasmus+ KA1, VET, 2016-2018, Commercial Heritage Art GALLERY manager (C.H.A.GALL.), per il quale 10 alunni dell'Istituto hanno preso parte a un percorso di formazione di 22 giorni nel Regno Unito, valido come PCTO, Art Gallery Manager, figura professionale che ha la responsabilità del buon andamento delle gallerie d'arte) - ha ricevuto il finanziamento per il progetto Erasmus+ Azione Chiave 2, 2018-2020, dal titolo "Tracing and shaping our linguistic cultural heritage for sustainable plurilingualism, intercultural dialogue and active citizenship". Si tratta di un partenariato strategico per scambi tra scuola i cui Paesi partecipanti sono Germania, Italia,



Portogallo, Spagna. Il nostro Liceo è stato accreditato per Erasmus+ 2021/2027 e cura l'implementazione del Progetto Erasmus + KA229 Building our Common Future 2020/2023. Tra le altre azioni da implementare: organizzare LTM per gli studenti, Group mobilities per gli studenti, job shadowing e corsi strutturati all'estero per i docenti, organizzare l'accoglienza di docenti in job shadowing. Il Liceo ha ricevuto il finanziamento per la partecipazione del progetto Erasmus + Jean Monnet, 2022-2025, coordinato dall'Università Roma Tre, che prevede il coinvolgimento della Polonia, Romania e della Spagna, oltre che dell'Italia (con il nostro Liceo e con il Liceo "Petrarca" di Arezzo). Il processo di internazionalizzazione è collegato alla creazione di ambienti di apprendimento il più possibile innovativi che prevedono l'uso di piattaforme quali Microsoft Teams e il ricorso al BYON. Altri progetti che caratterizzano la macroarea sono: progetto Criado e progetto High School Activities with John Cabot University che è inserito anche nei PCTO e il progetto delle certificazioni: (PET B1-FIRST B2) DELF (B1,B2) Certificazione lingua spagnola (DELE B1, B2), Certificazione lingua tedesca (GOETHE ZERTIFIKAT A2, livello A2).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: • conseguimento delle certificazioni in lingua inglese, francese e spagnola • acquisizione di competenze sociali e civiche • imparare a imparare • competenze di collaborazione partecipazione, risoluzione dei problemi, individuazione di collegamenti e relazioni • coinvolgimento attivo dell'alunno per promuoverne la consapevolezza della propria identità culturale e la capacità di rappresentarla attraverso le nuove tecnologie • un'applicazione concreta della didattica per competenze • lavoro in team

OBIETTIVI DI PROCESSO: • Abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo • Competenze specifiche relative ai bisogni formativi • Competenze specifiche per aree disciplinari verticali

COMPETENZE COGNITIVE: • letterario • linguistico

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte parallele
	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

Il processo di internazionalizzazione nel nostro Istituto si attua attraverso azioni volte ad armonizzare, razionalizzare, monitorare, proseguire ed incrementare le molte iniziative finalizzate all'internazionalizzazione della scuola che i docenti attivano da anni o che hanno intrapreso di recente come la collaborazione con la John Cabot University (ItalyReads, ItalyWrites, ItalyPitches e PCTO).

Destinatari diverse classi quarte dei tre plessi,

Strategie metodologiche:

1. Project-based learning
2. Cooperative learning
3. Blended (Hybrid) learning
4. Progettazione, condivisione e monitoraggio di buone pratiche attraverso momenti formali e informali di riflessione tra docen

Il progetto Certificazioni è pluriennale presente nel PTOF finalizzato all'attivazione di corsi di lingue straniere deputati alla preparazione degli studenti agli esami delle certificazioni di lingua inglese (PET B1, FIRST B2), lingua francese (DEL F B1 e B2), lingua spagnola (DELE B1 e B2) e lingua tedesca (GOETHE ZERTIFIKAT A2) per il conseguimento dei diplomi attestanti le competenze di livello B1 e B2 secondo le direttive europee.

Tali attività sono fondamentali nel Liceo Linguistico, e qualificanti negli altri corsi presenti nel nostro Istituto, perché stimolano gli alunni a sviluppare, migliorare e potenziare le competenze linguistiche e comunicative che rientrano negli obiettivi del RAV e del PdM. Inoltre possono



offrire agli studenti maggiori opportunità nel mondo del lavoro poiché i diplomi vengono rilasciati dagli enti ufficiali dei paesi la cui lingua viene studiata.

Il contenuto di ogni corso attivato sarà strutturato dall'insegnante di lingua in osservanza delle direttive stabilite nel quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) sia per il B1 sia per il B2 e secondo le raccomandazioni del Consiglio dell'U.E. relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22/05/2018). Lo strumento principale sarà il libro di testo, con le risorse digitali annesse, nonché schede fornite dal docente e altri materiali digitali fruibili sulle varie piattaforme multimediali.

I nuclei riguarderanno tutte le tematiche relative alla vita reale e quotidiana e alle problematiche culturali e sociali dei vari paesi la cui lingua è oggetto di studio.

Le strategie metodologiche per i livelli B1 e B2 si atterranno alle indicazioni generali sull'insegnamento delle lingue, punteranno soprattutto all'acquisizione di funzioni comunicative ed espressive attraverso varie tipologie di esercizi orali e scritti: ascolto/comprensione; conversazione/dibattito; lettura; produzione orale/scritta; riflessione/analisi.

Inoltre saranno effettuate simulazioni d'esame per preparare adeguatamente gli alunni a sostenere le prove.

Aggiornamento anno scolastico 2024-2025

Quest'anno la macroarea conferma l'attivazione di parecchie azioni comprendendo anche attività di nuova proposta in raccordo con il piano di miglioramento e i [PNRR](#): di cui si fornisce l'elenco:

“Internazionalizzazione della scuola”.

Erasmus+ team di Istituto

(II° progetto KA121)

“Accoglienza di studenti stranieri in mobilità individuale”

Progetto “Unesco”



“Progetto Studenti che partecipano al programma del quarto anno all'estero”

“JCU” (vedi Progetto specifico)

“E Twinning: gemellaggi tra scuole europee”

Beyond well-being (lingue inglese, italiano, francese, tedesco)

Connect, progetto eTwinning di accompagnamento al progetto Erasmus+ KA121 24-25

“High School Activities with John Cabot University”

“Italy Writes

“Italy Pitches”

Progetti “Italy Reads”

“How to Write a Successful CV and Speak in Public

STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI: la scuola e la città come laboratori di cittadinanza globale – Progetto PNRR linea di investimento A competenze multilinguistiche per gli studenti DM 65/2023

1N Linguistico Preparazione alle Certificazioni (PET, B2 First, DELF, DELE) (via dei Sabelli



● CIC, EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PROMOZIONE ALL'ASCOLTO

MACROAREA 4 La presente macroarea mira a favorire il percorso di crescita degli studenti, tutelando e promuovendo il benessere fisico, mentale e sociale proprio e della comunità. Le proposte progettuali spaziano da attività di prevenzione primaria, a carattere informativo, ad attività di consulenza, per affrontare e risolvere situazioni a rischio, e di solidarietà. I primi promotori della salute nella scuola rimangono comunque i docenti, i quali, vivendo a stretto contatto con gli studenti, sono in grado di individuare situazioni di disagio psicologico e relazionale o di difficoltà scolastica e di motivare i ragazzi al confronto e all'eventuale richiesta di aiuto. Particolare cura è rivolta nella scelta e nell'organizzazione di ciascuna iniziativa, nel tener conto della fascia d'età più adatta, nel selezionare attività utili ed efficaci. Segue una breve descrizione dei progetti afferenti all'area: SPORTELLLO D'ASCOLTO. Lo sportello d'Ascolto, rivolto a studenti e docenti, in orario antimeridiano, e ai genitori, in orario pomeridiano, è stato curato, per anni, da psicoterapeuti del Consultorio adolescenti della ASL per la sede Centrale e da esperti dell'IdO (Istituto di Ortofonologia) per le sedi succursali, al quale, a partire dall'a.s. 2022/23 si è sostituito l'IPUE (Istituto di Psicologia Umanistica ed Esistenziale) "Luigi De Marchi", che ha affiancato l'operato delle specialiste della ASL in tutte e tre le sedi. Dal corrente anno scolastico (a.s. 2023/2024) le attività di Sportello d'Ascolto continuano ad essere garantite dalla collaborazione con l'IPUE, a cui si affiancherà a partire da gennaio 2024 lo sportello d'ascolto "Ti ascolto", promosso dalla Regione Lazio, di durata triennale (gennaio 2024 - maggio 2027). Obiettivi: - offrire ai ragazzi uno spazio di riferimento partecipato per dar loro la possibilità di esprimere i loro vissuti e dar voce al disagio; - orientare gli studenti a scelte consapevoli migliorando la percezione di se stessi; - intervenire su comportamenti disfunzionali e a rischio con eventuale invio a strutture idonee; - fornire consulenza sui temi della crescita, del rapporto genitori-figli, della mediazione scuola-famiglia, della motivazione allo studio. EDUCAZIONE AD AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO ADOLESCENZIALE IPUE Gli incontri con le classi, tenuti dagli esperti responsabili dello sportello psicologico nelle diverse sedi, sono finalizzati a: - fornire al



ragazzo elementi di riflessione sui cambiamenti legati allo sviluppo fisico e psicologico; - prevenire ogni forma di dipendenza; - educare ad una distinzione tra funzione procreativa e comunicativa; - far conoscere i servizi offerti dal consultorio; - promuovere lo sviluppo affettivo e relazionale. Questa attività dall'anno scolastico 2023-24 è rivolta alle classi prime del primo biennio. COACHING. Il Coaching è una pratica potenziante delle risorse dell'individuo, che consiste in uno o più colloqui in cui il "coachee"(in questo caso lo studente o il docente) pone degli obiettivi da raggiungere ed il Coach facilita e guida la persona nel trovare in sé risposte, soluzioni, metodi e strategie in merito a problemi da risolvere, traguardi o progetti futuri.

Potente effetto collaterale del coaching risulta essere l'empowerment della persona, nel senso di un rinforzo dell'autostima, arricchimento e consapevolezza delle proprie potenzialità. La pratica è molto utile anche nell'ambito dell'orientamento in uscita degli studenti. L'attività è curata da una docente interna alla scuola, membro dell'International Coach Federation.

LABORATORIO DI AUTOBIOGRAFIA Il progetto, realizzato da un counsellor scolastico professionista e educatore interculturale, prevede lo svolgimento di incontri di gruppo solitamente rivolti a tutti gli studenti dalla prima alla quarta classe delle tre sedi. Obiettivi del progetto: - coinvolgere alunni con problemi di inserimento mediante il racconto di esperienze autobiografiche proprie e dei familiari; - stimolare le potenzialità di ognuno attraverso l'ascolto attivo; - stimolare la ricerca e la comprensione della propria vita e superare eventuali malesseri causati dall'autovalutazione; - educare all'interculturalità e alla cultura della memoria. Progetto Pear Education , Il progetto rivolto alle classi seconde del primo biennio e svolto in collaborazione con la ASL Roma1 e un'équipe psicologica prevede una serie di incontri incentrati sull'importanza del benessere psico-fisico e motivazionale delle studentesse e degli studenti e mira a • promuovere la salute e il benessere mentale • prevenire il disagio • migliorare il clima relazionale nelle comunità scolastiche L'obiettivo è che studenti opportunamente formati siano in grado di esercitare in modo credibile la loro influenza positiva sui coetanei. La peer education è infatti una metodologia educativa innovativa che fa leva sulla trasmissione orizzontale di saperi e competenze all'interno di un gruppo con l'aiuto di persona debitamente formata e percepita dagli altri come simile per età, condizione lavorativa, provenienza culturale, esperienze, etc. INFORMAZIONE E PREVENZIONE SULL'INFEZIONE DA HIV/MST IN AMBITO SCOLASTICO. La fascia d'età più colpita dalla malattia è quella tra i 25 e i 39 anni e ciò fa supporre che il contagio possa avvenire in adolescenziale. Nasce pertanto la necessità di rivolgersi ai giovani con una corretta campagna informativa, formativa ed educativa, al fine sia di fornire loro gli strumenti necessari sia per prevenire l'infezione sia per acquisire maggiore consapevolezza di sé e del rapporto con l'altro. Questa attività di educazione alla salute viene svolta da diversi anni in molte scuole di Roma dall'Anlaids (Associazione nazionale per la lotta contro l'AIDS - sezione laziale) in collaborazione con l'Istituto Nazionale per le malattie infettive – I.R.C.C.S. "Lazzaro Spallanzani" di Roma con i seguenti obiettivi: a) sensibilizzare gli studenti a



considerare la salute un bene primario e insostituibile da difendere e potenziare; b) prevenire, attraverso informazioni chiare e scientifiche, le infezioni da HIV e le malattie sessualmente trasmissibili; c) creare uno spazio di discussione per un confronto aperto tra esperti e studenti. Prima degli incontri viene distribuito un questionario pre-test allo scopo di comprendere quali conoscenze i giovani hanno sulla malattia e sulle modalità di trasmissione. Successivamente viene somministrato un post-test che permetterà di valutare le informazioni e le conoscenze che sono state apprese durante gli incontri. Il progetto, gratuito e già attivo nella nostra scuola da diversi anni, è rivolto solitamente alle classi terze e prevede un incontro di due ore in orario scolastico condotto da un'équipe formata da un medico e un volontario dell'Anlaids. Progetto TUTTOAPPOSTO, in collaborazione con "FUORI DELLA PORTA ONLUS" di Don; Giovanni Carpentieri. Educatore professionale. Il progetto prevede attività di sensibilizzazione contro il disagio e la marginalità giovanile, volti alla prevenzione, supporto alle fragilità e dipendenze, e mira ad intercettare le realtà giovanili più a rischio di devianza e marginalità." INCONTRI CON LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E UMANITARIE Le attività consistono in incontri con associazioni di volontariato, che si occupano di azioni di solidarietà o umanitarie, quali la C.R.I., Croce Rossa Italiana, la Fondazione Banco Alimentare (partecipazione alla giornata della colletta alimentare di fine novembre, cui partecipano numerosi studenti delle sedi succursali, da anni), il Banco di Solidarietà (settimana del Donacibo durante la quale gli alimenti sono raccolti a scuola). Alcune classi per l'anno scolastico 203-2024 parteciperanno al progetto Olimpiadi della CRI DONAZIONE DI SANGUE C.R.I. Attività necessaria per sensibilizzare gli studenti ed i docenti ai valori della solidarietà e della condivisione attraverso una donazione volontaria e periodica. L'attività prevede un incontro preparatorio ed informativo, a cura degli operatori della C.R.I. (Croce Rossa Italiana) rivolto a gruppi composti da circa cinquanta studenti delle classi quinte della durata di circa un'ora. Nei giorni successivi all'incontro si può effettuare la donazione presso l'autoemoteca della C.R.I. posizionata in piazza Indipendenza. La donazione è consentita solamente ai maggiorenni. La scuola, inoltre, sarà destinataria di interventi di supporto psicologico della durata triennale di specialisti della Regione Lazio a seguito di approvazione regionale- Avviso Pubblico per il potenziamento degli "Sportelli di Ascolto" per il supporto e l'assistenza psicologica presso l'assistenza delle scuole del Lazio (DGR39/2022 E D.D.n.G00759/2023).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: • Rafforzamento competenze chiave di cittadinanza e trasversali (sociali, civiche, benessere sociale) OBIETTIVI DI PROCESSO: • Competenze specifiche relative ai bisogni formativi • Competenze relazionali COMPETENZE COGNITIVE: • scientifiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento



Aggiornamento anno scolastico 2024-2025

L macroarea per l'anno scolastico 2024-2025 è stata implementata attraverso le seguenti attività in linea con il PTOF triennale, con il Piano di Miglioramento e in raccordo con i progetti PNRR:

“Progetto Assistenza Specialistica” “Piano di interventi finalizzati all’integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio”

“C.I.C.- Educazione alla salute”

Attività e prevenzione da HIV/ AIDS/IST

Donazione sangue

Educazione ad affrontare il cambiamento adolescenziale IPUE

Progetto per un servizio di ascolto psicologico a scuola: affettività e relazioni

Progetto “Tuttoapposto”

Progetto di Peer Education. “Il gruppo come fattore protettivo” -ASL Roma 1

“Sportelli di Ascolto” per il supporto e l’assistenza psicologica presso l’assistenza delle scuole del Lazio.

“Ti Ascolto ” (Programma Fondo Sociale Europeo Plus (Fse+)

Incontri con le associazioni di volontariato e umanitarie

-

-

-



● EDUCAZIONE ALLA CULTURA DELLA LEGALITA' E DELLA CITTADINANZA ATTIVA , DELLA CITTADINANZA DIGITALE E DELLA COSTITUZIONE NELLA VITA REALE

I progetti e le attività formative che afferiscono alla promozione e allo sviluppo dell'educazione alla cultura della legalità e della cittadinanza attiva e globale, in coerenza con il RAV, il PDM, il PTOF, l'Atto di indirizzo del Dirigente e in raccordo con il PNRR - Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano Scuola 4,, negli anni sono stati un tratto distintivo del PTOF del nostro liceo e hanno contribuito a definirne l'identità; a promuovere l'attivazione di prassi educative in prospettiva interculturale e interdisciplinare, a rinnovare lo spazio scuola come luogo di ricerca e di esperienza sociale, di crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Gli esiti del progetto, sottoposto costantemente a monitoraggio verifica e valutazione, sono stati più che buoni e negli anni alcuni progetti sono stati oggetto di premiazioni e riconoscimenti. A seguito dell'introduzione dell'insegnamento di Educazione civica, quest'area progettuale ha acquistato una posizione strategica anche nell'organizzazione della scuola in quanto i progetti e le attività che include sono funzionali e di supporto allo svolgimento dei percorsi dedicati all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (Legge del 20 agosto 2019, n. 92, art 3 e del



D. M. del 22 giugno 2020). Infatti, a seguito dell'introduzione della disciplina, la macroarea si è notevolmente arricchita e potenziata con una ricaduta più che buona sul piano degli apprendimenti e sul piano motivazionale-affettivo sia per gli studenti che per i docenti. A partire dall'anno scolastico 2023-2024, alcuni di questi percorsi per le loro caratteristiche specifiche rientrano tra i moduli dell'orientamento formativo con riferimento al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Inoltre, molti di questi percorsi sono trasversali e risultano interconnessi con la macro-area 2 (progetti PCTO) con la macro-area 3 internazionalizzazione (Unesco) e con la macro-area 6 attuazione Piano Nazionale Scuola Digitale (progetto MLOL) e la macro-area 7 star bene a scuola (percorsi di lettura con snodi tematici ascrivibili ad uno dei nuclei tematici della macro-area di cui è oggetto questa proposta), macroarea 9 (progetto Noi Ricordiamo). Tenuto conto del successo raggiunto sul piano organizzativo metodologico e contenutistico e dell'interesse e della partecipazione attiva ad alcuni eventi di tutte le classi dell'istituto, ogni anno si cerca di proporre attività e percorsi diversificati e inediti nei temi e nelle modalità operative, legati al territorio all'esperienza diretta degli studenti, allo studio dei casi con l'obiettivo di mettere in atto azioni inclusive, combattere il disagio sociale, garantire la motivazione all'apprendimento e consolidare il coinvolgimento con le famiglie e la sinergia con il territorio. Questa macro area comprende progetti storici, attività pluriennali, opportunamente revisionati, e nuove proposte volte a garantire il miglioramento della qualità degli apprendimenti l'acquisizione delle Life Comp- The European Framework for Personal, Social and Learning to Learn Key Competenze, attraverso il consolidamento e la promozione di una cultura della legalità e dell'impegno civile che si concretizzi in una prassi più condivisa nel contesto scolastico a tutela della centralità dello studente e per la formazione di un cittadino attivo e consapevole dotato degli strumenti necessari per inserirsi in una dimensione sociale e civile nazionale e internazionale nell'ottica di un apprendimento continuo e permanente e dello sviluppo di una scuola dell' "innovazione" e del "saper fare", aperta al territorio e a tutte le sollecitazioni esterne provenienti dal mondo del lavoro in coerenza con impegno e la professionalità di tutti coloro che, a vario titolo, operano per realizzare il mandato formativo "la vision" e la "mission" del nostro liceo. La finalità del progetto è quella di educare alla cultura della legalità e al rispetto globale nella condivisione delle diversità e delle differenze, il che significa promuovere, alimentare diffondere e infondere negli studenti e nelle studentesse, il senso civico etico-sociale e offrire gli strumenti più adatti per formare al pensiero globale e all'agire locale con impegno costante e consapevole nello spirito di una cittadinanza attiva corresponsabile e consapevole, rispettosa e democratica per sé e per gli altri. Le attività sono molteplici e si svolgono in orario curriculare e interdisciplinare e progetti di tipo curriculare ed extracurriculare, divisi per nuclei tematici che in sintesi sono: Impegno e memoria, La



Costituzione e l'Unione Europea, La nuova agenda 2030, che comprende più sezioni tematiche tra cui l'educazione alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio archeologico e paesaggistico, intercultura e immigrazione, Legalità economico-finanziaria. Nucleo Impegno e Memoria: La cura e la valorizzazione della memoria sono indispensabili alla vita di ciascuno di noi e per le qualità della società nella quale viviamo. Non dimenticare serve a comprendere la storia passata, a collocarla in un preciso contesto sociale – culturale – politico ed economico, a rintracciare e costruire senso e motivazioni ai fatti. E tutto questo ci permette di avvicinarci al nostro presente con uno sguardo diverso. La memoria, dunque, non può cambiare il passato, ma può e deve orientare il presente. La memoria si nutre e si sostiene della riflessione, della lentezza e del “vuoto”. Le parole delle persone che ci stanno vicine, anche nel corso dei nostri scambi quotidiani, si moltiplicano, ci arricchiscono, ci confortano e riescono anche a farci emozionare, diventando in questo modo patrimonio comune. Dunque, in altre parole l'obiettivo di questa sezione è: Memoria come impegno attivo e consapevole, responsabilità civile per riflettere e per agire nella convinzione che ognuno “debba fare la sua parte” per la tutela della libertà democratica e dei diritti individuali e collettivi. I contenuti di questo nucleo sono trattati nel progetto di istituto: Settimana dell'impegno civile @2024 che, come tutti gli anni si svolge in più giorni dal 12 al 21 marzo e il 21 marzo, giorno della primavera è anche la giornata in cui si celebra e ha luogo in tutta Italia la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, promossa dal MIM e dall'Associazione Libera, nomi e numeri contro le mafie di don Ciotti e giunta alla XXIX edizione. Questo è una manifestazione a cui da anni gli studenti del nostro liceo partecipano andando in tutte le piazze delle città di Italia e che per il 2024 avrà finalmente luogo a Roma. Sono dedicate almeno due giornate ai temi legati alla memoria delle vittime di mafia, come ricostruzione di fatti ed eventi e con l'aiuto di autorevoli ospiti esterni, l'ascolto di testimoni diretti e l'analisi e la riflessione di esperienze concrete e/o vissute; si cerca di sensibilizzare i giovani sui pericoli della cultura mafiosa e omertosa. Si garantisce l'approccio ai contenuti del nucleo tematico con conferenze, webinar, laboratori in presenza e anche in ambienti di apprendimento, (collegamenti con l'università di Milano Facoltà di Scienze della formazione diretta da prof Dalla Chiesa) concorsi, laboratori per piccoli gruppi e incontri virtuali e /o in presenza per approfondimenti con esperti specialisti, del mondo universitario, giornalisti e magistrati del mondo della politica e dell'associazionismo e del terzo settore. I laboratori saranno di tipo curriculare ed extracurriculare i workshop e le conferenze vertono sulle devianze giovanili, come il mercato della droga o il fenomeno internazionale del riciclaggio del denaro, la prostituzione e lo sfruttamento dei minori come fenomeno nazionale e nei paesi UE, il caporalato e il sistema clientelare, le nuove organizzazioni criminali, gli organismi internazionali di controllo a contrasto delle organizzazioni criminali con focus su casi specifici, sulla tutela dell'ambiente e della salute. L'azione progettuale è aperta a rotazione a tutte le classi del liceo dei tre indirizzi. Come tutti gli anni, per le classi del primo biennio, la scuola aderisce a



spettacoli teatrali e alla proiezione di film funzionali agli argomenti indicati, in particolare si prevedono degli approfondimenti sui legami della nandrangheta calabrese e campana con i territori dell'area veneta e lombarda, potendo confidare sugli interventi di autorevoli magistrati e rappresentanti delle istituzioni come il dottor Bruno Brucoli, Sostituto procuratore della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura di Palermo, il Procuratore della Repubblica Nicola Gratteri, la dottoressa Piera Amendola, già responsabile dell'Archivio della Commissione parlamentare di inchiesta sulla loggia massonica P2, consulente di varie procure e scrittrice, il dottor Giovanni Tamburino, magistrato, già componente del Consiglio Superiore della Magistratura e capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Michelle Von Dach, dott. ssa in antropologia sociale e dottoranda dell'Università di Zurigo in antropologia sociale e dottoranda dell'Università di Zurigo in scienze migratorie e temi interculturali, ecc.. Sono inoltre in programma per questa sezione: Progetto Memoria individuale e impegno collettivo: storie di donne con il seguente focus: adozione delle storie di donne vittima di mafia e non poco conosciute con lo scopo specifico di potenziare la cultura della parità di genere. Evento "Capaci per non dimenticare": sono previste attività volte a commemorare la strage di Capaci presso piazza Bologna in collaborazione con il presidio Roberto Antiochia dell'Associazione Libera di Don Ciotti. Progetto "Costituzione e Parlamento a scuola, progetto promosso dall'Associazione ex Parlamentari della Repubblica con l'USR Lazio. Cicli di incontri e seminari con ex parlamentari sui temi afferenti all'educazione costituzionale-Visite guidate alle sedi del Parlamento. Adesione della scuola al percorso-concorso "Regoliamoci" promosso da Libera insieme al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca finalizzato annualmente con focus specifici su temi ed eventi legati alla questione dei diritti e della giustizia sociale nel nostro Paese e in Europa. Rivolto a tutte le classi che aderiscono. Per l'anno scolastico 2023-2024 Quest'anno si propone il progetto denominato Laboratori formativi tematici di cittadinanza e di memoria attiva nelle classi. Queste attività che si svolgeranno durante tutto l'anno e che orientativamente dovrebbero accompagnare gli studenti fino alla Giornata del 21 marzo, possono rientrare nei percorsi modulari per l'orientamento formativo e saranno condotti dai docenti che aderiscono e i volontari di Libera. Si individuano per queste a nucleo tematico i seguenti progetti: □ Progetto Dalla violenza all'impegno. Storie al femminile per costruire cambiamento. Il progetto prevede un laboratorio narrativo che partendo dalle storie di donne possa partendo dai dati reali decostruirne le figure e riadattarne le biografie partendo da alcuni dati reali, per poi lasciare spazio alla fantasia. Il percorso prevede un approfondimento sui seguenti nuclei tematici rapporto delle donne coi sistemi criminali, studi sulle donne esui movimenti femminili e associazionisti (che sono spesso opera di altre donne che narrano l'esperienza associativa e politica, narrando se stesse), il rapporto tra violenza -genere e mafie. □ Progetto Connessioni di memoria 1.Incontro tenuto dai volontari e dalle volontarie di Libera, Nomi e Numeri contro le mafie, arricchito con una visita ad alcune delle sedi confiscate delle mafie un, la voro di



approfondimento a scuola Presentazione dei ragazzi attraverso varie attività di gioco, introduzione al lavoro dell'associazione, sintesi delle caratteristiche del fenomeno mafioso, della sua storia e delle principali strategie di contrasto. Introduzione al tema della memoria delle vittime innocenti delle mafie. Racconti di esempi eterogenei di persone che hanno combattuto le mafie in modi diversi e di persone, anche minori, che le conobbero solo nel giorno della loro morte, in quanto vittime di uno scambio di persona o di uno scontro tra clan. Decostruzione dell'idea secondo la quale una vittima si trovasse "nel posto sbagliato al momento sbagliato". Racconto della storia di una vittima innocente a partire dalla lettura della sua vicenda biografica tramite il sito di Vivi Libera, su proposta dei e delle docenti o del gruppo classe e riflessione sul concetto di memoria 2. Approfondimento della storia o attraverso la lettura di un libro o la visione di un film o la ricerca di notizie (articoli, testi, immagini, video, film, documentari), sfruttando il web e possibilmente anche strumenti classici (rassegne stampa, emeroteche, ecc.), ricorrendo ove possibile anche a fonti dirette (incontro con testimoni delle vicende e/o familiari). I ragazzi devono operare un'analisi critica sulle fonti e sulle informazioni raccolte per verificarne l'autenticità e ricostruire la storia della persona affinché non venga fissata per sempre nel momento della fine Rielaborazione della storia 1. scrivere una narrazione originale della storia, nelle forme e nei modi che verranno decisi nel corso del laboratorio, nella quale, a partendo da elementi reali e rimanendo in una dimensione di verosimiglianza storica, sarà possibile "romanzare" il racconto; questo per dare modo ai ragazzi di lavorare su aspetti che spesso sono trascurati e per mantenere aperte alcune possibilità narrative anche per quelle vite delle quali purtroppo si conosce ben poco oltre l'evento delittuoso che ne ha deciso la fine. Il lavoro è finalizzato a far conoscere queste biografie attraverso un taglio meno noto e non scontato e ad andare oltre la retorica delle narrazioni tradizionali sulle vittime; 2. realizzare opere artistiche a partire dalle riflessioni collettive in classe sulla storia ascoltata. 3. In alternativa, a conclusione del percorso gli studenti possono elaborare una "mappa delle memorie" nel proprio territorio (nelle forme classiche e/o on line), attraverso la quale localizzare, nel tempo e negli spazi, storie e volti di vittime innocenti, andando oltre la storia particolare, e soprattutto senza tralasciare il racconto di accadimenti ed elementi positivi. Restituzione Ultimo incontro possibilmente in plenaria, insieme alle altre classi dello stesso istituto che hanno svolto il progetto e ai volontari e alle volontarie di Libera. Laddove possibile Libera si mette a disposizione per agevolare l'invito di un familiare al momento della restituzione. Durante l'incontro i ragazzi presenteranno i lavori svolti. L'incontro può essere organizzato sotto forma di mostra aperta a tutta la scuola nel caso in cui si decida di proporre agli studenti di realizzare opere artistiche □ Progetto le Mafie a Roma Il percorso consta di due incontri della durata di 2 ore ciascuno 1° incontro: Presentazione Libera e laboratorio; Brainstorming alla lavagna sulla parola MAFIA e discussione; Introduzione 21 marzo: l'importanza della Memoria e perché a Roma; Riprendere le parole emerse dal brainstorming e focalizzarsi sulle mafie a Roma, partendo da ciò che gli studenti e le



studentesse conoscono; Discussione collettiva; Laboratorio Assegnazione attività in gruppi: ciascun gruppo lavorerà su un quadrante della città (Roma nord, sud, est, ovest, litorale): di ogni zona si chiede un'analisi della storia criminale (clan dominanti, processi del passato, processi in corso) ma anche di esempi di lotta antimafia (presenza di beni confiscati oggetto di riuso sociale/mobilitazioni civili, manifestazioni, attività del mondo associativo o delle istituzioni). Lavoro da svolgere con l'aiuto dei docenti. Si suggerisce un momento dedicato a una restituzione in classe, insieme al docente, prima dell'incontro finale con i volontari/le volontarie di Libera. 2° incontro: Restituzione del lavoro dei gruppi attraverso il collocamento di post-it con scritti quartieri e clan su una cartina della città; Dibattito collettivo: cosa possiamo fare noi? □ riflessione sull'importanza del 21 marzo a Roma. Progetto "Semi di luce e di speranza, laboratorio di lettura curriculare ed extracurriculare con incontri volti a discutere in uno spazio collaborativo e democratico i temi della legalità attraverso la narrativa e la poesia e l'uso della biblioteca MLOL Media Library On Line. Lo scopo che si vuole raggiungere è duplice: da una parte suscitare interesse e piacere per la lettura in quella fase della vita in cui, alla conclusione del periodo scolastico dell'obbligo, l'attaccamento al libro diventa fragilissimo; dall'altra trasmettere temi importanti di riflessione sull'illegalità, sulle sue infiltrazioni nella vita quotidiana, su come opporre ad essa resistenza anche nei piccoli gesti di ogni giorno. Questo progetto verrà in parte attivato come circolo di lettura. Si prevede di aderire con almeno due classi al progetto "Capaci per non dimenticare" Attività volta a commemorare la strage di Capaci presso piazza Bologna in collaborazione con il presidio Roberto Antiochia dell'Associazione Libera di Don Ciotti Aperto a tutti o a un-gruppo interclasse. Si fa presente che il liceo ha aderito al progetto Percorsi INSEDE: Innovazione e Sensibilizzazione per Destruire l'archetipo mafioso" di cui è capofila Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie APS; Si segnala la disponibilità ad aderire a manifestazioni di interesse nazionale relativi al nucleo di cui sopra, come è accaduto con i seguenti eventi: Manifestazione "Notte Bianca della Legalità", promossa dall'Associazione Magistrati e dal MIM e la manifestazione della "Nave della legalità Nucleo: la Costituzione italiana e l'UE Una sezione dell'area progettuale si propone di potenziare le conoscenze della Costituzione italiana e i principi e i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali con i seguenti obiettivi 1.offrire agli studenti maggiori strumenti per conoscere la Costituzione, riconoscerne la modernità e attuarne i principi nel viver quotidiano; 2 conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali con l'intento di promuovere la consapevolezza di essere parte di una comunità sovranazionale e interculturale. In continuità con il passato, in alcune classi si svolge il percorso Conoscere per decidere e agire come cittadini del mondo che prevede la partecipazione attiva degli studenti ad incontri di approfondimento sui temi al nucleo indicato, con il prezioso contributo di esperti specialisti provenienti dal mondo universitario. Inoltre, in collaborazione con il Centro



documentazione Archivio Flamigni. verrà svolto un percorso dal titolo Aldo Moro e la memoria pubblica Il percorso sarà realizzato con seminari e conferenze con esperti e studiosi dell'Archivio Flamigni che assicurando la visita al loro Centro di Documentazione attraverso un laboratorio e dei seminari stimoleranno gli studenti all'approfondimento della storia contemporanea della Repubblica e al corretto uso dei documenti e fonti proteiformi. Nell'ambito del PNNR- PNNR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 -Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica) il Centro documentazione Archivio Flamigni svolgerà 3 Percorsi formativi laboratoriali co-curricolari per la prevenzione della dispersione scolastica: uno denominato Laboratorio di cittadinanza e Costituzione per la riduzione del divario di genere di 30 ore e due edizioni del progetto denominato Cittadinanza consapevole sul territorio di h 30h ciascuno. Questi progetti interamente extracurricolari sono rivolti a gruppi di 20 studenti, per ciascun progetto e sono svolti in collaborazione con l'Archivio Flamigni e altri enti e professionisti che vi collaborano. Il primo laboratorio intende affrontare le disuguaglianze di genere e la destrutturazione di alcuni stereotipi e pregiudizi ripercorrendo la storia delle donne negli anni delle grandi riforme e delle lotte per i diritti, intende promuovere l'interesse degli studenti per la storia repubblicana e democratica con strategie innovative e azioni documentarie e di ricerca (Per Maggiori informazioni si rimanda al progetto specifico. Il progetto di cittadinanza consapevole è pensato per motivare i giovani alla conoscenza e alla scoperta della città in cui vivono, esplorando con un approccio innovativo le vicende e i luoghi più significativi che hanno caratterizzato la storia del 1900 della città, dagli anni del Fascismo a quelli che segnarono l'attacco alla democrazia repubblicana con uno sguardo attento al passato più lontano, testimoniato dai monumenti e beni archeologici e culturali, semata di molteplici linguaggi. L'obiettivo è quello di ricreare un'immagine di Roma che promuova nei giovani l'interesse ad imparare ad imparare, ad educare alla memoria storica, alla cittadinanza attiva e consapevole e alla tutela del patrimonio storico archeologico e culturale dal profondo contenuto civico ed etico sociale attraverso un approccio esperienziale e laboratoriale che dia spazio al confronto e alla riflessione e influisca sui processi inclusivi, di costruzione dell'identità, sul senso di cittadinanza e promuova le Life Comp The European Framework for Personal, Social and Learning to Learn Key Competence) Inoltre, il progetto intende presentare e dimostrare come gli archivi siano non solo custodi, ma anche luoghi di memoria viva del nostro passato. Nucleo Agenda 2030 Le nuove generazioni nell'agenda 2030. Questo nucleo propone i temi legati alla cooperazione e allo sviluppo sostenibile, all'immigrazione-ai diritti umani, all'interdipendenza globale, alla lotta alla povertà e alle disuguaglianze e nello specifico in alcune classi vengono sviluppati percorsi relativi ai goal 11 e 12. che inevitabilmente implicano una revisione degli stili di vita, dei modi di abitare e costruire le città, dei cambiamenti nei modelli di produzione. In



seno a queste attività vengono svolti approfondimenti sull' economia circolare, sull' efficienza energetica e sulla tutela alimentare e lo sviluppo sostenibile, sulla sostenibilità ambientale e sull'uso consapevole dell'energia, primo passo questo per innescare il cambiamento culturale. Per questa sezione per l'anno scolastico 2023-2024 si propongono i progetti e le attività di seguito indicate: Progetto Comunicazione e Migrazioni I mass media svolgono un ruolo fondamentale nella percezione che la società – in particolare le nuove generazioni – hanno della presenza di immigrati e rifugiati in Italia. Un approccio corretto e critico alla lettura delle notizie sulla presenza degli stranieri nel nostro Paese è oggi quanto mai indispensabile per riuscire a creare nei giovani una cultura dell'accoglienza e della solidarietà. Obiettivo: Educare al pensiero critico nei confronti dei media come via a una cittadinanza consapevole e come stimolo a ripensare la società e i rapporti umani, promuovere una maggiore consapevolezza nei futuri cittadini nella fruizione e nell'uso dei mass media sul tema della rappresentazione di richiedenti asilo, rifugiati e migranti, analizzando il cambiamento del racconto mediatico con la diffusione dei nuovi media. Proposta di svolgimento – Ai ragazzi verrà assegnato il compito di effettuare un monitoraggio periodico e costante delle principali fonti di informazione (testate giornalistiche, emittenti radio-televisive, siti internet, social network) con riferimento alle notizie che riguardano immigrati, "clandestini", profughi... – Partendo dalla rassegna effettuata si proporrà un'analisi del rapporto che intercorre tra migrazioni e comunicazione, concentrandosi sugli effetti che le notizie, vere e false (es. fake news) e i discorsi d'odio (hate speech) hanno sull'opinione pubblica da rilevare ad esempio con un questionario o un'intervista da fare a gente comune. – La parte conclusiva del focus sarà dedicata al lavoro di redazione, alla realizzazione di interviste a migranti, all'elaborazione dei dati, alla stesura di articoli o alla costruzione di una serie di trasmissioni radiofoniche o televisive, di un blog o di un sito. Materiali proposti: - griglia di lettura che potrà essere fotocopiata e distribuita ai ragazzi. Si tratta di uno strumento utile per effettuare un'analisi sintetica e organizzata delle notizie individuate durante il monitoraggio delle fonti – breve raccolta di documenti riguardanti specificamente l'etica e la deontologia professionale del giornalista. La lettura dei testi proposti può risultare molto interessante alla luce della rassegna stampa svolta in classe e delle relative considerazioni su come i giornali affrontano le tematiche legate a immigrazione e asilo- Documento Carta di Roma- Linee guida Carta di Roma- X rapporto Carta di Roma "Notizie dal fronte", curato dall'Associazione Carta di Roma insieme all'Osservatorio di Pavia, contiene dati e casi di studio sulle principali tendenze del racconto di un anno sul tema dell'immigrazione.– Una raccolta di link in cui trovare studi e analisi condotte da enti di tutela, centri studi, università, ecc., sul rapporto che intercorre tra media e immigrazione. Nell'ambito del Focus Giornalismo e Immigrazione sarà possibile durante l'attività laboratoriale organizzare un incontro con un giornalista e approfondire la professione di giornalista in Italia, regolata da una legge dello Stato: la legge 3 febbraio 1963 n. 69. Questa legge prevede che l'attività giornalistica è un'attività intellettuale a carattere



professionale, caratterizzata quindi da quell'elemento di "creatività" che fa del giornalista non un impiegato o un operatore esecutivo, ma, appunto, un professionista. In alcune classi verrà sviluppato il progetto Finestre con gli obiettivi di : 1.favorire la riflessione sul tema delle migrazioni forzate e il contatto diretto con i rifugiati e l'ascolto delle loro storie di vita.2 Promuovere lo sviluppo del pensiero critico sul contributo positivo dei migranti nella società attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti che prevede incontri partecipati. Testimonianze dirette, laboratori e attività nel territorio. Ci si avvarrà di esperti autorevoli e preparati in particolare della dott.ssa Michelle Von Dach, dell'Università di Zurigo, laureata in antropologia sociale e dottoranda sui temi dell'intercultura e del disagio sociale presente a Roma e del Centro Astalli Progetto La giusta frequenza Il progetto in collaborazione con la Fondazione Media Literacy, inserito tra i PCTO. intende promuovere presso i giovani studenti un percorso di acquisizione della cittadinanza sociale e del principio di legalità, dell'educazione ai media e all'informazione. Nello specifico intende potenziare: □ Competenze civiche e sociali □ Educare alla cittadinanza digitale, □ Promuovere competenze relazionali, inclusive e metodologiche, □ Favorire la creatività e l'autonomia □ imparare a relazionarsi con un pubblico vario, semplificando i concetti tramite l'utilizzo di un lessico appropriato e un tono di voce solido e vivace. Cronoprogramma: durata 30 ore con 5 incontri in presenza a scuola, 8 nella sede della struttura esterna. Attività Introduzione sulla Media literacy: editoria e comunicazione, fonti di informazione affidabili vs fake news, focus sulle mafie, Attività di laboratorio e realizzazione di podcast sugli argomenti scelti. Si inserisce in questa scheda anche il Progetto di Media Literacy sul giornalismo e sull'informazione Medico-Scientifica promosso da Media Literacy Foundation E.T.S e Fondazione Golinelli, la cui attivazione presumibilmente avverrà a febbraio 2014. Obiettivo del progetto: Educare gli studenti ad un approccio critico delle fonti di informazione. Sono previsti moduli sul ruolo dell'informazione con un focus sul fenomeno della cosiddetta infodemia Appartengono a questo nucleo tutti i progetti e le attività che afferiscono alla tutela del patrimonio culturale e ai beni archeologici che dal 2015 la scuola svolge in collaborazione con L'Associazione culturale ARKEKAIROS, fondata e realizzata da un gruppo di archeologi ed esperti del settore dell'Università Tor Vergata, Tra i progetti si annoverano: Viator prima e seconda edizione, Progetto FSEPON "Comunicare con l' Archeologia!", progetto "Sense Archeo", prima e seconda edizione, progetto "Musei del Mondo e due progetti Alla scoperta dei luoghi nascosti, "Tell Vergata", progetto "Archeologia viva: comunità di patrimonio in cannino". Tutti i progetti sono rivolti a tutte le classi liceali e si svolgono con svolti percorsi differenziati sulla base dei diversi destinatari in collaborazione con i docenti interni e sono inseriti anche nelle attività UNESCO della scuola e tra i percorsi per l'insegnamento dell'Educazione Civica, alcuni sono stati anche funzionali ai Pcto. La tipologia dei percorsi è interdisciplinare e coinvolge le seguenti discipline: lingua e cultura latina, italiano, archeologia, storia lingue straniere e antropologia pubblica. Nelle linee generali questi percorsi trattano i seguenti temi: Educazione al patrimonio



culturale e valorizzazione dei beni culturali; - tutela e trasmissione del patrimonio culturale universale; - beni culturali e società; - archeologia, storia e antropologia pubblica; - diritto delle future generazioni - patrimonio archeologico, sviluppo urbano e periferie; - archeologia, comunicazione digitale e accessibilità; - patrimonio archeologico e cambiamenti climatici

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI GENERALI.

A. sensibilizzare gli studenti alla tutela, fruizione e valorizzazione di un percorso museale, sito o parco e organizzare dei percorsi di accessibilità sensoriale attraverso narrazioni e contenuti funzionali alla comprensione del valore identitario, estetico - storico-sociale ed economico del patrimonio culturale

B. educare gli studenti ad un uso consapevole della multimedialità, come tecnologia efficace e intelligente, che, in questo caso, diventa uno strumento di perfezionamento della comunicabilità di un museo ed una maniera diversa per veicolare i contenuti;

C. far comprendere il valore e il potenziale del patrimonio culturale come risorsa per l'innalzamento della qualità della vita, promuovendo una comprensione più ampia del patrimonio culturale in relazione alle comunità che lo hanno prodotto ed ospitato;

D. sviluppare la creatività degli studenti attraverso l'uso di piattaforme e software online open content di grafica, piattaforme digitali, e attraverso un utilizzo adeguato e responsabile di social network;

E. imparare a lavorare in team o da soli attraverso sessioni di cooperative learning, offrendo la possibilità di confrontarsi con una pluralità di fonti letterarie, giornalistiche e scientifiche, allo scopo di realizzare prodotti anche multimediali, efficaci e brevi.

F. imparare a relazionarsi con un pubblico vario, semplificando i concetti tramite l'utilizzo di un lessico appropriato e un tono di voce solido e vivace.

G. Sviluppare le competenze trasversali, i processi di orientamento in itinere, sviluppando il coinvolgimento degli studenti nei risultati, misurandosi con i propri punti di forza e debolezza e mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mondo del lavoro.

Progetto Tutela il patrimonio culturale per il tuo benESSERE!

Progetto di cittadinanza e didattica esperienziale e di laboratorio- goal 11.4 dell'agenda 2030

Visite guidate giornaliere nel territorio integrate con laboratori e seminari condotte da archeologi esperti.

Obiettivi generali: L'educazione al patrimonio culturale ha in sé un fondamentale contenuto civico ed etico-sociale, poiché definisce la nostra identità di comunità nazionale e sovranazionale, espressione della coesione delle diversità culturali tra popoli.

Attraverso il nostro patrimonio (archeologico e storico-artistico) si creano processi di costruzione dell'identità, dell'educazione alla cittadinanza e di promozione del dialogo interculturale e per tale motivo, rappresentando una risorsa unica di condivisione e partecipazione del sapere.

TEMI: Educazione al patrimonio culturale e valorizzazione dei beni culturali; - tutela e trasmissione del patrimonio culturale universale; - beni culturali e società; - archeologia, storia e antropologia pubblica; - diritto delle future generazioni.

Le mete potranno essere concordate con i docenti ed effettuarsi anche fuori Roma, ma saranno esclusivamente giornaliere, i trasporti saranno organizzati tramite treno o bus di linea e metro dagli organizzatori esterni previa autorizzazione del Dirigente. I costi dei trasporti saranno a carico



degli studenti che potranno associarsi con una quota minima di 3 euro all'Associazione degli Archeologi e partecipare gratuitamente a tutte le iniziative che verranno svolte nel territorio per l'anno 2023-24. Questa opportunità è rivolta anche alle famiglie, qualora lo richiedano Progetti e laboratori di sostenibilità Per le classi che svolgeranno queste attività la referente prevede di organizzare incontri e visite guidate (incontro con gli Ufficiali della Marina Militare) e di fornire materiali e open resources ai docenti, utili per sviluppare i percorsi di didattica integrata. Si propongono, inoltre, il progetto Sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale. Cosa posso fare ! Goal 2 e 3 dell'agenda 2030 e il progetto PCTO Food, Wine & Co sistema food in Italia e la collaborazione con gli altri sistemi nazionali ed internazionali, in collaborazione con la Facoltà di Economia dell'Università Tor Vergata La finalità dei due progetti è quella di attrarre sempre più la Generazione Z verso la conoscenza di un settore primario per l'Italia e verso l'approfondimento di tematiche che ineriscono alla salute e al benessere, umano ed economico, Infatti, entrambi i progetti perseguono il miglioramento degli aspetti quantitativi e qualitativi della nutrizione, la promozione dell'agricoltura sostenibile e la tutela alla salute e intendono promuovere la conoscenza e la riflessione più accurata delle cattive abitudini alimentari, della sicurezza alimentare, della sostenibilità ambientale con focus sulle agromafie: Si rifletterà e si cercheranno delle soluzioni che riguarderanno il buon funzionamento del mercato agricolo, un equo accesso alla terra e alla tecnologia, le possibili politiche di sostegno per lo sviluppo rurale, la conservazione della diversità genetica vegetale e animale. Si prevede inoltre Prevede un incontro con alcuni rappresentanti dell'Eurispes, e i carabinieri del reparto tutela agroalimentare, laboratorio pear to pear con gli studenti in gruppi sugli argomenti affrontati e realizzazioni di podcast funzionali a diffondere buone pratiche alimentari e un corretto stile di vita. Progetto Educazione finanziaria Inoltre, per potenziare l'educazione finanziaria sono stati pianificati degli incontri con la Guardia di Finanza e esperti dell'Agenzia delle entrate e del terzo settore con l'obiettivo di: □ promuovere negli studenti la consapevolezza del loro ruolo di cittadini, titolari di diritti e di doveri che investono anche il piano economico; □ sensibilizzare i giovani sul valore della legalità economica, da apprezzare non per paura delle relative sanzioni, bensì per la sua utilità, sotto il profilo individuale e sociale; □ illustrare il ruolo ed i compiti della Guardia di Finanza e riflessione sul valore della "sicurezza economico-finanziaria" □ comprendere il ruolo e la funzione del fisco e incentivare all'uso responsabile del denaro. Progetto per la prevenzione, sperimentazione e contrasto all'incidentalità stradale alcol e droga correlata, promosso dal Corpo della Polizia di Roma Capitale, l'Azienda Sanitaria Locale RM1, la Procura della Repubblica e Tribunale di Roma, ricercatori e docenti universitari appartenenti all'Università degli Studi di Roma Tre e di Tor Vergata. Il progetto tende a sensibilizzare i giovani sulla sicurezza stradale. Attraverso strumenti didattici e professionali verranno illustrati i vari ambiti del fenomeno della guida sotto l'influenza dell'alcool o lo stato di alterazione psico-fisica per l'uso di sostanze stupefacenti e/o psicotrope, con approfondimenti sugli effetti che



l'assunzione delle suindicate sostanze provocano sull'organismo umano da un punto di vista clinico e i suoi inevitabili risvolti nella sfera giuridica e della sicurezza stradale Metodologie La metodologia sarà diversificata, verrà messa in atto una didattica interdisciplinare e integrata con specifici focus di approfondimento, si farà uso della didattica laboratoriale capace di coniugare il sapere al saper fare finalizzata all'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e nella società civile. -Progettazione, condivisione e monitoraggio di buone pratiche attraverso momenti formali e informali di riflessione tra docenti. - Organizzazione di occasioni di incontro e formazione, apertura al territorio -Didattica laboratoriale - -Didattica orientativa e interdisciplinare. - Uso delle nuove tecnologie per comunicare e creare documenti e prodotti- implementazione del lavoro in rete. Sono pianificate attività di brainstorming, attività di ricerca autonoma e guidata, laboratori, problem solving, mastery learning, cooperative learning, peer to peer, learning by doing, role play incontri partecipati, workshop, conferenze, discussione tra pari, visione di documentari, letture, lavoro di gruppo, attività di analisi dei dati, lezioni frontali condotte con metodo deduttivo e induttivo. tecnica del circle time. Sono previste, inoltre, strategie e attività d'insegnamento individualizzato o per piccoli gruppi. . Rientrano nella macroarea 5 anche il Progetto per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, descritto in precedenza e nella specifica sezione di questo PTOF e il Progetto ERASMUS + Jean Monnet "EUPress per le specifiche finalità perseguite rientra nel nucleo tematico di questa macroarea. Il progetto "Eupress", nato da una rete composta dall'Università degli Studi Roma Tre e da una rete di scuole secondarie di quattro paesi, si articola in tre anni di attività volte a promuovere competenze critiche ed espositive sui principali temi europei riguardanti l'impatto della Next Gen EU sulle giovani generazioni. I Partner del progetto sono: l'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA) ("Agenzia esecutiva dell'UE" o "autorità di concessione"), nell'ambito dei poteri delegati dalla Commissione europea ("Commissione europea"), e dall'altra: 1. 'Il Coordinatore': UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE (UNIROMA3) 2. CONSEJERIA DE EDUCACION – JUNTA DE ANDALUCIA, Spagna 3. MIASTO STOLECZNE WARSZAWA (CLVI), Polonia 4. IST SUP STATALE NICCOLO MACHIAVELLI, Italia 5. LICEO STATALE F. PETRARCA (PETRARCA), Italia 6. COLEGIUL TEHNIC EMANUIL UNGUREANU (Timisoara), Romania Il nostro liceo partecipa con tre classi: 4D 4L, 4F Contenuti e nuclei tematici del progetto Il progetto triennale (2022-2025) segue un preciso percorso metodologico basato su una conoscenza di base della storia, delle istituzioni e del funzionamento dell'Unione Europea che si evolverà poi in una costruzione critica di contenuti, opinioni, inchieste e infografiche di stampo giornalistico sui principali temi della il dibattito Next Gen EU. Prima fase: studio delle radici del pensiero europeo e realizzazione del suo progetto Union. Seconda fase: acquisizione di competenze giornalistiche (fact-checking e attività di editing online e di persona, creazione di contenuti multimediali, ecc.) Terza fase: produzione dei contenuti dei singoli workshop e dai risultati delle Summer School con successiva pubblicazione dei contenuti di tutti i partecipanti grazie alla piattaforma Euractiv,



un media online presente in Europa con 13 edizioni linguistiche e il Notebook interattivo proposto da M&C. Le aree tematiche di lavoro che verranno sviluppate saranno in piena sintonia con i pilastri che compongono il piano Next Gen EU: le istituzioni europee, l'Europa dei popoli; Costituzioni; Diritti e doveri; educazione economica; L'Europa della ricerca e della scienza; Europa del lavoro; Europa verde; Europa solidale e inclusiva; Europa delle culture; Rete ed Europa digitale. Strumenti utilizzati per il monitoraggio, la verifica e la valutazione Tutte le attività e i progetti sono sottoposti a monitoraggio e valutazione attraverso la realizzazione di prodotti / compiti di realtà e verifiche di diversa tipologia e natura, allo scopo di osservare il processo di apprendimento e verificarne gli esiti e i risultati in termini di competenze e abilità acquisite. Inoltre, per verificare la qualità degli apprendimenti, nel rispetto dei bisogni e interessi formativi degli studenti e delle studentesse si somministrano dei questionari di gradimento i cui risultati sono analizzati per valutare i punti forza e le criticità dei progetti al fine di migliorare l'offerta delle proposte della macroarea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: Promozione competenze linguistiche e scientifiche Promozione competenze in continuità verticale Rafforzamento competenze chiave di cittadinanza e trasversali (sociali, civiche, benessere sociale) Promozione abilità progettuali Promozione competenze in continuità verticale. Nello specifico -educare alla cultura della legalità e al rispetto globale nella condivisione delle diversità e delle differenze, -promuovere, alimentare diffondere e infondere nei ragazzi il senso civico etico-sociale -offrire gli strumenti più adatti per formare al pensiero globale e all'agire locale con impegno costante e consapevole nello spirito di una cittadinanza attiva , corresponsabile e consapevole, rispettosa e democratica per sè e per gli altri . OBIETTIVI DI PROCESSO: -Abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo - Competenze specifiche relative ai bisogni formativi -Competenze relazionali -Competenze specifiche per aree disciplinari verticali COMPETENZE COGNITIVE: -storico -letterario -linguistico -espressivo /motorio -scientifico -economico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
	aula generica
	Aula generica

Approfondimento

Tutti i progetti di questa macroarea caratterizzano il PTOF triennale, sono funzionali al Piano di Miglioramento e in raccordo con i progetti PNRR-

La macroarea comprende progetti e attività che afferiscono a quattro aree così denominate :

“Educazione alla cultura della legalità e della cittadinanza attiva 2025” che comprende molteplici azioni progettuali e attività laboratoriali .

“Progetto per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica”

Progetto “Educazione finanziaria e cultura del risparmio”

Progetto ERASMUS + Jean Monnet “EUPress”

La prima area comprende a sua volta molteplici attività e iniziative progettuali che per l'anno scolastico 2024 -2025 sono così denominate:

Progetto “ Settimana dell'impegno civile @2025”

“XXX Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti

“Evento “Capaci per non dimenticare”

Progetto “Cittadinanza consapevole sul territorio” (Percorsi formativi laboratoriali co-curricolari - 2 edizione)
ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 –Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido



Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado (D.M. 170/22).

Progetto PNRR: "Percorsi formativi e laboratoriali cocurricolari (**2 edizioni**): PNRR - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Linea di investimento 4.1 - Azione 4.1.1 - Interventi per la riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - progetto M4C1I1.4-2024-1322-P-52928 - Titolo: "Progettare, gestire e monitorare azioni efficaci per il successo formativo" che valorizzi motivazione e talenti delle studentesse e degli studenti"

"Connessioni di memoria"

"Conoscere per decidere e agire come cittadini del mondo"

"Giovani radio reporter della memoria"

"Progetto Cittadinanza interattiva.

Capaci per non dimenticare"

"Le nuove generazioni nell'agenda 2030". "Laboratorio di sostenibilità: sicurezza alimentare e nutrizione"

Progetto "Tutela il patrimonio culturale per il tuo benessere !"

"Progetto per la prevenzione, sperimentazione e contrasto all'incidentalità stradale attraverso la mobilità sostenibile"

La seconda è caratterizzata dai Moduli e UDA programmate da tutti i docenti dei Consigli di Classe, ciascuno delle quali deve raggiungere complessivamente 33 ore



La terza area di nuova introduzione ha l'obiettivo di supportare gli studenti nella gestione delle risorse economiche e favorire la cultura del risparmio e della corretta gestione del denaro anche a contrasto della corruzione e del lavoro nero.

La quarta area è costituita da un progetto triennale rivolto a tre classi

● INNOVAZIONE DIDATTICA, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E DIGITALIZZAZIONE

La scuola di oggi si confronta con un mondo in continuo cambiamento, che richiede che l'istruzione ricorra a scenari d'uso, strumenti e metodi sempre più diversificati. Se per molto tempo l'aula è stata il luogo principale dell'istruzione scolastica, oggi è sempre più necessario pensare la scuola come uno spazio unico e integrato in cui i vari microambienti, finalizzati a scopi diversificati, risultino flessibili, adeguati a un livello di funzionalità, comfort e benessere per realizzare le molteplici attività della scuola, non ultima la necessità di spazi adatti alla formazione continua dei docenti. La presente macroarea declina i progetti d'istituto afferenti a tale premessa: ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE Il Progetto intende declinare il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), Decreto n. 851 del 27-10-2015, alla fisionomia dell'Istituto, in raccordo con il curriculum di Istituto e in conformità alle azioni migliorative e di sviluppo indicate nel PdM e nel PTOF. Il Progetto intende declinare il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), Decreto n. 851 del 27-10-2015, alla fisionomia dell'Istituto, in raccordo con il curriculum di Istituto e in conformità alle azioni migliorative e di sviluppo indicate nel PdM e nel PTOF. e nel PNRR. L'attuazione proposta è in linea con i seguenti "Priorità e obiettivi in coerenza con RAV e PDM" indicati nel PTOF - Rafforzare la spendibilità del sapere attraverso il conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per il benessere sociale: potenziamento della costruzione di saperi trasversali e competenze spendibili nel mondo del lavoro [...] (Legge 107 comma 7, d+c) - Migliorare gli ambienti di apprendimento sia dal punto di vista della qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari sia da quello della dotazione tecnologica d'aula e laboratoriale a supporto e sostegno delle attività didattiche, di studio e delle competenze digitali. (Legge 107 comma 7, h+i) - Promuovere [...] il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività integrative, che garantiscano la centralità dello studente quale soggetto protagonista del processo di insegnamento/ apprendimento. (Legge 107 comma 7, i) - Valorizzare il ruolo della scuola come soggetto attivo di integrazione con il territorio e con le famiglie e le comunità locali (Legge 107 comma 7, m) In particolare le azioni che coinvolgono gli studenti riguardano le seguenti aree: All'interno del piano la scuola ha



individuato tre aree di intervento formazione, comunità, ambienti, tutte oggetto di una serie di azioni. In particolare le azioni che coinvolgono gli studenti riguardano le seguenti aree: -

COMUNITA': impulso alla partecipazione e al protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso laboratori di coding, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa - Azione 14 - Un framework comune per le competenze degli studenti; - potenziamento delle funzioni di comunicazione e disseminazione del sito web della scuola - maggiore utilizzo delle funzionalità del registro elettronico - Azione #12 -

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI: STRUMENTI - AMBIENTI APPRENDIMENTO

PNNR PARTECIPAZIONE A PROGETTO NEXT GENERATION CLASSROOMS è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

PROGETTO PNNR NEXT GENERATION LABS è il titolo della seconda azione di "Scuola 4.0", che prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni.

PROGETTO PNNR MISSIONE 4 ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 -Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica) Le tipologie di attività didattiche e formative sono le seguenti: □ percorsi di mentoring e orientamento □ percorsi per il potenziamento delle competenze di base □ percorsi per il coinvolgimento delle famiglie □ percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari □ team per la prevenzione della dispersione scolastica. - individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola -

Azione #4 Ambienti per la didattica digitale integrata [con le dotazioni esistenti della scuola o degli alunni (#6 - Linee guida per politiche attive di BYOD) e con particolari strumenti per la didattica di cui la scuola dispone • Adeguamento del trattamento dei dati personali sul Sito, effettuato tramite Cookie • aggiornamento della eSafety policy di Istituto • elaborazione di percorsi ad hoc per gli studenti per l'utilizzo delle stampanti 3 D donate dalla Regione Lazio e da un docente e dei tablet donati dalla Regione Lazio • Implementazione del lavoro in rete per lo sviluppo di percorsi di lettura e scrittura attraverso il digitale, ulteriore adesione a progetti di gemellaggio europeo su piattaforma attraverso eTwinning, sperimentazione di laboratori di coding, realizzazione di



percorsi PCTO collegati ad ambiti digitali (es. Junior Achievement) - Azione #15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate • Miglioramento della Accessibilità del Sito • Redazione e implementazione del curriculum digitale di Istituto. Attuazione di metodologie didattiche innovative; ricorso a PBL (Project Based learning), percorsi trasversali per lo sviluppo delle XXI Century Skills and Competences, progetti eTwinning, migliore utilizzo della piattaforma di Istituto Microsoft Teams Azione #14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti • ricerca di soluzioni per attuare le Azioni #8 Sistema di Autenticazione unica, Single-Sign-On, #9 Un profilo digitale per ogni studente, #10 Un profilo digitale per ogni docente • seguire la pubblicazione di bandi (per quanto sia possibile vista l'estrema complessità amministrativa ad esempio dei PON) • sperimentazione di percorsi per praticare l'imprenditorialità online - Azione #19 • valorizzazione degli strumenti digitali per l'inclusione tramite la consulenza dei CTS di Roma per ausili-sussidi didattici per alunni con disabilità o l'integrazione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) – Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 2013, prot.561 • valorizzazione della biblioteca scolastica e del centro di documentazione anche come luoghi di alfabetizzazione digitale anche attraverso il supporto all'implementazione del progetto finanziato MLOL Media Library On Line, nell'ambito del Progetto "Biblioteche Scolastiche Innovative" - Azione #24 - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali -

COMPETENZE STUDENTI: attuazione di metodologie didattiche innovative; ricorso a BPL (Project Based Learning), percorsi trasversali per lo sviluppo delle XXI Century Skills and Competences, progetti eTwinning, maggiore utilizzo di piattaforme educational (es. Edmodo, AVE)- Azione #14; implementazione del lavoro in rete per lo sviluppo di percorsi di lettura e scrittura attraverso il digitale, ulteriore adesione a progetti di gemellaggio europeo su piattaforma attraverso eTwinning, sperimentazione di laboratori di coding, sperimentazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro collegati ad ambiti digitali (es. junior Achievement) - Azione# 15 Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate. -

FUNDRAISING seguire la pubblicazione di bandi (per quanto sia possibile vista l'estrema complessità amministrativa ad esempio dei PON)

RISORSE UMANE - maggiore coinvolgimento del personale tecnico per far fronte al consistente incremento di dotazioni tecniche e tecnologiche, che va costantemente mantenuto ed aggiornato Si inseriscono in questa macroarea altri progetti di cui si fornisce una breve descrizione: REPUBBLICA@SCUOLA Il progetto prevede l'iscrizione delle classi alla piattaforma digitale di Repubblica@scuola attraverso la quale è possibile la consultazione del quotidiano e la pubblicazione, in un'apposita sezione riservata alle scuole, di articoli redatti dagli studenti, in lingua italiana o anche straniera. L'obiettivo è quello di sviluppare negli alunni interesse e motivazione verso tematiche di attualità e, allo stesso tempo, rafforzare competenze linguistiche, culturali e di cittadinanza attraverso le seguenti attività: - Redazione di articoli di



giornale su argomenti di attualità, cultura o disciplinari. - Come si legge un articolo di giornale: analisi della notizia e del medium che la veicola. - Come si scrive un articolo di giornale: studio delle caratteristiche di questa specifica tipologia testuale. L'ATLANTE DIGITALE DEL '900 LETTERARIO L'Atlante digitale del Novecento letterario rappresenta una delle azioni di ricerca-azione del Novecento tra due secoli. Nasce nel febbraio 2016 da un progetto di scuole che credono che il patrimonio della letteratura sia un processo in divenire, che dispieghi una tradizione e l'inventi. L'attività progettuale vede la nascita di pratiche di lettura nella scuola, che sanciscono la continuità con il passato, trasmettendolo a un futuro prossimo. In questo passaggio si apre lo spazio per le autrici e gli autori di questo secolo più o meno esordienti. Azioni pianificate: le scuole coinvolte nel progetto sono impegnate nell'allestimento di un Atlante digitale del Novecento letterario, multimediale, disponendo nello spazio e nel tempo alcune questioni, testi, opere che gli studenti hanno conosciuto attraverso la letteratura. Il progetto si articola in azioni di ricerca e di sperimentazione, che hanno l'obiettivo di ricercare utili strategie per ampliare la presenza della letteratura del '900 nei programmi dell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado. Sono previsti seminari di studio, analisi delle programmazioni delle scuole che aderiscono alla rete interregionale. PROGETTO RICREARE UNA PIAZZA O UNO SPAZIO URBANO", IN COLLABORAZIONE CON RETE DIALOGUES Il Progetto "Ricareare una piazza...o uno spazio urbano", che coinvolge il nostro istituto dal 2017, è finalizzato a promuovere l'adozione delle metodologie didattiche innovative con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica discipline STEAM, fondamentali per l'esercizio della cittadinanza e per l'accesso al lavoro), ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale, in coerenza con l'ambito "Competenze e Contenuti" del Piano nazionale per la scuola digitale a realizzare ambienti di apprendimento innovativi e potenziare la dotazione delle scuole con strumenti digitali che consentano lo sviluppo nel curriculum scolastico del pensiero computazionale a favorire l'apprendimento delle STEAM con l'utilizzo educativo delle tecnologie, in grado di sviluppare competenze creative, cognitive e metacognitive, e, al tempo stesso competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione" con il mondo e con le persone, prerogative indispensabili di un apprendimento efficace, basato sull'esperienza diretta e autentica, sulla sfida connaturata all'acquisizione dei saperi e alla ricerca. La Rete organizza: Seminari nazionali, convegni annuali della rete, che si tengono in luglio a Montegrotto Terme (PD). In questa occasione si ritrovano sia i gruppi di lavoro più ristretti sia rappresentanti di tutte le scuole della rete; il tema scelto è inerente al Dialogo e intervengono esperti nazionali e internazionali. Finora sono stati organizzati diversi convegni annuali, nel mese di luglio, a cui hanno partecipato i docenti dell'istituto coinvolti nel Progetto (dal 2017 al 2023). Workshop regionali seminari organizzati dalle reti regionali, con la partecipazione di esperti, che sono diffusi a livello nazionale tramite collegamenti in



videoconferenza. Training Tecnici: Sono rivolti a docenti esperti della Rete e mirano a sviluppare e consolidare competenze tecniche e organizzative, legate alla gestione delle diverse attività promosse dalla Rete stessa. Il progetto si propone di attivare e / o potenziare competenze trasversali (con riferimento alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 e sue integrazioni e/o con riferimento al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza.) e cognitive. Contenuti e nuclei tematici del progetto

- 1) Applicazione del metodo dialogico e interazione con agenzie educative e territorio nel progetto "Ri-creare una piazza" e sue prosecuzioni;
- 2) Videoconferenze con studenti di altre scuole su temi legati al dialogo, alla cittadinanza globale;
- 3) Partecipazione ad eventuali sperimentazioni sul tema della cittadinanza globale

PROGETTO CLIL Content and Language Integrated Learning. Il progetto CLIL, l'acronimo di Content and Language Integrated Learning è inserito in questa macroarea per le sue caratteristiche metodologiche. Il CLIL, apprendimento integrato di lingua e contenuti, è un'espressione usata per riferirsi all'insegnamento di qualunque materia non linguistica per mezzo di una lingua straniera. Si tratta, in pratica, contemporaneamente di usare le lingue per imparare e imparare a usare le lingue. I moduli CLIL vengono già attuati da diversi anni in alcuni paesi europei (Svezia, Norvegia, Germania etc). La finalità didattica principale è quella di favorire la capacità di acquisire conoscenze attraverso una lingua straniera. Questo tipo di abilità risulterà preziosa per i nostri studenti, che abiteranno il "villaggio globale" creato dalle nuove tecnologie informatiche (Internet); sarà inoltre utilissima per loro in quanto futuri cittadini europei, che dovranno conoscere e saper operare in almeno due lingue comunitarie. In particolare le finalità e gli obiettivi per gli studenti sono:

- Migliorare la competenza nella lingua straniera attraverso lo studio di contenuti disciplinari
- Creare occasioni di uso "reale" della lingua straniera
- Educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere
- Stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in lingua straniera

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- utilizzare la rete per reperire materiali utili alla realizzazione di moduli CLIL
- riconoscere, analizzare e utilizzare la struttura di moduli CLIL
- creare una ampia gamma di moduli CLIL, da utilizzare nella prassi didattica

Le finalità proprie del Progetto sono quindi:

1. Autoformazione e realizzazione di attività per la promozione della pratica CLIL a tutti i docenti della nostra scuola
2. Analisi e individuazione di strategie efficaci nella metodologia CLIL
3. Realizzazione di schede di monitoraggio iniziale e finale per i percorsi CLIL

Realizzazione di moduli CLIL e loro condivisione in un database d'Istituto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: • Promozione competenze linguistiche e matematiche • Promozione competenze in continuità verticale • Rafforzamento competenze chiave di cittadinanza e trasversali (sociali, civiche, benessere sociale) • Promozione abilità progettuali • Promozione competenze in continuità verticale

OBIETTIVI DI PROCESSO: • Abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo • Competenze specifiche relative ai bisogni formativi • Competenze specifiche per aree disciplinari verticali • Competenze relazionali • Competenze specifiche per aree disciplinari verticali

COMPETENZE COGNITIVE: • linguistico • espressivo • scientifico • logico



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Biblioteche

Biblioteca innovativa

Approfondimento

Aggiornamento 2024-2025

La macroarea comprende azioni in continuità con gli anni pregressi e per l'anno scolastico 2024-2025 si attiveranno i seguenti progetti:

Progetto Next Generation Classrooms Progetto PNNR- Missione4. Componente 1 .
Potenziamento dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università- linea di investimento 3.2
Scuola4.0- scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori

Progetto Generation Labs Progetto PNNR- Missione4. Componente 1 . Potenziamento dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università- linea di investimento 3.2 Scuola4.0- Azione 2- Next Generation Labs- Laboratori per le professioni digitali del futuro

STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI: *La scuola e la città come laboratori di cittadinanza globale. Progetto PNRR linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 -D.M. 65/2023*

CLIL (Content and Language Integrated Learning)



“MLOL Media Library On Line: la biblioteca digitale a scuola”

APPROFONDIMENTO DELLE AZIONI DEL PNSD DEL LICEO MACHIAVELLI

Si fornisce una breve descrizione delle azioni del PNSD del liceo

Contenuti, nuclei tematici

1. FORMAZIONE

- Partecipazione all'Avviso/decreto “Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali” del PNRR (decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222.) su Piattaforma Futura. L'attuazione del progetto prevede lo svolgimento di percorsi di formazione rivolti al personale scolastico per promuovere la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica.
 - formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi con l'ausilio di docenti interni ed esterni; segnalazione di attività formative, ad esempio dell'Equipe territoriale per il Lazio, di eTwinning; ricerca-azione per l'aggiornamento sulle tematiche e gli strumenti del digitale e studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi - Azione #25 PNSD
 - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa
 - partecipazione dell'animatore digitale (Azione #28), del team per l'innovazione alla formazione quando prevista, condivisione delle informazioni e cura di una rubrica informativa dedicata al PNSD sul sito della scuola, proseguimento del lavoro del Team digitale in azioni di comunicazione
 - utilizzo delle reti in essere, e costituzione di nuove reti, per la condivisione di esperti e buone pratiche; ulteriore impegno nell'organizzazione di seminari di formazione eTwinning per le scuole delle reti e del territorio - Azione #32 Dare alle reti innovative un ascolto permanente
 - eventuale studio di percorsi specifici di formazione dedicati ai docenti in formazione iniziale (TFA, PAS, etc.) -
- Azione #27 - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- La formazione eTwinning nell'istituto si avvale della presenza di un'ambasciatrice eTwinning, il



cui sostegno all'attivazione e implementazione di gemellaggi elettronici avviene su richiesta dei singoli docenti (on demand), la suddetta inoltre coopera alla realizzazione di seminari di formazione eTwinning promossi dall'USR Lazio

2. COMUNITA'

- impulso alla partecipazione e al protagonismo degli studenti attraverso momenti di riflessione su eSafety policy di Istituto, Netiquette di Istituto, Cyberbullismo e altre attività sui temi del PNSD, durante l'Accoglienza nell'ambito dell'Orientamento in Entrata, e anche attraverso laboratori di coding, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa - Azione #14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
- potenziamento delle funzioni di comunicazione e disseminazione del sito web della scuola
- maggiore utilizzo delle funzionalità del registro elettronico - Azione #12
- ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - SCUOLE: Migrazione al cloud dei servizi digitali della Scuola
- avanzamento del processo di dematerializzazione della comunicazione scuola-famiglia - Azione #11
- maggiore sinergia con attività di assistenza tecnica esterna all'istituto

3. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI (strumenti, competenze, risorse) STRUMENTI - ACCESSO

- soluzione per Azione #1 - Fibra per banda ultra-larga- potenziamento del cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) Azione #2
- soluzione per Azione #3 - Canone di connettività



● STAR BENE A SCUOLA: QUALITA', CREATIVITA', PIACERE AD APPRENDERE, BENESSERE E SPORT, VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

La promozione della partecipazione a concorsi, attività di ampliamento didattico- disciplinare e a olimpiadi da parte del più alto numero possibile di studenti appare tra le attività prioritarie dell'istituto, nell'ottica sia del potenziamento delle capacità e delle competenze delle studentesse e degli studenti, sia dell'incentivazione di una misurazione esterna di alcuni apprendimenti e della capacità di saper spendere quanto appreso. La macroarea progettuale si pone, inoltre, come passaggio cruciale nell'azione di miglioramento qualitativo del curriculum e nella promozione dell'offerta formativa. Segue una breve descrizione dei progetti e delle attività inserite in questa macroarea nella quale sono presenti progetti che per loro natura afferiscono a più assi progettuali e sono dunque pertinenti ad ambiti disciplinari specifici, pur promuovendo competenze trasversali riferibili (con riferimento alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea) alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018. Alcuni di questi progetti, per la loro valenza formativa e l'interesse riscontrato da parte delle studentesse e degli studenti, sono storici e sono un tratto distintivo del nostro liceo. Tutti gli anni afferiscono alla macroarea nuovi progetti, alcuni di natura pluriennali e altri annuale. Segue una breve descrizione dei progetti afferenti alla macroarea: PROGETTO Libriamoci. Giornate di lettura ad alta voce Il progetto che vede una partecipazione di lunga data del nostro liceo alla campagna nazionale per potenziare il piacere della lettura è promosso dal MIM dal MIBAC e dal Cepell e negli anni, nel corso delle edizioni più recenti è collegato con alcuni eventi nazionali di grande impatto sociale, come la Fiera nazionale della piccola e media editoria Più libri più liberi o il maggio dei libri. Il progetto comprende l'attivazione di iniziative e attività tese a promuovere, diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e di partecipazione attiva, per fare alcuni esempi: sfide e maratone letterarie tra le classi, la realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con



lettori volontari esterni, gare e dibattiti a partire da singoli romanzi. Degno di menzione è il PROGETTO Caro Poeta – Ritratti Di Poesia. Il progetto è inserito nell'ambito della manifestazione "Ritratti di poesia", promossa e organizzata dalla Fondazione Cultura e Arte, che si svolge a Roma dal 2006 al Tempio di Adriano in Piazza di Pietra. Tale attività prevede due o tre incontri in aula con un poeta assegnato alla scuola (nelle date che saranno concordate con l'insegnante). Nel corso degli incontri, gli studenti converseranno di poesia con l'autore presente. In seguito, le classi partecipanti elaboreranno una lettera al poeta o una relazione che sarà letta e discussa durante l'appuntamento di "Ritratti di poesia" dedicato al progetto. Lo stesso si propone di rafforzare la spendibilità del sapere, migliorare gli ambienti di apprendimento, potenziare le metodologie laboratoriali e le attività integrative che garantiscono la centralità dello studente quale soggetto protagonista del processo di insegnamento/ apprendimento. Nel corso degli incontri, gli studenti avranno modo di approfondire gli aspetti tematici e stilistici del testo poetico, e consolideranno quanto studiato in classe attraverso un proficuo confronto con autore contemporaneo. Quindi il nostro liceo con grande impegno dei docenti promuove le iniziative attraverso molteplici strategie metodologiche e organizza anche sfruttando contatti personali eventi e incontri con gli autori anche sfruttando contatti personali. Solo per far alcuni esempi incontro con Michela Murgia e lo scrittore Gazzanica. Negli ultimi anni alcune iniziative hanno previsto l'utilizzo per le classi della piattaforma MLOL che ha permesso agli alunni di scaricare l'E-book senza costi per le famiglie. Sono stati realizzati progetti che oltre alla lettura mirano a promuovere la comprensione del potere della scrittura come strumento di comunicazione e di benessere personale e sociale. Tra gli altri si ricordano i seguenti progetti: PROGETTO Concorso di poesia e di racconto breve "Laura Carbonelli" Il Progetto, giunto alla XI Edizione, intende stimolare le potenzialità di espressione creativa degli studenti attraverso la scrittura: Prevede la produzione di brevi testi in poesia e prosa elaborati dagli studenti e dalle studentesse del Liceo. Gli elaborati, di estensione non superiore alle tre cartelle, potranno essere redatti in Italiano, Inglese, Francese e Spagnolo o in dialetto come varietà socio-linguistica della tradizione culturale italiana. Per ciascuna lingua o dialetto sono previste le seguenti categorie: • poesia, • racconto breve • rap. Come da tradizione del concorso, gli elaborati potranno essere a tematica libera; in alternativa legati a tematiche relative all'Agenda 2030 o riferibili alle tematiche unesane in considerazione dell'acquisizione della denominazione di scuola U.N.E.S.C.O da parte del nostro Liceo. Tali testi, valutati da una giuria, composta da alunni e docenti, concorrono alla premiazione dei vincitori che ha luogo a fine maggio nell'Aula Magna del liceo Machiavelli. Per ciascuna sezione vengono premiati i primi tre testi classificati PROGETTO "L 2. Il piacere di apprendere l'italiano". Il progetto si propone di migliorare l'inclusione degli alunni stranieri non italofooni o di seconda generazione presenti nell'istituto al fine di favorirne le relazioni e le capacità cooperative, implementarne la qualità degli apprendimenti e arginandone il disagio socio-culturale e combattere l'abbandono scolastico. In continuità con quanto svolto



con successo negli anni precedenti, viene riproposto anche in considerazione dell'aumento di iscrizioni nella nostra scuola di alunni stranieri di seconda generazione e in alcuni casi di studenti stranieri NAI (neoarrivati in Italia). I criteri con cui viene progettato e gli strumenti e le strategie PROGETTO Cimentarsi nella lettura espressiva e nella scrittura creativa dentro e fuori dal canone, che, come tradizione, prevede la partecipazione alla Giornata Nazionale della Letteratura promossa dal Dipartimento di Lettere e culture moderne, dal Centro per il libro e la lettura (Cepell), dal Ministero dei Beni Culturali, dall'Associazione degli italianisti (sezione didattica del Lazio) e dall'Università Sapienza. L'Iniziativa tutti gli anni è molto articolata prevede interventi autorevoli e prestigiosi, una maratona di lettura espressiva e soprattutto la presentazione di lavori svolti dagli studenti in classe attraverso attività laboratoriali che stimolino il piacere non solo alla lettura espressiva, ma favoriscano la creatività degli studenti, come è accaduto con il PROGETTO EmozioDante "Noi leggiamo un giorno, progetto dedicato alla prima cantica dell'Inferno con l'obiettivo di valorizzare una didattica innovativa che solleciti le studentesse e gli studenti alla riflessione interpretativa e a una comprensione profonda dei testi letterari. Gli studenti, con il supporto dei docenti referenti, hanno realizzato per tale occasione un audio video sui canti XXVIII e XXXII dell'Inferno. Si rilevano tra le attività laboratoriali in apprendimento cooperativo il PROGETTO Incontri di lettura in collaborazione con l'ADISD Lazio in cui i docenti di lettere organizzano laboratori di lettura espressiva nelle classi. Anche a questi laboratori intervengono attori e attrici teatrali di rilievo. Il progetto prevede la lettura di un libro spesso collegato con temi che possono essere integrati alle UDA per l'insegnamento di Educazione civica, un laboratorio di lettura di passi scelti del libro oggetto di riflessione, guidato da attori teatrali e un incontro con l'autore del libro e incontri di formazione per i docenti. Inoltre, in linea con le attività e i progetti descritti, il liceo partecipa alle iniziative del Dantedì del 25 marzo giornata nazionale dedicata a Dante Appartiene a quest'area anche se per le sue modalità organizzative e metodologiche è inserito nella macroarea 6 Innovazione didattica, ambienti di apprendimento e digitalizzazione è il progetto Atlante Digitale Del 900 Letterario. Le attività si svolgono in presenza e in rete ed è dedicato alle classi quinte. Nelle classi si sperimentano percorsi su autori del 900 o contemporanei anche poco noti per favorire, attraverso la lettura e la riappropriazione personale dei testi, un saper fare in azione. Gli eventuali lavori di recensione possono essere inseriti in rete su una piattaforma mobile al fine di costruire un Atlante del Novecento. In quest'ottica è bene citare per il loro carattere interdisciplinare e trasversale i progetti che per i contenuti e i temi trattati sono inseriti nella macroarea 5 (Educazione alla cultura della legalità e della cittadinanza attiva, della cittadinanza digitale e della Costituzione nella vita reale). I progetti in questione sono: il PROGETTO, Semi di Luce e di Speranza, svolto in collaborazione con l'Associazione Libera, nomi e numeri contro le mafie e i PROGETTI VIATOR nelle sue diverse edizioni, il PROGETTO SENSE ARCHEO e IL PROGETTO MUSEI DEL MONDO e TELL VERGATA, promossi dall'Associazione culturale



Arkekairos ETS., composto da un gruppo di archeologi, laureati e dottorandi provenienti dall'Università Tor Vergata di Roma. Nell'ottica della sperimentazione didattica in alcune classi si propone il progetto Dalla vista allo sguardo che ha lo scopo "di far acquisire agli studenti autonomia progettuale e lavorativa, mediante la non adozione di libri di testo, agendo sulla classe con metodologie di lavoro cooperativo per aumentare la capacità di interazione fra studenti, e migliorarne le competenze trasversali e l'autonomia quella laboratoriale la costruzione di saperi trasversali e la realizzazione di compiti di realtà Rientra in questa macroarea ed è sempre funzionale all'ambito disciplinare umanistico e relativo all'asse dei linguaggi il PROGETTO Invito al piacere della lettura". Se leggi sei forte!, proposto per l'anno scolastico 2023-24 che in qualche modo è la versione rinnovata nelle metodologie e negli strumenti del progetto Cimentarsi nella lettura espressiva e nella scrittura creativa dentro e fuori dal canone Infatti l'obiettivo sarà quello di rinnovare l'approccio ai testi degli autori della letteratura con autonomia e nuovo spirito creativo. Infatti i docenti metteranno in atto una didattica laboratoriale e orientativa funzionale ai percorsi di educazione civica e ai moduli di orientamento formativo in vigore da quest'anno (Decreto Ministeriale n. 328 del 22/12/2022). Tra le attività che verranno svolte si evidenziano; 1. laboratori propedeutici alla partecipazione di alcune classi alla Giornata Nazionale della Letteratura 2023, dedicata a Italo Svevo, dal titolo Zeno 100 anni e non li dimostra. L'evento, organizzato dall'Associazione degli Italianisti Sezione Didattica Lazio, in collaborazione con l'Università degli Studi Sapienza e dal Cepell si terrà il giorno 29 c.m. presso Aula Magna del Rettorato dell'Ateneo. Le classi partecipanti contribuiranno all'evento con la presentazione dei lavori di rielaborazione creativa sui seguenti temi: Zeno uno di noi? Intervista a Zeno, e Zeno e i suoi fratelli. I lavori confluiranno in una pagina Instagram dedicata. 2 Laboratorio di lettura ad alta voce in classe, così strutturato: focus sulla lettura di un libro condiviso, incontro con l'autore a classi aperte 3. partecipazione di alcune classi alla X edizione de progetto Libriamoci 4. Partecipazione di altre classi al Maggio del libri 2024 che mira a sottolineare il valore sociale, quale elemento chiave per la crescita personale, culturale e civile 5. Laboratorio di poesia sui temi dell'ambiente e della sostenibilità con una maratona di letture di poesie scelte dalle classi sui temi proposti e l'elaborazione di poesie o prodotti grafici liberamente scelti dagli studenti, aderenti alla tematica di cui sopra. Si prevede la partecipazione a manifestazioni culturali di interesse umanistico, a seminari tematici di ambito umanistico e a workshop promossi dalle Università enti di formazione accreditati, biblioteche ecc. Per quel che attiene l'area scientifica si svolge annualmente il PROGETTO: Olimpiadi della Matematica Lo scopo principale del progetto è quello di diffondere fra i giovani l'interesse per la Matematica, attraverso attività che li portino ad affrontare problemi un po' diversi nella forma da quelli incontrati a scuola, ma che nello stesso tempo li stimolino a riconoscere l'importanza di ciò che nella scuola si fa. • Articolazione del progetto: • Giochi di Archimede: gara individuale biennio e triennio nelle tre sedi organizzata dall'UMI • Gara delle



classi prime • Gara Distrettuale • Preparazione alla gara a squadre con corso pomeridiano • Gara a squadra femminile. Inoltre, l'ampliamento dell'offerta formativa per questa macroarea è implementato anche dal progetto La cultura non solo in aula. Il progetto è finalizzato ad approfondire tematiche di interesse scientifico attraverso: 1. Percorsi naturalistici in città guidati dai docenti di Scienze naturali; 2. Incontri con esperti (in presenza e/o online); 3. Visite nei centri di ricerca del territorio; 4. Visite a mostre o manifestazioni di interesse scientifico (CNR, INGV, INFN-LNF, Seminari tematici della sezione Geologia dell'Università Roma Tre, Notte dei Ricercatori, Festival delle Scienze, proposte dell'Accademia dei Lincei ecc.). Collaborano al progetto esperti, docenti universitari, ricercatori del CNR, funzionari tecnici dell'ARPA. I nuclei tematici per l'anno scolastico 2023-24 sono: Guardare con l'occhio del naturalista, La sostenibilità ambientale, Il senso della ricerca scientifica, Attualità, cinema e cultura. Alla macroarea sono ascrivibili i progetti che afferiscono all'asse progettuale delle scienze motorie con IL PROGETTO Gruppo Sportivo Pomeridiano. Il progetto nasce dall'esigenza di fornire opportunità didattiche ed educative oltre il normale orario scolastico delle lezioni di Scienze Motorie, organizzando attività e partecipazioni ad eventi sportivi che coinvolgano il maggior numero possibile di studenti, promuovendo il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività integrative, che garantiscano la centralità dello studente quale soggetto protagonista del processo di insegnamento/ apprendimento. Di solito questo tipo di attività riscuotono un alto grado d'interesse da parte degli studenti e delle studentesse, desiderosi di migliorare le abilità acquisite durante le ore di Scienze Motorie e di confrontarsi con alunni di classi e scuole diverse. Inoltre, gli studenti con queste attività hanno la possibilità di osservare sul campo personaggi dello sport, partecipando a convegni ed eventi sportivi che spesso la città di Roma offre quali: Corsa di Miguel, Internazionali di Tennis, Golden Gala di atletica leggera, partite di basket, rugby ecc.. Si propone una formula che prevede sia lo svolgimento di tornei interni d'Istituto, per diverse discipline, sia la partecipazione alle gare dei campionati studenteschi, al torneo "Volley Scuola", alla "Corsa di Miguel" e ad altre manifestazioni eventualmente organizzate da diverse federazioni sportive. Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa e, in particolare relativamente alla sede di via Giovanni da Procida, in cui non è presente una palestra d'istituto, viene attivato IL PROGETTO Tennis a scuola che mira a favorire lo svolgimento delle ore di Scienze Motorie presso il circolo del Dopo lavoro ferroviario, sito in Via Amalasunta che mette a disposizione dei campi da tennis. Questa opportunità fa sì che venga proposto agli alunni della sede la pratica dello sport del tennis. Il progetto intende, quindi, diffondere il valore formativo di uno sport come il tennis, che può essere inteso uno strumento valido per lo sviluppo delle capacità coordinative e cognitive di ogni singolo alunno, stimolando efficacemente doti fisiche e mentali. Inoltre, diffondere la conoscenza del tennis significa anche suscitare negli alunni coinvolti da una parte l'impegno e la sana competizione e dall'altra la loro riflessione sulla solidarietà e il rispetto dell'avversario. Il progetto mira inoltre



alla realizzazione di azioni efficaci nelle seguenti aree: • Area della prevenzione del disagio e della promozione della persona grazie all'animazione ludico-sportiva. • Area dell'integrazione e della socializzazione. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE MACHIAVELLI SMART Il progetto si rivolge a tutti gli studenti e le studentesse del Liceo dell'istituto e intende valorizzazione e incentivare le eccellenze dei vari ambiti disciplinari, monitorando e raccordando le propri esperienze progettuali, già in essere nell'istituto e organizzando e proponendo nuove attività. L'obiettivo è quello di sostenere il potenziale degli studenti più meritevoli, premiandone i risultati anche non in ambito strettamente scolastico, alimentandone la consapevolezza di sé. In particolare, è prevista l'organizzazione, già in vigore da qualche anno nel nostro istituto, di una cerimonia intitolata "Machiavelli SMART", nell'ambito della quale si svolge la premiazione di tutti quegli studenti che si sono distinti in concorsi, certamina, gare sportive e altre attività curriculari ed extracurriculari. La realizzazione del progetto prevede: - Organizzazione del Machiavelli SMART, cerimonia finale in cui sono premiati tutti gli alunni che hanno partecipato e/o si sono distinti in attività curriculari ed extracurriculari - Sostegno ai docenti e/o organizzazione della partecipazione degli studenti a tutti quei concorsi che non afferiscono a progetti specifici (es. Italy Writes della JCU; Certamen "Per aspera ad astra"; "V CERTAMEN URBIS - MMXVI; etc.) - Monitoraggio della partecipazione e del gradimento degli studenti ai vari concorsi, nazionali e internazionali già in essere nell'istituto (Concorso di poesia e racconto breve in italiano, inglese, francese e spagnolo "Laura Carbonelli"; Italy Reads e Italy Pitches con JCU; School for Future Youth; Olimpiadi di italiano, Olimpiadi di matematica; progetto sportivo di istituto; concorso internazionale "Juvenes Traslatores"; etc.)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: • Promozione Competenze linguistiche e matematiche • Rafforzamento competenze chiave di cittadinanza e trasversali (sociali, civiche, benessere sociale) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare OBIETTIVI DI PROCESSO: • Competenze specifiche per aree disciplinari verticali Competenze relazionali COMPETENZE COGNITIVE: • scientifiche • espressivo /motorie

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Approfondimento



Aggiornamento anno scolastico 2024-2025

La macroarea per l'anno in corso è caratterizzata da progetti storici e progetti di nuova attivazione quali:

“Giornata Machiavelli”

“Dalla vista allo sguardo”

“Caro poeta “ Ritratti di poesia”

“Invito al piacere della lettura”. Se leggi sei forte!

“ Centro Sportivo Scolastico”

“Torneo interno multisport di fine anno scolastico”;

“Torneo interno di calcetto: Cavalieri di Colombo

“ Torneo “Volley Scuola e Beach Volley ”

“Corsa di Miguel”

“Torneo calcetto”

“Partecipazione Campionati Studenteschi.”

“Tennis a scuola”

“La cultura non solo in Aula”



● PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI: ARTE, CINEMA, MUSICA E TEATRO, VIAGGI E CAMPI SCUOLA

Una delle aree di progetto previste dal PTOF triennale del nostro Istituto è quella relativa all'area culturale in senso ampio, includendo proposte che mirino ad arricchire l'offerta formativa attraverso attività, che offrano agli allievi esperienze di confronto e di apertura verso la conoscenza della cultura nelle sue diverse forme ed espressioni e di tradizioni nazionali ed internazionali. Segue una breve descrizione dei progetti afferenti alla macroarea: **PROGETTO "CULTURA"** Il progetto si propone di contribuire allo sviluppo di una maggiore consapevolezza culturale negli studenti, al potenziamento di competenze linguistiche e di cittadinanza, attraverso la proposta di attività didattiche che afferiscono alle diverse arti "sorelle": cinema, letteratura, teatro, mostre. Il progetto prevede la partecipazione degli studenti a eventi culturali e incontri con esponenti, anche accademici, delle singole arti; eventualmente anche la realizzazione di una conferenza gestita e realizzata dagli studenti stessi. **PREMIO DAVID GIOVANI** Il progetto, da anni attivato ogni anno dal nostro istituto grazie alla consolidata collaborazione con Agiscuola, prevede la partecipazione di 11 studenti della Scuola in qualità di giurati al premio David Giovani. I giurati, nominati ufficialmente dal Presidente dell'Accademia del Cinema Italiano Premio David di Donatello, assistono alla proiezione di circa 10 film italiani nel corso dell'anno scolastico e alla visione di altri 20 film su piattaforma digitale, per poi essere chiamati a votare l'opera cinematografica che abbiano considerato la migliore tra quelle in concorso. Al termine gli studenti/giurati presentano un componimento/recensione su uno o più film. I migliori sono selezionati da un'apposita commissione (Miur, Mibac, Agiscuola etc.) per partecipare come membri alla giuria del "Leoncino d'oro" alla Mostra di Arte Cinematografica di Venezia o per la partecipazione dei lavori del Campus Cinema Scuola Giovani che si svolgono a Roma. Il progetto aspira a un pubblico di giovani e giovanissimi in cui promuovere o potenziare, attraverso la visione di Film di interesse culturale nazionale, un Paese come l'Italia, che da sempre è entrata a far parte dell'immaginario collettivo per la sua Bellezza, Natura, Arte, Storia. **CARO POETA – RITRATTI DI POESIA** Il progetto "Caro poeta" rientra nell'ambito della manifestazione "Ritratti di poesia", promossa e organizzata dalla Fondazione Cultura e Arte, che si svolge a Roma dal 2006 al Tempio di Adriano in Piazza di Pietra. Tale attività prevede due o tre incontri in aula con un poeta assegnato alla scuola (nelle date che saranno concordate con l'insegnante). Nel corso degli incontri, gli studenti converseranno di poesia con l'autore presente. In seguito, le classi partecipanti elaboreranno una lettera al poeta o una relazione che sarà letta e discussa durante l'appuntamento di "Ritratti di poesia" dedicato al progetto. Lo



stesso si propone di rafforzare la spendibilità del sapere, migliorare gli ambienti di apprendimento, potenziare le metodologie laboratoriali e le attività integrative che garantiscono la centralità dello studente quale soggetto protagonista del processo di insegnamento/apprendimento. Nel corso degli incontri, gli studenti avranno modo di approfondire gli aspetti tematici e stilistici del testo poetico, e consolideranno quanto studiato in classe attraverso un proficuo confronto con autore contemporaneo.

EDUCAZIONE AL TEATRO E PROPOSTE TEATRALI

Il progetto intende promuovere spettacoli teatrali in orario curricolare ed extracurricolare, per favorire un accesso diretto ai testi e agli autori studiati nella programmazione curricolare delle differenti discipline (italiano, lingue straniere), per approfondire e sviluppare un approccio critico a tematiche di interesse interdisciplinare (storia, filosofia, scienze umane, educazione alla cittadinanza, ecc.). Questa attività si propone come traguardo il rafforzamento del curricolo di Istituto, il potenziamento della costruzione di saperi trasversali e competenze, nonché il miglioramento della qualità delle relazioni studenti – docenti e tra pari. I contenuti sono quelli proposti dalle diverse iniziative teatrali, selezionate in funzione della congruenza con le programmazioni delle discipline curricolari di area linguistico-umanistica e con l'obiettivo di favorire una consapevole e matura educazione alla cittadinanza. La programmazione delle proposte teatrali viene redatta all'inizio dell'anno scolastico, integrata e rivista nel corso dell'anno.

LABORATORIO TEATRALE BILINGUE. Il laboratorio teatrale, da tempo attività extracurricolare caratterizzante il liceo Machiavelli, si colloca nel contesto di un progetto pluriennale curato da esperti esterni di provata qualità ed esperienza, dando seguito e continuità ad un lungo percorso che nel corso degli ultimi anni scolastici è culminata nell'inserimento del laboratorio all'interno delle prime due edizioni di "AllezEnfants! - Microfestival teatrale delle scuole superiori di Roma", evento organizzato da Isola Teatro e Carrozzerie not in collaborazione con il Teatro di Roma, teatro nazionale. All'interno degli spazi prestigiosi del Teatro India fino a 300 adolescenti di sei istituti superiori romani, tra cui gli iscritti al laboratorio teatrale del Liceo Machiavelli, hanno preso parte ad intense giornate di laboratori, incontri pomeridiani e messa in scena dei loro spettacoli. Dall'esperimento pilota del 2017 alla prima edizione ufficiale del giugno 2018 questo evento è cresciuto nella durata, nel coinvolgimento di scuole e ragazzi e anche nella sua rilevanza cittadina e nazionale, venendo confermato come progetto permanente del Teatro di Roma per il prossimo triennio. I ragazzi della scuola sono stati dunque pionieri di questa nuova realtà che mette al centro il valore dell'incontro tra teatro e scuola. In futuro, il laboratorio teatrale del Machiavelli continuerà ad essere protagonista del progetto "AllezEnfants!" e delle sue iniziative. A ciò si aggiunga la prosecuzione della collaborazione con il Teatro delle Albe di Ravenna e il suo "Cantiere Dante". Due anni fa alcuni ragazzi del Machiavelli hanno potuto prendere parte allo spettacolo "Inferno" a cura di Marco Martinelli ed Ermanna Montanari, vincitore del "Premio Ubu 2017" come progetto curatoriale. Nell'estate 2019, dopo la fine della scuola, i ragazzi del laboratorio che lo



vorranno potranno prendere parte, insieme al responsabile esterno del laboratorio e alle guide di Isola Teatro, alla prosecuzione del percorso dantesco, con la partecipazione allo spettacolo ispirato al "Purgatorio", insieme ad altri loro coetanei di altri istituti romani e delle scuole di Ravenna, sotto la direzione esperta di due grandi maestri del teatro italiano. Tale collocazione del nostro laboratorio all'interno di percorsi più ampi che riguardano la sfera cittadina e anche nazionale testimonia l'impegno a valorizzare il percorso pedagogico, didattico e artistico che questo laboratorio teatrale può offrire agli allievi della scuola, collocandolo in un contesto fortemente orientato alla socializzazione e all'incontro con altri, coetanei e non, attorno ad esperienze dalla valenza culturale fortissima, tanto più necessarie nel contesto odierno.

Obiettivo generale del laboratorio è di creare un gruppo capace di lavorare insieme, ossia di dar vita ad un percorso di ascolto che consenta di entrare in relazione con sé e con l'altro, superando i pregiudizi e i ruoli precostituiti che spesso imprigionano le energie e le potenzialità espressive di molti adolescenti. Si tratta quindi di creare uno spazio protetto, in cui è possibile giocare diversi ruoli, scoprendosi e sorprendendosi, essendo presenti a se stessi, qui ed ora, insieme. A partire dalla creazione di questo spazio di lavoro, sarà possibile portare avanti l'altro obiettivo fondamentale, ossia la realizzazione di uno spettacolo, che sia il frutto di un'autentica assunzione di responsabilità da parte di tutti i ragazzi e le ragazze che prenderanno parte al progetto. Questo obiettivo è reso più prezioso da un lavoro sull'integrazione all'interno del gruppo di ragazzi con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento o difficoltà sociali e di altro genere, anche dialogando con insegnanti di sostegno, docenti e famiglie. Da questo punto di vista, il laboratorio teatrale si dimostra da tempo uno spazio fondamentale offerto dalla scuola per la socializzazione, la nascita di nuove relazioni e l'accoglienza di tutti, aiutando molti ragazzi a superare solitudine e disagio e a conquistare nuova autostima nel rapporto con se stessi e con i propri coetanei. In particolare, il laboratorio è aperto anche a ex-alunni con disabilità che hanno negli scorsi anni partecipato all'attività, proseguendo così un percorso di condivisione e inclusione che si è dimostrato fortemente efficace e che vede la scuola protagonista in un lavoro di inclusione permanente.

VIAGGI CULTURALI E CAMPI SCUOLA I viaggi culturali e i campi scuola permettono l'acquisizione di modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, collegando l'apprendimento in aula con l'esperienza diretta. Gli studenti partecipano ad uscite didattiche o a programmi culturali di più giorni con specifiche attività laboratoriali in loco. Per arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro, si offre, altresì, la possibilità di stage sia all'estero che in Italia che abbinino alla formazione linguistica e culturale un progetto di Alternanza scuola lavoro affine all'indirizzo scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI • Rafforzamento competenze chiave di cittadinanza e trasversali (sociali, civiche, benessere sociale), in particolare: - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - competenza multilinguistica - competenza in materia di cittadinanza attiva

OBIETTIVO DI PROCESSO: • Competenze relazionali • Abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo

COMPETENZE COGNITIVE: • storico • letterario • linguistico • espressivo / motorio

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Aggiornamento 2024-2025

L a macroarea comprende le seguenti aree così denominate :

“Educazione al teatro e proposte teatrali”

Raccontare per non dimenticare “la lunga marcia sulla strada della parità di genere”

“Stage, scambi e campi scuola Viaggi e scuola”

1.Progetto didattico laboratoriale itinerante sulle seguenti tematiche:

-la memoria delle vicende del confine orientale

-inclusione sociale come risposta all'esclusione manicomiale



2. Progetto Stage linguistici in Spagna

3. Progetto Uscite didattico-culturali di un giorno

4. Viaggi d'istruzione all'estero: Grecia e Madrid-Toledo

Scambio culturale: Allée-retour: Rome-Bordeaux!

APPROFONDIMENTI DELLA MACROAREA - 2023-2024

Educazione al teatro

Per l'anno scolastico 2023-2024 la scuola prosegue la promozione di spettacoli teatrali in orario curricolare ed extracurricolare, per favorire un accesso diretto ai testi e agli autori studiati nella programmazione curricolare delle differenti discipline (italiano, lingue straniere), per approfondire e sviluppare un approccio critico a tematiche di interesse interdisciplinare (storia, filosofia, scienze umane, educazione civica, ecc.).

Questa attività si propone come traguardo il rafforzamento del curriculum di Istituto, il potenziamento della costruzione di saperi trasversali e competenze, nonché il miglioramento della qualità delle relazioni studenti – docenti e tra pari.

Contenuti e nuclei tematici del progetto

I contenuti sono quelli proposti dalle diverse iniziative teatrali, selezionate in funzione della congruenza con le programmazioni delle discipline curricolari di area linguistico-umanistica e con l'obiettivo di favorire una consapevole e matura educazione alla cittadinanza. La programmazione delle proposte teatrali viene redatta all'inizio dell'anno scolastico, integrata e rivista nel corso dell'anno.

I prodotti realizzati dagli studenti potranno essere decisi e concordati con i docenti che, nelle rispettive classi, promuoveranno la partecipazione ad eventi teatrali, come approfondimento di tematiche affrontate nella programmazione disciplinare e/o interdisciplinare dei vari C.d.C.



Per le proposte teatrali abbinate a percorsi PCTO, i prodotti finali saranno quelli indicati e previsti dal progetto PCTO

PROGETTO THEATER AND LOVE

Il Progetto di nuova proposta per l'anno scolastico 2023-2024 in raccordo con il RAV, PdM, PTOF e PNRR coinvolge un soggetto pubblico il Liceo Statale Niccolò Machiavelli e un soggetto privato il Teatro Nuovo Orione entrambi a Roma.

Queste due realtà con la loro partnership pubblico-privato rafforzano il presidio, la funzione e il ruolo dei Teatri privati del Lazio come luoghi generatori di sapere puntando a sensibilizzare i giovani studenti attraverso il mondo del teatro (la sua funzione storica e culturale, artistica e sociale nei territori) e andando ad approfondire la loro condizione giovanile (bullismo e cyberbullismo, dispersione scolastica, vulnerabilità e fragilità comportamentali).

Il progetto favorisce l'impiego delle competenze (maestranze, scenografi, direttori artistici, ecc.) diffuse sull'intero territorio regionale legate alle professioni del settore del teatro in particolar modo il ruolo dell'attore teatrale e della recitazione conoscendo anche tutte le figure lavorative che ruotano intorno al teatro.

Inoltre, il progetto crea opportunità di lavoro per chi oggi esercita a vario titolo nel mondo del teatro la propria attività attraverso l'impiego in attività di docenza, laboratori e seminari; contribuisce alla crescita del bagaglio culturale degli studenti attraverso modalità di apprendimento non formali, incontri, seminari che stimolino la sperimentazione di soluzioni innovative ed efficaci per accrescere l'attrattività e la qualità dell'istruzione e della formazione, anche come strumento per il contrasto dell'abbandono e incentivo alla prosecuzione di percorsi di formazione utili a migliorare le condizioni di vita dei giovani, anche al di fuori del contesto strettamente familiare e scolastico.

Si svilupperà inoltre un'attività di alfabetizzazione al linguaggio teatrale e di analisi critica di uno spettacolo dal vivo.

Contenuti e nuclei tematici del progetto

L'importanza del progetto è legata all'introduzione della conoscenza teorico-pratica delle diverse fasi in cui si articola una rappresentazione teatrale.

In particolare, la frequenza di queste attività intende contribuire alla formazione di una maggiore consapevolezza nella scelta delle interpretazioni e nel controllo dell'attore, supportata da una pregressa adeguata conoscenza delle tecniche teatrali. Tramite l'esperienza



laboratoriale, lo studente può essere guidato lungo un percorso adeguato e approfondito. Obiettivo principale del progetto è educare il Gruppo al rispetto delle regole, alla creatività, all'affettività e al riconoscimento delle sfere emozionali. Arrivare alla consapevolezza di sé e delle capacità di relazione e comunicazione, attraverso tecniche nuove e sperimentali. Il progetto "Theater and love" è rivolto a 60 partecipanti

Progetto Stage, viaggi d'istruzione e campi scuola

Tra gli obiettivi prioritari del nostro PTOF in coerenza con il RAV si collocano il successo formativo potenziando le competenze in area linguistica e il rafforzamento della spendibilità del sapere conseguendo competenze trasversali, sociali e civiche. I campi scuola, i viaggi d'istruzione e gli stage permettono l'acquisizione di modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo collegando l'apprendimento in aula con l'esperienza diretta. All'interno dell'internazionalizzazione nel nostro Istituto, si colloca la proposta di ampliare l'offerta formativa, oltre che con i campi scuola previsti per il biennio, con stage presso paesi di lingua inglese, francese, spagnola. Per una settimana gli alunni frequentano lezioni di lingua e civiltà straniera presso un Istituto privato; partecipano a un programma culturale, ad uscite didattiche; vengono ospitati da famiglie del posto.

Si sottolinea che per la scelta delle mete è fondamentale il quadro storico-culturale (oltre che linguistico per gli stage) in cui viene inquadrata la mobilità, per cui ogni scelta è sempre guidata da un obiettivo profondamente formativo.

Per l'anno scolastico 2023-2024 sono stati individuati i seguenti contenuti e nuclei tematici:

Formazione di alunni in dimensione europea e internazionale, acquisizione di una "mentalità linguistica" finalizzata a favorire l'apertura interculturale e una sicura disponibilità al confronto, consapevolezza della diversità e delle identità culturali, potenziamento capacità comunicative in lingua straniera, attività intensiva (campo scuola) e stage).

Si forniscono indicazioni sulle mete proposte con brevi descrizioni

Aprender en Alicante: ¡vivir la lengua activamente! Lingua, cultura, natura: esperienza immersive in una delle cittadine più vivaci della Costa Blanca

Lo stage si articola in un soggiorno di 6 notti e 7 giorni nella città spagnola selezionata dal Consiglio di classe. Le attività prevedono:

-corso di lingua di 20 ore in orario antimeridiano;



-soggiorno presso famiglie del posto;

-attività culturali e/o sportive realizzate sotto la supervisione del personale dell'Accademia.

Gli obiettivi da perseguire sono:

-conoscere la cultura e gli usi del paese ospitante;

-sviluppare e consolidare le competenze comunicative degli studenti in un contesto reale di vita quotidiana;

-favorire l'inclusione e migliorare la socialità degli studenti e svilupparne il senso di solidarietà;

-aiutare gli studenti a sentirsi responsabili delle proprie azioni e della gestione del proprio tempo

Stage linguistico nel Centre International d'Antibes tra arte, paesaggi e tradizioni dell'Europa romana

Sede: Antibes

Lo stage si articola in un soggiorno di 6 notti e 7 giorni nella città francese selezionata dal Consiglio di classe. Le attività prevedono:

-corso di lingua di 20 ore in orario antimeridiano;

-soggiorno presso famiglie locali in convenzione con il Centre;

-attività culturali e/o sportive realizzate sotto la supervisione del personale del Centre International.

Gli obiettivi da perseguire sono:

-conoscere la cultura e gli usi del paese ospitante;

-sviluppare e consolidare le competenze comunicative degli studenti in un contesto reale di vita quotidiana;

-favorire l'inclusione e migliorare la socialità degli studenti e svilupparne il senso di solidarietà;

-aiutare gli studenti a sentirsi responsabili delle proprie azioni e della gestione del proprio tempo.



Soggiorno Formativo. Progetto Valle D'Aosta: Benessere e turismo sostenibile

Finanziato grazie al Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057- Priorità "Giovani" – Obiettivo specifico: f) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità.

Il percorso naturalistico e architettonico si articola in un soggiorno di 5 notti e 6 giorni.

Include viaggio in treno a/r Termini - Saint Vincent.

Trattamento di pensione completa con colazioni e cene consumate in hotel, pranzi in packed lunch o pranzi caldi secondo tempi e disponibilità.

Programma didattico :

Master class (argomento: sviluppo sostenibile, i percorsi dell'acqua).

Attività culturali e ricreative previste :

-Visita al Forte di Bard e al Borgo

-Visita a Aosta, all'Arco di Augusto, alla Porta Praetoria, al Teatro romano, al

Criptoportico forense, alla Basilica Paleocristiana di San Lorenzo

-Visita a Nus (Castello di Pilato e Museo di Carlo Tassi)

-Visita a Chatillon e al museo di arte moderna e contemporanea

Gli obiettivi da perseguire sono:

- promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità;

-sviluppare e consolidare le competenze comunicative degli studenti in un contesto reale di vita quotidiana;-favorire l'inclusione e migliorare la socialità degli studenti e svilupparne il senso di solidarietà;-aiutare gli studenti a sentirsi responsabili delle proprie azioni e della gestione del proprio tempo

Campo scuola: Berlino. Città della memoria e del confine

Il progetto si articola in un soggiorno di 4 notti e 5 giorni a Berlino o più precisamente una visita



dei monumenti che testimoniano in modo significativo la Nascita e fine della Germania est.

L'itinerario considera di rilievo anche gli aspetti della memoria storica attraverso la visita al Memoriale del muro di Berlino di ieri e di oggi.

Obiettivi educativi generali:

- Integrare la didattica in classe con attività/proposte di arricchimento culturale per gli studenti
- Potenziare la socializzazione del gruppo classe
- Promuovere il senso di responsabilità e di autonomia degli studenti.

Obiettivi specifici

- Conoscere i luoghi dove è avvenuta la realizzazione del Muro nel 1961
- Riflettere sul senso del confine dal punto di vista storico-culturale
- Ricordare gli eventi drammatici verificati durante la costruzione del Muro

Comprendere le conseguenze storiche, politiche e culturali della costruzione del Muro

Stage linguistico in una Academia de Lengua Española accreditata presso L'Instituto Cervantes

Aprender español en Cádiz: una nueva experiencia lingüística y cultural en la Costa Blanca de España

Lo stage si articola in un soggiorno di 6 notti e 7 giorni nella città spagnola selezionata dal Consiglio di classe. Le attività prevedono:

- corso di lingua di 20 ore in orario antimeridiano;
- soggiorno presso famiglie del posto;
- attività culturali e/o sportive realizzate sotto la supervisione del personale dell'Academia.

Gli obiettivi da perseguire sono:

- conoscere la cultura e gli usi del paese ospitante;
- sviluppare e consolidare le competenze comunicative degli studenti in un contesto reale di vita quotidiana;



- favorire l'inclusione e migliorare la socialità degli studenti e svilupparne il senso di solidarietà;
- aiutare gli studenti a sentirsi responsabili delle proprie azioni e della gestione del proprio tempo

Corso intensivo di lingua Inglese Sede: Gozo

Il progetto si articola in un soggiorno di 5 notti e 6 giorni sull'isola di Gozo.

Include volo diretto a/r con partenza dall'aeroporto di Roma Ciampino e destinazione Malta.

Servizio di transfer aeroportuale all'estero (a/r) da e per l'aeroporto di La Valletta con Bus privato GT.

Trattamento di pensione completa con colazioni e cene consumate in hotel, pranzi in packed lunch o pranzi caldi secondo tempi e disponibilità.

trasfer

Programma didattico :

programma di perfezionamento linguistico in gruppi chiusi per una durata di 20 ore, tenuto da docenti madrelingua con comprovata esperienza nella gestione di corsi di lingua per studenti stranieri. Alla fine del corso sarà rilasciata ad ogni studente idonea certificazione di frequenza riconosciuta.

Attività culturali e ricreative previste:

- Visita al centro storico della Valletta e cittadine (con Caravaggio)
- visita Visita a Mdina e Durer Collection
- visita a Ta' Pinu con passeggiata per vedere l'intera isola (Ghammar Hill),
- master class su cultura, storia e lingua maltese
- visita alle grotte di Dwjra

Gli obiettivi da perseguire sono:

- conoscere la cultura e gli usi del paese ospitante;
- sviluppare e consolidare le competenze comunicative degli studenti in un contesto reale di vita



quotidiana;

- favorire l'inclusione e migliorare la socialità degli studenti e svilupparne il senso di solidarietà;
- aiutare gli studenti a sentirsi responsabili delle proprie azioni e della gestione del proprio tempo

Madrid e Toledo: arte, storia, integrazione. Due capitali a confronto dentro la storia europea

Progetto di cinque giorni e quattro notti con soggiorno nella città di Madrid ed escursione nella vicina Toledo.

1) Madrid: scoperta di una delle capitali più moderne dell'Europa mediterranea:

- vista guidata del centro storico: Madrid de los Austrias y Madrid de los Borbones;
- Museo de El Prado y Museo Reina Sofia;
- Palacio Real y Catedral de La Almudena;
- Las Cibeles, Parque del Retiro, Puerta del Sol.

2) Toledo: antica capitale spagnola e città delle tre culture e religioni: cattolica, ebraica, musulmana;

- visita della Catedral, del barrio judío, della Sinagoga;
- i luoghi del pittore El Greco

Il progetto si articola in un soggiorno di 4 notti e 5 giorni nella meta selezionata dal Consiglio di classe. Le attività prevedono:

- viaggio in aereo con volo di linea + bagaglio in stiva;
- soggiorno in hotel a 3-4 stelle garantiti dal fornitore del servizio;
- almeno due visite con guida specializzata (in italiano o spagnolo);
- trattamento di mezza pensione;
- ingresso ai musei e ai luoghi d'arte;



Gli obiettivi da perseguire sono:

- conoscere la cultura, la storia, l'arte del paese/città
- sviluppare e consolidare le competenze comunicative in lingua spagnola (per le classi del Linguistico);
- favorire l'inclusione, migliorare la socialità degli studenti e svilupparne il senso di solidarietà;
- aiutare gli studenti a sentirsi responsabili delle proprie azioni e a gestire con consapevolezza tempi e spazi a loro disposizione.

Stage linguistico-culturale a Nizza : "Apprendre le français activement dans l'une des plus belles villes de la Côte d'Azur!"

Lo stage si svolgerà presso una scuola privata di lingua francese referenziata dal la "Agence de Promotion FLE" o da altri enti ,nel Repertorio dei centri di FLE in Francia (Francese Lingua straniera).

Lo stage si articola in un soggiorno di 6 notti e 7 giorni a Nizza. Le attività prevedono:

- corso di lingua di 20 ore in orario antimeridiano;
 - soggiorno presso famiglie del posto;
 - mezza pensione o pensione completa con pack lunch
 - visite culturali realizzate sotto la supervisione del personale della scuola francese:
- visita di Nizza,Museo Matisse,Arènes de Cimiez e Monaco/Montecarlo

Gli obiettivi da perseguire sono:

- conoscere la cultura e gli usi del paese ospitante;
- sviluppare e consolidare le competenze comunicative degli studenti in un contesto reale di vita quotidiana;
- favorire l'inclusione e migliorare la socialità degli studenti e svilupparne il senso di solidarietà;
- aiutare gli studenti a sentirsi responsabili delle proprie azioni e della gestione del proprio tempo



Viaggio nella memoria del Novecento a Praga

Il progetto si articola in un soggiorno di 4 notti e 5 giorni a Praga, trattamento mezza pensione con visite guidate, (almeno 3 visite guidate e 2 ingressi inclusi) dei monumenti e siti che testimoniano in modo significativo la persecuzione della comunità ebraica e della [deportazione a Terezin](#), della resistenza con l'attentato a Reinhard Heydrich – “il boia di Praga” – ad opera dei partigiani cecoslovacchi nell'Operazione Anthropoid, delle spietate rappresaglie contro i civili come a Lidice, piazza della “Primavera” del 1968, e i luoghi di Kafka.

-Visite culturali:

- Quartiere ebraico Josefov (ex ghetto dove Kafka trascorse gran parte della sua vita) ;
- cimitero ebraico e sinagoga ;
- la città vecchia e la città nuova (con sculture e testa di Kafka);
- l'orologio astronomico, il castello e il vicolo d'oro (dove Kafka visse negli ultimi mesi del 1916 assieme alla sorella);
- Franz Kafka Museum;
- luoghi dell'Operazione Anthropoid sull'attentato a Reinhard Heydrich
- Terezín con il campo di concentramento (Fortezza piccola) e il Ghetto (Fortezza grande), due luoghi importanti nel disegno del dominio nazista in Europa.
- la piazza Jan Palach

Obiettivi educativi generali:

- Integrare la didattica in classe con attività/proposte di arricchimento culturale per gli studenti
- Potenziare la socializzazione del gruppo classe
- Promuovere il senso di responsabilità e di autonomia degli studenti.

Obiettivi specifici

- Conoscere i luoghi dove ha vissuto e scritto Kafka
- Ricordare gli eventi drammatici verificati durante la seconda guerra mondiale; il comunismo



e la primavera di Praga.

Campo scuola in un percorso di arte e memoria, alle radici della cultura europea. Sede:
Provenza occitana

Il progetto si articola in un soggiorno di 5 notti e 6 giorni nella regione francese selezionata dal Consiglio di classe. Le attività prevedono:

- soggiorno in hotel in regime di mezza pensione
- attività culturali e/o sportive realizzate sotto la supervisione del personale dell'agenzia.
- visite guidate dei luoghi di maggior interesse artistico e culturale della regione Provence Occitane.

Gli obiettivi da perseguire sono:

- conoscere la cultura e gli usi del paese ospitante;
- sviluppare e consolidare le competenze comunicative degli studenti in un contesto reale di vita quotidiana;
- favorire l'inclusione e migliorare la socialità degli studenti e svilupparne il senso di solidarietà;
- aiutare gli studenti a sentirsi responsabili delle proprie azioni e della gestione del proprio tempo

Progetto di approfondimento culturale e orientamento universitario

Lo stage si articola in un soggiorno di 5 notti e 6 giorni in Albania, Tirana.

Include volo diretto a/r.

Trattamento di pensione completa con colazioni e cene consumate in hotel, pranzi in packed lunch o pranzi caldi secondo tempi e disponibilità. -trasfer

Programma didattico:

Due ore di lezione in inglese con linguaggio tecnico, legate a tematiche di tipo economico, legale o scientifico presso l'università di Barleti.

Attività culturali e ricreative previste:



- Visita guidata al sito archeologico nel centro di Tirana (Amfiteatri I Duresit, Muzeu Arkeologjik, etc.)
- Visita guidata al Castello di Kruja e al vecchio bazar di Kruja
- Visita guidata al Castello di Petrela
- Visita guidata al Dajti National Park
- Visita guidata alle attrazioni turistiche di Tirana (Castello di Tirana, Museo storico di Tirana, etc.)

Gli obiettivi da perseguire sono:

- conoscere la cultura e gli usi del paese ospitante;
- sviluppare e consolidare le competenze comunicative degli studenti in un contesto reale di vita quotidiana;
- favorire l'inclusione e migliorare la socialità degli studenti e svilupparne il senso di solidarietà;
- aiutare gli studenti a sentirsi responsabili delle proprie azioni e della gestione del proprio tempo.

● NOI RICORDIAMO. LA FORMAZIONE E IL VALORE DELLA MEMORIA

L'area di progetto, inserita nel POF d'istituto dal 2003, in linea con il RAV, il PdM e in raccordo con il PNRR - Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano Scuola 4.0, si propone di tenere viva la "Memoria" dei tragici eventi, e in particolare dei genocidi, che hanno caratterizzato il XX secolo, arricchendo la commemorazione di contenuti su cui gli studenti possano riflettere e fornirgli strumenti conoscitivi utili per comprendere le condizioni storiche, sociali e culturali che hanno reso possibili tali tragici eventi, anche per renderli capaci di cogliere gli elementi di attualità dei fatti storici del passato, educandoli alla convivenza e alla coscienza civile. Si propongono attività e percorsi interdisciplinari, differenziati per le diverse classi, per lo studio e l'approfondimento delle seguenti tematiche: - Ricordare la Shoah, facendone emergere il significato e l'importanza per la società moderna: "la Shoah è una lezione: ci insegna cosa può



succedere quando il pregiudizio e la discriminazione sono liberi di prendere il sopravvento e gli individui e i governi non prendono posizione contro l'ingiustizia"; - Studio e approfondimento del periodo della Resistenza, degli eccidi delle foibe e delle condizioni storiche, sociali e culturali che hanno reso possibile lo sviluppo di forme autoritarie di governo; - Approfondimento sui diversi tentativi di sterminio perpetrati, nel tempo, nei confronti di minoranze etniche, linguistiche, religiose e nei confronti delle alterità in genere, quali il genocidio degli armeni, il genocidio in Ruanda e altre forme di gravi violazioni dei diritti umani. Nell'ambito della macroarea si inserisce il progetto "Raccontare per non dimenticare", finanziato da MIM e MIBAC e realizzato in partenariato con l'Agiscuola. Il progetto è coerente con la Recommendation 2006/962/EC on key competences for lifelong learning, in particolare con la key competence n°6 "Competenza sociale e civica": Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate come anche risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. L'attività progettuale intende promuovere la memoria del passato di un momento storico, quale quello della promulgazione delle leggi razziali, che è stato uno dei momenti più terribili della storia italiana, con lo scopo di rendere la "memoria" istruttiva, per capire chi e come siamo. La nostra popolazione studentesca è consapevole del compito che la scuola ha di far □ acquisire atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti mentali indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, sotto tutte le sue forme, emarginandoli nella coscienza collettiva. □ approfondire la connessione tra il passato ed il presente attraverso lo studio e l'analisi di valori etici, filosofici e giuridici □ acquisire piena coscienza e consapevolezza del valore della persona umana, dei comportamenti corretti all'interno della società civile, delle fondamentali norme di convivenza civile e democratica e, contestualmente, saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza degli atteggiamenti illegali e contribuire a combatterli e a neutralizzarli □ acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei canoni comportamentali nella comunità sociale e nella comunità locale in particolare □ Saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza del valore della persona, del significato delle strutture sociali, del rapporto con gli altri e con la società, dell'importanza della solidarietà e della comprensione delle ragioni degli altri. Inoltre, il progetto intende dare seguito e nuovo impulso al consolidato rapporto con AGISCUOLA con cui da anni intrattiene rapporti di collaborazione come la partecipazione □ alla Giuria del Premio David Giovani, □ al contest "Succede" promosso da Primociak – La Cattedra e il Cinema, □ al Teaching European History through Cinema (TEHC), □ alla presentazione in anteprima di film e fiction (es La mafia uccide solo d'estate, 1 e 2) etc. Attraverso il progetto RACCONTARE PER NON



DIMENTICARE si consolida il progetto di Istituto sulla Memoria che da anni mira a sensibilizzare sulla memoria storica attraverso la promozione di progetti che potenziano attraverso conferenze, viaggi, incontri con testimoni e visioni cinematografiche e teatrali, competenze trasversali di tipo sociale affettivo-relazionale di cittadinanza attiva promosse nel corso degli anni dal Liceo Machiavelli come □ Progetto "Spegnere il bullo ed accendere il timido con la forza del gruppo/classe" Educare con il teatro per prevenire il bullismo e il cyberbullismo. PROGETTO MIM Promozione del teatro in classe. □ Progetto "Nel mezzo del cammin di nostra scuola..." con la società Dante Alighieri - Azione straordinaria contro la violenza di genere, Dipartimento delle Pari Opportunità della PRESIDENZA del CONSIGLIO DEI MINISTRI A rafforzare la macroarea concorrono in modo specifico anche i seguenti progetti appartenenti alla macroarea 5: □ PROGETTO DI ISTITUTO SULLA EDUCAZIONE ALLA CULTURA DELLA LEGALITA', IN PARTICOLARE □ PROGETTO DI ISTITUTO SETTIMANA DELL'IMPEGNO CIVILE, CHE SI SVOLGE DAL 12 AL 21 MARZO □ PROGETTO DI ISTITUTO SULLA MEMORIA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: • Rafforzamento competenze chiave di cittadinanza e trasversali (sociali, civiche, benessere sociale) • Competenze in materia di cittadinanza attiva • Competenze specifiche relative ai bisogni formativi • Competenze cognitive di tipo storico
OBIETTIVI DI PROCESSO: • Competenze specifiche relative ai bisogni formativi
COMPETENZE COGNITIVE: • storiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Biblioteca innovativa

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

Aggiornamento della macroarea per l'anno scolastico 2024-2025

Nell'anno scolastico si attiveranno i seguenti [progetti](#):

Memoria : "Noi Ricordiamo"



“Progetto Conoscere la Resistenza per non dimenticare”

Progetto “Apprendere a teatro ”

“Percorsi laboratoriali promossi dalla Fondazione Museo della Shoah

Approfondimento della macroarea per l'anno scolastico 2023-2024

La macroarea comprende attività che mantenendo finalità e obiettivi già esplicitati, annualmente si consolida con azioni didattiche e metodologie innovative, volte a promuovere la partecipazione attiva e il protagonismo degli studenti e delle studentesse favorendo la didattica laboratoriale e orientativa, implementando il cooperative e-learning, l'educazione tra pari, il problem solving e la realizzazione di compiti di realtà.

Si fornisce breve descrizione delle attività:

Per la conoscenza della Shoah:

Il progetto, volto nello specifico all'inclusione, alla formazione, alla sensibilizzazione e all'orientamento si pone l'obiettivo di sviluppare la coesione e l'innovazione culturale nella comunità locale. Pertanto, vede protagoniste realtà sensibili e fortemente radicate nella città, impegnate nei processi di miglioramento sociali:

Attività

1. Letture mirate in classe, visione di film, incontri con i testimoni, partecipazione a convegni.
2. Partecipazione alle iniziative di commemorazione proposte dal territorio e dalla città di ROMA
3. Candidatura della scuola per il viaggio a Cracovia, organizzato da Roma Capitale e dalla Città metropolitana in sinergia con la Fondazione Museo della SHOAH
4. progetto Viaggio con la rete italiana della memoria possibilità per le classi che aderiscono di fare un viaggio dei luoghi della memoria in Italia, a prezzi agevolati in collaborazione con Trenitalia
5. Spettacoli teatrali con il progetto Apprendere a teatro.
- 6 visite guidate nel territorio della città.



Nello specifico:

- Visite gratuite alla mostra “ la mostra "L'inferno nazista. I campi della morte di Belzec, Sobibor e Treblinka, presso la Casina dei Vallati, in via del Portico d'Ottavia
- 23 gennaio 2024 incontro con Sami Modiano , deportato da Rodi e sopravvissuto ad Auschwitz-Birkenau .
- 26 gennaio 2024: possibile partecipazione allo spettacolo gratuito in occasione della Giornata della Memoria presso la Sala Polifunzionale "Biavati" in via Prenestina 468 a Roma. Lo spettacolo di danza è ispirato al romanzo storico "Il volo del canarino" (Drakon Edizioni 2022), la storia d'amore di due ragazzi - Jurgen e Sara, quest'ultima ebrea per parte di madre - nella Germania tra la prima e la seconda guerra mondiale, il Paese di Adolf Hitler, del Nazionalsocialismo e della Shoah.
- Progetto "Giornata della Memoria" promosso dall' Associazione Culturale Cikale Operose: con una lettura teatralizzata di "Se questo è un uomo" di Primo Levi con attore e musica dal vivo. L'attività prevede la partecipazione di almeno 5 classi e un biglietto di circa 10 - 12 euro a carico dello studente.
- Progetto / concorso “I giovani ricordano la Shoah”, promosso dal MIM, sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica e in collaborazione con l’Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, Il concorso ha come oggetto la produzione di elaborati di tipo storico-documentale e/o artistico-letterario. Gli elaborati possono articolarsi in: ricerche, saggi, articoli di giornale, rappresentazioni teatrali, opere di pittura/scultura, attività musicali, cortometraggi, spot, campagne pubblicitarie, ecc., utilizzando più forme e canali espressivi, comprese le tecnologie informatiche a disposizione (simulazioni di blog, siti web, profili sui social network...).
- Progetto teatrale **La Notte** di Elie Wiesel- reading teatrale in parole e musica. di Giovanni Betto e Carlo Colombo, tratto dall’omonimo libro. La notte è un testo autobiografico dove Elie Wiesel racconta le sue esperienze di giovane ebreo ortodosso deportato insieme alla famiglia nei campi di concentramento di Auschwitz e Buchenwald negli anni 1944-1945. Wiesel testimonia come l'orrore dei campi di sterminio gli abbia fatto perdere la fede in Dio e nell'umanità, ma rivela anche un segreto fondamentale per tutti noi: nemmeno il male assoluto può nulla contro un'incrollabile fede nella vita. L'attività prevede la partecipazione di almeno 5 classi e un biglietto di circa 10 -12 euro a carico dello studente

Percorsi laboratoriali promossi dalla Fondazione della Shoah



Ø Progetto Attività informali (per classi coinvolte PCTO) Il percorso, in presenza, si compone di:
a) Un incontro in presenza della durata di 1 h b) Lavoro di approfondimento per 8 h c) Incontro di feedback 1 h Dopo aver concordato, insieme ai docenti, un preciso nodo tematico (es.: i meccanismi di esclusione all'interno dei mezzi di comunicazione di massa; la retorica dittatoriale; il razzismo, il bullismo, l'antisemitismo; etc.), sarà preparato un incontro di attività laboratoriale, al fine di stimolare la riflessione e l'approfondimento dei temi scelti.

Ø Progetto Virtual tour di Auschwitz-Birkenau (per classi coinvolte PCTO) Il progetto vuole inquadrare la storia del campo di Auschwitz-Birkenau all'interno del sistema concentrazionario nazista durante la Seconda guerra mondiale. Dopo una lezione frontale sarà richiesto agli studenti di leggere una testimonianza o vedere un documentario e produrre una serie di elaborati che saranno condivisi in un secondo incontro conclusivo.

Ø Progetto in presenza La deportazione del 16 ottobre 1943. Mappa interattiva (per classi coinvolte PCTO) a) Lezione sulla deportazione da Roma del 16 ottobre 1943, tramite l'utilizzo di una mappa interattiva (1.5h) b) approfondimento per gli studenti, concordato con i docenti, (7 h) c) incontro con un testimone della deportazione / lezione di feedback (1.5 h).

Per la conoscenza della Resistenza:

Ø Visita guidata a San Lorenzo tra storia e cultura a cura dell'ANPI di San Lorenzo e /o di altre associazioni o enti del territorio).

Ø Visita e attività presso il Museo storico della liberazione di via Tasso con relativo lavoro sulle fonti e i documenti

Ø Proiezioni di film, attività di laboratorio e incontri partecipati con i testimoni

Ø Attività di approfondimento nelle singole classi ad opera dei rispettivi docenti disponibili di lettere/storia

Per la conoscenza della tragedia istriana e delle Foibe e più in generale per promuovere l'educazione alla cittadinanza europea e alla storia italiana attraverso la conoscenza e l'approfondimento dei rapporti storici e culturali nell'area dell'Adriatico orientale:

Ø 10/02/24 Giorno del Ricordo - MILI MUOI, L'ESODO DEI MIEI- Luisa Trevisi- Idee che danno spettacolo Uno spettacolo sull'esodo giuliano-dalmata portato in scena da un pianista, autore e cantante trevigiano figlio di profughi. Il racconto delle storie della sua famiglia tra narrazione e



musica.

Per tutte le classi coinvolte, il 10 febbraio 2023: incontro con testimoni e partecipazione a convegni e workshop.

Le attività saranno svolte con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, fondata nel 1947, maggiore rappresentante sul territorio nazionale degli italiani fuggiti dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia al termine della seconda guerra mondiale, sotto la spinta della pulizia etnica delle milizie jugoslave e lo spettro delle foibe.

Si prevede di organizzare con esperti e docenti universitari di storia qualche incontro di approfondimento sul tema dei genocidi della storia con focus specifici e/o sul genocidio degli Armeni e/o sul genocidio del popolo ruandese .

● AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DOCENTI con scheda approfondimento anno scolastico 2024-2025

Attività di formazione del personale docente coerenti con gli obiettivi di miglioramento presenti nel P.D.M e nel PTOF e in raccordo con il PNRR- Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano Scuola 4.0. Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale", oltre che essere connessa alla funzione docente, costituisce una leva strategica fondamentale per la qualificazione del sistema educativo, per lo sviluppo professionale dei docenti e di tutto il personale ATA, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. Considerati il RAV e le azioni di miglioramento individuate dal nucleo di autovalutazione d'Istituto, gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente del nostro istituto sono i seguenti: Il piano per l'anno scolastico 2023-24 intende implementare i seguenti obiettivi di processo • motivare/ rimotivare alla professione in relazione ai nuovi bisogni formativi dell'utenza; • rafforzare le competenze progettuali,



valutative, organizzative e relazionali per un miglioramento della qualità del servizio scolastico; • rafforzare le competenze psicopedagogiche; • saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico; • attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti e agenzie educative operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe; • adeguare la mediazione didattica alle richieste della L.107/2015. 7. • Promuovere iniziative di aggiornamento per la formazione di figure chiave per il miglioramento dei processi formativi e organizzativi dell'istituzione scolastica Pertanto intende □ Potenziare e implementare l'area di formazione / condivisione e supporto alle attività dei docenti nella ricerca e attivazione di metodologie e strumenti che promuovano nuovi paradigmi educativi e didattici inclusivi finalizzati anche a contrastare le situazioni di disagio delle studentesse e degli studenti □ Potenziare le metodologie didattiche per l'orientamento formativo degli studenti e delle studentesse (D.M.n.328, 22 dicembre 2022). □ Potenziare le strategie didattiche che favoriscano l'attuazione delle linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica □ Consolidare il sistema di valutazione del Piano Formazione dei docenti dell'istituto. □ Consolidare le competenze per l'apprendimento permanente Per realizzare tali obiettivi si agirà su tre aree di intervento: 1. organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo e per progettare e attuare azioni pertinenti e utili ai vari livelli del sistema educativo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi; 2. favorire, grazie all'incremento di fondi destinati alla formazione in forma di carta elettronica per i singoli docenti (DPCM 23 settembre 2015), la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso nella libera iniziativa dei docenti. 3. . favorire le iniziative che faranno ricorso alla formazione a distanza, all'apprendimento in rete e all'auto-aggiornamento, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle competenze Tipologia dei corsi e/o webinar • Formazione a distanza in sincrono e asincrono • Corsi o seminari organizzati dalla scuola con enti pubblici e agenzie formative esterne accreditate • Formazione in presenza con una parte del corso a distanza • Percorsi in rete, webinar giornate studio e workshop (qualora sia possibile a causa della pandemia) • Comunità di pratiche • Peer to peer • Gestione gruppi di apprendimento, uso delle nuove tecnologie per comunicare e creare documenti e prodotti (uso della biblioteca di istituto e del centro culturale come luoghi di formazione e di autoaggiornamento continui, previo arricchimento delle dotazioni) • Approfondimento personale e collegiale • Condivisione delle risorse didattiche prodotte • Laboratori e ambienti digitali • Autoaggiornamento Azioni formative specifiche da rivolgere a: • docenti neoassunti • staff di Presidenza e gruppi di miglioramento (RAV e PdM) • docenti impegnati nei processi di



digitalizzazione e innovazione metodologica (PNSD) • consigli di classe, team docenti • personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione • insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 • figure sensibili impegnate su temi quali sicurezza, prevenzione, primo soccorso (D.lgs. 81/2008) Ambiti di formazione in riferimento alle linee di azione nazionale (Nota MIUR del 7/01/2016) □ Competenze digitali e innovazione didattica e metodologica: ambienti di apprendimento e uso delle nuove tecnologie □ Competenze linguistiche □ Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e imprenditorialità □ Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale □ Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche □ Didattica e valutazione per competenze (anche in ordine ad attività di PCTO e /o potenziamento delle discipline STEM) □ Didattica laboratoriale e orientativa (tecniche relazionali e teatrali) □ Valutazione e valutazione autentica

PRIORITÀ DATE AL PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE DOCENTI Al fine di poter definire una scala di priorità fra le azioni formative da realizzare, sia in relazione al Piano di Miglioramento, sia alle priorità nazionali del piano di formazione, sulla base dei risultati della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti effettuati dalla referente del piano e gli esiti della mappatura delle competenze, è stato sentito il parere del Collegio dei Docenti attraverso la consultazione dei Dipartimenti, e dall'analisi di tutti i dati sono state definite le priorità in materia di formazione così come segue: Bisogni formativi emersi: corsi sul CLIL, potenziamento su una lingua straniera, TIC corsi di aggiornamento disciplinari valutazione delle competenze corsi di formazione sulla didattica per competenze corso di formazione per docenti su tecniche di concentrazione psico-corporee Approfondimento delle strategie utili alla gestione motivante e inclusiva della -classe (anche nell'ottica del dialogo interculturale e a contrasto della dispersione scolastica, in linea con gli obiettivi e traguardi del PNRR Approfondimento per l'applicazione di tecniche e metodologie utili a potenziare le competenze del 21° secolo e quelle di cittadinanza ed educazione alla legalità per un corretto approccio alla Costituzione anche in raccordo con gli obiettivi e i traguardi indicati nel PNRR Sulla base dei bisogni formativi emersi e di quanto sottolineato in precedenza, si individuano come prioritari i seguenti macro- ambiti di formazione docenti: 1) Didattica e valutazione per competenze volta a promuovere anche la didattica orientativa e laboratoriale 2) Ambienti di apprendimento (da intendersi anche dal punto di vista del miglioramento della relazione educativa) e uso delle nuove tecnologie in linea con gli obiettivi e i traguardi fissati nel PNRR 3) Potenziamento delle lingue straniere e della metodologia CLIL.

AREA VALUTAZIONE PNFD Per il consolidamento del piano si intende • Implementare la raccolta dei dati attraverso una maggiore informazione e sensibilizzazione sulla cultura dell'autovalutazione di Istituto • Raccogliere i dati dei corsi pari o superiori alle 25 ore svolte e dei webinar e corsi inferiori alle 25ore con analisi dei risultati • Eseguire la mappatura dei



corsi, svolgerne l'analisi di processo per la valutazione e la rendicontazione del piano • Ricerca aggiornata di nuovi strumenti di rilevazione per la valutazione • Implementare la disseminazione e la condivisione delle attività Strategie e strumenti per la valutazione del PNFD: • Ricerca -formazione -azione • Progettazione condivisione e monitoraggio di buone pratiche attraverso momenti formali e informali di riflessione tra docenti • Predisposizione di strumenti per analisi-confronto • Miglioramento della gestione della casella di posta elettronica formazione. • Predisposizione di strumenti per analisi- confronto • Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti. • Mappatura delle competenze dei docenti • Mappatura più specifica della tipologia dei corsi svolti • Analisi e mappatura dei processi Monitoraggio e rendicontazione con ricaduta nella scuola • Valutazione in rapporto al PTOF, RAV e PDM. • Analisi, piano di miglioramento e riprogettazione del piano • Strumenti di rilevazione, questionari • Uso della piattaforma S.O.F.I.A.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Traguardi da raggiungere Potenziare e implementare l'area di formazione / condivisione e



supporto alle attività dei docenti nella ricerca e attivazione di metodologie e strumenti che promuovano nuovi paradigmi educativi e didattici inclusivi finalizzati anche a contrastare le situazioni di disagio dovute alla pandemia Potenziare le strategie didattiche che favoriscano l'attuazione delle linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica Consolidare il sistema di valutazione del PNFD. Migliorare le competenze relazionali e sociali dei docenti e il ben-essere dei docenti Nello specifico saper rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali per un miglioramento della qualità del servizio scolastico; • saper affrontare le situazioni con le competenze psicopedagogiche adeguate al contesto • saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico; • saper attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti e agenzie educative operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe; • saper adeguare la mediazione didattica alle richieste della L.107/2015

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

Magna

aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento



Approfondimenti anno scolastico 2024-2025

A.S.C. 2024-2025

Piano formazione docenti: attività inserite nel piano annuale delle attività come obbligatorie fino al raggiungimento delle ore previste

Il progetto intende declinare quanto definito dalla legge 107 / 2015 e dal DM 797/ 2016 e sue integrazioni, pertanto si propone di potenziare la formazione e l'aggiornamento del personale docente per promuoverne l'apprendimento continuo e permanente e favorire l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale per una scuola innovativa fondata altresì sul principio di qualità e benessere di studenti e insegnanti. L'attuale proposta è in coerenza con RAV e PDM della scuola, è in linea con le "Priorità e gli obiettivi del PTOF triennale 2022-2025 e in raccordo con le linee di investimento e i progetti PNRR- Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica"- D.M.170/2022, "Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica" - D.M.19/2024; "Nuove competenze e nuovi linguaggi" – D.M. 65/2023; "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" – D.M. 66/2023; "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"- Next Generation Classrooms e Next Generation Labs.

L'art. 44 c.1 del CCNL 2019/2021 inserisce l'aggiornamento e la formazione all'interno delle attività funzionali all'insegnamento.

Il c. 4 dello stesso articolo stabilisce che le ore non utilizzate per i punti a, b, c, del comma 3



siano destinate ad attività di formazione programmate annualmente dal Collegio dei Docenti e destinate ad attività di formazione obbligatoria, coerentemente con il PTOF e con le priorità RAV e PDM.

Dal Piano annuale, delle attività, deliberato dal Collegio dei Docenti del 10 settembre 2024 e pubblicato come da circolare n. 30 del 23 settembre 2024

2 La parte restante della quota massima di 80 ore finalizzate per le attività funzionali all'insegnamento sarà utilizzata per attività di formazione programmate dal Collegio Docenti nel Piano di Formazione a.s.2024-2025 coerentemente con il con il PTO F e con le priorità RAV/PDM

»

Pertanto, tenuto conto dei principi basilari dell'orientamento pedagogico –didattico del Liceo Machiavelli, presenti nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, in particolare il principio della Qualità, che si fonda altresì sulla promozione dell'innovazione digitale e della didattica laboratoriale, attraverso la formazione continua del personale, e in coerenza con gli obiettivi del quadro DigiCompEdu che intende promuovere l'acquisizione della competenza pedagogica-digitale degli insegnanti e con il QCER per la conoscenza delle lingue, propone una programmazione delle attività di formazione mirata a potenziare i seguenti obiettivi di processo di seguito indicati.

Obiettivi di processo

- Potenziare e implementare l'area di formazione / condivisione e supporto alle attività dei docenti nelle ricerca e attivazione di metodologie e strumenti che promuovano nuovi paradigmi educativi e didattici inclusivi e orientativi finalizzati anche a contrastare le situazioni di disagio e di divario territoriale.
- Potenziare le strategie didattiche che favoriscano l'attuazione dei progetti PNRR e delle rispettive linee di azione
- Proseguire il consolidamento del sistema di valutazione del piano stesso.



Ambiti di riferimento

- Metodologie innovative di insegnamento per il potenziamento delle discipline STEM

Ambienti di apprendimento e metodologie didattiche innovative;

Didattica per competenze trasversali e competenze di base e innovazione metodologica

Strumenti e metodi per potenziare le competenze multilinguistiche Lingue, anche con l'implementazione della metodologia CLIL

Strumenti digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Competenze di orientamento dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali;

Educazione civica digitale e educazione alla cittadinanza digitale;

Metodologie innovative di insegnamento per l'inclusione e la disabilità

Contenuti e nuclei tematici del progetto

Con riferimento agli ambiti individuati saranno attuate le seguenti azioni:

Percorsi di Formazione PNRR inseriti nel Piano annuale delle attività fino al raggiungimento delle 80 ore:

Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" (DM 66/23)

Linea di investimento 3.b Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023)

Con la Linea di investimento 3.b Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023) si attiveranno corsi di lingua anche con metodologia CLIL, volti ad implementare le competenze di lingue e le metodologie dei docenti.



Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizione*	Numero. edizioni
B1) Formazione inglese docenti	Intellegere Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale	Docenti (minimo 5)	Corso livello B1, lingue: Inglese, Francese, Spagnolo	8 * (Modalità presenza/ mista)	7
Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizione*	Numero. edizioni
B1) Formazione inglese docenti	Intellegere: Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale	Docenti (minimo 5)	Corso livello B2 di lingua inglese	8* (Modalità presenza/ mista)	3
Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizione*	Numero. edizioni
B1) Formazione inglese docenti	Intellegere: Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale	Docenti (minimo 5)	Metodologia CLIL	8* (Modalità	3



				presenza/ mista)	
--	--	--	--	---------------------	--

*Nota bene :1 corso per ragioni contenutistiche e organizzative può essere costituito da più edizioni. Es16 o 24 h.

* Nota bene:1 corso per ragioni contenutistiche e organizzative può essere di 16 o 24 h e può essere costituito da Lingua + CLIL.

Con la linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU(DM 66/23) che ha lo scopo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e di favorire il processo di innovazione e di sviluppo professionale all'interno delle scuole saranno attivati i seguenti percorsi :

Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizioni*	Numero edizioni
Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"	Vargiu Scuola	Docenti dello staff dirigenziale + ATA (AA/AT) pari o maggiore di 15	Transizione digitale, trasparenza e privacy	15 (online)	1
Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizioni	Numero edizioni



Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico	Accademia Delle Arti e Nuove Tecnologie	Docenti pari o maggiore di 15	Intelligenza artificiale	15 (presenza/online)	2* (Possibilità unico corso di 30 h compreso lavoro in autonomia)
Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizioni*	Numero .edizioni
Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico	Accademia Delle Arti e Nuove Tecnologie	Docenti minimo 5	Laboratori di formazione ☐ Design Thinking ☐ Comunicazione multimediale (podcast, social, video) ☐ Intelligenza artificiale ☐ Storytelling e tecniche di narrazione analogico/digitale ☐ Ecosostenibilità e luoghi abitati	10** (presenza/online) ** (Possibilità di raddoppiare con un laboratorio di 20h)	15



AZIONI DA SVOLGERE E VALUTAZIONE PIANO FORMAZIONE

La referente prevede di svolgere le seguenti azioni

Elaborazione del PFD di istituto 2024-25 in collaborazione con il Dirigente Scolastico

Cura della parte redazionale del Piano per aggiornamento del PTOF 2024-25 ed eventuale predisposizione del PTOF triennale 2025-2028, relativamente all'area formazione e aggiornamento docenti.

Gestione della predisposizione e della presentazione del piano, monitoraggio, analisi dei dati e valutazione con ppt e tabelle di sintesi durante i Collegi.

Collaborazione nella gestione dei corsi di formazione PNRR in collaborazione con il team

Gestione della casella di posta elettronica denominata "Formazione" e delle circolari di riferimento al PFD di Istituto

Rilevazioni e attività di monitoraggio delle attività richieste dal MIM e inserimento dei dati nella piattaforma dedicata

Condivisione delle iniziative e azioni da svolgere con il Dirigente Scolastico, con le altre figure di sistema e con i docenti.

Partecipazione a corsi di formazione per il miglioramento della gestione dell'incarico affidato

Sostegno e supporto alle attività dei docenti

Rendicontazione delle attività, disseminazione e proposte di miglioramento

Potenziamento dei rapporti con le reti di altre scuole per condividerne le buone pratiche e acquisire nuovi parametri di confronto per la gestione e valutazione del Piano di Istituto.

Per il consolidamento del piano si intende



- Implementare la raccolta dei dati attraverso una maggiore informazione e sensibilizzazione sulla cultura dell'autovalutazione di Istituto
- Raccogliere i dati dei corsi pari o superiori alle 25 ore svolte e dei webinar e corsi inferiori alle 25 ore con analisi dei risultati
- Eseguire la mappatura dei corsi, svolgerne l'analisi di processo per la valutazione e la rendicontazione del piano
- Ricerca aggiornata di nuovi strumenti di rilevazione per la valutazione
- Implementare la disseminazione e la condivisione delle attività

Strategie metodologiche

Per realizzare gli obiettivi si procederà su due linee fondamentali:

1. coordinamento della gestione dei corsi interni ed esterni con il supporto delle altre figure di riferimento dello staff della Dirigenza per favorire uno sviluppo professionale proattivo e per progettare e attuare azioni pertinenti e utili ai vari livelli del sistema educativo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
2. favorire, grazie all'incremento di fondi destinati alla formazione in forma di carta elettronica per i singoli docenti (DPCM 23 settembre 2015), la partecipazione a corsi esterni inerenti alla didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso nella libera iniziativa dei docenti.
3. favorire le iniziative che faranno ricorso alla formazione a distanza, all'apprendimento in rete e all'auto-aggiornamento, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di



verifica delle competenze.

Tipologia dei corsi e/o webinar

Formazione a distanza in sincrono e asincrono

Corsi o seminari organizzati dalla scuola con enti pubblici e agenzie formative esterne e accreditate

Formazione in presenza con una parte del corso a distanza

Sperimentazione didattica documentata

Percorsi in rete, webinar giornate studio e workshop (qualora sia possibile a causa della pandemia)

Comunità di pratiche

Peer to peer

Gestione gruppi di apprendimento, uso delle nuove tecnologie per comunicare e creare documenti e prodotti (uso della biblioteca di istituto e del centro culturale come luoghi di formazione e di autoaggiornamento continui, previo arricchimento delle dotazioni)

Approfondimento personale e collegiale

Documentazione e forme di restituzione

Condivisione delle risorse didattiche prodotte

Laboratori e ambienti digitali

Autoaggiornamento

Strategie e strumenti per la valutazione del PNFD:

Ricerca -formazione -azione

Progettazione condivisione e monitoraggio di buone pratiche attraverso momenti formali e informali di riflessione tra docenti

Predisposizione di strumenti per analisi- confronto

Miglioramento della gestione della casella di posta elettronica formazione.



Predisposizione di strumenti per analisi- confronto

Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti

Mappatura delle competenze dei docenti

Mappatura più specifica della tipologia dei corsi svolti

Analisi e mappatura dei processi

Monitoraggio e rendicontazione con ricaduta nella scuola

Valutazione in rapporto al PTOF, RAV e PDM.

Analisi, piano di miglioramento e riprogettazione del piano

Strumenti di rilevazione, questionari

Uso della piattaforma S.O.F.I.A.

Risorse umane da impiegare:

Personale docente interno alla scuola che abbia il ruolo di tutor formatore

Formazione pear to pear

Soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e

Incontri-dibattito in presenza e /o online

Formatori ed esperti esterni di ambito, dell'Università e di altre agenzie formative accreditate

Destinatari

I singoli docenti per libera iniziativa anche nel periodo estivo.

Tutti i docenti della scuola sono chiamati a svolgere attività di formazione obbligatoria per una parte del monte ore annuale dedicato alle attività funzionali dei docenti.

Tutti i docenti della scuola.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025





Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progettazione UNESCO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia
circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli
sconvolgimenti climatici sono anche un
problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Obiettivi strategici unescani

Obiettivo Strategico 1: Garantire un'educazione di qualità equa e inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti, al fine di ridurre le disuguaglianze e promuovere apprendimento e società creative, in particolare nell'era digitale. Risultato atteso: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo Strategico 2: Lavorare per società sostenibili e la protezione dell'ambiente attraverso la promozione della scienza, della tecnologia, dell'innovazione e del patrimonio naturale. Risultato atteso: Migliorare le conoscenze relative all'azione per il clima, alla biodiversità, alla gestione delle acque e degli oceani e alla riduzione del rischio di catastrofi



Obiettivo Strategico 3: Costruire società inclusive, giuste e pacifiche promuovendo la libertà di espressione, la diversità culturale, l'educazione alla cittadinanza globale e la protezione del patrimonio. Risultati attesi: rafforzare la protezione e la promozione della diversità del patrimonio e delle espressioni culturali, promuovere la libertà di espressione e il diritto all'informazione; promuovere l'inclusione e combattere la discriminazione, l'incitamento all'odio e gli stereotipi

Obiettivo Strategico 4: Promuovere un ambiente tecnologico al servizio del genere umano attraverso lo sviluppo e la diffusione di conoscenze e competenze e il miglioramento degli standard. Risultati attesi: promuovere la condivisione delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze nell'era digitale; sviluppare standard etici, norme e quadri d'azione per affrontare le sfide delle tecnologie innovative e della trasformazione digitale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

PROGETTO UNESCO 2023 -2024

PREMESSA:

Giugno 2020 : ammissione ufficiale del Liceo Machiavelli al circuito mondiale dell'UNESCO Associated Schools Network (ASPnet) (UNESCO= Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura)

Risultato di 4 progetti UNESCO di Istituto documentati sul sito:

- 2016-2017: "Mosaico di cittadinanza globale"
- 2017-2018: "EY 2018_Il patrimonio culturale locale, nazionale, internazionale del presente, del passato"
- 2018-2019: "WHAT'S ON AGENDA?" _ L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile con i suoi 17 obiettivi



- 2019-2020: "Partecipazione democratica"

Progetti successivi all'ammissione nel circuito ASPnet

- 2020-2021 "Partecipazione civica attiva nell'era digitale, anno I"

- 2021-2022 "Partecipazione civica attiva nell'era digitale, anno II"

- 2022-2023 ""Partecipazione civica attiva nell'era digitale, anno III"

- 2023-2024 ""Partecipazione civica attiva nell'era digitale, anno IV "

COSA DEVE FARE IL NOSTRO ISTITUTO ORA:

1. continuare a sviluppare le tematiche unescane*, a perseguire gli obiettivi strategici unescani** e a disseminare

2. lo school focal point (referente che coordina gruppo di lavoro dedicato) deve partecipare agli eventi in scala nazionale e internazionale proposti dal Ministero dell'Istruzione e da UNESCO Parigi



3. aderire a giornate internazionali UNESCO

*Aree tematiche unescane:

- Cittadinanza globale, cultura della pace e della non violenza
- Sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili
- Apprendimento interculturale e apprezzamento della diversità e del patrimonio culturali

Tema 2020-2024 del Machiavelli:

Partecipazione civica attiva nell'era digitale IV

(eventualmente associata a percorsi di Educazione civica)

Idea progettuale :

Idea progettuale:



- Attivare iniziative afferenti alle tematiche unesane che vedano la partecipazione attiva degli studenti nell'impegno a cambiare in meglio la realtà. Si può trattare di microeventi di classe o di percorsi più articolati, in presenza o a distanza, a livello locale, nazionale, internazionale.
- Utilizzare metodologie innovative, partecipative e creative [per esempio, che prevedano dibattiti, giochi di ruolo, saper esprimere e argomentare la propria opinione, saper dare un feedback costruttivo alle posizioni degli altri, saper interagire con docenti e decisori della scuola in modo appropriato, saper formulare proposte che abbiano un impatto positivo sulla classe/scuola]
- Tenere presenti i 4 pilastri dell'istruzione secondo UNESCO: imparare a conoscere, imparare a fare, imparare ad essere, imparare a vivere insieme

Come i docenti del Machiavelli partecipano al progetto

Ø Segnalando il proprio interesse al focal point inviandole la scheda progetto compilata entro fine ottobre 2023

Ø Nel corso dell'anno, realizzando l'iniziativa o le iniziative con gli studenti e documentandole con un breve articolo per la rubrica UNESCO del sito della scuola (l'articolo verrà pubblicato dopo il vaglio della DS, responsabile legale anche del sito web).

Ø A fine anno scolastico, eventualmente facendo compilare un breve questionario online agli studenti a fine anno scolastico (verrà fornito link a classi campione)



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni
- Docenti

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Potenziamento Rete
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ambito dell'azione di potenziamento della rete si stanno attuando le seguenti azioni:

- a) completare il cablaggio di tutti gli ambienti didattici dei tre plessi per la realizzazione della didattica digitale integrata;
- b) consolidare la sicurezza della navigazione in tutti gli ambienti della scuola.

Destinatari: studenti, docenti, personale

Titolo attività: Laboratori:
rinnovamento e potenziamento
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dopo aver ulteriormente potenziamento la dotazione di digital board dei tre plessi negli anni compresi dal 2015 al 2022, si prevede di utilizzare le risorse disponibili ed eventuali fondi, derivanti da bandi, per rinnovare e adeguare i laboratori esistenti, al fine di supportare le esigenze didattiche e le altre attività, in cui la scuola è coinvolta (formazione, prove INVALSI, concorsi, ASL).



Ambito 1. Strumenti

Attività

Destinatari: studenti, docenti

Titolo attività: Banda larga
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha rinnovato il cannone di connettività per la banda larga in essere in modo da garantire una connessione efficace e diffusa

Destinatari: studenti, docenti, personale, famiglie

Titolo attività: Soluzioni tecnologiche
sostenibili

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Anche in considerazione della dotazione di digital board acquisite, grazie al progetto 13.1.2A-FESR PON-LA-2022-42 Azione 13.1.2 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", ci si propone di diffondere ulteriori soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili per consolidare l'uso di ambienti digitali potenziati (esempio aule aumentate).

Destinatari: studenti, docenti, famiglie.

Titolo attività: eSafety policy
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)



Ambito 1. Strumenti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha elaborato una eSafety policy condivisa con la comunità scolastica attraverso il coinvolgimento degli organi collegiali, la pubblicazione del documento sul sito e la riflessione su di esso di docenti e alunni, soprattutto ad inizio di anno scolastico. L'Istituto ha intenzione di proseguire sulla strada della diffusione e del miglioramento del documento recependo le sollecitazioni della normativa e di tutte le parti coinvolte.

Destinatari: studenti, docenti, personale, famiglie

Titolo attività: Connessione
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto intende continuare ad offrire all'utenza la connessione ad Internet attraverso i laboratori, i dispositivi d'aula, i tablet delle classi aumentate.

Destinatari: studenti, docenti, personale, famiglie.

Titolo attività: Biblioteche innovative
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha ricevuto il finanziamento Biblioteche Innovative. Grazie ad esso ha rinnovato il Centro di Documentazione e ha acquisito l'utilizzo della piattaforma MLOL, edicola digitale, in modo che esso sia un luogo di apprendimento multimediale e multiuso per ricerca e didattica laboratoriale per la comunità



Ambito 1. Strumenti

Attività

scolastica e il territorio.

Destinatari: studenti, docenti, personale, agenti del territorio.

Titolo attività: Piattaforma per la
didattica digitale integrata: Microsoft
365 for education
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Nel marzo 2020 l'Istituto ha acquisito l'account per la suite
;Microsoft office 365 education A1, all'interno della quale i
docenti, gli studenti, le famiglie utilizzano in particolare Teams.

Destinatari: docenti, alunni, famiglie, tecnici.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Metodologie didattiche
innovative
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli
studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'Istituto potenzia costantemente metodologie didattiche
innovative (es. Project-based learning, flipped-classroom),
implementando percorsi trasversali per lo sviluppo delle XXI
Century Skills and Competences, attuando progetti eTwinning,
utilizzando piattaforme educational (Microsoft 365 for education).

Destinatari: studenti, docenti, famiglie, tecnici.

Titolo attività: Laboratori di

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

innovazione

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

applicare

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto implementa il lavoro in rete per lo sviluppo di percorsi di lettura e scrittura attraverso il digitale, attuando progetti di gemellaggio europeo, sperimentando laboratori di coding, partecipando ad hackaton, realizzando percorsi PCTO collegati ad ambienti digitali (es. Junior Achievement)

Destinatari: studenti, docenti

Titolo attività: Impresa simulata
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto intende continuare ad attuare percorsi Pcto di impresa simulata con l'uso del digitale (es. Junior Achievement).

Destinatari: studenti, docenti

Titolo attività: Girls and STEM
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie alle sollecitazioni dei docenti del team digitale, diverse studentesse dell'Istituto prendono parte alla Code week in classe e al Safe Internet Day.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Destinatari: studentesse, docenti

Titolo attività: Open Educational Resources
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ambito di un progetto Erasmus+, docenti del team digitale hanno ideato, insieme a un esperto esterno, una formazione di otto ore sulla creazione e l'uso di Open Educational Resources in didattica.

Ci si propone di utilizzare in classe l'uso di tali risorse e di diffonderne la conoscenza

Destinatari: studenti, docenti

Titolo attività: Utilizzo Stampante 3 D
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In seguito alla donazione di una stampante 3 D da parte della Regione Lazio, 2 docenti del team digitale hanno ricevuto una formazione sull'uso della stampante 3 D.

Si prevede l'utilizzo della stampante 3 D da parte degli alunni per la realizzazione di prodotti finali di percorsi PCTO.

Destinatari: studenti, docenti



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto continua ad offrire occasioni di formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi con l'ausilio di docenti interni, esterni ed esperti; segnalazione di attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi, e su innovazioni esistenti in altre scuole; ricerca-azione per aggiornamento sulle tematiche e gli strumenti del digitale e studio di soluzione tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.

Destinatari: docenti, personale

Titolo attività: Formazione in rete
ACCOMPAGNAMENTO

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto intende utilizzare le reti in essere e costituirne di nuove per la condivisione di esperti e buone pratiche. Si prevede un ulteriore impegno nell'organizzazione di seminari di formazione eTwinning per le scuole delle reti e del territorio, anche in considerazione del fatto che il nostro Istituto è scuola centro di costo regionale per eTwinning (su incarico dell'USR Lazio)

Destinatari: docenti interni ed esterni alla scuola

Titolo attività: AD
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore Digitale della scuola coordina le azioni dell'Istituto relative al PNSD e il gruppo di lavoro dei docenti del team digitale. L'insegnante segue i percorsi formativi proposti dagli snodi territoriali e da altri enti.

Destinatari: docenti, tecnici, studenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LUCILIO - RMPC02601G

LICEO STATALE "MACHIARELLI" (EX ORIANI) - RMPM02601Q

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del DPR 122 /2009: "Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa"

La valutazione fa riferimento ad un processo biunivoco che accomuna la didattica dell'insegnamento a quella dell'apprendimento, sempre in fieri, in cui è necessario tenere costantemente presente la centralità dell'alunno i suoi bisogni formativi, i ritmi e gli stili di apprendimento e gli interessi di ciascuno.

" Il processo di valutazione implica il monitoraggio delle competenze specifiche e trasversali acquisite dagli alunni, l'accertamento del loro metodo di studio, i loro livelli di partenza, il grado di interesse e motivazione mostrati durante l'azione didattico- formativa," ma serve, anche, per verificare l'efficacia dell'attività progettuale e programmatica dei docenti e le strategie messe in atto dagli stessi.

Il processo di valutazione di rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo-didattico ha per oggetto quindi il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e si articola nelle seguenti fasi:

1. diagnostica o iniziale, atta a rilevare i prerequisiti e descrivere il processo di apprendimento, per la conseguente impostazione di opportune strategie didattiche;
2. formativa o intermedia, atta a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;



3. sommativa o finale, atta a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

La valutazione si esercita attraverso verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel piano triennale dell'offerta formativa e definiti in sede di dipartimenti disciplinari.

Il Collegio dei Docenti nell'ambito della valutazione condivide e adotta criteri trasparenti e il più possibile oggettivi comunicati con sollecitudine agli alunni e alle famiglie per i seguenti motivi:

-L'apprendimento più efficace ha luogo laddove gli allievi comprendono non solo che cosa devono fare, ma perché devono farlo e come sarà giudicato. Dare un feedback efficace è uno degli strumenti più importanti mediante il quale un insegnante può concentrarsi sulle esigenze specifiche di ciascun allievo. I docenti sono consapevoli dell'effetto che il feedback che danno ha sui propri allievi e riconoscono che i compiti e le relative risposte degli allievi variano, così come variano i loro stili di apprendimento, le personalità e l'insieme delle loro conoscenze e competenze.

- rendere gli studenti costantemente partecipi e attivi al processo di apprendimento e consapevoli delle loro lacune e scelte metodologiche e della qualità ed efficacia del loro impegno avviandoli ad un indispensabile processo di autovalutazione e ad un apprendimento più attivo ed efficace;
- offrire alle famiglie una chiara e corretta informazione sull'andamento didattico e sui livelli di prestazione dei propri figli / e con la certezza da parte loro di una concreta cooperazione con i docenti e con la scuola.
- migliorare la qualità dell'offerta e la trasparenza del lavoro dei docenti. nei confronti dell'utenza (alunni e famiglie.)

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva e la regolare pratica della verifica e dell'assegnazione dei voti è volta a fornire all'insegnante informazioni sui progressi degli allievi, a stimolare il dialogo sul lavoro svolto, a incoraggiare gli allievi a migliorare e fornire informazioni utili a impostare il lavoro successivo. Se le verifiche svolte e i relativi voto attribuiti devono avere una funzione formativa, è necessario che siano programmati, che siano parte di un lavoro in divenire, e che siano utilizzati per impostare il lavoro successivo. Di conseguenza, 'l'assegnazione dei voti' a scopo formativo si esercita attraverso verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel piano triennale dell'offerta formativa, ha luogo in momenti diversi ed è parte integrante del processo di insegnamento e di apprendimento nonché basata su griglie costruite e condivise in sede di dipartimenti disciplinari sulla base dei criteri di valutazione deliberati in sede di Collegio dei Docenti.

PROCEDURE E CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE.

Il Collegio Docenti suddivide l'anno scolastico in due periodi, al termine dei quali si effettuano gli scrutini e vengono comunicate alle famiglie le valutazioni intermedie e finali.

A rendere più efficace l'azione didattica e più trasparente e chiaro il processo di apprendimento, l'utilizzo a regime del Registro Elettronico con accesso alle famiglie permette alle stesse di essere



costantemente informate dell'andamento didattico disciplinare degli studenti e del processo didattico messo in atto.

Valutazione delle singole prove: il voto delle singole prove viene attribuito dal docente titolare della disciplina, applicando griglie di valutazione elaborate e concordate durante le riunioni per materia e/o per dipartimenti. Attraverso tali griglie i docenti valutano conoscenze e abilità.

Valutazione sommativa: i voti, come indicatori del profitto disciplinare, costituiscono insieme ad altre variabili (assiduità della frequenza, impegno e partecipazione al dialogo educativo) gli elementi sui cui si basa la valutazione sommativa, che viene condotta in modo collegiale durante gli scrutini intermedi e finali.

Nello specifico per la valutazione finale il Consiglio di classe terrà conto:

Per la valutazione finale il Consiglio di classe terrà conto:

- di tutti gli elementi tecnici a disposizione (compiti in classe, compiti a casa registrati, interrogazioni, test, verifiche, interventi dal posto, produzioni di ricerca individuali e/o di gruppo, materiali caricati in piattaforma d'Istituto, esiti di PCTO per percorsi inerenti alla disciplina, etc).
- degli aspetti integrativi (interesse, presenza e partecipazione, impegno, frequenza, collaborazione con i compagni), anche relativi alle attività di PCTO per le classi interessate
- della tendenza al miglioramento/peggioramento rispetto ai valori iniziali
- delle capacità di recupero
- dell'autonomia metodologica
- della frequenza e dei risultati ottenuti in eventuali corsi di recupero/sportelli didattici e/o metodologici.

Tutti gli elementi di cui sopra saranno considerati in relazione sia alle attività didattiche svolte in presenza sia a quelle eventualmente svolte in DDI.

Relativamente all'attribuzione del punteggio del credito scolastico, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti elementi valutativi (cfr. art. 11, comma 2 DPR 323/98):

- a) media dei voti in tutte le discipline (compresi i voti di Educazione civica e di condotta)
- b) parere del docente di IRC o proficua ricaduta dell'attività di studio individuale sul rendimento scolastico
- c) assiduità e puntualità nella frequenza delle attività didattiche sia in presenza che a distanza (percentuale assenze registrate sul monte ore totale previsto per l'anno di corso)
- d) interesse ed impegno (per le classi del triennio anche nelle attività di PCTO)
- e) partecipazione proficua e certificata alle attività integrative del Liceo
- f) certificazioni relative ad esperienze significative svolte in ambito extra-scolastico, di cui il consiglio di classe valuterà la ricaduta effettiva e valutabile in relazione al raggiungimento degli obiettivi del



PECUP.

Valutazione finale DSA e/o altri BES:

- In sede di scrutinio finale appare doveroso che i Consigli di Classe valutino con particolare attenzione le situazioni concernenti gli allievi con DSA e/o altri BES, per i quali in corso d'anno sono state applicate le indicazioni normative e sono stati predisposti percorsi personalizzati con le misure compensative e dispensative.
- Pertanto la valutazione finale degli alunni DSA deve avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato e in particolare la valutazione finale terrà conto non solo degli obiettivi raggiunti o non raggiunti in termini di contenuti, ma anche dell'impegno e delle competenze acquisite.

Le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti:

1. ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO
2. ricaduta sul comportamento
3. attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor avranno cura di fornire preventivamente al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a:

- regolarità della frequenza
- schede di valutazione della struttura ospitante
- relazioni dello stesso docente tutor
- materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

La commissione PCTO invierà ai tutor apposita tabella per indicare gli elementi suddetti.

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

Relativamente alla valutazione finale per l'ammissione agli esami di Stato si ricorda che come da Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, art. 13, commi 2a e 2d, sono ammessi all'Esame di Stato gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. (...) Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline (valutate con voto unico), il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

È inoltre requisito di ammissione all'Esame di Stato o alla classe successiva la frequenza per almeno



tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

I voti relativi ai livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni riportati negli scrutini sia del primo che del secondo periodo, e registrati sulla pagella, sono attribuiti collegialmente, su proposta motivata del docente di ogni disciplina.

In sede di scrutinio, i Consigli di Classe (compresi gli eventuali docenti di sostegno, che partecipano a pieno titolo agli scrutini con diritto di voto per tutti gli alunni della classe, in base all'art. 315, comma 5, del T.U., e gli insegnanti di religione cattolica e di Attività alternativa, limitatamente agli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti), sulla base dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti, finalizzati ad assicurare omogeneità nelle decisioni, assegnano (con decisioni assunte all'unanimità o a maggioranza) i voti di profitto e di condotta su proposta dei singoli professori, in base a un giudizio desunto da un continuo e costante monitoraggio degli esiti di apprendimento, tenendo comunque conto di tutti gli altri aspetti che concorrono alla valutazione.

La valutazione adotta una scala di voti da 1 a 10 come per Legge.

Riguardo alla valutazione del comportamento, l'Istituto, ferme restando la competenza e la responsabilità collegiali dei singoli Consigli di Classe, adotta una griglia di valutazione apposita, approvata dal Collegio Docenti (in allegato).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

La certificazione delle competenze nella scuola secondaria di secondo grado ha due momenti forti e istituzionali:

- termine primo biennio (D.M. 139/07), per il quale il modello di certificazione si articola in assi culturali con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare, agire in modo autonomo, risolvere problemi, individuare collegamenti, acquisire/interpretare le informazioni);
- termine quinto anno (Legge 425/97), per il quale il riferimento è il modello di certificazione dell'esame di stato (allegato al DM n.26/09) in cui però le competenze non sono descritte per livelli, e non vi sono elementi di comparabilità e spendibilità a livello europeo.

La certificazione delle competenze di fine biennio si effettua secondo livelli (non raggiunto, base, intermedio, avanzato).

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE.

I docenti dell'Istituto, consapevoli della necessità di attuare una didattica per competenze che rispetti il modo di apprendere degli alunni del XXI secolo, dia pieno senso alla certificazione delle competenze del primo biennio e "compensi" l'attuale assenza di un dispositivo per l'accertamento delle stesse al termine del periodo di studio, in primo luogo cercano di attuare - per ciascun anno del corso di studi e in stretto raccordo con i dipartimenti e il proprio Consiglio di classe - una didattica



che consenta di realizzare un apprendimento attivo, contestualizzato, personalizzato, riflessivo e intenzionale, anche attraverso la creazione di setting didattici laboratoriali e a progetto (esempi: laboratori di scrittura creativa, classi aperte per percorsi di cittadinanza attiva, gemellaggi elettronici con scuole europee, percorsi di alternanza scuola lavoro, percorsi CLIL, moduli di lavoro con metodologia "flipped classroom"). Inoltre, predispongono, all'interno dei consigli di classe rubriche ad hoc per l'osservazione e il monitoraggio di competenze specifiche (con riferimento al Decreto Ministeriale n.139/2007 per il primo biennio). Sono inoltre in corso di studio e di predisposizione, sulla base di quanto previsto da RAV e PdM - anche attraverso momenti di formazione con esperti esterni - altri dispositivi per accertare le competenze, quali le prove autentiche e le relative rubriche di valutazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN RAPPORTO ALLE RILEVAZIONI E ALLE INDAGINI INTERNAZIONALI.

La valutazione degli apprendimenti è una responsabilità specifica dei docenti, ma la misurazione esterna di alcuni apprendimenti e della capacità di saper spendere quanto appreso in contesti inconsueti (competenza) è fotografia dello status, è info di contesto, è possibilità di confronto, è parametro di riferimento che non soltanto mette in evidenza criticità ed eccellenze, ma è sguardo più oggettivo e non specchio del nostro operare didattico (conformità).

Sebbene, infatti, parametri di riferimento (benchmarks) siano sempre stati usati nelle scuole sia per fini diagnostici sia per fini di rendicontazione, le finalità della rendicontazione sono oggi assai più trasparenti, nella scuola, nella comunità e a livello nazionale. Il fatto che, per la prima volta e ormai da diversi anni, siano stati resi pubblici i risultati, ha messo in moto un processo che ha modificato le pratiche correnti.

Le indagini sugli apprendimenti INVALSI e OCSE-PISA contribuiscono a valutare in che misura i quindicenni scolarizzati abbiano acquisito competenze essenziali per una partecipazione attiva nella società (competenze spendibili, saperi sociali).

VALIDITA' ANNO SCOLASTICO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI ED EVENTUALI DEROGHE.

Secondo quanto previsto dal DPR 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Deroghe motivate e straordinarie alla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (art.14 DPR 22.06.2009, n.122)

La base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza è il monte ore annuale delle lezioni che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline definito dagli ordinamenti della scuola secondaria e dai quadri orari dei singoli percorsi. Si riporta di seguito il quadro orario definito



per i percorsi di studio del nostro Istituto con il relativo tetto massimo delle ore di assenza.

ANNUALITA' NUMERO TOTALE DI ORE DI LEZIONE TETTO MASSIMO DI ORE DI ASSENZE (1/4)

1°anno 891 223

2° anno 891 223

3° anno 990 247

4° anno 990 247

5° anno 990 247

La comunicazione del monte ore delle assenze, ritardi ed uscite anticipate che rischiano di pregiudicare la valutazione deve essere regolarmente fornita alle famiglie nel corso dell'anno scolastico oltre che essere costantemente consultabile sul Registro Elettronico.

La domanda di deroga può essere prodotta in caso di superamento del tetto massimo di assenze ed è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Non verranno considerate nel calcolo delle assenze quelle degli studenti che usufruiscano di leggi relative alle disabilità.

Le seguenti tipologie di assenza, ammesse alla deroga, riguardano:

Le assenze, ammesse alla deroga, riguardano le seguenti tipologie:

a) motivi di salute eccezionali e documentati da adeguate certificazioni:

- ricovero ospedaliero
- cure domiciliari per gravi patologie, in forma continuativa o ricorrente
- terapie saltuarie e/o ricorrenti per gravi patologie
- visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno)

b) motivi personali e/o di famiglia, eccezionali e documentati:

- provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza
- gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado;
- rientro nel paese d'origine per motivi legali
- trasferimento della famiglia
- attività agonistiche e artistiche: sport a livello agonistico debitamente documentato dalle relative Federazioni sportive; frequenza del Conservatorio o Accademia di danza o altre istituzioni equiparate

c) programmi/percorsi di apprendimento personalizzati:

- per gli studenti che, in ospedale o luoghi di cura o in istruzione domiciliare, seguano momenti



formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola, tali periodi sono riconosciuti a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 DPR 22.06.2009)

- per gli studenti (specificamente quelli del quarto anno) che seguano periodi di frequenza scolastica all'estero, come da norme sulla equipollenza, i periodi di scolarizzazione in questione vengono riconosciuti in termini di frequenza e assenze secondo quanto formalmente certificato dalla scuola straniera

d) situazioni particolari legate all'EVENTUALE situazione epidemiologica

- particolare attenzione ai singoli casi in relazione alla specificità dell'anno scolastico
- attenzione alle certificazioni che attestano lo stato di problematiche persistenti

Si ricorda inoltre che, come da normativa, non vengono computate le assenze dovute a ricovero ospedaliero o a emergenza Covid-19 (isolamento precauzionale, quarantena, malattia), adeguatamente comunicate e documentate.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico viene conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura o in istruzione domiciliare, seguano momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola, tali periodi sono riconosciuti a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 DPR 22.06.2009); per gli alunni (specificamente quelli del quarto anno) che seguano periodi di frequenza scolastica all'estero, come da norme sulla equipollenza, i periodi di scolarizzazione in questione vengono riconosciuti in termini di frequenza e assenze secondo quanto formalmente certificato dalla scuola straniera.

Le deroghe qui considerate vengono fatte valere a condizione che le assenze complessive, a giudizio del Consiglio di classe, non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico viene conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Tutte le motivazioni devono essere state preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

Allegato:

GRIGLIA D'ISTITUTO CRITERI DI VALUTAZIONE - DESCRITTORI DEI SINGOLI VOTI.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

CRITERI

Conoscenze

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola,norma, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione,rappresentanza.
 - Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.
 - Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici, organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.
 - Conoscere gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, in particolare i temi afferenti all'educazione ambientale alla tutela e valorizzazione del patrimonio e dei beni comuni.
 - Conoscere gli articoli costituzionali relativi all'ordinamento del lavoro e alle politiche ad esso connessi.
 - Conoscere i temi e i contenuti connessi all'educazione finanziaria e al lavoro.
- Conoscere e rispettare l'eSafety policy di Istituto (Educazione digitale).
- Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali (Educazione digitale).

LIVELLI DI COMPETENZA

-IN FASE DI ACQUISIZIONE

INSUFFICIENTE (1-4):Le conoscenze sui temi proposti sono lacunose frammentarie e non consolidate

MEDIOCRE (5): Le conoscenze sui temi proposti sono incomplete e/parziali

DI BASE

SUFFICIENTE (6): Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, con qualche incertezza.

INTERMEDIO

DISCRETO (7): Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate, ma non approfondite



BUONO (8): Le conoscenze sui temi proposti sono organiche, ampie e consolidate

AVANZATO

DISTINTO (9): Le conoscenze sui temi proposti sono approfondite e articolate

OTTIMO (10): Le conoscenze sui temi proposti sono eccellenti e organizzate con spunti critici

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del D.P.R. n. 122 del 2009, sono ammessi alla classe successiva gli studenti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

In particolare si richiama l'attenzione al voto di profitto dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, nei confronti del quale, qualora fosse inferiore ai sei decimi, in analogia alle altre discipline, varrà l'istituto della sospensione del giudizio di cui all'articolo 4, comma 6 del D.P.R. n. 122 del 2009. In tal caso, l'accertamento del recupero delle carenze formative relativo all'Educazione civica è affidato, collegialmente, a tutti i docenti che hanno impartito l'insegnamento nella classe, secondo il progetto d'istituto.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti indicatori per la valutazione del comportamento:

- Frequenza
- Comportamento
- Partecipazione
- Sanzioni

I voti, che vanno da dieci a cinque, trovano corrispondenza di assegnazioni nelle voci, che declinano ogni indicatore, e inquadrano il valore che assume il comportamento da tenersi nel contesto scolastico.

La valutazione degli aspetti del comportamento tiene quindi conto, oltre che delle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, dei seguenti criteri così come segue:

Frequenza: intesa come grado di presenza alle lezioni.

Comportamento: disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, ivi compresa l'attività di Alternanza scuola lavoro ; capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche



ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione; rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme comportamentali, delle persone, delle consegne, dei ruoli.

Partecipazione: si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, durante gli stage e, in particolare per:

- l'attenzione dimostrata
- la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo
- l'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi, domande.

Sanzioni: eventuali richiami per inadeguatezza nei confronti dei principi della socialità e del comportamento in generale.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA LICEO MACHIAVELLI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la valutazione finale il Consiglio di classe terrà conto:

- di tutti gli elementi tecnici a disposizione (compiti in classe, compiti a casa registrati, interrogazioni, test, verifiche, interventi dal posto, produzioni di ricerca individuali e/o di gruppo, materiali caricati in piattaforma d'Istituto, esiti di PCTO per percorsi inerenti alla disciplina, etc).
- degli aspetti integrativi (interesse, presenza e partecipazione, impegno, frequenza, collaborazione con i compagni), anche relativi alle attività di PCTO per le classi interessate
- della tendenza al miglioramento/peggioramento rispetto ai valori iniziali
- delle capacità di recupero
- dell'autonomia metodologica
- della frequenza e dei risultati ottenuti in eventuali corsi di recupero/sportelli didattici e/o metodologici.

Si potrà procedere a sospensione del giudizio nei confronti di studenti che presentino insufficienze non gravi, e comunque non inferiori al 4, in massimo due discipline o, in casi eccezionali o particolari debitamente considerati e valutati dal consiglio di classe, in massimo tre discipline.

Per la sospensione del giudizio farà da riferimento il programma disciplinare svolto.



Si procederà alla non ammissione alla classe successiva a fronte di insufficienze particolarmente gravi o di un quadro di voti insufficienti gravi e/o diffusi, considerando anche il mancato superamento delle prove di recupero relative al primo periodo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La valutazione finale per l'ammissione all'Esame di Stato si attiene al D.lgs 62/2017 Art. 13

Ammissione dei candidati interni, tenendo conto dei seguenti elementi:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto
- voto di comportamento non inferiore a sei decimi
- possibilità di ammettere con provvedimento motivato nel caso di una insufficienza in una sola disciplina

Riguardo all'ultimo punto, si precisa che, nel caso di alunni che presentino una votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo (articolo 13/2, lettera d), D.lgs. 62/2017).

Nella relativa delibera il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del DPR n. 751/1985.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Relativamente all'attribuzione del punteggio del credito scolastico, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti elementi valutativi (cfr. art. 11, comma 2 DPR 323/98):

- a) media dei voti in tutte le discipline (compreso il voto di condotta)
- b) parere del docente di Religione/Attività alternativa o proficua ricaduta dell'attività di studio individuale sul rendimento scolastico
- c) assiduità nella frequenza (percentuale assenze registrate sul monte ore totale previsto per l'anno di corso)
- d) interesse ed impegno (per le classi del triennio anche nelle attività di PCTO)
- e) partecipazione proficua e certificata alle attività integrative del Liceo
- f) certificazioni relative ad attività esterne di cui il consiglio di classe valuterà la ricaduta sul processo formativo dell'allievo.



Le attività svolte nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro verranno pertanto valutate nei seguenti ambiti:

1. ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività PCTO
2. ricaduta sul comportamento
3. attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor avranno cura di fornire preventivamente al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a:

- regolarità della frequenza
- schede di valutazione della struttura ospitante
- relazioni dello stesso docente tutor
- materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

Criteri attribuzione credito scolastico agli studenti con sospensione del giudizio (scrutini di luglio) e agli studenti delle classi quinte ammessi all'Esame di Stato con insufficienza:

- agli alunni promossi con insufficienza/insufficienze portata/e a sei per voto di consiglio nelle discipline con sospensione del giudizio viene attribuito come credito scolastico il minimo della fascia in cui cade la media dei voti;
- agli alunni promossi senza voto di consiglio si applicano i criteri di giugno;
- agli alunni ammessi all'esame di Stato con insufficienza viene attribuito come credito scolastico il minimo della fascia in cui cade la media dei voti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica, Valutazione degli apprendimenti

La scuola "inclusiva"

La nostra società è in continua evoluzione soprattutto in campo socio-culturale, risultando caratterizzata per questo da alta flessibilità culturale. A fronte di questo la scuola di oggi si trova a dover garantire il rispetto delle diverse identità, per contribuire al miglioramento dei livelli di coesione sociale, nell'ambito della sua comunità scolastica, attraverso la costruzione di modelli d'intervento didattico-educativi che mirino all'accoglienza di tutti, e in particolare di coloro che presentano situazioni di disagio scolastico.

Nel corso degli ultimi anni nelle scuole italiane il tasso di presenza di alunni con bisogni educativi speciali ha avuto un notevole incremento, motivo per cui le istituzioni scolastiche hanno l'impegno di mettere in atto processi di maturazione personale e di inserimento sociale. Anche il nostro Liceo rivolge una grande attenzione all'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, con l'obiettivo di rendere la loro presenza una significativa fonte di arricchimento per l'intera comunità scolastica.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) descrive una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e apprenditive degli alunni.

Tra queste, le situazioni di disabilità certificata secondo la Legge 104/92, quelle legate a difficoltà che si presentano in caso di DSA, di disturbo da deficit di attenzione/iperattività ADHD e in altre condizioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale e apprenditiva di origine socioculturale e/o linguistica, così come in tutti i casi in cui è ancora in corso la procedura diagnostica, ma il cui bisogno educativo è già emerso nella quotidianità scolastica.

Il Collegio dei Docenti, nell'individuare al suo interno le Figure di riferimento per potenziare la cultura dell'inclusione e le attività volte a realizzare le finalità della stessa, fonda le proprie



scelte sulla consapevole condivisione della necessità di rispondere in modo efficace a “ogni alunno che, in continuità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e sociali” rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un’adeguata e personalizzata risposta.

Dunque, accanto all’ambito della disabilità certificata, il campo d’intervento e di responsabilità dell’intera comunità educante si estende:

- all’area dello svantaggio sociale e culturale,
- ai disturbi specifici dell’apprendimento,
- ai disturbi evolutivi specifici,
- a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati
- alle difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.

In particolare per gli alunni diversamente abili, sulla base dell’accordo di programma del 2010, la scuola realizza i percorsi per l’integrazione individuando gli interventi da attivare d’intesa con gli Enti locali e con le altre Istituzioni coinvolte, per promuovere un’effettiva dimensione inclusiva dell’istituzione scolastica.

Nel rispetto degli artt. 3 e 34 della Costituzione, e della normativa di riferimento sono individuate le seguenti finalità:

- Accogliere l'alunno in situazione di handicap e la sua famiglia
- Favorire l'inserimento, creando condizioni di benessere, mirate alla maturazione dell'alunno
- Consolidare e potenziare le abilità in tutte le direzioni possibili - orientare verso un progetto di vita
- Favorire nella comunità scolastica la crescita dei valori di solidarietà, rispetto della dignità, tolleranza, valorizzazione delle differenze.



Tutte le figure del contesto scolastico concorrono al raggiungimento di obiettivi inclusivi quali rimuovere le barriere sociali e culturali, affermare le potenzialità personali che arricchiscono il progetto di vita di tutti gli alunni con disabilità.

Nel caso di alunni nuovi iscritti, i docenti di sostegno dell'Istituto organizzano ed effettuano, in collaborazione con le Funzioni Strumentali di riferimento (Orientamento in Entrata, Inclusione, ecc.), incontri con i docenti delle scuole secondarie di primo grado per raccogliere informazioni relative al curriculum svolto e presentare l'offerta formativa della scuola e l'opportunità di mini stages rivolta agli studenti di terza media.

L'Istituto ha infatti avviato un Protocollo di Accoglienza che prevede la partecipazione della Funzione Strumentale dell'Inclusione ai GLO di fine anno di ogni alunno delle scuole medie di provenienza, i contatti con le famiglie, gli operatori sociosanitari, i docenti di sostegno e curricolari, gli AEC e gli assistenti domiciliari. Tale Protocollo ha l'obiettivo di rendere il passaggio, da un ordine di scuola all'altro, il più sereno possibile a partire dal riconoscimento dei bisogni di ciascun alunno per individuare approcci più adeguati da condurre nella fase di accoglienza.

Inoltre, nel primo periodo dell'a.s., può essere prevista la presenza dei docenti di sostegno delle scuole medie per supportare gli alunni nel passaggio scolastico e per informare i docenti accoglienti sugli stili relazionali e sulle strategie didattiche più funzionali.

Il progetto di Assistenza Specialistica, elaborato dall'Istituto, ha come obiettivo generale l'elaborazione di forme nuove e più efficaci di Inclusione desunte a partire dalle buone prassi già sperimentate negli anni scolastici precedenti. È in quest'ottica che si pone il progetto di Assistenza Specialistica in cui la figura dell'assistente collabora attivamente, insieme a tutti i soggetti coinvolti (studenti, personale della scuola, famiglie, ASL di appartenenza), alla realizzazione del processo di Inclusione; inoltre, collabora alla programmazione didattica e condivide con il Consiglio di Classe le metodologie individuate per facilitare l'Apprendimento, la Comunicazione, la Socializzazione, l'Autonomia e la partecipazione alle attività extrascolastiche e di PCTO. L'Istituto usufruisce anche del servizio di Assistenza alla comunicazione per alunni non udenti.

L'Istituto, con apposito decreto del Dirigente, ha istituito il GLI (Gruppo Lavoro Inclusione) composto da:



- Dirigente Scolastico,
- Funzione Strumentale per l'Inclusione,
- Docenti di Sostegno,
- Operatori Socio-Sanitari,
- Responsabili Assistenza Specialistica,
- Rappresentante Docenti Curricolari,
- Rappresentante Genitori Area Inclusione,
- Rappresentante Genitori del Consiglio d'Istituto
- Rappresentante degli Studenti del Consiglio d'Istituto.

Il GLI svolge essenzialmente rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono tutti quegli alunni che evidenziano una difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche inclusive non si dimostrano sufficienti a garantire un percorso educativo efficace.

Per gli alunni che evidenziano disturbi specifici dell'apprendimento e disturbi evolutivi specifici, è stato predisposto un apposito Protocollo di Accoglienza; per loro il Consiglio di classe elabora, dopo un periodo di osservazione, il Piano Didattico Personalizzato (PDP), strumento che consente di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP rileva le difficoltà specifiche ed anche i punti di forza dell'alunno, individua gli obiettivi essenziali, i contenuti fondamentali che l'alunno deve acquisire e le metodologie più adeguate ad assicurare l'apprendimento. Inoltre, per ciascuna disciplina, vengono indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dalle disposizioni attuative della Legge n.170/2010, necessari a sostenere l'alunno nel percorso didattico-educativo. Il PDP viene redatto dal Coordinatore di Classe in condivisione con il



Consiglio di classe e con la collaborazione della famiglia e degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali e/o dei centri convenzionati coinvolti nel percorso educativo degli alunni.

Per gli alunni adottati, seguendo le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" (MIUR Prot.n° 7443 – 18/12/2014, la nostra scuola si pone come obiettivo di:

- agevolare l'inserimento, l'integrazione e il benessere scolastico;
- fornire conoscenze e linee di indirizzo teorico-metodologiche che aiutino a far sì che la scuola possa garantire loro ed alle famiglie ulteriori strumenti nel percorso di crescita.

Prendendo spunto dal documento elaborato dalla European Agency for Development in Special Needs Education "Profilo dei docenti inclusivi", 2012, il nostro Liceo ha cercato dei valori condivisi e irrinunciabili per un ambiente di apprendimento davvero inclusivo e sono stati presi in esame quattro valori di riferimento che delineano il profilo del docente inclusivo:

- valutare la diversità degli alunni: la differenza tra gli alunni è una risorsa e una ricchezza;
- sostenere gli alunni: i docenti devono coltivare aspettative elevate sul successo scolastico degli studenti;
- lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti;
- garantire l'aggiornamento professionale continuo: l'insegnamento è una attività di apprendimento e i docenti hanno la responsabilità del proprio apprendimento permanente per tutto l'arco della vita.

Promuovere l'inclusione in classe: strategie

L'attività didattica promuove l'acquisizione delle conoscenze come presupposti ineludibili



per la formazione e lo sviluppo delle abilità e delle competenze proprie di ogni disciplina, così come normato dal Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010 relativo alle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali".

Nel rispetto della libertà di insegnamento sancita dall'art. 33 della Costituzione della repubblica Italiana e ribadita dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, è compito della professionalità del singolo docente e della sinergia del Consiglio di Classe individuare e adottare tutte quelle strategie didattiche (lezione frontale, lezione partecipata, cooperative learning, peer education, flipped classroom, didattica laboratoriale, ecc.) che, in considerazione dei dati emersi dall'analisi della situazione di partenza del gruppo classe, potranno risultare efficaci allo sviluppo e al potenziamento delle competenze per il successo formativo dello studente.

In particolare, per incrementare i livelli di inclusione in classe e migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni e per attivare dinamiche inclusive è fondamentale potenziare strategie che promuovono la partecipazione e la cooperazione.

I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe.

In particolare sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi.

L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari.

Metodologia. Modello organizzativo

Il lavoro di gruppo, o meglio il "gioco di squadra", è uno degli elementi fondamentali per la riuscita degli interventi di peer education: favorisce la mobilitazione di risorse che, interagendo, danno origine ad una intelligenza collettiva che si spinge oltre la competenza dei singoli. La tecnica della peer education non è centrata esclusivamente sulla trasmissione di informazioni, ma fa emergere l'importanza decisiva del gruppo, utilizzando un setting di apprendimento e approfondimento dei contenuti tramite la discussione, il confronto e lo



scambio di esperienze.

Ciascun allievo è interno ad un processo e si sforza in esso nei termini delle proprie possibilità per costruire conoscenza e acquisire competenze insieme agli altri. Ciascuno è al tempo stesso artefice, responsabile del proprio apprendimento e supporto per i compagni, aiuta l'altro nelle difficoltà e viene da quest'ultimo aiutato nelle proprie (peer tutoring). Il docente avvia il lavoro, ne chiarisce le condizioni, offre le direttive fondamentali ma poi osserva, sostiene, indirizza, lascia spazio agli allievi e alle loro possibilità di risoluzione dei problemi, intervenendo dove l'autonomia è più fragile ma non nelle situazioni in cui grazie al tutoraggio tra pari si riescono a superare le difficoltà.

Il lavoro del docente in questo contesto cambia: da esperto che dispensa conoscenze diventa guida, facilitatore, supporto per un apprendimento autonomo, nella costruzione attiva e fattiva della conoscenza da parte degli allievi.

In caso di gravi disabilità o pluridisabilità sono previsti una serie di interventi didattico-educativi che richiedono l'applicazione di specifiche metodologie, quali:

- Metodo Feuerstein (per migliorare la capacità di apprendere attraverso una metodologia attiva volta a creare un ambiente favorevole al processo di insegnamento-apprendimento, centrato sull'ascolto, sull'attenzione e sui diversi stili cognitivi);
- Metodo ABA (per favorire lo sviluppo cognitivo in presenza di disturbi di diversa origine, fra cui il Disturbo Autistico e la Sindrome di Asperger);
- Metodi orizzontali (insegnamento reciproco, cooperativo, ecc.) e metodi verticali (lezione frontale, partecipata, interattiva, ecc); apprendimento a puzzle;
- Metodo della Comunicazione Aumentativa Alternativa nel caso di disabilità in assenza di linguaggio verbale diretto e intenzionale;
- Costruzione di Lap-Books;
- Laboratori con utilizzo di materiali in rete; rafforzamento positivo e differenziato.

Sussidi e tecnologie:



- registrazioni realizzate in formato MP3 di testi di narrativa e di parti di libri di testo per facilitare l'apprendimento di quegli alunni che presentano difficoltà o assenza di lettura autonoma;
- mappe mentali elaborate in formato digitale (software Xmind) destinate anche al gruppo classe;
- produzione di formulari, tabelle e schede riassuntive in formato cartaceo e digitale;
- uso del computer per scrittura e dettatura (sintesi vocale);
- uso del servizio cloud Dropbox per condividere, in modalità immediata, il materiale didattico prodotto dai docenti e per ricevere le attività degli alunni; possibilità di usufruire dell'archivio appunti;
- utilizzo di software per gli apprendimenti delle diverse discipline;
- uso dei vocabolari digitali;
- uso della LIM;
- uso del tablet.

I docenti di sostegno e gli assistenti specialistici collaborano con i docenti curricolari al fine di garantire la partecipazione di tutti gli alunni alle attività scolastiche ed extrascolastiche programmate come: uscite didattiche e ludiche in orario scolastico e non; partecipazioni a eventi culturali del territorio; viaggi di istruzione; campi scuola; PCTO; partecipazione ai progetti approvati e inseriti nel PTOF di Istituto; Conferenze, Seminari, Laboratori, visite Musei, partecipazione a Open Day, Campi Scuola, uscite didattiche, cineforum, etc.

L'offerta formativa pomeridiana dell'Istituto (gruppo sportivo, teatro integrato, ecc.) è intesa come rete di supporto che va al di là del mero tempo scuola: l'obiettivo risulta essere la partecipazione ad attività alternative alla didattica, valide esperienze per facilitare le dinamiche relazionali in diversi contesti di partecipazione attiva.

La didattica inclusiva perseguita dalla nostra scuola è equa e responsabile, fa capo a tutti i docenti e non soltanto agli insegnanti di sostegno, ed è rivolta all'intera utenza scolastica. Tutta l'équipe insegnante deve essere in grado di programmare e declinare la propria



disciplina in modo inclusivo, adottando una didattica creativa, adattiva, flessibile e il più possibile vicina alla realtà. Questo comporta il superamento di ogni rigidità metodologica e l'apertura a una relazione dialogica/affettiva, che garantisca la comprensione del bisogno e l'attuazione di risposte funzionali.

La didattica inclusiva è la didattica di tutti volta alla personalizzazione e all'individualizzazione attraverso metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive.

Progetti di Scuola in ospedale, di Istruzione domiciliare e Progetto didattico Studente-atleta/BES Sportivo

I servizi di SCUOLA IN OSPEDALE e di ISTRUZIONE DOMICILIARE rappresentano una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio che assicura agli alunni ricoverati o impossibilitati alla frequenza per una malattia documentata l'effettiva possibilità di continuare il proprio percorso formativo attraverso azioni individualizzate. La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso i servizi di SCUOLA IN OSPEDALE e di ISTRUZIONE DOMICILIARE contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni in difficoltà. Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale.

Il nostro Liceo garantisce l'attivazione di specifici interventi, secondo l'apposito protocollo definito dalle Istituzioni (MIUR e USR Lazio Ufficio III), qualora se ne verifichi la necessità.

Il nostro Liceo attiva anche il Progetto didattico sperimentale Studente-atleta di alto livello sulla base del Decreto Ministeriale 3 marzo 2023, n. 43. La finalità del progetto è quella di conciliare il percorso scolastico dell'alunno con quello agonistico-sportivo attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP).

Il Liceo Statale Niccolò Machiavelli offre anche l'opportunità agli studenti atleti che pratichino attività sportiva a livello agonistico e non usufruiscono del Progetto Sperimentale Studente/Atleta di alto livello (D.M. n. 43 del 3 marzo 2023), del riconoscimento dell'attività sportiva nel complesso della



programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia, al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo dello/a studente/ssa, preso atto del livello tecnico-sportivo, dell'effettivo impegno per gli allenamenti e/o dell'impegno agonistico o di tirocinio dello studente-atleta c/o la Società sportiva di appartenenza o Ente di Promozione Sportiva, attraverso l'attivazione di un BES sportivo con relativo PDP.

Per accedere a tale opportunità i criteri proposti sono i seguenti:

- Ø il possesso da parte dello/a studente/ssa di uno o più requisiti sportivi contenuti nell'ALLEGATO 1 (D.M. n. 43 del 3 marzo 2023);
- Ø l'attestazione comprovante l'effettivo impegno dello studente in quanto atleta e il numero di ore di allenamento settimanale (almeno 6 ore settimanali);
- Ø il possesso del tesserino federale riportante la Federazione Sportiva o Ente di Promozione Sportiva, Società sportiva di appartenenza, categoria e validità nella stagione sportiva in corso,
- Ø Il calendario attestante l'attività agonistica dello/a studente/ssa nella stagione 2023-2024 in corso.

Laddove i suddetti criteri siano rispettati, la famiglia e/o lo/a studente/ssa maggiorenne, potrà inoltrare richiesta di PDP per attività sportiva che preveda una o più delle seguenti misure di supporto:

- INTERROGAZIONI E VERIFICHE SCRITTE PROGRAMMATE, con monitoraggio costante della preparazione con modalità che ogni docente deciderà in base alla propria materia e che verranno esplicitate allo/a studente/ssa;
- SPOSTAMENTO DELLE VERIFICHE SCRITTE E ORALI (anche se già programmate) se in concomitanza con gare di campionato non già in previsione, ma comunicate all'ultimo momento all'allievo/a, solo ed esclusivamente se documentate dalla Società sportiva, dalla Federazione o dall'Ente di Promozione Sportiva di appartenenza;
- STRATEGIE DI RECUPERO PER ASSENZE PROLUNGATE dovute ad impegni sportivi;
- POSSIBILITÀ DI DEROGA DEL MONTE ORE DI ASSENZA per impegni sportivi, come da Delibera N. 23/3 dell'11 settembre 2023.

Area di progetto per l'Istruzione Domiciliare



Il presente Progetto costituisce una pianificazione preventiva del servizio di istruzione domiciliare.

Sarà integrato, all'occorrenza, dal modello ministeriale, che preciserà gli aspetti specifici (dati personali alunno, generalità docenti coinvolti, periodo di attivazione e durata del servizio, aspetti finanziari) e dalla documentazione sanitaria. Il referente del progetto sarà preferibilmente il docente Coordinatore di Classe; in caso di indisponibilità sarà individuato tra i docenti del Consiglio di classe.

Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n 122).

Dal momento che il nostro Liceo non ha un proprio plesso ospedaliero si associa alla sezione scolastica ospedaliera del Liceo Ginnasio "Virgilio" presso la struttura ospedaliera dell'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" e alla sezione scolastica ospedaliera del Liceo Scientifico Statale "Tullio Levi Civita" presso la struttura ospedaliera "Umberto I".

Obiettivo generale:

Promuovere la massima inclusione riconoscendo agli studenti malati il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.

Ore di insegnamento frontale previste per aree o singole discipline:

Per ogni percorso educativo-didattico programmato si deve fare riferimento alla certificazione sanitaria ospedaliera o dello specialista di struttura pubblica, comprovante la grave patologia e che attesti la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30 giorni. (Rif. Prot. N. MIUR AOODRLO R.U 13411 del 03/09/2013).

Vincoli temporali:

Il monte ore massimo previsto per l'intervento a domicilio si attesta fino ad un massimo di 6/7 ore settimanali in presenza.



Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n 122).

Finanziamento:

L'Istituto prevede nella propria contrattazione un accantonamento di fondi per co-finanziare, con il MIUR/USR, l'attivazione del progetto di istruzione domiciliare.

Attività didattiche frontali e sincrone

- Lezioni individualizzate e/o semplificate a domicilio via skype o altre piattaforme autorizzate
- Lezioni in videoconferenza con la classe e/o con la scuola ospedaliera, con il tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza
- Chat con il tutor o con il gruppo classe
- Monitoraggio degli apprendimenti in presenza e/o in modalità telematica (chat, e-mail, ecc.)

Attività didattiche asincrone

- Utilizzo di funzionalità multimediali che non prevedono il contemporaneo collegamento di docenti e discenti, né degli stessi discenti tra loro (unità didattiche multimediali per piattaforme e-learning)

Obiettivi generali

- garantire il diritto allo studio;
- prevenire l'abbandono scolastico;
- evitare l'interruzione del processo di apprendimento e favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno;
- mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza;
- rompere/attenuare l'isolamento del domicilio;



- riportare all'interno del domicilio un elemento normalizzante (attività, ritmi di vita, socializzazione, contenimento dell'ansia);
- conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari;
- assicurare il reinserimento nella classe di appartenenza;
- recuperare l'autostima con nuove aree di competenza (tecnologie multimediali;

Metodologie educative

Si adotterà una metodologia che miri a sviluppare:

- relazione socio-affettiva-educativa
- apprendimento individualizzato
- apprendimento cooperativo a distanza

Obiettivi specifici

- In relazione ai contenuti delle aree disciplinari coinvolte e in continuità con l'attività della scuola ospedaliera e della scuola di provenienza
- Argomenti di studio legati alle singole programmazioni

Metodologie didattiche

Si adotteranno metodologie didattiche attraverso l'attivazione di:

- percorsi didattici calibrati sull'alunno
- didattica breve
- didattica modulare
- didattica per progetti

Verifica e valutazione

Attività di verifica e valutazione del progetto: rendicontazione e relazione in itinere e finale.



Il coordinatore di classe avrà cura:

- in itinere:
 - di monitorare il regolare svolgimento delle attività sincrone e asincrone e della relativa documentazione delle attività;
 - di controllare il totale e regolare flusso delle informazioni scuola- famiglia necessarie per lo svolgimento del progetto;
- finale:
 - della raccolta delle informazioni e della stesura della relazione finale del progetto contenente una valutazione del grado di apprendimento dell'alunno/alunna e della funzionalità generale del progetto.

Inclusione in DAD e DDI

Studenti diversamente abili

In attuazione delle disposizioni governative e ministeriali a seguito della situazione emergenziale da Covid19, l'istituto sin dal mese di marzo 2020 ha sostenuto gli studenti con disabilità offrendo tempestivamente supporti nella didattica a distanza associando al Registro elettronico e alla piattaforma Microsoft Teams, oltre che i docenti del consiglio di classe, anche gli assistenti specialistici, salvaguardando così le interrelazioni fra docenti e/o AEC e studenti e garantendo continuità nel processo di apprendimento e di inclusione. I rapporti nell'ambito del GLO con gli enti esterni (Enti locali) sono stati e sono assicurati realizzandosi in modalità a distanza su piattaforma Cisco Webex, rispettando le tempistiche calendarizzate in fase di programmazione.

Studenti con BES e DSA

L'attività in eventuale DAD e in DDI ha garantito e garantisce sempre il rispetto di quanto disposto nei PDP a favore del processo di apprendimento degli studenti BES e DSA: rendendo viva la comunità educante e il senso di appartenenza alla classe e alla scuola;



combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione; mantenendo, e se possibile, rafforzando la trama dei rapporti fra docenti e studenti e fra gli studenti; incentivando lo spirito di resilienza e il senso di condivisione; responsabilizzando gli studenti al fine di affrontare con consapevolezza e determinazione ogni situazione imprevista.

Con dette azioni l'istituto intende assicurare un percorso, a cui gli studenti partecipino attivamente, e un processo interattivo e di reciproca collaborazione tra le parti.

La condivisione dei PDP nel rapporto scuola/famiglia è avvenuta e avviene attraverso modalità digitali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): L'Istituto nel corso dell'anno scolastico organizza GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per ogni alunno con disabilità. Il Gruppo di lavoro utilizza griglie di osservazione sistematica al fine di coinvolgere fattivamente la famiglia e gli specialisti per ottenere una maggiore coerenza operativa. Il raccordo di tutte le osservazioni iniziali consente di definire gli obiettivi didattici, educativi, formativi e di inclusione/integrazione descritti all'interno del PEI di ogni alunno. Il GLI collabora alle iniziative educative e di integrazione, ne verifica il livello e la qualità, elabora annualmente il PAI i cui obiettivi vengono costantemente monitorati. La partecipazione e la collegialità favoriscono l'inclusione in un progetto educativo e in una didattica condivisi da tutti gli attori della scuola coinvolti nella rete inclusione: insegnanti, famiglie, Enti del territorio. Si promuove l'inclusione attraverso attività peer to peer, corsi di recupero, di potenziamento, tecniche di studio, realizzazione di progetti su prevenzione del/la disagio/dispersione, prevenzione del bullismo e cyberbullismo, progetti di istruzione domiciliare. Garantiscono l'inclusione le attività integrative (uscite didattiche, teatro, laboratori, progetti, specializzazioni, certificazioni, potenziamento dell'inglese), così come le attività delle ASL. Anche per gli alunni con altri BES, attraverso il PDP monitorato in itinere, si favorisce l'inclusione tramite revisione del curriculum e individualizzazione del percorso di apprendimento; particolare attenzione è data anche all'inclusione degli alunni adottati attraverso la diffusione e l'attuazione delle linee di indirizzo per favorirne il diritto allo studio. Per gli studenti non italofoni si promuovono corsi di potenziamento della lingua italiana che ne favoriscano l'inclusione e il successo formativo. Numerosi i docenti curricolari formatisi sull'area inclusione (per gli H e altri BES). In accordo con i Consigli di Classe vengono programmati i Piani Educativi Individualizzati di cui i docenti di sostegno ne promuovono la realizzazione svolgendo le seguenti azioni: individuano le metodologie e strategie didattiche specifiche ed elaborano i Piani Educativi Individualizzati in accordo con i docenti curricolari, le famiglie e gli operatori socio-sanitari; collaborano alla produzione di materiale didattico per facilitare l'apprendimento e il metodo di studio nel rispetto delle reali esigenze dei singoli alunni, sia nel caso di programmazioni con obiettivi minimi sia differenziate; condividono e propongono



osservazioni nelle fasi di verifica che si effettuano nel corso dell'intero anno scolastico e apportano le opportune modifiche o integrazioni ai Piani Educativi Individualizzati; partecipano ai GLO; e/o collaborano alla ricerca sul territorio di risorse al fine di attivare esperienze formative in contesti lavorativi (PCTO) attinenti agli indirizzi di studio: concordano e condividono con gli assistenti specialistici gli obiettivi degli interventi didattici ed educativi previsti per quegli alunni che usufruiscono del servizio di Assistenza Specialistica e per quelli del triennio che partecipano ai PCTO; organizzano ed effettuano, in collaborazione con la Funzione strumentale dell'Orientamento in entrata, incontri con docenti delle scuole medie per scambio di informazioni relative al curriculum svolto e all'offerta di mini stages, di una mattinata, agli studenti di terza media, nei giorni destinati alle attività di orientamento in entrata con la partecipazione a lezioni delle materie caratterizzanti gli indirizzi di studio dell'Istituto: lezioni di lingua inglese, francese, spagnolo, con lettori madre lingua; lezioni di diritto ed economia; lezioni di latino; lezioni di scienze umane: psicologia, sociologia, pedagogia, antropologia; lezioni di matematica, partecipazione infine alle lezioni di scienze motorie per la sede di via dei Sabelli nell'adiacente campo sportivo dei Cavalieri di Colombo. partecipano agli Open Days per le iscrizioni nelle sedi di servizio secondo la calendarizzazione dell'Offerta Formativa (Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane e Liceo Economico Sociale). per l'Orientamento in uscita contribuiscono ad incontri, per informare gli alunni delle classi quinte, secondo i vari calendari di presentazione dell'offerta formativa delle varie università e delle strutture di formazione e avviamento al lavoro del territorio. collaborano alla realizzazione dei Progetti e delle attività extrascolastiche previste nelle programmazioni delle singole discipline, come uscite didattiche, visite culturali, partecipazione a spettacoli teatrali, cinema, mostre, visite a siti archeologici, musei, ecc. condividono e sostengono la partecipazione degli studenti con Bisogni educativi Speciali alle attività, antimeridiane e pomeridiane, previste nelle seguenti attività approvate e inserite nel PTOF d'Istituto, come progetti, visite, visioni di rappresentazioni teatrali e filmiche, eventi. Al fine di facilitare l'apprendimento, nell'ambito delle tecnologie informatiche i docenti di sostegno individuano e utilizzano specifici sussidi e tecnologie assistive ad hoc per rendere accessibili e fruibili i prodotti informatici stessi: registrazioni realizzate in formato MP3 di testi di narrativa e di parti di libri di testo per facilitare l'apprendimento di quegli alunni che alla diagnosi di base hanno associato un disturbo di apprendimento; mappe mentali elaborate in formato digitale destinate anche al gruppo classe; sperimentazione di web app speech to text e text to speech; produzione di formulari, tabelle e schede riassuntive in formato cartaceo e digitale; uso del computer per scrittura; uso dei vocabolari online; uso del servizio cloud Dropbox per produrre e sistematizzare, in modalità immediata, il materiale didattico per usufruire di un archivio appunti; uso della LIM; uso del Tablet Come da D.Lgs 96/2019 ad integrazione e correzione del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107» l'Istituto in applicazione della



normativa, in virtù del diritto all'autodeterminazione e alla "partecipazione attiva" dello studente, assicura all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione, in sede di definizione del progetto educativo individuale da elaborare entro il mese di giugno, la prosecuzione del percorso svolto dallo stesso studente progettando il PEI per l'a.s. successivo, al fine di garantire continuità e coerenza degli obiettivi educativi e didattici.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato), strumento essenziale per la programmazione annuale delle attività, viene elaborato dal docente di Sostegno in condivisione con il Consiglio di classe, con la partecipazione della famiglia, degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) o dei centri accreditati che hanno in carico l'alunno con disabilità (centri TSMREE, Servizi Territoriali per la Tutela della Salute Mentale e la Riabilitazione in Età Evolutiva), degli operatori degli Enti Locali. Il PEI comprende i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nel PEI si definiscono anche gli interventi di Assistenza Specialistica attivati dalla Regione Lazio e le esigenze di strumenti specifici necessari a garantire l'integrazione di ciascun alunno. Nel rispetto dei bisogni specifici per ogni situazione di disabilità l'Istituto ha redatto i seguenti protocolli di intesa tra Scuola, Famiglia, Servizi Sanitari e Territorio: Protocollo per la somministrazione del farmaco salvavita ((Intesa ASL/Scuola per la stesura del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e il Miur – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, concernente "Percorso integrato per la somministrazione di farmaco salvavita in ambito e orario scolastico, Reg. Cron. N.21036 del 5/2/ 2018); Protocollo per consentire, nel periodo iniziale dell'anno scolastico, l'affiancamento dei docenti di sostegno che hanno seguito gli alunni nuovi iscritti nel corso della scuola media; Protocollo per flessibilità nella frequenza scolastica per specifiche esigenze riabilitative o mediche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La famiglia è parte attiva nel processo di osservazione e di verifica e monitoraggio dei bisogni dell'alunno e del suo processo di sviluppo e di



raggiungimento degli obiettivi educativo-formativi e didattici. Partecipa ai GLO, quali momenti ufficiali di confronto tra la scuola e la famiglia, e interviene come importante interlocutore della scuola anche in situazioni ordinarie e specifiche del percorso scolastico dell'alunno coinvolto. In particolare il coinvolgimento delle famiglie avviene attraverso i colloqui antimeridiani e pomeridiani che garantiscono un frequente dialogo, in alcuni casi quasi quotidiano, al fine di favorire la progettazione, realizzazione, monitoraggio e verifica dei PDP e PEI per promuovere il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Le famiglie partecipano quindi ai GLO e hanno un assiduo interscambio con i docenti di sostegno e i docenti curricolari e/o coordinatori di classe nella fase di progettazione e di verifica dei PEI e dei PDP. Laddove richiesto dalle famiglie è reso possibile l'incontro tra docente e tutor che seguono gli alunni BES nelle loro attività a casa. Nell'attuazione della DAD e della conseguente DDI è stato garantito il supporto alle famiglie degli studenti mantenendo viva la relazione grazie all'utilizzo della piattaforma Microsoft teams.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti di sostegno

Partecipazione a tutte le uscite didattiche

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione Partendo dal D.P.R. n.122 del 2009, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la Valutazione degli alunni", l'art.10 ha espressamente previsto che "per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; pertanto, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei" La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni diversamente abili, alunni con DSA e con BES avviene ai sensi della L. n. 170 dell'8 ottobre 2010 e del Protocollo di accoglienza del Liceo. Il Consiglio di classe esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante e verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati nei PEI e nei PDP. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive: La valutazione degli studenti con disabilità certificata sarà effettuata sulla base del PEI secondo la normativa vigente. I criteri di valutazione inclusiva terranno conto del recupero delle capacità residue e del percorso



formativo e verranno definiti con la collaborazione degli operatori sociosanitari e delle famiglie. La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie BES sarà effettuata sulla base della normativa vigente tenendo conto delle indicazioni del PDP. Per tutti i BES si procederà anche a valorizzare le eccellenze strutturando percorsi specifici, favorendo la partecipazione a progetti che possano valorizzare le loro capacità ed accrescere la motivazione allo studio, nel rispetto delle loro potenzialità. Per incrementare i livelli di inclusione in classe e migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni e per attivare dinamiche inclusive si potenzieranno le strategie che promuovano la partecipazione e la cooperazione. I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare sullo spirito di collaborazione, di cooperazione e di clima di classe. In particolare sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia (peer to peer) o in piccoli gruppi. L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari. Il lavoro di gruppo, o meglio il "gioco di squadra", è uno degli elementi fondamentali per la riuscita degli interventi di peer education: favorisce la mobilitazione di risorse che, interagendo, danno origine a una intelligenza collettiva che si spinge oltre la competenza dei singoli. La tecnica della peer education non è centrata esclusivamente sul passaggio di informazioni, ma fa emergere l'importanza decisiva del gruppo, utilizzando un setting di apprendimento e approfondimento dei contenuti tramite la discussione, il confronto e lo scambio di esperienze. Ciascun allievo è interno ad un processo e si sforza in esso nei termini delle proprie possibilità per costruire conoscenza insieme agli altri. Ciascuno è al tempo stesso artefice, responsabile del proprio apprendimento e supporto per i compagni, aiuta l'altro nelle difficoltà e viene da quest'ultimo aiutato nelle proprie (peer tutoring). Il docente avvia il lavoro, chiarisce le condizioni di esso, offre le direttive fondamentali ma poi osserva, sostiene, indirizza, chiarisce, lascia spazio agli allievi e alle loro possibilità di risoluzione dei problemi, intervenendo dove l'autonomia è più fragile ma non nelle situazioni in cui grazie al tutoraggio tra pari si riescono a superare le difficoltà. Il lavoro del docente in questo contesto privilegia l'aspetto della guida, del facilitatore, del supporto per un apprendimento autonomo, nella costruzione attiva della conoscenza da parte degli allievi.

Descrizione dei sistemi di apprendimento

I sistemi di apprendimento per un'efficace azione inclusiva si avvalgono di approcci pedagogici come il Cooperative Learning che costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Tale sistema di apprendimento consente agli studenti di apprendere attraverso modalità adeguate alle loro esperienze e ai loro interessi. Altro sistema di apprendimento sarà costituito dal modello della



“classe capovolta” che designa una modalità innovativa di insegnamento supportata quasi esclusivamente da tecnologie, in cui si invertono modi e tempi di lavoro. Non è tanto la classe ad essere “capovolta” quanto il normale schema di lavoro in classe. Nel modello della “Flipped Classroom” vengono forniti agli studenti dei materiali didattici in rete su cui studiare autonomamente da casa (video, ebook, risorse multimediali), appositamente selezionati o preparati dall'insegnante stesso, che potranno essere consultati mediante piattaforme digitali. È previsto poi un secondo momento in cui gli studenti devono presentarsi in aula, già preparati, per affrontare le attività di esercizio e/o approfondimento proposte dal docente. DA INDIVIDUARE UNA SPECIFICA GRIGLIA DI VALUTAZIONE IN CASO DI PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: La dimensione orientativa coinvolge e accompagna il processo di crescita della persona lungo tutto il suo percorso di vita ed è presente nell'insieme del percorso formativo, seppur con intensità e bisogni diversificati nelle diverse età. Attraverso la conoscenza di sé, implicita nel processo di orientamento e favorita dall'azione educativa in ambito scolastico, il soggetto costruisce attivamente le competenze orientative, essenziali per effettuare le scelte funzionali alla realizzazione del proprio progetto di vita. L'istituto segue per questo con attenzione sia l'orientamento in entrata dei suoi potenziali studenti sia l'orientamento in uscita degli stessi, promuovendone la consapevolezza delle proprie specifiche predisposizioni orientate al proseguimento dello studio se non all'ingresso nel mondo del lavoro. L'accoglienza dei suoi studenti avviene attraverso la richiesta di informazioni e comunicazioni pertinenti a presentare il processo di formazione dello stesso svolto nella scuola di provenienza, sulla base del quale attivare le azioni didattiche più pertinenti nel rispetto dei bisogni formativi e didattici di ciascuno. Si attiva una prassi, che prevede: · l'acquisizione della documentazione necessaria e la verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni; · l'esercizio di azioni: a) comunicative e relazionali per una prima conoscenza dell'alunno per l'accoglienza all'interno della nuova scuola; b) educative-didattiche con l'assegnazione alla classe, l'accoglienza, il coinvolgimento dei docenti curricolari e di sostegno; c) sociali attraverso i rapporti e la collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio. Nell'ambito delle attività di Orientamento in entrata e in uscita il nostro Liceo articola come segue le sue azioni: · Orientamento in entrata: continuità fra scuola secondaria di primo e secondo grado; accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio; motivazione, e sostegno del percorso formativo nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado; promozione



di iniziative di continuità fra le scuole superiori di primo grado e il nostro istituto ed interazione con gli enti ed associazioni presenti sul territorio, valorizzandone le risorse; rispetto della progettazione didattica, armonizzando gli stili educativi, coinvolgendo i docenti della scuola secondaria di primo grado nella condivisione e nell'analisi dei risultati delle prove d'ingresso · Orientamento in itinere: integrazione dell'offerta didattica e del curriculum Orientamento in uscita: potenziamento negli studenti della capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto alle richieste sia del mondo del lavoro sia dell'istruzione universitaria; ampliamento della conoscenza delle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro; acquisizione da parte degli studenti della capacità di utilizzo delle informazioni necessarie per compiere scelte responsabili; promozione di iniziative di continuità fra diversi ordini di scuole ed interazione con gli enti e le associazioni presenti sul territorio, valorizzandone le risorse.

Approfondimento

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

All'inizio di ogni anno scolastico ogni Consiglio di classe, per mano del docente di Sostegno, procede per gli studenti disabili a stilare il PEI per i nuovi iscritti e ad aggiornarlo per quelli già frequentanti.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI), strumento essenziale per la programmazione annuale delle attività, viene elaborato dal GLO, con la partecipazione della famiglia, degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) o dei centri accreditati che hanno in carico l'alunno con disabilità (centri TSMREE, Servizi Territoriali per la Tutela della Salute Mentale e la Riabilitazione in Età Evolutiva), degli operatori degli Enti Locali. Il PEI comprende i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nel PEI si definiscono anche gli interventi di assistenza specialistica attivati dagli Enti Locali (Regione Lazio) e le esigenze di strumenti specifici necessari a garantire l'integrazione di ciascun alunno.

Per gli alunni che evidenziano disturbi specifici dell'apprendimento e altri BES, è stato redatto un apposito Protocollo di Accoglienza e sono stati predisposti e approvati dal



Collegio Docenti, i relativi modelli PDP; per loro il Consiglio di classe, per mano del Coordinatore di Classe, elabora, dopo un periodo di osservazione, il Piano Didattico Personalizzato (PDP), strumento che consente di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP rileva le difficoltà specifiche ma punta sui punti di forza dell'alunno, individua gli obiettivi essenziali, i contenuti fondamentali che l'alunno deve acquisire e le metodologie più adeguate per assicurare l'apprendimento. Inoltre, per ciascuna disciplina, vengono indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dalle disposizioni attuative della Legge n.170/2010, necessari a sostenere l'alunno nel percorso didattico-educativo. Il PDP viene redatto dal Coordinatore di Classe, in condivisione con il Consiglio di classe e con la collaborazione della famiglia sulla base delle indicazioni degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali e/o dei centri convenzionati coinvolti nel percorso educativo degli alunni. A metà pentamestre si attua un monitoraggio dei PDP per rilevare in itinere l'efficacia del percorso stabilito nel PDP e l'andamento del processo inclusivo.

Per gli alunni adottati, seguendo le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" (MIUR Prot.n°7443 - 18/12/2014, la nostra scuola si pone come obiettivo:

- agevolare l'inserimento, l'integrazione e il benessere scolastico
- incrementare la formazione dei docenti su questo tema
- fornire conoscenze e linee di indirizzo teorico-metodologiche che aiutino a far sì che la scuola possa garantire loro ed alle famiglie ulteriori strumenti nel percorso di crescita.

Per gli alunni che necessitano di somministrazione del farmaco salvavita si seguono le Linee di indirizzo della Regione Lazio B.U.R. n.12 del 28/3/2012 e le Nuove Linee Guida emanate il 31 gennaio 2018.

Il GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione) è composto da: Dirigente Scolastico, F.S. o referente/i altri BES, F. S. o referente/i per la disabilità, Docenti Specializzati, Operatori Socio-Sanitari, Responsabili Assistenza Specialistica, Rappresentante Docenti Curriculari, Rappresentante genitori area Inclusione, Rappresentanti dei Genitori del C.d.I e degli Alunni del C.d.I;



OBIETTIVI DI INCREMENTO INCLUSIVITÀ:

- definire l'organizzazione e il coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico attraverso la collaborazione e il raccordo dei diversi ruoli del GLL;
- organizzare gli incontri dei GLO sulla base di una programmazione annuale inserita nel Piano Annuale delle Attività (n. 2 incontri da organizzare nel mese di novembre e aprile/maggio eventualmente altri straordinari);
- sottolineare il ruolo dei Coordinatori di Classe come docenti referenti per la stesura dei PDP;
- incrementare la partecipazione attiva delle Funzioni strumentali o referente/i Inclusione e dei docenti specializzati alle seguenti attività dell'Istituto:
 - Orientamento in entrata ed uscita
 - Formazione delle classi prime
 - Dipartimenti per formulazione prove di ingresso per alunni con disabilità o altri BES
 - PCTO
 - Commissione stage e uscite culturali

Allegato:

PAI MACHIAVELLI 2022-2023.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: 2 QUADRIMESTRI come da delibera annuale del C.D.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE:

Collaboratore del DS

- coadiuvare il Dirigente Scolastico in compiti gestionali e organizzativi

- sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento

2

- curare l'informazione interna e il raccordo tra le sedi

- disporre supplenze per eventuali assenze dei docenti

- concessione permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata degli studenti

- vigilanza studenti

- preparazione della documentazione e verbalizzazione delle sedute del Collegio Docenti

STAFF di PRESIDENZA:

- coadiuvare e supportare il Dirigente Scolastico e i suoi



Collaboratori nei seguenti compiti organizzativi:

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

- disporre supplenze per eventuali assenze dei docenti
- curare l'informazione interna
- concessione permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata degli studenti
- vigilanza studenti
- preparazione della documentazione e verbalizzazione delle sedute del Collegio Docenti

2 o più

Funzione strumentale

1. SOSTEGNO AI DOCENTI: SOSTEGNO AI DOCENTI:
INTEGRAZIONE PTOF 2023/2024: PARTE REDAZIONALE E
PROGETTI, FORMAZIONE DOCENTI; RENDICONTAZIONE E
VALUTAZIONE PTOF E PROGETTI

Compiti:

Come da
delibera del
C.D.

Stesura e presentazione di un piano di lavoro funzionale
alle attività da svolgere.

Raccolta delle proposte progettuali ed elaborazione della
scheda di sintesi per revisione, integrazione e
aggiornamento annuale del PTOF.

Predisposizione modulistica e materiali per il monitoraggio.

Gestione e monitoraggio in itinere delle attività presenti nel
PTOF a garanzia del sistema di coerenza interna dello
stesso.

Monitoraggio e analisi in itinere e finale dei risultati delle
singole attività presenti nel PTOF in termini di efficacia
coerenza frequenza e compatibilità con l'orario curriculare
sulla base del rilevamento dei dati e dei documenti
funzionali pervenuti.

Coordinamento e interazione con lo staff della Dirigenza, le



altre FF.SS. e il NIV per operazioni di progettazione e valutazione dei processi formativi in atto e proposte per un'eventuale soluzione delle problematiche emerse da sottoporre al D.S. e per la realizzazione delle attività di recupero e sostegno.

Valorizzazione dei processi comunicativi e delle risorse umane e professionali.

Redazione e presentazione di un documento funzionale conclusivo e proposte per risolvere le eventuali criticità emerse durante lo svolgimento di tale attività.

Lettura prove Invalsi e valutazione d'Istituto.

Attivazione e gestione di strategie di comunicazione ed informazione sulle opportunità formative offerte dal territorio compatibili con i curricula degli indirizzi presenti nella scuola

Promozione, organizzazione e gestione delle attività del Piano di Formazione dei Docenti, volte a potenziare il processo di aggiornamento e formazione continua dei docenti in relazione alle esigenze prioritarie di Istituto, di concerto con il D.S. e con lo staff della dirigenza e le altre FF.S.S

Interagisce con la Dirigenza, il suo Staff e le altre FF.SS e rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.

2. AUTOVALUTAZIONE: NIV, RAV, PDM E RENDICONTAZIONE SOCIALE

Compiti:

Stesura e presentazione di un piano di lavoro funzionale alle attività da svolgere.



Coordina l'aggiornamento del P.T.O.F. 23-24, sulla base delle indicazioni del Collegio docenti e ne cura la pubblicizzazione.

Cura la sintesi dei dati funzionali alla programmazione triennale derivati dal RAV e dal PdM.

Cura la stesura della sintesi del P.T.O.F. (fase iscrizioni) in collaborazione con la F.S. Orientamento in Entrata

Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione.

Cura il raccordo con i Dipartimenti per la pianificazione dell'azione dell'offerta formativa triennale.

Cura raccolta, elaborazione e gestione dei dati inerenti ai bisogni formativi del Territorio.

Cura l'organizzazione di un curriculum verticale e la valutazione degli apprendimenti per competenze.

Coordina il Nucleo di Valutazione Interna (NIV) e l'elaborazione del Rapporto Annuale di Valutazione (RAV)

Predisporre modulistica e materiali per il monitoraggio.

Interagisce con la Dirigenza, il suo Staff e le altre FF.SS e rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.

Monitoraggio in itinere e finale dell'attività svolta con analisi, rilevazione dati e documento funzionale conclusivo. Proposte per risolvere le criticità riscontrate durante lo svolgimento di tale attività.

3. SOSTEGNO AGLI STUDENTI: ORIENTAMENTO IN ENTRATA, ACCOGLIENZA E SUPPORTO METODOLOGICO

Compiti: Stesura e presentazione di un piano di lavoro funzionale alle attività da svolgere.



Organizzazione di attività in presenza e/o a distanza funzionali all'orientamento in entrata e all'accoglienza dei nuovi studenti.

Pianificazione di strategie finalizzate a garantire un'azione di raccordo, di continuità e orientamento con la scuola media.

Cura dell'attuazione delle attività previste dal Cronoprogramma Accoglienza.

Interazione e collaborazione con il Gruppo di lavoro per l'Inclusione, con le FF.SS. e in particolare con la F.S. Inclusione. Promozione del processo di crescita degli studenti.

Diffusione e approfondimento delle conoscenze dell' Area.

Interazione con la Dirigenza, il suo staff e le altre FF.S.S. e rendicontazione al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.

Monitoraggio in itinere e finale dell'attività svolta con analisi, rilevazione dati e documento funzionale conclusivo.

Proposte per risolvere le criticità riscontrate durante lo svolgimento di tale attività.

4. INCLUSIONE: DSA, ALTRI BES, SOSTEGNO E PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE

Compiti:

Stesura e presentazione di un piano di lavoro funzionale alle attività da svolgere.

Coordinamento della Commissione Inclusione e Sostegno agli studenti con BES e della programmazione dei G.L.O.

Coordinamento della stesura del PAI.



Ricognizione degli alunni in entrata con difficoltà di apprendimento e cura della documentazione.

Cura proposte progettuali e documenti nell'ambito dell'inclusività.

Predisposizione modello Pdp.

Supporto alla stesura del Documento finale classi quinte in relazione ai candidati BES.

Favorire il processo di crescita degli studenti.

Predisposizione schede raccolta e ricognizione dati DSA e BES presenti nell'Istituto.

Sostegno alla programmazione dei CdC per DSA e BES e all'elaborazione del PDP.

Contatti con le famiglie degli alunni DSA e BES e supporto.

Diffusione e approfondimento delle conoscenze dell' Area.

Garantire un efficace coordinamento per lo svolgimento delle attività di sostegno e assistenza specialistica agli alunni disabili; supervisione della documentazione degli alunni Interazione con la Dirigenza, il suo staff e le altre FF.S.S e rendicontazione al Collegio dei Docenti dell'attività svolta.

Monitoraggio in itinere e finale dell'attività svolta con analisi, rilevazione dati e documento funzionale conclusivo.

Proposte per risolvere le criticità riscontrate durante lo svolgimento di tale attività

5. SUPPORTO AI DOCENTI:

PROVE INVALSI, ELABORAZIONE ESITI TEST D'INGRESSO, GESTIONE PIANO ANNUALE E UTILIZZO NUOVO RE IN



CLOUD

Compiti:

Coordinare le attività relative alla valutazione esterna (prove INVALSI e prova nazionale): iscrizione, raccolta delle informazioni di contesto, inserimento e trasmissione dati sulla piattaforma Invalsi, controllo del materiale, predisposizione elenco docenti somministratori e relativi turni, organizzazione correzioni

Comunicare ai docenti gli esiti relativi alla valutazione esterna per l'implementazione di azioni di miglioramento;

Curare la tabulazione dei dati e la condivisione degli esiti della customer satisfaction con il Collegio dei docenti;

Partecipare, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento e/o formazione inerenti all'area di azione;

Partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro;

Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area e Relazionare al Dirigente Scolastico in merito all'operato.

Gestione del sito web: rendere il sito funzionale alla realizzazione e pubblicizzazione di attività e servizi;

-promuoverne l'uso da parte di tutte le componenti della comunità scolastica;

- Adeguamento e ampliamento della struttura del Sito Web della scuola.

-Creazione, controllo e autorizzazione delle registrazioni alle aree riservate del sito.



Cura delle comunicazioni interne circa le opportunità di formazione informatica per i docenti;

- Azioni di sostegno all'aggiornamento e alla formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa.

- Raccordo con le FF.SS. della scuola.

Capodipartimento

1. LETTERE – ARTE

2. MATEMATICA E SCIENZE

3. LINGUE STRANIERE

4. SCIENZE UMANE, FILOSOFIA, DIRITTO, RELIGIONE

5. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

6. SOSTEGNO

Come da
delibera del
C.D.

Funzioni:

Promuovere, sintetizzare e coordinare le proposte e le attività in ordine a:

- programmazione comune per materie e per classi parallele
- definizione degli obiettivi minimi, degli strumenti di valutazione e modalità di verifica
- definizione dei percorsi di recupero e sostegno
- progetti PTOF afferenti all'area del Dipartimento
- scelta, possibilmente unitaria, dei libri di testo e dei sussidi didattici
- promozione di iniziative formative e/o sperimentazioni



didattiche intese a migliorare il servizio scolastico

- valutazione e monitoraggi

Responsabile di plesso

COORDINATORI DI PLESSO (SEDI DI VIA DEI SABELLI E DI VIA GIOVANNI DA PROCIDA):

Come da
delibera del
C.D.

Compiti:

- Curare il funzionamento didattico e organizzativo delle sedi succursali
- curare l'informazione interna
- disporre le sostituzioni dei docenti assenti
- concessione permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata degli alunni
- informare costantemente il Dirigente Scolastico e segnalare eventuali situazioni particolari

Responsabile di
laboratorio

Compiti:

Come da
delibera del
C.D.

- predisporre, sentiti gli insegnanti interessati e gli Assistenti Tecnici, una regolamentazione del laboratorio e curarne le prenotazioni
- segnalare eventuali problematiche nell'utilizzo del laboratorio e le possibili soluzioni

Animatore digitale

L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD, coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola.

I tre ambiti principali del suo lavoro sono:



- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, comprese quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD

Team digitale

Compiti:

Supporto ad Animatore Digitale per redazione contributi PNSD a PTOF, RAV, PDM, Curricolo Digitale; aggiornamento e-Safety policy di Istituto; Referente eTwinning; supporto Sito web; cura Rubriche DDI, eTwinning, PNSD, Erasmus+, UNESCO; materiali PNSD per open days

Come da delibera del C.D.



- Supporto all'animatore digitale nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD

Coordinamento Collegi Docenti in Cisco Webex;
Coordinamento Coding

- Formazione e informazione per l'uso del RE e contatti AXIOS per Piattaforma Microsoft 365
- Supporto alla Dirigenza nella gestione delle problematiche relative all'uso del registro elettronico, delle piattaforme digitali e della strumentazione tecnologica

Coordinatore
dell'Educazione Civica

Finalità:

1

Collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon governo dell'istituzione scuola, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo-gestionale delle attività finalizzate all'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Funzione: Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica

Compiti:

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e



con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi.

- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività
- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto
- Socializzare le attività agli Organi Collegiali
- Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività.
- Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi
- Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica
- I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica:
 - Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso
 - Coordinare le eventuali riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico
 - Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento



appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno

- Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica.
- Monitorare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella
- Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare
- Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza
- Motivare i docenti a rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità
- Nell'espletamento del presente incarico la S.V. si avvarrà della collaborazione del personale docente con incarico di FF.SS., e di tutto lo staff del Dirigente.

Docente orientatore

Compiti:

favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e



progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario

favorire, anche grazie alla piattaforma digitale unica per l'orientamento messa a punto dal Ministero, l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.

Referente Sito Web	Compiti: • Migliorare l'informazione e la comunicazione attraverso un uso efficace e tempestivo del sito web d'Istituto	Come da delibera dal C.D.
Comitato di valutazione	Il Comitato di valutazione, composto dal Dirigente Scolastico della scuola, da un Dirigente Scolastico esterno, da tre Docenti e dalla componente genitori e alunni, svolge i seguenti compiti: • Individua i criteri per la valorizzazione del merito del personale docente • Esprime il parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente (Composizione: DS, docenti e tutor del docente in formazione) • Esprime il giudizio sulla richiesta di riabilitazione del docente cui sia stata inflitta una sanzione disciplinare (Composizione: DS e docenti) • Valuta il servizio su richiesta dell'interessato (Composizione: DS e docenti)	Composizione allargata 7; composizione ristretta 4
Giunta esecutiva	La Giunta esecutiva, composta dal Dirigente Scolastico, dal DSGA, da un docente, da un genitore, da un ATA e da un	6



alunno, svolge i seguenti compiti:

- predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
- prepara i lavori del consiglio di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.
- delibera l'organico degli assistenti tecnici.

Consiglio di Istituto

Il Consiglio d'Istituto è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti così come segue:

18+D.S.

- otto rappresentanti del personale docente
 - due rappresentanti del personale A.T.A.
 - quattro rappresentanti dei genitori - quattro rappresentanti degli alunni
- Il Dirigente scolastico è membro di diritto del C.d.I. che, secondo l'attuale normativa, è presieduto da un genitore e si rinnova con cadenza triennale.

Il Consiglio d'Istituto svolge i seguenti compiti:

1. elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento.
2. delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo o dell'istituto.
3. Il consiglio di istituto, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti



materie:

a) adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto che deve fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima, per la partecipazione del pubblico alle sedute del consiglio;

b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico- scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;

c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;

d) criteri generali per la programmazione educativa;

e) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;

f) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;

g) partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;

h) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'istituto.

4. Il consiglio di istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al



coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.

5. Esercita le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento.

6. Esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

7. Delibera, sentito per gli aspetti didattici il collegio dei docenti, le iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze.

Coordinatori di Classe	I Coordinatori di classe svolgono i seguenti compiti: • Favorire ogni opportuna intesa tra i docenti della classe • Curare i rapporti con le famiglie • Facilitare il processo di crescita umana, sociale e civile degli studenti al fine di attenuare il fenomeno della dispersione scolastica, indicando tempestivamente situazioni di rischio • Verificare il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione di classe • Coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio e curarne la verbalizzazione • Accogliere le richieste in merito alle assemblee di classe	58
Nucleo di Valutazione	Il Nucleo di valutazione è composto da docenti interni della scuola con i seguenti compiti: • Coordinamento delle attività di monitoraggio e rielaborazione dei dati al fine dell'autovalutazione d'istituto,	Come da delibera del C.D.



ivi compresi la revisione del RAV, la redazione del Piano di miglioramento, la stesura del PTOF in collaborazione con la F.S., ivi compresa la predisposizione della rendicontazione sociale e il coordinamento del Nucleo Interno di Valutazione.

- analisi settoriali dei diversi indicatori da analizzare:
 - Contesto in cui opera la scuola
 - Esiti degli studenti
 - Processi organizzativi e ambienti di lavoro
 - processo di autovalutazione ed elaborazione RAV e PDM
 - monitoraggi e verifica azioni PDM
 - raccolta ed elaborazione scientifica di dati ai fini del miglioramento
 - interpretazione dati raccolti - proposte e progetto di miglioramento
 - discussione dati INVALSI e proposte di miglioramento in base agli esiti, nonché ricadute sul PDM.

Orientamento in entrata	Compiti: • Supportare la F.S. per l'organizzazione, la gestione e la pubblicizzazione delle attività di orientamento in entrata (open days, informazione scuole medie, mini stages...)	Come da delibera del C.D.
COMMISSIONE PCTO E ORIENTAMENTO IN USCITA	Compiti: • Promuovere e coordinare l'attivazione e lo sviluppo di percorsi PCTO • Organizzazione, gestione e pubblicizzazione delle attività di orientamento in uscita	Come da delibera del C.D.



- Stesura e presentazione di un piano di lavoro funzionale alle attività da svolgere.
- Predisposizione, somministrazione e rielaborazione dati questionari relativi ai bisogni dell'utenza.
- Organizzazione di attività funzionali all'orientamento in uscita, in particolare promozione di iniziative utili a sostenere le scelte degli studenti in uscita in ordine alle Università, avvalendosi di esperienze convalidate.
- Organizzazione, raccolta e diffusione del materiale informativo riguardante l'offerta formativa dei singoli Atenei.
- Interazione con la Dirigenza, il suo staff, le FF.S.S. e il referente ASL
- Monitoraggio in itinere e finale dell'attività svolta con analisi, rilevazione dati e documento funzionale conclusivo.
- Proposte per risolvere le criticità riscontrate durante lo svolgimento di tali attività

CIC

Compiti:

- Garantire il coordinamento e la realizzazione di attività: Educazione alla Salute, Sportello di ascolto e sostegno psicologico, prevenzione del disagio, volontariato

Come da delibera del C.D.

Inclusione e Sostegno agli studenti

- Supportare la F.S. nelle seguenti attività, per promuovere e migliorare l'inclusione degli studenti con DSA e BES e favorire il processo di crescita degli studenti:
 - Collaborazione alla stesura del PAI
 - Ricognizione degli alunni in entrata con difficoltà di apprendimento e cura della documentazione

Come da delibera del C.D.



- Cura proposte progettuali e documenti nell'ambito dell'inclusività
- Predisposizione modello Pdp.
- Supporto alla stesura del Documento finale classi quinte in relazione ai candidati BES
- Predisposizione schede raccolta e ricognizione dati DSA e BES presenti nell'Istituto
- Sostegno alla programmazione dei CdC per DSA e BES e all'elaborazione del PDP - Contatti con le famiglie degli alunni DSA e BES e supporto

INVALSI

Compiti:

- Analisi e diffusione dati prove Invalsi, organizzazione delle prove e supporto allo svolgimento delle stesse

Come da delibera del C.D.

Commissione Viaggi e Stage

Compiti:

- Supportare le FF.SS. per vagliare le proposte dei cdc in merito a scambi, stage e campi scuola e al coordinamento dell'organizzazione degli stessi nelle diverse sedi.

Come da delibera del C.D.

Attività Culturali

Compiti

- Pianificare, attivare e gestire giornate a tema, incontri, conferenze, attività teatrali e cinematografiche che coinvolgano gli studenti del Liceo

Come da delibera del C.D.

MLOL

Compiti

- Promuovere l'uso della biblioteca digitale innovativa e dell'edicola digitale.

Come da delibera del C.D.

Certificazioni Linguistiche Compiti:

Come da



- Promuovere e coordinare lo svolgimento dei corsi e l'iscrizione agli esami per le certificazioni (PET B1; FIRST B2; DELF B1; DELF B2; DELE B1; DELE B2; GOETHE ZERTIFIKAT) per gli studenti.
- delibera del C.D.

Organizzazione Elezioni Compiti:

- Curare l'organizzazione interna e il corretto svolgimento delle elezioni di Istituto

Come da delibera del C.D.

Sito Web Compiti:

- Migliorare l'informazione e la comunicazione attraverso un uso efficace e tempestivo del sito web d'Istituto

Come da delibera del C.D.

Area Internazionalizzazione Compiti:

- Promuovere e coordinare le attività e i progetti afferenti al campo dell'internazionalizzazione per docenti e studenti

Come da delibera del C.D.

Prevenzione bullismo e cyberbullismo Compiti:

- Promuovere e coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Come da delibera del C.D.

PROGETTO MEMORIA Compiti:

Educare al rispetto delle differenze contro ogni forma di violenza e discriminazione

LES Compiti:

sostenere la possibilità di scelta per gli studenti interessati all'indirizzo, promuovendo la consapevolezza di poter acquisire strumenti culturali capaci di analizzare in profondità le questioni attuali ed affrontare con consapevolezza le sfide della contemporaneità.

Come da delibera del C.D.



Team per la prevenzione scolastica	Compiti: predisporre proposta progettuale in coerenza con le indicazioni degli obiettivi del PNRR progettare per lo sviluppo delle azioni previste dal piano di investimento PNRR secondo le indicazioni e le direttive che saranno fornite al riguardo dal Ministero dell'istruzione.	Come da delibera del C.D.
Iscrizioni e formazioni classi prime	Compiti: curare la formazione delle classi nel rispetto dei criteri individuati dal Consiglio di Istituto con riferimento alle norme ministeriali e delle norme di sicurezza.	Come da delibera del C.D.
Tutor Docenti anno di prova	Compiti: • Sostenere e assistere i docenti neo-immessi in ruolo nell'anno di prova	Come da delibera del C.D.
TFA		
Commissione Erasmus+	Compiti: coordinare e promuovere le attività organizzative e didattiche dell'Istituzione scolastica. supportare il referente nei sottoelencati compiti: • potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla internazionalizzazione, anche in riferimento ai rapporti instaurati e da realizzare con Scuole e studenti stranieri; • curare e diffondere iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....) circa i Progetti legati alla realizzazione di	Come da delibera del C.D.



mobility Erasmus+.

Commissione Curricolo
Orientamento

Compiti:

collaborare con il Collegio dei Docenti nell'elaborazione di moduli, a partire dal corrente anno scolastico, della durata di almeno 30 ore per le classi del triennio.

Responsabile
della Palestra

- segnalare eventuali problematiche nell'utilizzo della palestra e le possibili soluzioni

Come da
delibera dal
C.D.

MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N.
unità
attive

A013 - DISCIPLINE
LETTERARIE, LATINO E
GRECO

Docente utilizzata su cattedra frontale di classe di concorso affine a 1
copertura di ore di docenti assegnati in parte ad attività di supporto
all'organizzazione interna, alla progettazione e valutazione di istituto
e alla realizzazione del Piano di formazione del personale docente.

A017 - DISEGNO E STORIA Docenti utilizzati su cattedra frontale. Il monte ore disponibile è

1



DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI suddiviso tra diversi docenti per potenziare le attività di
DI ISTRUZIONE organizzazione interna e di progettazione (inclusa l'istruzione
SECONDARIA DI II GRADO domiciliare) e sostituzione temporanea docenti assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostituzione temporanea docenti assenti

A018 - FILOSOFIA E
SCIENZE UMANE

Il monte ore disponibile è suddiviso tra diversi docenti per 1
potenziare le attività di organizzazione interna, di progettazione per
attività di supporto alle attività di PCTO e per eventuali attività di
supporto metodologico e di potenziamento e recupero.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Sostituzione temporanea docenti assenti

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

Il monte ore disponibile è stato utilizzato suddiviso tra diversi docenti¹
per attività di supporto metodologico e di potenziamento e recupero
(attività di sportello), coordinamento e organizzazione attività di
ampliamento curricolare ed extracurricolare, coordinamento TFA,
coordinamento attività culturali e sostituzione temporanea docenti
assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento



- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento
- Sostituzione temporanea docenti assenti

A027 - MATEMATICA E FISICA

Il monte ore disponibile è suddiviso tra diversi docenti per attività di 1 supporto all'organizzazione interna (collaboratori del D.S. e Staff, coordinamento prove Invalsi e attività di recupero, ecc...), per supporto metodologico, potenziamento e recupero e attività di sportello e sostituzione temporanea docenti assenti.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento
- Sostituzione temporanea docenti assenti

AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)

Il monte ore disponibile utilizzato è suddiviso tra diversi docenti per 1 attività di supporto all'organizzazione interna e all'inclusione anche nei rapporti con le famiglie, supporto metodologico, potenziamento e recupero, e sostituzione temporanea docenti assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sportello didattico



- Sostituzione temporanea docenti assenti

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

Il monte ore disponibile è suddiviso tra diversi docenti per attività a 2 supporto dei progetti della scuola (inclusa l'istruzione domiciliare) e alle attività di PCTO, per supporto metodologico, potenziamento e recupero, e sostituzione temporanea docenti assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sportello didattico
- Sostituzione temporanea docenti assenti

AC24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(SPAGNOLO)

Il monte ore disponibile è stato utilizzato suddiviso tra diversi docenti¹ per attività di supporto dei progetti della scuola (orientamento entrata), coordinamento sedi, supporto metodologico, di potenziamento e recupero (attività di sportello), coordinamento e organizzazione attività di ampliamento curricolare ed extracurricolare e sostituzione temporanea docenti assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento
- Sostituzione temporanea docenti assenti



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi
generali e
amministrativi

Come previsto dalla Tabella A allegata al CCNL Comparto Scuola 2006-2009, il DSGA

1. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
2. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.
3. Attribuisce al personale ATA i, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.
4. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
5. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.
6. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.



7. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

8. Membro della giunta esecutiva.

Secondo il D.I. 129/2018 Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti:

- predisporre le schede illustrative finanziarie per ciascuna destinazione di spesa compresa nel Programma annuale;
- collabora con il Dirigente scolastico per la predisposizione del Programma annuale;
- redige, insieme al Dirigente Scolastico, la relazione per le verifiche al Piano annuale in sede di verifica e assestamento annuale;
- aggiorna le schede finanziarie; accerta le entrate, verificandone la documentazione, e firma le reversali d'incasso insieme al Dirigente;
- registra le spese, assunte precedentemente dal Dirigente Scolastico, liquida le spese e firma i mandati di pagamento insieme al Dirigente;
- utilizza la carta di credito, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, e riscontra i pagamenti così eseguiti;
- gestisce il fondo economale delle minute spese;
- predisporre il conto consuntivo;
- cura l'amministrazione dei convitti annessi alle scuole;
- è consegnatario dei beni mobili, tiene gli inventari;
- è responsabile della tenuta della contabilità, delle necessarie registrazioni e degli adempimenti fiscali;
- svolge attività istruttoria nell'ambito delle attività negoziale di competenza del Dirigente, il quale può anche delegargli singole attività negoziali.
- custodisce il registro dei verbali dei revisori dei conti.



Funzioni delegate

Il Dirigente Scolastico può delegare per un periodo di tempo determinato, al DSGA, in presenza di specifiche e comprovate ragioni di servizio, con atto scritto e motivato, alcune delle proprie competenze in materia di gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali, e di responsabilità dei procedimenti amministrativi (art.17 d.lgs. 165/2001 "Testo unico sul pubblico impiego")

Ufficio protocollo	Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo
Ufficio acquisti	Attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile di ragioneria e di economato, pure mediante l'utilizzazione di procedure informatiche.
Ufficio per la didattica	Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione
Ufficio per il Personale	Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione.
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa	• Registro online • Pagelle online • News letter • Modulistica da sito scolastico • Prenotazione colloqui online



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE DIALOGUES

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete

Partner rete di scopo

Approfondimento

Rete Dialogues è una rete di scuole accomunate dall'intento di promuovere un'educazione al dialogo profonda e vivace, concretamente integrata nel curriculum.

Rete Dialogues progetta, realizza e documenta, con il patrocinio del MIUR e in collaborazione con il progetto Generation Global del Tony Blair Institute for Global Change, percorsi innovativi di didattica, sviluppo professionale e ricerca sul dialogo tra culture, religioni e istituzioni a livello di classe, di



scuola e comunità professionale.

Le scuole aderenti partecipano al progetto "Generation Global/Rete Dialogues" con alcune delle seguenti attività:

- Partecipazione ogni anno a videoconferenze, team topic o eventi di formazione (seminari, corsi, ecc)
- Partecipazione attiva alla community degli studenti on line.
- Attività in classe e networking fra i partecipanti e fra le scuole.
- Documentazione delle attività a livello d'istituto e contributi al sito delle Rete

CONVENZIONI IN PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola nella rete

Partner di convenzione

Approfondimento

Le convenzioni PCTO sono stipulate tra la scuola e agenzie del territorio diversificate per scopo, ragione sociale e finalità:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019) ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento";
- ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 77/05, tali percorsi costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi in esame sono organicamente inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;
- durante i percorsi gli studenti sono soggetti all'applicazione delle disposizioni del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni;

UNESCO RETE NAZIONALE "ASPENET – U.N.E.S.C.O.-ITALIA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola nella rete

Partner rete di scopo

Approfondimento

La Rete delle Scuole Associate all'UNESCO (UNESCO Associated Schools Network- ASPnet) riunisce istituzioni educative da tutto il mondo per un obiettivo comune: costruire le difese della pace nella mente degli studenti e dei giovani.

Circa 10.000 scuole associate in oltre 180 paesi lavorano a sostegno della comprensione internazionale, della pace, del dialogo interculturale, dello sviluppo sostenibile e dell'educazione di qualità.

La Rete delle Scuole Associate, fattore chiave per l'innovazione e la qualità dell'educazione, è riconosciuta come efficace strumento per raggiungere l'obiettivo

4.7 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile: "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

La Rete utilizza tre approcci complementari:

1. **Creare:** come un laboratorio di idee, la Rete sviluppa, verifica e dissemina materiale educativo innovativo e promuove nuovi approcci di insegnamento e di apprendimento basati sui valori e sulle priorità dell'UNESCO
2. **Insegnare e apprendere:** costruire capacità, insegnamenti innovativi e apprendimento partecipativo in specifiche aree tematiche consente ai dirigenti scolastici, agli insegnanti, agli studenti e a tutta la comunità scolastica di integrare i valori dell'UNESCO e divenire modello per la comunità
3. **Interagire:** la Rete dà l'opportunità di scambiare esperienze, conoscenze e buone pratiche con scuole, individui, comunità, decisori politici e società intera.

La Rete opera a livello nazionale ed internazionale, coordinata da un ufficio dell'UNESCO e da



coordinatori nazionali.

L'associazione alla Rete, aperta alle scuole di tutti gli ordini e gradi, sia statali che paritarie, si basa sull'impegno a promuovere le idee ed i valori dell'UNESCO rafforzando la dimensione umanistica, etica, culturale ed internazionale dell'educazione.

Le scuole associate sono i promotori chiave dei valori dell'UNESCO e della prospettiva internazionale nelle scuole ed offrono il loro contributo allo sviluppo di contenuti educativi innovativi, all'introduzione di nuovi metodi di insegnamento e di apprendimento, all'interazione e collaborazione con le altre scuole associate e con diversi portatori di interessi. Esse intraprendono progetti multidisciplinari relativi alla pace e ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza globale e all'apprendimento interculturale.

La strategia della Rete per il periodo 2014-2021 è "La Rete Mondiale delle Scuole affronta le sfide mondiali", con l'obiettivo di rendere gli studenti capaci di affrontare le sfide presenti e future in modo costruttivo e creativo, per creare società sostenibili e resilienti i cui i cittadini prendano decisioni informate e compiano azioni responsabili. A tale scopo le scuole dovranno integrare la sostenibilità, locale e mondiale, nei curriculum, sostenendo l'insegnamento interattivo che rafforza il pensiero critico e produce il cambiamento nei comportamenti.

In Italia la Rete di Scuole Associate all'U.N.E.S.C.O. è stata istituita nell'a.s. 1957-58 al fine di stimolare le scuole ad integrare gli insegnamenti curriculari con piani di studio e attività orientati ai principi fondamentali dell'U.N.E.S.C.O. (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization). Gli Istituti ammessi alla Rete integrano le proprie attività curriculari con programmi e progetti educativi di cittadinanza globale a vocazione internazionale.

DEURE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Attività amministrative

Soggetti coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete

Partner rete di scopo

Approfondimento

Finalità della Rete: DEURE è acronimo di Dimensione Europea dell'Educazione. Le Scuole della Rete DEURE, nata nell'a.s. 1998/99, condividono le esigenze di:

- a) creare sinergie progettuali al fine di sviluppare la dimensione europea dell'istruzione e della formazione;
- b) qualificare l'offerta delle Scuole in chiave internazionale;
- c) favorire i processi di innovazione.

La Rete offre: attività di supporto alle scuole nella ricerca di partner progettuali; attività di diffusione delle direttive e degli obiettivi europei in tema di istruzione e formazione; seminari sulla Cittadinanza Europea; seminari di lavoro sui bandi europei; opportunità di formazione professionale tramite la partecipazione a tirocini e attività di training on the job agli studenti, e di aggiornamento ai docenti.

ATLANTE DIGITALE DEL '900 LETTERARIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola nella rete

Partner rete di scopo

Approfondimento

L'Atlante Digitale del Novecento è un progetto di sperimentazione didattica sulla civiltà letteraria del '900 a cui partecipano più di 54 scuole italiane di secondo grado, in collaborazione con M.I.U.R., l'Associazione degli Italianisti (ADI) il Cepell e il MiBACT, le università di Roma "Sapienza" e "Tor Vergata" e altri partners.

Lo spirito del progetto

Figure cristallizzate, frammenti di testi, cose preziose e rare: autori che prestano una voce che non resta soffocata nel mondo, ma trova riconoscimento nei lettori-studenti al centro della nostra attualità. L'opera si propone di mappare la letteratura prodotta in Italia e fuori dai confini.

Scuola capofila: Liceo Classico Virgilio, Roma. Finalità e obiettivi

- Promuovere nelle scuole lo studio e la lettura degli autori contemporanei e del Novecento;
- realizzare percorsi per promuovere la didattica per competenze con particolare riferimento alla competenza interpretativa;
- promuovere la sperimentazione di un canone di autori novecenteschi, realmente affrontabile in classe;
- affrontare i problemi posti dall'insegnamento del Novecento, potendolo ormai analizzare tra due secoli quindi ponendo la giusta attenzione a ciò che storicamente e culturalmente lo ha preceduto e a quanto ha prodotto nella letteratura e cultura del XXI secolo;
- realizzare l'allestimento dell'Atlante digitale del Novecento letterario;
- promuovere la competenza digitale attraverso l'allestimento dell'Atlante in rete;
- sviluppare l'apprendimento intergenerazionale;
- implementare la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- promuovere la didattica disciplinare e gli ambienti di apprendimento implementati dal digitale, di cui l'atlante è lo strumento fondamentale;
- realizzare percorsi PCTO



MUSIS

Azioni realizzate/da realizzare	· Attività didattiche
Risorse condivise	· Risorse professionali · Risorse strutturali
Soggetti coinvolti	· Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Approfondimento

Il Progetto MUSIS (MUseo della Scienza e dell'Informazione Scientifica) è finalizzato alla progettazione e realizzazione delle seguenti attività:

- conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico di tipologia scientifica presente negli istituti scolastici facenti parte della Rete MUSIS;
- divulgazione delle migliori pratiche inerenti allo studio e alla sperimentazione scientifica in ciascuna scuola aderente al MUSIS;
- confronto, collaborazione e sperimentazione didattica parallela nelle scuole della Rete;
- realizzazione di prodotti utilizzabili da parte di ciascuna comunità scolastica e nell'ambito territoriale ad essa inerente;
- possibilità di inclusione nelle attività della Rete di azioni propedeutiche al rapporto con il mondo del lavoro scientifico e dei progetti di alternanza scuola-lavoro.

PROTOCOLLO D'INTESA CON SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Azioni realizzate/da realizzare	· Attività didattiche
Risorse condivise	· Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete

Partner in protocollo d'intesa

Approfondimento

Protocollo di Intesa tra l'Istituto Comprensivo "Piazza Winckelmann" e il Liceo Statale "Niccolò Machiavelli" per l'effettuazione di attività di orientamento scolastico e per l'attivazione di strategie educative e didattiche ai fini di potenziare la cultura di una didattica orientante attraverso attività laboratoriali e riflessione su criteri comuni per la valutazione di competenze chiave in uscita/entrata, al fine di condividere e stabilire una stretta connessione tra abilità e contenuti condivisi nei due ordini di scuola e per promuovere negli studenti in ingresso una piena consapevolezza del percorso liceale da loro scelto.

Protocollo di Intesa tra l'Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino" e il Liceo Statale "Niccolò Machiavelli" per la realizzazione del PON (avviso pubblico AOODGEFID/prot.N. 10862) "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche" con l'obiettivo specifico 10.1.1: Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.)

SCUOLE MUNICIPIO I

Azioni realizzate/da realizzare

- Condivisione decisioni di programmazione scolastica territoriale

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete

Partner rete di scopo

Approfondimento

Finalità della rete: Realizzare l'autonomia scolastica, elaborare strategie collaborative tra istituti, favorire lo scambio, il confronto e la cooperazione, condividere decisioni di programmazione scolastica all'interno del I Municipio.

TIBURTINA COLLATINA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete

Partner rete di ambito

Approfondimento

Scuole e enti della rete: I.C. Perlasca di Roma , capofila; I.C. Piazza Winckelman; I.C. Piazza Gola; I.C.



Piazza Hegel; I.C. Via Casal Bianco; I.C. Falcone e Borsellino; I.C. Via Palombini; I.C. Via Cortina; I.T.I.S. Von Neumann I.I.S.S. S.Aleramo; I.T.T. L.Bottardi; I.I.S.S. N. Machiavelli; I.C. Via Fiorentini; Ass. Pensiamo al Futuro; Ass. Nuovi Percorsi.

Finalità della rete: Formalizzata nel 2003/2004, la rete intende promuovere un tipo di didattica basata sul rapporto attivo con la realtà, il territorio e l'ambiente per favorire negli alunni il piacere della scoperta, per motivarli ad intervenire, ad agire e tenere comportamenti produttivi e socialmente utili anche nell'ambito di progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali (già ASL).

RETE DI AMBITO I

Azioni realizzate/da realizzare	· Attività amministrative
---------------------------------	---------------------------

Soggetti coinvolti	· Altre scuole
--------------------	----------------

Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito
---------------------------------------	------------------------

Approfondimento

La Rete, avente carattere generale e funzione rappresentativa e di raccordo delle finalità comuni a tutte le scuole dell'ambito stesso, ha lo scopo di organizzare e coordinare attività a supporto dei servizi amministrativi dell'istituzione scolastica.

RETE PER LA FORMAZIONE DI AMBITO I

Azioni realizzate/da realizzare	· Formazione del personale
---------------------------------	----------------------------

Risorse condivise	· Risorse professionali
-------------------	-------------------------



	· Risorse strutturali · Risorse materiali
Soggetti coinvolti	· Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	· Partner rete di ambito

Approfondimento

La Rete, coordinata dall'IC Regina Elena, ha lo scopo di organizzare attività formative per tutto il personale del I Ambito di Roma.

SCUOLE MUNICIPIO II

Azioni realizzate/da realizzare	· Condivisione decisioni di programmazione scolastica territoriale
Risorse condivise	· Risorse professionali · Risorse strutturali
Soggetti coinvolti	· Altre scuole · Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	· Partner rete di scopo

Approfondimento



La Rete ha lo scopo di condividere decisioni di programmazione scolastica all'interno del II Municipio rappresentato dai suoi componenti.

PROTOCOLLO D'INTESA CON IL MUNICIPIO II PER IL PROGETTO "RICREARE UNA PIAZZA...O UNO SPAZIO URBANO"

Azioni realizzate/da realizzare	· Attività didattiche
Risorse condivise	· Risorse professionali · Risorse strutturali
Soggetti coinvolti	· Altre scuole · Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) · Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	· Partner rete di scopo

Approfondimento

Protocollo d'intesa con il II Municipio, I.C. Luigi Settembrini e Amici di Villa Leopardi nell'ambito della RETE DIALOGUES (dialogo interculturale/Cittadinanza Globale) per promuovere la piazza (e in particolare piazza Annibaliano) come oggetto di didattica "trialogica". Il luogo costituisce il corrispettivo oggettivo della relazione educativa (docente-studente).

RETE DI CONVENZIONE DI CASSA



Azioni realizzate/da realizzare	· Attività amministrative
Risorse condivise	· Risorse strutturali
Soggetti coinvolti	· Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	· Partner rete di scopo
Approfondimento	

Scuola capofila: Liceo Torquato Tasso- Roma

Finalità della Rete: acquisizione in forma congiunta del servizio di cassa, per il triennio 2019/2022.

RETE ASAL

Azioni realizzate/da realizzare	· Attività amministrative
Risorse condivise	· Risorse professionali
Soggetti coinvolti	· Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	· Partner rete di scopo
Approfondimento	

La rete ha per finalità il rafforzamento dell'autonomia scolastica e la promozione di iniziative per la diffusione della cultura dell'autonomia da parte delle singole istituzioni e di reti di scuole.



Per raggiungere il fine generale, la Rete adotta le iniziative più opportune, in particolare:

- Elabora strategie e comportamenti coerenti delle scuole aderenti per il raggiungimento del proprio fine generale;
- Promuove scambi e sinergie tra le scuole aderenti, di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;
- Promuove e sostiene iniziative di formazione del personale;
- Promuove la sperimentazione e la ricerca educativa e didattica;
- Promuove l'arricchimento dell'offerta formativa nel territorio;
- Stipula contratti, accordi e convenzioni con enti esterni, pubblici e privati, nel rispetto dei criteri stabiliti dai Consigli d'Istituto delle scuole aderenti;
- Stabilisce rapporti e promuove accordi e convenzioni con gli interlocutori istituzionali: USR, Municipio, Comune, Provincia, ASL, ecc.
- Interloquisce con le forze politiche, sindacali ed associative
- Promuove l'immagine delle scuole presso l'opinione pubblica

SCUOLE IN RETE PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	· Formazione del personale
Risorse condivise	· Risorse professionali
	· Risorse materiali
Soggetti coinvolti	· Enti di ricerca
	· Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	· Partner rete di scopo



Approfondimento

L'Istituto di Ortofonologia di Roma (IdO), partner del progetto "Scuole in Rete per l'Inclusione", si impegna a fornire una piattaforma rivolta alla rete di scuole e agli insegnanti che vogliono usufruire di continue possibilità di formazione, approfondimento e supporto nei contesti educativi. Le scuole e i docenti della rete si attiveranno per presentare e condividere proposte operative, buone pratiche e interventi legati ai processi inclusivi attivati nei diversi livelli d'istruzione.

La piattaforma, quale strumento di condivisione e riflessione, consentirà di raccogliere e rilanciare tutte le proposte delle scuole, dell'IdO e dei partner coinvolti, promuovendo un progetto pedagogico ed educativo che tenga conto delle specificità delle realtà scolastiche e delle difficoltà dei singoli studenti.

RETE STEAM - TRIGITALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete

- Partner rete di scopo

Approfondimento



La scuola ha aderito alla rete STEAM- Trigitale, con delibera del Collegio dei Docenti n.15/2 e verbale del 3 /09/2021 per il progetto "Trigitale: scuola, digitale e territorio".

Il progetto è finalizzato a

- 1.Promuovere l'adozione delle metodologie didattiche innovative con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM, ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale, in coerenza con l'ambito "competenze e contenuti" del PNSD.
2. Realizzare ambienti di apprendimento innovativi e potenziare la dotazione delle scuole con strumenti digitali che consentano lo sviluppo nel curriculum scolastico del pensiero computazionale.
- 3.Favorire l'apprendimento delle STEAM con l'utilizzo educativo delle tecnologie, in grado di sviluppare competenze creative, cognitive, metacognitive, e, al tempo stesso competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione" con il mondo e con le persone, prerogative indispensabili di un apprendimento efficace, basato sull'esperienza diretta e autentica, sulla sfida connaturata all'acquisizione dei saperi e alla ricerca.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Ø COERENTE CON GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PRESENTI NEL PDM E NEL PTOF

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale", oltre che essere connessa alla funzione docente, costituisce una leva strategica fondamentale per la qualificazione del sistema educativo, per lo sviluppo professionale dei docenti e per il necessario sostegno ai processi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

La proposta, in una logica di continuità con i precedenti piani di formazione e aggiornamento per il personale docente che hanno inteso declinare quanto definito dalla legge 107 / 2015 e sue



integrazioni (DM n.797/ 2016 Piano Nazionale di Formazione per il triennio 2016-2019, DM n 39 /2020, Piano scuola 2020-2021, D.M. n 89 /2020, Linee guida per la DDI) e dalla legge n 92 2019, (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica. e Linee guida attuative, D.M. n.35 /2020, allegato A) è in coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi, inclusi gli obiettivi di processo individuati nel RAV e il conseguente piano di miglioramento, è coerente con gli obiettivi e le priorità e traguardi contenuti nell'atto di indirizzo predisposto dal Dirigente Scolastico per il triennio 2022-2025.

La scuola nelle azioni da svolgere ha tenuto conto che la professionalità docente, si configura attraverso l'intreccio di tre grandi aree così definite

COMPETENZE

AREE DELLA FORMAZIONE

COMPETENZE DI SISTEMA

Autonomia didattica e organizzativa

Valutazione e miglioramento

Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

Lingue straniere

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
e per le attività che afferiscono ai PCTO

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Inclusione e disabilità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



Il piano per il triennio 2022-25 funzionale anche all'organizzazione della scuola e agli indirizzi di studio individua come prioritari e si propone di implementare i seguenti obiettivi di processo

Ø Potenziare e implementare l'area di formazione / condivisione e supporto alle attività dei docenti nelle ricerca e attivazione di metodologie e strumenti che promuovano nuovi paradigmi educativi e didattici inclusivi finalizzati anche a contrastare anche situazioni di disagio

Ø Consolidare il sistema di valutazione del PNFD.

Il progetto si propone di attivare e / o potenziare contestualmente le competenze trasversali e cognitive degli studenti e delle studentesse (con riferimento alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 e sue integrazioni)

Inoltre si propone di

Ø Motivare/ rimotivare alla professione docente in relazione ai bisogni formativi e alle competenze professionali di ciascuno per migliorare la qualità dei processi di apprendimento e il successo formativo degli studenti e delle studentesse e innalzare il livello di soddisfazione e benessere dei docenti

Ø Rafforzare le competenze metodologiche didattiche, progettuali, valutative, organizzative e di ricerca per un miglioramento della qualità del servizio scolastico;



- Ø Rafforzare le competenze psicopedagogiche e socio relazionali;
- Ø Saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- Ø Attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti e agenzie educative operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano del docente
- Ø Adeguare la mediazione didattica alle richieste della L.107/2015
- Ø Promuovere iniziative di aggiornamento per la formazione di figure chiave per il miglioramento dei processi formativi e organizzativi dell'istituzione scolastica

Il Piano di formazione e aggiornamento dei docenti di questo Liceo ha registrato in questi anni un'implementazione buona in termini di risultati, sia sul piano della partecipazione attiva dei docenti alla formazione, che sul piano operativo, di ricerca e di sperimentazione sul campo, rafforzandone la professionalità e la motivazione, offrendogli gli strumenti necessari per affrontare l'innovazione della scuola e i cambiamenti imposti dall'emergenza sanitaria

Nell'anno scolastico 2020-21, il piano di formazione è stato integrato a seguito dell'introduzione della didattica digitale integrata e dell'insegnamento dell'Educazione Civica con il potenziamento di alcune aree della formazione e dell'area della valutazione del piano. Pertanto, in continuità con gli anni pregressi, il piano per il PTOF 2022-25 intende rivolgere la sua azione in due aree: area di formazione / condivisione/ supporto alle attività' e area valutazione del piano

- Ø AREA DI FORMAZIONE / CONDIVISIONE/ SUPPORTO ALLE ATTIVITA'



OBIETTIVI DELL'AREA

- Ø Potenziamento dei corsi di formazione che favoriscano l'attuazione delle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica

- Ø Potenziamento dei corsi che favoriscano modelli inclusivi e ispirati alla personalizzazione e al benessere di docenti e studenti

- Ø Implementazione delle metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);

- Ø Sostegno ai docenti (ricerca di attività di formazione e informazione)

- Ø Supporto ai docenti per la gestione di spazi condivisi (repository, forum, chat etc.) per la creazione di una community e lo sharing di materiale autoprodotta,

- Ø Gestione di gruppi di apprendimento e supporto del lavoro in rete dei docenti

- Ø Condivisione e diffusione di buone pratiche con i docenti per favorire la cultura dell'autovalutazione

- Ø Potenziamento dei rapporti con le reti di altre scuole per condividerne le buone pratiche e acquisire nuovi parametri di confronto per la gestione e valutazione del PNFD di Istituto



Ø Condivisione di buone pratiche per favorire il PNSD e il lavoro del team digitale in particolare nell'Azione #24 progetto Biblioteche innovative.

Con riferimento alle linee di indicazione nazionale (Nota MIUR del 7/01/2011 e in continuità con il PTOF precedente e le sue integrazioni e sulla base dei traguardi raggiunti e risultati attesi e priorità individuate presenti nella predisposizione dell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico per il prossimo PTOF triennale si potenzieranno i seguenti ambiti.

AMBITI DI FORMAZIONE IN RIFERIMENTO ALLE LINEE DI AZIONE NAZIONALE E DEL LICEO.

- Ø Didattica per competenze trasversali e competenze di base, innovazione metodologica (a cura di enti accreditati dal MI)
- Ø Strumenti digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Ø Strategie e metodi per l'insegnamento dell'educazione civica
- Ø Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento per l'Inclusione e la disabilità
- Ø Metodologie per la valutazione interna ed esterna



- Ø Ambiti disciplinari e rapporto tra attività didattica e PNSD
- Ø Didattica e valutazione per competenze (anche in ordine ad attività di PCTO o relative ad attività volte a favorire il potenziamento delle discipline STEM)
- Ø Lingue anche con l'implementazione della metodologia CLIL
- Ø Progettazione nell'ambito dell'autonomia, flessibilità organizzativa, leadership educativa; governance
- Ø Formazione team di docenti per sperimentare percorsi di integrazione interculturale e di didattica integrata con competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale (legalità e cittadinanza attiva, parità di genere, educazione ambientale)
- Ø Progettazione, gestione di servizi di welfare e rendicontazione sociale;

Pertanto, al fine di non disperdere e di potenziare ulteriormente le competenze acquisite dai docenti vengono previste

ATTIVITÀ FORMATIVE PRIORITARIE

Al fine di poter definire una scala di priorità fra le azioni formative da realizzare, sia in relazione al Piano di Miglioramento, sia alle priorità nazionali del piano di formazione, oltre ad effettuare appositi questionari rivolti a tutti i docenti per la rilevazione dei bisogni formativi e per la mappatura delle competenze dei docenti stessi, annualmente è sentito il parere del Collegio dei Docenti attraverso la consultazione dei Dipartimenti, che comunicano i risultati dell'analisi dei bisogni.



In questa fase di predisposizione programmatica del PTOF triennale 2022-25 le attività prioritarie in materia di formazione sono approvate in sede di Collegio e così definite:

- Ø Corsi di formazione per progettare percorsi innovativi di didattica digitale integrata, laboratoriale e/o funzionali ai percorsi trasversali per l'insegnamento dell'Educazione Civica
- Ø Corso di formazione per progettare percorsi inclusivi e personalizzati e per apprendere metodologie e strumenti necessari a migliorare il raggiungimento degli apprendimenti generali e individuali, anche di alunni con disabilità
- Ø Corsi per potenziare le competenze linguistiche e corsi con la metodologia CLIL
- Ø Corso di aggiornamento sugli strumenti per la didattica digitale e ambienti di apprendimento in condivisione con il PNSD (valorizzazione della biblioteca scolastica e del centro di documentazione anche come luoghi di alfabetizzazione digitale)
- Ø Corso di formazione per l'integrazione tra registro elettronico e Microsoft 365, video-lezioni TEAM
- Ø Corsi di aggiornamento metodologici disciplinari per migliorare il raccordo in verticale del curriculum, le discipline di base
- Ø Corsi di aggiornamento disciplinari finalizzati a sperimentare nuove strategie metodologiche per il recupero degli apprendimenti.



- Ø Corso e /o webinar sulla gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- Ø Corsi di aggiornamento per la progettazione di percorsi finalizzati a promuovere le discipline STEAM
- Ø Corso sulle modalità e procedure della valutazione “autentica e a distanza”, anche alla luce delle innovazioni metodologiche e strumentali
- Ø Corso di formazione per implementare competenze trasversali civiche e sociali e migliorare i percorsi PCTO
- Ø Corsi di formazione team di docenti per sperimentare percorsi di integrazione interculturale e di didattica integrata con competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale
- Ø Corso sulla salute e sulla sicurezza negli ambienti di lavoro per il personale; (formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria).

Strategie metodologiche del piano

Per realizzare gli obiettivi del PNF docenti 2022-2025 si agirà su due fondamentali linee:

- Ø Organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno



sviluppo professionale proattivo e per progettare e attuare azioni pertinenti e utili ai vari livelli del sistema educativo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;

Ø Favorire, grazie all'incremento di fondi destinati alla formazione in forma di carta elettronica per i singoli docenti (DPCM 23 settembre 2015), la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso nella libera iniziativa dei docenti. per garantirne l'efficacia nei processi di crescita professionale e personalizzare i percorsi formativi

Tipologia dei corsi e/o webinar

- Ø Formazione a distanza in sincrono e asincrono
- Ø Formazione in presenza con una parte del corso a distanza
- Ø Sperimentazione didattica documentata
- Ø Percorsi in rete, webinar giornate studio e workshop
- Ø Comunità di pratiche



- Ø Peer to peer

- Ø Gestione gruppi di apprendimento, uso delle nuove tecnologie per comunicare e creare documenti e prodotti (uso della biblioteca di istituto e del centro culturale come luoghi di formazione e di autoaggiornamento continui, previo arricchimento delle dotazioni)

- Ø Approfondimento personale e collegiale

- Ø Documentazione e forme di restituzione

- Ø Condivisione delle risorse didattiche prodotte

- Ø Laboratori e ambienti digitali

- Ø Autoaggiornamento

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- Ø Personale docente interno alla scuola che abbia il ruolo di tutor formatore



- Ø Soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito
- Ø Formazione pear to pear;
- Ø Formazione a distanza e apprendimento in rete;
- Ø Rete di formazione tra scuole
- Ø Formatori ed esperti esterni di ambito
- Ø Reti di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca- azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

Il liceo ha promosso costantemente la formazione e ha progettato e ha realizzato le attività formative singolarmente con organizzazione ed erogazione diretta dei corsi o attraverso reti, Università, istituti di ricerca ed Enti accreditati secondo la Direttiva n170 /2016.

Azioni formative specifiche da rivolgere a:

- Ø Docenti neoassunti



- Ø Staff di Presidenza e gruppi di miglioramento (RAV e PdM)
- Ø Docenti impegnati nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (PNSD)
- Ø Consigli di classe, team docenti
- Ø Personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione
- Ø Docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015
- Ø Figure sensibili impegnate su temi quali sicurezza, prevenzione, primo soccorso (D.lgs. 81/2008)

Strumenti utilizzati per la proposta formativa, per il monitoraggio, la verifica e valutazione delle competenze

Il progetto prevede:

- Ø Strumenti di rilevazione, questionari
- Ø Uso di piattaforme digitali per i collegamenti in rete
- Ø Laboratori e ambienti digitali



- Ø La produzione di documenti di presentazione delle attività e monitoraggio del PNFD di istituto anche in power point.
- Ø La compilazione di format da parte dei docenti per la mappatura dei corsi e iniziative di formazione e aggiornamento svolti e l'osservanza delle linee guida di istituto, inserite nel PTOF 2020-21.
- Ø Laboratori e ambienti digitali
- Ø Utilizzo della biblioteca di istituto e del centro culturale come luoghi di formazione e di autoaggiornamento continui, previo arricchimento delle dotazioni degli stessi sia dal punto di vista strutturale che documentale
- Ø Uso della piattaforma S.O.F.I.A
- Ø

AREA VALUTAZIONE PNFD

Obiettivi per il consolidamento del piano

- Ø Implementare la sensibilizzazione della cultura dell'autovalutazione di istituto e promuovere una partecipazione più collegiale per l'applicazione delle linee guida per la valutazione del piano,



contenute nel PTOF.

- Ø Eseguire una mappatura sistematica della tipologia dei corsi di formazione e delle attività di aggiornamento svolti dai docenti
- Ø Potenziare la ricerca di nuovi strumenti di rilevazione per la valutazione
- Ø Implementare la disseminazione e la condivisione delle attività

Strategie per la gestione e valutazione del PNFD:

- Ø Ricerca -formazione -azione
- Ø Progettazione condivisione e monitoraggio di buone pratiche attraverso momenti formali e informali di riflessione tra docenti
- Ø Predisposizione di strumenti per analisi- confronto
- Ø Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti.
- Ø Mappatura della competenze dei docenti



- Ø Mappatura più specifica della tipologia dei corsi svolti

- Ø Monitoraggio e rendicontazione con ricaduta nella scuola

- Ø Monitoraggio e rendicontazione con ricaduta nella scuola

- Ø Valutazione in rapporto al PTOF, RAV e PDM.

- Ø Analisi, piano di miglioramento e riprogettazione del piano

Nell'ambito del PNFD si intende procedere al consolidamento del processo di autovalutazione in continuità con le integrazioni apportate al PTOF triennale precedente e in coerenza con il RAV che individua la formazione come una delle 7 aree di processo da monitorare costantemente per perseguire con successo le strategie di sviluppo e innalzare i livelli dell'offerta formativa della scuola in termini di qualità, efficacia e efficienza. A tale scopo si inviteranno i docenti a seguire delle semplici linee guida volte a monitorare costantemente le attività di formazione e a non appesantire il lavoro di rendicontazione di fine anno.

Linee guida

Tutti i docenti, all'atto di iscriversi ad un corso di formazione uguale o superiore alle 25 ore, ne



devono dare comunicazione al Dirigente Scolastico e alla referente del PNFD e a fine corso invieranno il report formazione docenti (modulo predisposto in allegato), specificando a quali azioni del PNFD afferisce il corso, se hanno conseguito la certificazione o l'attestato di frequenza e se il corso è presente sulla piattaforma Sofia. Nel report saranno specificati per ciascun corso monte ore complessivo, tempi e modalità di svolgimento ed eventuali prodotti elaborati dai docenti e/o metodologie sperimentate direttamente nella classe.

Alla fine dell'anno, ogni docente con apposito format di riepilogo comunicherà i webinar e gli incontri di formazione svolti e inferiori alle 25 ore (per necessità di rilevazione e monitoraggio degli stessi) al Dirigente Scolastico e alla referente del PNFD.

Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curricolare

Per le iniziative di formazione, la verifica di efficacia è costituita dalla condivisione con altri docenti di materiali prodotti e dalla sperimentazione di azioni didattiche svolte nelle classi.

Il Dirigente Scolastico accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore, soggetto accreditato dal Ministero dell'Istruzione.

Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri enti formatori devono riportare in calce agli attestati gli estremi del Decreto Ministeriale che conferisce loro l'accREDITAMENTO.

Per la valutazione del piano si utilizzeranno i seguenti strumenti

- Ø Report formazione docenti superiore alle 25 ore (da consegnare durante l'anno).



Ø Format di riepilogo delle iniziative di formazione svolte, inferiori alle 25 ore.

Ø Eventuali test di gradimento per corsi programmati dalla scuola.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale a cui l'Istituto aderisce.

BREVE DESCRIZIONE DEI PROGETTI

REGISTRO ELETTRONICO E USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Il progetto è finalizzato all'implementazione della conoscenza dell'uso del Registro elettronico in relazione alle casistiche di utilizzo più comuni (gestione sostituzione, gestione registro di classe e del docente, Scrutini, ecc.) e alle nuove funzionalità e all'utilizzo delle tecnologie per una didattica inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF Competenze digitali e nuovi ambienti di docenti apprendimento

priorità del PNF docenti



Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

IMPLEMENTAZIONE DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE – VALUTAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Il percorso di formazione intende favorire e promuovere, migliorando, nei docenti la capacità di orientarsi rispetto al progettare, insegnare ma anche valutare per competenze, proponendo linee guida utili alla costruzione di un percorso apprenditivo che consideri sia le Indicazioni Ministeriali, che i bisogni formativi degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i Docenti

- Laboratori



Modalità di lavoro	• Workshop
	• Ricerca-azione
	• Mappatura delle competenze
	• Peer review
	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

DIDATTICA INCLUSIVA

Promuovere l'acquisizione di competenze didattiche ed educative specifiche per poter esercitare un



sostegno formativo a favore della sostenibilità dell'istruzione delle classi del liceo e di chi presenta difficoltà scolastiche e DSA.

Collegamento con le priorità del PNF
docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle
innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE ANCHE CON METODOLOGIA CLIL



Il percorso di formazione è finalizzato alla crescita personale e professionale dei docenti ampliando e rafforzando le competenze linguistiche e promuovendo lo sviluppo di metodologie innovative per il mantenimento di un elevato livello di competenza linguistico- comunicativa e metodologica

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



FORMAZIONE ALLA DIDATTICA PER COMPETENZE CON RETE DIALOGUES

Aderendo alla rete di scopo "Rete Dialogues", la scuola aderisce alle proposte formative, con particolare riguardo a:

- Percorsi di Ricerca-azione = comprendono sia corsi di formazione offerti a tutti i docenti che corsi di approfondimento riservati a docenti esperti, appartenenti a scuole di Rete Dialogues;
- Specchi di Dialogo = seminari organizzati dalle reti regionali, con la partecipazione di esperti, che sono diffusi a livello nazionale tramite collegamenti in videoconferenza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
--	--



Attività proposta dalla rete di scopo

STRUMENTI DIGITALI E METODOLOGIE INNOVATIVE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

L'obiettivo del percorso formativo è di migliorare l'uso degli strumenti digitali per una più efficace progettazione, organizzazione e condivisione di situazioni di apprendimento volte a favorire l'inclusione. Si prevede la creazione di gruppi di studio/progettazione che, attraverso tutoring e pratica didattica, producano materiali e documentazione da sperimentare con le classi incidendo sulla didattica quotidiana volta ad implementare competenze digitali e metodologie innovative laboratoriali

Collegamento con le priorità del PNF
docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di
apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review



- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

PROGETTAZIONE, GESTIONE DI SERVIZI DI WELFARE E RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il percorso mira a promuovere approfondimenti su temi relazionali e di comunicazione; le aree tematiche saranno: • persone e relazioni, • comunicazione sociale e promozione, • progettazione, • gestione e intervento, • comunità e partecipazione, • normativa • attività di impresa e management.



Modalità di lavoro	• Laboratori
	• Workshop
	• Ricerca-azione
	• Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

AMBITI DISCIPLINARI E RAPPORTO TRA ATTIVITÀ DIDATTICA E PNSD

Il percorso formativo mira a promuovere azioni di ricerca e di sperimentazione, che hanno l'obiettivo di diffondere utili strategie per implementare approcci più efficaci allo studio delle discipline anche in considerazione dell'uso delle nuove metodologie digitali.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati scolastici
- Garantire il successo formativo al maggior numero possibile



di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi.

Collegamento con le
priorità del PNF
docenti

- Competenze chiave europee
- Rafforzamento della spendibilità del sapere: conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per benessere sociale; valutazione autentica.

Destinatari

Tutti i Docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PROGETTAZIONE NELL'AMBITO DELL'AUTONOMIA, FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA, LEADERSHIP EDUCATIVA, GOVERNANCE

Il percorso prevede di conseguire i seguenti obiettivi: • rafforzare la capacità di ogni scuola di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi; • caratterizzare ogni scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa; • promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, la formazione di staff, il presidio dell'autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica; • arricchire l'offerta formativa di progetti correlati con gli apprendimenti disciplinari e le competenze



cross-curricolari; • sensibilizzare i docenti ed il personale della scuola verso l'utilizzo delle opportunità offerte dalla piena attuazione dell'autonomia (organico potenziato, piano triennale, flessibilità organizzativa, figure di • coordinamento, fondi di incentivazione, formazione di istituto); • sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per favorire le azioni di rete, i partenariati, la progettazione partecipata, la governance territoriale dell'offerta formativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



FORMAZIONE TEAM DI DOCENTI PER SPERIMENTARE PERCORSI DI INTEGRAZIONE MULTICUTURALE E DI DIDATTICA INTEGRATA CON COMPETENZE DI CITTADINANZA E DI CITTADINANZA GLOBALE

La formazione del corpo docente ai temi dell'interculturalità e della cittadinanza globale è una necessità sempre più evidente nel contesto storico attuale, profondamente cambiato da forze di ampia portata come la globalizzazione e i relativi processi migratori. L'istituzione scolastica avverte, dunque, il bisogno di sperimentare percorsi formativi che promuovano la riflessione e il confronto culturale ma, soprattutto, lo sviluppo di nuove competenze che i nostri studenti dovrebbero possedere per vivere in una società multietnica e globale. L'educazione interculturale, in quanto approccio aperto a tutte le differenze (di origine, di genere, di classe sociale, di orientamento politico, linguistico, culturale e religioso) richiede attenzione e competenza da parte di tutti i protagonisti coinvolti, i quali, secondo un'ottica inclusiva, sono chiamati a valorizzare le diversità nella prospettiva democratica definita dai valori e dai principi della Costituzione della Repubblica Italiana. Le priorità di questa formazione saranno mirate all'acquisizione delle strategie utilizzabili per favorire una didattica inclusiva orientata al confronto, al dialogo, alla convivenza pacifica ed anche alla trasformazione di quei valori rivolti alla formazione di un cittadino del mondo, chiamato a lavorare e operare in un sistema globale di interdipendenza. La formazione riguarderà pertanto temi afferenti all'educazione interculturale e alla cittadinanza globale, supportando la ricchezza e l'efficacia delle relazioni tra scuola, famiglie e territorio, sviluppando la sensibilità e la consapevolezza professionale in ordine all'accoglienza, alla peer education, all'orientamento scolastico e professionale. Le principali aree di interesse sono:

- lo sviluppo delle competenze per tutti gli insegnanti del team al fine di gestire la didattica inclusiva.
- Lo sviluppo della sensibilità culturale e delle conoscenze specifiche che possono favorire l'educazione all'interculturalità e alla cittadinanza globale.



- Lo sviluppo della conoscenza e della storia delle culture attraverso la creazione di una coscienza degli scambi scientifici, filosofici, artistici e dottrinali e l'accumulazione in seno al sistema scolastico di un più vasto capitale plurilinguistico e pluriculturale.
- Lo sviluppo del pensiero critico, del dialogo (interculturale e interreligioso) del rispetto e della mutua comprensione, fondamentali per contrastare l'intolleranza e gli estremismi

Collegamento con le priorità del PNF Integrazione, competenze di cittadinanza e
docenti cittadinanza globale

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE FUNZIONALE AI PERCORSI TRASVERSALI PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La scuola aderisce a tutte le specifiche azioni formative e misure di accompagnamento che il



Ministero dell'Istruzione predispone nella prima fase di attuazione dell'insegnamento dell'Educazione civica destinate ai dirigenti scolastici e ai docenti (art 4, comma 1, del D.M. del 22 /06 / 2020) .Inoltre, per garantire i processi di crescita professionale dei docenti e personalizzarne i percorsi formativi favorisce le iniziative che faranno ricorso alla formazione a distanza, all'apprendimento in rete e all' auto-aggiornamento, regolarmente documentate. Obiettivo prioritario: implementare il sostegno ai docenti nella ricerca di strategie didattiche innovative che favoriscano un approccio più efficace e reale con la Costituzione e con le aree tematiche individuate nella legge. Potenziamento della condivisione e diffusione di buone pratiche. Favorire l'approfondimento delle aree tematiche individuate nel curriculum della scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
--	--



Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Personale ATA

In relazione alle innovazioni normative e alle diverse esigenze rilevate vengono individuati in particolare i seguenti ambiti:

- Dematerializzazione e semplificazione: uso delle tecnologie, aggiornamento dei programmi presenti, protocollo informatico e archiviazione sostitutiva
- Formazione giuridico-amministrativa: nuove disposizioni normative, nuove disposizioni in materia di gestione del personale, Passweb
- Sicurezza e privacy
- Procedure per gli acquisti

In particolare si delineano le seguenti priorità:

Assistenti amministrativi

1. Processo di dematerializzazione e digitalizzazione
2. Informatica a livello avanzato per utilizzo internet/posta elettronica e utilizzo di office



3. Gestionali in uso: aggiornamenti e approfondimenti

4. Sicurezza

5. Normativa Privacy

6. Normative per la procedura per gli acquisti

7. Normativa fiscale e previdenziale

8. Nuove disposizioni normative

Assistenti tecnici

1. Sicurezza

2. Normativa Privacy

3. Corsi specialistici afferenti alle diverse aree di competenza

4. Piattaforme digitali CISCO WEBEX-TEAMS



Collaboratori scolastici

1. Sicurezza nell'ambiente di lavoro
2. Primo soccorso
3. Assistenza di base agli alunni diversamente abili e esigenze connesse

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Ø COERENTE CON GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PRESENTI NEL PDM E NEL PTOF

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale", oltre che essere connessa alla funzione docente, costituisce una leva strategica fondamentale per la qualificazione del sistema educativo, per lo sviluppo professionale dei docenti e per il necessario sostegno ai processi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

La proposta, in una logica di continuità con i precedenti piani di formazione e aggiornamento per il personale docente che hanno inteso declinare quanto definito dalla legge 107 / 2015 e sue integrazioni (DM n.797/ 2016 Piano Nazionale di Formazione per il triennio 2016-2019, DM n 39 /2020, Piano scuola 2020-2021, D.M. n 89 /2020, Linee guida per la DDI) e dalla legge n 92 2019, (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica. e Linee guida attuative, D.M. n.35 /2020, allegato A) è in coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi, inclusi gli obiettivi di processo individuati nel RAV e il conseguente piano di miglioramento, è coerente con gli obiettivi e le priorità e traguardi contenuti nell'atto di indirizzo predisposto dal Dirigente Scolastico per il triennio



2022-2025.

La scuola nelle azioni da svolgere ha tenuto conto che la professionalità docente, si configura attraverso l'intreccio di tre grandi aree così definite

COMPETENZE	AREE DELLA FORMAZIONE
COMPETENZE DI SISTEMA	Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	Lingue straniere Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento e per le attività che afferiscono ai PCTO
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e disabilità Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	COLLABORATORI DEL DIRIGENTE: • coadiuvare il Dirigente Scolastico in compiti gestionali e organizzativi • sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento • curare l'informazione interna e il raccordo tra le sedi • disporre supplenze per eventuali assenze dei docenti • concessione permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata degli studenti • vigilanza studenti • preparazione della documentazione e verbalizzazione delle sedute del Collegio Docenti	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	STAFF di PRESIDENZA: • coadiuvare e supportare il Dirigente Scolastico e i suoi Collaboratori nei seguenti compiti organizzativi: -disporre supplenze per eventuali assenze dei docenti -curare l'informazione interna - concessione permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata degli studenti -vigilanza studenti -preparazione della documentazione e verbalizzazione delle sedute del Collegio Docenti	6
Funzione strumentale	1. SOSTEGNO AI DOCENTI: PROGETTI, FORMAZIONE, RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE (una unità) Compiti: Stesura e presentazione di un piano di lavoro funzionale alle attività da svolgere. Raccolta delle proposte progettuali ed elaborazione della scheda di sintesi per revisione, integrazione e aggiornamento annuale del	7



PTOF. Predisposizione modulistica e materiali per il monitoraggio. Gestione e monitoraggio in itinere delle attività presenti nel PTOF a garanzia del sistema di coerenza interna dello stesso. Monitoraggio e analisi in itinere e finale dei risultati delle singole attività presenti nel PTOF in termini di efficacia coerenza frequenza e compatibilità con l'orario curriculare sulla base del rilevamento dei dati e dei documenti funzionali pervenuti. Coordinamento e interazione con lo staff della Dirigenza, le altre FF.SS. e il NIV per operazioni di progettazione e valutazione dei processi formativi in atto e proposte per un'eventuale soluzione delle problematiche emerse da sottoporre al D.S. e per la realizzazione delle attività di recupero e sostegno. Valorizzazione dei processi comunicativi e delle risorse umane e professionali. Redazione e presentazione di un documento funzionale conclusivo e proposte per risolvere le eventuali criticità emerse durante lo svolgimento di tale attività. Lettura prove Invalsi e valutazione d'Istituto. Attivazione e gestione di strategie di comunicazione ed informazione sulle opportunità formative offerte dal territorio compatibili con i curricula degli indirizzi presenti nella scuola Promozione, organizzazione e gestione delle attività del Piano di Formazione dei Docenti, volte a potenziare il processo di aggiornamento e formazione continua dei docenti in relazione alle esigenze prioritarie di Istituto, di concerto con il D.S. e con lo staff della dirigenza e le altre FF.S.S.

2. SOSTEGNO AI DOCENTI:
COORDINAMENTO ELABORAZIONE PTOF E AUTOVALUTAZIONE (NIV, RAV E PDM)-(una unità) Compiti:
Stesura e presentazione di un piano di lavoro funzionale alle attività da svolgere. Coordina l'elaborazione e la stesura del P.T.O.F. 19- 22 sulla base delle indicazioni del Collegio docenti e ne cura la pubblicizzazione. Cura la sintesi dei dati funzionali alla programmazione triennale



derivati dal RAV e dal PdM. Cura la stesura della sintesi del P.T.O.F. (fase iscrizioni) in collaborazione con la F.S. Orientamento in Entrata Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione. Cura il raccordo con i Dipartimenti per la pianificazione dell'azione dell'offerta formativa triennale. Cura raccolta, elaborazione e gestione dei dati inerenti ai bisogni formativi del Territorio. Cura l'organizzazione di un curriculum verticale e la valutazione degli apprendimenti per competenze. Coordina il Nucleo di Valutazione Interna (NIV) e l'elaborazione del Rapporto Annuale di Valutazione (RAV) Predisporre modulistica e materiali per il monitoraggio. Interagisce con la Dirigenza, il suo Staff e le altre FF.SS e rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto. Monitoraggio in itinere e finale dell'attività svolta con analisi, rilevazione dati e documento funzionale conclusivo. Proposte per risolvere le criticità riscontrate durante lo svolgimento di tale attività. 3. SOSTEGNO AGLI STUDENTI: ORIENTAMENTO IN ENTRATA, ACCOGLIENZA E SUPPORTO METODOLOGICO (due unità) Compiti: Stesura e presentazione di un piano di lavoro funzionale alle attività da svolgere. Coordinamento e gestione della Commissione orientamento in entrata. Organizzazione di attività funzionali all'orientamento in entrata e all'accoglienza dei nuovi studenti. Pianificazione di strategie finalizzate a garantire un'azione di raccordo, di continuità e orientamento con la scuola media. Cura dell'attuazione delle attività previste dal Cronoprogramma Accoglienza. Interazione e collaborazione con il Gruppo di lavoro per l'Inclusione, con le FF.SS. e in particolare con la F.S. Inclusione. Favorire il processo di crescita degli studenti. Diffusione e approfondimento delle conoscenze dell' Area. Interazione con la Dirigenza, il suo staff e le altre FF.S.S. Monitoraggio in itinere e finale dell'attività



svolta con analisi, rilevazione dati e documento funzionale conclusivo. Proposte per risolvere le criticità riscontrate durante lo svolgimento di tale attività. 4. SUPPORTO AGLI STUDENTI: INCLUSIONE (DSA, ALTRI BES, SOSTEGNO E PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE)-(una unità) Compiti: Stesura e presentazione di un piano di lavoro funzionale alle attività da svolgere. Coordinamento della stesura del PAI. Ricognizione degli alunni in entrata con difficoltà di apprendimento e cura della documentazione. Cura proposte progettuali e documenti nell'ambito dell'inclusività. Predisposizione modello Pdp. Supporto alla stesura del Documento finale classi quinte in relazione ai candidati BES. Favorire il processo di crescita degli studenti. Predisposizione schede raccolta e ricognizione dati DSA e BES presenti nell'Istituto. Sostegno alla programmazione dei CdC per DSA e BES e all'elaborazione del PDP. Contatti con le famiglie degli alunni DSA e BES e supporto. Diffusione e approfondimento delle conoscenze dell' Area. Garantire un'efficace coordinamento per lo svolgimento delle attività di sostegno e assistenza specialistica agli alunni disabili; supervisione della documentazione degli alunni Interazione con la Dirigenza, il suo staff e le altre FF.S.S. Monitoraggio in itinere e finale dell'attività svolta con analisi, rilevazione dati e documento funzionale conclusivo. Proposte per risolvere le criticità riscontrate durante lo svolgimento di tale attività 5. SUPPORTO AI DOCENTI: (due unità) SUPPORTO AI DOCENTI PER PROVE INVALSI, ELABORAZIONE ESITI TEST D'INGRESSO, GESTIONE PIANO ANNUALE E UTILIZZO FUNZIONALITA' RE Compiti: Stesura e presentazione di un piano di lavoro funzionale alle attività da svolgere. Monitoraggio in itinere e finale dell'attività svolta, valutazione dei risultati con la rilevazioni dei dati e presentazione di un documento funzionale conclusivo Proposte e strategie di



	miglioramento per risolvere le criticità riscontrate nel corso dell'attività svolta Interazione e collaborazione con la Dirigenza, il suo staff e le altre FF. SS.	
Capodipartimento	1. LETTERE – ARTE 2. MATEMATICA E SCIENZE 3. LINGUE STRANIERE 4. SCIENZE UMANE, FILOSOFIA, DIRITTO, RELIGIONE 5. SCIENZE MOTORIE 6. SOSTEGNO Funzioni: Promuovere, sintetizzare e coordinare le proposte e le attività in ordine a: • programmazione comune per materie e per classi parallele • definizione degli obiettivi minimi, degli strumenti di valutazione e modalità di verifica • definizione dei percorsi di recupero e sostegno • progetti PTOF afferenti all'area del Dipartimento • scelta, possibilmente unitaria, dei libri di testo e dei sussidi didattici • promozione di iniziative formative e/o sperimentazioni didattiche intese a migliorare il servizio scolastico • valutazione e monitoraggi	7
Responsabile di plesso	COORDINATORI DI PLESSO (SEDI DI VIA DEI SABELLI E DI VIA GIOVANNI DA PROCIDA): • curare il funzionamento didattico e organizzativo delle sedi succursali • curare l'informazione interna • disporre le sostituzioni dei docenti assenti • concessione permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata degli alunni • informare costantemente il Dirigente Scolastico e segnalare eventuali situazioni particolari	6
Responsabile di laboratorio	• predisporre, sentiti gli insegnanti interessati e gli Assistenti Tecnici, una regolamentazione del laboratorio e curarne le prenotazioni • segnalare eventuali problematiche nell'utilizzo del laboratorio e le possibili soluzioni	7
Animatore digitale	L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD, coordina la diffusione dell'innovazione a scuola	1



e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. I tre ambiti principali del suo lavoro sono: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, comprese quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

Team digitale

Compiti: • Supporto all'animatore digitale nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD • Formazione e informazione per l'uso del RE • Supporto alla Dirigenza nella gestione delle problematiche relative all'uso del registro elettronico e della strumentazione tecnologica

6



Docente orientatore	Il docente orientatore avrà il compito di favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario. Gli orientatori, in particolare, favoriranno, anche grazie alla piattaforma digitale unica per l'orientamento messa a punto dal Ministero, l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.	1
---------------------	--	---

Referente di istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica	•• Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto	1
---	--	---

Comitato di valutazione	Il Comitato di valutazione, composto dal Dirigente Scolastico della scuola, da un Dirigente Scolastico esterno, da tre Docenti e dalla componente genitori e alunni,	7
-------------------------	---	---



svolge i seguenti compiti: • Individua i criteri per la valorizzazione del merito del personale docente • Esprime il parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente (Composizione: DS, docenti e tutor del docente in formazione) • Esprime il giudizio sulla richiesta di riabilitazione del docente cui sia stata inflitta una sanzione disciplinare (Composizione: DS e docenti) • Valuta il servizio su richiesta dell'interessato (Composizione: DS e docenti)

Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva, composta dal Dirigente Scolastico, dal DSGA, da un docente, da un genitore, da un ATA e da un alunno, svolge i seguenti compiti: • predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo; • prepara i lavori del consiglio di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. • delibera l'organico degli assistenti tecnici.

6

Consiglio di Istituto

Il Consiglio d'Istituto è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti così come segue: - otto rappresentanti del personale docente - due rappresentanti del personale A.T.A. - quattro rappresentanti dei genitori - quattro rappresentanti degli alunni Il Dirigente scolastico è membro di diritto del C.d.I. che, secondo l'attuale normativa, è presieduto da un genitore e si rinnova con cadenza triennale. Il Consiglio d'Istituto svolge i seguenti compiti: 1. elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. 2. delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo o dell'istituto. 3. Il consiglio di istituto, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e di classe, ha potere

19



deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie: a) adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto che deve fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima, per la partecipazione del pubblico alle sedute del consiglio; b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni; c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali; d) criteri generali per la programmazione educativa; e) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione; f) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione; g) partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo; h) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'istituto. 4. Il consiglio di istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento



generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi. 5. Esercita le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento. 6. Esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici. 7. Delibera, sentito per gli aspetti didattici il collegio dei docenti, le iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze.

Coordinatori di Classe

I Coordinatori di classe svolgono i seguenti compiti: • Favorire ogni opportuna intesa tra i docenti della classe • Curare i rapporti con le famiglie • Facilitare il processo di crescita umana, sociale e civile degli studenti al fine di attenuare il fenomeno della dispersione scolastica, indicando tempestivamente situazioni di rischio • 56 Verificare il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione di classe • Coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio e curarne la verbalizzazione • Accogliere le richieste in merito alle assemblee di classe

Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di valutazione è composto da docenti interni della scuola con i seguenti compiti: • Coordinamento delle attività di monitoraggio e rielaborazione dei dati al fine dell'autovalutazione d'istituto, ivi compresi la revisione del RAV, la redazione del Piano di miglioramento, la revisione del PTOF e della rendicontazione sociale e il coordinamento del Nucleo Interno di Valutazione. • analisi settoriali dei diversi indicatori da analizzare: • Contesto in 11 cui opera la scuola • Esiti degli studenti • Processi organizzativi e ambienti di lavoro • processo di autovalutazione ed elaborazione RAV e PDM • monitoraggi e verifica azioni PDM • raccolta ed elaborazione scientifica di dati ai fini del miglioramento • interpretazione dati raccolti - proposte e progetto di miglioramento • discussione dati INVALSI e proposte di



	miglioramento in base agli esiti, nonché ricadute sul PDM.	
Orientamento in entrata	Compiti: • Supportare la F.S. per l'organizzazione, la gestione e la pubblicizzazione delle attività di orientamento in entrata (open days, informazione scuole medie, mini stages...)	7
CIC	Compiti: • Garantire il coordinamento e la realizzazione di attività: Educazione alla Salute, Sportello di ascolto e sostegno psicologico, prevenzione del disagio, volontariato.	5
• INCLUSIONE E SOSTEGNO AGLI STUDENTI	Compiti: • Supportare la F.S. nelle seguenti attività, per promuovere e migliorare l'inclusione degli studenti con DSA e BES e favorire il processo di crescita degli studenti: - Collaborazione alla stesura del PAI - Ricognizione degli alunni in entrata con difficoltà di apprendimento e cura della documentazione - Cura proposte progettuali e documenti nell'ambito dell'inclusività - Predisposizione modello Pdp. - Supporto alla stesura del Documento finale classi quinte in relazione ai candidati BES - Predisposizione schede raccolta e ricognizione dati DSA e BES presenti nell'Istituto - Sostegno alla programmazione dei CdC per DSA e BES e all'elaborazione del PDP - Contatti con le famiglie degli alunni DSA e BES e supporto	20
• INVALSI	Compiti: • Analisi e diffusione dati prove Invalsi, organizzazione delle prove e supporto allo svolgimento delle stesse	3
SCAMBI, STAGE	Compiti: • Supportare le FF.SS. per vagliare le proposte dei cdc in merito a scambi, stage e campi scuola e al coordinamento dell'organizzazione degli stessi nelle diverse sedi.	4
• ATTIVITA' CULTURALI	Compiti: • Pianificare, attivare e gestire giornate a tema, incontri, conferenze, attività teatrali e cinematografiche che coinvolgano gli studenti del Liceo	4



• ORGANIZZAZIONE ELEZIONI	Compiti: • Curare l'organizzazione interna e il corretto svolgimento delle elezioni di Istituto	4
---------------------------	---	---

Supporto Sito web	Compiti: • Migliorare l'informazione e la comunicazione attraverso un uso efficace e tempestivo del sito web d'Istituto	1
-------------------	---	---

Area internazionalizzazione	Compiti: • Promuovere e coordinare le attività e i progetti afferenti al campo dell'internazionalizzazione per docenti e studenti	1
-----------------------------	---	---

Prevenzione bullismo e cyberbullismo	Compiti: • Promuovere e coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo	2
--------------------------------------	---	---

Responsabile della Palestra	• segnalare eventuali problematiche nell'utilizzo della palestra e le possibili soluzioni	1
-----------------------------	---	---

COMMISSIONE PCTO E ORIENTAMENTO IN USCITA	Compiti: • Organizzazione, gestione e pubblicizzazione delle attività di orientamento in uscita • Stesura e presentazione di un piano di lavoro funzionale alle attività da svolgere. • Predisposizione, somministrazione e rielaborazione dati questionari relativi ai bisogni dell'utenza. • Organizzazione di attività funzionali all'orientamento in uscita, in particolare promozione di iniziative utili a sostenere le scelte degli studenti in uscita in ordine alle Università, avvalendosi di esperienze convalidate. • Organizzazione, raccolta e diffusione del materiale informativo riguardante l'offerta formativa dei singoli Atenei. • Interazione con la Dirigenza, il suo staff, le FF.S.S. e il referente ASL • Monitoraggio in itinere e finale dell'attività svolta con analisi, rilevazione dati e documento funzionale conclusivo. • Proposte per risolvere le criticità riscontrate durante lo svolgimento di tali attività. • Supportare la F.S. per l'organizzazione e la gestione delle attività di realizzazione dei PCTO	4
---	--	---

MLOL	MLOL -Media library on line (https://scuola.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=701)	2
------	--	---



è un servizio attivato dal nostro Istituto a partire dall'anno scolastico 2018/2019 nell'ambito del Progetto "Biblioteche Scolastiche Innovative", finanziato dal MIUR con un bando dedicato. La MLOL è un portale che fornisce servizi di: □ Edicola Digitale con oltre 7.000 quotidiani e periodici da tutto il mondo □ 1500 audiolibri e 300 film da ascoltare e guardare in streaming □ 3.000.000 risorse ad accesso libero, consultabili senza alcuna limitazione □ L'app "MLOL reader" gratuita per gestire le risorse dai dispositivi mobili I referenti del servizio curano che il servizio abbia un'adeguata fruizione da parte dell'utenza.

Certificazioni linguistiche

Il docente referente e i docenti della relativa commissione favoriscono il conseguimento delle certificazioni linguistiche da parte degli studenti, che aderiscono all'offerta formativa dell'istituto. Finalità: partecipazione agli esami di certificazione internazionale relativi ai livelli di conoscenza delle lingue (inglese, spagnolo e francese). Obiettivi: fornire agli studenti una preparazione specifica per sostenere e superare le prove di esame. Destinatari: - inglese: studenti che desiderino partecipare agli esami di certificazione di conoscenza della lingua a livello B1 e B2 del livello di riferimento europeo; - spagnolo: studenti che desiderino partecipare agli esami di certificazione di conoscenza della lingua a livello B1 e B2 del livello di riferimento europeo; - francese: studenti che desiderino partecipare agli esami di certificazione di conoscenza della lingua a livello B1 e B2 del livello di riferimento europeo - tedesco: studenti che desiderino partecipare agli esami di certificazione di conoscenza della lingua a livello A2 del livello di riferimento europeo (i livelli di certificazione con riferimento al Quadro Comune di Riferimento Europeo sono nella tabella in calce) Metodologia: attivazione di corsi pomeridiani tenuti da docenti interni e/o uso di piattaforme di apprendimento

4



LES	Il referente LES sostiene la possibilità di scelta per gli studenti interessati all'indirizzo, perché promuove la consapevolezza di poter acquisire strumenti culturali capaci di analizzare in profondità le questioni attuali ed affrontare con consapevolezza le sfide della contemporaneità.	1
-----	--	---

Iscrizioni e formazioni classi prime	Il referente per la formazione classi prime cura la formazione delle classi nel rispetto dei criteri individuati dal Consiglio di Istituto con riferimento alle norme ministeriali e delle norme di sicurezza.	1
--------------------------------------	--	---

Progetto memoria	Il referente dell'attività promuove iniziative aventi lo scopo di custodire e diffondere la storia e la memoria delle persecuzioni e degli stermini in genere, di ideare progetti scolastici come incontri con testimoni, laboratori didattici e convegni. Organizza anche seminari per insegnanti ed educatori.	2
------------------	--	---

Commissione Erasmus+	Il referente dell'attività, insieme alla Commissione Erasmus +, coordina e promuove le attività organizzative e didattiche dell'Istituzione scolastica. I componenti, in linea con il RAV e con il Piano di Miglioramento, hanno il compito di supportare il referente nei sottoelencati compiti: potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla internazionalizzazione, anche in riferimento ai rapporti instaurati e da realizzare con Scuole e studenti stranieri; curare e diffondere iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....) circa i Progetti legati alla realizzazione di mobility Erasmus+.	6
----------------------	---	---

Referente DSA e altri Bes	I suoi compiti sono: • curare il rapporto con gli Enti e le strutture del territorio che operano a favore degli studenti con BES • supportare i Team della scuola per l'individuazione di casi di alunni BES; • raccogliere,	1
---------------------------	--	---



analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; • partecipare ai Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP; • organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; • monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; • gestire e curare una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche sui BES; • gestire il sito web della scuola in merito ai BES e collaborare con il referente PTOF di Istituto. • aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES. • sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sui DSA, supportare i consigli di classe, in cui vi siano alunni con DSA, favorire la relazione con le famiglie. Nello specifico, il referente: • fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; • fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; • collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; • diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; • fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; • fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA • offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; • cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; • funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei



servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; • informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA I compiti del coordinatore per il sostegno sono regolamentati dalle singole istituzioni scolastiche, e, in genere, sono: • convocare e presiedere le riunioni del gruppo di lavoro disabilità, • collaborare con il dirigente scolastico e il gruppo di lavoro sui bisogni speciali d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; • organizzare e programmare gli incontri tra Aziende di servizi alla persona, scuola e famiglia; • partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; • fissare il calendario delle attività del gruppo di lavoro disabilità, di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; • coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; • gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; • gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; • favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; • richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; • promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.

ERASMUS+ JEAN MONNET

Sviluppo di programmi specifici e risorse didattiche per l'insegnamento dell'UE a scuola. Collaborazione tra scuole istituti d'istruzione e formazione professionale di Paesi diversi per scambio di buone pratiche e insegnamento condiviso su tematiche UE.

1

Referente CIC ed Educazione alla salute

Compiti: • Garantire il coordinamento e la realizzazione di attività: Educazione alla Salute, Sportello di ascolto e

1



sostegno psicologico, prevenzione del disagio, volontariato.

Referente TFA

I principali compiti sono: Accogliere nel plesso e nelle proprie classi il tirocinante, favorendone l'inserimento e coordinandone gli interventi con gli altri docenti curricolari; Programmare con il tirocinante un piano di lavoro coerente con gli obiettivi e le modalità del tirocinio, come esplicitati nel progetto formativo, in considerazione dei bisogni educativi dell'alunno e della classe in cui è inserito; Attestare la presenza del tirocinante in aula e le attività da lui svolte, compilando un apposito registro di presenze giornaliere concordato con l'Ente formatore; Collaborare con il tutor del soggetto promotore per il monitoraggio e la verifica degli interventi programmati;

1

Referente sito web

Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento - Garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo - Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti - Aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi - Controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola - Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola - Gestisce l'Area del Sito Riservata ai Docenti A fine anno scolastico relaziona al D. S. su quanto svolto

1

Referente NIV

Convoca e ascolta i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. Rendiconta al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni.

1



COMMISSIONE EDUCAZIONE CIVICA PER RIMODULAZIONE/REVISIONE DEL CURRICULUM DI ED. CIVICA E DELLA GRIGLIA DI VALUTAZIONE COME DA NUOVE LINEE GUIDA

Riformulazione del Curricolo d'istituto dell'educazione Civica relativamente ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento, che si applicherà a partire dall'anno scolastico 2024/25, secondo il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre con cui si adottano le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35.

5

COMMISSIONE PROPOSTE PER AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO D'ISTITUTO

La commissione ha i compiti di: -aggiornare il regolamento d'Istituto, che definisce le regole di comportamento, le modalità organizzative, i diritti e i doveri di tutti i membri della comunità scolastica. - analizzare le necessità della scuola, valutando le esigenze specifiche dell'istituto, tenendo conto delle nuove normative, delle evoluzioni pedagogiche e delle richieste della comunità -garantire la partecipazione di tutti, coinvolgendo rappresentanti di diverse figure e assicurando che il regolamento sia condiviso e risponda alle esigenze di tutti -promuovere un clima di collaborazione, favorendo il dialogo e la collaborazione tra le diverse componenti della scuola e creando un senso di appartenenza e responsabilità condivisa.

5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO

Le ore relative all'organico di potenziamento (docenti a tempo pieno con orario cattedra frontale inferiore alle 18 ore settimanali) saranno utilizzate per le seguenti attività:

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Supplenze brevi (tutti i docenti con potenziamento, anche quelli di cui ai punti 2, 3, 4, 5 ove necessario) Progetti di istruzione domiciliare (tutti i docenti con potenziamento, anche quelli di cui ai punti 1, 3, 4, 5 ove necessario) Sportelli, Corsi di potenziamento e Recupero Supporto CLIL Organizzazione e supporto alle attività della scuola:

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

Il monte ore disponibile è stato utilizzato suddiviso tra diversi docenti per attività di supporto metodologico e di potenziamento e recupero (attività di sportello), coordinamento e organizzazione attività di ampliamento curricolare ed extracurricolare, coordinamento TFA, supporto alle attività di PCTO, coordinamento attività culturali e sostituzione temporanea docenti assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento
- Sostituzione temporanea docenti assenti

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Il monte ore disponibile è stato utilizzato suddiviso tra diversi docenti per attività di supporto all'organizzazione interna (collaboratori del D.S. e Staff, coordinamento prove Invalsi e attività di recupero, referenti RE), per supporto metodologico, potenziamento e recupero e attività di sportello, e sostituzione temporanea docenti assenti.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento
- Sostituzione temporanea docenti assenti

1

A048 - EX SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Le ore relative all'organico di potenziamento (docenti a tempo pieno con orario cattedra frontale inferiore alle 18 ore settimanali) saranno utilizzate per le seguenti attività:
Supplenze brevi (tutti i docenti con potenziamento, anche quelli di cui ai punti 2, 3, 4, 5 ove necessario) Progetti di istruzione domiciliare (tutti i docenti con potenziamento, anche quelli di cui ai punti 1, 3, 4, 5 ove necessario) Sportelli, Corsi di potenziamento e Recupero Supporto CLIL Organizzazione e supporto alle attività della scuola:

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione
- Progettazione

AA24 - EX LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(FRANCESE)

Le ore relative all'organico di potenziamento (docenti a tempo pieno con orario cattedra frontale inferiore alle 18 ore settimanali) saranno utilizzate per le seguenti attività:
Supplenze brevi (tutti i docenti con potenziamento, anche quelli di cui ai punti 2, 3, 4, 5 ove necessario) Progetti di istruzione domiciliare (tutti i docenti con potenziamento, anche quelli di cui ai punti 1, 3, 4, 5 ove necessario) Sportelli, Corsi di potenziamento e Recupero Supporto CLIL Organizzazione e supporto alle attività della scuola:
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

AB24 - EX LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

Le ore relative all'organico di potenziamento (docenti a tempo pieno con orario cattedra frontale inferiore alle 18 ore settimanali) saranno utilizzate per le seguenti attività:
Supplenze brevi (tutti i docenti con potenziamento, anche quelli di cui ai punti 2, 3, 4, 5 ove necessario) Progetti di istruzione domiciliare (tutti i docenti con potenziamento, anche quelli di cui ai punti 1, 3, 4, 5 ove necessario) Sportelli, Corsi di potenziamento e

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Recupero Supporto CLIL Organizzazione e
supporto alle attività della scuola:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

AC24 - EX LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(SPAGNOLO)

Le ore relative all'organico di potenziamento
(docenti a tempo pieno con orario cattedra
frontale inferiore alle 18 ore settimanali)
saranno utilizzate per le seguenti attività:
Supplenze brevi (tutti i docenti con
potenziamento, anche quelli di cui ai punti 2, 3,
4, 5 ove necessario) Progetti di istruzione
domiciliare (tutti i docenti con potenziamento,
anche quelli di cui ai punti 1, 3, 4, 5 ove
necessario) Sportelli, Corsi di potenziamento e
Recupero Supporto CLIL Organizzazione e
supporto alle attività della scuola:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

1. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).

2. Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF ed dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

4. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

5. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi effettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

6. Nell'ambito



della contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico- finanziaria sulla compatibilità finanziaria. Secondo il D.L. 44/2001 Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti:

- redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale;
- predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue;
- aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2);
- firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12);
- provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4);
- provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1);
- predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5);
- tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7);
- è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5);
- tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7);
- è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5);
- svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2);
- svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3);
- espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica. Può delegare tale attività (articolo 34, comma 6);
- provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4);
- redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito



certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); • ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. Può delegare tale funzione(articolo 60, comma 1).

Ufficio protocollo

- Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo

Ufficio acquisti

- Attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile di ragioneria e di economato, pure mediante l'utilizzazione di procedure informatiche.

Ufficio per la didattica

- Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione.

Ufficio per il Personale

- Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico

Prenotazione colloqui on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DIALOGUES FOR FUTURES

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

RETE DIALOGUES FOR FUTURES

è una rete di scuole accomunate dall'intento di promuovere un'educazione al dialogo profonda e vivace, concretamente integrata nel curriculum.

Rete Dialogues progetta, realizza e documenta, con il patrocinio del MIUR e in collaborazione con il progetto Generation Global del Tony Blair Institute for Global Change, percorsi innovativi di didattica, sviluppo professionale e ricerca sul dialogo tra culture, religioni e istituzioni a livello di classe, di scuola e comunità professionale.



Le scuole aderenti partecipano al progetto "Generation Global/Rete Dialogues" con alcune delle seguenti attività:

- Partecipazione ogni anno a videoconferenze, team topic o eventi di formazione (seminari, corsi, ecc)
- Partecipazione attiva alla community degli studenti on line.
- Attività in classe e networking fra i partecipanti e fra le scuole.
- Documentazione delle attività a livello d'istituto e contributi al sito delle Rete.

Denominazione della rete: Convenzioni per PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di convenzione



Approfondimento:

Le convenzioni per i PCTO sono stipulate tra la scuola e agenzie del territorio diversificate per scopo, ragione sociale e finalità:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (legge di Bilancio 2019) ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”;
- ai sensi dell’art. 1 del D. Lgs. 77/05, tali percorsi costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d’istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi in esame sono organicamente inseriti nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;
- durante i percorsi gli studenti sono soggetti all’applicazione delle disposizioni del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni;

**Denominazione della rete: UNESCO Rete Nazionale
“ASpNET - U.N.E.S.C.O. – Italia”**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete delle Scuole Associate all'UNESCO ([UNESCO Associated Schools Network-ASPnet](#)) riunisce istituzioni educative da tutto il mondo per un obiettivo comune: costruire le difese della pace nella mente degli studenti e dei giovani.

Circa 10.000 scuole associate in oltre 180 paesi lavorano a sostegno della comprensione internazionale, della pace, del dialogo interculturale, dello sviluppo sostenibile e dell'educazione di qualità.

La Rete delle Scuole Associate, fattore chiave per l'innovazione e la qualità dell'educazione, è riconosciuta come efficace strumento per raggiungere l'obiettivo 4.7 dell'[Agenda 2030](#) delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile: "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

La Rete utilizza tre approcci complementari:

1. Creare: come un laboratorio di idee, la Rete sviluppa, verifica e dissemina materiale educativo innovativo e promuove nuovi approcci di insegnamento e di apprendimento basati sui valori e



sulle priorità dell'UNESCO

2. Insegnare e apprendere: costruire capacità, insegnamenti innovativi e apprendimento partecipativo in specifiche aree tematiche consente ai dirigenti scolastici, agli insegnanti, agli studenti e a tutta la comunità scolastica di integrare i valori dell'UNESCO e divenire modello per la comunità
3. Interagire: la Rete dà l'opportunità di scambiare esperienze, conoscenze e buone pratiche con scuole, individui, comunità, decisori politici e società intera.

La Rete opera a livello nazionale ed internazionale, coordinata da un ufficio dell'UNESCO e da coordinatori nazionali.

L'associazione alla Rete, aperta alle scuole di tutti gli ordini e gradi, sia statali che paritarie, si basa sull'impegno a promuovere le idee ed i valori dell'UNESCO rafforzando la dimensione umanistica, etica, culturale ed internazionale dell'educazione.

Le scuole associate sono i promotori chiave dei valori dell'UNESCO e della prospettiva internazionale nelle scuole ed offrono il loro contributo allo sviluppo di contenuti educativi innovativi, all'introduzione di nuovi metodi di insegnamento e di apprendimento, all'interazione e collaborazione con le altre scuole associate e con diversi portatori di interessi. Esse intraprendono progetti multidisciplinari relativi alla pace e ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza globale e all'apprendimento interculturale.

La strategia della Rete per il periodo 2014-2021 è "La Rete Mondiale delle Scuole affronta le sfide mondiali", con l'obiettivo di rendere gli studenti capaci di affrontare le sfide presenti e future in modo costruttivo e creativo, per creare società sostenibili e resilienti in cui i cittadini prendano decisioni informate e compiano azioni responsabili. A tale scopo le scuole dovranno integrare la sostenibilità, locale e mondiale, nei curriculum, sostenendo l'insegnamento interattivo che rafforza il pensiero critico e produce il cambiamento nei comportamenti.

In Italia la Rete di Scuole Associate all'U.N.E.S.C.O. è stata istituita nell'a.s. 1957-58 al fine di stimolare le scuole ad integrare gli insegnamenti curriculari con piani di studio e attività orientati ai principi fondamentali dell'U.N.E.S.C.O. (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization). Gli Istituti ammessi alla Rete integrano le proprie attività curriculari con programmi e progetti educativi di cittadinanza globale a vocazione internazionale.



Denominazione della rete: DEURE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità della Rete: DEURE è acronimo di **Dimensione Europea dell'Educazione**. Le Scuole della Rete DEURE, nata nell'a.s. 1998/99, condividono le esigenze di:

- a) creare sinergie progettuali al fine di sviluppare la dimensione europea dell'istruzione e della formazione;
- b) qualificare l'offerta delle Scuole in chiave internazionale;
- c) favorire i processi di innovazione.

La Rete offre: attività di supporto alle scuole nella ricerca di partner progettuali; attività di diffusione delle direttive e degli obiettivi europei in tema di istruzione e formazione; seminari sulla Cittadinanza Europea; seminari di lavoro sui bandi europei; opportunità di formazione professionale tramite la partecipazione a tirocini e attività di *training on the job* agli studenti, e di aggiornamento ai docenti.



Denominazione della rete: MUSIS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto MUSIS (MUseo della Scienza e dell'Informazione Scientifica) è finalizzato alla progettazione e realizzazione delle seguenti attività:

- conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico di tipologia scientifica presente negli istituti scolastici facenti parte della Rete MUSIS;
- divulgazione delle migliori pratiche inerenti allo studio e alla sperimentazione scientifica in ciascuna scuola aderente al MUSIS;
- confronto, collaborazione e sperimentazione didattica parallela nelle scuole della Rete;
- realizzazione di prodotti utilizzabili da parte di ciascuna comunità scolastica e nell'ambito territoriale ad essa inerente;
- possibilità di inclusione nelle attività della Rete di azioni propedeutiche al rapporto con il mondo del lavoro scientifico e dei progetti di alternanza scuola-lavoro.



Denominazione della rete: Protocolli d'Intesa con Scuole secondarie di primo grado

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner in protocollo di intesa

Approfondimento:

Protocollo di Intesa tra l'Istituto Comprensivo "Piazza Winckelmann" e il Liceo Statale "Niccolò Machiavelli" per l'effettuazione di attività di orientamento scolastico e per l'attivazione di strategie educative e didattiche ai fini di potenziare la cultura di una didattica orientante attraverso attività laboratoriali e riflessione su criteri comuni per la valutazione di competenze chiave in uscita/entrata, al fine di condividere e stabilire una stretta connessione tra abilità e contenuti condivisi nei due ordini di scuola e per promuovere negli studenti in ingresso una piena consapevolezza del percorso liceale da loro scelto.

Protocollo di Intesa tra l'Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino" e il Liceo Statale "Niccolò Machiavelli" per la realizzazione del PON (avviso pubblico AOODGEFID/prot. N. 10862) "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario



scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche” con l’obiettivo specifico 10.1.1: Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.)

Denominazione della rete: Rete Municipio I

Azioni realizzate/da realizzare

- Condivisione decisioni di programmazione scolastica territoriale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità della rete: Realizzare l’autonomia scolastica, elaborare strategie collaborative tra istituti, favorire lo scambio, il confronto e la cooperazione, condividere decisioni di programmazione scolastica all'interno del I Municipio.

Tale rete riunisce le scuole del primo e del secondo ciclo e si pone l’obiettivo di creare un coordinamento fra Istituzioni scolastiche nello svolgimento delle funzioni istituzionali proprie e per agire in comunione sul territorio e in collaborazione con gli enti locali.



L'accordo mette in primo piano lo sviluppo di attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, di progettazione e di altre attività coerenti con le attività istituzionali.

Denominazione della rete: Rete di Ambito 1

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete, avente carattere generale e funzione rappresentativa e di raccordo delle finalità comuni a tutte le scuole dell'ambito stesso, ha lo scopo di organizzare e coordinare attività a supporto dei servizi amministrativi dell'istituzione scolastica.

Denominazione della rete: Rete per la formazione Ambito

I



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete, coordinata dall'I.T.I.S. Galileo Galilei, ha lo scopo di organizzare attività formative per tutto il personale del I Ambito di Roma.

Denominazione della rete: Rete Municipio II

Azioni realizzate/da realizzare

- Condivisione decisioni di programmazione scolastica territoriale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il 27 novembre 2014 si è costituita la rete territoriale delle istituzioni scolastiche del II Municipio. Tale rete, per la prima volta in assoluto, riunisce le scuole del primo e del secondo ciclo e si pone l'obiettivo di creare un coordinamento fra Istituzioni scolastiche nello svolgimento delle funzioni istituzionali proprie e per agire in comunione sul territorio e in collaborazione con gli enti locali.

L'accordo mette in primo piano lo sviluppo di attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, di progettazione e di altre attività coerenti con le attività istituzionali.



Denominazione della rete: Protocollo di Intesa con il II Municipio per il progetto "Ricareare una piazza...o uno spazio urbano"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner in protocollo di intesa

Approfondimento:

Protocollo d'intesa con il II Municipio nell'ambito della RETE DIALOGUES (dialogo interculturale/Cittadinanza Globale) per promuovere la piazza (e in particolare piazza Annibaliano) come oggetto di didattica "trialogica". Il luogo costituisce il corrispettivo oggettivo della relazione educativa (docente-studente).



Denominazione della rete: Rete ASAL

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha per finalità il rafforzamento dell'autonomia scolastica e la promozione di iniziative per la diffusione della cultura dell'autonomia da parte delle singole istituzioni e di reti di scuole.

Per raggiungere il fine generale, la Rete adotta le iniziative più opportune, in particolare:

- Elabora strategie e comportamenti coerenti delle scuole aderenti per il raggiungimento del proprio fine generale;
- Promuove scambi e sinergie tra le scuole aderenti, di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;
- Promuove e sostiene iniziative di formazione del personale;
- Promuove la sperimentazione e la ricerca educativa e didattica;
- Promuove l'arricchimento dell'offerta formativa nel territorio;
- Stipula contratti, accordi e convenzioni con enti esterni, pubblici e privati, nel rispetto dei criteri



stabiliti dai Consigli d'Istituto delle scuole aderenti;

- Stabilisce rapporti e promuove accordi e convenzioni con gli interlocutori istituzionali: USR, Municipio, Comune, Provincia, ASL, ecc.
- Interloquisce con le forze politiche, sindacali ed associative
- Promuove l'immagine delle scuole presso l'opinione pubblica .

Denominazione della rete: Rete STEAM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola ha aderito alla rete STEAM- Trigitale, con delibera del Collegio dei Docenti n.15/2 e verbale



del 3 /09/2021 per il progetto "Trigitale: scuola, digitale e territorio".

Il progetto è finalizzato a

1. Promuovere l'adozione delle metodologie didattiche innovative con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM, ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale, in coerenza con l'ambito "competenze e contenuti" del PNSD.
2. Realizzare ambienti di apprendimento innovativi e potenziare la dotazione delle scuole con strumenti digitali che consentano lo sviluppo nel curriculum scolastico del pensiero computazionale.
3. Favorire l'apprendimento delle STEAM con l'utilizzo educativo delle tecnologie, in grado di sviluppare competenze creative, cognitive, metacognitive, e, al tempo stesso competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione" con il mondo e con le persone, prerogative indispensabili di un apprendimento efficace, basato sull'esperienza diretta e autentica, sulla sfida connaturata all'acquisizione dei saperi e alla ricerca.

Denominazione della rete: Rete LES

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il Progetto della Direzione Ordinamenti del Miur, rivolto a rafforzare l'identità dei Licei economico-sociali, nasce con l'intento di sostenere le scuole aderenti in un processo di "costruzione dal basso" dei processi di riforma e di rinnovamento.

Denominazione della rete: Convenzioni con le Università per il Tirocinio Formativo Attivo (TFA)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner in convenzione

Approfondimento:

Ai fini dell'espletamento dell'attività di tirocinio, le università o le istituzioni AFAM stipulano apposite convenzioni con le istituzioni scolastiche accreditate come da

- Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, n. 249, Regolamento concernente: «Definizione della



disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», d'ora in avanti DM 249/2010: □ all'art. 10, disciplina le modalità di Istituzione e svolgimento del tirocinio per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria di primo e di secondo grado □ al comma 3 lettera b) del medesimo articolo, stabilisce che, tra i quattro gruppi di attività nelle quali si articola il tirocinio formativo attivo, è previsto un tirocinio indiretto e diretto di 475 ore, pari a 19 crediti formativi, svolto presso le istituzioni scolastiche sotto la guida di un tutor secondo quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, in collaborazione con il docente universitario; □

- ai sensi dell' art. 12 comma 1, che stabilisce che per lo svolgimento delle attività di tirocinio le università stipulano apposite convenzioni con le istituzioni scolastiche accreditate secondo quanto previsto dal presente articolo, precisando tuttavia all'art 15 comma 23 che sino alla predisposizione degli elenchi di cui all'articolo 12, le università stipulano le convenzioni in parola con le istituzioni scolastiche del sistema nazionale dell'istruzione, d'intesa con gli Uffici scolastici regionali competenti, che esercitano altresì attività di vigilanza sulle attività di tirocinio; □
- come da allegato "A" che integra la tabella 11 del d.m. 249 del 2010 con particolare riferimento all'articolo denominato "Tirocinio" dove viene specificato che le 475 ore relative ai crediti formativi siano suddivise fra tirocinio effettivo (da un minimo di 190 ore ad un massimo di 285 ore) e studio individuale. All'interno del tirocinio effettivo sono previste almeno 30 ore delle 75 ore dedicate al sostegno.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Registro Elettronico e uso delle nuove tecnologie

Il progetto è finalizzato all'implementazione della conoscenza dell'uso del Registro elettronico in relazione alle casistiche di utilizzo più comuni (gestione sostituzione, gestione registro di classe e del docente, Scrutini, ecc.) e alle nuove funzionalità e all'utilizzo delle tecnologie per una didattica inclusiva.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Implementazione della didattica per competenze – valutazione interna ed esterna

Il percorso di formazione intende favorire e promuovere, migliorando, nei docenti la capacità di orientarsi rispetto al progettare, insegnare ma anche valutare per competenze, proponendo linee



guida utili alla costruzione di un percorso apprenditivo che consideri sia le Indicazioni Ministeriali, (es . strategie innovative per il potenziamento delle discipline STEAM e i PCTO) che i bisogni formativi degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva

Promuovere l'acquisizione di competenze didattiche ed educative specifiche per poter esercitare un sostegno formativo a favore della sostenibilità dell'istruzione delle classi del liceo, di chi presenta difficoltà scolastiche e DSA. e di tutti gli studenti che sono a rischio di dispersione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Potenziamento lingue straniere e metodologia CLIL

Il percorso di formazione è finalizzato alla crescita personale e professionale dei docenti ampliando e rafforzando le competenze linguistiche e promuovendo lo sviluppo di metodologie innovative per il mantenimento di un elevato livello di competenza linguistico-comunicativa e metodologica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Formazione alla didattica per competenze con Rete Dialogues

Aderendo alla rete di scopo "Rete Dialogues", la scuola aderisce alle proposte formative, con particolare riguardo a: • Percorsi di Ricerca-azione = comprendono sia corsi di formazione offerti a tutti i docenti che corsi di approfondimento riservati a docenti esperti, appartenenti a scuole di Rete Dialogues; • Specchi di Dialogo = seminari organizzati dalle reti regionali, con la partecipazione di esperti, che sono diffusi a livello nazionale tramite collegamenti in videoconferenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Progettazione, gestione di servizi di welfare e rendicontazione sociale

Il percorso mira a promuovere approfondimenti su temi relazionali e di comunicazione; le aree



tematiche saranno: • persone e relazioni, • comunicazione sociale e promozione, • progettazione, • gestione e intervento, • comunità e partecipazione, • normativa • attività di impresa e management.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strumenti digitali e metodologie innovative per una scuola inclusiva in raccordo con i progetti PNRR

L'obiettivo del percorso formativo è di migliorare l'uso degli strumenti digitali per una più efficace progettazione, organizzazione e condivisione di situazioni di apprendimento volte a favorire l'inclusione. Si prevede la creazione di gruppi di studio/progettazione che, attraverso tutoring e pratica didattica, producano materiali e documentazione da sperimentare con le classi incidendo sulla didattica quotidiana volta ad implementare competenze digitali e metodologie innovative laboratoriali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Ambiti disciplinari e rapporto tra attività didattica e PNSD

Il percorso formativo mira a promuovere azioni di ricerca e di sperimentazione, che hanno l'obiettivo di diffondere utili strategie per implementare approcci più efficaci allo studio delle discipline anche in considerazione dell'uso delle nuove metodologie digitali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i Docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Titolo attività di formazione: Progettazione nell'ambito dell'autonomia, flessibilità organizzativa, leadership educativa, governance

Il percorso prevede di conseguire i seguenti obiettivi: • rafforzare la capacità di ogni scuola di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi; • caratterizzare ogni scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa; • promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, la formazione di staff, il presidio dell'autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica; • arricchire l'offerta formativa di progetti correlati con gli apprendimenti disciplinari e le competenze cross-curricolari; • sensibilizzare i docenti ed il personale della scuola verso l'utilizzo delle opportunità offerte dalla piena attuazione dell'autonomia (organico potenziato, piano triennale, flessibilità organizzativa, figure di • coordinamento, fondi di incentivazione, formazione di istituto); • sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per favorire le azioni di rete, i partenariati, la progettazione partecipata, la governance territoriale dell'offerta formativa;

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Formazione team di docenti per sperimentare percorsi di integrazione multiculturale e di didattica integrata con competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale

La formazione del corpo docente ai temi dell'interculturalità e della cittadinanza globale è una necessità sempre più evidente nel contesto storico attuale, profondamente cambiato da forze di ampia portata come la globalizzazione e i relativi processi migratori. L'istituzione scolastica avverte, dunque, il bisogno di sperimentare percorsi formativi che promuovano la riflessione e il confronto culturale ma, soprattutto, lo sviluppo di nuove competenze che i nostri studenti dovrebbero possedere per vivere in una società multietnica e globale. L'educazione interculturale, in quanto approccio aperto a tutte le differenze (di origine, di genere, di classe sociale, di orientamento politico, linguistico, culturale e religioso) richiede attenzione e competenza da parte di tutti i protagonisti coinvolti, i quali, secondo un'ottica inclusiva, sono chiamati a valorizzare le diversità nella prospettiva democratica definita dai valori e dai principi della Costituzione della Repubblica Italiana. Le priorità di questa formazione saranno mirate all'acquisizione delle strategie utilizzabili per favorire una didattica inclusiva orientata al confronto, al dialogo, alla convivenza pacifica ed anche alla trasformazione di quei valori rivolti alla formazione di un cittadino del mondo, chiamato a lavorare e operare in un sistema globale di interdipendenza. La formazione riguarderà pertanto temi afferenti all'educazione interculturale e alla cittadinanza globale, supportando la ricchezza e l'efficacia delle relazioni tra scuola, famiglie e territorio, sviluppando la sensibilità e la consapevolezza professionale in ordine all'accoglienza, alla peer education, all'orientamento scolastico e professionale. Le principali aree di interesse sono:

- lo sviluppo delle competenze per tutti gli insegnanti del team al fine di gestire la didattica inclusiva.
- Lo sviluppo della sensibilità culturale e delle conoscenze specifiche che possono favorire l'educazione all'interculturalità e alla cittadinanza globale.
- Lo sviluppo della conoscenza e della storia delle culture attraverso la creazione di una coscienza degli scambi scientifici, filosofici, artistici e dottrinali e l'accumulazione in seno al sistema scolastico di un più vasto capitale plurilinguistico e pluriculturale.
- Lo sviluppo del pensiero critico, del dialogo (interculturale e interreligioso) del rispetto e della mutua comprensione, fondamentali per contrastare l'intolleranza e gli estremismi



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Strategie e metodi per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Il progetto sulla base della legge del 20 agosto 2019, n. 92 e in particolare dell'articolo 3 e del D. M. del 22 giugno 2020, intende proseguire il potenziamento e il consolidamento delle azioni messe in atto per l'attuazione delle linee guida per curriculum di Educazione Civica. Nello specifico intende sostenere i Consigli di classe di tutti i tre indirizzi di studio nella pianificazione collegiale delle attività e intende migliorare l'organizzazione e le tempistiche necessarie a svolgere l'insegnamento in team, così da poter salvaguardare il principio di trasversalità che è alla base dell'insegnamento volto a rafforzare negli studenti e nelle studentesse l'acquisizione di una pluralità di competenze trasversali e di traguardi attesi non ascrivibili a nessuna disciplina, a favorirne l'apprendimento permanente e continuo, e a formare cittadini responsabili e attivi promuovendone la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri nel rispetto della Costituzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti della scuola
-------------	------------------------------



Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: □ Formazione per promuovere la didattica orientativa e laboratoriale

attività di formazione in presenza e online sulla didattica orientativa e laboratoriale- progettazione di moduli da svolgere con gli studenti attraverso tutor esterni e nel territorio

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Aggiornamento Piano Formazione Docenti 2024-2025

Il progetto intende declinare quanto definito dalla legge 107 / 2015 e dal DM 797/ 2016 e sue integrazioni, pertanto si propone di potenziare la formazione e l'aggiornamento del personale docente per promuoverne l'apprendimento continuo e permanente e favorire l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale per una scuola innovativa fondata altresì sul principio di qualità e benessere di studenti e insegnanti. L'attuale proposta è in coerenza con RAV e PDM della scuola, è in linea con le "Priorità e gli obiettivi del PTOF triennale 2022-2025 e in raccordo con le linee di investimento e i progetti PNRR- Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica"- D.M.170/2022, "Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica" - D.M.19/2024; "Nuove competenze e nuovi linguaggi" - D.M. 65/2023; "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" - D.M. 66/2023; "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"- Next Generation Classrooms e Next Generation Labs.

Piano formazione docenti: attività inserite nel piano annuale delle attività come obbligatorie fino al raggiungimento delle ore

A.S.C. 2024-2025

L'art. 44 c.1 del CCNL 2019/2021 inserisce l'aggiornamento e la formazione all'interno delle attività funzionali all'insegnamento.

Il c. 4 dello stesso articolo stabilisce che le ore non utilizzate per i punti a, b, c, del comma 3 siano destinate ad attività di formazione programmate annualmente dal Collegio dei Docenti e destinate ad attività di formazione obbligatoria, coerentemente con il PTOF e con le priorità RAV e PDM.



Dal Piano annuale, delle attività, deliberato dal Collegio dei Docenti del 10 settembre 2024 e pubblicato come da circolare n. 30 del 23 settembre 2024

2 La parte restante della quota massima di 80 ore finalizzate per le attività funzionali all'insegnamento sarà utilizzata per attività di formazione programmate dal Collegio Docenti nel Piano di Formazione a.s.2024-2025 coerentemente con il con il PTO F e con le priorità RAV/PDM »

Pertanto, tenuto conto dei principi basilari dell'orientamento pedagogico –didattico del Liceo Machiavelli, presenti nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, in particolare il principio della Qualità, che si fonda altresì sulla promozione dell'innovazione digitale e della didattica laboratoriale, attraverso la formazione continua del personale, e in coerenza con gli obiettivi del quadro DigiCompEdu che intende promuovere l'acquisizione della competenza pedagogica-digitale degli insegnanti e con il QCER per la conoscenza delle lingue, propone una programmazione delle attività di formazione mirata a potenziare i seguenti obiettivi di processo di seguito indicati.

Obiettivi di processo

Potenziare e implementare l'area di formazione / condivisione e supporto alle attività dei docenti nelle ricerca e attivazione di metodologie e strumenti che promuovano nuovi paradigmi educativi e didattici inclusivi e orientativi finalizzati anche a contrastare le situazioni di disagio e di divario territoriale.

Potenziare le strategie didattiche che favoriscano l'attuazione dei progetti PNRR e delle rispettive linee di azione

Proseguire il consolidamento del sistema di valutazione del piano stesso.

Ambiti di riferimento

Metodologie innovative di insegnamento per il potenziamento delle discipline STEM

Ambienti di apprendimento e metodologie didattiche innovative;

- Didattica per competenze trasversali e competenze di base e innovazione metodologica
- Strumenti e metodi per potenziare le competenze multilinguistiche Lingue, anche con l'implementazione della metodologia CLIL



- Strumenti digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Competenze di orientamento dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- Educazione civica digitale e educazione alla cittadinanza digitale;
- Metodologie innovative di insegnamento per l'inclusione e la disabilità

Contenuti e nuclei tematici del progetto

Con riferimento agli ambiti individuati saranno attuate le seguenti azioni:

Percorsi di Formazione PNRR inseriti nel Piano annuale delle attività fino al raggiungimento delle 80 ore:

Linea di investimento 3.b Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023)

Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" (DM 66/23)

Linea di investimento 3.b Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023) si attiveranno corsi di lingua anche con metodologia CLIL, volti ad implementare le competenze di lingue e le metodologie dei docenti.

Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizione*	Numero. edizioni
B1) Formazione inglese docenti	Intellegere Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale	Docenti (minimo 5)	Corso livello B1, lingue: Inglese, Francese, Spagnolo	8 * (Modalità presenza/ mista)	7



Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizione*	Numero. edizioni
B1) Formazione inglese docenti	Intellegere: Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale	Docenti (minimo 5)	Corso livello B2 di lingua inglese	8* (Modalità presenza/ mista)	3
Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizione*	Numero. edizioni
B1) Formazione inglese docenti	Intellegere: Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale	Docenti (minimo 5)	Metodologia CLIL	8* (Modalità presenza/ mista)	3

*Nota bene :1 corso per ragioni contenutistiche e organizzative può essere costituito da più edizioni.
Es16 o 24 h.

* Nota bene:1 corso per ragioni contenutistiche e organizzative può essere di 16 o 24 h e può essere costituito da Lingua + CLIL.

Con la linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale



per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU(DM 66/23) che ha lo scopo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e di favorire il processo di innovazione e di sviluppo professionale all'interno delle scuole saranno attivati i seguenti percorsi :

Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizioni*	Numero edizioni
Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico	Vargiu Scuola	Docenti dello staff dirigenziale + ATA (AA/AT) pari o maggiore di 15	Transizione digitale, trasparenza e privacy	15 (online)	1
Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizioni	Numero edizioni
Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico	Accademia Delle Arti e Nuove Tecnologie	Docenti pari o maggiore di 15	Intelligenza artificiale	15 (presenza/online)	2* (Possibilità unico corso di 30 h compreso lavoro in autonomia)



Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizioni*	Numero .edizioni
Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico	Accademia Delle Arti e Nuove Tecnologie	Docenti minimo 5	Laboratori di formazione ☐ Design Thinking ☐ Comunicazione multimediale (podcast, social, video) ☐ Intelligenza artificiale ☐ Storytelling e tecniche di narrazione analogico/digitale ☐ Ecosostenibilità e luoghi abitati	10** (presenza/online) ** (Possibilità di raddoppiare con un laboratorio di 20h)	15

AZIONI DA SVOLGERE E VALUTAZIONE PIANO FORMAZIONE



La referente prevede di svolgere le seguenti azioni

Elaborazione del PFD di istituto 2024-25 in collaborazione con il Dirigente Scolastico

Cura della parte redazionale del Piano per aggiornamento del PTOF 2024-25 ed eventuale predisposizione del PTOF triennale 2025-2028, relativamente all'area formazione e aggiornamento docenti.

Gestione della predisposizione e della presentazione del piano, monitoraggio, analisi dei dati e valutazione con ppt e tabelle di sintesi durante i Collegi.

Collaborazione nella gestione dei corsi di formazione PNRR in collaborazione con il team

Gestione della casella di posta elettronica denominata "Formazione" e delle circolari di riferimento al PFD di Istituto

Rilevazioni e attività di monitoraggio delle attività richieste dal MIM e inserimento dei dati nella piattaforma dedicata

Condivisione delle iniziative e azioni da svolgere con il Dirigente Scolastico, con le altre figure di sistema e con i docenti.

Partecipazione a corsi di formazione per il miglioramento della gestione dell'incarico affidato

Sostegno e supporto alle attività dei docenti

Rendicontazione delle attività, disseminazione e proposte di miglioramento

Potenziamento dei rapporti con le reti di altre scuole per condividerne le buone pratiche e acquisire nuovi parametri di confronto per la gestione e valutazione del Piano di Istituto.

Per il consolidamento del piano si intende

- Implementare la raccolta dei dati attraverso una maggiore informazione e sensibilizzazione sulla cultura dell'autovalutazione di Istituto



- Raccogliere i dati dei corsi pari o superiori alle 25 ore svolte e dei webinar e corsi inferiori alle 25 ore con analisi dei risultati
- Eseguire la mappatura dei corsi, svolgerne l'analisi di processo per la valutazione e la rendicontazione del piano
- Ricerca aggiornata di nuovi strumenti di rilevazione per la valutazione
- Implementare la disseminazione e la condivisione delle attività

Strategie metodologiche

Per realizzare gli obiettivi si procederà su due linee fondamentali:

1. coordinamento della gestione dei corsi interni ed esterni con il supporto delle altre figure di riferimento dello staff della Dirigenza per favorire uno sviluppo professionale proattivo e per progettare e attuare azioni pertinenti e utili ai vari livelli del sistema educativo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
2. favorire, grazie all'incremento di fondi destinati alla formazione in forma di carta elettronica per i singoli docenti (DPCM 23 settembre 2015), la partecipazione a corsi esterni inerenti alla didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso nella libera iniziativa dei docenti.
3. favorire le iniziative che faranno ricorso alla formazione a distanza, all'apprendimento in rete e all'auto-aggiornamento, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle



competenze.

Tipologia dei corsi e/o webinar

- Ø Formazione a distanza in sincrono e asincrono
- Ø Corsi o seminari organizzati dalla scuola con enti pubblici e agenzie formative esterne e accreditate
- Ø Formazione in presenza con una parte del corso a distanza
- Ø Sperimentazione didattica documentata
- Ø Percorsi in rete, webinar giornate studio e workshop (qualora sia possibile a causa della pandemia)
- Ø Comunità di pratiche
- Ø Peer to peer
- Ø Gestione gruppi di apprendimento, uso delle nuove tecnologie per comunicare e creare documenti e prodotti (uso



della biblioteca di istituto e del centro culturale come luoghi di formazione e di autoaggiornamento continui,

previo arricchimento delle dotazioni)

Ø Approfondimento personale e collegiale

Ø Documentazione e forme di restituzione

Ø Condivisione delle risorse didattiche prodotte

Ø Laboratori e ambienti digitali

Ø Autoaggiornamento

Strategie e strumenti per la valutazione del PNFD:



Ø Ricerca -formazione -azione

Ø Progettazione condivisione e monitoraggio di buone pratiche attraverso momenti formali e informali di riflessione

tra docenti

Ø Predisposizione di strumenti per analisi- confronto

Ø Miglioramento della gestione della casella di posta elettronica formazione.

Ø Predisposizione di strumenti per analisi- confronto

Ø Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti.

Ø Mappatura delle competenze dei docenti

Ø Mappatura più specifica della tipologia dei corsi svolti

Ø Analisi e mappatura dei processi



Monitoraggio e rendicontazione con ricaduta nella scuola

- Ø Valutazione in rapporto al PTOF, RAV e PDM.
- Ø Analisi, piano di miglioramento e riprogettazione del piano
- Ø Strumenti di rilevazione, questionari
- Ø Uso della piattaforma S.O.F.I.A.

Risorse umane da impiegare:

- Ø Personale docente interno alla scuola che abbia il ruolo di tutor formatore
- Ø Formazione pear to pear



Ø Soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e

Incontri-dibattito in presenza e /o online

Ø Formatori ed esperti esterni di ambito, dell'Università e di altre agenzie formative accreditate

Destinatari

Tutti i docenti della scuola.

Tutti i docenti della scuola sono chiamati a svolgere attività di formazione obbligatoria per una parte del monte ore annuale dedicato alle attività funzionali dei docenti.

I singoli docenti per libera iniziativa anche nel periodo estivo.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025



Anno scolastico 2023-2024

Attività di formazione del personale docente coerenti con gli obiettivi di miglioramento presenti nel P.D.M e nel PTOF e in raccordo con il PNRR- Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano Scuola 4.0.

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale", oltre che essere connessa alla funzione docente, costituisce una leva strategica fondamentale per la qualificazione del sistema educativo, per lo sviluppo professionale dei docenti e di tutto il personale ATA, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Considerati il RAV e le azioni di miglioramento individuate dal nucleo di autovalutazione d'Istituto, gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente del nostro istituto sono i seguenti: Il piano per l'anno scolastico 2023-24 intende implementare i seguenti obiettivi di processo

- motivare/ rimotivare alla professione in relazione ai nuovi bisogni formativi dell'utenza;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali per un miglioramento della qualità del servizio scolastico;



- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti e agenzie educative operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- adeguare la mediazione didattica alle richieste della L.107/2015. 7.
- Promuovere iniziative di aggiornamento per la formazione di figure chiave per il miglioramento dei processi formativi e organizzativi dell'istituzione scolastica

Pertanto intende

- Potenziare e implementare l'area di formazione / condivisione e supporto alle attività dei docenti nella ricerca e attivazione di metodologie e strumenti che promuovano nuovi paradigmi educativi e didattici inclusivi finalizzati anche a contrastare le situazioni di disagio delle studentesse e degli studenti
- Potenziare le metodologie didattiche per l'orientamento formativo degli studenti e delle studentesse (D.M.n.328, 22 dicembre 2022).
- Potenziare le strategie didattiche che favoriscano l'attuazione delle linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica
- Consolidare il sistema di valutazione del Piano Formazione dei docenti dell'istituto.
- Consolidare le competenze per l'apprendimento permanente



Per realizzare tali obiettivi si agirà su tre aree di intervento:

1. organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo e per progettare e attuare azioni pertinenti e utili ai vari livelli del sistema educativo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi ;
2. favorire, grazie all'incremento di fondi destinati alla formazione in forma di carta elettronica per i singoli docenti (DPCM 23 settembre 2015), la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso nella libera iniziativa dei docenti.
3. favorire le iniziative che faranno ricorso alla formazione a distanza, all'apprendimento in rete e all'auto-aggiornamento, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle competenze

Tipologia dei corsi e/o webinar

- Formazione a distanza in sincrono e asincrono
- Corsi o seminari organizzati dalla scuola con enti pubblici e agenzie formative esterne accreditate
- Formazione in presenza con una parte del corso a distanza
- Percorsi in rete, webinar giornate studio e workshop (qualora sia possibile a causa della pandemia)
- Comunità di pratiche
- Peer to peer
- Gestione gruppi di apprendimento, uso delle nuove tecnologie per comunicare e creare documenti e prodotti (uso della biblioteca di istituto e del centro culturale come luoghi di formazione e di



autoaggiornamento continui, previo arricchimento delle dotazioni)

- Approfondimento personale e collegiale
- Condivisione delle risorse didattiche prodotte
- Laboratori e ambienti digitali
- Autoaggiornamento

Azioni formative specifiche da rivolgere a:

- docenti neoassunti
- staff di Presidenza e gruppi di miglioramento (RAV e PdM)
- docenti impegnati nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (PNSD)
- consigli di classe, team docenti
- personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015
- figure sensibili impegnate su temi quali sicurezza, prevenzione, primo soccorso (D.lgs. 81/2008)

Ambiti di formazione in riferimento alle linee di azione nazionale (Nota MIUR del 7/01/2016)

- Competenze digitali e innovazione didattica e metodologica: ambienti di apprendimento e uso delle nuove tecnologie
- Competenze linguistiche
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e imprenditorialità
- Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale
- Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche
- Didattica e valutazione per competenze (anche in ordine ad attività di PCTO e /o potenziamento



delle discipline STEM)

- Didattica laboratoriale e orientativa (tecniche relazionali e teatrali)
- Valutazione e valutazione autentica

PRIORITÀ DATE AL PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE DOCENTI

Al fine di poter definire una scala di priorità fra le azioni formative da realizzare, sia in relazione al Piano di Miglioramento, sia alle priorità nazionali del piano di formazione, sulla base dei risultati della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti effettuati dalla referente del piano e gli esiti della mappatura delle competenze, è stato sentito il parere del Collegio dei Docenti attraverso la consultazione dei Dipartimenti, e dall'analisi di tutti i dati sono state definite le priorità in materia di formazione così come segue:

Bisogni formativi emersi:

- corsi sul CLIL,
- potenziamento su una lingua straniera,
- TIC
- corsi di aggiornamento disciplinari
- valutazione delle competenze
- corsi di formazione sulla didattica per competenze
- corso di formazione per docenti su tecniche di concentrazione psico-corporee
- Approfondimento delle strategie utili alla gestione motivante e inclusiva della -classe (anche nell'ottica del dialogo interculturale e a contrasto della dispersione scolastica, in linea con gli obiettivi e traguardi del PNRR.
- Approfondimento per l'applicazione di tecniche e metodologie utili a potenziare le competenze del 21° secolo e quelle di cittadinanza ed educazione alla legalità per un corretto approccio alla Costituzione anche in raccordo con gli obiettivi e i traguardi indicati nel PNRR.



Sulla base dei bisogni formativi emersi e di quanto sottolineato in precedenza, si individuano come prioritari i seguenti macro- ambiti di formazione docenti:

- 1) Didattica e valutazione per competenze volta a promuovere anche la didattica orientativa e laboratoriale
- 2) Ambienti di apprendimento (da intendersi anche dal punto di vista del miglioramento della relazione educativa) e uso delle nuove tecnologie in linea con gli obiettivi e i traguardi fissati nel PNRR
- 3) Potenziamento delle lingue straniere e della metodologia CLIL.

AREA VALUTAZIONE PNFD

Per il consolidamento del piano si intende

- Implementare la raccolta dei dati attraverso una maggiore informazione e sensibilizzazione sulla cultura dell'autovalutazione di Istituto
- Raccogliere i dati dei corsi pari o superiori alle 25 ore svolte e dei webinar e corsi inferiori alle 25ore con analisi dei risultati
- Eseguire la mappatura dei corsi, svolgerne l'analisi di processo per la valutazione e la rendicontazione del piano
- Ricerca aggiornata di nuovi strumenti di rilevazione per la valutazione
- Implementare la disseminazione e la condivisione delle attività

Strategie e strumenti per la valutazione del PNFD:

Ricerca -formazione -azione

Progettazione condivisione e monitoraggio di buone pratiche attraverso momenti formali e informali di riflessione tra docenti

Predisposizione di strumenti per analisi- confronto

Miglioramento della gestione della casella di posta elettronica formazione.



Predisposizione di strumenti per analisi- confronto

Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti.

Mappatura delle competenze dei docenti

Mappatura più specifica della tipologia dei corsi svolti

Analisi e mappatura dei processi

Monitoraggio e rendicontazione con ricaduta nella scuola

Valutazione in rapporto al PTOF, RAV e PDM.

Analisi, piano di miglioramento e riprogettazione del piano

Strumenti di rilevazione, questionari

Uso della piattaforma S.O.F.I.A.

Approfondimenti del Piano Formazione dei docenti -a.sc 2023-2024

Il piano pluriennale caratterizza il PTOF ed è in raccordo con il PNRR - Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano Scuola4.0 per l'anno scolastico 2023-24 intende implementare i seguenti obiettivi di processo

Potenziare e implementare l'area di formazione / condivisione e supporto alle attività dei docenti nelle ricerca e attivazione di metodologie e strumenti che promuovano nuovi paradigmi educativi e didattici inclusivi finalizzati anche al divario di genere e alla dispersione scolastica in linea con le finalità della scuola e in raccordo con il PNRR.

Potenziare le strategie didattiche che favoriscano l'attuazione delle linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica



Potenziare le metodologie didattiche per l'orientamento formativo degli studenti e delle studentesse (D.M.n.328, 22 dicembre 2022).

Consolidare il sistema di valutazione del PFD della scuola. attraverso la diffusione della cultura dell'autovalutazione

Pertanto Il progetto si propone di attivare e / o potenziare contestualmente le competenze trasversali e cognitive degli studenti e delle studentesse (con riferimento alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 e sue integrazioni)

Contenuti e nuclei tematici

Pertanto, in continuità con gli anni pregressi, il piano per il PTOF 2023-24 intende rivolgere la sua azione in due aree: area di formazione / condivisione/ supporto alle attività' e area valutazione del piano.

AREA DI FORMAZIONE / CONDIVISIONE/ SUPPORTO ALLE ATTIVITA'

Azioni

- 1 Potenziamento dei corsi di formazione che favoriscano l'attuazione delle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica e per l'orientamento formativo.
- 2 Potenziamento dei corsi che favoriscano modelli inclusivi e ispirati alla personalizzazione e al benessere di docenti e di studenti
- 3 implementazione delle metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, didattica orientativa, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
- 4 Sostegno ai docenti (ricerca di attività di formazione e informazione)
- 5 Gestione di gruppi di apprendimento e supporto del lavoro in rete dei docenti
- 6 Condivisione e diffusione di buone pratiche con i docenti per favorire la cultura dell'autovalutazione
- 7 Potenziamento dei rapporti con le reti di altre scuole per condividerne le buone pratiche e acquisire nuovi parametri di confronto per la gestione e valutazione del PFD di Istituto



8 Condivisione di buone pratiche per favorire il PNSD e il lavoro del team digitale in particolare nell'Azione #24 progetto Biblioteche innovative.

Con riferimento alle linee di indicazione nazionale e in continuità con il PTOF precedente e le sue integrazioni e sulla base dei traguardi raggiunti e risultati attesi e priorità individuate presenti nella predisposizione dell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico e in raccordo con il PNRR Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano Scuola4.0 e sulla base degli esiti delle rilevazioni dei bisogni formativi dei docenti si potenzieranno i seguenti ambiti:

- Didattica per competenze trasversali e competenze di base, innovazione metodologica (a cura di enti accreditati dal MI)
- . Strumenti digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Strategie e metodi per l'insegnamento dell'educazione civica
- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento per l'inclusione e la disabilità
- Metodologie per la valutazione interna ed esterna
- Ambiti disciplinari e rapporto tra attività didattica e PNSD
- Didattica e valutazione per competenze (anche in ordine ad attività di PCTO o relative ad attività volte a favorire il potenziamento delle discipline STEM)
- Lingue anche con l'implementazione della metodologia CLIL
- Progettazione nell'ambito dell'autonomia, flessibilità organizzativa, leadership educativa
- Formazione team di docenti per sperimentare percorsi di integrazione interculturale e di didattica integrata e orientativa con competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale (legalità e cittadinanza attiva, parità di genere, educazione ambientale)

Si ritiene opportuno ricordare che alcune attività di formazione relative soprattutto all'ambito del PNSD verranno realizzate anche attraverso lo svolgimento dei seguenti progetti PNRR

Progetto PNRR- Missione4. Componente 1 . Potenziamento dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università- linea di investimento 32 Scuola4.0-scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di



apprendimento e laboratori

Progetto PNNR- Missione4. Componente 1 . Potenziamento dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università- linea di investimento 3.2 Scuola4.0- Azione 2- Next Generation Labs- Laboratori per le professioni digitali del futuro

MISSIONE 4:ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 –Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica). ”

Al fine di non disperdere e di potenziare ulteriormente le competenze acquisite dai docenti e nel rispetto di quanto fin qui espresso, si individuano per l’anno scolastico 2023-2024, come prioritari, webinar o corsi che vertano sui seguenti argomenti:

- Corso di formazione per promuovere didattica orientativa e laboratoriale (D.M.n.328, 22 dicembre 2022)
- Corsi di formazione per migliorare le strategie per l’insegnamento dell’Educazione Civica e la promozione della cittadinanza attiva e globale in raccordo con gli obiettivi e i traguardi indicati nel PNRR.
- Corso di formazione per progettare percorsi inclusivi e personalizzati e apprendere metodologie e strumenti necessari al miglioramento degli apprendimenti generali e individuali, per contrastare il disagio e la dispersione scolastica in raccordo con il PNRR
- Corsi di aggiornamento metodologici disciplinari per migliorare e rafforzare le attività di recupero delle discipline di base a contrasto della dispersione scolastica.
- Corsi di formazione e/o seminari metodologici e di approfondimento tematico relativi alle discipline di insegnamento e di ambito.
- Corso di formazione per l’integrazione tra registro elettronico e Microsoft 365, video-lezioni TEAM
- Corso e /o webinar sulla gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Corso e/ o seminari di formazione online per docenti e-Twinning



- Corsi per potenziare le competenze linguistiche e corsi con la metodologia CLIL
- Corso di formazione e/o seminari per promuovere le discipline STEAM
- Corso di formazione ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del DM 21 giugno 2021 n. 188 e relative note.

AREA VALUTAZIONE PNFD

Per il consolidamento del piano si intende

- Implementare la raccolta dei dati attraverso una maggiore informazione e sensibilizzazione sulla cultura dell'autovalutazione di Istituto
- Raccogliere i dati dei corsi pari o superiori alle 25 ore svolte e dei webinar e corsi inferiori alle 25ore con analisi dei risultati
- Eseguire la mappatura dei corsi, svolgerne l'analisi di processo per la valutazione e la rendicontazione del piano
- Ricerca aggiornata di nuovi strumenti di rilevazione per la valutazione
- Implementare la disseminazione e la condivisione delle attività

Strategie e strumenti per la valutazione del PNFD:

- Ricerca -formazione -azione
- Progettazione condivisione e monitoraggio di buone pratiche attraverso momenti formali e informali di riflessione tra docenti
- Predisposizione di strumenti per analisi- confronto
- Miglioramento della gestione della casella di posta elettronica formazione.



- Predisposizione di strumenti per analisi- confronto
- Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti.
- Mappatura delle competenze dei docenti
- Mappatura più specifica della tipologia dei corsi svolti
- Analisi e mappatura dei processi

Monitoraggio e rendicontazione con ricaduta nella scuola

- Valutazione in rapporto al PTOF, RAV e PDM.
- Analisi, piano di miglioramento e riprogettazione del piano
- Strumenti di rilevazione, questionari
- Uso della piattaforma S.O.F.I.A.

Risorse umane da impiegare:

- Personale docente interno alla scuola che abbia il ruolo di tutor formatore
- Formazione pear to pear
- Soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e Incontri-dibattito preferibilmente a distanza
- Rete di formazione tra scuole
- Formatori ed esperti esterni di ambito, dell' Università e di altre agenzie formative accreditate

Strumenti utilizzati per la proposta formativa, per il monitoraggio, la verifica e valutazione delle competenze

Il progetto prevede:

- 1 La produzione di documenti di presentazione delle attività come rilevazione dei bisogni formativi,



mappatura delle competenze e monitoraggio del PNFD di istituto anche in power point

2 La compilazione di format da parte dei docenti per la rilevazione dei corsi e iniziative di formazione e aggiornamento svolti e l'osservanza delle linee guida di istituto, inserite nel PTOF 2020-21.

Strumenti per la valutazione del piano :

FORMAT PER CORSO DI FORMAZIONE superiore alle 25 ore (da consegnare dopo l'avvenuto svolgimento del corso durante l'anno)

FORMAT DI RIEPILOGO DEI CORSI DI FORMAZIONE SVOLTI SUPERIORI alle 25 ore.

FORMAT DI RIEPILOGO DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE SVOLTE inferiori alle 25 ore.

LINEE GUIDA

Tutti i docenti dopo la frequenza e partecipazione ad un corso di formazione, svolto durante l'anno, invieranno alla referente del PNFD il modulo di fine corso specificando a quali azioni del Piano hanno partecipato, se hanno conseguito la certificazione o l'attestato di frequenza e se il corso è presente sulla piattaforma Sofia. Nel modulo report sarà specificato per ciascun corso monte ore complessivo, tempi modalità di svolgimento ed eventuali prodotti elaborati dai docenti e/o metodologie sperimentate direttamente nelle classi.

Alla fine dell'anno con apposito format comunicheranno il report dei corsi superiori alle 25 ore (Modello A) e il report dei webinar e incontri di formazione svolti e inferiori alle 25 ore.(Modello B).

Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curriculare

Per ciascuna attività formativa:

il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;

i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il



materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore, soggetto accreditato dal Ministero dell'Istruzione.

Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del Decreto Ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.



Piano di formazione del personale ATA

Dematerializzazione e semplificazione: uso delle tecnologie, aggiornamento dei programmi presenti, protocollo informatico e archiviazione sostitutiva

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Laboratori • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Axios

Formazione giuridico-amministrativa: nuove disposizioni normative, nuove disposizioni in materia di gestione del personale, Passweb

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dal Ministero e società private

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM, Euroedizioni, Italia Scuola

Procedure per gli acquisti

Descrizione dell'attività di
formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM

Gestionali in uso: aggiornamenti e approfondimenti

Descrizione dell'attività di
formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione
dell'istituzione scolastica



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Axios

Sicurezza

Descrizione dell'attività di
formazione

Sicurezza nell'ambiente di lavoro

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Koinè srl

Competenze digitali

Descrizione dell'attività di

Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di



formazione

competenza

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Seclan srl

Sicurezza nell'ambiente di lavoro

Descrizione dell'attività di
formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Koinè srl

Primo soccorso



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Koinè srl

Assistenza di base agli alunni diversamente abili ed esigenze connesse

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Koinè srl



PNRR: riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica

Descrizione dell'attività di formazione

gestione rapporti istituzione scolastica e territorio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente formatore esterno

Approfondimento

In relazione alle innovazioni normative e alle diverse esigenze rilevate vengono individuati in particolare i seguenti ambiti:

- Dematerializzazione e semplificazione: uso delle tecnologie, aggiornamento dei programmi presenti, protocollo informatico e archiviazione sostitutiva
- Formazione giuridico-amministrativa: nuove disposizioni normative, nuove disposizioni in materia di gestione del personale, Passweb
- Sicurezza e privacy
- Procedure per gli acquisti

In particolare si delineano le seguenti priorità:

Assistenti amministrativi



1. Processo di dematerializzazione e digitalizzazione
2. Informatica a livello avanzato per utilizzo internet/posta elettronica e utilizzo di office
3. Gestionali in uso: aggiornamenti e approfondimenti
4. Sicurezza
5. Normativa Privacy
6. Normative per la procedura per gli acquisti
7. Normativa fiscale e previdenziale
8. Nuove disposizioni normative

Assistenti tecnici

1. Sicurezza
2. Normativa Privacy
3. Corsi specialistici afferenti alle diverse aree di competenza
4. Piattaforme digitali CISCO WEBEX-TEAMS

Collaboratori scolastici

1. Sicurezza nell'ambiente di lavoro
2. Primo soccorso
3. Assistenza di base agli alunni diversamente abili e esigenze connesse